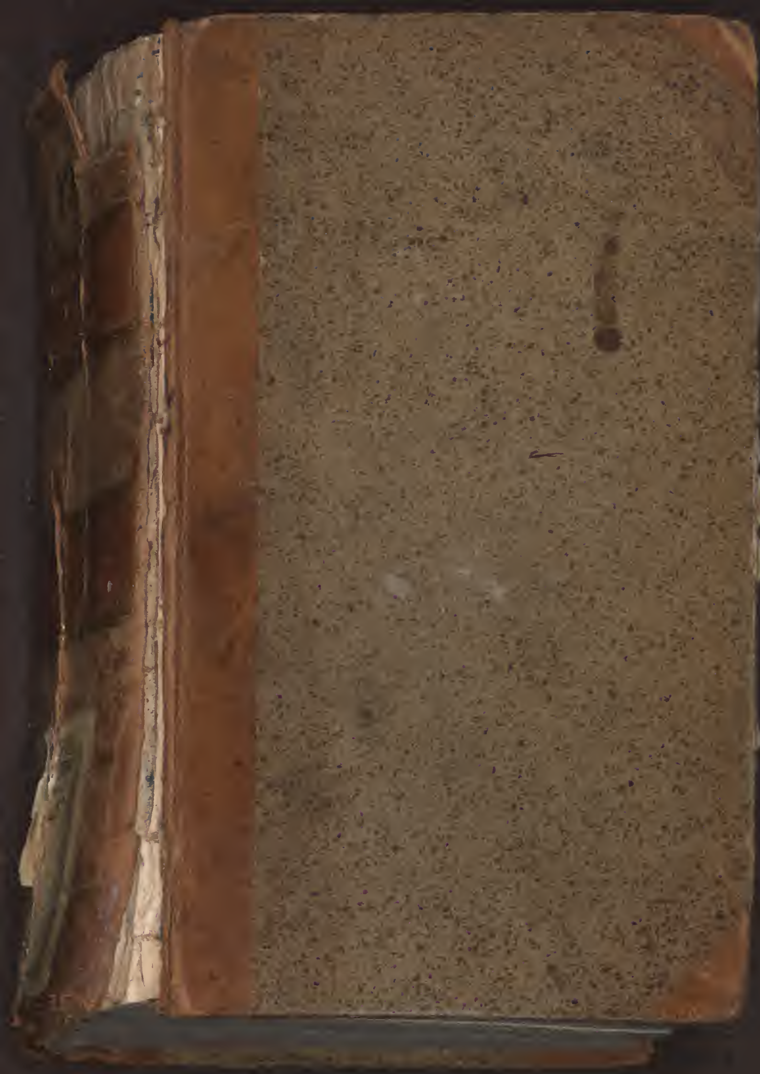




Du Mr Cusan

CARICHE DEL PIEMONTE
E
PAESI UNITI
COLLA
SERIE CRONOLOGICA
DELLE PERSONE
CHE LE HANNO OCCUPATE
ED
ALTRE NOTIZIE DI NUDA ISTORIA
DAL FINE
DEL SECOLO DECIMO
SINO
AL DICEMBRE 1798
CON QUALCHE AGGIUNTA RELATIVA ANCHE
AL TEMPO POSTERIORE



TOM. III.

TORINO MDCCXCVIII.

A spese di ONORATO DEROSSI Stampatore e Librajo
in principio della contrada di Po
ove si vende.

INDICE

DE' TITOLI

DEL TOMO TERZO.

APPENDICE *AL TOMO TERZO.*

...... explebo numerum, reddarque tenebris.

Virg. Æneid. *lib.* VI, vers. 545.

TIT. I.

Primi Segretarj di Stato per gli affari stranieri, Reggenti la Segreteria de' medesimi, e Primi Uffiziali di essa (*a*).

1717 15 febbrajo. Solaro Ignazio. „ *In seguito alla* „ *spontanea demissione fatta* nelle „ nostre mani *dal Marchese di San* „ *Tomaso* del carico di *nostro Pri-* „ *mo Segretaro di Stato*, *e Notajo* „ *della Corona* a causa delle sue in- „ fermità, avendo noi stimato di „ dividere esso carico in due, „ cioè *l' uno* per gli affari stranieri, „ e *l' altro* per gli affari interni *dello* „ *Stato*, ci siamo indotti *a sciegliere* „ per quello degli affari stranieri *il* „ *Marchese Ignazio Solaro del Borgo* „ nostro Ministro di Stato . . . . „ *Quindi è*, *che* . . . . . deputiamo „ *il predetto Marchese Ignazio Solaro* „ *del Borgo nostro Primo Segretaro di* „ *Stato per gli affari stranieri*, *e No-* „ *taro della Corona*, come pure Se- „ gretaro del Supremo Ordine nostro „ della Santissima Annonciata (*b*),

(a) *Di questi però non è mio pensiere di darne la serie.*

(b) *Fu indi* l'Ignazio Solaro *creato Cavaliere dello stesso Ordine li* 15 *agosto* 1729. Serie Cronologica *de' Cavalieri dell' Ordine Supremo di Savoja* (*), *detto prima* del Collare, *indi* della Santissima Nunciata *pag.* 213, e 218, edizione di *Torino* 1786.

(*) Compilata da *Vittorio Amedeo Cigna-Santi* storiografo del medesimo Ordine: di questi Cavalieri abbiamo pure il catalogo del Mastro de' Conti nella Camera di Chiamberì *Francesco Capra* stampato in *Torino* nel 1654, con un discorso *dell' origine di essi* vedansi inoltre e la pag. 12, degli *scrittori Piemontesi*, *Savojardi*, *Nizzardi*, e le pag. 3, e 4 della quì sopra citata serie cronologica del *Cigna*.

„ *col stipendio*, che gli stabiliamo *di lire ottomila*
„ *Ducali d' argento* a ss. 20 *caduna* . . . . . .,
„ e *con che* presterà il dovuto giuramento *nelle*
„ *nostre mani* . . . . . . Torino 15 febbrajo 1717.
„ *Vittorio Amedeo.*

1732 18 marzo. FERRERO Carlo Francesco Vincenzo.
„ *Deputiamo* il predetto Marchese
„ d' Ormea, e di Palazzo *Carlo Francesco Vincenzo Ferrero* di Roascio
„ *Primo nostro Segretaro di Stato degli affari stranieri*, *Notajo della Corona* (a), e *Segretaro del Supremo*
„ *Ordine nostro della Santissima Annonciata*, col stipendio *di lire dieci*
„ *milla annue*, compreso quello *delle*
„ *lire ottomilla*, de' quali già gode
„ presentemente . . . ., *con ciò, che*
„ presti *nelle mani nostre* il dovuto giuramento.....*Torino li 18 marzo* 1732.
„ *Carlo Emanuele.*

In queste stesse Patenti 18 marzo 1732 si fa precedere la narrativa del carico *di Primo Segretaro di Stato per gli affari interni*, a cui già era stato promosso (*b*), e del *grado*, *e titolo di Ministro di Stato*, di cui il Re Carlo Emanuele lo aveva decorato fin dal principio della sua assonzione al trono: fu fatto Cavaliere dell' Ordine della Nunziata li 19 marzo 1737. *Serie Cronologica* pag. 226, 227.

(a) *Questa qualità di* Notajo della Corona *non si trova più espressa nelle posteriori Patenti sino a quelle delli* 21 *dicembre* 1779 *a favore* del Conte Carlo Francesco Baldassare di Perrone. *Vedi la nota, di cui ivi.*

(b) *Con Regie Patenti delli* 9 *agosto* 1730.

1732 19 marzo. DEL CARRETTO di Gorzegno Leopoldo *Primo Uffiziale della Segreteria di Stato* per gli affari ſtranieri *coll'annuo ſtipendio* di ll. 2500 in vigore di Regie Patenti 19 marzo 1732.

1745 2 luglio. DEL CARRETTO di Gorzegno Leopoldo. „ *Quel concetto*, che formammo *ben* „ *vantaggioſo* della perſona del *Mar-* „ *cheſe Leopoldo Del Carretto di Gor-* „ *zegno*, allorchè fu da noi eletto „ all' impiego *di Primo Uffiziale della* „ *Segretaria noſtra di Stato per gli* „ *affari eſterni* (a), è ſtato così ben giu- „ ſtificato dalle opere ſue nel lode- „ vole eſercizio avuto del medeſimo „ per più anni, che per contraſſe- „ gnarli la ſingolar ſoddisfazione, con „ cui ravviſammo accoppiate alla no- „ biltà del ſuo ſangue tante virtuoſe „ doti, e ragguardevoli prerogative, „ vollimo decorarlo del grado di Se- „ gretaro del noſtro Supremo Ordine „ della Santiſſima Nunziata, confe- „ rirli la gran Croce della Sagra no- „ ſtra Religione de' Santi Morizio, e „ Lazaro, e dichiararlo noſtro Gen- „ tiluomo di Camera onorario, con „ aver accompagnato queſte dimo- „ ſtrazioni della propenſione noſtra „ in ſuo riguardo, con nuovi tratti „ della noſtra beneficenza nell' au- „ mento de' ſuoi ſtipendj, e nella „ penſione accordatali: non eſſendo „ però pago l' animo noſtro di rimu- „ nerare la diſtinta virtù ſua, e li

(a) *Con Patenti delli 19 marzo 1732.*

„ meriti particolari con essa da lui fattisi, ci siamo
„ ora determinati nella morte seguita del Marchese d'Ormea, di destinarlo all'importante
„ carico, che fra gli altri esso aveva, di nostro
„ Primo Segretaro di Stato per gli affari esterni . . . . .; quindi è, che per le presenti . . . .
„ *deputiamo il predetto Marchese Leopoldo Del*
„ *Carretto di Gorzegno per nostro Primo Segretaro di Stato per gli affari esterni* (a) con tutti gli
„ onori . . . ., *e coll' annuo stipendio di lire*
„ *ottomila* . . . ., con ciò, *che presti il dovuto giuramento*, e li cessino li stipendio, e
„ pensione, che godeva per avanti . . . . . .
„ *Torino* 2 luglio 1745. *Carlo Emanuel.*

(a) Fu egli anche creato *Ministro di Stato* con Patenti 19 marzo 1750: *ibi*: „ Alla nobiltà
„ de' natali, allorchè si accoppiano le più
„ singolari virtù, sono sempre da Noi riguardati li soggetti, che ne sono adorni,
„ con più distinta propensione, tali qualità
„ si trovano perfettamente unite nella persona *del Marchese Leopoldo del Carretto di*
„ *Gorzegno* . . . .
„ Un complesso di così rilevanti considerazioni ci ha invitati a dargli un nuovo contrassegno del nostro gradimento, con decorarlo *del titolo, e grado di nostro Ministro di Stato*; quindi è, che per le presenti . . . . . *deputiamo il predetto Marchese Leopoldo Del Carretto di Gorzegno*
„ *per nostro Ministro di Stato* con tutti gli
„ onori, privilegj, prerogative, autorità,
„ preeminenze, ed altre cose, delle quali godono gli altri nostri Ministri di Stato, *con ciò,*
„ *che presti il dovuto giuramento*, mandiamo
„ pertanto . . . . . .

Morì li 24 giugno 1750 dopo essere stato trasferito alla dignità di Gran Ciambellano. *Serie de' Cavalieri dell' Ordine* della Nunziata pag. 280.

1745 3 luglio. RAIBERTI Carlo Flaminio *deputato* con Regie Patenti di Carlo Emanuele III date da *Torino* li 3 luglio 1745, *Primo Uffiziale* della Segreteria di Stato *per gli affari esterni* con tutti gli onori, e coll' annuo stipendio di lire due mila cinquecento.

1750 3 giugno. OSSORIO - ALARCON Giuseppe. *Nel-* ,, *le rilevantissime incombenze*, e com- ,, missioni . . . . appoggiate ,, al Cavaliere Gran Croce, e Gran ,, Conservatore della Sagra nostra Re- ,, ligione de' Santi Morizio, e Lazaro, ,, *Don Giuseppe Ossorio*, appresso le ,, Corti straniere . . . . . , ha egli ,, date sempre testimonianze così co- ,, stanti di prudenza . . . . . , e di ,, un complesso delle più singolari ,, virtù . . . . . ., che dopo averlo ,, annoverato fra *i Ministri nostri di* ,, *Stato*, vogliamo ora conferirgli ,, l' importante carica di Primo nostro ,, Segretario di Stato per gli affari ,, esterni . . . . . .; epperò per le ,, presenti . . . . . *deputiamo il sud-* ,, *detto Cavaliere Gran Croce D. Giu-* ,, *seppe Ossorio per nostro Primo Se-* ,, *gretario di Stato per gli affari ester-* ,, *ni* con tutti gli onori . . . . . ., e

„ *coll' annuo stipendio di lire otto milla* di Pie-
„ monte . . . . . , *con ciò*, che presti *il dovuto*
„ *giuramento*. Mandiamo pertanto . . . .
„ *Rivoli 3* gennajo 1750.

Fu fatto Cavaliere dell' Ordine della Nunziata gli undici aprile 1763. *Serie Cronologica* pag. 244, e 245, ove appunto esso Cavaliere *D. Giuseppe Osorio* vedesi nominato coll' aggiunta predetta di *Alarcon*.

1763 10 novemb. S. MARTINO Giuseppe Francesco Gaetano. „ *Deputiamo il Marchese D.*
„ *Giuseppe Francesco Gaetano S. Mar-*
„ *tino di S. Germano* (a) *per nostro*
„ *Ministro di Stato*, *e per dirigere*
„ *provisionalmente la Segreteria nostra*
„ *di Stato per gli affari esterni*, con
„ tutti gli onori, ... e altre
„ cose spettanti alle cariche *di nostro*
„ *Ministro*, *e Primo Segretario di Sta-*
„ *to degli affari esterni*, e col solito
„ annuo stipendio a questa applicato
„ *di lire ottomila* . . . . , con ciò,
„ che presti il dovuto giuramento:
„ Mandiamo pertanto . . . . *Torino*
„ li 10 novembre 1763. *Carlo Ema-*
„ *nuele*.

Fu fatto Cavaliere dell' Ordine della Nunziata li 4 dicembre 1763. *Serie Cronologica* pag. 246, e 248.

(a) *Era egli già Cavaliere Gran Croce della Religione, ed Ordine Militare de' Santi Morizio, e Lazzaro.*

1764 16 aprile. VIRY Francesco Giuseppe. „*Deputiamo* „ *il Conte Francesco Giuseppe di Viry* „ *per nostro Ministro, e Primo Segretaro di Stato per gli affari esterni*; con tutti gli onori . . . . ., „ e *coll' annuo stipendio* di lire otto „ mila . . . ., *con ciò*, che presti „ il dovuto giuramento; *Mandiamo* „ pertanto . . . *Torino* li 16 aprile „ 1764. *Carlo Emanuele.*

1770 5 dicemb. LASCARIS Giuseppe. Nelle controcitate Patenti leggesi *come segue*: „ Il „ Conte Giuseppe Lascaris di Castellar . . . . . applicatosi costantemente ad ottimi studj, si rese proprio al maneggio di pubblici affari, seguendo in ciò le orme del „ Conte Giulio Cesare suo padre, il „ quale ne' principali posti della Magistratura, e nelle commissioni eseguite presso delle Corti di Francia, „ e di Spagna, diede tali prove di „ se, che meritossi la carica, alla „ quale fu promosso, di Ministro di „ Stato: eccitata da questi paterni „ esempj, e dalle virtuose azioni delli „ illustri antenati la lodevole sua naturale inclinazione . . . . . palesò „ abilità, prudenza, e discernimento „ per le più rilevanti negoziazioni . „ . . . . ; colle presenti adunque . „ . . . ., *deputiamo il Conte Giuseppe Lascaris di Castellar per no-*

„ *stro Ministro, e Primo Segretaro di Stato per gli*
„ *affari esterni* con tutti gli onori . . . . . ., *e*
„ *coll' annuo stipendio di lire ottomila* . . . . . ,
„ con ciò, che presti il dovuto giuramento; *man-*
„ *diamo* pertanto a tutti..... *Torino* 5 dicembre 1770.

Fu fatto Cavaliere dell'Ordine della Nunziata li 17 novembre 1780. *Serie Cronologica* pag. 263, e 265. *Vedi* ivi i maggiori suoi titoli.

1773 22 aprile. CARRON Angelo Maria . . . .
„ *Deputiamo il Marchese Angelo Ma-*
„ *ria Carron d'Aigueblanche* (a) *per*
„ *nostro Primo Segretario di Stato per*
„ *gli affari esterni*, con tutti gli ono-
„ ri . . . . . ., e *coll' annuo stipendio*
„ di lire ottomila . . . ., *con*
„ *ciò, che presti il dovuto giuramento,*
„ e gli cessi quanto finora godeva
„ . . . . . *Torino* li 22 aprile 1773.

Fu fatto Cavaliere dell' Ordine della Nunziata li 17 novembre 1780. *Serie Cronologica* pag. 263, e 267.

1779 21 dicemb. DI PERRONE DI S. MARTINO Carlo Francesco Baldassare . . . .
„ *Deputiamo il Conte Carlo Francesco*
„ *Baldassarre di Perrone di S. Martino*
„ *per nostro Primo Segretario di Stato*
„ *per gli affari stranieri, e Notajo*
„ *della*

(a) *Era egli già Cavaliere Gran Croce della Sacra Religione, ed Ordine Militare de' Santi Morizio, e Lazzaro, Ministro di Stato, e Sopraintendente dei Reali Archivj, come appunto si accenna in queste stesse Patenti delli 22 aprile 1773.*

„ *della Corona* (*a*), con tutti gli onori, autorità,
„ prerogative, privilegj, preeminenze, utili, dritti,
„ emolumenti, ed altre cose a tali cariche
„ spettanti, e *coll' annuo stipendio* di lire ottomila
„ . . . . ., *con ciò, che* presti il dovuto giuramento
„ (*b*). *Mandiamo* pertanto . . . . .
„ *Torino* li 21 dicembre 1779.

(a) *Questa qualità di* Notajo della Corona *dopo le Patenti suddette del* Marchese d' Ormea 18 *marzo* 1732 *non più si era espressa: ma ritengasi, che nei* Regolamenti *per le Segretarie di Stato, e di Guerra* mandati osservarsi *con Regie Patenti delli* 29 *gennajo* 1742 leggesi (*) *in proposito del Primo Segretario di Stato per gli affari esterni* come segue. „ *I contratti di matrimonio de' Principi, e Principesse della nostra Real Casa con Principesse, e Principi forastieri, li testamenti nostri, e altre disposizioni d' ultima volontà, e gli atti tutti, che riguardano immediatamente la Persona nostra, o quelle della nostra Reale famiglia, si riceveranno dal Primo Segretario di Stato suddetto, a cui sarà perciò unito il carattere di* Notajo della Corona ......

(b) *Il Primo Segretario avanti di essere ammesso all' esercizio del suo impiego presterà il giuramento di ben esercirlo nelle mani nostre* . . . . Così *al* §. 2 del capo primo *della Segretaria di Stato* per gli affari esterni, *di cui ne'* Regolamenti *per le Segretarie di Stato, e di Guerra,* mandati osservarsi *con Regie Patenti delli* 29 *gennajo* 1742.

(*) *Al* §. 5 *del capo primo della Segretaria di Stato per gli affari esterni.*

Era egli già Cavaliere del Supremo Ordine della Santissima Annunziata, e Cavaliere Gran Croce della Sacra Religione, ed Ordine Militare de' Santi Maurizio, e Lazzaro, come apparisce dalle suddette Patenti delli 21 dicembre 1779, nelle quali si accenna pure, e la reggenza provvisionale della Segreteria di Stato per gli affari stranieri già statagli appoggiata, e la pubblica dimostrazione datagli, con elevarlo alla *sublime* carica di *Ministro* di Stato.

1780 PERRET d'Hauteville Giuseppe Francesco
12 Gerolamo. „ *Conservando* al predetto
dicemb. „ Conte *Giuseppe Francesco Perret d'*
„ *Hauteville* il titolo, e grado di Con-
„ sigliere del Consiglio di Finanze, con
„ sedia, e voto in esso, *lo stabiliamo*
„ nostro Consigliere di Stato *nella sud-*
„ *detta Segreteria degli affari esterni*,
„ per riempiere in tale qualità gl' in-
„ carichi, ed incumbenze proprie, ed
„ appartenenti *al primo Uffiziale della*
„ *medesima*, con tutti gli onori . . . ;
„ *e coll' annuo stipendio* di lire quat-
„ tro mila, *oltre* lire tre mila *di*
„ *trattenimento*, facienti in tutto lire
„ *sette mila* . . . .
„ *Moncalieri* li 12 dicembre 1780.
V. Amedeo.

1789 PERRET d'Hauteville Giuseppe France-
25 „sco Gerolamo. *Mentre*, per secondare le
settemb. „ replicate supplicazioni del Cavaliere
„ Gran Croce Conte Carlo Francesco

„ Baldassare di Perrone di S.Martino, Cavaliere del
„ Supremo Ordine della Santissima Nunziata mio
„ Cugino, *ci siamo degnati* di dispensarlo dall'
„ esercizio della carica di primo Segretario di
„ Stato per gli affari esteri da esso così degnamen-
„ te sostenuta, *abbiamo preso in considerazione*
„ il distinto merito del Cavaliere Gran Croce Con-
„ te Giuseppe Francesco Girolamo Perret d'Hau-
„ teville prescelto nel 1780 al carico di Con-
„ sigliere di Stato in detta Segreteria per ese-
„ guire le incombenze di Primo Ufficiale della
„ medesima . . . ., *e volendo ora* rendere
„ maggiormente palese al pubblico il conto, che
„ facciamo della di lui persona, e servizj, *ci siamo*
„ *determinati* ad affidargli la Reggenza dell'anzidetta
„ Segretaria . . . . . .; *epperò colle presenti* de-
„ putiamo *il predetto Cavaliere Gran Croce Conte*
„ *Giuseppe Francesco Gerolamo Perret d'Hauteville*
„ per Reggente *della Segreteria di Stato per gli*
„ *affari esteri*, con tutti gli onori, privilegj, pre-
„ rogative, utili, dritti, ed altre cose a tale
„ carico spettanti, e *coll' annuo stipendio di lire*
„ *seimila* . . . . ., *con ciò, che presti il dovuto*
„ *giuramento*, e gli cessi lo stipendio di lire
„ quattromila, di cui prima godeva; *Mandiamo*
„ *pertanto* . . . . . Moncalieri 25 settembre 1789.

1793 TONSO Dottore Prospero Raimondo, *fungente* le veci di *primo Uffiziale* nella Segreteria di Stato *per gli affari esteri*, come si riscontra dall' enunciativa delle Regie Patenti a suo favore emanate li 26 aprile 1793 pel provvisionale incarico della Direzione generale delle Poste.

1794 28 gennajo. GANIERES Avvocato Giuseppe Alessandro „ . . . . deputiamo il *predetto* „ *Avvocato Giuseppe Alessandro Ganieres* per primo Uffiziale *della Segreteria nostra* di Stato *per gli affari esterni* con tutti gli onori . . . . , „ e *coll' annuo stipendio* di lire due „ mila cinquecento, *oltre il trattenimento annuo* di lire ottocento an„ nue . . . . *Torino* li 28 gennajo 1794.

V. Amedeo.

1796 7 giugno. DAMIANO Clemente „ . . . . „ Deputiamo il predetto Cavaliere „ *Clemente Damiano di Priocca* (a) „ per nostro *Primo Segretario di Stato* per *gli affari stranieri*, e *Notajo della Corona*, con tutti gli ono„ ri . . . . . , e coll' annuo stipen„ dio *di lire ottomila*, le quali man„ diamo al Tesoriere delle nostre „ Finanze di pagargli ripartitamen„ te . . . . . ., *con ciò che* presti il „ dovuto giuramento, e gli cessi „ quanto prima godeva . . . . *Torino* li 7 giugno 1796.

V. Amedeo.

Graneri

(a) *Che, al tempo di questa nomina, trovavasi* Ministro Plenipotenziario *presso la Corte di Roma.*

ELENCO

De' Primi Segretarj di Stato per gli affari ſtranieri,
De' Reggenti la Segreteria de' medeſimi,
e
De' Primi Uffiziali di eſſa,
quì ſopra nominati.

TIT. II.

Segretarj del Principe, Segretarj di Stato, Primi Segretarj, Primi Segretarj di Stato, Primi Segretarj di Stato per gli *Affari Interni*, e Primi Uffiziali della Segreteria di Stato per gli Affari suddetti (*a*).

1290 DE' BEGGIAMI Laidetto. *Di lui* ci lasciò scritto *come infra* il Monaco Cisterciense *Roberto Rusca* (*b*). Del 1290, nelle scritture della R. Casa di Savoja è nominato per Consigliere, e Secretaro *di Amedeo IV* Conte di Savoja, *Laidetto de' Beggiami*, qual intervenne alla fedeltà prestata al detto *Conte*, per Procuratori, dal Marchese di Saluzzo.

1350
1359 DE LA BAUME Guillaume, *Seigneur* de l'Abbergement, *premier Ministre* d'Amé VI *Comte de Savoie*, surnommé *le Verd*. Guich. tom. 1, pag. 404, 412.

1372 GENEVESIO Guglielmetto. *Arch. Cam.* ibi: „ *Computus* Guglielmetti Genevesii *Secretarii Domini* quondam „ de exitu signeti Domini . . . incepto die quinta inclusive mensis „ octobris anno Domini 1372, & finito die sexta novembris 1375.

(*a*) Di questi però non è mia intenzione di darne la Serie.
(*b*) Nel suo libro intitolato *il Rusco*, ovvero *dell' Historia* della Famiglia *Rusca* pag. 240, *edizione* in Torino, & in Vercelli 1684.

1379 circa ad 1402 circa RUFFI Nicoletus, *Secretarius*, & *Clericus* (a) *Domini*. Abbiamo *negl' Archivj Camerali* una Patente in data *delli 3 febbrajo* 1402, del tenor seguente. „ *Amedeus* de Sabaudia, Princeps *Achajæ*, dilecto fideli Consiliario nostro *Domino Romeo de Canalibus*, legum Doctori, *salutem*, „ & *dilectionem* . . . Vos . . . Cancellarium nostrum facimus, & tenore præsentium ordinamus vobis sigillorum nostrorum, & ipsius Officii plenum exercitium . . . . . *Abbiamo* pure *negli Archivj Camerali* le Compte de noble *Romé Canali* Chancellier, & Receveur des droits des Seaux du Prince *Amé de Savoie* dès le 3 feurier 1402 au premier auril 1407 num. 12 in principio, e dopoche in essi *Camerali Archivj* vi troviam riferito, che *Dominus Savinus de Florano* de Iporegia, legum Doctor,

(a) Clerici . . . . *dicuntur*, Scribæ, Actuarii, & Amanuenses *Judicum*, *vel Officialium Regiorum*. - Clerici *Regis*, *qui* & Notarii, & *postmodum* Secretarii *appellati*. - Clerici *quoque nomine*, Regis Consiliarii. *Ducange* (1). Clergeria *Officium Scribæ*, *ejusdem tabularium*. Gall. *Greffe*, nostris etiam *Clergie*. Carpentier *supplementum ad auctiorem Glossarii Cangiani editionem*. Parisiis, *edit.* 1766, *tom.* 1, in verbo *Clergeria*.

(1) *Glossarium ad Scriptores mediæ*, & *infimæ latinitatis*, edit. Parisiis 1733.

Doctor, Episcopus Maurianensis, olim *Cancellarius Domini*, debebat computare de exitibus sigilli *a die quinta novembris* 1378, qua die dictum sigillum recepit a Domino Amedeo Simeonis, *vi leggiamo immediatamente* item *Nicoletus Ruffi* Secretarius, & *Clericus Domini*, item *Petrus Probi Clericus*, & Secretarius *Domini* tenuerunt sigillum ante dictum *Romeum de Canali*.

1379 circa ad 1402 circa — PROBI Petrus, *Secretarius*, & *Clericus Domini* Vedi quanto si è detto quì sopra, articolo, *Nicoletto Ruffi*.

1381 — DE RAVAIS Jean, *Sécrétaire du Comte de Savoie* Amé VI, surnommé *le Verd*. Guichenon tom. 1, pag 399, e 425.

1390 — DRUETTI Egidio, *Secretarius Domini*. Arch. Cam. Compte de la Grande Chancellerie rendu *par Jean de Conflens* Chancellier de Savoie; *ibi*:
„ Computus *Joannis de Confleto* . . .
„ de receptis, & libratis . . . 1389
„ ad 22 februarii 1390, quo tem-
„ pore *Dominus Egidius Druetti* Se-
„ cretarius *Domini* custodivit sigil-
„ lum . . . . . .

1391

1391 ad 1393 DE CROSO Micheletto, *Segretaro della Principessa Bona di Bourbon, Contessa di Savoja*, Amministratrice, e Tutrice *del Conte Amedeo di Savoja.* Archiv. Cam. Compte *de Jean de Conflens Chancellier* dès le 28 novembre 1391 au 8 feurier 1393.

1396 ad 1402 DE FONTANA Giacomo, *Segretaro del Conte di Savoja.* Compte *de Jean de Conflans* Chancellier de Savoie 1396 a 1402.

1406 BOUDRICI Francesco, *sottoscritto* alla Patente di *Cancelliere* 31 agosto 1406 a favore di *Guicciardo Marchiandi.*

1415 DE GARET Jacques (*a*), *Sécrétaire* d'Amé VIII. *Guich.* tom. 2, pag. 31.

1416 BOMBAT Gioanni, *sottoscritto* alla Patente di *Cancelliere* 23 giugno 1416 a favore di *Gioanni di Belforte.* Arch. Cam. Conto Cancellaria di Savoja 1404 a 1405 num. 36. *Capré* pag. 225: *ibi*: Jean Bombat de Dyvone Sécrétaire du *Comte Amé.*

(a) *Non so se egli appartenesse alla nobile, ed antica Famiglia* Garretto di Ferrere, *della quale si parla nella* Corona Reale *par.* 2, *pag.* 50, 51, *e* 64.

Di un Andrea Garretto *si fa pure onorevol menzione alla pag.* 126 *dell'istoria della Famiglia* Rusca.

1428 DE BOLOMIER Guglielmo, *Il Guich*, tom. 2, pag. 42 ci narra, che il Duca Amedeo *envoya à* Ferrare *au mois de mars* 1428 Guilaume De Bolomier *son Sécrétaire*. E alla data 1446 pag. 83 lo qualifica *Chancellier* de Savoie, & *premier Ministre d' Etat*. Vedi anche l' *Amedeus Pacificus* del Padre Monod, pag. 27.

1430 FESTI Nicodus, *sottoscritto* ai cinque libri di *Amedeo VIII* pubblicati *Camberiaci*, januis apertis, li 17 giugno 1430, *Decreta*, seu *Statuta vetera*, fol. 107, edit. *Taurini* 1586.

1448 DE CLAUSO Gioanni, *Secretaro* del Duca *Ludovico*, come risulta dalla Patente 14 novembre 1448 enunciata in altra delli 21 marzo 1458, amendue in favore del *Cancelliere Antonio Romagnano*. Vedi il tomo I della presente Opera pag. 20, e 21.

1449 DE RUPPE Vincenzo, *Secretaro* del Duca *Ludovico*, come apparisce dalla Patente 25 aprile 1449, enunciata in altra 21 marzo 1458, amendue a favore del *Cancelliere Antonio Romagnano*.

1450 FABRI Francesco, *sottoscritto* alla Patente di *Cancelliere* delli 4 gennajo 1450 a favore di *Giacomo De Turre*. Arch.Cam. *Conto Cancellaria di Savoja*.

1452 RICARDI Gioanni, *Ducalis Secretarius*: Arch. Cam.: *ibi*: ,, Computus nobi- ,, lis Johannis Richardi *Ducalis Se-* ,, *cretarii*, & exactoris emolumenti, ,, & exitus ſigneti Illuſtriſſimi *Prin-* ,, *cipis Domini noſtri* Sabaudiæ Du- ,, cis . . . . 1452.

1462 DE LAMBERT Giacomo, *Segretario* di Ludovico *Duca* di Savoja. *Vedi* il Guich tom. 2, pag. 116, *e vedi* anche il libro *Decreta*, ſeu *Statuta ve-tera* Sabaudiæ, *fol.* 108 *retro*.

1464 LABORERII Stefano, *ſottoſcritto*, nella qualità di *Secretaro Ducale*, alle Patenti di *Ludovico* Duca di Savoja delli 16 giugno 1464, per forma delle quali *Guglielmo di Sandigliano* fu creato, e conſtituito *Vice Cancelliere*. Vedi *il tom. I della preſente Opera pag.* 78, *e* 79.

1469 NOYEL Antonio, *Secretario Ducale* ſottoſcritto alle Patenti delli 27 ottobre 1469 (*a*)

(a) *Enunciate queſte a pag.* 33 *del libro ſtampato in Torino, ed intitolato* Preuves faites par la Famille de Bellegarde, *la quale diſcende appunto dal ſuddetto Secretaro Ducale* Antonio Noyel, *di cui a pag.* 13, *e* 33 *del precitato libro, in fronte del quale vi ſta anche* l' Albero genealogico.

E ſegnatamente a propoſito di tale diſcendenza dal prenominato Secretaro Ducale *Antonio Noyel*, vedaſi *l' Arreſto Camerale* 23 *marzo* 1765, *pag.* 42 *ad* 46 *dell' anzidetto libro*.

1469 PECLET, *sottoscritto* alla Patente di *Cancelliere* a favore di *Umberto Cheureri* delli 17 gennajo 1469. *Arch. Cam.* Compte *d' Antoine Deplastre.*

1480 COSMAS. *Decreta*, seu *Statuta vetera*, fol. 116 retro.

1480 FAUYER. *Decreta*, seu *Statuta vetera*, fol. 122.

1482 PUTEO, *sottoscritto* alla Patente di *Cancelliere* a favore di *Gioanni Clopet* delli 23 febbrajo 1482. *Arch. Cam.* Compte *d'Antoine Dupuis.*

1483 BEZON, *sottoscritto* all' Editto del Duca di Savoja *Carlo I* delli 6 febbrajo 1483, di cui *nel Borelli pag.* 446.

1494 NOYELLI Gioanni, *Ducal Secretario*, Registro Cancellaria di Savoja 1494 num. 122, fol. ult.: *ibi*: „ Universis sit manifestum, quod Nos *Anthonius Championis* Episcopus, & „ Princeps Gebennarum, *Cancellarius* „ Sabaudiæ habuimus, & recepimus „ . . . . . *a nobili Johanne Noyelli* „ *Ducali Secretario*, & exactore emo- „ lumenti sigilli dictæ Cancellariæ „ Officii . . . . florenos centum Sa- „ baudiæ . . . *Vercellis* 21 februarii „ 1494. *A. Episcopus Geben.*

1495 DE RUSCACIIS. *Decreta*, seu *Statuta vetera* fol. 123, & 125 retro.

1496 CHATEL, *sottoscritto* alle Patenti della Duchessa *Bianca* 13 febbrajo 1496; di cui presso il *Borelli pag.* 447.

1497 DE RONFICHO. *Decreta*, seu *Statuta vetera* fol. 127 retro.

1499 FONTANA. *Patenti* delli 3 giugno 1419, di licenza data dal Duca *Filiberto* a Raimondo *Dada* di transitare sul fiume Po, sottoscritte *Fontana*. Registro Protocolli Ducali *Fontana* 1499.

1499 DE FURNO (*a*) Gioanni, *Ducal Secretario.* Vedi la donazione, e infeudazione seguente. „ *Philibertus* . . . „ Ecce quod Nos attendentes ad „ grata, & ampla servitia per dile- „ ctum fidelem *Secretarium nostrum* „ *Joannem De Furno* prædecessoribus „ nostris, & nobis non minus fide- „ liter, quam obsequiose impensa . . . „ *Gebennis* 21 junii 1499.

1503 GOTARDUS. *Decreta*, seu *Statuta vetera* fol. 128 retro.

1505 ANTERNO, *sottoscritto* alle Patenti di *Carlo III* Duca di Savoja 29 octobris 1505; di cui presso *il Borelli* pag. 447, *e* 448.

(a) *Du Four*, alias *De Furno*, come dal *minutaire*, soit *régistre* des Lettres Patentes n. 137.

1509 TROLIET Pietro. *Nel Conto* Gran Cancelleria di *Savoja* 1 ottobre 1510 al *primo* aprile 1511, fol. 102 leggiamo. „ *Carolus Dux Sabaudiæ* bene dile„ ctis fidelibus *primariis Secretariis* „ *nostris* Petro *Troliet*, & Joanni „ *Vulliet* receptoribus emolumenti si„ gilli Cancellariæ Sabaudiæ *salutem*.. „ Thaurini die penultima septembris „ 1509.

1509 VULLIET Gioanni. *Vedi* la carta testè riportata, e così anche il libro *Decreta*, seu *Statuta vetera*, alle date 10 ottobre 1513, e 14 luglio 1517, fol. 137 retro, & 138.

Era Signore *del Castello* di S. Pierre de Castelargent *in Aosta* (*a*), come dall' investitura 30 novembre 1529: *ibi*: „ Universis fiat manifestum, quod „ cum in contractu matrimonii dudum „ celebrati ... inter spectabilem Do„ minum Joannem Vulliet, nunc Con„ siliarium, & Magistrum hospitii, ac „ *primarium Secretarium* suum *ex una*, „ & generosam Giulianam de sancto „ Petro filiam spectabilis Domini Ja„ cobi de sancto Petro Domini sancti „ Petri Castri Argentei *ex alia* ... „ in castro *Taurini*, videlicet in parva „ camera cubiculari existente in supe„ riori parte a latere domus *palatii* „ *Archiepiscopalis*.

(*a*) *Libravit spectabili Consiliario, primarioque* Secretario, *& Thesaurario Ordinis, ac Magistro hospitii Domino* Joanni Vulliet *Domino* sancti Petri Castri Argenti .... 1200 *florenos monetæ Sabaudiæ*. Tesoreria di Savoja 1541 *in* 1543 *fol.* 30.

E quì crediamo opportuno di portare ad extensum le Patenti 4 novembre 1521 del Duca *Carlo III* di Savoja d' erezione della *sua Segreteria di Stato*, composta de' soggetti quì sotto nominati: *ibi* (a):

„ *Carolus Dux Sabaudiæ &c.* Animadvertentes igitur ad varios abusus, qui in dies committuntur in Officio *Secretariatus* per non nullos *Secretarios ignaros*, & *ineptos*; quibus obviare, & eosdem ad unum specialem numerum, unicamque Scribaniam reducere volentes; & considerantes ad prudentiam, scientiam, virtutes, experientiam, & optimos mores benedilectorum nostrorum *Johannis Vulliet Secretarii Cameræ*, *Andreæ Ravoyræ*, *Michaelis de Ruscatiis*, *Ludovici Pingon* (b), *Claudii Chatel*, *Simonis de Gratiis*, *Johannis Mariæ de Sevinis*, *Gaspardi Gassodi*, *Ubertini Marucchi*, & *Petri Baptendier*, longevaque servitia per eosdem, seu majorem partem ipsorum Nobis, Illustrissimisque Prædecessoribus nostris præstitis &c. *Ex nostra certa scientia*, eosdem *in Secretarios nostros præcipuos eligimus*, & *deputamus*, ad, in uno loco, seu unica Scribania, receptionem, confectionem, & expeditionem quarumcumque Litterarum sub nomine nostro conficiendarum, ad quorumcumque Actorum, & Processuum caussarum ventilantium commissarum, & de cætero committendarum Consilio nostro, Nobisque ordinarie residenti &c. cum perceptione quorumvis emolumentorum ex ipsis litteris, caussis, actis, sententiis, appuntamentis, & scripturis „ quomo-

(a) *Esistono esse Patenti negli Archivj di Corte.*
(b) Vedi *le seguenti pag.* 24, *e* 25.

„ quomodocumque proveniendorum; *quæ quidem* „ *emolumenta, & commoda*, loco ſtipendiorum *ad* „ *eoſdem ſpectare, & pertinere, & unicuique ipſo-* „ *rum equis portionibus diſtribui volumus*, litteris „ groſſis, & aliis aliunde præfato *Secretario no-* „ *ſtro* (Vulliet) tamen reſervatis, cum ſuis ſti- „ pendiis ſolitis ſemper ſalvis, de quibus nolu- „ mus eoſdem alios Secretarios noſtros in com- „ modo earundem aliqualiter participare, ſed in „ ſolidum ſpectent, & pertineant *ipſi Secretario* „ *noſtro Cameræ*; cum hac lege, & pacto, quod „ *Secretarii prædicti* continuam reſidentiam facere „ teneantur, & debeant, ubi Nos, & præfatum „ Conſilium noſtrum adeſſe, & reſidere contige- „ rit, volumuſque, & declaramus, quod, dum- „ modo benefecerint, Officium hujuſmodi ipſorum „ ſit perpetuum, eorum vita durante &c. Man- „ dantes propterea præfatis Cancellario noſtro Sa- „ baudiæ *Gabrieli de Laude*, & Conſilio nobiſ- „ cum reſidenti, nec non cæteris, ad quos ſpe- „ ctabit, quatenus hujuſmodi litteras noſtras *dictis* „ *Secretariis noſtris* juxta ipſarum formam teneant, „ attendant, & obſervent &c. *Datum Carignani* „ die quarta menſis *novembris* 1521.

Succedono diverſi capitoli preſcritti oſſervarſi *dalli ſuddetti Segretarj*.

La menzione fattaſi nell' antecedente pagina 23 di *Ludovico Pingone* ſembra indurci, per onore, così di eſſa Famiglia, come degli Stati noſtri, a fare quì uſo di un rifleſſo iſtorico, che abbiamo nella ſeconda edizione del libro intitolato *Philiberti Pingonii Sabaudi* Sindon Evangelica

lica *Augustæ Taurin.* 1777 *pag. IX* (a) : *ibi* : „ Multi „ prodierunt *ex Pingonia gente* Jurisconsulti, Oratores, ac Poetæ ætate sua celeberrimi. Dignus „ est, qui hic commemoretur *Joannes Michael* „ Camberii *natus* anno MCCCCLI, vitaque functus A. MDV Romæ, ubi civitate, ac poetica „ laurea donatus fuerat. Ita constat non modo ex „ privatis *Pingoniorum* monumentis, sed etiam „ ex Poëmatio, quod manuscriptum servatur in „ Biblioteca R Athenæi, inscripto : *Johannis Michaelis Pingonii* civis Romani, & Poetæ laureati *ad Philibertum Sabaudiæ Ducem* Panegyris ; atque ex vita ejusdem Poetæ ad calcem „ Poëmatis adjecta, & in lucem edita in altera „ parte codicum MSS. Bibliothecæ Regii Taurinensis Athenæi. *Taurini* MDCCXLIX, *pag.* 112, „ *&* 113.

„ Ignoravit hoc *eruditissimus Marchio Franciscus Maria Ottierius*, quum a *Francisci Petrarchæ* temporibus ad annum MDCCXX, quo „ Cl. Eques *Perfetti* extemporaneus Poeta coronam in Capitolio retulit, alii nemini hunc honorem Romæ delatum fuisse scripsit. *Istoria* delle guerre avvenute *in Europa*, e particolarmente *in Italia* per la successione alla Monarchia *delle Spagne* dall' anno 1696 all' anno 1725 *lib.* 23, *edizione* di Roma 1757, tom. 8, pag. 160 : ibi : *Bernardino Perfetti* . . . . coronato, come Poeta illustre, e singolare, in Campidoglio. Una tal distinzione non era stata data a nessuno dopo *Francesco Petrarca.*

(a) *Cioè* in una nota alla dedica stata composta dal fu *Sacerdote Mazzucchi* Regio Professore di eloquenza italiana in questa Università di Torino, e fattasi in nome del librajo Onorato Derossi *Reverendissimo viro Gaspardo Pingonio* Comiti Lugduni, Vicario Generali Diœcesis Viennensis, Sardiniæ Regis Elemosynario.

1548 JUILLET Pietro Ercole. *Biografia* del *Tenivelli* tom. 2 pag. 225, 226 (a).

1552 VULLIET Pietro Ercole, *in ordine a cui* vedi le qui infra riportate *Patenti* delli 5 aprile 1559. Abbiamo negli Archivj Camerali un instrumento di transazione seguito li 20 luglio 1545 tra il Duca di Savoja, e certi Lignano, il qual instrumento si vede rogato al *Pietro Ercole Vulliet*, coll' espressione *Actum* in Camera Audientiæ *præfati Illustrissimi Domini Ducis Sabaudiæ*: così nel Registro *Controllo* 1538 in 1548 a pag. 48, e abbiamo altresì le investiture da lui *Pietro Ercole Vulliet* ricevute nella qualità di *Secretaro Ducale* dall' anno 1538 all' anno 1552.

(a) Siccome però negli Archivj Camerali non vidi mai riscontro alcuno di esso *Juillet*, traggo quindi argomento a credere, che sotto questo nome debbasi intendere *il Vulliet* messo quì sopra *alla data* 1509, poichè risulta, che questi viveva ancora nel 1548. *Archiv. Camer.*, *Controllo Finanze* 1538 in 1548.

Ritenuto pure, che per forma delle Patenti date *da Vercelli* gli otto ottobre 1545 il Duca *Carlo* a supplicazione del sig. *Gio. Vulliet* (1) Consigliere, Maggiorduomo, e di lui *primo Segretaro*, *Signore di S. Pierre Chatelargent*, l'assolve da ogni ulterior resa di conto per causa di qualunque livranze, e ricevute di dinari Ducali fatte da esso *signor Vulliet*, qual dalla supplica si ricava essere stato durante quarantasette anni *Segretaro* de' Sovrani, ed aver avuto altri maneggi. *Così nell' indice*, o sia *ristretto* di sommario delle pezze esistenti nel Registro *Provisioni* 1538 in 1548.

(1) *Ibi*: ,, Expose votre très-humble, & très-obéissant subject, ,, ancien serviteur, & *premier Sécrétaire Jean Vulliet*, ,, comme qu' il a servi votre très-illustre Maison, il y a ,, *quarantesepts ans* passés, aprochant *le quarantehuit* . . . .

1559 MICHAUD Ugone, *come* dall'enunciativa delle infrascritte Patenti 5 aprile 1559 (a).

(a) Esistenti in originale negli Archivj *di Corte*, e munite *del Sigillo Ducale*: ecco le precise parole, che vi si leggono. „ 1559 5 aprile. Patenti *del Duca Emanuel Filiberto* di „ confermazione delle prerogative, e privilegj stati accor- „ dati *ad Ugone Michaud* di lui Consigliere, Mastro Udi- „ tore (1), e suo *primo Segretario*, o sia *della Camera de'* „ *Conti*, ivi:

„ *Emanuel Philibertus &c.* Universis sit manifestum, quod „ Nos visis *Reformatione Secretariorum* per quondam Illu- „ strissimum Dominum Dominum Patrem nostrum facta, & „ omni tenore considerato, cumque nuper *benedilectus fi-* „ *delis Consiliarius noster*, *& ex Magistris Cameræ nostræ* „ *Computorum Hugo Michaud* fuerit per Nos *constitutus*, *&* „ *deputatus Secretarius primarius noster*, seu *Cameræ nostræ*, „ sub, & cum auctoritate, salario, præheminentiis, prero- „ gativis, & perceptione emolumentorum eidem Officio „ pertinentium, in quibus præheminentiis comprehendun- „ tur, & includuntur emolumenta quarumcumque Littera- „ rum, Indulgentiarum, Constitutionum, Libertatum, „ Privilegiorum, Investiturarum, & aliarum consimilium, „ *volentes*, *ut ipse Michaud* prædictis commoditatibus, & „ præheminentiis eidem per Nos, ut supra concessis, li- „ bere fruatur, & gaudeat, *ex nostra certa scientia &c.* di- „ ctam Reformationem *in quantum concernit* præheminentias, „ & prærogativas *dicti primarii Secretarii nostri*, harum se- „ rie *confirmamus*, & illas eidem *conferimus*, *& concedimus* „ sub modis, formis, & conditionibus in ipsa Reforma- „ tione expressis, ita ut emolumenta dictarum Investitura- „ rum, Indulgentiarum, Privilegiorum, Libertatum, Con- „ stitutionum, & aliarum consimilium, eidem in solidum „ sint, spectent, & pertineant ad formam jam dictæ Re- „ formationis, *& pro ut* quondam *benedilecti nostri Johan-* „ *nes Vulliet*, & *Petrus Hercules ejus filius primi Secretarii* „ *gaudebant*, *& fruebantur*, non obstantibus quibuscumque „ Litteris, & aliis in contrarium facientibus; mandantes „ *aliis Secretariis nostris*, quatenus has nostras juxta ipsa- „ rum formam, & tenorem observent, nec *eumdem Mi-* „ *chaud primarium Secretarium* in perceptione dictorum emo- „ lumentorum quovis modo turbent &c. Datum *Bruxelles* (2) „ die quinta mensis aprilis 1559. *E. Philibert.*

(1) Vedi le Patenti d' *Emanuel Filiberto* date da *Vercelli* 1 julii 1555 presso *il Borelli pag.* 455, ove il detto *Ugone Michaud* è nominato fra i Mastri de' Conti.

(2) Negli Arch. Cam. Registro *Concessioni* 1551 in 1561 si leggono altre Patenti di *Emanuel Filiberto* date anche da *Bruxelles* sotto li 24 febbrajo 1554, 15 maggio 1556, primo gennajo, e 18 giugno 1558, e sottoscritte come ivi *Emanuel Philibert.* V. Jo. Thomas *Languscus a Stroppiana*, alle quali susseguono pure le altre delli 7 aprile 1559, sottoscritte *Em. Philibert.* V. Stroppiana.

1559 PONSILLON Gaspare. *Si legge* nel Guichenon tom. 2, pag. 248, e 251, che il Duca *Emanuel Filiberto* dépêcha à Sa Sainteté le *Sécrétaire Ponsillon* pour se réjouir de son election.

Ne parla *il Conte Orsini d' Orbassano* nel suo elogio par. 2, pag 83, nota 233, e il *Tenivelli* tom. 4, pag. 48, e 221 osserva, che *in Testona* vi era altre volte *la nobile Famiglia de' Ponziglioni*, trapiantatasi poi altrove.

1559 FABRI Gioanni *Signore di Cly*, primo
1561 Secretario. *Vedi* le Lettere Patenti *di Emanuel Filiberto* degli otto luglio 1559 citate sotto il titolo *del Senato di Savoja* nelle note, *pag* 182, come pure *vedasi* quì infra alla *data* delli 24 ottobre 1605.

Nell' interinazione Camerale 12 luglio 1561 dell'Ordine *di Emanuel Filiberto* delli 4 stesso mese al Tesorier generale *Negron de Negro* si vede *il Fabri* qualificato *primo Segretaro di Stato, e di Finanze.*

Nelle Patenti 20 giugno 1563 relative alla Signoria di *Cly* lo stesso *Emanuel Filiberto* lo qualifica anche *suo primo Secretario.*

Nella vendita poi fattasi dal detto Principe il dì 9 luglio 1567 di alcuni redditi, ed effetti al preaccennato *Fabri*

Fabri (a) vi leggiamo espressa la di lui qualità di *primo Segretario di Stato, e di Finanze, Consigliero, & Mastro Auditore nella Camera de' Conti* (b).

Ne parla pure il Conte *Orsini d' Orbassano* (c) nel

(a) *In tale instrumento di vendita abbiamo* come segue. „ *Al nome del Signore, e nell' anno* „ 1567, *& al nono giorno di luglio fatto in* „ *Torino nel palazzo dell'* Arcivescovato, *&* „ *nella gallaria sopra il gabinetto di* Sua Al- „ tezza *avanti la Camera* del Paradiso . . . *Vedi pure a questo proposito quanto si dice nel titolo X* del Senato di Piemonte, sua Origine &c., *tom. I, pag.* 237.

(b) *Li quali titoli di* Consigliere, Mastro Auditore di Camera, & primo Secretario di Stato, & Finanze *gli si danno pure nell' altro Ordine di* Emanuel Eiliberto *delli* 15 *maggio* 1568, *relativo questo agli stipendj di esso* Fabri.

Si notino quì uniti nella stessa persona, e nel medesimo tempo i titoli di Auditore di Camera, e di primo Secretario di Stato, & Finanze. *Vedasi inoltre quel di più, che circa* gli Auditori *già avvertimmo sotto il tit. XII* De' primi Officiali, e Presidenti Patrimoniali &c. *tom. I, pag.* 323.

(c) *In ordine* a questa nobilissima Famiglia *Orsini di Ripalta, e Orbassano* vedi *quanto ne dice* il Chiesa *Corona Reale*, par. I, *pag.* 142, 143, *e* 144. *Della* storia *di Casa Orsina* di Francesco Sansovino *da questo indirizzata al Principe* Paolo Giordano Orsino *Duca di Braciano, abbiamo una molto bella edizione del* 1565 in Venezia, *appresso i fratelli* Stagnini, e Nicolò Bevilaqua.

nel suo elogio *d' Emanuel Filiberto*, pag. 85 nelle note (a).

1565 DALPHINI, *sottoscritto* all' Editto *di Emanuel Filiberto* degli otto gennajo 1565, di cui presso *il Borelli* pag. 459.

1573 DE VILLA, *sottoscritto* al Viglietto di *Carlo Emanuel II* del primo gennajo 1573, di cui presso *il Borelli* pag. 475. (b)

1575 CAPRA, *Segretaro di S. Altezza*. Session Camerale 21 maggio 1575.

1575 CALUXIO Ludovico Nicolò *di Ciamberì*, e originario *di Vigone*, dei Signori di Fenile (c), *Segretario di Stato, e Greffiere dell' Ordine*. Serie cronol. de' Cavalieri della Nunziata pag. 276. *Uniscasi* la Session Camerale 21 maggio 1575: *ibi*: Calusio Secretario di S. A.

(a) *Anzi all' epoca di questo medesimo* Principe *ci dà egli un altro* Secretaro *col nome di* Moricio, *di cui però non ci riuscì di avere dagli Archivj Camerali, nè altronde contezza alcuna.*

(b) *Nel* Voersio *istoria di* Cherasco *pag.* 318, *alla data delli* 15 *febbrajo* 1575 *si fa cenno di un* Bartolommeo Villa, *come* Secretaro *in tal tempo di S. A.*

(c) *Di Fenile* nella Valle di Lucerna, *e non di* Fenix (1), come sta erroneamente scritto nella Serie Cronologica de' Cavalieri della Nunziata, pag. 276.

Al proposito della Valle di Lucerna, *e del luogo di* Vigone, *si parla anche di una Famiglia* Calusa *nella Cor R. par. I, pag.* 151, *e* 160.

(1) *Nel Ducato d' Aosta.*

Più abbiamo *l' Ordine* delli 23 dicembre 1580 *del tenor seguente.*

„ Carlo Emanuele , . . . *Alli* . . . . *Teso-*
„ *rieri nostri Generali* . . . . Havendo la felice
„ memoria del sig. *Duca* nostro Padre insino alli
„ ventiotto di giugno dell' anno 1576 stabilito al
„ Magnifico Consigliere, *& Secretaro nostro di*
„ *Stato*, *e dell' Ordine* M.r *Luigi Nicolò Calusio*
„ per suo ordinario trattenimento la somma di
„ scuti cinquecento di tre libre nostre l' anno ,
„ di quali volendo, che sia pagato come prima,
„ havendogli Noi confirmato le sue lettere, e ri-
„ tenutolo per *nostro Secretaro*, per le presenti
„ vi ordiniamo . . . .

Per altro nella seguente investitura 18 luglio 1620 lo vediamo qualificato *primo Secretario*: ibi:

„ *Carlo Emanuel* . . . . . . Ad ognuno sia
„ manifesto, come oggi avanti Noi è comparso,
„ e personalmente constituito il molto Magnifico
„ Consigliere di Stato, e primo Presidente nella
„ Camera nostra Ducale di quà da' monti M.r
„ *Emanuel Filiberto Goveano* a nome proprio, e
„ per, e come congionta persona di Dona *Fran-*
„ *cesca* sua moglie figliuola del fu *primo Secretaro*
„ *nostro* Luigi Nicolò *Calusio* (*a*), havendoci sup-
„ plicato, che per la morte notoria d' esso *Se-*
„ *cretario* . . . . s' accontentassimo d' investirla,
„ come anche detto sig. Presidente per le ragioni
„ dotali, che verso essa tiene, delle parti, e por-
„ zioni spettantigli, e pertinentigli nel luogo,
„ feudo, e giurisdizione *di Fenile* nel Contado
„ *di*

(a) *Morto gli undici settembre* 1583. *Registro* Interinazioni 1584 *in* 1585, *n.* 11, *fol* 115.

„ *di Luzerna* . . . . . . , alla cui ſupplicazione,
„ come ragionevole volendo Noi acconſentire . . . ,
„ inveſtiamo li ſuddetti giugali *Govcani* . . . .

1576 28 giugno. POBEL Claudio. „ Al Magnifico Con„ sigliere, & Teſoriere noſtro Ge„ nerale . . . . *ſalute*. Avendo Noi „ deputato nell' Ufficio di noſtro *primo* „ *Segretario* il molto Magnifico Con„ ſigliere noſtro di Stato *M.r Claudio* „ *Pobel Signor Du Molard*, & vo„ lendo, ch' egli ſia pagato del trat„ tenimento, che per tal conto gli ab„ biamo ſtabilito . . . , per le pre„ ſenti vi ordiniamo, che abbiate da „ pagare al detto *sig. Du Molard* la „ ſomma di ſcudi 2300 da tre liure „ noſtre l' anno, cominciando a ca„ lende di gennaro proſſimo paſſato, „ & continuando a noſtro benepla„ cito, & ciò per il ſuo tratteni„ mento, & degl' altri Segretarj, & „ di quelli, che ſervono nella detta „ Cancellaria, da diſtribuirſi nel modo „ ſeguente, *cioè* al noſtro Secretario „ *Luigi Nicolò Caluſio* ſcudi 500 ogni „ anno; al noſtro Secretario *Gio.* „ *Franceſco La-Creſte* altri ſcudi 500 „ l' anno; al noſtro Secretario *Giu*„ *ſeppe Capra* ſcudi 200 l' anno; *a Fi*„ *liberto Lovencito* ſcudi 100 l'anno; „ *a Nicolò Cuſeano* ſcudi 84 l' anno, „ oltre ſuoi ſtipendj d' emolumenta„ tore; *a Gio. Franceſco Scaglion*

„ ſcudi

„ scudi 84, oltre i suoi stipendj di *Secretario del*
„ *Consiglio* de' Criminali; *a Pompeo Bruiset* scudi
„ 50 l'anno; *a Nicol o da Robin* altri scudi 50
„ l'anno; per il fitto di nostra Cancellaria scudi
„ 50 l'anno, & il restante insino alla predetta
„ somma di scudi 2500 per il trattenimento del
„ detto *sig Du Molard nostro primo Secretario*,
„ oltre il trattenimento, che già gli dòniamo per
„ l'Uffizio di *Consigliere di Stato*, dichiarando,
„ la mente nostra essere, che sia pagata la sud-
„ detta somma delli denari del sigillo, & signa-
„ tura di detta Cancelleria, mentre ve ne sarà
„ al solito; & mancandovi, che il restante sia
„ da voi supplito di qualunque altro denaro, che
„ sia in poter vostro . . . . *Torino* li 28 giugno
„ 1576. *Emanuel Filiberto*. Unifcasi l'enunciativa
delle Patenti 24 ottobre 1605 riportate nella se-
guente pag. 34.

1580 LA CRESTE Gioanni Francesco *Barone* di Gignod. *Il Guichenon* tom. 2 pag. 282 ci riferisce, che nell'anno 1580 a' tempi *di Carlo Emanuele primo* (a), Jean François de la Crête, *homme de grande expérience fut choisi pour son premier Sécrétaire d'Etat* (b). Vedi anche le Patenti di fondazione dell'Albergo di virtù date da *Miraflores* (c) li 24

(a) Il di lui padre *Emanuel Filiberto* soprannominato *tete de fer* morì in Torino li 30 agosto 1580. *Guich.* tom. 2 pag. 269.

(b) Nell'istoria *di Cherasco* del *Voersio*, pag. 318, alla data delli 15 febbrajo 1576 si fa menzione di un *Gio. Francesco* della Creste *Signor di Doves*, come Secretaro in tal tempo di S. A.

(c) *Millefiori* luogo (1) altre volte bellissimo con vaghissimi giardini, e fontane, *ove i nostri Sovrani facevano la loro villeggiatura, e ove l'Imperatore* Costantino *ruppe, e sconfisse con memorabil vittoria il tiranno* Massenzio. *Chiesa* Cor. R. *par. I*, *pag* 136, 137, *e* 143.

(1) *Tra Torino, e Rivoli.*

luglio 1687, nelle quali *Carlo Emanuele* qualifica appunto il detto *La-Creste* per suo *primo Segretaro.*

1580 circa. BRUISET, *primo Secretario* (a).

1588 CORTE. *Vedi* il Viglietto del Duca *Carlo Emanuel*, diretto alla Camera de' Conti delli 20 novembre 1588, sottoscritto *Corte.*

(a) *Come dall' enunciativa delle Patenti* 24 *ottobre* 1605 *a favore del prenominato* Pietro Leonardo *Roncas*: ibi:, „ *Carlo Emanuel* . . . „ *A tutti facciamo noto, che siccome il Serenissimo Duca nostro Signore, e Padre accordò, che alli* primi suoi Secretarj Fabri (1), „ & Pobel *spettasse il dritto, & emolumento*. . . „ *e Noi similmente ne ebbimo dopo essi fatte concessioni alli già* primi Secretarj nostri „ La Creste, e Bruiset, *come anche* al Ripa, „ *mentre* ha esercitato il detto carico, *conoscendo ora, che il molto M. Consigliere* „ *di Stato* Pietro Leonardo Roncas *Baron* di „ Castelargento, & primo Segretario nostro „ *ne sii di detto dritto, & emolumento altrettanto meritevole, per le presenti* . . . *doniamo, cediamo, e rimettiamo al detto* Roncas *Baron* di Castelargento *detto dritto,* „ *ed emolumento* . . . Torino *li* 24 *ottobre* 1605. „ Carlo Emanuele.

(1) Della Casa *Fabri di Savoja* si parla *nella Cor R.* parte I, pag. 13, e 16, e si parla pure *dei Fabri* nella parte II, pag. 27, articolo *di Nizza*. Vedi anche *i fiori di Blasoneria* di Monsignor Francesco Agostino *Della Chiesa* pag. 33.

1589 RIPA Agostino, *primo Segretaro*, come dall' enunciativa delle Patenti 24 ottobre 1605 spiccate a favore del *Pietro Leonardo Roncas* Barone di *Castelargento*. Il Guichenon alla data 1589 tom. 2 pag. 296, lo qualifica in questi termini *Augustin Ripa Comte de Jaillon*, premier Sécrétaire d' Etat (*a*).

1597 14 luglio. MARCOALDO, *sottoscritto* alle Patenti dell' Infanta Donna *Catterina* delli 14 luglio 1597, di cui presso *il Borelli* pag. 214.

1599 ACHIARDI (*b*), E BOURSIER (*c*). *Si veggono* essi a questa data del 1599 *qualificati* dal Guichenon tom. 2, pag. 341, pour *Sécrétaires d'Etat*.

1603 6 aprile. RONCAS Pietro Leonardo, *Barone di Castelargento*. „ Avendo Noi ritenuto „ il sig. *di Castelargento* (*d*) nostro „ Consigliere di Stato per *primo nostro Secretaro*, e volendo, che resti „ provvisto di competente tratteni-

(*a*) Vedi anche le Patenti d' erezione 18 maggio 1594 del luogo, feudo, e signoria di *Giaglione* in titolo, & grado di Contado a favore del detto *Agostino Ripa* Cittadino (1) di Torino, Consigliere di Stato, e Segretario de' Comandamenti, Finanze, e dell' Ordine dell' Annunciata, & della sacra Religione, & Militia de' santi Maurizio, e Lazzaro.

(*b*) *Acchiardi* Signori *d' Ostana*, *di Cantogno*, e di alcuni castelli *in Savoja*, Corona Reale, *parte I*, *pag.* 154, 223, *e* 241.

(*c*) *Nella Corona Reale* parte I, pag. 130 si parla di un *Pietro Borsiero* Protomedico di S. A. R., e personaggio di varia erudizione.

(*d*) *Cioè* Pietro Leonardo Roncas Barone di *Castelargento*, come dalle Patenti di donazione, e cessione in favor del medesimo delli 24 ottobre 1605.

(1) In ordine alla parola *cittadino* vedi le pag. 437, e 439 del tomo primo.

„ mento, e dell' istesso, che aveva il fu nostro
„ *primo Segretaro La-Creste* . . . . , per le pre-
„ senti *vi ordiniamo* (*a*), che . . . . . *abbiate a*
„ *pagare* al detto *sig. di Castelargento* la somma
„ *di scudi milleducento* da tre lire nostre *l' uno*;
„ ogni anno . . . . , *che gli stabiliamo* per suo
„ trattenimento, *o sia* stipendio ordinario, *come*
„ *aveva* il detto fu signor della Creste . . . .
„ *Mondovì* 6 aprile 1603.

1608 15 luglio. BARETTI Bernardino, Consigliere di Stato, e *primo Secretaro* (*b*), come si rileva anche dalle infraccennate Patenti 13 aprile 1611 a favore del *Gio. Michele Crotti*.

(*a*) *Cioè* al Tesoriere Generale di quà da' monti.

(*b*) „ *Carlo Emanuel ec.* Al Magnifico Consigliere, e Tesoriere „ nostro Generale di quà da' monti *M.r Nicolò Coardo* presente, & altri futuri *salute*. Avendo Noi *constituito*, & „ *deputato* il molto Magnifico diletto fedel nostro *M.r Bernardino Baretti* per Consiglier di Stato, & *primo Segretario nostro*, *& de' Principi nostri figliuoli*, *de' Comandamenti di Stato*, *& Finanze* de' nostri Stati di quà, & di „ là da monti; *& volendo*, *ch' egli resti provisto* di conveniente trattenimento, *per le presenti* vi comandiamo, & „ ordiniamo, che abbiate d' assignare, *& far pagare* delli „ denari delli emolumenti del sigillo, & signatura di nostra Cancellaria, & dall' Emolumentatore d' essa presente, „ & d' avenire, & quando quelli non supplischino, d' altri „ più liquidi di vostra ricetta *al detto Baretti* la somma di „ *scudi mille ducento* ogn' anno, *di tre libbre nostre l' uno* „ per quartieri, senz' alcuna detrazione delli sei dinari per „ libra, cominciando dal primo di gennajo prossimo passato, & continuando all' avenire, durante nostro beneplacito, che ritenendo dal primo pagamento copia autentica di queste con la contenta *d' esso Baretti*, o suo procuratore, & negli altri la contenta solamente, vogliamo, „ che tutto quello gli pagarete, o farete pagare, o assignare per conto, & al modo sudetto vi sia accettato, & „ fatto buono nei vostri conti dalla Camera d' essi, alla „ quale ordiniamo di così fare senza difficultà. Che tal è „ nostra mente. *Dat. in Torino* li 15 luglio 1608. *Carlo* „ *Emanuel. V. Provana*, *V. Mignata.*

1609 VIBOD (a) Claudio Amedeo. *Assento come infra.* „ Il Duca di Savoja *al* . . . .
3 dicembre. „ *Tesoriere nostro Generale* . . . . . .
„ Avendo Noi constituito, e deputato il molto diletto nostro *Claudio* „ *Amedeo Vibod di Ciamberì* per nostro Segretario ordinario, e di nostra Gran Cancelleria, e volendo, „ che resti provisto di gagj, e trattenimento solito; per le presenti vi „ mandiamo, & ordiniamo, che . . . „ abbiate da pagare . . . . al detto „ Vibod *la somma di scudi ducento* da „ lire tre l'uno, e da soldi venti „ per libra, quali gli stabiliamo di „ gaggio ogni anno . . . *Torino* li 3 „ dicembre 1609. *Carlo Emanuele.*

Questa Famiglia acquistò anche il feudo di *Prali* (b), come si vede dalle Patenti d'infeudazione *di Carlo Emanuele* 24 dicembre 1660 a favore del Conte Maurizio *De Vibò* primo Secretaro *de' Comandamenti, Finanze, e del Gabinetto* di Madama Reale.

In ordine ai *Vibò* si dice nella Corona Reale parte prima, pag. 150, essere i medesimi *a' nostri giorni venuti in Piemonte dal Delfinato*, e nella parte seconda, pag. 161 si soggiunge, *che* il luogo di Ponte d'assi *così nominato da un Ponte di legno* vien posseduto dal Conte Maurizio

Vibò

(a) O sia *Vibò.*
(b) *Che tuttora ritiene.*

„ Vibò Cavaliere de' Ss. Maurizio, e Lazzaro, „ Consigliere di Stato, e *Secretaro di Gabinetto* „ di M. R., la cui Famiglia originata dalla Fran- „ cia in poco tempo, che si trova in Piemonte, „ ha prodotto diverse persone illustri.

1611 13 aprile. CROTTI Gio. Michele di Savigliano (*a*), *primo Segretario* „ Avendo Noi in- „ viato in Spagna il molto Magni- „ fico Consigliere di Stato, & *primo* „ *Secretaro nostro M.r Bernardino Ba-* „ *reti* per servirci presso la persona „ *del Prencipe Filiberto nostro figliuo-* „ *lo* (*b*), dove gli abbiamo assignati „ i suoi trattenimenti necessarj, & „ *compiacendoci*, che ci serva nel „ suddetto carico *Gio. Michele Crotti* „ nostro Consigliere, e *Secretaro di* „ *Stato, e Finanze*, & che in con- „ siderazione delle sue fatiche pas- „ sate, e presenti goda, non tanto „ delli dritti della Cancellaria spet- „ tanti *al primo Secretario* dal giorno „ della partenza di esso *Baretti*, quanto „ dello

(a) *Consignore di Costigliole.* Chiesa Corona Reale *parte I, pag.* 226. *Il medesimo Autore a pag.* 167 *parlando di* Levaldisio *ci lasciò* scritto, *essere allora quel Contado di* Carlo Crotti *figliuolo di* Michele *primo Secretaro del* Duca Carlo Emanuele. *Vedesi egli sottoscritto, tra gli altri Editti, a quello delli* 24 *febbrajo* 1625, *di cui presso il* Borelli *pag.* 789.

(b) *Uniscasi il* Guichenon *tom.* 2, *pag.* 443.

„ dello ſtipendio ad eſſo Ufficio già altre volte
„ dichiarato, *& da' primi Secretarj* goduto. *In*
„ *virtù delle preſenti dechiariamo*, che detti dritti
„ della Cancelleria debbano ſpettargli dal tempo
„ ſuddetto, continuando all' avvenire a noſtro
„ beneplacito, come anco tutti gli emolumenti
„ de' contratti, che ſaranno, tanto ſtipulati avanti
„ Noi, come da Noi fatti per Patenti, e Capi-
„ tulazioni, & anco dei contratti, & accenſa-
„ menti, che ſaranno deliberati, & ſtipulati
„ avanti la Camera noſtra de' Conti eccedenti la
„ ſomma di ſei milla ſcudi d'oro l'anno, *&*
„ *inoltre mandiamo, & comandiamo a voi Magni-*
„ *fico Conſigliere, e Teſoriere noſtro Generale M.r*
„ *Gaſpare Berlingeri*, che di qualſivoglia danaro
„ di voſtra ricetta, & particolarmente di quello,
„ che ſi cava dal Sigillo, & ſignatura della Can-
„ celleria *dobbiate pagare*, o far pagare *al ſud-*
„ *detto Gio. Michele Crotti* la ſomma *di ſcudi*
„ *mille ducento l'* anno, da tre libre noſtre *l' uno*,
„ compreſi li cinquecento ſimili, che già ha, a
„ quartieri, cominciando al principio del pre-
„ ſente anno, & continuando all' avvenire . . .
„ *Torino* li 13 aprile 1611. *Carlo Emanuele.*

1619 DELALE (*a*) Gioanni. „ Al Magnifico
„ Conſigliere, & *Teſoriere noſtro*
„ *Generale* di quà da' monti *M.r An-*
„ *tonio Solaro* preſente, & altri
„ d' avenire, *ſalute.* Avendo Noi
„ conſtituito, deputato, & ritenuto
„ per

(a) *Sottoſcritto* alle Patenti di Carlo Emanuel I delli 24 ſettembre 1619, di cui preſſo il *Borelli* pag. 216.

„ per *Secretario nostro*, & di *Cancellaria* il
„ molto diletto, & fidel nostro *M.r Gioanni*
„ *Delale*, & accordatali la provision d' un con-
„ veniente stipendio, acciò con maggior como-
„ dità possa trattenersi, & attender al carico suo,
„ & volendo, che sii assentato, & pagato, come
„ *gli altri Segretarj nostri*, vi ordiniamo per le
„ presenti, che . . . . dobbiate pagare a detto
„ *Secretario Delale* la somma di *duce to scudi*,
„ di tre libre nostre l' uno, ogni anno, & a
„ quartieri . . . . . *Rivoli* li 10 novembre 1593.

Carlo Emanuel.

V. Milliet.
V. Gromis.

Ripa.

„ Alla Camera nostra de' Conti di quà da'
„ monti *salute*. Essendo mente nostra, che il
„ molto diletto fedel nostro *Gioanni Delale* goda
„ effettivamente di *ducento scudi* l' anno, da tre
„ liure nostre l' uno per suo stipendio ordinario,
„ *come nostro Segretaro*, per le presenti vi man-
„ diamo, che . . . . . abbiate da farlo godere
„ effettivamente della somma di *scudi ducento*
„ suddetti per detto suo stipendio, senza diffi-
„ coltà alcuna . . . *Torino* li 17 gennajo 1607.

Carlo Emanuel.

V. Provana.
V. Mignata.

Roncas.

1620 PERNET *sottoscritto* alle Patenti di Carlo Emanuel I. delli 29 novembre 1620, di cui presso il *Borelli* pag. 2.6.

1623 GIACOMELLI *sottoscritto* alle Patenti di Carlo Emanuel I delli 19 agosto 1623 di cui presso il *Borelli* pag. 218, alla quale unifcasi anche la pag. 893, ove si legge *il Giacomelli* sottoscritto alle Patenti *di Vittorio Amedeo I* del primo agosto 1623.

Di questa Famiglia si parla nella *Corona Reale* par. II, pag. 197, e 216: *ibi*: „ Giacomelli *di Ciriè* già un „ tempo Consignori *di Grosso*, la „ qual Casa, essendosi, circa cent' „ anni sono, annidata *in Pinerolo*, „ ha quivi prodotti *F. Tommaso* dell' „ Ordine de' Predicatori, il quale, „ meritò poi d' esser fatto Vescovo „ di Tolone in Provenza, *Gioffredo* „ suo fratello, che scrisse l' istoria „ di Savoja, e *Francesco*, il quale.., „ fatto Presidente *in Cales* Città *della* „ *Picardia*, innestò in quelle parti „ un ramo di sua Famiglia, la quale „ oggi vive nobilmente nella Città „ *d' Amiens* con il dominio d' un Ca„ stello detto *Beinasse*.

Nei fiori di Blasoneria di Francesco Agostino *Della Chiesa* leggo *come segue*: „ Giacomelli *di Ciriè*, *e di Pinerolo*: una banda d' oro accom„ pagnata da due stelle dell' istesso „ in campo azzurro.

1625 14 giugno. CARRONE Gioanni, *primo Segretario* (a), come si rileva anche dalle Patenti delli 25 febbrajo 1633 (b), *Signore di S. Thomas de Cœur*, come dalle Patenti d' infeudazione *di Carlo Emanuele* delli 16 dicembre 1617, *Signore di Buttigliera*, come da altre Patenti d' infeudazione *di Carlo Emanuele* delli 25 aprile 1619, e Segretaro dell' Ordine della Nunziata, come dalla Serie Cronologica de' Cavalieri

(a) „ *Carlo Emanuel...* Avendo Noi diviso l' Ufficio *di nostro primo* „ *Segretaro* vacato per la morte del fu *Gio Michele Crotti* Si„ gnor di *Costigliole* in persona delli molto Magnifici nostri „ carissimi *Gioanni Carron* Signor di *Buttigliera*, & Don *Gio.* „ *Tommaso Pasero* Commendatore di S. Antonio *in Cherasco* „ già nostri *Segretarj di Stato*, & *di Finanze*, con tutti gli „ dritti, & emolumenti, che ne dipendono, li quali vo„ lendo Noi, ch' essi godino ugualmente, ognuno per la „ giusta mettà, nè più, nè meno, che detto defunto gli „ ha goduti per il tutto, *per le presenti* . . . dichiariamo „ spettar, & esser proprj di essi loro, tanto li dritti di „ Cancellaria, quanto tutti gl' emolumenti de' contratti, „ & accensamenti, che da ambidue, o da uno di essi . . . „ saranno stipulati avanti Noi . . . ., eccedenti la somma „ di sei milla scudi d' oro l' anno . . . ., facendone loro „ per le presenti piena, & irrevocabile donazione . . . ., „ & *quanto allo stipendio* di mille ducento *scudi*, ch' „ aveva il detto *Crotti*, l' abbiamo parimente diviso, „ dichiarando, che ognuno ne averà *la mettà*, in modo, „ che con quello, che già hanno di *seicento scudi* simili, „ abbino *mille ducento scudi*, ogn' anno, per caduno; *co„ mandiamo* perciò al Magnifico Consigliere, e Tesoriere „ nostro Generale *M.r Gio. Battista Miloda* . . . ., che „ . . . paghi *ad ognuno* d' essi la somma *di mille ducento* „ *scudi*, di tre liure nostre l' uno . . . . .; pertanto man„ diamo *alla detta Camera nostra de' Conti* . . . . . Dat. „ *all' Armata nostra in Cremolino* li 14 giugno 1625.

Carlo Emanuel.

V. Argentero.

V. Humolio P. d' ordine di S. A.

Deorestis.

(b) Nelle quali Patenti 25 febbrajo 1633 *Vittorio Amedeo I Duca di Savoja* qualifica appunto *per* primi suoi Secretarj, e Consiglieri di Stato *li Carron*, e *Pasero*: si vedono questi sottoscritti, *il primo all' Editto* 5 maggio, e *il secondo all' Editto* 10 giugno 1625, di cui presso *il Borelli* pag. 595, e 1055.

di esso Ordine, *ediz.* del 1785, *pag.* 279, non meno che dalle precitate Patenti d'infeudazione 25 aprile 1619: anche *il Capré* pag. 288 qualifica questo *Gioanni Carrone* per *primo Segretario di Stato*, e di tale qualità ne abbiamo pure sicuro riscontro nelle Patenti a favore *del Guglielmo Francesco* suo figlio delli 20 ottobre 1637, quì infra riportate: *unifcasi* la Serie Cronologica suddetta pag. 278, e 279. Morì il detto *Gio. Carrone* nel 1649.

1625 14 giugno. PASERO Gioanni Tommaso, *Conte di Cervere*, Commendatore, Consigliere di Stato, e *primo Segretaro*, come risulta anche dall' assento di stipendio a suo favore delli 26 aprile 1633, e dalle precedenti Patenti delli 25 febbrajo medesimo anno, nelle quali *Vittorio Amedeo I* qualifica per *suoi primi Secretarj, e Consiglieri di Stato li Carron, e Pasero*, come già si avvertì quì sopra nella pag. 42, a proposito *del Carrone*.

Per *primo Secretaro* di S. A. R. si vede pure nominato *il Pasero* nella *Corona Reale* par. I, pag. 181, e il *Guichenon* tom. 3, pag. 16 ne fa menzione *in questi termini*. „ Le Duc „ dépecha le Comandeur *Pazero* son „ *premier Sécrétaire* au Marquis de „ Sainte Croix.

1625 10 novemb. DEORESTIS Flaminio . . . . „ *Per le* „ *presenti* . . . . deputiamo il sud- „ detto *Flaminio Deorestis* Segretario „ nostro ordinario, *& della nostra* „ *Gran Cancellaria*, con tutti gli „ onori . . . . insieme *con scudi*

„ *ducento* da lire tre nostre l'uno, & a soldi venti „ la liura, che gli stabiliamo *di stipendio* per esso „ Officio senza detrazione alcuna ogni anno . . . „ *Chivasso* li 10 novembre 1625 *Carlo Emanuel.*

1637 20 ottobre. CARRONE Guglielmo Francesco (a), *primo Segretaro*, come dalle infrascritte Patenti delli 20 ottobre 1637: *ibi*: „ *Avendo Noi piena cognizione* „ delle soddisfazioni ricevute da Sua „ Altezza Reale mio Signore degli „ impieghi dati al molto Magnifico „ nostro carissimo *M.r di S. Tommaso*, sì nella Corte di Francia per „ lo spazio di tre anni continui, che „ nell' esercizio del carico di suo „ Consigliere di Stato, & Segretaro „ di Comandamento, & dell' Ordine, „ ed in altri maneggj, nei quali avendo egli dato saggi di prudenza, & „ giudicio per meritare maggior confidenza, si compiacque S. A. R. „ di dichiararlo *suo primo Segretario.* „ Noi perciò . . . , *per le presenti*, „ confirmando la suddetta dichiarazione, *constituiamo*, & *deputiamo* „ *detto sig. di S. Tommaso* nostro Consigliere di Stato, & *primo Segretaro* „ *effettivo*, & *del Serenissimo Francesco Giacinto nostro figliuolo amatissimo* (b), con tutti gli onori . . . , „ che all' Officio di *primo Segretaro* „ appartengono, & de' quali hanno

(a) *Figlio dell' anzidetto Carrone Gioanni.*

(b) *Morì questo Sovrano li* 4 *ottobre* 1638 al Valentino *in età di sei anni.* Guich. tom. 3, pag. 53.

„ sempre goduto *li primi Segretarj* in questa Real „ Casa, & che medesimamente *gode il Conte di* „ *Buttigliera suo padre* (a), pur nostro Consigliere „ di Stato, *& primo Segretaro, & del Serenissimo* „ *mio figliuolo amatissimo*, & con gli stipendj a „ parte stabiliti, con che presterà il giuramento; „ mandiamo pertanto . . . *Torino* li 20 ottobre „ 1637. *Chrestienne.*

„ Sopra la supplica presentata alla Camera „ de' Conti per parte *del sig. di S. Thomas*, acciò „ le piacesse interinar, ammettere, ed approvare „ le Lettere, per quali *Madama Reale* si è com- „ piaciuta stabilirgli la somma *di ducatoni mille* „ *ducento effettivi* a soldi quarantasei *d' argento* „ l' uno, in annuo stipendio dell' Ufficio di *primo* „ *Segretario effettivo* di Madama Reale, e di S. A. R. „ confertoli, *inclusi però* in essa somma *li duca-* „ *toni cinquecento simili* già stabilitigli per l' Uf- „ ficio di *Segretario di Stato, e di Finanze*, con „ ordine al sig. Tesoriere Generale di S. A. R. „ di quà da' monti . . . . . .

„ *Veduta* per essa Camera *la supplica* sovra „ presentatali con le predette Lettere d' Assento „ di stipendio, di mano *di Madama Reale* fir- „ mate, debitamente spedite, sigillate, e sotto- „ scritte, date in questa Città *li venti ottobre* „ corrente . . . .

„ *La*

(a) *Gioanni* Carrone, *che riportò* da Carlo Ema- nuele I *le Patenti d' infeudazione delli* 25 *aprile* 1619 *per il detto luogo di* Buttigliera; *ibi*: „ volendo, ch' esso, e li suoi . . . . sieno „ tenuti, e nominati in giudicio, e fuori „ per Signori *di Buttigliera.*

„ *La detta Camera* hà interinato . . . . . ,
„ e per le presenti interina, ammette, ed ap-
„ prova le Lettere *d' Assento* di stipendio sovra-
„ riferite, e designate per godere *il signor di*
„ *S. Thomas* in petrante dell' utile, e beneficio
„ d' esse, & del stipendio *di ducatoni milleducento*
„ da soldi *quarantasei* per caduno, o siano *liure*
„ *duemilla settecento sessanta* d' argento a soldi
„ venti per liura, *annualmente* . . . , *durante sua*
„ *servitù, e 'l beneplacito di Madama Reale* . . .
„ *Torino* l' ultimo d' ottobre 1637.

1638 20 gennajo. BAROZZI Barone Pietro Lorenzo (*a*). *Assento* a favore di questo in data delli 20 gennajo 1638 per *conferma* nella carica *di Consigliere, e Segretaro di Stato* (*b*) collo stipendio di ll. 875. *Registro Controllo* 1637 in 38, fol. 96. *Nel Borelli* a pag. 298 in fine si vede *il Barozzi* sottoscritto alle Patenti *di Vittorio Amedeo I* delli 8 febbrajo 1634.

(a) *Pietro Lorenzo* Barotio *fu de'* primi Secretarj di Stato *sotto Vittorio Amedeo I. Così nel* Rusca *pag.* 119, *ove* si soggiunge, *che il medesimo ebbe da Amedea Ponte figlia del Conte del Castellaro, e Lombriasco, Francesco Agostino Barotio, segnalato della croce di s. Maurizio, Barone di Lessona, e Conte di Monteù. Dei* Barozzi *di* s. Germano *si parla nella* Cor. R. *par. II, pag.* 111, *e* 127.

(b) *Vedi infatti il Regio Viglietto del Duca* Vittorio Amedeo I *delli* 17 *aprile* 1737, *diretto alla Camera, e sottoscritto* Barozzi, *come pure la precitata pag.* 298 *del Borelli.*

1640 MEYNIER Dionigio, *Consigliere di Stato,*
1 *Segretaro de' Comandamenti, Finanze,*
dicemb. *& del Gabinetto delli furono* Carlo Emanuel I, Vittorio Amedeo I, Francesco Giacinto, e Carlo Emanuele II.

Negli Archivj Camerali, *Registro* Concessioni 1640 in 42, num. 58, fol. 87 retro si ha una bellissima Patente (*a*) a onore, e giustificazione di esso *Dionigio Meynier.* Di lui parla pure *il Guich.* tom. 2, pag. 436 all' articolo *di Carlo Emanuele I* : ibi : ,, *un* ,, *jour* Meynier son Sécrétaire *lui ayant présenté*

(a) *In data del primo dicembre* 1640, *e sottoscritta* Chreitienne. *In essa leggesi anche fra le altre cose* come segue. ,, *Mandando al Molto Il-* ,, *lustre Gran Cancelliere* Piscina *di restituir-* ,, *gli* tutti i sigilli *in numero di sette, quattro* ,, *de' quali erano del fu* primo Segretaro Crotti, ,, *consignategli da S. A. S.* Carlo Emanuele, ,, *& tre da S A. R.* Vittorio Amedeo, *&* ,, *ai primi Segretarj, Segretarj di Stato or-* ,, *dinarj, ed altri, a' quali spetterà, di rico-* ,, *noscer, stimare, e reputar* detto Meynier ,, *per Consigliere di Stato, Segretaro de' Co-* ,, *mandamenti, Finanze, & del Gabinetto di* ,, *S. A. R. come sovra* (1). *Nelle successive Pa-* ,, *tenti* di M. R. Cristiana *di Francia* 20 *lu-* ,, *glio* 1641, *di cui presso il* Borelli *pag.* 610, ,, *si vede sottoscritto il* Meynier.

(1) *Vedansi nella Patente istessa alcune altre espressioni, che sono ancor più onorevoli per il suddetto* Meynier.

„ *présenté plusieurs expéditions à signer*, S. A. „ après les avoir signées . . . les jetta au feu, „ *disant*, qu'il étoit faché d'avoir tant signé pour „ un jour, & d'avoir si peu donné.

Nell' istoria della Famiglia *Rusca* leggesi alla pag. 193 *come segue* „ Meynier Dionigio, *primo* „ *Secretaro* del Gabinetto, e *de' primi Secretarj* „ *di Stato* sotto Vittorio Amedeo I, e Carlo „ Emanuel II.

1640 23 dicemb. DE PIOCHET (*a*) Gerolamo, come dalle infrascritte Patenti: *ibi*: „ *Li Prencipi* Maurizio *Cardinale*, e Francesco Tommaso *di Savoja* . . . „ Essendo ragionevole che il Cavaliere „ *Gerolamo De Piochet* sia non solamente uguagliato di stipendio agli „ altri Segretarj di Stato, ma riconosciuta la sua fedel servitù all' „ A. S. R. resa, sì in Piemonte, & „ Savoja, che fuori di questi Stati „ . . . , per il che fu giudicato meritevole di esser dichiarato, come „ di nuovo lo dichiariamo *nostro primo* „ *Segretaro* . . . , v' ordiniamo (*b*), „ che *di qualunque dinaro di vostra* „ *general ricetta* . . . gli ene dobbiate „ *pagare* . . . . ogni anno . . . : *la* „ *somma* di ll. 2760 a soldi 20 *l' una* „ d' argento, che gli stabiliamo, *metà*

(a) *La* Cor. R parte I, pag. 12 *ci riferisce, che* Monte minore *poco discosto* da Chiamberì *era giurisdizione* delli Piochetti.

(b) *Cioè al* . . . . *Tesoriere Generale* di quà da' monti *Giulio Bussone*.

„ per suo stipendio ordinario nella qualità sud-
„ detta, & l'altra metà in pensione annua . . .
„ durante la servitù sua, & beneplacito nostro . . .,
„ Torino li 23 dicembre 1640.

1641 NOVELLINO, *sottoscritto* alle Patenti di M. R. *Cristina* 5 novembre 1641, di cui presso il *Borelli* pag. 1097 (a). Uniscasi il tom. I di *quest'Opera* pag. 55.

1642 SOLARO Antonio, *Secretario di Stato di S. A. R., e primo del Serenissimo Prencipe di Savoja.* Guich. *preuves* pag. 608.

1643 GIOVANNINI (b), *sottoscritto* alle Patenti di Madama Reale *Cristina* delli 16 aprile 1643, e di cui *nel Borelli* pag. 304.
„ . . . Deputiamo il medesimo Gregorio Gioan-
„ nini (c) per *Consigliere, e Secretaro nostro di*
„ *Stato, e delle Finanze*, e d'esso Serenissimo
„ Duca, e Principi miei figliuoli amatissimi, con
„ tutti gl' onori . . . . ., e col stabilitoli sti-
„ pendio di ducatoni cinquecento effettivi ogn'
„ anno . . . . *Torino* li 30 marzo 1639.
„ *Chrestienne.*

1649 10 gennajo. CAULI Gioanni Luigi. „ *Avendo Noi*
„ *chiamato quà* il nobile Gio. Luigi
„ Cauli, *Dottor* di leggi, *Savojardo*
„ al nostro servizio . . . ., per le
„ presenti . . . . deputiamo il detto
„ *Dottor Cauli* per *Consigliere, e Se-*
„ *gretaro nostro di Stato, e di Finanze*,
„ con tutti gli onori . . ., & col
„ solito stipendio, che gli stabiliamo

(a) Della Famiglia *Novellina* della Città *di Biella* (1) si parla *nella Corona Reale* parte II, pag. 124.
(b) O *sia* Gioannini.
(c) *Chiusa vecchia*, Contado di *Gregorio Gioannino* Secretaro di Stato, e di Finanze di S. A. R. *Così* la Corona Reale *parte, seconda*, capitolo XVII della Signoria d'Oneglia, *pag.* 162.
(1) Che non ebbe mai *Vescovo*, dica il volgo quello, che gli piace. *Cor. R.* parte II, pag. 121.

„ di lire cinquecento venticinque d'argento a
„ soldi venti *l'una* . . . . *Torino* li 10 gennajo
„ 1649. *Carlo Emanuele.*

1649 CLARETTI Onorato, *primo Segretaro*: così nell' Ordine *di Carlo Emanuele* diretto alla Camera delli 20 marzo 1649, e portato *sotto il titolo* de' Cancellieri, e Gran Cancellieri *di Savoja* alla parola *Piscina Gio. Giacomo*, tomo primo *della presente Opera*, *pag.* 55. Si parla di Onorato Claretto *primo Secretaro, e Consigliere di Stato* di S. A. nella *Corona Reale* tom. 2, pag. 39, e vi si narra essere a lui pervenuti i feudi di *Tieri*, *Torre*, e *Liucio*. Anche nel Conto *Tesoreria Generale* del 1638 n. 991 vedesi *il Claretti* qualificato *primo Segretaro di Stato*.

Aggiungasi *la Cor. R. par. I*, *pag.* 87: ibi: „ *Gassino* . . . . fu dal Duca Carlo Emanuele „ donato in feudo *a' Mutii* Gentiluomini Romani, da' quali è stato indi venduto al Conte „ *Honorato Claretto Nizzardo*, ch' al presente „ lo possede.

Più *negl' Archivj Camerali* leggiamo *come segue*. „ 1636 8 *marzo*. Investitura al Vassallo Consigliere di Stato, e *primo Segretaro di Stato*, „ & di Finanze *Conte Onorato Claretti* del feudo „ *di Gassino* . . . col titolo, e dignità Comitale.

1653 DE FERA, *sottoscritto* alle Patenti *di Carlo Emanuel II* 15 febbrajo 1653, di cui presso *il Borelli* pag. 827.

1653 FELICE, *sottoscritto* alle Patenti 8 agosto 1653, di cui presso *il Borelli* pag. 1096. *Felici* Gentiluomini *di Rivoli*. Cor. R. *par. II*, *pag.* 197. Uniscasi la pag. 191, ove si dice, che *li Felici* sono stati un tempo Signori *di Villarfocchiardo*, *e della Giaconera*, e che oggidì nobilmente vivono *in Provenza* con feudi, e titoli onoratissimi, e apparentati con famiglie principali di quel paese.

1656 VAUDAGNA, *sottoscritto* alle Patenti *di Carlo Emanuel II* 25 luglio 1656, di cui presso *il Borelli* pag. 914, e 915.

1657 GOLZIO, *sottoscritto* alle Patenti 19 gennajo 1657, di cui presso *il Borelli* pag. 947.

1660 RAZINI, *sottoscritto* all' Ordine *di Carlo Emanuele II* 19 dicembre 1660, di cui presso *il Borelli* pag. 588.

1663 19 marzo. CARRONE Carlo Giuseppe Vittorio (a), Conte di Butigliera, *Ministro, e primo Secretaro di Stato* (b), morto li 17

(a) *Figlio del predetto* Carrone Guglielmo Francesco.
(b) . . . . „ Havendo Noi . . . . . *verbalmente* „ *accordata la sovravivenza*, *e* constituito „ per Coadiutore *al Marchese di S. Tomaso* „ *Consigliere di Stato*, primo Secretaro no- „ stro, *e dell' Ordine* il Conte di Butigliera „ suo figlio, *come di nuovo*, *sendo spediente*, „ *in vigor delle presenti*, *di nostra certa scien-* „ *za* . . . , lo constituiamo, *per consolidarsi* „ *poi in lui tal carica*, *in caso di vacanza*, „ *è in conseguenza mente nostra*, *che ne fac-* „ *cia le funzioni*, *tanto unitamente*, *che se-* „ *paratamente al Padre*, *in tutte le occasioni*, „ *che succederanno* . . . . Torino 19 *marzo* „ 1663. Carlo Emanuele.

Uniscansi *le Patenti*, *delli* 29 *dicembre* 1696, *di cui quì infra pag.* 53, *dalle quali risulta*, *che insieme al titolo di* Segretaro di Stato, *aveva quello anche di* Ministro.

dicembre 1699. Fu Cavaliere del Supremo Ordine della Nunziata. *Serie Cronologica De' Cavalieri dell' Ordine &c.*, pag. 199. (*a*).

„ Marie Jeanne Baptiſte tutrice de S. A. R. „ *Victor Amé* . . . . Savoir faiſons, que la ſa- „ tisfaction, que nous recevons de fidelité du „ Marquis *Charle Victor Joſeph de Saint Thomas* „ Nous convient à lui faire reſſentir les effets de „ notre protection . . . , Nous créons, & éri- „ geons le dit lieu *de Aigueblanche* avec ſes an- „ nexes, & dependances en titre, & dignité de „ Marquiſat . . . *Turin* le deuxieme may 1680. „ *Marie Jeanne Baptiſte.*

Dal conſegnamento del 1734 ricavaſi, che alla giuriſdizione *di Aigueblanche* ſono anneſſi li luoghi *di S. Tommaſo di Cœur*, *Bellecombe*, *Briançon &c.*

(a) *Il vecchio Marcheſe* di S. Tommaſo (1) *Miniſtro di raro talento fra quanti ne abbia dato all' Europa il ſecolo paſſato* . . . Così Foſcarini nella celebre ſua Relazione MS. del primo marzo 1743 *alla Repubblica di Venezia* (2).

Di queſta Famiglia Carrone di S. Tommaſo *più coſe intereſſanti ci ſono riferite dal ſig. Regio Profeſſore* Carena *nella Orazione* (3) *da lui recitata in occorrenza della laurea in legge del Cavaliere* Aleſſandro Luigi Carrone (4), *e ſcritta latinamente con tutta la purità, ed eleganza poſſibile, come il ſono ſempre le compoſizioni ſue.*

(1) *Cioè* il ſuddetto *Carlo Giuſeppe Vittorio.*
(2) A queſto propoſito *vedi* il tomo primo, titolo 1, *pag.* 63, e 64.
(3) Stampata in Torino nel 1706 preſſo *il Deroſſi.*
(4) Figlio dell' attuale Marcheſe di S. Tommaſo *Franceſco Teodoro Preſidente*, e *Uditore Generale* della R. Corte, e *Conſervatore Generale* delle R. Caccie.

1696 29 dicemb. CARRONE Giuseppe Gaetano Giacinto *Conte di Butigliera*, *Ministro*, *primo Secretario di Stato* (a), *e Notaro della Corona* (b), morto il primo di marzo 1748. Fu pure Cavaliere dell' Ordine della Nunziata. *Serie Cron.* pag. 207.

(a) „ Sono tanto connaturali nella Casata, e Famiglia *del Marchese di S. Tommaso Carlo Giuseppe Vittorio Carrone* Ministro, *e primo Segretaro nostro di Stato* i talenti di ben servire . . . . , & il zelo, e fedeltà d' esercirli, che con rarità d' esempio già i di lui Avolo, e Padre, e successivamente lui stesso hanno meritata la confidenza, e promozione a sì geloso, & importante impiego *di Ministro*, & *primo Segretaro di Stato*, in cui detto Marchese . . . . . ha dato sempre . . . . . tante prove della sua singolare prudenza, e desterità, che ci sentiamo giustamente mossi a darle attestati della nostra regale gratitudine . . . . . *onde* riflettendo ai mezzi più proprj di ciò eseguire, *abbiamo stimato*, che uno de' più adequati possa essere *il destinare il Conte Giuseppe Gaetano Giacinto di Butigliera* di lui figlio primogenito . . . . . *al successivo esercizio della paterna carica* . . . . , quindi è, che *conferiamo al detto Conte Giuseppe Gaetano Giacinto di Buttigliera* la carica, & Officio *di Ministro*, *e primo Secretaro nostro di Stato*; e dell' Ordine *in titolo di sopravvivenza* al detto Marchese di S. Tommaso *suo Padre*, e per goderne, e fruirne in tal qualità in qualunque caso di premorienza, o altra qualsivoglia vacanza per rinuncia, o promozione di detto Marchese suo Padre a maggior grado, e dignità, dandogliene, e conferendogliene sin d' ora per allora il possesso, *o sia quasi*, senz' obbligo di rapportarne da Noi altre Patenti, e ciò con tutti gli onori . . . . , e con l' istesso stipendio, di cui gode il detto Marchese suo Padre, volendo inoltre, che pendente il caso della vacanza di detta carica, possa *il detto Conte di Buttigliera*, in occasione d' absenza, o altro legittimo impedimento del Padre, esercire detta carica, & Officio *in titolo di Coadjutoria*, e in tal qualita controsignare *Lettere Patenti*, e altre spedizioni nostre, sì, e come potrebbe fare detto Marchese suo Padre . . . *Torino* li 29 „ dicembre 1696.

(b) Vedi le infrascritte Patenti a favore *del Mellarede* delli 15 febbrajo 1717.

1717 15 febbrajo.

MELLAREDE Conte Pietro, *primo Segretario di Stato per gli affari interni, e Notajo della Corona.* „ In seguito „ *alla spontanea demissione fatta nelle* „ *nostre mani* dal Marchese *di San* „ *Tommaso* del carico *di nostro pri-* „ *mo Segretario di Stato, e Notaro* „ *della Corona* a causa della sua in- „ fermità, *avendo Noi stimato* di di- „ vider esso carico *in due* (*a*), cioè l'uno „ *per gli affari stranieri*, l'altro *per* „ *gli affari interni dello Stato*, ab- „ biamo fatto scelta *per quello degli* „ *affari interni dello Stato* del Conte „ Pietro Mellarede *nostro Ministro di* „ *Stato* . . . . ; *quindi è, che* . . . „ *deputiamo* il suddetto Conte Pietro „ Mellarede *nostro primo Segretario* „ *di Stato per gli affari interni* di „ tutti i nostri stati, e *Notaro della* „ *Corona* con tutti gli onori . . . , „ *e col stipendio*, che gli stabiliamo „ *di lire ottomila* . . . . , con che „ presterà il dovuto giuramento *nelle* „ *mani nostre*, ed osserverà le Con- „ stituzioni, ed instruzioni, che a „ parte gli verranno rimesse . . . . „ *Torino* li 15 febbrajo 1717.

A favore di questo stesso *Conte Mellarede* sono pure emanate altre Regie Patenti, le quali sono state interinate *in Ciamberì* con Arresto *Camerale* del primo marzo 1717, e sono del *tenor seguente.*

(a) *Vedi quì sopra la pag.* 42 nota *a*.

„ Notre très-cher, bien amé, & féal Ministre,
„ & premier Sécrétaire d' Etat *le Comte Pierre*
„ *Mellarede* Nous ayant donné des preuves de
„ son zele, de son attention, & de sa fidélité
„ pour notre service; & de notre Couronne dans
„ les diverses, & importantes commissions, que
„ Nous lui avons confié, soit pour la paix au
„ Congrés *d'Utrecht*, ou il a été *un de nos Am-*
„ *bassadeurs extraordinaires, & plenipotentiaires*,
„ soit dans *les Cours etrangeres*, sçavoir à celles
„ *de Vienne, de Londres, à toutes les Electorales*
„ auprès *du Collège Electoral* assemblé *à Francfort*
„ pour l' élection *de l' Empereur régnant*, & *en*
„ *Suisse*; comme aussi *dans l'emploi*, dont l' avons
„ honoré de *premier President de notre Chambre*
„ *des Comptes de Piémont*; qu' il a rempli; de
„ même que les dites commissions, à notre en-
„ tiere satisfaction, Nous avons à ces considé-
„ rations bien voulu lui donner des marques de
„ notre favorable disposition pour ce qui le tou-
„ che . . . , & à ce sujet . . . . de notre cer-
„ taine science . . . , eu sur ce l' avis du Con-
„ seil résident près de notre Personne . . . , *par*
„ *ces présentes* Nous *créons, & érigeons* la dite
„ terre *du Bettonet* avec ses annexes, & dépen-
„ dances *en titre, & dignité de Comté*, voulons,
„ & Nous plait, que le dit *Comte Pierre Mella-*
„ *rede notre Ministre, & premier Sécrétaire d'Etat*,
„ ses successeurs, & autres ayants de lui cause
„ jouissent de tous les honneurs . . . . . , dont
„ jouissent, & ont accoutumé de jouir *les autres*
„ *anciens Comtes* de nos Etats *de Savoie* . . . .

1730 9 agosto. FERRERO DI ROASCIO Carlo Vincenzo, *primo Segretaro di Stato per gli affari interni.* „ . . . Stabiliamo
„ il suddetto Marchese d' Ormea Carlo

„ Vincenzo Ferrero di Roascio nostro *primo Se-*
„ *gretaro di Stato per gli affari interni* con tutti
„ gli onori . . . . . , *e coll' annuo stipendio di*
„ *ll. ottomila d' argento* da soldi 20 *caduna*, le
„ quali mandiamo al Tesoriere delle nostre Fi-
„ nanze di pagargli ripartitamente a quartieri ma-
„ turati, cominciando dalla data delle presenti, e
„ continuando in avvenire *durante la di lui servitù,*
„ *ed il nostro beneplacito*, volendo, che me-
„ diante copia autentica delle presenti, colla sua
„ quitanza nel primo pagamento, e ne' susseguenti
„ le sole sue quitanze tutto ciò, che gli sarà
„ stato in tal conformità pagato, sia ammesso
„ ne' conti del suddetto Tesoriere dalla Camera
„ nostra di essi, a cui mandiamo di così eseguire,
„ con che presti il dovuto giuramento, e cessin
„ lo stipendio, visione, e regalie, de' quali go-
„ deva nella suddetta qualità di *Generale delle*
„ *nostre Finanze*. Mandiamo pertanto, e coman-
„ diamo a tutti li nostri . . . . *Torino* 9 agosto
„ 1730. *Vittorio Amedeo.*

Unifcasi il titolo antecedente, *articolo Fer-*
rero, pag. 2, e 3.

1739 COTTALORDA Bartolommeo . . . .
7 gennajo. „ Deputiamo il suddetto *Bartolommeo*
„ *Cottalorda* per *primo Uffiziale* della
„ predetta nostra Segreteria di Stato
„ per gli affari interni . . . . , *coll'*
„ *annuo stipendio* di lire due mila
„ cinquecento . . . . *Torino* li 7 gen-
„ najo 1739.

1742 13 febbrajo. DE S. LAURENT (*a*) Conte Vittorio Amedeo, *primo Segretario di Stato per gli affari interni*. „ Deputiamo *il predetto* „ *Conte Vittorio Amedeo de S. Laurent* per *nostro primo Segretario di* „ *Stato per gli affari interni*, con „ tutti gli onori . . . . ; *e coll' annuo stipendio di lire ottomila*, le „ quali mandiamo al Tesoriere delle „ nostre Finanze di pagargli ripartitamente a quartieri maturati, co„ minciando dalla data delle presenti, „ e continuando in avvenire *durante* „ *la sua servitù*, *ed il nostro beneplacito*, con ciò, che presti il dovuto „ giuramento, e gli cessi lo stipen„ dio, di cui godeva per avanti. „ *Mandiamo* pertanto a tutti li nostri „ . . . *Torino* li 13 di febbrajo 1742. Fu indi *Ministro di Stato* con Regie Patenti delli 19 marzo 1750.

1742 14 febbrajo. MAZE' Avvocato Gio. Battista Bonifacio, *primo Uffiziale* (*b*) in vigore di Regie Patenti delli 14 febbrajo 1742.

(*a*) Chapel.

(*b*) Della Segreteria di Stato per gli affari interni (1), coll' annuo stipendio di *lire duemila cinquecento*. Continuò egli in tale impiego anche dopo la morte del detto Conte *di S. Laurent* occorsa li 13 novembre 1756, e vi stette fino al suo decesso, che seguì alli 19 giugno 1766 (2). Il di lui figliuolo fu *Senatore* in questo Senato di Piemonte, e lo è attualmente con pari lode il costui figlio *sig. Silvestro Mazè*.

(1) Resosi vacante un tal impiego per la destinazione del *Bartolommeo Cotalorda* al posto di *Regio Archivista*, come si enuncia nelle Regie Patenti 14 febbrajo 1742 di *primo Uffiziale* come sopra a favore *del Mazè*.

(2) In questa sua così lunga, laboriosa, e difficil carriera ebbe egli costante fama di uomo disinteressato, capace, e giusto.

1743 17 luglio. BRUEL Uberto, *Segretaro di Stato per gli affari interni*, coll' annuo stipendio *di livre mille* per Regie Patenti 17 luglio 1743.

1751 30 aprile. VILLA Angelo Ludovico, *Segretario di Stato per gli affari interni*, coll' annuo stipendio *di lire mille* per Regie Patenti delli 30 aprile 1751.

1768 25 settemb. MOROZZO Cavaliere Carlo Filippo Vittorio. „ *Deputiamo* il suddetto Ca-
„ valiere Gran Croce, e Commen-
„ datore *D. Carlo Filippo Vittorio*
„ *Morozzo per nostro Ministro*, *e*
„ *primo Segretaro di Stato per gli*
„ *affari interni*, con tutti gli onori
„ . . . . , *e coll' annuo stipendio di*
„ *lire ottomila* . . . , con ciò, che
„ presti il dovuto giuramento, e gli
„ cessi quello, che godeva . . . .
„ *Torino* li 25 settembre 1768.

1771 28 marzo. CARLEVARIS Clemente Alessandro
„ . . . . *Deputiamo* il predetto *In-*
„ *tendente* Clemente Alessandro Car-
„ levaris *per primo Uffiziale della Se-*
„ *greteria nostra di Stato per gli af-*
„ *fari interni*, con tutti gli onori
„ . . . . , *e coll' annuo stipendio di*
„ lire due mila cinquecento . . . ;
„ *con ciò*, *che* presti il dovuto giu-
„ ramento . . . *Torino* li 28 marzo
„ 1771. *C. Emanuele.*

1773 13 dicemb. CORTE Giuseppe Ignazio, *Ministro, e primo Segretaro di Stato per gli affari interni.* „... Deputiamo il Conte „ *Giuseppe Ignazio Corte* di Bonvi- „ cino *per nostro Ministro, e primo* „ *Segretaro di Stato per gli affari in-* „ *terni*, con tutti gli onori . . . . , „ *e coll' annuo stipendio di lire ottomila* „ . . . . , con ciò, che presti il „ dovuto giuramento . . . . . *Man-* „ *diamo* pertanto . . . *Torino* li 13 „ dicembre 1773.

1774 1 gennajo. BERTOLOTTI Avvocato Giacomo Pio „ . . . . *Deputiamo* il suddetto Av- „ vocato *Giacomo Pio Bertolotti* per „ primo Uffiziale *della Segreteria no-* „ *stra di Stato per gli affari interni* (a), „ con tutti gli onori . . . , e coll' „ annuo stipendio di lire due mila „ cinquecento . . . . *Torino* il primo „ gennajo 1774. *V. Amedeo.*

1785

(a) *In oggi* Sovraintendente, e Presidente Capo de' Regj Archivj *colle prerogative, e preeminenze competenti* a' Presidenti Capi de' Supremi Magistrati. *Così nelle Patenti in suo favore emanate li* 10 *novembre* 1793.

1785	CHIONIO Giacomo Francesco (a) ,, . . .
11	,, *Deputiamo* il suddetto Avvocato
novemb.	,, Collegiato Giacomo Francesco
	,, Chionio *per primo Uffiziale della*
	,, *Segreteria nostra di Stato per gli*
	,, *affari interni*, con tutti gli onori
	,, ... , e coll' annuo stipendio di
	,, lire duemila cinquecento . . . .
	,, *Moncalieri* gli 11 novembre 1785.
	,, *Vittorio Amedeo.*

1789	BERTOLOTTI Cavaliere Giacomo Pio.
21	,, Nel determinarci ad elevare alla
maggio.	,, Suprema Dignità di nostro Gran
	,, Cancelliere *il Cavaliere Gran Croce*
	,, *Conte, e Commendatore Corte di*
	,, *Bonvicino*, ci siamo disposti a pre-
	,, scieglìere alla vacante carica *di no-*
	,, *stro primo Segretaro di Stato per gli*
	,, *affari interni* il Cavaliere Gran
	,, Croce, Conte, e Commendatore
	,, *Graneri*, attualmente nostro Am-
	,, basciadore *alla Corte di Spagna*; e
	,, frattanto finchè il medesimo siasi
	,, restituito ne' nostri Stati, ed abbia
	,, preso il possesso di detta carica *di*
	,, *primo Segretaro di Stato*, abbiamo
	,, stimato di destinare un Soggetto
	,, di conosciuta capacità, e di nostra
	,, confidenza per adempierne provvi-
	,, sionalmente le incombenze; eppero
	,, colle presenti, di nostra certa scien-
	,, za, ed autorità Regia, avuto il
	,, parere del nostro Consiglio, ap-

(a) Barone *di Thenezol* in Savoja dipendentemente dalle Regie Patenti delli 20 febbrajo, e 16 giugno 1789.

„ poggiamo al Segretario nostro di Gabinetto
„ *Cavaliere Giacomo Pio Bertolotti* l'incarico del
„ provvisionale adempimento di tutte le incom-
„ benze, che appartengono *al primo Segretario*
„ *di Stato per gli affari interni*, tanto per gli
„ Stati di Terraferma, come pel Regno nostro
„ di Sardegna, e ciò insino a che il mentovato
„ Conte, e Commendatore *Graneri* abbia preso
„ il possesso di essa carica, volendo, che, pen-
„ dente questo tempo interinale, i dritti, ed emo-
„ lumenti a tale carica spettanti cedano a favore
„ del mentovato *Cavaliere Bertolotti*. Conferia-
„ mo per quanto sovra al medesimo l'autorità
„ necessaria, ed opportuna, dispensandolo dalla
„ prestazione del giuramento, e mandiamo a
„ tutti . . . . li nostri Ministri, Magistrati, Uffi-
„ ciali, ed a chiunque altro sia spediente di ri-
„ conoscerlo, e riputarlo nella qualità sovra es-
„ pressa, ed alli Senato di Piemonte, e Camera
„ de' Conti di registrare le presenti, che tal è
„ nostra mente. Dat. *Alla Veneria*. li vent' uno
„ del mese di maggio 1789.

1789 22 maggio. GRANERI Conte Pietro Giuseppe, *primo Segretaro di Stato per gli affari interni*. „ Nell' elevare il Cavaliere
„ Gran Croce, e Commendatore
„ Conte Corte *alla Suprema Dignità*(a)
„ *di nostro Gran Cancelliere*, abbiamo
„ fissato le nostre viste sulla persona
„ del Cavaliere Gran Croce Conte,
„ e Commendatore Pietro Giuseppe
„ Graneri . . . . . , *epperò colle pre-*
„ *senti* . . . . . *deputiamo il suddetto*
„ *Conte*

(a) *Vedi il tom.* 1 *pag.* 64.

„ *Conte*, *e Commendatore* Pietro Giuseppe Graneri
„ *per nostro primo Segretario di Stato per gli af-*
„ *fari interni*, con tutti gli onori . . . , *e coll'*
„ *annuo stipendio di ll. ottomila* . . . . . , con
„ ciò, che presti il dovuto giuramento. *Mandia-*
„ *mo* pertanto a tutti li nostri . . . *Alla Veneria*
„ li 22 maggio 1789.

Fu indi creato *Ministro di Stato* con Patenti delli 17 luglio 1789 (*a*).

Già Senatore nel Senato *di Nizza*, in appresso Giudice della Reale Udienza *in Sardegna*, e poscia promosso nel 1768 alla carica *di Avvocato Generale* nel Senato *di Piemonte*. Passò *a Roma* nella qualità *di Ministro Plenipotenziario presso la Santa Sede*, indi *a Vienna* in quella *d' Inviato straordinario*, e successivamente *Ambasciadore alla Corte di Madrid*.

(a) *Nel tomo* 5, *pag.* 765 *ad* 771 *del supplemento* del Rousset (1) *au Corps universel diplomatique du Droit des gens* del Du Mont, *troviamo* le Cérémonial de la Cour du Roi de Sardaigne, *e in fine di esso*, *cioè alli* §§. *XIX*, *e XX*, *pag.* 770, *e* 771 *leggonsi descritte* la Visite publique *de l' Envoyé au Ministre*, *& premier Sécrétaire d' Etat*, *&* la Visite publique *du Ministre à l' Envoyé*.

(1) *Edition d' Amsterdam*, *& de la Haye* 1739.

1794 AMBROSIO Domenico . . . . . Colle
4 dicemb. ,, presenti . . : , conservando al pre-
,, detto Conte, e Commendatore *Do-*
,, *menico Ambrosio di Chialamberto* (a)
,, il titolo, grado, ed anzianità di
,, *Senatore effettivo* nel Senato nostro
,, di Piemonte, *lo deputiamo* fungente
,, le veci di *primo Uffiziale* nella Se-
,, greteria nostra di Stato *per gli af-*
,, *fari interni*, con tutti gli onori . . . ,
,, e coll' annuo stipendio di lire due
,, mila cinquecento . . . , *con ciò*,
,, *che* . . . . . . Torino li 4 dicem-
,, bre 1794. *Vittorio Amedeo.*

,, *Il primo Segretario di Stato per*
,, *gli affari interni* giurerà secondo
,, la stessa formola, che si è al § 1
,, stabilita *al primo Segretaro di Stato*
,, *per gli affari esterni.* Così ne' Re-
,, golamenti al §. 3 del capo 4 *delle*
formole de' giuramenti, che si debbo-
no prestare *da' primi Segretarj*, *e Sot-*
tosegretarj di Stato, *e di Guerra.*

Nel §. 2 del cap. 2 *de' Regola-*
menti per le Segreterie di Stato, e
di Guerra, *mandati osservarsi* con
Regie Patenti delli 29 gennajo 1742
in proposito *del primo Segretario di*
Stato per gli affari interni leggesi *co-*
me segue.

,, Sarà egli pure *Notajo della Co-*
,, *rona*, ed a lui, come tale, spetterà
,, il ricevere li contratti, che si fanno
,, im-

(a) *De' Signori del Villar di Basse.*

,, immediatamente tra Noi, ed i nostri sudditi, ,, quelli di matrimonio, o altri, che sieguono ,, tra essi alla nostra presenza, le Investiture, che ,, da Noi stessi vengono concedute *a' Vassalli*, ,, li giuramenti di fedeltà, che a Noi si prestano ,, *dagli Arcivescovi, Vescovi, Abbati, ed altri* ,, *Prelati* de' nostri Stati, pria di prendere il ,, possesso de' loro Benefizj, o *da essi, o da le* ,, *Comunità, Vassalli, Nobili, ed altri sudditi no-* ,, *stri*, sia in occasione dell' avvenimento alla Co- ,, rona, che in congiuntura di nuovo acquisto ,, di Stato, e per fine li giuramenti, ancorachè ,, si prestino nelle mani nostre *dal Gran Cancel-* ,, *liere, da' Ministri di Stato, dalli Grandi di Corte*, ,, *dall' Ajo, e Governatore de' Reali Principi, dai* ,, *piccioli Grandi, e dai primi Presidenti, e Reggenti* ,, *dei Senati, e della Camera de' Conti* in occasione, ,, che sono i medesimi da Noi promossi alle suddette ,, rispettive dignità, e generalmente tutti i giura- ,, menti di coloro, che prestar lo debbono in ,, mani nostre, quando non sieno di quelli, che ,, si è da Noi espressamente stabilito doversi o ,, dal primo Segretaro degli affari esterni, o da ,, quello di Guerra ricevere.

Finalmente sarà quì bene di richiamare alla memoria quanto fu da noi riportato in ordine ai *Segretari di Stato*, così nel tomo primo di quest' Opera, *articolo* Piscina, *pag.* 55, nota *a*, come nel presente tomo pag. 32, 33, e 42.

ELENCO

De' Segretarj del Principe, Segretarj di Stato,
Primi Segretarj, Primi Segretarj di Stato,
Primi Segretarj di Stato per gli *Affari Interni*,
e
Primi Uffiziali della Segreteria di Stato
per gli Affari suddetti,
qui sopra nominati.

SEGRETARJ DI STATO, E DI GUERRA,
PRIMI SEGRETARJ DI GUERRA,
REGGENTI DELLA SEGRETERIA DI GUERRA,
E
PRIMI UFFIZIALI DI ESSA (*a*).

1692 25 giugno. BENZO Conte Giuseppe Antonio, *Segretario di Guerra*, come nelle Patenti 25 giugno 1692 spedite in di lui favore (*b*), è già riportate nel precedente tomo sotto il titolo *degli Auditori Generali di Guerra*.

1699 17 gennajo. DELLA TORRE Filiberto, *Ministro di Stato, e Segretaro di Stato, e di Guerra*. „ . . . . Ha fatto così ben „ spiccare il suo alto sapere, e sublimi talenti il Conte *Filiberto della* „ *Torre* . . . . . , che è ben di ragione, che ne rendiamo palese al „ Mondo il singolare gradimento, „ che ne conserviamo . . . . , per „ il che abbiamo stimato di conferirgli, come gli conferiamo, con „ la qualità *di nostro Ministro di Stato*, „ il carico *di nostro Secretario di Stato, e di Guerra*, coll' annuo sti„ pendio *di lire sei mila*, con tutti „ gli onori, utili, dritti, e prerogative a tali cariche spettanti, co„ me ne hanno goduto li di lui an„ tecessori in esse, *con averlo creato*

(*a*) Di questi però non è mia intenzione di darne la serie.
(*b*) *Ibi*: „ Deputiamo il detto *Conte Giuseppe Antonio Benzo* „ Consigliere di Stato, e *Segretaro di Guerra*, Auditore, e „ sovr' Intendente Generale della Milizia, & Gente di „ Guerra . . . . . .

„ *pur anche Sovraintendente*, *e Capo del Conseglio*
„ *delle nostre fortificazioni*, *e delle Fabbriche*, coll'
„ annuo stipendio *di lire due mila* . . . ; in virtù
„ dunque delle presenti . . . *deputiamo il sud-*
„ *detto Conte Filiberto della Torre nostro Ministro*
„ *di Stato*, *Segretaro di Stato*, *e di Guerra*,
„ *Sovraintendente*, *e Capo del Conseglio delle no-*
„ *stre Fortificazioni*, *e delle Fabbriche*, con tutti
„ gli onori, utili, dritti, esenzioni, immunità,
„ privilegj, e prerogative a simili cariche spet-
„ tanti, & appartenenti, *sì*, *e come ne hanno*
„ *gioito*, e potevano gioirne *li di lui antecessori*,
„ cioè *lire sei mila* per la carica di Segretario di
„ Stato, e di Guerra, *e le restanti due mila* per
„ quella di Sovraintendente, e Capo del Con-
„ seglio delle nostre Fortificazioni, e delle Fab-
„ briche . . . ; *con ciò*, *che detto Conte della*
„ *Torre prestarà il dovuto giuramento*. Mandiamo
„ pertanto, e comandiamo a tutti li nostri Ma-
„ gistrati . . . . . . *Torino* li 17 gennajo 1699.
„ *Vittorio Amedeo*.

1711 22 giugno. LANFRANCHI Francesco Antonio Giacinto, *Consigliere*; *e Segretaro di Stato*, *e di Guerra*. „ . . . Deputiamo il
„ suddetto Commendatore *Francesco*
„ *Antonio Giacinto Lanfranchi* no-
„ stro Consigliere, *e Segretaro di*
„ *Stato*, *e di Guerra*, con tutti gli
„ onori . . . . , *e collo stipendio di*
„ *lire tre mila Ducali d' argento* . . .
„ Torino 22 giugno 1711. *Vittorio*
„ *Amedeo*.

1713 25 settemb. BELTRAND Gioanni Francesco, *Conte della Perosa*. Dovendo Noi provvedere d'un Soggetto, che dirigga provvisionalmente, e pendente la nostra absenza nel Regno di *Sicilia*, la Segretaria nostra di *Guerra* sotto gli ordini del Principe di Piemonte mio figlio amatissimo, a cui abbiamo appoggiato il governo di questi nostri Stati, tanto di quà, che di là da' monti, e colla, in qualità di nostro Luogotenente Generale, abbiamo gettato l'occhio sovra la persona del Conte *Gio. Francesco Beltrand della Perosa*, della di cui integrità, probità, ed isperienza pienamente informati, ci siamo compiaciuti di eleggerlo . . . . . , come per le presenti . . . . lo eleggiamo, nominiamo, e deputiamo per esercire, e diriggere provvisionalmente, durante detta nostra absenza, e sin a nuovo ordine nostro, la Segretaria nostra di Guerra, con tutti gli onori, autorità, prerogative, preminenze, privilegj, ed altre cose al detto carico spettanti, & appartenenti, *& col stipendio di lire due mila d'argento* a soldi venti caduna, l'anno, *con che presti il dovuto giuramento*. Mandiamo pertanto . . . . *Torino* li 25 settembre 1713. *Vittorio Amedeo*.

1717

1717 11 settemb. PROVANA Giuseppe, Conte di Pralongo, *primo Segretaro di Guerra.* „ Le distinte, e riguardevoli qualità „ del Conte *Giuseppe Provana di Pralongo*, Gran Conservatore della Religione de' Ss. Maurizio, e Lazzaro . . . ci hanno invitati . . . ; „ *quindi è*, che . . . . *deputiamo il* „ *suddetto Conte Giuseppe Provana* „ di Pralongo *nostro primo Segretaro* „ *di Guerra*, con tutti gli onori . . . ; „ *e col stipendio di lire cinque mila* „ *Ducali d' argento* . . . , con ciò „ però, che presti il dovuto giuramento *nelle mani nostre* a forma „ delle nostre Constituzioni delli 17 „ febbrajo ora scorso, ed osservi il „ prescritto dalle medesime per ciò, „ che concerne il suo Ufficio . . . „ *Rivoli* gli 11 settembre 1717.

1728 16 novemb. FONTANA Conte Gioanni Giacomo, *primo Segretaro di Guerra.* „ La lunga „ esperienza da Noi fatta *del Conte* „ *Gio. Giacomo Fontana del Monastero di Vasco*, non meno nel carico *di nostro Consigliere di Stato*, „ *e Contador Generale delle nostre Milizie, e Genti da Guerra*, che in „ diverse altre commissioni . . . . . „ porgendoci ben giusto motivo di „ controsignargli la compita soddisfazione, che proviamo della di lui „ grata servitù . . . , quindi è, che . . .

„ *deputiamo*

„ *deputiamo il ſuddetto Conte Gio. Giacomo Fon-*
„ *tana noſtro primo Secretaro di Guerra*, con
„ tutti gli onori . . . , *e col ſtipendio di lire cin-*
„ *quemila*, oltre altre lire 4820 *a titolo di pen-*
„ *ſione*, facienti in tutto *la ſomma di lire* 9820 . . . ,
„ con ciò però . . . . . , che preſti il dovuto
„ giuramento *nelle mani noſtre* alla forma delle
„ noſtre Coſtituzioni delli 17 febbrajo 1717, e
„ che oſſervi il preſcritto dalle medeſime in ciò,
„ che concerne il di lui Ufficio . . . *Alla Ve-*
„ *naria* li 10 novembre 1728. *V. Amedeo.*

Succedono le altre Regie Patenti 13 febbrajo 1742: *ibi*: „ . . . . . Per le preſenti *di-*
„ *ſpenſando* il ſuddetto Marcheſe Gio. Giacomo
„ Fontana *dal ſuddetto carico di noſtro primo Se-*
„ *gretario di Guerra*, gli abbiamo confermato,
„ e confermiamo *quello di noſtro Miniſtro di Sta-*
„ *to*, ed in tal qualità *vogliamo*, che gli ſia con-
„ tinuato nella ſteſſa maniera, che per lo paſ-
„ ſato *lo ſtipendio di ll.* 5000, come anche la
„ *penſione di ll.* 4820, di cui gode, le quali
„ mandiamo al Teſoriere delle noſtre Finanze
„ di continuar a pagargli . . . . . Mandando a
„ tutti . . . di riconoſcere, ſtimare, e riputare
„ detto *Marcheſe Fontana* per noſtro Miniſtro di
„ Stato . . . *Torino* li 13 febbrajo 1742. *Carlo*
„ *Emanuele.*

1742 13 febbrajo. BOGINO *Lorenzo Gioanni Battiſta*, Conte di Migliandolo, *primo Segretaro di Guerra.* „ Carlo Emanuele
„ . . . . Eleggiamo, coſtituiamo, e
„ deputiamo *il predetto Conte Lorenzo*
„ *Gio. Battiſta Bogino di Migliandolo*
„ *per*

„ *per nostro primo Segretaro di Guerra* . . . . ,
„ coll' annuo stipendio *di lire sei mila*, oltre a
„ lire 1500 *di pensione*, facienti in tutto *la somma di lire sette mila cinquecento* . . . Torino
„ li 13 febbrajo 1742. *C. Emanuele.*

Fu indi creato *Ministro di Stato* con Patenti delli 19 marzo 1750, e poscia giubilato con altre di *Vittorio Amedeo* delli 26 febbrajo 1773 (a).

„ Il Conte Bogino, il quale a tempo mio
„ ascese a Secretario di Guerra, passa per uomo
„ d' ingegno penetrante, e di singolar eloquenza,
„ opera speditamente, e risolve presto. *Così Foscarini* nella ben nota sua relazione MS. del primo marzo 1743.

(a) *Ibi*: „ Il distinto zelo, col quale il Conte . . . .
„ *Bogino* . . . . ha esercitato diversi riguardevoli impieghi
„ . . . . incontrò talmente il particolare gradimento del Re
„ mio Signore, e Padre di gloriosa memoria, che si compiacque di dargliene sempre maggiori contrassegni col
„ promoverlo alle più luminose cariche dello Stato, ma
„ siccome il peso di tante occupazioni, giunta l'età avanzata, non potè a meno di ridurre la sua salute ad un
„ cagionevole stato, secondo che ebbe egli a rappresentare
„ in questi ultimi anni al predetto mio Real Genitore, Noi
„ per queste considerazioni, e per riguardo pure al merito
„ de' narrati suoi servigj, abbiamo determinato di dargli
„ un riposo onorevole colla sua giubilazione . . . . , vogliamo; che continui a godere, come per lo passato,
„ dello stipendio, e pensione assegnategli sul bilancio delle
„ nostre Finanze . . . . , onde . . . . dispensando
„ esso Conte *Bogino*, non solo dall' impiego di *primo Segretaro di Guerra*, ma ancora dalle incombenze di *primario Ispettore sopra le levate de' Reggimenti Provinciali*,
„ come pure dall' incarico statogli appoggiato con *R. Viglietto* delli 12 settembre 1759 *della spedizione degli affari di Sardegna*, già spettante alla segreteria nostra di
„ Stato interna, mandiamo descriversi il medesimo, come
„ Ministro giubilato nel suddetto bilancio di Finanze per
„ l'ammontare dello stipendio, e pensioni, di cui finora
„ gioiva su di esse, da continuarsegli in avvenire il pagamento a quartieri maturati, durante la di lui vita, ed
„ il nostro beneplacito, ... che
„ tale è nostra mente. *Dat. alla Veneria Reale* li 26 febbrajo 1773. *Vittorio Amedeo.*

1773 26 febbrajo. CHIAVARINA *Cavaliere* Gio. Andrea Giacinto, *Reggente della Segreteria di Guerra.* „ Mentre ci siamo disposti „ a sollevare *il Conte* . . . . *Bogino* „ *di Migliandolo* dal peso dell' im- „ piego di *primo Segretaro di Guerra* „ . . . . , volendo destinare un Sog- „ getto per reggere sino a nuovo or- „ dine la Segreteria nostra di Guerra; „ *abbiamo pensato* di sciegliere a tale „ importante incarico *il Cavaliere* „ *Gioanni Andrea Giacinto Chiava-* „ *rina nostro Segretario di Gabinetto,* „ *e primo Segretario del Gran Magi-* „ *stero della Sagra Religione, ed Or-* „ *dine Militare de' Ss. Morizio e Laz-* „ *zaro* . . . . . . Epperò colle pre- „ senti . . . . *deputiamo il predetto* „ *Cavaliere Gioanni Andrea Giacinto* „ *Chiavarina per Reggente della Se-* „ *greteria di Guerra sino a nuovo or-* „ *dine* . . . , con quel grado, pre- „ cedenza, ed annuo trattenimento, „ *che ci riserbiamo di stabilirgli*, vo- „ gliamo, che presti il dovuto giu- „ ramento, e mandiamo a tutti li „ nostri Ministri, Magistrati . . . . . „ *Alla Veneria* li 26 febbrajo 1773. *Vittorio Amedeo.*

1775 28 aprile. CHIAVARINA suddetto. „ Li distinti „ ragguardevoli servigj prestati dal „ *Cavaliere Gio. Andrea Giacinto Chia-* „ *varina* nella qualità di Segretaro

„ nella

» nella Segreteria nostra di Guerra, e partico-
» larmente in quella di primo Uffiziale della me-
» desima, gli rimeritarono già di essere prescielto
» alle cariche di *Segretario nostro di Gabinetto,*
» *e di primo Segretario del Gran Magistero della*
» *Sagra Religione, ed Ordine Militare de' Ss. Mau-*
» *rizio e Lazzaro*, non cessò egli in appresso di
» darci continue, ed assicurate prove delle vir-
» tuose sue qualità, e nell' appoggiatogli inca-
» rico della provvisionale Reggenza della pre-
» detta Segreteria di Guerra, ebbino campo di
» conoscerlo dotato non meno di saviezza, e di-
» scernimento, che di singolare vigilanza, capa-
» cità, e sperienza nel maneggio degli affari
» dalla medesima dipendenti: ora pertanto vo-
» lendo manifestargli il gradimento, che ha presso
» di Noi incontrata la di lui lunga, ed attenta
» servitù, e porlo ad un tempo in situazione di
» maggiormente far uso de' lumi da esso acqui-
» stati, ci siamo determinati di promoverlo alla
» carica di *Primo Segretario di Guerra*, assicu-
» randoci del costante suo impegno a compierne
» con tutta esattezza le importanti incombenze;
» epperò *colle presenti* . . . . deputiamo *il pre-*
» *detto Cavaliere Gio. Andrea Giacinto Chiavarina*
» per *nostro primo Segretario di Guerra*, con
» tutti gli onori . . . . , *e coll' annuo stipendio*
» *di lire sei mila* . . . . , *con ciò, che* presti il
» dovuto giuramento, e gli cessi quanto prima
» godeva. *Mandiamo* pertanto a tutti li nostri
» Ministri, Magistrati . . . . *Torino* li 28
» aprile 1775. *V. Amedeo.*

1775 23 maggio. BURZIO Pietro Paolo, *primo Uffiziale della Segreteria di Guerra* con tutti gli onori . . . . . , *e coll' annuo stipendio* di lire duemila ,, e cinquecento . . . . . (*a*).

1779 28 aprile. RUFFINOTTO COCONITO (*b*) MONTIGLIO di Montiglio (*c*), *primo Segretaro di Guerra.* ,, . . . Deputiamo ,, il predetto *Cavaliere Ruffinotto Coconito Montiglio di Montiglio per* ,, *nostro primo Segretaro di Guerra* . . . ; ,, coll' annuo stipendio *di lire sei mila,* ,, che mandiamo al Tesoriere delle ,, nostre Finanze di pagargli . . . ,, *Torino* li 28 aprile 1779. *Vittorio* ,, *Amedeo.*

1781

(a) *Vi hanno pure in appresso a di lui favore le seguenti altre Patenti*: ibi: ,, *Deputiamo il* ,, *predetto Consigliere di Finanze Commenda-* ,, *tore* Pietro Paolo Burzio *per* Intendente ,, Generale delle nostre fortificazioni, e ,, fabbriche, *con tutti gli onori* . . . . . , *e* ,, *coll' annuo stipendio* di lire tre mila . . . ,, *Torino li 6 gennajo* 1795. V. Amedeo.

(b) *Della* Famiglia *Cocconito si parla nella* Corona Reale *parte prima*, *pag.* 81.

(c) O sia *Monteglio* Corona Reale *parte prima*, *pag.* 160, 161.

1781 20 aprile. THOLOSANO Tommaso.(a) „ *Colle presenti* . . . . . deputiamo il predetto „ Avvocato *Tommaso Tholosano* per „ *primo Uffiziale* della Segreteria no„ stra *di Guerra*, con tutti gli ono„ ri . . . . . , *e coll' annuo stipendio* „ di lire due mila cinquecento. *To*„ *rino* li 20 aprile 1781. *V. Amedeo.*

1789 16 gennajo. FONTANA Gio. Battista Luigi, *Marchese* di Cravanzana, *primo Segretaro di Guerra*. „ . . . . . Deputiamo il „ predetto *Marchese Gio. Battista Luigi* „ *Fontana di Cravanzana per nostro* „ *primo Segretaro di Guerra* . . . . . „ coll' annuo stipendio *di lire sei mila* „ . . . . con ciò, che *presti il do*„ *vuto giuramento*, e gli cessi quanto „ prima godeva . . . *Torino* li 16 „ gennajo 1789. *V. Amedeo.*

„ Si riceveranno dal primo Segre„ tario di Guerra tutti li giuramenti, „ che si prestano immediatamente „ davanti a Noi dal Vicere di Sar„ degna, da' Governatori, e dagli „ Uffiziali Generali militari in occa„ sione della promozione a' loro im„ pieghi. *Così ne' Regolamenti* per le

(a) *Succedono a suo favore le seguenti altre Patenti*: ibi: *Deputiamo il suddetto* Cavaliere Tommaso Tholosan *per Intendente Generale* della nostra Artiglieria, *e Consigliere* delle nostre Finanze, *con tutti gli onori*, *e* coll' annuo stipendio di lire tremila . . . *Torino li 9 gennajo* 1790. V. Amedeo.

Segreterie *di Stato*, *e di Guerra* (*a*) mandati osservarsi con Regie Patenti de' 29 gennajo 1742.

„ Apparterà alla medesima Segreteria (*b*) di
„ trattare, e stipulare le capitolazioni, che si fa-
„ ranno, o con sudditi nostri, o con persone
„ private straniere per la levata, aumento, e
„ riforma di truppe al nostro soldo .... *Così ne' Regolamenti suddetti al* §. 5 *del cap.* 3 *della* Segreteria di Guerra.

1790 12 gennajo. RADICATI (*c*) di Villanova Cavaliere Giuseppe, *deputato* con Regie Patenti di *Vittorio Amedeo III* date da Torino li 12 gennajo 1790, *primo Uffiziale della Segreteria di Guerra*, con tutti gli onori ....., e *coll' annuo stipendio* di lire duemila cinquecento.

(a) *Al* §. 2 *cap.* 3 della Segreteria di Guerra.
(b) *Di Guerra.*
(c) Vedi *il tomo primo di quest' Opera tit.* 12, *pag.* 311 *nelle note.*

ELENCO

De' Segretarj di Stato, e di Guerra,
De' primi Segretarj di Guerra,
De' Reggenti della Segreteria di Guerra,
e
De' primi Uffiziali di essa, quì sopra nominati.

TIT. IV.

CONTROLLORI, E CONTROLLORI GENERALI (a) *DELLE FINANZE* (b).

1560 3 marzo. LIATO Pietro (c), *Controllore di Finanze*. Archiv. Camer. Conto Tesoreria Generale cap. 269 fol. 116 retro: ibi: „ *io sottoscritto Controlor di Finanze* . . . . . confesso aver avuto „ dal . . . . sig. Tesoriere Generale „ la somma di ll. 3396. 13. 4 moneta Ducale, in diverse partite, „ quali m' erano dovute da S. A. per „ li miei stipendj di tutto il tempo „ corso dalli 3 di marzo 1560, *giorno* „ *della data della constituzione del mio* „ *Ufficio di Controllore* sino, & per „ tutto il mese di decembre 1562, „ *a ragione di lire cento simili ogni*

(a) O *sia* Correttori Generali. *V. infra le pag.* 82, 83.

(b) *È dell' Officio Generale del Soldo*: vedi *infra le pag.* 96 *e* 97.

(c) D' Andorno, *sposò egli Geronima Laura di Minorca, prima Cameriera*, o sia *prima Fama di Camera, e da poi Guardagioje della Serenissima Madama* Margarita *moglie* d' Emanuel Filiberto, *vedi i num.* 658, 664, 791, 811, *e* 815, *giunto il num.* 805 (1) *del sommario unito alla Sentenza Camerale nella causa* Alfieri, Saluzzo, Morozzo, *e Procurator Generale delli* 25 *agosto* 1791 *ref. D.* Cappa.

(1) *Ove si dice pure, che aveva servito di cameriera, e guardaroba.*

„ *mese*, come è dichiarato per l'assento mio, & „ per il bilanzo . . . *Rivoli* 2 gennajo 1563 . . . „ *Pietro Liato* (*a*).

(a) *Essendo di presente vacato un luogo nel Magi-* „ *strato di nostra Camera de' Conti per morte* „ *del fu* M.r Bartolommeo Benzo *nostro Con-* „ *sigliere*, & *Mastro in detta Camera*, *in-* „ *formati* . . . . *della fedeltà* . . . *del Ma-* „ *gnifico molto diletto nostro* M.r Pietro Liato „ Signor del Castelletto, *comechè abbia con* „ *molta affezione seguitato nostra fortuna nelli* „ *tempi avversi*, & *che da più anni in quà* „ *ci abbia servito in grado di* Secretario di „ Camera (1), & *di* Controllore delle nostre „ Finanze (2) . . . , *ci è parso di provvedere* „ *della persona sua la detta piazza vacante*, „ & *così per le presenti* . . . . deputiamo il „ predetto M.r Pietro Liato *nostro* Consi- „ gliere, & Maestro di nostra Camera de' „ Conti *nel medesimo luogo*, *che era il de-* „ *funto predetto*, & *con gli onori* . . . ., „ *salarj* . . . , *che esso aveva*, & *sogliono* „ *aver gli altri nostri* Consiglieri, & Mae- „ stri di detta nostra Camera . . . . *Torino* „ 15 novembre 1571. *Emanuel Filiberto.*

(1) *Vedi i num.* 658, *e* 664 *del sommario predetto*, *ove trovasi qualificato* Controllore Generale delle Finanze.

(2) *De' Controllori*, *e Controllori Generali delle Finanze ne parla* il Caprè *traité historique* de la Chambre des Comptes *de Savoie*, *pag.* 312 *ad* 315.

1561 20 febbrajo. DE RAMUS François, *Seigneur de Meral.* Nelle Patenti a di lui favore delli 20 febbrajo 1561 leggiamo come segue. „ *Emanuel Philibert* . . . . : „ Etant informé des vertus, dili- „ gence, sens, expérience, bonnes „ mœurs, fidelité, & autres dignes „ qualités, des quelles notre très-cher, „ bien amé, & féal Vassal, & ancien „ serviteur Domestique *François De* „ *Ramus* Seigneur de Meral, Receveur „ en notre Chambre des Comptes, „ . . . . . , icelui *De Ramus* avons „ constituée, crée, & ordonné, & „ par ces présentes créons, ordon- „ nons, & constituons, par ordonnance „ irrévocable, notre dit *Conseiller*, & „ *Controlleur*, autrement dit *Corre-* „ *ctieur Général* de tous états, & re- „ manences des comptes . . . . . , „ singulierment pour vaquer en tous, „ & un chacun les comptes rendus, „ ou à rendre, veoir, visiter, & re- „ calculer, & de ce que se trouvera, „ & l'apparoitra digne à noter, le „ recuillir, & soigneusement extraire „ pour le tout apporter incontinent „ par devers les Président, & Mai- „ tres de notre Chambre des Com- „ ptes, aux fins de les remettre au „ Trésorier à ce specialment commis „ pour les devoirs exiger, & recourer „ selon le contenu de sa charge . . . . , „ & généralment . . . pour les états

„ ci-dessus

„ ci-dessus bien, & duement exercer, ou faire
„ exercer par commis, & substitus capables, &
„ soussisans en cas de maladie, & en son ab-
„ sence, & légitime empechement, aux hon-
„ neurs, preheminances, facultés, & autres ap-
„ partenans à tel état, & office de Géneral Con-
„ trolleur, & Correcteur . . . *Verceil* le 20 fé-
„ vrier 1561. *Così nel Registro* Concessioni *Pie-
monte* 1560 in 1562 n. 5 fol. 63.

1567 1 gennajo. DAVIGNON Francesco, *nativo* di Montluel, *Controllore di Finanze*, selon qu'il en appert par sa constitution 1 janvier 1567, verifiée par Arrest de la Chambre 17 mars suivant. *Capré pag.* 313.

1575 1, e 28 luglio. GRIMALDO Lorenzo, *Controllore Generale.* Lettere di stipendio come infra. „ *Emanuel Filiberto* . . . Al . . .
„ Tesorier nostro Generale di quà
„ da' monti . . . . . *salute.* Avendo
„ Noi constituito, & deputato per
„ Consigliere, & Controllor Gene-
„ rale di nostre Finanze, *tanto di*
„ *quà, come di là da' monti* il Ma-
„ gnifico *M.r Lorenzo Grimaldo*, &
„ volendo perciò stabilirli conve-
„ niente trattenimento, sì per la sua
„ persona, come per suoi Commessi,
„ & Scrittori, vi ordiniamo, & co-
„ mandiamo per le presenti, che ab-
„ biate di pagar al predetto *Grimaldo*
„ la somma *di scudi cinquecento* di
„ tre

„ tre libre nostre l'uno, ogn'anno , . . , & più „ li pagherete *scuti cento ottanta simili*, ogn'anno, „ per l'intrattenimento di *Pietro di San Rhemo*, „ il quale tiene li libri di razione di nostre Fi- „ nanze . . . , & più li farete pagar *scuti cento* „ *cinquanta simili*, ogni anno, per il trattenimento „ del Sustituto suo residente *in Savoja*, & più „ altri *scuti cento cinquanta simili*, ogni anno, per „ il trattenimento di due Scrittori per accopiar „ mandati, tanto in lingua francese, che nell' „ italiana . . . *Torino* il primo di luglio 1575. „ *Em. Filiberto.*

Uniscasi *il Capré* pag. 314: ibi: „ *Emanuel* „ *Philibert* . . . A nos très-chers, bien amez, „ & féaux . . . les gens tenants notre Chambre „ des Comptes en Savoie: *ayant institué, & érigé* „ un Office *de Controlleur Général de nos Finan-* „ *ces, tant deça, que dela les monts*, & icelui „ pourvû de la personne de notre très-cher, bien „ amé, & féal *Laurent Grimaldo*, ainsi que par „ nos Lettres de constitution du dit Office apert, „ & veuillant, que nos Ordonnances . . . . . „ *Turin* le 28 juillet 1575.

1583 1 giugno. BRUNO Luigi, *Controllore Generale.* Il Capré alla pag. 315 *così ne parla.* „ Enfin *Louis Bruno* ayant été *Treso-* „ *rier Général*, obtint l'Office de „ *Conseiller d'Etat*, & *Controlleur* „ *Général des Finances deça les monts* „ avec celui de *Maître*, & *Au-* „ *diteur* en la Chambre des Comptes „ de Savoie par Lettres Patentes „ 1 juin 1583, de façon que dès „ ce

„ ce tems le dit Office a commencé d'être pos-
„ sedé par des Officiers de la dite Chambre,
„ qui ont été depuis, ou Présidents des Finan-
„ ces, ou Maîtres Auditeurs.

1583 1 agosto. ZAMETTO Gioannino, *Controllore Generale delle Finanze* (a) . . . Deputiamo il suddetto *Gioannino Zametto* per Consigliere, Mastro Auditore della nostra Camera de' Conti, *& Controllore Generale delle nostre Finanze di quà da' monti* . . . Torinó il primo d'agosto 1583. *Carlo Emanuel.*

1586 20 febbrajo. SICARDO Agostino . . . „ *Conoscendo Noi* di quanta importanza, & carico sii l' Ufficio di *Controllore Generale delle nostre Finanze*, & quanto convenghi al servizio nostro, & beneficio pubblico . . . . , *deputiamo* per nostro *Consigliere*, *Controllor Generale delle nostre Finanze*, & Mastro Auditore della Camera nostra de' Conti *di quà da' monti a luogo del suddetto Zametto* il ben diletto, fedel nostro *M.r Agostino Sicardo* . . . . Torino 20 febbrajo 1586. *Carlo Emanuel.*

Uniscansi

(a) *Di questa Famiglia* Zametto *si parla nel* Rus[illegible] *pag.* 190, *e* 254.

Unifcanfi le Lettere d' affento dello fteffo giorno: *ibi*: „ Havendo Noi deputato il Magnifico noftro cariffimo *M.r Agoftino Sicardo* per „ noftro Configliere, *Controllor Generale di noftre* „ *Finanze*, & Maftro Auditore della Camera noftra de' Conti *di quà da' monti*, & volendo, „ che egli *per detti Ufficj* refti provvifto di conveniente trattenimento, *vi ordiniamo* per le prefenti, che abbiate da pagare, *ogni anno*, al detto „ *Sicardo* la fomma *di fcuti mille* di tre liure „ noftre *l' uno* . . . . . .

1619 3 giugno. DIAN SCIRATIO Gioanni Giacomo, *Controllore Generale*. „ . . . . . Ne „ devant un tel Office être jamais „ vaquant . . . . , ainfi que fe trouve „ celui de notre Controlleur Général des Finances dela les monts, „ *par ces préfentes* . . . Nous . . . „ établiffons noble *Jean Jacques Sciratio Dian* notre *Controleur Général des Finances en Savoie* . . . „ Donnée *à Turin* le troifieme de „ juin 1619. *C. Emanuel.*

1619 20 fettemb. ARNALDO Nicola, *Controllore Generale*. „ Volendo Noi valerci quà preffo „ la perfona noftra del molto Magnifico Configliere di Stato, e „ Prefidente delle Finanze di Savoja „ *M.r Nicola Arnaldo* in fimil carica di Controllor Generale delle „ Finanze *del Piemonte*, come egli „ aveva ancor di quelle *di là dai* „ *monti*

„ monti, in vece del molto Magnifico cariſſimo
„ M.r *Agoſtino Sicardo* promoſſo al grado di
„ Conſigliere di Stato, e Cavaliere nella Camera
„ de' Conti di Piemonte, poſciachè *l' Arnaldo* in
„ dieci anni, che è ſtato *Generale delle noſtre*
„ *zecche*, per altri ſei, che ha tenuto l' Officio
„ *di Teſoriere Generale di Savoja*, ed ultimamente
„ per quattro anni, che è nel ſuddetto ſuo grado
„ *di Preſidente, e Conſigliere Generale di Finanze*
„ pure di là dai monti, ſi è portato *da Miniſtro*
„ *prudente* . . . . , ci è parſo *d' eleggere, e de-*
„ *putare*, come per le preſenti . . . . *deputiamo*
„ eſſo Preſidente Arnaldo *Controllore Generale*
„ *delle noſtre Finanze di quà dai monti*, incluſo
„ il Ducato d' Aoſta, Contado di Nizza, One-
„ glia, e Valli *a luogo del Cavaliere Sicardo* . . .
„ inſieme *con ducatoni mille effettivi, ogni anno,*
„ *di ſtipendio*, che gli ſtabiliamo per detto Uffi-
„ cio *di Controllore Generale delle Finanze di Pie-*
„ *monte*, ordinando *al Teſoriere noſtro Generale*
„ *di pagare* del medeſimo denaro, del quale ſi
„ paga queſta Camera, ed unitamente con lei,
„ ed a luogo del Sicardo *li detti ducatoni mille*
„ *effettivi ciaſcun anno* a quartieri ad eſſo Preſi-
„ dente, *e Controllor Generale Arnaldo* . . . . ,
„ Torino li 20 ſettembre 1619. *C. Emanuel.*

1625 5 maggio. PELLEGNINO Andrea, *Controllore Generale.* „ Il Principe di Piemonte.
„ *Vacando* per la morte del fu Pre-
„ ſidente Arnaldo *l' Ufficio di Con-*
„ *trollor Generale delle Finanze di*
„ *S. A. di quà dai monti* . . . , al
„ quale dovendo provvedere di per-
„ ſona

„ sona sperimentata, prudente . . . . , le quali
„ qualità sapendo, che concorrono nel molto
„ diletto nostro *Andrea Pellegnino di Nizza*, ed
„ insieme la fedele, ed affettuosa servitù fatta
„ a S. A. da' suoi antenati . . . . , *ci è parso*,
„ inseguendo l'autorità, ed ordine di S. A., *di*
„ *deputare*, come *per le presenti*, di nostra certa
„ scienza, ed autorità, *che da S. A. teniamo*,
„ col parere del suo Consiglio, deputiamo *il*
„ *suddetto Andrea Pellegnino* per Consigliere, *e*
„ *Controllor Generale delle Finanze di detta Al-*
„ *tezza di quà da' monti*, incluso il Ducato d'Ao-
„ sta, Contado di Nizza, Oneglia, e Valli *a*
„ *luogo dell' Arnaldo defonto*, con tutti gli ono-
„ ri . . . . . , *con particolare dichiarazione* per
„ dargli maggiormente animo d'impiegarsi, che
„ possa *non solo*, come Controllor Generale, *ma*
„ *ancora*, come Auditore *votare*, *e sedere* nella
„ Camera, e Magistrato straordinario immedia-
„ tamente dopo il Cavaliere d'essi Magistrati,
„ e godere delle regalie, e nell'uno, e nell'al-
„ tro, come ne godono gli altri Auditori *insieme*
„ *con ducatoni mille effettivi*, senza detrazione
„ alcuna, *ogni anno*, *di stipendio*, *che gli stabilia-*
„ *mo* per detto Uffizio *di Controllore Generale*
„ *delle Finanze di Piemonte*, i quali mandiamo
„ . . . . al Tesoriere Generale . . . . . di pa-
„ gargli ogni anno . . . . , eziandio che nell'
„ ultimo stabilimento de' stipendiati della Camera
„ non si sia specificato *il Controllore Generale*, e
„ che per esso non gli sia stata data assignazio-
„ ne . . . . *Torino* 5 maggio 1625. *V. Amedeo*.

1626

1626 15 gennajo. COSTA Gioanni Battista, *Controllore Generale*. Vedi *le Patenti* sotto questa data nel titolo *de' Tesorieri Generali &c.*

1627 30 agosto. GRASSIS Gioanni, *Controllore Generale*. „ Essendo più che necessario ... „ eleggere alle cariche importanti „ persone non solamente di qualità, „ ben versate, e pratiche alle fun- „ zioni d' esse, ma ancora ben in- „ tenzionate, & affezionate ..., „ per lo che essendo ora necessario „ provvedere all' Uffizio di *Controllor* „ *Generale* delle nostre Finanze di „ quà da' monti *per la promozione* „ *fatta del molto Magnifico Andrea* „ *Pellegnino all' Ufficio di Generale* „ *d' esse Finanze* (a), e considerando „ Noi tali qualità essere nella persona

(a) *Si noti pertanto, che* l' Andrea Pellegnino *stato già deputato con Patenti delli 5 maggio 1625* Controllor Generale delle Finanze, *fu indi promosso all' Ufficio di* Generale delle medesime, *come appunto trovasi enunciato nelle quì riferite Patenti 30 agosto 1627* (1), *quando all' opposto vediamo in questi ultimi tempi essere passato* il Conte di S. Laurent *dalla carica di* Generale delle Finanze *a quella di* Controllor Generale, *come dalle Patenti 14 agosto 1730, e 31 gennajo 1735.*

Convien dunque inferirne, che col variare degli anni abbiano queste due cariche in fatto di precedenza mutato fra loro le veci: al quale proposito si veda anche quanto se ne dirà in fine del presente titolo.

(1) *Vedansi inoltre le altre Patenti dell' istessa data a favore del* Pellegnino *nel seguente titolo.*

„ del Magnifico *M.r Giovanni Graffis* Maſtro Au-
„ ditore nella Camera de' Conti di quà da'monti
„ . . . . . , perciò . . . . l'ellegemo, conſtituia-
„ mo, e deputiamo per Conſigliere noſtro di
„ Stato, & *Controllore Generale delle noſtre Fi-*
„ *nanze di quà da' monti*, incluſo il Ducato d'Aoſta,
„ Contado di Nizza, Principato d'Oneglia, e
„ Valli, per eſercitarlo nella Camera, e Magi-
„ ſtrato ſtraordinario, ne' quai Magiſtrati *non ſolo*
„ come *Contròl'ore Generale di Finanze*, ma an-
„ cora *come Auditore* (*a*) poſſa votare, e ſedere
„ nel luogo, e ſedia, e godere delle regalie
„ nell'uno, e l'altro, come ne godeva detto
„ *Pellegnino* . . . . . Torino li 30 agoſto 1627.
„ *Carlo Emanuel* (*b*).

(a) *E quì ſarà opportuno di oſſervare eſſerſi unite nella ſteſſa perſona, e nel medeſimo tempo* le due *cariche di* Controllore Generale di Finanze, e di Auditore.

(b) *Più vedanſi le Lettere* d'aſſento *dello ſteſſo giorno 30 agoſto 1627* del tenor ſeguente.
„ *Il Prencipe di Piemonte.* Ai Magnifici Con-
„ ſiglieri, e Teſorieri noſtri Generali tanto
„ dell'ordinario, che ſtraordinario di quà
„ da'monti . . . *Havendo S. A. conſtituito*
„ l'Auditore Gioanni Graſſis *per Conſigliere*
„ *di Stato*, & Controllore Generale delle
„ Finanze, & *volendo provvedergli di tratte-*
„ *nimento, e ſtipendio convenevole, per le*
„ *preſenti* vi ordiniamo . . . *debbiate pagare*
„ al detto Graſſis *la ſomma* di ducatoni mille
„ effettivi, *ogni anno, a quartieri, ſenza alcuna*
„ *detrazione di ſei danari per liura, a cominciare*
„ *dalla data delle preſenti*, & *continuare all'*
„ *avvenire durante ſua ſervitù, e il benepla-*
„ *cito di S. A.* . . . Torino li 30 agoſto 1627.
„ *V. Amedeo.*

1631 27 febbrajo. DE ORESTIS Flaminio, *cittadino* (a) *di Nizza*, deputato Consigliere di Stato, *e Controllore Generale delle Finanze di quà da' monti, & di là da' colli* colle Patenti *di Vittorio Amedeo* date *da Cherasco* li 27 febbrajo 1631.

1634 27 luglio. DELLE DONNE (b) Gioanni Francesco, de' Signori di Buronzo, Bastia, e Balocco, di Vercelli, *Controllore Generale*. ,, ... Sendo ora necessario provvedere *d'un Controllore Generale delle Finanze di quà da' monti* in luogo *del De Orestis* promosso al carico *di Auditore ordinario* (c) *della Camera de' Conti di*

(a) Vedi la pag. 439 del tomo primo.

(b) *Buronzo*. Vedi quì infra pag. 92 la Patente 20 marzo 1631, e vedi anche il tomo *primo*, pag. 454.

(c) ,, Dovendo per la morte *dell'Auditor Lupo* provvedere d'altro, che in vece di lui esercisca tal carica nella Camera de' Conti di S. A. R. mio figlio, *di quà da' monti*, ed avendo perciò l' Altezza Sua deliberato d' impiegare in tal carico il molto Magnifico Consigliere di Stato, & *General Controllore delle Finanze Flaminio Deorestis* cittadino *di Nizza* conosciuto d' ogni integrità, sperienza ne' conti, & d' altre lodevoli parti, che possono richiedersi, già ne ha firmato biglietto diretto alla detta Camera di accettarlo in tal conformità . . . . Et venendo informati, che essa Camera . . . . . abbi arrestato . . . . doversi apportare nuova Constituzione . . . . , per troncare ogni difficoltà della detta Camera . . . . , *per le presenti*, di nostra certa scienza, & autorità, inseguendo la mente di S. A. R. mio Signore, & col parere del suo Consiglio, elegiamo, constituiamo, creamo, e deputiamo il detto *Controllore Generale delle Finanze Deorestis* per *Auditore ordinario* sedente nella detta Camera de' Conti di quà da' monti in vece *dell' Auditore Lupo* defonto, con tutti gli onori . . . . , e dritti al detto Ufficio spettanti, e col medesimo stipendio, del quale godono, e ponno godere gli altri *Auditori ordinarj* sedenti nella detta Camera . . . . *Torino* 19 dicembre 1635. ,, *Chrestienne*.

„ *Piemonte* . . . . , per le presenti . . . . . *de-*
„ *putiamo* Consigliere di Stato, *& Controllor Ge-*
„ *nerale delle nostre Finanze di quà da' monti* il
„ detto Vassallo Gioanni Francesco . . . *Torino*
„ 27 luglio 1634. *V. Amedeo.*

Uniscansi le Lettere *d'assento* dello stesso giorno 27 luglio 1634, colle quali *gli fu stabilita* per suo ordinario stipendio *l'annua somma di ducatoni mille effettivi* da soldi quarantasei *l'uno.*

1638 AMICO Alessandro. *Controllore Gene-*
20 *rale.* „ . . . . Dovendo provvedere
marzo. „ all'Ufficio di Consigliere, *e Con-*
„ *trollore Generale delle Finanze* dell'
„ A. R. del Serenissimo *Francesco*
„ *Giacinto* mio figlio amatissimo, vacato per la rinuncia fattane dal
„ Magnifico Consigliere, e Vassallo
„ nostro carissimo *Gio. Francesco delle*
„ *Donne Buronzo*, di persona capace
„ . . . . , *per le presenti* . . . deputiamo il detto Magnifico *Alessandro*
„ *Amico* per Consigliere, e *Controllore Generale delle Finanze* di detta
„ A. R., con tutti gli onori . . . ,
„ *con particolar dichiarazione* per dargli maggior animo d'impiegarsi,
„ che possa avere, come così le concediamo, luogo, sedia, grado, e
„ voto *di Mastro Auditore nella Camera de' Conti* di essa Altezza, in
„ tutto, e nell'istesso modo, e forma, e come ne hanno goduto li Controllori *Pellegnino*, *Grassis*, *e De*
„ *Orestis*

„ *Oreftis* fuoi anteceffori, e col folito ftipendio „ di ducatoni mille effettivi. *Torino* 20 marzo „ 1638. *Chriftiana*.

1648 20 febbrajo. CHIROLO Benedetto, *Controllore Generale*. „ Il Controllore Generale „ delle Finanze è un carico altrettanto difficile a ben efercitarfi, „ quanto neceffario, ed utile al fervizio di quefta Real Corona, perciò, „ fendo vacato per la morte del fu „ *Controllore Amico* . . . . ., deputiamo il fuddetto Magnifico *M.r* „ *Benedetto Chirolo* per Configliere, „ e *Controllore Generale delle Finanze* „ di S. A. R. mio figliuolo amatiffimo, con tutti gli onori . . . , e „ particolarmente con la fedia, voto, e regalie *d' Auditore* nella Camera noftra de' Conti di quà da' „ monti . . . . , *con lo ftipendio di* „ *ducatoni mille effettivi*, che gli ftabiliamo fopra la Teforeria Generale, *ogni anno*, ... , oltre *la* „ *penfione di liure feicento d' argento*, „ ch' egli aveva, *come Teforiere Generale*, la quale confirmiamo, e „ tutto quefto, affinchè egli poffa „ reggere il Controllo di dette Finanze col decoro, che fi richiede „ . . . . *Torino* li 20 febbrajo 1648. „ *Chreftienne*.

1658 13 agosto. FERRARIS Gioanni Andrea (*a*), Consigliere, *e Controllore Generale delle Finanze* a luogo di detto fu Controllore *Chirolo*, con tutti gli onori, e particolarmente con la sedia, voto, e regalie *di Auditore* nella Camera nostra de' Conti di quà da' monti ...., *e col stipendio di ducatoni mille effettivi* . . . . . . Alla Vigna 13 agosto 1658. *Carlo Emanuele.*

1673 14 luglio. GALLINATI Francesco Giacinto, *Controllore Generale.* „ Nella promozione „ seguita del molto Magnifico Con„ sigliere di Stato *Gio. Andrea Fer„ rari* al grado di Presidente, & Ge„ nerale delle nostre Finanze sendo „ restata

(a) *Ne' Registri Camerali ora sta scritto* Ferraris (1), *ora* Ferrari (2): *quest' avvertenza potrebbe forse essere opportuna, quando vi fossero due Famiglie col nome una di* Ferraris, *e l' altra di* Ferrari.

(1) *Come in queste a suo favore delli* 13 *agosto* 1658, *e nelle altre* 20 *settembre* 1677 *a favore dell'* Antonio Garagno, *di cui infra* nel titolo *de' Presidenti, Presidenti Capi, e Generali delle Finanze &c.*

(2) *Come nelle Patenti a favore del* Gallinati 14 *luglio* 1673, *delle quali in questo stesso titolo, e come nelle altre* 29 *maggio* 1673, *e primo ottobre* 1677, *di cui* nel precitato tit. *de' Presidenti, Presidenti Capi, e Generali delle Finanze &c.*,

„ restata vacante la carica di *Controllor Gene-*
„ *rale*, che egli reggeva con tanta nostra sod-
„ disfazione . . . . . , *elegiamo*, *e deputiamo il*
„ *suddetto Francesco Giacinto Gallinati* Consigliere,
„ *e Controllore Generale delle nostre Finanze* . . . .
„ col stipendio *di ducatoni mille effettivi*, che gli
„ stabiliamo sopra la generale Tesoreria ogni an-
„ no . . . . *Rivoli* 14 luglio 1673.

Da altre Patenti di *Vittorio Amedeo* delli 19 gennajo 1697 risulta, che ad esso *Controllore Generale* Conte (*a*) *Francesco Giacinto Gallinati*, e in vista pure, che attualmente servisse nel suddetto impiego di *Controllore Generale* da 24 anni in quà, gliene fu accordata la disponibilità in persona di suo figlio, sulla considerazione, che servendo entrambi, come fanno, e continuando ad

(a) „ Vittorio Amedeo . . . . *Avendoci il molto*
„ *Magnifico Consigliere di Stato*, Controllore
„ Generale delle nostre Finanze, e Mastro
„ Auditore *nella Camera de' Conti* Francesco
„ Giacinto Gallinati *informati dell' acquisto*,
„ *che ha fatto dal Commendatore* Valentino
„ *di tutti li beni*, *porzione del Castello*, &
„ *d' ogni altra ragione*, *che gli competeva nel*
„ *territorio di* Parpaglia . . . . , *per le pre-*
„ *senti* . . . . *concediamo* al suddetto Con-
„ trollore Generale Gallinati, & *a chi avrà*
„ *da lui ragione*, *e causa* la qualità di Conte
„ *di detto luogo* di Parpaglia, *ornandolo*, *e*
„ *decorandolo di tutti i titoli*, *insegne*, *e di-*
„ *gnità Comitali* . . . . Torino *li* 13
„ *luglio* 1688.

ad instruir il figlio, si venghi ad ottenere il suddetto fine del servizio del Principe, e del Pubblico, con la più pronta spedizione de' racorrenti (a).

1700 28 luglio. COMOTO Paolo Giuseppe, *Consegliere, e Controllor Generale delle Finanze, e dell' Officio Generale del Soldo.* Eccone *le Patenti.* „ Sendo vacante la carica „ di *Controllor Generale delle nostre* „ *Finanze*, e volendo, che d' or in „ avvenire resti a quella unito *il Con-* „ *trollor dell' Officio Generale del Sol-* „ *do*, come altresì *la registrazione* „ *di tutti gli ordini, ed altre spedi-* „ *zioni della Savoja*, e richiedendosi „ in detta carica sì conspicua, ed „ importante, soggetto, in cui vi „ concorra una non ordinaria abilità, „ e lunga esperienza per sostener „ dett' impiego nelle forme più „ proprie, e corrispondenti al no- „ stro, e pubblico servizio; abbiamo „ stimato di conferire la medesima „ *al Consegliere, e Patrimoniale Ge-* „ *nerale Comoto*, qual avendoci con „ particolar zelo, e applicazione da „ molti anni servito in tal qualità „ con total nostra soddisfazione, e „ gradimento, ci dà motivo di di-

„ mostrar

(a) *Abbiamo in fatti più Editti stampati, ne' quali leggesi precisamente* Gallinati per il Controllore Generale mio Padre, *e quello in ispecie dato* da Revigliasco *li* 27 *novembre* 1692.

„ mostrar la particolare stima, che facciamo di
„ sua persona con promoverlo a sì rilevante im-
„ piego. Con le presenti dunque, di nostra certa
„ scienza, piena possanza, ed autorità assoluta,
„ e col parere del nostro Consiglio, ellegiamo,
„ constituiamo, e deputiamo il suddetto *Paolo*
„ *Giuseppe Comoto* per Consegliere, *e Controllor*
„ *Generale delle nostre Finanze, e dell'Officio Ge-*
„ *nerale del Soldo, con obbligo altresì di tener re-*
„ *gistro di tutti gl' ordini, e spedizioni della Savoja,*
„ e ciò con tutti gl' onori, autorità, privilegj,
„ immunità, utili, dritti, regalie, ed altre pre-
„ rogative a detta carica spettanti, ed apparte-
„ nenti, sì, e come ne gioiscono li Mastri Au-
„ ditori sedenti nella Camera nostra de' Conti,
„ e n' hanno gioito, e potuto gioire li suddetti
„ predecessori in detta carica, con la sedia, e
„ voto in detto Magistrato, qual sedia è mente
„ nostra, che debba avere immediatamente dopo
„ li Senatori sedenti in esso, e che di tal pre-
„ rogativa ne debba gioire *in qualunque congresso,*
„ *e funzioni sì pubbliche, che private*, non ostante
„ che siasi, quanto a' suoi antecessori, diversamente
„ praticato per l' addietro; ed affinchè possi detto
„ *Controllor Generale* reger il suddetto Officio col
„ dovuto decoro, e mantener in esso persone
„ capaci di simil Azienda, massime in riguardo
„ alli nuovi pesi, che vien a ricever con l' ac-
„ crescimento di dette maggiori obbligazioni,
„ abbiamo stabilito, e stabiliamo al medesimo
„ l' annuo stipendio *di lire quattro mila Ducali*
„ *da soldi venti caduna* sovra la Tesoreria Gene-
„ rale, con che sarà tenuto osservar l' instruzione,
„ qual li sarà rimessa, dando facoltà al detto

„ *Controllor Generale* di poter esercire detta ca-
„ rica, ed Officio per via di Sostituito in caso
„ di malattia, absenza, od altro legittimo impe-
„ dimento solamente, purchè sii persona appro-
„ vata da detta nostra Camera, e con che dovrà
„ dismetter in nostre mani la carica di *Patrimo-*
„ *niale Generale*, e disponibilità d'essa, de qual
„ resta provisto, compresa la quarta per esso pa-
„ gata; ordinando perciò al *Magnifico Consigliere*
„ *e Tesorier nostro Generale* di quà da'monti *M.r*
„ *Aijmo Ferrero* presente, e successori, che di
„ qualunque danaro di sua generale ricetta, niuno
„ eccettuato, debba pagar, assignar, e far pa-
„ gare ogn'anno, ed a quartieri al suddetto *Con-*
„ *trollor Generale delle nostre Finanze Comoto* il
„ suddetto stipendio *di lire quattro mila*, comin-
„ ciando dalla data di queste, e continuando in
„ avvenire durante sua servitù, ed il nostro be-
„ neplacito, *non ostante qualsivoglia cosa in con-*
„ *trario*, che ritenendo al primo pagamento co-
„ pia autentica delle presenti con quittanza di
„ detto *Comoto*, e ne' susseguenti le sole sue
„ ricevute, senz'altro li sarà il tutto entrato, e
„ fatto buono ne' suoi conti da detta Camera no-
„ stra, alla quale mandiamo di così fare, e d'in-
„ terinare le presenti senza restrizione, nè li-
„ mitazione alcuna, non ostante qualunque op-
„ posizione del nostro Patrimoniale, stili, usi,
„ regole, e cose in contrario, con ciò però,
„ che il suddetto *Comoto* presterà il dovuto giu-
„ ramento. *Mandiamo* parimente a tutti li nostri
„ Magistrati, Ministri, Officiali, ed a chiunque
„ apparterrà di riconoscer, stimar, e riputare
„ detto *Comoto* per Consigliere, e *Controllore Ge-*
„ *nerale*

„ *nerale delle nostre Finanze*, come sopra costituito,
„ facendolo, e lasciandolo gioire degli onori,
„ utili, dritti, ed altre cose predette senza veruna
„ difficoltà, che così vogliamo, esimendo detto
„ *Controllor Generale* dal pagamento degl' emo-
„ lumenti a Noi dovuti per le presenti, e loro
„ interinazione. *Veneria Reale* li 28 luglio 1700.
„ *Vittorio Amedeo.*

1717 16 aprile. PALMA Gioanni Francesco, *Controllore Generale*, come nelle Regie Patenti 16 aprile 1717: *ibi*: „ le prove del „ zelo, & attenzione per il nostro „ servizio sin quì avute dall' *Intendente Gio. Francesco Palma* : . . . „ ci hanno invitati a dargliene contrassegno del nostro particolar gradimento . . . ; *che però* . . . . , „ *deputiamo* il suddetto *Intendente* „ *Gio. Francesco Palma* Consigliere, „ *e Controllore Generale delle nostre* „ *Finanze* con tutti gli onori, autorità, preeminenze, prerogative, „ privilegj, immunità, voto nella „ Camera nostra de' Conti di Piemonte, come avevano *li Controllori Generali* suoi antecessori, sedia nella medesima, come prescrivono *le nostre Constituzioni degli* 11 „ *del corrente aprile* (a), regalie adventizie, & altre cose a detto carico spettanti, ed appartenenti, *e con lo stipendio annuo* di lire sei mila *d' argento*, „ da soldi venti *caduna*, quali ordi-

(a) V. quì infra *all'articolo* Ferrero Carlo Francesco Vincenzo, *nota* a.

„ niamo al Teforier noftro Generale . . . . . di
„ pagargli ogni anno . . . . .

1733 DE S.LAURENT (*a*) Conte Vittorio Amedeo, *Controllore Generale.* „ Nella
31 „ lunga fervitù refaci dal *Conte Vit-*
gennajo. „ *torio Amedeo di S. Laurent* abbiamo „ incontrati nuovi motivi di efercitare in fuo riguardo nuovi atti della „ noftra munificenza, con conferirgli „ la carica *di Controllore Generale* „ *delle noftre Finanze* refa vacante per „ la deftinazione, che abbiamo fatta „ del *Conte Palma di Borgofranco*, „ ad altro impiego, e diftinguendo „ con ciò il zelo, che ha fatto apparire per il noftro fervizio, maffimamente nell' efercizio di quella, „ che prefentemente tiene *di Generale delle medefime noftre Finanze*, „ di moftrargli maggiormente la confidenza, che abbiamo nella fua „ perfona, ficuri della fua inalterabile „ efattezza nell' invigilare alla buona „ amminiftrazione delle noftre entrate; *quindi è, che* per le prefenti . . . . . . deputiamo *il predetto Conte Vittorio Amedeo De* „ *S. Laurent* per Confegliere, e *Controllore Generale delle noftre Finanze*, „ con tutti gli onori . . . . . , col „ voto, e fedia nella Camera noftra „ de' Conti, e *coll' annuo ftipendio di* „ *lire fei mila*, oltre *le folite vifioni*,

(a) Chapel.

„ *e regaglie stabilite a parte*, le quali col suddetto stipendio mandiamo al Tesoriere delle „ nostre Finanze di pagargli ripartitamente . . , „ *durante la sua servitù, ed il nostro beneplacito*, „ volendo, che, mediante copia autentica delle „ presenti, colla quitanza d'esso Conte di S. „ Laurent al primo pagamento, e ne' susseguenti „ le sole sue quitanze, tutto ciò, che in tal „ conformità gli sarà stato pagato, sia ammesso „ ne' conti del suddetto Tesoriere . . . . . *Così nelle Regie Patenti 31 gennajo 1733*.

1742 LOVERA Ludovico, *Controllore Generale*.
13 febbrajo. „ Deputiamo il predetto Cavaliere, „ e Commendatore *D. Ludovico Lovera* per Consigliere, e *Controllore* „ *Generale delle nostre Finanze* con „ tutti gli onori . . . ., col voto, „ e sedia nella Camera nostra de' „ Conti, e *coll' annuo stipendio di* „ *lire sei mila*, oltre *le solite visioni*, „ *e regaglie stabilite a parte*, le quali „ col suddetto stipendio mandiamo „ al Tesoriere di dette Finanze di „ pagargli ripartitamente a quartieri „ maturati, cominciando dalla data „ delle presenti, e continuando in „ avvenire, *durante la di lui servitù*, „ *ed il nostro beneplacito*, con che in „ tal giorno gli cessi lo stipendio, „ ed altre cose, de' quali godeva, „ *come Contadore Generale*, e presti „ il dovuto giuramento. *Mandiamo* „ *pertanto* a nostri Magistrati . . . *Così nelle Regie Patenti* 13 febbrajo 1742.

1749 VERANI Antonio Francesco, *Controllore*
9 *Generale.* „ La Carica riguardevole,
dicemb. „ ed importante pel nostro, e pub-
„ blico servizio *di Controllore Gene-*
„ *rale delle nostre Finanze*, a cui resta
„ comessa la sopraintendenza a tutto
„ ciò, che riguarda l' amministrazione
„ economica del nostro Patrimonio
„ *ritrovandosi ora vacante* per la morte
„ *del Commendatore* Lovera . . . .
„ *quindi è, che* per le presenti *de-*
„ *putiamo* il suddetto Intendente Ge-
„ nerale *Antonio Francesco Verani* per
„ Consegliere, e *Controllore Gene-*
„ *rale delle nostre Finanze* con tutti gli
„ onori . . . . , col voto, e sedia
„ nella Camera nostra de' Conti, e
„ *coll' annuo stipendio di lire sei mila,*
„ oltre *le solite visioni, e regalie sta-*
„ *bilite a parte*, le quali con detto
„ stipendio mandiamo al Tesoriere
„ d' esse Finanze di pagarli . . . . ,
„ *con ciò, che* cessi lo stipendio d' In-
„ tendente Generale d'Artiglieria . . . ,
„ presti il dovuto giuramento, *os-*
„ *servi, e faccia osservare il disposto*
„ *da' Regolamenti economici*, non che
„ dagli Editti, leggi, e Costituzioni;
„ mandiamo pertanto a tutti . . .
„ *Alla Veneria Reale* 9 dicembre 1749.

1756 13 agosto. MOROZZO D. Carlo Filippo Vittorio, Cavaliere Gran Croce, *Controllore Generale* ,, ... Deputiamo il sudd- ,, detto Cavaliere . . . *Morozzo* per ,, Consigliere, e *Controllore Generale* ,, *delle nostre Finanze*, con tutti gli ,, onori . . . ., col voto, e sedia ,, nella Camera nostra de' Conti, e ,, *coll' annuo stipendio di lire sei mila*, ,, oltre *lire mille cinquecento per vi-* ,, *sioni, e regalie*, facienti in tutto ,, ll. 7500 annue, *che mandiamo al* ,, *Tesoriere d' esse Finanze di pagargli* ,, ripartitamente (*a*) . . . *Così nelle Regie Patenti* 13 agosto 1756.

1771 4 ottobre. DEMORRI Carlo Felice, *Conte di Castelmagno*, Consegliere, *e Controllore Generale*, deputato con Regie Patenti 4 ottobre 1771, uniformi alle precedenti 13 agosto 1756.

Vi succedono le altre delli 29 luglio 1778 *del tenor seguente.*

,, Il Conte Cavaliere Gran Croce, ,, e Gran Tesoriere della Sagra Re- ,, ligione, ed Ordine Militare de' ,, Santi Maurizio, e Lazzaro *Carlo* ,, *Felice Demorri di Castelmagno*, se- ,, guendo le traccie de' luminosi esem- ,, pj de' suoi antenati (*b*) . . . . ., ,, non ha cessato di dare dal 1737 ,, in poi . . . costanti prove della ,, sua capacità, e zelo, onde meri-

(a) *Il restante come nelle Patenti antecedenti.*

(b) *Vedi quì infra la pag.* 113.

„ tossi di esser promosso *all' importante carica di* „ *Consigliere, e Controllore Generale delle Finanze,* „ indi di essere nominato *Presidente* nel Consiglio „ delle medesime (*a*): dopo una così lunga, lo- „ devole carriera, e stanti le moltiplici occupa- „ zioni dell'impiego suddetto *di Controllore Ge-* „ *nerale*, abbiamo pensato, non meno ad alleg- „ gerirlo del grave peso d'un tale impiego, che „ a non privarci, massimamente nell'economico, „ de' consiglj di lui . . . , onde vogliamo, ch' „ esso presiegga, *come Capo*, a que' Congressi „ economici, che giudicheremo doversi radunare, „ e volendo nel tempo stesso dargli un pieno „ contrassegno della stima, che facciamo della

„ di

(*a*) Con Patenti 28 aprile 1775: *ibi*: „ Ne' diversi riguardevoli „ impieghi dal Conte, e Cavaliere Gran Croce *Demorri di* „ *Castelmagno* con particolare distinzione sostenuti dal 1737 „ a questa parte, prima di Referendaro, e Consigliere nel „ Consiglio de' Memoriali . . . . , ed attualmente nell'im- „ portante carica di *Consigliere, e Controllore Generale delle* „ *nostre Finanze* ha egli . . . . , e „ volendo Noi dargli una pubblica dimostrazione del sin- „ golare gradimento, e stima . . . . , *ci siamo determinati* „ a destinarlo *Presidente nel Consiglio delle Finanze*, assi- „ curandoci, che da questo grazioso particolare tratto di „ distinzione verso la di lui persona, sarà vieppiù animato „ . . . . , epperò *colle presenti*, di nostra certa scienza, „ ed autorità Regia, avuto il parere del nostro Consiglio, „ per un particolare riguardo verso la di lui persona, *e* „ *senza tratto di conseguenza* deputiamo, e nominiamo *il* „ *suddetto Conte, e Cavaliere Gran Croce Carlo Felice De-* „ *morri di Castelmagno* Presidente nel Consiglio delle Fi- „ nanze, *colla prerogativa* di reggere il medesimo *ne' casi* „ *d'assenza, o impedimento* del primo Presidente della Ca- „ mera, *e ciò, non ostante qualunque legge, o stabilimento* „ *in contrario* (1), con tutti gli onori, privilegj . . . . „ Mandiamo pertanto . . . . . , e specialmente al *Consiglio* „ *delle Finanze* di riconoscerlo, e riputarlo *Presidente in* „ *esso* nella conformità sovradditata, *ed alla Camera nostra* „ *de' Conti* di registrare le presenti.

(1) *Vedi qui infra la pag.* 109, nota *a*.

„ di lui ſingolare probità, ed onoratezza, e porlo „ in grado di continuare a far uſo, a noſtro, e „ pubblico ſervizio, de' lumi, che colla lunga „ ſperienza, e maneggio degli affari ha acqui- „ ſtati, *ci ſiamo determinati* di elevarlo al grado „ *di noſtro Miniſtro di Stato*, epperò *colle pre-* „ *ſenti* . . . . deputiamo *noſtro Miniſtro di Stato* „ l' anzidetto Conte, e Cavaliere Gran Croce „ *Carlo Felice Demorri di Caſtelmagno*, con tutti „ gli onori . . . . . , e *coll' annuo trattenimento* „ *di lire ſei mila*, che mandiamo al Teſoriere „ delle noſtre Finanze di pagargli . . . , *durante* „ *il noſtro beneplacito*, con ciò, che preſti il do- „ vuto giuramento, e gli ceſſi quanto prima go- „ deva nella qualità ſuddetta di Conſigliere, e „ *Controllore Generale delle Finanze*. Mandiamo a „ tutti li noſtri . . . . , ed alla Camera noſtra „ de' Conti di regiſtrar le preſenti . . . *Alla Vigna* „ *Reale* li 29 luglio 1778. *V. Amedeo.*

1778 29 luglio. DEROSSI Gio. Tommaſo Conte di Tonengo, *Controllore Generale*. „ Ci „ ſiamo ſempre in modo particolare „ compiaciuti di vedere *nel Conte* „ *Gio. Tommaſo Deroſſi di Tonengo* „ accoppiate a ſingolare perſpicacia „ d' ingegno una conſumata dottrina, „ ſomma equità, e vivo, ſincero „ zelo, ed attaccamento al noſtro „ ſervizio . . . . . , e volendo dare „ al medeſimo quella giuſta ricom- „ penſa . . . . . , ci ſiamo di buon „ grado diſpoſti a decorarlo *del ti-* „ *tolo, e grado di primo Preſidente*,

„ ed

„ ed a conferirgli *la riguardevole carica di Consigliere, e Controllore Generale delle nostre Finanze*, nel quale impiego, sopraintendendo alle operazioni di tutti gli Uffiziali, che amministrano il nostro erario (*a*), e vegliando all' osservanza delle nostre leggi, ed ordinamenti, si formi un lodevole impegno d' assicurare il nostro, e pubblico servizio; *epperò colle presenti* . . . . . . accordiamo *al Conte Gio. Tommaso Derossi di Tonengo* il titolo, grado, e dignità *di primo Presidente* . . . . ., e lo eleggiamo, costituiamo, e deputiamo *Consigliere, e Controllore Generale delle nostre Finanze*, con tutti gli onori, privilegj, prerogative, autorità, esenzioni, utili, e dritti, che ne dipendono, col voto, e sedia nella Camera nostra de' Conti, e nel Consiglio delle Finanze, nella qualità sopraddetta di *Consigliere, e Controllore Generale, e coll' annuo stipendio di lire sei mila, oltre lire mille cinquecento per visioni, e regalie*, facienti in tutto lire settemila cinquecento annue . . . ., con ciò, che . . . ., osservi, e faccia osservare in ogni sua parte pontualmente il disposto da' Regolamenti economici, e dagli Editti, leggi, e Costituzioni; mandiamo pertanto a tutti li nostri . . . . . . *Alla Vigna Reale* 29 luglio 1778.

Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori.

„ Il sig. Vassallo, ed Avvocato *Filippo Francesco Derossi* di Mombello (*b*) oriondo *di Moretta*, e cittadino di questa Città, complendogli, che da VV. EE. venga ordinata la registrazione *ne' libri del Blasone* dell' arma antichissima *di sua Famiglia*, qual è uno *scudo copato* . . . . ., col

(*a*) Vedi quì infra *la pag.* 109 in proposito *del Controllore Generale.*

(*b*) Padre del *suddetto Controllore Generale* Gio. Tommaso Derossi Conte di Tonengo.

,, motto *in flammis rubeo* . . . . A quest' effetto presenta
,, primo l' investitura del primo aprile 1419 dal Marchese *Gio.*
,, *Giacomo di Monferrato* conceduta alli Nobili . . . . ,
,, tutti *De Rossi* delle parti, e porzioni, che avevano nel ca-
,, stello, villa, uomini, onoranze, e giurisdizione *di Terugia*
,, ...

,, Risultando pertanto dalli documenti finquì riferiti, che
,, il sig. Vassallo ricorrente per retta linea discende dal Nobile
,, sig. *Bernardo De Rossi* Consignor *di Terugia* . . . . ,
,, ricorre con fede de' predetti documenti a VV. EE.

,, Supplicandole si degnino dichiarar lecito al sig. Ricor-
,, rente d' usare liberamente in ogni occorrenza la suddetta ar-
,, ma nobile, qual è come sovra *uno scudo copato* . . . . , con
,, mandare *al sig. Regio Blasonatore* d' inserirla, dipingerla, e
,, registrarla ne' libri del Blasone colle insegne signorili, e or-
,, namenti nobili.

Settime Procuratore.

Sarà comunicata al sig. Procuratore Generale.

Torino li 10 aprile 1756.

Corte.

,, V. l' avantiscritto Ricorso.

,, L' investitura del primo aprile 1419 *dal Marchese Gio.*
,, *Giacomo di Monferrato* . . . . , constando da quanto
,, sopra l' uso avuto dalla Famiglia del signor Ricorrente delle
,, supplicate arme gentilizie nella forma esposta *per sessant' anni*
,, *addietro*, anzi di più, giunti gli altri riscontri risultanti da'
,, soprariferiti documenti, e dall' infeudazione, ed investitura
,, al sig. Ricorrente concessa come sopra per il feudo *di Mom-*
,, *bello* (a), non si dissente dichiararsi lecito al sig. Ricorrente
,, di usare liberamente, senza incorso di pena alcuna, l' arma
,, supplicata consistente *in uno scudo copato* . . . . , col motto
,, *in flammis rubeo*, e mandarsi *al sig. Regio Blasonatore* d' in-
,, serirla, dipingerla, e registrarla *ne' libri del Blasone* con le
,, insegne, ed ornamenti signorili. *Torino* li 12 aprile 1756.

Brea Sostituito Procuratore Generale.

Si eseguiranno le sovrascritte conclusioni.

Torino li 22 *aprile* 1756.

Bonaudo P. *Calcino* di voto.

(a) *Cioè* dall' investitura 16 novembre 1753 stata presentata debitamente a questo Magistrato, ed approvata, e stata essa investitura conceduta al sig. Ricorrente dalla Città *di Chieri* ,, per una porzione del feudo, e giurisdizione *di Mom-* ,, *bello* per esso acquistata coll' instrumento d' infeudazione ,, delli 15 settembre dell' anno 1752. *Così nel corpo*, *e nella enunciativa* delle stesse conclusioni 12 aprile 1756.

1785 11 novemb. ADAMI Gioachino Consigliere, *e Controllore Generale*, deputato con Regie Patenti 11 novembre 1785 consimili alle suddette 29 luglio 1778.

Mentre tuttora sopraintendeva egli alle Regie Finanze nella qualità suddetta di *Controllore Generale* spiccarono Regie Patenti delli 12 gennajo 1790 mandate registrarsi *nel Senato di Piemonte*, colle quali fu accordato ad esso Conte, Cavaliere, e Commendatore *Gioachino Maria Adami* di Cavagliano *il titolo, grado, e dignità di primo Presidente*, con tutti gli onori, privilegj, e prerogative, che ne dipendono.

1791 12 novemb. PETITTI di Roretto Giuseppe Antonio, Commendatore, *deputato* Consigliere, e *Controllore Generale* con Patenti 12 novembre 1791, consimili alle suddette 11 novembre 1785: successivamente con altre Patenti delli 13 giugno 1794 fu anch'egli decorato *del titolo, grado, e dignità* di primo Presidente.

In ordine a ciò, che si disse quì sopra nella nota *a*, di cui alla pag. 89, essendo opportuno il disposto da' *Regolamenti* di S. M. pel governo delle Aziende delli 28 giugno 1730 mandati anche registrarsi *in Senato, ed in Camera*, e stampati *in Torino* lo stesso anno 1730 nell' Accademia Reale appresso *il Chais*.

Accenneremo quì ciò, che leggesi nel *Regolamento* pel Consiglio delle Finanze al cap. 1 §. 1 pag. 1: ibi:

„ *Il Consiglio delle Finanze*, al quale appoggiamo la Sopraintendenza generale al governo „ economico di tutte le Aziende de' nostri Stati, „ sarà composto dal primo Presidente della Ca- „ mera nostra de' Conti, dal primo Segretario di „ Guerra, *dal Controllore Generale*, *dal Generale* „ *delle Finanze*, e dal Contadore Generale: „ avrà inoltre un Segretario, ed un Usciere (*a*).

E nel *Regolamento* per l'Uffizio del Controllo Generale al § 1 pag. 25 sta scritto *come infra*. „ *Il Controllore Generale*, al quale com- „ mettiamo *di soprantendere* alle operazioni *di* „ *tutti gli Uffiziali*, *che amministrano il nostro* „ *Patrimonio*, e di riconoscere tutto ciò, che „ da loro si dispone, o si eseguisce in dipen- „ denza degli obblighi a cadauno di essi rispetti- „ vamente ingiunti, dovrà essere dotato di quella „ integrità, zelo, e vigilanza, che si richieg- „ gono per ben riempiere un impiego sì riguar- „ devole, e tanto importante pel servizio nostrò, „ e del Pubblico (*b*).

(a) *In caso di malattia*, *d'assenso*, *o d'altro impedimento d'alcuno de' suddetti*, *suppliranno le loro veci*, cioè *del primo Presidente*, il secondo, *o quello*, *che* reggerà la Camera, *o che sarà* da Noi deputato, *e degli altri Consiglieri*, *i loro primi Uffiziali*, *od i primi Segretarj rispettivamente.* Così nel §. 5, *pag.* 1, *e* 2.

(b) *In ordine* all'emolumento *è uguale la somma*, *che si paga*, *tanto per l'impiego di* Controllor Generale, *come per l'altro di* Generale delle Finanze, *cioè ll.* 104 *per ciascuno di essi.* Tariffa *del* 1750 pag. 13, *e* 27.

ELENCO

De' Controllori, e Controllori Generali *delle Finanze* quì sopra nominati.

TIT. V.

Tesorieri Generali dal 1354 alli 31 decembre 1563.

Già osservammo nella *Pratica legale* par. 2 tom. X pag. 734, che la carica *di Tesorier Generale* fu ne' tempi antichi occupata dalle più nobili, e più illustri famiglie (*a*), ed ora in maggior prova di ciò abbiam creduto ben fatto di quì inserirne un catalogo a misura delle notizie, che siamo andati quà, e là raccogliendo.

1354 DE GERBAIS, Seigneur *De Billia* (*b*), Trésorier Général de Savoie. *Guichenon* tom. 1 pag. 411, e 414.

Il *Capré* (*c*) comincia la serie degli antichi Tesorieri Generali di Savoja dal *Pierre de Gerbaix* Seigneur De Chasteau-vieux, & De Virieu le Grand *l'an* 1354, e va sino al *Jean Guillaume Fausson* des anciens Nobles Fausson De Montdevys *l'an* 1530, e al Nicolas De Beaumont Carra *l'an* 1532, *e* 1552.

(a) *Vedasi a questo proposito* il Capré *pag.* 307 *ad* 312, *e pag.* 315, *e* 316.

(b) De Billia: *così nel* Guichenon *tom.* 1 *pag.* 414, *ma deve leggersi* De Billiac, *o* De Billy, *come sia scritto negli Archivj Camerali*

(c) *Pag.* 310, 311, *e* 312.

1402 circa. COSTA Ludovicus Consiliarius, & Thesaurarius Domini, *cioè* di Amedeo di Savoja *Principe* d' Acaja. *Archivj Camerali*: Compte de noble *Romé Canal* Chancellier, & Receveur des droits des Seaux du Prince Amé de Savoie dès le 4 feurier 1402 au premier auril 1407 n. 12 in principio.

1406 ROVERO Gioanni, *Tesoriere*, *e Ricevidore* per il Duca Ludovico d' Orleans *de' redditi del Contado* d' Asti.

1411 MARECHAL GUIGONET *Trèsorier Géneral* De Savoie.

1436 DE CHABOD, *ou* DE CHABO' Barthelemi, *Trèsorier Général* De Savoie. *Guichenon* tom. 2 pag. 132, *Capré* pag. 309.

1437 DE BOLOMIER Antoine. Il *Capré* pag. 309 ci avvisa, che „ *Antoine* de Bolomier *Trèsorier Général* étoit frere „ De Guillaume De Bolomier *Grand* „ *Chancellier De Savoie*, tant' il est „ urai (soggiunge egli pag. 310), „ que la fonction de Trèsorier étoit „ importante, & que la noblesse l'a „ exerceé . . . .

1462 DAMIANI Andrea, *Tesoriere*, *e Ricevidore* per il Duca Carlo d' Orleans *de' redditi del Contado d' Asti*.

1475 DE MURRIS Ruffino. *Decreta vetera*
2 fol. 108 retro: *ibi*: in Montecalerio
luglio. 3 julii 1475 præſentibus . . . .
Ruffino De Murris *Financiarum generali* (*a*). Il Chieſa nella *Corona Reale* tom. 2 pag. 207 parla di *un naviglio*, che con la ſopraintendenza di Ruffino Moro Cunieſe *Generale delle Finanze* del Duca Filiberto, e del Duca Carlo ſuo Fratello fece cavare *Violante di Francia* Madre, e Tutrice *di eſſi Duchi* (*b*) per condurre le acque della Dora da Iurea a Vercelli.

Quaſi un ſecolo dopo, cioè a' tempi di *Emanuel Filiberto* ſi propoſe anche un altro naviglio, ma pur troppo non ebbe effetto, quantunque già ne foſſe ſpiccata *il primo di dicembre* 1560 la Sovrana provvidenza *del tenor ſeguente*.

„ Commiſſione a M.r Domenico
„ Ponzello *per livellare* il navilio *da*
„ *Cuneo a Caſalgraſſo*.

„ *Emanuel Filiberto*. Avendo Noi
„ a comune beneficio de' noſtri po-
„ poli ſtabilito, che ſi faccia *un*

(a) *In ordine a queſta qualità di* Generale delle Finanze *ritengaſi l'avvertenza, colla quale ſi termina il preſente titolo, pag.* 125.

(b) *Morta li* 29 *agoſto* 1478. Guichenon tom. 2 pag. 133.

„ *un navilio*, per il quale *si possi condur* da Cu-
„ neo a Casalgrasso, *& il sale nostro*, che biso-
„ gnerà per l' uso di questo nostro paese di Pie-
„ monte, *& altre robbe, & merci al piacere*
„ *d' ognuno*, & per tal causa deputato il molto
„ diletto nostro *M.r Domenico Ponzello Architetto*
„ *nostro*, il quale si trasferisca per visitar, & li-
„ vellar i luoghi, dove *detto navilio* avrà da
„ farsi, per questo *per le presenti nostre* coman-
„ diamo a tutti gli Officiali, Sindici, & uomini
„ delle terre, alle quali le presenti nostre sa-
„ ranno presentate, che gli abbino a dar ogni
„ assistenza, & agiuto, che saranno ricercati per
„ la suddetta causa, & in tutto l' obedischano, &
„ da chi sarà bisogno agiutar, & obedir faccia-
„ no, perchè tale è la mente nostra, la quale
„ vogliamo, che sia inviolabilmente osservata per
„ quanto si ha cara la grazia nostra, *in fede del*
„ *che* li avemo concesse le presenti. *Dat. in Ver-*
„ *celli* il primo dicembre 1560, & del Ducato
„ nostro *l' anno ottavo*; per il Duca nostro Si-
„ gnore *a relazione* delli Signori della Camera
„ de' Conti. V. *Gio. Iacomo Solso P.* (*a*).

(a) *Archivj Camer.* Registro Concess. 1551 in 1561.

„ Le spese, e le cure incessanti, che esi-
„ gono gli argini del Po (*a*), l'altezza, a cui
„ giungono le piene al di sopra del livello de'
„ campi, ci convincono, che un mezzo secolo
„ di negligenza sarebbe bastante a sommergere
„ tutta la parte bassa di questa superficie . . . .
„ La Dissertazione del Maestro, e lume della
„ Storia Italica *sig. Ludovico Antonio Muratori* (*b*)
„ ci dimostra con quanta facilità diventino *lago*,

„ o

(a) *Così il* Verri *Storia di Milano tom. I, pag.* 5, *e* 6, *edizione appunto* di Milano 1583, *presso il* Marelli, *il quale nella stessa pag.* 5 *scrive pure* come infra: „ *la terra fecondissima, su di cui* „ *abitiamo, per poco, che gli uomini cessas-* „ *sero di preservarla coll' arte, verrebbe co-* „ *perta dalle acque, e si formerebbe una pa-* „ *lude. Il sig. Abate* Frisi *nostro illustre cit-* „ *tadino . . . mi ha graziosamente comunicate* „ *le notizie, che* i due laghi Maggiore, e „ di Como, *sono prossimamente allo stesso li-* „ *vello, cioè* cento cinquanta braccia *al di* „ *sopra di Milano. Il lago di* Lugano *è braccia* „ *cento più alto di que' due laghi; così riesce* „ braccia ducento cinquanta *più alto della* „ *Città di Milano, cioè* settanta braccia *an-* „ *cora più alto sopra la sommità dell' agugtia* „ *del Duomo.*

(b) *Med. ævi Diss. XXI.*

„ o *palude* i paesi più floridi della Lombardia (*a*)
„ tostochè cessino gli uomini di riparare coll' arte
„ l' azione non mai interrotta della natura, che
„ sembra aver destinato questo suolo ai pesci, e
„ sul quale artificiosamente vi si sono collocati,
„ e vi soggiornano gli uomini quasi contro il di
„ lei volere, simili in ciò *agli Olandesi*, i quali,
„ come noi, hanno pascoli, burro, e carni ec-
„ cellenti, e al par di noi hanno ottimi lini, e
„ meglio

(*a*) Noi speriamo per altro, che tanto non abbia ad avvenirci, poichè già fino a' suoi tempi *Lucano* (1) ci descrisse il Po, quale appunto osserviamo essere anche in oggi, eppure, grazie al Signore, non ne succedette di peggio.

Sic pleno Padus ore tumens super aggere tutas
Excurrit ripas, & totos concutit agros.
Succubuit si qua tellus, cumulumque furentem
Undarum non passa ruit: tum flumine toto
Transit, & ignotos aperit sibi gurgite campos.
Illos terra fugit dominos: his rura colonis
Accedunt, donante Pado (2) . . . .

(1) Pharsalia, *sive* belli civilis lib. VI *vers.* 272 ad 278. Ritengasi, che nacque egli nella Città di *Cordova* in Ispagna verso l' anno 39 dell' Era cristiana (*), e morì in Roma nell' anno 65.

(2) Chiamato *Padus* in latino, per la copia *de' pini selvatici* nel monte, dove egli nasce, i quali *nel gallico idioma* si chiamano *Padi*. Annotazioni all' Istoria di Torino pag. 63 col. 1, ove si cita anche *Plinio* (**), il quale, in ordine a questo fiume, ci riferisce, *Ligurum* lingua *Bodincum* vocari, quod significet fundo carentem. *Vedi* il Piemonte Cispadano antico *di Jacopo Durandi* pag. 313, e *Virgilio*, Georg. *lib.* 1 *verso il fine*, vers. 482: *ibi*: Fluviorum Rex Eridanus, *vedi* Jornandes *de rebus Get.*: *ibi*: a meridie idem Padus, quem solum fluviorum Regem dicunt cognomine *Eridanum*, e vedi il *Tesauro* annotazioni num. 11 pag. 63, col. 2.

(*) Æra, epocha, *vox chronologica*, quæ certum, & insigne designat temporis punctum. *Ducange*. Ere Chretienne *elle commence* au premier jour de janvier après la naissance de Jesus Christ, que l' opinion commune met au 25 décembre 753 de la fondation de Rome. *Moreri*.

(**) Hist. nat. lib. 3 cap. 16, sul fine.

„ meglio di noi li preparano. Ognivoltachè sia „ mancata la vigilanza nel preservare il piano „ *della Lombardia* dalle inondazioni, ivi si è for- „ mata una palude.

„ Faetonte con altro nome detto *Eridano*, „ Principe Egizio partito dall' Egitto con *Liguro* „ suo figliuolo passò *in Italia*, e sceso nelle pia- „ cevoli falde campestri, chiamate di poi *Liguria* „ *Fateontea*, quivi sopra la sponda del Po fondò „ questa Colonia, e questa Città di *Torino* (*a*). Così il *Tesauro* pag. 1, giunte le annotazioni 3, e 4, pag. 60, e 61, ove leggiamo eziandio, che *Gens Lygustica* vuol dire *Gens Ægyptia*, & *Phœtontea*.

„ Anno ante Romam conditam DCCCIX, „ ante Christum natum MDXXIX, circa *Moisis*, „ & *Pharaonis* tempora regnavit *Eridanus*, sive „ *Phaëton*, qui e Grecia, vel ut alii, ex Ægipto, „ in Italiam, colonias deduxit *ad Lygures*, inque „ ripis *Padi* fluminis, ex ejus repentino lapsu, „ suscitatis flammis, erectus demortuo tumulus, „ flumini nomen *Eridani* datum, qui fluviorum „ rex dictus, & loco condita civitas, caput gen- „ tis, quæ primum *Eridana*, sive *Phaëtontia* vo- „ cata. *Ping. Aug. Taurin. pag. 1.*

(a) *Tale opinione, che l' origine di* Torino *si tragga* dall' Egitto, *non è lontana dal vero. Lo scrivono gli Storici, lo conferma la tradizione, e fra le altre conghietture abbiamo quella del* toro, *divisa originale della Città di* Torino, *come gli* Egizj *sotto sembianza di* toro *adoravano per patrio lor nume un* Api, *un* Serapis, *voci queste significative allora di un* toro. *Vedi il Tesauro* annotazioni suddette pag. 62.

Torino adunque, *ed il Piemonte* sono parte *della Liguria* (*a*), come il sono anche *della Lombardia*, *e della Gallia Cisalpina* (*b*). Morì *Faetonte* nelle acque del Po, mentre, per suo diporto, malamente guidava una quadriga di destrieri lungo quel fiume.

La verità di questo fatto diede movimento a' Poeti, che vi tessero sopra le favole loro, e finsero, che *Faetonte* figlio del *Sole* accostatosi di troppo col carro di suo Padre alla terra, ne abbruciasse una parte, del che isdegnatosi *Giove* lo abbia ucciso a colpo di fulmine, e quello precipitato

(a) *Vedi il Piemonte Cispadano antico di* Jacopo Durandi *pag.* 2, *e vedi anche* il Moreri *in verbo* Ligurie: *ibi*: Ligurie, *pays d' Italie*, *qui faisoit anciennement partie* de la Gaule Cisalpine . . . , *indi alquanto infra*: la Ligurie *d'aujourd'hui est enfermée dans l' Etat de* Gennes. *In ordine alla* Città *di Torino*, *ed ai* Liguri *vedi quel di più*, *che se ne dirà nelle note al titolo* primo *del tomo* secondo.

(b) *La pianura*, *che oggidì chiamasi* Lombardia *ebbe dai Romani il nome di* Gallia Cisalpina (1). *Verri* Storia *di Milano*, *tomo primo*, pag. 2, *Denina* Rivoluzioni d' Italia *tom.* 1 *lib.* 3 *cap.* 3, *pag.* 119.

(1) *Come ebbe quello* d' Insubria *il Ducato* di Milano, *ou plutôt cette partie*, *qui est située entre l' Adda*, *& le Tesin.* Moreri, *édit. Basle* 1731, 1732. Più *vedi* il Chiesa, *storia del Piemonte* pag. 14., 15. *In somma* Gallia Cisalpina, Insubria, Liguria, e Lombardia, *per riguardo ad alcuni paesi*, *non hanno significato diverso.*

cipitato *nel Po* (*a*), le cui circostanti regioni si fossero più dalle altre pel suo temerario ardire insterilite, ed arse. *Moreri*, e *Tesauro* annotazioni suddette pag. 64, e 65.

1491 26 ottobre. FERRERI Sebastiano. *Decreta vetera* fol. 125: *ibi*: „ Taurini 26 octo-
„ bris 1491, *præsentibus* . . . . .
„ Sebastiano Ferrerij Domino *Galia-*
„ *nici*, Sabaudiæ Thesaurario.

1495 17 marzo. *Più al fol* 125 retro „ Taurini 17
„ martii 1495, *præsentibus* . . . .,
„ Sebastiano Ferrerij Domino *Galia-*
„ *nici*, Thesaurario Sabaudiæ Gene-
„ rali.

1497 30 giugno. *Più al fol.* 127 retro. „ Taurini
„ die ultima mensis junii 1497, *præ-*
„ *sentibus* . . . . Sebastiano Ferrerij
„ Domino *Galianici* Thesaurario, &
„ *Sabaudiæ Finantiarum Generali* (*b*).

E fanno pure al nostro proposito le infrariportate Patenti 23 dicembre 1499 in capo del *Novelli Gioanni*, di cui infra pag. 121.

(a) *Trasformate le Eliadi sue sorelle in pioppe* (1), *le lacrime loro in ambra*, *e* Cygnus (2) *suo amico in* Cigno. *Vedi* Connoissance de la mythologie. *Paris* 1744, *pag.* 51, *e* 52, *e vedi anche* il Moreri.

(b) *Per riguardo a questa qualità di* Generale delle Finanze *già dissimo di sopra pag.* 113 *doversi ritenere l'avvertenza, colla quale terminiamo il presente titolo alla pag.* 125.

(1) *Sorta di alberi, che fu sempre abbondante nelle vicinanze di questo fiume.*

(2) *Roi* des Liguriens. *Moreri.*

Vedasi inoltre *il Carlo Tenivelli* Biografia Piemontese tom. 2, ossia decade 2, pag. 116: *ibi*: „ Sebastiano *Ferrero* fu promosso alla carica „ di *Tesoriere Generale*, *e Generale delle Regie* „ *Finanze*. E vedi anche *la Corona Reale* par. 2 pag. 128, e 129.

Dal Sebastiano Ferrero Generale delle Finanze *di Savoja*, indi *di Francia* discendono i Ferreri *Principi di Masserano*, e dall' *Enrico* fratello di Sebastiano discendono i Ferreri *Marchesi della Marmora*. Tenivelli *decade* 2, pag. 142.

Si aggiunga la pag. 163, ove il medesimo Autore ci riferisce le seguenti altrui parole. „ *Sebastien Ferrero*, l'un des plus riches Gentilhommes de son tems s' acquit de la gloire dans „ les Armées, fut Gouverneur, & Général de „ l' Etat *de Milan* pour la France, il fit faire le „ grand, & très-important *canal*, qui se leve *du* „ *Tesin*, & qui conduit les vivres, & danrées „ *pour cette grande Ville*. E uniscasi anche quel di più, che si soggiunge nella pag. 164 della stessa *decade* 2, alla quale perciò rimandiamo il lettore.

Della Famiglia *Ferrero*, qua orti sunt Principes *de Masserano*, necnon Marchiones *de Crevecœur*, *Marmora &c.*, ne parla *l' Imhoff* nel suo libro intitolato *Genealogiæ viginti illustrium in Italia Familiarum*, fra le quali *venti Famiglie* descrive appunto quella dei *Ferrero*. Fu questo libro stampato *in Amsterdam* l' anno 1710.

1499

1499 23 decemb. NOYELLI Joannes . . . „ *Benedilecto*, „ *fideli Consiliario nostro* Joanni Noyelli „ *salutem*. Quoniam inter præclara „ officia Curiæ nostræ . . . . Officia „ *Generalitatis Financiarum*, *&* *Thesaurariæ Generalis* non ex infimis „ esse censetur, quibus, multis annis usque in diem hodiernum probe, laudabiliterque, & utiliter præfuit benedilectus, fidelis Consiliarius noster *Sebastianus Ferrerii*, „ Dominus *Gallianici*, decrevimus „ ibidem virum utique integerrimum, „ maturum, prudentem, & idoneum „ deputare . . ., *vos* præsentem, & „ humiliter acceptantem *in Generalem Financiarum* (a), *&* *Thesaurarium nostrum Generalem* ubique locorum *ditionis nostræ* mediate, & „ immediate, *tam* citra, *quam* ultra „ montes, *eligimus*, *&* *deputamus*, *ac* „ *constituimus per præsentes*, ad & „ per *tres annos proximos* hodie inchoandos, & ulterius, *quamdiu* „ *benefeceritis*; *&* *nostræ fuerit voluntatis* . . ., subque privilegiis, comoditatibus . . . ., emolumentis, „ oneribus, & honoribus, ac librata (*b*) „ equorum,

(a) *Rispetto a questa qualità di* Generale delle Finanze *non prescinda il lettore dall' avvertenza, con cui si termina il presente titolo alla pag.* 125.

(b) *Vedi la* nota *a*, *di cui nel tomo* primo, *tit.* 1, *pag.* 35.

„ equorum, ac pertinentiarum, ſtipendiiſque uni-
„ verſis per præfatum olim *Theſaurarium*, *&* *Fi-*
„ *nanciarum Generalem* hactenus percipi, & ſup-
„ portari ſolitis; vos enim in manibus noſtris,
„ tactis corporaliter ſcripturis, promiſiſtis, & ju-
„ raſtis eadem Officia . . . probe, & diligenter
„ exercere . . . . . *Thaurini* die 23 decembris
„ 1499.

Aggiungaſi il libro intitolato *Decreta*, ſeu *Statuta vetera* fol. 128: *ibi*: Noyelli Joannes *Theſaurarius Sabaudiæ Generalis.* Vedaſi inoltre *il Guichenon* tom. 3, pag. 239, dove lo qualifica *Général des Finances.*

1500 DAMIANO Carlo, *Teſoriere* del Contado d' Aſti per *Ludovico* Re di Francia, Duca di *Milano.*

1505 29 ottobre. DE CAPRIS Steffano. *In una Raccolta* eſiſtente negli Archivj Camerali, ſtampata *in Turino* appreſſo gli heredi del *Bevilacqua* 1579, ed intitolata *Editti* delli Sereniſſimi Duchi di Savoja, Prencipi di Piemonte, concernenti l'autorità, & juriſditione della Camera de' Conti, ſi trova non ſolamente un Editto del Duca *Carlo primo* delli 6 febbrajo 1483, ove in fine ſi legge *per Dominum*, præſentibus . . . *Ruffino de Muris Generali*, Alexandro Ricardois *Teſaurario.*

E l' Editto di *Filippo* delli 2 ottobre 1496, ove ſta ſcritto *præſentibus* . . . . . *Sebaſtiano Ferrerij*, *Domino Gallianici Sabaudiæ Generali* (*a*).

(a) *Vedi pure quì ſopra* le pag. 119, e 120.

E l'altro della Duchessa *Bianca* 13 febbrajo 1496, *præsentibus* . . . Sebastiano Ferrerij, Domino Gallianici Tesaurario Sabaudiæ (*a*),

Ma quello ancora del Duca *Carlo* 29 ottobre 1505, ove leggiamo *præsentibus* . . . Steffano de Capris Financiarum Sabaudiæ Generali (*b*).

Uniscasi *la Corona Reale* par. 2, pag. 56, ove si dà lo *Steffano Capris di Biella* Generale delle Finanze, e Consigliere di Stato del Duca Carlo *il Buono*.

Di questo *Steffano Capris* Consignor *di Altessano*, e Generale delle Finanze *parla* pure il *Rusco* pag. 251, anzi alla pag. 247 dopo il cenno, che vi fa *delli Gromi di Biella*, ci avvisa, che in Piemonte la medesima agnazione comprende li *Gromi*, *Collocapra*, e *Capris*.

1517 GALLERATUS Alloysius, *Thesaurarius Generalis*. Decreta, *sive* Statuta vetera pag. 138: fu indi *Magister hospitii* (*c*), come dal conto *Trésorerie Générale* de Savoie 1519 in 1520.

(a) *Vedansi anche quì sopra* le pagine 119, 120, e 121.

(b) *Per riguardo a questa qualità di* Generale delle Finanze *sarà opportuno di aver presente l'avvertenza, colla quale si termina il presente titolo alla pag.* 125.

(c) *Magister hospitii, præcipuus Palatii Dalphinalis minister* . . . *Apud nostros vero* Magistri hospitii Regis *dicebantur olim, quos nunc* libellorum supplicum Magistros vocamus. *Ducange*. Vedi *inoltre* il titolo *de' Cancellieri alla data* 1483 22 *aprile*, *tomo primo*, *pag.* 42, nota *a*.

1517 MALABAILA Bernardino, *Tesoriere*, *e Ricevidore* de' redditi *del Contado* d'Asti *per Francesco I* Re di Francia.

1559 ASINARI Anselmo, *Tesoriere*, *e Ricevidore* de' redditi *del Contado* d'Asti, e del Marchesato di Ceva.

1563 31 decemb. NEGRONE DE NEGRO (a), *Tesoriere*, *e Ricevidor Generale* delle Finanze, *tanto* di quà, *che* di là da' monti.
„ *Em. Philibert.* A touts ceux, qui
„ ces présentes verront, *salut.* Savoir
„ faisons, comme ci-devant Nous
„ avons à l'administration de nos Fi-
„ nances . . . . . commis, & établi
„ certain nombre de *Trèsoriers Re-*
„ *ceveurs*, tant *deça*, que *delà* les
„ monts, lesquels depuis Nous avons
„ advisé pouvoir entrer en quelque
„ confusion . . . , pour ce . . . . .
„ Nous avons *supprimé*, *supprimons*
„ *tous les dits Trèsoriers*, *tant deça*,
„ *que delà les monts* . . . . , les ré-
„ duisant *en un seul*, qui aye la
„ charge, & l'administration de tou-
„ tes nos dites Finances . . . . , au
„ moyen de quoi étans bien infor-
„ més des sens, souffisance, loyauté,
„ prudomie, & bonne expérience de
„ notre très-cher, bien amé, & féal
„ Conseiller d'Etat *le sieur Negron*
„ *de Negri* par Nous ci-devant con-
„ stitué notre Trésorier, & Receveur

(a) *De Negro*, o *De Negri* nobile Genovese. *Vedi* quì infra le pag. 128, e 130.

„ Général de nos Finances icel . . . . avons de
„ nouveau . . . crée, conſtitué, *créons, conſti-*
„ *tuons, & établiſſons notre Tréſorier, & Receveur*
„ *Général de nos dites Finances, tant deça, que*
„ *delà les monts* . . . , lui demeurant auprès de
„ notre Perſonne . . . *Nice* 31 décembre 1563.

Chiuderemo il preſente titolo con avvertire il lettore, che ſebbene *il Ruffino De Murris*, il *Sebaſtiano Ferreri*, il *Gioanni Noyelli*, e il *Stefano De Capris* vedanſi quì nominati col titolo di *Generali delle Finanze*, e per tali ci ſieno dati dagli Scrittori, come *dal Chieſa, dal Tenivelli, e altri*, ſiccome però il titolo di *Financiarum Generalis* ne' tempi di allora ſoſtanzialmente ſignificava quello appunto di *Teſorier Generale*, conformemente a quanto ſi riſcontra *dal Capré* (*a*), e ſi ritrae eziandio *dall' Editto* del penultimo di agoſto 1564 (*b*), perciò è, che abbiamo ſtimato d' inſerirli piuttoſto in queſta ſerie *de' Teſorieri Generali*, che in quella *de' Generali delle Finanze*, di cui nel ſeguente titolo VI.

(a) *Di cui infra nella pag.* 128.
(b) *Di cui pure quì appreſſo nella ſteſſa pag.* 128.

ELENCO

De' Teforieri Generali
dal 1354 alli 31 decembre 1563
quì fopra nominati.

PRESIDENTI, PRESIDENTI CAPI, PRIMI PRESIDENTI DELLE FINANZE,
SOVRAINTENDENTI GENERALI DELLE MEDESIME,
GRAN CONSERVATORI GENERALI DEL PATRIMONIO, E FINANZE,
VISITATORI GENERALI DI ESSE,
CONSIGLIERI, E GENERALI DELLE FINANZE.

„ Les Généraux des Finances, *soit* Intendans, „ ont commencé du regne d'*Emanuel Philibert* „ tant seulement, car, ni les Statuts du Duc *Amé*, „ ni les anciens réglements ne rendent aucun „ témoignage de cette charge séparément de „ celle de *Thrésorier Général.*

„ C'étoit le Thrésorier Général, qui por- „ toit anciennement la qualité de *Général des Fi-* „ *nances*, comme il en conste par les anciens „ comptes, & autres tîtres sous ces môts tantôt „ de *Generalis, & Thesaurarius Financiarum*, qui „ signifioient la même chose.

„ Cependant, parceque le Thrésorier Gé- „ néral avoit un Receveur subalterne en Savoie, „ & un autre en Piémont qualifiés *Conseillers du* „ *Prince*, le dit Thrésorier Général étoit nommé „ simplement *Général des Finances*, & ses com- „ mis *Thrésoriers.*

„ Le premier, qui a été honoré des pré- „ rogatives de cette charge fut *Negron de Ne-* „ *gro* . . , le Duc *Emanuel Philibert* par Lettres „ Patentes de l'année 1565 le déclara *Général* „ *de ses Finances deça, & dela les monts* . . . .

„ Cet

,, Cet Office étant demeuré quelque tems ,, en Chef sous le régne du Duc *Emanuel Philibert* pour le maniment de toutes les Provinces, il fut partagé en *deux* Généralités, *l' une* ,, pour la Savoie, & *l' autre* pour le Piémont, ,, *c'est à dire* à deux Offices séparés, & indépendans . . . , de même, qu' il y eut aussi *deux* ,, Thréforiers Généraux, comptables *l' un* à la ,, Chambre des Comptes de Savoie, & *l' autre* à ,, celle de Piémont. Cependant le Général des ,, Finances de Savoie a la qualité de Président ,, aux Finances, à préférance de celui de Piémont. *Capré* pag. 304, 305, e 306.

1564 30 agosto. — Abolizione del titolo di *Tesorier Generale*, ed erezione dell'Ufficio, e grado di *Generale di tutte le Finanze*, come quì *infra*.

1564 22 settemb. — NEGRONE DE NEGRO (*a*), *Generale di tutte le Finanze*, come dalle infrascritte Lettere *d'Emanuel Filiberto*.

1566 10 maggio. — ,, Conciossiachè per l' Editto nostro ,, fatto *a Lagnieu* (*b*) sotto il penultimo ,, *di agosto* 1564 abbiamo *soppresso*, & ,, *abolito* il titolo di *Tesoriere Generale*, & eretto *l' Ufficio*, & *grado* ,, di Generale *di tutte le nostre Finanze*, ,, *tanto di quà, come de là de' monti*, ,, & esso conferto nella persona del ,, molto Magnifico Cambellano, & ,, Consigliere di Stato *M.r Negron de* ,, *Negro* Conte di Stupiniggi, come

(*a*) Lo stesso che il *Negrone de Negro* messo di sopra (1) fra i *Tesorieri Generali*, il quale di poi fu anche Marchese di *Mulazzano*, come dalle Patenti delli 18 dicembre 1572, e dall' Ordine *al Tesorier Generale* 12 agosto 1578, ove si vede appunto qualificato col titolo di *Marchese di Mulazzano*. Vedi *quì infra la pag.* 130.

(*b*) Petite Ville *de France* dans *le Bugey*.

(1) Pag. 124, e 125.

„ *di tal constituzione* ne fanno fede *le Lettere no-*
„ *stre Patenti* delli 22 di settembre *del medesimo*
„ *anno*, per il trattenimento del qual Uffizio,
„ & stipendio di tutti li Tesorieri gli abbiamo
„ assentato *scuti due mila quattrocento* da tre li-
„ bre nostre *l' uno*, *ogni anno*, & essendo neces-
„ sario, che egli riporti le Lettere della Consti-
„ tuzione di esso trattenimento, & stipendio . . . ,
„ *per queste*, di nostra certa scienza, *constituemo*,
„ *&* *stabilemo* al detto Conte di Stupiniggi per
„ lui, & per tutti li Tesorieri Provinciali, ogni
„ anno, *essa somma di scuti* 2400 da tre libre Du-
„ cali *l' uno*, *pagabili a quartieri*, & più, tre de-
„ nari per ogni libra *de tutte le somme*, che si
„ pagheranno dalli detti Tesorieri Provinciali, &
„ altri Officiali nostri per causa de' stipendj . . . ,
„ *dichiarando*, *&* *volendo di più*, *che* . . . . . le
„ sia lecito . . . . . esigere gli emolumenti, &
„ dritti seguenti, *&* *primo* per tutte le somme
„ de danari, che ci saranno donati, ovvero ci
„ saranno dovuti . . . . . per qualsivoglia causa
„ *dieci denari nostri per ogni libra Ducale*, più
„ per tutte le somme *de denari*, che noi dona-
„ remo per benemeriti per una volta tanto, *sei*
„ *denari per ogni libra*, più per le Constituzioni
„ *delle pensioni*, che durino a beneplacito, ov-
„ vero vita durante dell' impetrante, *altri dieci*
„ *denari per ogni libra* per una volta tanto a rata
„ di quello importa un' annata, *&* *per tutte le*
„ *somme* degli interessi, che si pagheranno da
„ Noi alli creditori per il tempo, che correrà
„ per l' avvenire, *tre denari per ogni libra*, &
„ ciò s' intende, che debba esiger dalli impe-
„ tranti, & non da Noi, *mediante il quale trat-*

„ *tenimento*, *dritto*, *& regalie* dichiarate nelle
„ presenti, *il detto Generale sarà tenuto* di pagare,
„ & soddisfar del suo tutti li stipendj delli Te-
„ sorieri ad arbitrio suo, & di far tutte le spese
„ delle esazioni delli danari a Noi dovuti dalli
„ debitori del Stato senza spesa, e cotto nostro,
„ nè delli nostri debitori, salvo che non pagas-
„ sero al tempo debito, che in tal caso corre-
„ ranno le esecuzioni a costo delli detti debitori
„ secondo il solito, per esecuzione del che dia-
„ mo al detto Generale ogni autorità, & pos-
„ sanza necessaria . . . . . *Torino* li 10 maggio
„ 1566.

1583 17 giugno. GRIMALDO Lorenzo, *Gentiluomo Genovese*, Capo, e Generale di tutte le Finanze *come infra*. „ . . . Avendo il molto
„ Magnifico nostro carissimo *M.r Lorenzo Grimaldo Gentiluomo Genovese* servito per molti anni al Duca
„ nostro Signore, & Padre . . . . ,
„ & a Noi con ogni integrità . . .
„ nell' Uffizio di Consigliere, Controllore Generale di nostre Finanze,
„ & Mastro Auditore di nostra Camera de' Conti . . . *Essendo adunque da circa doi anni in quà* vacato
„ l' Uffizio di *Capo*, *& Generale delle Finanze nostre* per la morte del fu
„ *sig. Negron de Negro* Marchese di
„ Mulazzano, *ci è parso* di provedere
„ a esso Ufficio della persona *di detto M.r Lorenzo Grimaldo*, e così per
„ le presenti, di nostra certa scienza,
„ e con partecipazione di nostro

„ Consiglio, *lo deputiamo* per nostro Consigliere „ di Stato, *Capo, & Generale di tutte nostre Finanze di quà, come de là da' monti, & in tutti* „ *gli Stati nostri* . . . Torino 17 giugno 1583.

1586 25 luglio. GROMIS Guglielmo, *Consigliere di Stato, Capo, & Generale delle Finanze in tutti gli Stati di quà, e di là da' monti, collo stipendio annuo di scuti 1500 di tre libre nostre l'uno*, come dall' Ordine al Tesoriere Generale delli 25 luglio 1586.

1601 15 aprile. SOLARO Antonio. „ *Avendoci* il Magnifico Consigliere, e Tesoriere nostro Generale *M.r Antonio Solaro* „ servito nel detto Ufficio, e carico „ . . . . con ogni integrità . . . ., „ per le presenti *deputiamo il suddetto Antonio Solaro* per nostro „ Consigliere di Stato, *Presidente*, „ *Capo, & Generale di tutte nostre* „ *Finanze, e in tutti gli Stati nostri* „ *di quà da' monti*, incluso il Ducato d'Aosta, Contado di Nizza, „ e Marchesato di Saluzzo . . . ., „ *dichiarando* inoltre, che nel Consiglio delle Finanze fatto, o che si „ facesse, detto *Solaro* abbi sempre da „ intervenire, e tener il primo luogo „ presso quello, che da noi sarà dichiarato *Capo* di detto Consiglio. *Torino* 15 aprile 1601. *Carlo Emanuel.*

1606

1606 MIGNATA Gioanni Tommaso. „ . . .
10 luglio. „ *Ci pare ragionevole*, che avendoci „ il Magnifico Consigliere, & Tesoriere Generale di nostre milizie, „ & gente di guerra *M.r Gio. Tommaso Mignata* servito nel detto „ Ufficio molti anni . . . . , egli da „ Noi sia accresciuto d'onore, & „ grado . . . , per le presenti . . . „ *deputiamo* il suddetto *M.r Gio. Tommaso Mignata per nostro Consigliere* „ *di Stato, Presidente, Capo, & Generale di tutte le nostre Finanze, &* „ *in tutti gli Stati nostri di quà da'* „ *monti*, incluso il Ducato d'Aosta, „ Contado di Nizza, & Marchesato „ di Saluzzo . . . . . *Torino* li 10 „ luglio 1606. *Carlo Emanuel.*

Emanarono in appresso li 17 luglio 1609 *Lettere Patenti di Carlo Emanuele* di approvazione di compra fatta per detto *Gio. Tommaso Mignata* Generale di Finanze *dal Conte di Frozasco* delli luoghi di *Balangero, Mathi, & Villanova* con erezione in Contado.

1610 COARDI Nicolò (a). „ *Il Duca di Savoja.*
10 maggio. „ Al Magnifico Consigliere, & Tesorier „ nostro Generale . . . Gaspare Berlingieri. *Avendo Noi promosso* il molto

(a) *Vedesi egli qualificato* Conte di Rivalba *nelle Patenti, di cui infra delli 29 luglio 1623 emanate a favore dell'* Orazio Buonfiglio. *Il Presidente* Coardi *acquistò questo feudo di* Rivalba *da Carlo della Rovere*, Signor di Vinovo *li* 18 *giugno* 1613. Arch. Cam.

„ Magnifico nostro carissimo *M.r Nicolò Coardi* (a)
„ all'Officio, & grado di *Presidente, Capo, &*
„ *Generale di nostre Finanze di quà da' monti*, e
„ volendo, ch' egli goda dell' istesso stipendio,
„ & trattenimento, che per tal carico aveva il
„ suo antecessore *Conte di Ballangero*, che sono
„ *scudi due milla* di tre liure nostre *l' uno*, per
„ le presenti vi ordiniamo, che . . . . . *Torino*
„ li 10 maggio 1610.

1610 21 luglio. DYAN Emanuel *Vedi il Capré pag. 306*; *ibi*: „ Le Général des Finances *de* „ *Savoie* a la qualité de Président aux „ Finances à préférence de celui *de* „ *Piémont*: Emanuel Dyan Général „ des Finances, ayant été *le premier*, „ qui obtint la dite qualité de *Pré-* „ *sident* par Lettres Patentes du Duc „ *Charle Emanuel* verifiées par Arrêt „ de la Chambre du 21 juillet 1610, „ Monsieur le Comte *Graneri*, qui „ exerce cette charge depuis long „ tems, a été pourvu conjoinctement „ de celle de *President ordinaire* en „ la même Chambre, qui lui a at- „ tribué le rang, & la séance immé- „ diatement après le quatrieme Pré- „ sident. Or comme les Généraux „ des Finances furent introduits en „ la Chambre des Comptes *avec le*

(a) *Già Tesoriere Generale di quà da' monti*. Vedi *ciò, che in ordine all' importanza, e lustro della carica di* Tesorier Generale *fu da noi detto in principio del precedente tit. V, pag. 111.*

„ *titre de Président*, le Souvrain les y établit en„ suite Présidens ordinaires aux Finances, après „ avoir fait la charge de *Général*, ou de *Con„ troleur Général des Finances*.

1615 22 novemb. SANDRIO Oddino Maria, *Conte di Mombasilio* (*a*), primo Presidente, e *Generale Sopraintendente di tutte le Finanze, ragioni, e redditi del Patrimonio* sì di quà, che di là da' monti.

1619 26 agosto. SCAGLIA Carlo Emanuele, *Conte di Soslegno* (*b*), Sopraintendente Generale di tutte le Finanze *di quà, e di là da' monti*.

1619 10 settemb. CERNUSCO (*c*) Cesare, *Conte della Chiusa vecchia*. „ Avendoci il molto Magni„ fico Consigliere di Stato nostro „ carissimo *M r Cesare Cernusco Conte*

(a) *Cavaliere Gran Croce della Religione de' Santi Maurizio, e Lazzaro, Consigliere di Stato, e Gentiluomo ordinario di nostra Camera.* Così Carlo Emanuele *nell' Assento*, o sia *Ordine al Tesorier Generale* dato da Torino *li 22 novembre* 1615 *coll' annuo stipendio ivi di lire* 10971. 8. 7 a soldi 20 *per libra*.

(b) *Cavaliere Gran Croce della Religione de' Santi Maurizio, e Lazzaro, Consigliere di Stato, Gentiluomo ordinario della nostra Camera, & Maggiordomo de' Prencipi, & Infanti miei figliuoli amatissimi.* Così nelle Patenti di *Carlo Emanuele* 26 agosto 1619.

(c) *Robassomero* fatto a' giorni nostri Contado *de' Cernuschi*, & che molti anni è stato dominato da Cavalleri *di Ciriè*, poi da Villani *di Biella*, e dagli Inviciati *d' Alessandria*, indi dalli Doria Marchesi *di Ciriè*, che lo vendettero a' predetti *Cernuschi*. Cor. R. *par.* 2, *pag.* 217, e 218.

„ *della Chiusa vecchia* (a), servito alcuni anni nel
„ carico di *General delle nostre Finanze* . . . . ,
„ & avendogli fatto saper, che ci avrebbe fatto
„ cosa grata di lasciar detto carico, & Ufficio,
„ acciò s'avessimo potuto servire nelle occorse
„ guerre di qualche somma, egli ciò subito ese-
„ guì senza replica, onde ne fu in logo suo
„ constituito *il Coardo*, ora avendo *esso Coardo*
„ per alcuni rispetti rimesso se stesso, & il suo
„ Officio alla benigna volontà, & libera nostra
„ disposizione, & però restando esso Ufficio va-
„ cante . . . . , *abbiamo giudicato bene* reinte-
„ grare, & confirmare *esso Cernusco nel detto gra-*
„ *do, & Ufficio di General delle nostre Finanze*
„ *di quà da' monti* . . . . . , perciò per le pre-
„ senti . . . . *reintegriamo*, & in quanto sia di
„ bisogno, *di nuovo continuiamo, e deputiamo*
„ detto Conte di *Chiusa vecchia Cernusco* per no-
„ stro Consigliere di Stato, Presidente, *e Capo*
„ *Generale di tutte nostre Finanze di quà da' monti*,
„ incluso il Ducato d'Aosta, Marchesato di Sa-
„ luzzo, Contado di Nizza, & Signoria d'One-
„ glia, Maro, & loro valle, *con tutti gli onori*
„ . . . . , e con la total cura, carico, & am-
„ ministrazione di dette nostre Finanze, & con
„ la fede, & regalie nella Camera nostra de'

(a) Chiusa vecchia, *che spettava al Conte* Cernu-
sco *di Torino, ma ora è Contado di* Grego-
rio Gioannino (1) *Secretaro di Stato, e di Fi-
nanze.* Così la Cor. R. *par.* 2, *pag.* 162.

(1) Di Sordevolo. *Detta Cor. R.* par. II, capitolo 19
§. *la Città d'Ivrea, pag.* 212. Vedi *pure quì
sopra pag.* 49.

„ Conti, il tutto come già esso, & tutti gli
„ altri Generali delle Finanze nostre n' hanno
„ usato, & goduto; *dichiarando inoltre*, che in
„ tutti li Consigli delle Finanze fatti, o che si
„ faranno debba *detto Cernusco* intervenire, &
„ tener il primo luogo presso a quello, che da
„ Noi sarà dichiarato Capo di detto Consiglio, *& col*
„ *stipendio*, *& pensione* unitamente portate per le
„ lettere nostre degli otto d' agosto, interinate
„ dalla Camera nostra de' Conti sotto li 25 d' esso
„ dell' anno 1611, *che in tutto ascendono* a scudi
„ due milla da fiorini tredeci, e mezzo l' uno,
„ ogni anno . . . . *Torino* li 10 settembre
„ 1619. *Carlo Emanuel.*

1620 RUFFINO Conte Ottavio (*a*), *intervenuto*, come *Presidente delle Finanze* nell' instrumento *d' appanaggio* del Principe Tommaso di Savoja delli 17 dicembre 1620.

A quest' Ufficio di primo Presidente di Finanze ha egli poi fatto rinuncia a S. A. *Carlo Emanuele*, come appare dall' enunciativa delle Patenti 11 agosto 1623 a favore del *Giuseppe Humolio*, di cui infra.

1622 31 ottobre. PONTE Antonio *de' Conti di Scarnafiggi*, Conte di Montanera, e Castelletto, Gran Conservatore Generale in tutti gli Stati, tanto *di là*, che *di quà da' monti*, delli beni, patrimonio, Finanze (*b*), e come meglio dalle Patenti di *Carlo Emanuel* de' 31 ottobre 1622:

(*a*) *Diano*, ch' era castello molto forte, essendo stato de' Marchesi di Busca, e poi de' Rotari, a' giorni nostri l' ha avuto con titolo di *Contado* il Presidente Ottavio Ruffino di Savigliano. *Così la Cor. R.*, *par.* 1, *pag.* 108.

(*b*) Vedi anche quì infra *alla data* 1717 15 febbrajo, *articolo* Gropello di Borgone.

ibi: „ Avendo l'illuſtre D. Antonio Ponte *de'*
„ *Conti di Scarnafiggi*, Conte di Montanera, e
„ Caſtelletto, Cavaliere Gran Croce de' Ss. Mau-
„ rizio, e Lazzaro, Conſigliere di Stato, già
„ Maggiordomo noſtro, & ora Maggiordomo
„ maggiore del Prencipe Cardinale mio amatiſ-
„ ſimo figliuolo, & Ambaſciatore noſtro ordina-
„ rio appreſſo la Santità di noſtro Signore Papa
„ *Gregorio XV*, cominciato dalla ſua gioventù,
„ & continuato ſin ad oggidì a ſervirci in di-
„ verſe occaſioni di pace, & di guerra, & in
„ negotj gravi, maſſime, mentre ci ha ſerviti
„ per Ambaſciatore ordinario appreſſo la Maeſtà
„ del Re della Gran Brettagna, & ora preſſo la
„ detta *Santità* . . . . , ſenza pregiudicio della
„ preeminenza, autorità, & cognizione dovuta
„ alli ſupremi Magiſtrati . . , con le preſenti . . .
„ *deputiamo il ſuddetto Conte D. Antonio Ponte*
„ per *Gran Conſervatore Generale* in tutti li Stati
„ noſtri, tanto di là, che di quà da' monti,
„ *delli beni, & patrimonio noſtro*, Finanze, red-
„ diti, & entrate ordinarie, & ſtraordinarie di
„ qualſivoglia ſorte, *con facolta* di trattar, nego-
„ tiar delle ſuddette coſe con Noi, con li Ma-
„ giſtrati, e Miniſtri noſtri, & con chi ſarà ſpe-
„ diente, & d'intervenire nelli Conſiglj, che di
„ quelle ſi faranno avanti Noi, & altrove, &
„ d'intender, & ſopraintender ad ogni coſa pre-
„ detta, come li parrà convenirſi al ſervizio no-
„ ſtro, & inſieme con autorità d'ordinariamente
„ entrar, ſeder, votar, & giudicar nella Camera
„ noſtra de' Conti, & nel Magiſtrato ſtraordinario
„ oggidì eretto; nella qual Camera, & nel Ma-
„ giſtrato, come anco nelli Conſegli, Senati, &

„ in

„ in tutti gli altri nostri Magistrati, ove occorresse esso intervenir, & fuori dechiariamo, & vogliamo (*a*) abbia il luogo immediatamente appresso li primi Presidenti, & il tutto con le prerogative . . . . , emolumenti, & regalie, che a tali gradi, & Ufficj spettano, & appartengono, & col stipendio a parte stabilitogli . . . *Mandando* pertanto alli suddetti Camera de' Conti, & Magistrato straordinario d'ammettere detto Conte *D. Antonio Ponte* per *Giudice*, *& Ministro* d'essa Camera, & Magistrato (*b*) . . . *Torino* l'ultimo d'ottobre 1622. *C. Emanuel.*

1623 29 luglio. BUONFIGLIO Orazio. „ . . . Per la morte del Conte di Rivalba Coardo . . . . *deputiamo il suddetto* Consigliere di Stato, e secondo Presidente della Camera nostra de' Conti di là da' monti *Orazio Buonfiglio di Nizza Capo*, *Presidente*, *& Generale delle nostre Finanze di quà da' monti*, incluso il Contado di Nizza, & il Principato d'Oneglia, Maro, & Prelà *in vece* del Coardo defonto . . . . . *Torino* 29 luglio 1623. *Carlo Emanuel.*

1625 10 agosto. GABALEONE Gioanni Battista. „ *Avendo Noi considerato* a cui potessimo sicuramente commetter l'Ufficio di *Sopraintendente Generale delle nostre Finanze* dal Conte *D. Carlo Emanuel Scaglia* rinonciatosi in nostre

(a) *Così precisamente ne' Registri Camerali.*

(b) Vedi *pure quì infra alla data* 1635 14 *agosto*, articolo *Castagneri Pierre Antoine.*

„ proprie mani (*a*) . . . . . , ci siamo risoluti „ d' eleggere *il molto Magnifico Vassallò*, *e Cavaliere Gio. Battista Gabaleone*, *Signor d' Andeseno*, *e Baldichieri*, *Consigliere di Stato*, *& Generale delle nostre Poste*, il quale ne' carichi „ già imposti li delle Ambasciate *a Svizzeri*, *Inghilterra*, ed altri affari . . . . . , si è fatto conoscere *Ministro prudente* . . . , come in virtù „ delle presenti . . . . *deputiamo il sopraddetto* „ *Cavaliere Gabaleone Sopraintendente Generale di* „ *tutte le nostre Finanze* . . . *di quà*, *e di là da' monti* nel luogo, che teneva il detto *Conte Scaglia* . . . . , con facoltà di sedere, & votare „ nella Camera de' Conti, & Magistrato straordinario immediatamente dopo li primi Presidenti di essi, & avanti a tutti gli altri . . . , „ *con che presterà* il dovuto giuramento *nelle mani* „ *nostre* . . . . Rivoli 10 agosto 1623.

1623 11 agosto. HUMOLIO Giuseppe (*b*), *primo Presidente ordinario* di tutte le Finanze *come infra*. „ . . . . Essendo „ *necessario* provvedere di persona . . . „ per l' Ufficio di *primo Presidente*

(a) *Abbiamo pure degli esempj di rinuncie fatte in Camera*, *come dalla Lettera* 16 *gennajo* 1626 *scritta a questo Magistrato dal* Cesare Cernusco: *ibi*: „ rinunzio a S. A. S. nelle „ mani di VV. EE. detto mio primo Ufficio „ di *Presidente di coteste Finanze*.

(b) Già *Senatore ordinario* nel Senato di Piemonte, e figlio di *Gio. Battista* Consigliere di Stato, e *Senatore ordinario* nello stesso Senato, come il tutto apparisce dalle Patenti 20 luglio 1619 di *Consigliere di Stato*, e *secondo Presidente* della Camera de' Conti di quà da' monti a favore di esso *Giuseppe Humolio*, dalle quali risulta altresì, che questi fu anche *Prefetto* di Moncalieri;

„ *di Finanze* era vacante a causa *della rinoncia,*
„ *che ce ne ha fatto il Conte Ottavio Ruffino*, ed
„ informati appieno della sufficienza del molto
„ Magnifico Consigliere nostro di Stato, e se-
„ condo Presidente nella Camera nostra de' Conti
„ di Piemonte *Giuseppe Humolio* . . . . , depu-
„ tiamo *il detto Presidente Giuseppe Humolio*, ol-
„ tre il grado di secondo Presidente in Camera,
„ nel quale vogliamo, che continui con le
„ prerogative, utili, & emolumenti a tal Of-
„ ficio pertinenti, & secondo la forma di sua
„ constituzione, *primo Presidente ordinario di*
„ *tutte le nostre Finanze di quà, & di là de' monti,*
„ con il luogo, e sedia in detta nostra Camera
„ de' Conti immediatamente dopo il primo Pre-
„ sidente d' essa . . . . , *con che prestarà* il de-
„ bito giuramento *in mani nostre* . . . . , e ciò
„ tutto, non ostante l' Ordine, e nuove Costitu-
„ zioni nostre de' 22 gennajo 1619 . . . *Rivoli*
„ 11 agosto 1623. *Carlo Emanuel.*

1626 CERNUSCO Cesare, *di cui si è già qui sopra parlato*, cioè alla pag. 134, primo Presidente delle Finanze in Piemonte, come dall' enunciativa delle infrascritte Patenti delli 15 gennajo 1626 a favore del *Costa.*

1626 15 gennajo. COSTA Jean Baptiste. „ *Etant l' une*
„ *des choses plus principales* . . . .
„ que de pourvoir au maniement des
„ Finances de S. A. mon très-honoré
„ Seigneur, & Pere . . . , par ce,
„ ayant de long tems connu noble
„ *Jean Baptiste Costa* grandement
„ porté au service de sa dite Altesse,

» & notre, comme à celui du Prince *Thomas* » mon frere . . . . , ayant pourvu le ci devant » *President des Finances Cernusco* de la charge de » *premier Président des susdites Finances en Piémont*, & le Controlleur Général *Siratio Dian* » de Maître de Chambre ; pour ces causes . . . » *faisons*, *créons* le dit *Jean Baptiste Costa* pour » Conseiller d'Etat, & *Président des Finances* de » S. A. en la Chambre des Comptes de la les» monts, & *Controlleur Général* d'icelles, & » aussi du dit Prince Thomas, le tout gratis. » Donné a *Turin* le 15 janvier *1626*. *Victor Amé.*

1626 14 aprile. NICOLIS Gioanni, *Consigliere di Stato, e Generale delle Regie Finanze* in *Savoja*, come risulta dall' Ordine di Carlo Emanuel dato da *Rivoli* li 14 aprile *1626* alli Tesorieri Generali dell' ordinario, & straordinario rispettivamente: lo stesso *Nicolis* fu poi promosso all' Ufficio di *Sovraintendente Generale delle Finanze* di quà, e di là da' monti. *Così apparisce* dalle Patenti 5 giugno *1627* spedite a favore del *Silvestro Monteolivetto* come infra.

1627 5 giugno. MONTE OLIVETTO Silvestro. „. . . „ *Avendo noi provisto* dell' Ufficio di „ *General di Finanze di Savoja* la „ persona del molto Magnifico Con„ sigliere di Stato, & Auditore nella „ Camera de' Conti di Savoja *M.r Sil*„ *vestro Monte Olivetto* per la pro„ mozione

„ mozione fatta del molto Magnifico Consigliere
„ di Stato, & Generale d'esse Finanze *M.r Gio.*
„ *Nicolis* all' Ufficio di *Sovraintendente Generale*
„ *di quelle* di quà, e di là da' monti . . . . . ,
„ volendo, che detto *Monte Olivetto* si renda in-
„ strutto, e capace anche delle Finanze di Pie-
„ monte . . . . , *deputiamo detto Monte Olivetto*
„ per *Consigliere ancora delle Finanze di Piemonte*,
„ tanto ordinario, che straordinario . . . . ; con
„ facoltà d' entrare, intervenire, sedere, e vo-
„ tare nella Camera de' Conti, e Magistrato strao-
„ dinario . . . . , & abbia in essi Magistrati tutte
„ le regalie, e dritti, come *il General delle Fi-*
„ *nanze di Piemonte* . . . . . Torino li 5 giugno
„ 1627.

1627 BUONFIGLIO Orazio, *Presidente, Capo, & Generale delle Finanze di quà da' monti*, e indi *primo Presidente delle medesime*, come dall' enonciativa delle Patenti 29 agosto 1627 a favore di *Andrea Pellegnino*, di cui infra: Si ritenga inoltre, che da altra enunciativa delle infracitate Patenti 16 ottobre 1630 a favore del *Gio. Domenico Furno* si ritrae, che il *Buonfiglio* dalla carica di primo Presidente delle Finanze fu promosso al grado di *Gran Conservatore del Patrimonio.*

1627 29 agosto. PELLEGNINO Andrea, *Capo, Presidente, e Generale delle Finanze* di quà da' monti, *come dalle Patenti di* Carlo Emanuel *delli 29 agosto 1627*: ibi:
„ . . . . *Fra le cure, che deve avere*
„ *il Prencipe per ben reggere, & go-*

» vernare *se stesso*, *& lo Stato suo*, *le principali*
» *sono quelle*, *che riguardano la distribuzione* delle
» cariche, &Ufficj . . ., *quindi è*, che dovendo
» per la promozione, che abbiamo fatta della
» persona del molto Magnifico Consigliere di
» Stato *Presidente Capo*, *& Generale* delle nostre
» Finanze di quà da' monti *Orazio Buonfiglio* al
» grado di *primo Presidente delle dette nostre Fi-*
» *nanze*, ... ci pare non
» meno conveniente, che necessario il promuo-
» vere al detto di *Generale* il molto Magnifico
» Consigliere di Stato, & Controllore Generale
» dell' istesse Finanze *Andrea Pellegnino di Nizza*,
» come che della sua fedeltà, capacità, accura-
» tezza, prudenza, & diligenza ne abbiamo sen-
» tito il frutto per la isperienza, che ne abbiamo
» fatta, durante il suo maneggio di *Controllore*
» *Generale*, & in altri importantissimi affari, che
» gli abbiamo commessi, ci è parso di eleggere,
» coastituire, & deputare, come per le presenti
» . . ., di nostra certa scienza, proprio movi-
» mento, & autorità assoluta, *partecipato il pa-*
» *rere del Principe di Piemonte mio figliuolo ama-*
» *tissimo*, e del Consiglio elegiamo, constituiamo,
» & *deputiamo il detto Andrea Pellegnino Capo*
» *Presidente*, *& Generale delle nostre Finanze di*
» *quà da' monti*, incluso il Ducato d'Aosta, Comu-
» nità di Nizza, & il Prencipato d'Oneglia, Marro,
» e Prellà *in vece del Buonfiglio* promosso al grado di
» *primo Presidente delle Finanze*, con tutti gli
» onori . . . ., che a tal grado appartengono,
» & han goduto tutti gli altri antecessori Capi
» Presidenti, & Generali delle nostre Finanze,
» *& in particolare* il Buonfiglio, *& con lo stesso*
» *stipendio*, *e pensione annui di scuti due milla*,

„ *da fiorini ſedeci l'uno*, o ſia *livre diecimilla no-*
„ *vecento ſettanta una*, *ſoldi otto*, *e danari ſette*,
„ le quali ordiniamo al . . . . Teſoriere noſtro
„ Generale di quà da' monti . . . di pagargliele,
„ ogni anno, & a quartieri . . . , *con ciò*, *che*
„ *il Pellegnino* preſterà per queſto grado il dovuto
„ giuramento; *mandiamo*, & comandiamo a tutti
„ i Magiſtrati . . . . *Torino* li 29 agoſto 1627.
„ *Carlo Emanuele*.

1629 2 maggio. PELLEGNINO Andrea, *Viſitatore Generale delle Finanze* (a). „ Dimoſtrandoci l'eſperienza, che il grave peſo „ delle noſtre *Finanze*, maſſime in queſti tempi, che ricercano maggior ſtudio di quello, che mai ſi ſia fatto, „ rende talmente occupati *il Generale*, *& altri Miniſtri d' eſſe*, che „ appena poſſono dar recapito a quanto „ per giornata occorre, & che così „ gl' è impoſſibile di vigilare in tutto, „ & maſſime ſovra l'amminiſtrazione „ di tanti contabili, & altri *da eſſe* „ *Finanze* dipendenti, da che naſce „ non piccolo pregiudizio al ſervizio „ noſtro, onde ſia più che neceſſario „ l'aver perſona, che abbi particolar „ cura di viſitare generalmente queſto „ maneggio, & far tener eſatto conto „ di tutto ciò, che va paſſando, *abbiamo*, col parer del noſtro Conſiglio, con cui più volte ſi è ventilato il modo di provedere a queſto „ biſogno, riſoluto di deputare Mi-

(a) Generale delle Poſte, Ammiraglio del Po, e già Generale delle Finanze. *Vedi il* tom. 1, tit. 14, alla *data* 1629 2 maggio, *articolo* Pellegnino Andrea, *pag.* 411, e 412, *giunte la pag.* 142, e ſeguenti *del preſente tomo*.

» nistro di valore, il quale con titolo di *Vi-*
» *sitatore Generale delle Finanze* intervenga nelle
» sessioni, che per le medesime *Finanze* nanti
» Noi, o del Prencipe di Piemonte mio fi-
» gliuolo amatissimo si faranno, & anco ne'
» Magistrati nostri, Congregazioni, Sessioni,
» Consiglj, & Delegazioni toccanti *le Finanze*,
» acciocchè del tutto informato *esso Visitatore*
» *Generale* possa ragguagliarci, & suggerirci gli
» aggravj d'esse, & provedere a quel più, che
» giudicherà di nostro servizio, la qual carica,
» come che stimiamo di grandissima importanza,
» *abbiamo altresì*, col parere del detto Consiglio,
» risoluto di conferire al molto Magnifico Con-
» sigliere nostro di Stato, & Generale delle no-
» stre Finanze *Andrea Pellegnino*, avendo giudi-
» cato a lui convenirsi, come che nella *carica*
» del Generalato, & del Controrollo Generale
» da lui esercita ci ha data compitissima soddis-
» fazione, la quale ci obbliga a rimunerazione
» tale, che non contenti d'investirlo di questo
» sol grado, per maggiormente dimostrarli la con-
» fidenza, che in lui abbiamo conceputa per le
» sue buone azioni, vogliamo anche conferirli
» quello *di Generale delle nostre Poste*, vacando
» per la provisione in altro del Generale delle
» dette Poste *Gio. Michele Gabaleone*, la qual
» carica essendo di tanta importanza, com'è no-
» torio, non poca cura ci ha arrecato per tro-
» varli persona degna, fedele, secreta, intelli-
» gente, & ben affetta, le quali qualità tutte,
» & altre, che possiamo desiderare, abbiamo co-
» nosciuto, che largamente possede *il detto Pel-*
» *legnino*. Così è, che per virtù *delle presenti*, ...

„ *deputiamo* il detto Generale delle Finanze *Andrea Pellegnino Visitatore Generale delle medesime Finanze*, & *Generale delle nostre Poste sì di quà, che di là da' monti, e Colli a luogo del General Gabaleone*, con tutti gli onori . . . , particolarmente della carica di Ammiraglio del Po . . . *Avigliana li* 2 maggio 1629. *C. Emanuel.*

Il detto *Pellegnino* era pure *Sopraintendente Generale delle Tappe* per S. A. R., come per tale si qualifica egli stesso in un suo Ordine delli 13 settembre 1633, stampato in Torino *presso il Tisma*, nel qual Ordine egli si dà anche il titolo di Consigliere di Stato, *e Visitator Generale delle Finanze*. Vedi pure in *Camera* l' Editto 15 gennajo 1629 di stabilimento delle Tappe, coll' interinazione, al piede, del Magistrato Ducale straordinario 18 gennajo detto anno; il quale Editto si trova stampato in *Torino* appresso il *Pizzamiglio* nel 1629, e non leggesi registrato nel *Borelli*.

Abbiamo inoltre l' Editto *per le Tappe* delli tre agosto 1700 (*a*): *ibi*: „ le continue informazioni pervenuteci de' disordini, che succedono in occasione *di marcia* delle nostre Truppe . . . "
Più vedi *il Capré* chap. VII, pag. 190: *ibi*: „ comme l'Estappe a esté nécessaire en tout temps au passage des gens de guerre . . . , aussi a-t'elle pris la regle de son establissement par les Ministres de la Chambre, la quelle connoit des utenciles, legemens, munitions, & voitures destinées aux Troupes deçà les monts, elle ouvit donc les comptes du Thrésorier Général *des Estappes*, & comme le Général *des dites Estappes* prend les instructions de l' exercice de sa charge de la dite Chambre, elle a le pouvoir d' examiner . . . . . .

(a) *Che trovasi nella pag.* 118, *e seguenti* del libro stampato *in Torino* nel 1730, *ed intitolato* Regolamenti *di S. M. pel governo economico delle Aziende delli* 28 *giugno* 1730.

1629 3 maggio. FURNO Gio. Domenico. „ Dovendo „ Noi per la promozione, che abbiamo fatto della persona del molto „ Magnifico Consigliere di Stato, „ Presidente Capo, e Generale delle „ nostre Finanze di quà da' monti „ *Andrea Pellegnino* al grado di *Generale delle Poste* . . . . . ci pare „ . . . . . necessario il promuover a „ detto Officio di Generale il Magnifico Consigliere, e Maestro di „ Camera ordinario sedente *M.r Gio. Domenico Furno* . . . per l'esperienza, che n'abbiamo fatta, durante „ non solo l' Uffizio di *Procuratore Patrimoniale* da lui retto, ma anche „ da che ci serve per *Mastro Auditore* „ in detta Camera . . . . . , per le „ presenti . . . , *partecipato il parere del Prencipe di Piemonte mio figliuolo amatissimo* . . . . . , deputiamo *il detto Gio. Domenico Furno Consigliere di Stato, Presidente, Capo, e Generale delle nostre Finanze di quà da' monti*, incluso il Ducato „ di Aosta, Contado di Nizza, Principato d'Oneglia, Maro, e Prellà „ *in vece del Pellegnino* promosso al „ grado di Generale delle Poste, „ & questo con tutti gli onori . . ., „ utili . . . , tanto di Camera, che „ Magistrato straordinario . . . . . , „ che a tal grado appartengono, & „ hanno goduto . . . . . tutti gli

„ altri

„ altri anteceffori . . . . , & in particolare
„ il detto Pellegnino, *& con l'isteffo stipendio*
„ *annuo di scudi due milla* da fiorini sedeci l'uno,
„ *osiano* liure *dieci milla novecento settanta una,*
„ *soldi otto, dinari sette* a soldi venti l'una . . .
„ *Avigliana* 3 maggio 1629. *Carlo Emanuele.*

1630 15 agosto. GENTILE Bernardino. *Patenti* a favore dell' Auditore *Bernardino Gentile* di Consigliere di Stato, *Presidente, e Generale delle Finanze di quà da' monti* in luogo *del Furno.* Dat. nell' Armata al Ponte di Po di Torino li 15 agosto 1630, e signate *V. Amedeo.*

1630 16 ottobre. FURNO Gio Domenico (a). „ *Riguardando Noi* al merito acquistatosi da
„ molti anni in quà, tanto in guerra,
„ che altrove, dove è stato impiegato
„ il molto Magnifico Consigliere di
„ Stato, & Generale delle nostre Fi-
„ nanze *M.r Gio. Domenico Furno*
„ . . . , l'abbiamo perciò in virtù
„ delle presenti . . . . . *confirmato*
„ *Consigliere nostro di Stato, & con-*
„ *stituito*, eletto, & deputato *primo*
„ *Presidente delle nostre Finanze*, con
„ la sedia in Camera, e Magistrato
„ straordinario in luogo del Presi-
„ dente *Buonfiglio* promosso al grado
„ di *Gràn Conservatore del nostro Pa-*
„ *trimonio*, con la signatura di tutte
„ le spedizioni delle Finanze, come
„ faceva *detto Buonfiglio*, & con lo
„ stipendio, règalie, dritti . . . , sì e co-
„ me ha goduto *il medesimo Buonfiglio*
„ . . *Sanfrè* 16 ottobre 1630. *V. Amedeo.*

(a) Lo stesso, di cui nell' antecedente pag. 147.

1632 COSTA Jean Baptiste . . . . . „ *Nous*
15 „ *aurions estimé convenable à notre*
marzo. „ *service* d'établir un Office de Surin-
„ tendant Genéral de nos Finances
„ de là les monts & d'unir encore
„ avec cestici cellui de *Général des*
„ *étapes*, que tenoit *noble Jean Vulliet*
„ à présent pourvu d'autre charge . . . ,
„ après donques avoir fait réflexion
„ sur les . . . . services, que Nous
„ a rendu notre très-cher, bien aimé,
„ & féal Conseiller d'état *le Prési-*
„ *dent Jean Baptiste Costa dès dix sept*
„ *années*, qu'il se trouve résident
„ *riere nos états* (a), s'étant acquis
„ une particuliere connoissance . . .
„ par les charges, qu'il a eu, tant
„ de Président, & Controlleur Gé-
„ néral des Finances (*b*), de Prési-
„ dent ordinaire en Chambre . . . ,
„ *& partant*, outre la charge de
„ Conseiller d'état, & troisieme Pré-
„ sident en notre Chambre des Com-
„ ptes, qu'il possede, en la quelle
„ *nous le confirmons* en tant, que de
„ besoin, *de nouveau établissons* aux
„ mêmes

(a) *Il Guichenon tom. 3 pag. 176 lo dà* pour Gentilhomme Genois.

(b) *Conforme apparisce dalle Patenti di* Vittorio Amedeo *date da Torino* in lingua francese *nel 1626 ai 15 gennajo* (1), *e non alli 31*, *come presso* il Capré *pag.269*.

(1) *Vedi qui sopra pag. 89, 140, e 141.*

„ mêmes gages, honneurs, & prerogatives, qu'
„ il jouissoit ci devant . . . . , *Nous députons le*
„ *dit Président Costa* pour *Surintendant Général de*
„ *nos Finances*, & Général *des étapes de là les*
„ *monts* . . . . . , aux gages, que lui feront à
„ part établis . . . . , *voulant*, & *intendant*,
„ que toutes expéditions des Finances soient vi-
„ sées *par le dit Surintendant Général Costa* im-
„ mediatement aprés *notre Grand Chancellier*,
„ sous la peine de la nullité d'icelles . . . . .
„ *Turin* le 15 mars 1632. *Victor Amé*.

1632 2 settemb. APPIANO Sebastiano *Consigliere di Finanze*. „ Avendo Noi sempre per „ regola di buon governo osservato „ di commetter il maneggio delle „ Finanze nostre a persona di singolar prudenza, buon giudicio, & „ isperimentata nella direzione di „ quelle, e affezionata al servizio „ nostro, &, ad imitazione de' Serenissimi nostri Predecessori, sempre „ avuto riguardo di chiamare ne' nostri Magistrati supremi quei Ministri, che con servitù se ne sono „ acquistati il merito, & perchè *il* „ *magnifico Consigliere nostro Sebastiano Appiano*, da parecchi anni „ in quà, che egli negozia appresso „ la persona nostra le maggiori, & „ più importanti cose delle nostre „ Finanze con continue fatiche, massime in tutte le passate guerre, ci „ ha sempre data compita soddisfa- „ zione,

„ zione, e ſaggio della ſua capacità negli impieghi, & negozj di rilievo, che gli ſono ſtati
„ da S. A. di glorioſa memoria, e da Noi com-
„ meſſi con molto vantaggio del ſervizio noſtro,
„ giunta anche la buona, e fedel ſervitù reſa a
„ queſta Sereniſſima Caſa dalli furono *Ercole*, e
„ *Ceſare Appiano* ſuoi *Padre*, e *Zio* in diverſe
„ carriche, come *detto Ceſare* nell' Ufficio di *Ge-*
„ *nerale delle Poſte*, (*a*), perciò ſtimandolo Noi
„ degno d' eſſere impiegato come ſopra, l' ab-
„ biamo voluto coſtituir, elegger, crear, e de-
„ putar, come *per le preſenti* . . . . deputiamo
„ *il detto Sebaſtiano Appiano per noſtro Conſigliere*
„ *di Finanze* con tutti gli onori . . . . , & col
„ ſtipendio, che a parte gli ſarà ſtabilito, *vo-*
„ *lendo*, ch' egli abbi da ſedere *nella Camera*
„ *noſtra de' Conti*, *& altri noſtri Magiſtrati pre-*
„ *ſenti*, *ed avvenire*, & fare tutte le fonzioni,
„ che poſſono, & ſogliono fare *li Finanzieri*,
„ & così goder anco delli medeſimi utili, onori,
„ e dritti, con che preſti il dovuto giuramento,
„ mandando . . . . . *Torino* li 2 ſettembre 1632.
„ *Vittorio Amedeo.*

De Meynier.

(a) *Nel* Ruſca *pag.* 187 *così leggo*: Appiano Sebaſtiano *Conte di Pino*, *Conſigliere di Stato*, *e* primo Finanziere *dell' Altezza Reale di* Vittorio Amedeo, *figlio di* Ercole Milaneſe, *che fu* Generale delle Poſte di Sua Maeſtà Cattolica *nello Stato di Milano.*

1634 BINELLI Teodoro . . . . . . „ *Deputiamo* il Senatore Teodoro Binelli
16 „ Consegliere di Stato, *Presidente*, &
luglio. „ *Generale delle nostre Finanze di* „ *Piemonte* a luogo *del Gentile* promosso al grado di Presidente, & „ Generale di Finanze di Savoja. „ *Torinó* li 16 luglio 1634 (*a*). *Vittorio Amedeo.*

1634 GENTILE Bernardino (*b*). „ . . . *Voulant*
1 „ *lant pourvoir* à la charge de Pré-
settemb. „ sident, & de Général de nos Finances de la les monts à présent vacante par la promotion de *noble Silvestre Montolivet* à celle de *Surintendant Général*, ou soit *Généralissime* „ de nos dites Finances, qu' avoit le „ Président Costa, *Nous créons le dit noble Bernardin Gentil* Comte de Butiliere *Conseiller d' état, Président*, „ *& Général de nos dites Finances en* „ *tous nos Pays, & états de là les* „ *monts.* Turin le premier séptembre „ 1634. *Victor Amé.*

1635 CASTAGNERI Pierre Antoine. „ . . .
14 „ *Deputons* Pierre Antoine Casta-
agosto. „ gneri pour *notre Conseiller d' état*, „ *Président, & Général de nos Finances de là les monts.* Turin le 14 „ aout 1633. *Victor Amé.*

(a) *Assento dello stesso giorno* 16 *luglio* 1634, *per forma di cui se gli vede stabilito lo stipendio annuo di* lire tre mila *d' argento da soldi venti l' una, come aveva* il Gentile *suo antecessore.*

(b) *Lo stesso, di cui alle pag.* 148, *e* 153.

Lo stesso *Castagneri* fu poi creato *Généralissime des dites Finances* (a), come si riscontra anche dalle infrascritte Patenti 1 marzo 1640, emanate a favore del *Gaspare Graneri*.

Del titolo di *Surintendant Généralissime des Finances* si parla pure nel *Capré* a pag. 269, e 270. *Vedi* anche quì infra alla data 1644 14 ottobre, *articolo* Turinetti Giorgio.

1635 17 agosto. GENTILE Bernardino. „ *Dovendo Noi* „ *provvedere* all' Ufficio di *Presidente*, „ *& General delle nostre Finanze di* „ *quà da' monti* in luogo del *Binelli* „ promosso a quello di Consigliere „ di Stato, e Presidente d' esse Finanze . . . . . ., *deputiamo detto* „ *Conte Bernardino Gentile Consigliere* „ *di Stato, Presidente, & Generale* „ *delle nostre Finanze di quà da' monti* „ in luogo del suddetto *Binelli*, con „ tutti gli onori . . . ., e col stipendio a parte stabilitogli, con che „ ne presterà detto *Gentile* il debito „ giuramento . . . . . *Torino* li 17 „ agosto 1635. *Vittorio Amedeo*.

Finì questa Famiglia *Gentile* in una figlia maritatasi nella Casa *Provana di Bussolino*, alla quale portò ella il tenimento di *Castelgentile* nel territorio di *Solbrito*, Provincia d' *Asti*. Lo possede in oggi il sig. Conte *Prospero Balbo* per acquisto, che ne ha fatto dalla detta Casa *Provana*, e lo possede senza giurisdizione, con titolo *Comitale* non annesso al feudo.

(a) Anche *il Sopreintendente Generale delle Regie Finanze* soleva chiamarsi col nome di *Generalissimo* a differenza di chi era soltanto Generale delle medesime: *per esempio* nel registro delle Sessioni Camerali, alle date 24, 28 novembre, 19 dicembre 1623, 2, e 5 marzo 1624 leggiamo essere in que' giorni entrati in Camera *il Generalissimo* Scarnafiggi, *il Generale di Finanze* Buonfiglio, *li Generalissimi* Scarnafiggi, e Gabaleone, *il Generale* Buonfiglio. *Vedi* pure quì sopra (1) alle date 1622 31 ottobre, e 1623 10 agosto.

(1) In questo medesimo titolo.

1640 GRANERI Gaspare (*a*). Nelle Patenti
1 1 marzo 1640 *Madama Reale Cristina*
marzo. *dicendosi* bien assurée par des vraies, & infallibles preuves, *datesi* dal *noble* „ *Gaspard Graneri* de son affection, „ & fidelité au service de cette Royale „ Couronne, auprès de la quelle il „ s' est rendu bien méritant de grandes „ des gratifications . . . . , & . . . „ requirant le service de S. A. R. (*b*) „ de pourvoir à la charge de *Con-* „ *seiller d'état Président, & Général* „ *des Finances* vacante par la pro- „ motion de noble *Pierre Antoine* „ *Castagneri* à celle de *President*, „ *&*

(a) *Conte di* Marcenasco, e Villate *in seguito a Patenti di assenso, e beneplacito di* M. R. Cristiana *delli* 19 *maggio* 1646. *Il* Capré *nel suo libro* de la Chambre des Comptes de Savoie *stampato* in Lione *nel* 1662 *a pag.* 306 *ci lasciò scritto* come segue. „ *Monsieur* „ *le Comte* Graneri, *qui exerce cette charge* „ *depuis long temps a été pourvû conjoincte-* „ *ment de celle de* Président ordinaire *en la* „ *même Chambre, qui lui a attribué le rang,* „ *& la séance immédiatement après le qua-* „ *trieme Président.*

(b) Carlo Emanuele II *di lei figlio.*

„ *& Généralissime* (*a*) des dites Finances . . . . , lo deputa „ *Conseiller d' état*, *Président*, *& Général des Finances de Savoie* . . . . , aux „ mêmes honneurs . . . . , & *aux mêmes gaiges* „ *ordinaires de deux mille ducatons* de vingt blanc „ pieces annuelles, *ainsi que le dit Castagneri*, „ & ses prédecesseurs en la dite charge ont joui „ . . . *Chambery* premier mars 1640. *Chrestienne.*

1640 RONCAS Pietro Filiberto. „ *Li Pren-*
1 „ *cipi* Maurizio Cardinale, e Fran-
aprile. „ cesco Tommaso di Savoja. *L' Offi-* „ *cio di General delle Finanze* nei „ tempi dei Serenissimi nostri Predecessori è stato stimato uno dei più „ principali della Corona . . . . , e „ perchè quando siamo giunti *in Piemonte* abbiamo ritrovato, che ne „ aveva l' esercizio il molto Magnifico Vassallo *Pietro Filiberto Roncas* Barone *di Castelargento*, *e della* „ *Valdigna*, Signor *di Cly*, *Sarro*, „ *e Castiano* nel Ducato *d' Aosta*, e „ de' Signori di *Bonavalle in Piemonte*, „ che imitando nelle qualità sue proprie quelle del fu *Barone*, *& primo* „ *Secretaro Pietro Leonardo Roncas* „ *suo padre*, la cui memoria sarà „ sempre celebre, si deve stimare capacissimo de' più importanti affari „ . . . . , *con le presenti*, di nostra „ certa

(a) *Vedi la nota* a, *di cui quì sopra alla pag* .153.

,, certa scienza, & autorità, partecipato il parere ,, del Conseglio, *dichiariamo*, *confermiamo*, *elegiamo*, *e costituiamo* il suddetto Barone Pietro ,, Filiberto Roncas *Consigliere di Stato, Capo,* ,, *primo Presidente, e Generale delle Finanze di* ,, *S. A. R. di quà da' monti*, incluso il Ducato ,, d'Aosta, Contado di Nizza, e Barcellona, & ,, Principato d'Oneglia *col* Marchesato del Marro, ,, *con tutti gli onori* . . . . ., e particolarmente ,, della sedia, e voto nella Camera de' Conti . . . ,, e con lo stipendio, che a parte gli sarà stabi- ,, lito, con ciò, che ne reiteri il dovuto giura- ,, mento . . . . *Nizza* il primo aprile 1640.

1640 10 dicemb. TURINETTI Giorgio. *Si premettono* nelle Patenti di *Madama Reale Cristina* 10 dicembre 1640, date da *Torino* gli esperimenti d'affetto, e fedeltà riconosciuti nella persona del detto *Giorgio Turinetti* con l'occasione, che già dal Duca *Vittorio Amedeo* consorte di essa Madama *Reale Cristina* fu impiegato in importanti servigj di questa Corona alla Corte *di Francia*, ..., *e indi si* deputa ,, *il detto Giorgio Turinetti Consigliere di Stato di S. A. R., Presidente, e Generale delle Finanze di* ,, *quà da' monti*, con tutti gli onori ,, sedia, e voto nella Camera de' ,, Conti di quà da' monti . . . ., & ,, *col solito, & ordinario stipendio di* ,, *lire tremila ducento* d'argento a soldi ,, venti caduna.

1643

1643 21 marzo. MONETTI Marco Antonio, *Presidente del Patrimonio, e delle Finanze di S. A. R*, come dalle infrascritte Patenti: *ibi*: „ Cristiana sorella del Re „ Cristianissimo, per gratia di Dio „ *Duchessa di Savoja*, Regina di Ci„ pro, Madre, e Tutrice del Sere„ nissimo Carlo Emanuel Duca di „ Savoja, Prencipe di Piemonte, Re „ di Cipro, *& Reggente de' suoi* „ *Stati, &c.* Essendo la generosità „ uno de' maggiori attributi de' Pren„ cipi, devesi essa esercitare nella „ rimunerazione di que' soggetti, „ che se ne sono resi degni. E però „ *il Magnifico Marc' Antonio Monetti* „ *cittadino di Torino* dopo lunghi, e „ diversi viaggi, continuate nego„ ziazioni, e molte fatiche, ne' quali „ si è palesato il suo valore, e de„ strezza congiunti a singolar pru„ denza, avendo molto contribuito „ a' felici successi dell' aggiustamento „ tra i Serenissimi Principi miei Co„ gnati, e Noi, in quali, & altre „ occasioni per servizio di questa Co„ rona, e Real Casa ci ha date molte „ prove di sua capacità, e fede, ci „ è parso per questi, e per altri de„ gni rispetti di eleggerlo, crearlo, „ constituirlo, e deputarlo, come „ con queste, di nostra certa scienza, „ & autorità assoluta, con assistenza „ de' signori Prencipi *Maurizio, e Fran-*

„ *cesco*

„ *cesco Tommaso* miei Cognati, participato anco
„ il parere del Conseglio, *eleggiamo, constituia-*
„ *mo, creamo, e deputiamo detto Marco Antonio*
„ *Monetti* per *Consiglier di Stato, e Presidente del*
„ *Patrimonio, e delle Finanze di S. A. R.* mio
„ figliuolo amatissimo, con tutti gli onori, au-
„ torità, prerogative, immunità, regalie, utili,
„ & altri dritti a tal carica spettanti, e dovuti,
„ e con la sedia, e voto nella Camera de' Conti
„ di Piemonte dell' A. S. R, oltre il stipendio,
„ e trattenimento a parte stabilitogli, *con che*
„ *egli presti il dovuto giuramento.* Mandiamo per-
„ tanto . . . *Torino* 21 marzo 1643. *Chrestienne.*

1644 14 ottobre. TURINETTI Giorgio (*a*). „ *Cristiana*
„ *di Francia* per grazia di Dio Du-
„ chessa di Savoja, Regina di Cipro,
„ Madre, e Tutrice del Serenissimo
„ *Carlo Emanuel* Duca di Savoja,
„ Prencipe di Piemonte, Re di Ci-
„ pro, & Reggente de' Suoi Stati.
„ *Considerando Noi* quanto abbia suf-
„ ficientemente adempito le parti sue
„ *il Conte Giorgio Turinetti* nell' am-
„ ministrazione del Generalato delle
„ Finanze *di Piemonte*, che con sod-
„ disfazione nostra particolare, & di
„ tutto lo Stato ha continuato in
„ mostrare

(a) *Lo stesso, di cui nell' antecedente pag. 156.*

„ moſtrare la fede, & integrità, di cui diede „ già ſaggio nel maneggio di graviſſimi affari „ commeſſigli *in Francia* dalla fu A. R. *di Vittorio Amdeo* mio Signore, e marito di glorioſa „ memoria, & da Noi parimenti, & quanto im„ portante ſia la dignità di *primo Preſidente delle* „ *Finanze* . . . . , onde per le preſenti, di no„ ſtra certa ſcienza, piena poſſanza, & autorità „ aſſoluta, *con aſſiſtenza de' signori Prencipi Mau*„ *rizio*, *& Franceſco Tommaſo miei cognati*, *par*„ *tecipato inſieme il parere del Conſeglio*, elegemo, „ creamo, e deputiamo *il ſuddetto Conte Giorgio* „ *Turinetti* nell' Officio di *primo Preſidente* effet„ tivamente ſerviente *in tutte le Finanze* dell' „ Altezza Sua Reale . . . , volendo ſimilmente „ . . . . . , & che inſieme gioiſca di tutti gli „ onori . . . , utili . . . , come haveva *il Mar*„ *cheſe Roncas* promoſſo al grado *di Generaliſſimo* „ *d' eſſe Finanze* . . . . . , & col medeſimo ſti„ pendio, e trattenimento di liure tre milla ſei„ cento d' argento, che haveva *detto Roncas* . . . . „ Rivoli li 14 ottobre 1644. *Chreſtienne* (a).

Vedaſi inoltre l' Ordine di *Carlo Emanuele* dato da *Rivoli* al Teſorier Generale di quà da' monti

(a) *Anche di quì ſi ritrae*, *che eravi altre volte* il Generale di Finanze, il primo Preſidente di Finanze, e il Sovraintendente Generale, *o ſia* il Generaliſſimo delle medeſime. *Vedi pure quanto ſi è detto quì ſopra nella nota* a, *di cui alla pag.* 153.

monti del primo agosto 1653: *ibi*: „ v' ordi-
„ niamo per le presenti . . . . , che di qualsi-
„ voglia danaro . . . . *dobbiate pagare* al Conte
„ Giorgio Turinetti (*a*) Consigliere di Stato, &
„ primo Presidente delle nostre Finanze, ogni
„ anno, *la somma di liure due milla* d'argento a
„ soldi venti l'una, *che Noi gli stabiliamo* in an-
„ nua pensione, *sua vita natural durante*, a consi-
„ deratione de' suoi meriti, grata, & buona ser-
„ vitù, ch' egli ha resa alla nostra Corona, &
„ che tuttavia continua . . . . . *Rivoli* il primo
„ agosto 1653. *Carlo Emanuel*.

(a) *Questo Conte* Giorgio *fu padre del celebratissimo Marchese* Ercole Giuseppe Lodovico Turinetti *di Priè*, *Pancalieri*, *e Cimena*, Conte *di Pertengo*, *Castiglione*, *Cordua*, *ed Ostero*, Barone *di Bonavalle*, *e Castelreinero in Piemonte*, Conte, e Capitano *dell' insigne Contado del Pisino in Istria*, Signore *di Fridau*, *e Rabenstein in Austria*, Grande di Spagna *di prima classe*, Magnate *d' Ungheria*, Marchese *del Sacro Romano imperio*, *e Cavaliere del Supremo Ordine della Nunziata*. Serie cronologica de' Cavalieri suddetti, *edizione di Torino* 1786, *pag*. 202, *e* 203. Ricevette *il gran Collare ai* 29 *dicembre* 1702: *era fratello dell'* Antonio Morizio, *che fece la linea de' Conti* di Pertengo, *ed è bisavo paterno del Marchese* Gio. Antonio Francesco *stato Sindaco di questa Città nel* 1794.

1644 16 ottobre. BUSSONE Giulio (a). *Nelle Patenti* di Madama Reale Cristina *date* da *Rivoli* li 16 ottobre 1644 si legge *come infra* : „ di nostra certa scienza, piena „ possanza, & autorità assoluta, co- „ me Tutrice, e Reggente suddetta, „ con assistenza de' signori Prencipi „ *Maurizio*, e *Francesco Tommaso*, „ partecipato anche il parere del no- „ stro Consiglio . . . . , *deputiamo* „ il detto Tesoriere Generale (b) Giu- „ lio Bussone (c) *Consigliere di Stato* „ *di detta R. A.*, *Presidente*, & *Ge-* „ *nerale delle sue Finanze di quà da'* „ *monti* . . . , con tutti gli onori, „ sedia, e voto nella Camera de' „ Conti di quà da' monti . . . , & „ col solito, & ordinario stipendio „ di ll. 3200 d' argento, a soldi 20 „ l' una.

1644 16 ottobre. 1645 1 ottobre. RONCAS Pietro Filiberto „ . . . *Do-* „ *vendo Noi* provvedere al carico di „ *Sovraintendente Generale delle Fi-* „ *nanze* di S. A. R. mio figliuolo „ amatissimo . . . , abbiamo giudi- „ cato potersi opportunamente con- „ ferire nella persona del molto Ma- „ gnifico

(a) Cittadino *di Saluzzo*. Cor. Reale, par. 1, *pag.* 240, giunta la pag 237.

(b) Si premette in esse Patenti *la servitù*, *che ha continuamente renduto a questa Corte Reale* il Consigliere, e Tesoriere Generale di quà da' monti *M.r Giulio Bussone*.

(c) *Vedi* la Cor. Reale, par. 1, pag. 240.

„ gnifico Consigliere di Stato, & Vassallo nostro
„ carissimo *Pietro Filiberto Roncas* Marchese di
„ *Caselle*, Barone di *Castelargento*, e di *Cly*...,
„ per le presenti ...., con assistenza de' Si-
„ gnori Prencipi *Maurizio*, *& Francesco Tommaso*
„ miei cognati ...., *deputiamo il detto Mar-*
„ *chese Pietro Filiberto Roncas Sovraintendente*
„ *Generale di tutte le Finanze*, ragioni, & redditi
„ di S. A. R., & del suo Patrimonio *di quà, e*
„ *di là da' monti* per esercir tal carico ....,
„ come facevano *li furono Generali Gabaleone*,
„ *e Nicolis*, con facoltà di sedere, e votare nella
„ Camera de' Conti, e Consiglio delle Finanze
„ immediatamente dopo il primo Presidente di
„ essa Camera .... con tutti gli onori...,
„ utili, dritti, e carichi, che a tal carico appar-
„ tengono, ha, e gode il detto primo Presi-
„ dente della Camera de' Conti, e tutto ciò,
„ che avevano, e potevano gioire li sopranomi-
„ nati, & altri suoi antecessori in simil carico,
„ e col medesimo stipendio, che avevano, e
„ che a parte gli sarà stabilito (*a*). *Rivoli* a 16
„ ottobre 1644, *Chrestienne*.

(*a*) „ La Duchessa di Savoja. *Al Magnifico Consigliere*, *& Teso-*
„ *riere Generale di quà da' monti* ...., vi mandiamo, &
„ ordiniamo, che ..... dobbiate pagar, o assignar, o
„ far pagar ogn'anno, & a quartieri al *Baron di Roncas*
„ *Marchese di Casele* la somma di *liure quattro mila d' ar-*
„ *gento* a ss. 20 l' una, quali *gli stabiliamo* per il suo sti-
„ pendio di *Sovraintendente Generale delle Finanze* di S. A. R.
„ mio figlio amatissimo, a qual grado è stato promosso per
„ la rinontia da lui fatta del carico *di primo Presidente* di
„ *dette Finanze*, & ciò da cominciare fino dal primo ge-
„ naro or scorso, & continuar all' avvenire, durante il
„ beneplacito di detta A. R., e nostro .... *Torino*
„ il primo ottobre 1645, *Chrestienne*.

1646 BUSSONE Giulio, *Presidente ordinario*
1 effettivamente serviente *in tutte le*
gennajo. *Finanze di S. A. R.*, deputato con Regie Patenti di *Madama Reale* del primo di gennajo 1646: *ibi*: „ Chi „ fedelmente serve, e con vivo af„ fetto s'affatica in servizio del suo „ Principe, ogni dover vuole, che „ riceva quelle rimunerazioni, che „ sono portate dal suo merito, mas„ sime quando in diverse occasioni, „ impieghi, e cariche ha dato pieno „ saggio d'incorruttibil fede, e d'as„ sidua fatica, e diligenza: queste „ parti come pienamente concorrono „ nella persona del molto Magnifico „ Consigliere di Stato, & Generale „ delle Finanze di S. A. R. di quà „ da' monti *M.r Giulio Bussone*, e „ molto ben da Noi conosciute nel „ maneggio della Tesoreria Generale „ con ogni candore lo spazio di anni „ sei, indi per la sua capacità pro„ mosso al carico *di Generale delle* „ *Finanze* (*a*) da lui amministrato a „ compita nostra soddisfazione . . . , „ onde *con le presenti*, di nostra certa „ scienza, piena possanza, & autorità

„ assoluta

(a) Cioè *con Patenti delli* 16 *ottobre* 1644: ibi: „ *deputiamo il detto Tesoriere Generale* Giulio „ Bussone *Consigliere di Stato*, Presidente, „ & Generale delle Finanze, *e come meglio* „ *quì sopra pag.* 161.

„ assoluta, *con assistenza de' Signori Prencipi Maurizio, e Francesco Tommaso miei cognati. . . .*
„ deputiamo *il medesimo Generale Giulio Bussone*
„ per Consigliere di Stato, *Presidente ordinario*
„ effettivamente serviente *in tutte le Finanze di*
„ *detta Altezza Reale* mio figliuolo amatissimo,
„ con tutti gli onori . . . . . immunità . . . :
„ emolumenti, regalie, *e strene* nella Camera de'
„ conti . . . . , come al presente gode, e può
„ fruire il Presidente di Finanze *Turinetti*, e con
„ la sedia, e voto immediatamente dopo esso sì
„ nel Conseglio delle Finanze, che nella già
„ detta Camera, *Conseglio di Guerra*, & altri
„ Magistrati, Delegati, e Sessioni, ove si trat-
„ tera dell' interesse del Patrimonio Reale, con
„ l' istesso stipendio, sì, e come resta provvisto
„ esso *Presidente Turinetti*, senza restritione, di-
„ minutione, o detrazione veruna, e con ciò,
„ che presterà il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ pertanto, e comandiamo a' Magistrati, Mini-
„ stri . . . . . *Torino* il primo dell' anno 1646.
„ *Chrestienne.*

1646 2 gennajo. TRABUCCO Gioanni Antonio „ . . :
„ *Con assistenza* de' signori Prencipi
„ Maurizio, e Francesco Tommaso
„ *miei cognati* deputiamo il suddetto
„ Auditore *Gio. Antonio Trabucco*
„ *Consigliere di Stato, Presidente, e*
„ *Generale delle Finanze di S. A. R.*
„ *di quà da' monti, e di là da' colli*
„ a luogo del *Bussone* provvisto di
„ altra carica, con tutti gli onori . . . ,
„ & col stipendio a parte stabilitogli.
„ *Torino* li 2 gennajo 1646.

1648 SAN MARTINO D'AGLIE' Conte Filippo, *Surintendant des Finances*, & Capitaine des Cuirasses de la garde du corps *Guichenon* tom. 3 pag. 114, e 119 (*a*). Di lui si parla con somma lode *nella Cor. Reale*, *par.* 2, *pag.* 227, *e* 228, nè vi si tace la magnificenza del Castello *d'Agliè*: era egli anche Consigliere del secreto Consiglio di Stato.

(a) *Filippo Sanmartino d'Agliè* Soprintendente Generalissimo *delle Finanze di quà, e di là dai monti.* Così nella Serie Cronologica *de' Cavalieri del Supremo Ordine della Nunziata*, pag. 158, *ove si vede anche fra i medesimi descritto*: *e a proposito di ciò sono quì opportune le parole* del Guichenon *tom.* 1, *pag.* 119: ibi: „ *il y a un Conseil de Finances* „ *composé d'un Surintendant*, *qui est ou* Che„ valier *de l'Ordre*, *ou* de quelque autre „ dignité relevée . . . . . *Ce Conseil ne se* „ *convoque*, *que par l'autorité du Surinten*„ *dant*, *qui y préside* . . . . . In appresso, *cioè sotto gli undici aprile* 1717 *emanarono* nuove Costituzioni *di Vittorio Amedeo* per il regolamento delle sue Regie Finanze, e altre Aziende (1).

E successivamente sotto li 28 *giugno* 1730 *si sono fatti dallo stesso Principe* altri regolamenti pel governo economico delle Aziende, *in ordine a cui* vedi *il di più alquanto infra pag.* 176.

(1) *Mandate osservarsi, e registrarsi con Arresto Camerale delli* 19 *stesso aprile.*

1665 TRUCHI Gioanni Battista „ . . . . .
10 marzo. „ *Restando vacante la carica di Generale delle nostre Finanze* . . . . ,
„ *deputiamo* il detto Gioanni Battista
„ Truchi *Presidente*, *e Generale delle*
„ *nostre Finanze di quà da' monti*, *e*
„ *di là da' colli*, con tutti gli onori,
„ . . . . , sedia, e voto nella detta
„ Camera nostra de' Conti *di quà da'*
„ *monti* . . . . . , & col solito, &
„ ordinario *stipendio* di ll. 3200 d'ar-
„ gento a ss. 20 caduna ... *Torino*
„ 10 marzo 1665.

E nelle successive Patenti di *Carlo Emanuele* date da *Torino* li 25 aprile 1673 (*a*) leggesi *come infra.* „ Con-
„ feriamo al predetto illustre Cava-
„ liere Gran Croce, e Conte *D. Gio.*
„ *Battista Truchi* (*b*) con l'Officio
„ di *primo Presidente delle Finanze*,
„ quello di *Capo del Conseglio d' esse*,
„ *e delle Fabbriche*, *e Fortificazioni*,
„ e con essi tutte le autorità, utili,
„ e dritti . . . . , come ne usava,
„ e

(a) *Nelle quali premette il Principe l' inclinazione, che sino da' più teneri anni ha avuto* verso questo Ministro.

(b) *In un Manifesto stampato di varj Delegati in data delli* 18 *luglio* 1680 *il suddetto* Gio. Battista Truchi *primo Presidente delle Finanze si vede anche qualificato* Consigliere di Stato, e Conte di S. Michele.

„ e godeva il fu *Presidente Turinetti* . . . , e con
„ lo stipendio, che gli constituiamo ora per l'offi-
„ cio di primo Presidente delle Finanze, e simile
„ a quello, che aveva il *Presidente Turinetti*,
„ cioè di liure *tre mila seicento* d'argento, a
„ soldi venti *l'una*, le quali mandiamo al Teso-
„ riere nostro Generale di quà da' monti. . . . .

1673 29 maggio. FERRARI (*a*) Gioanni Andrea „ ... *Ci sia-*
„ *mo applicati* a riempiere la piazza di
„ *Generale di dette Finanze* vacante
„ per la promozione *del Conte Truchi*
„ al carico di *primo Presidente*, *e*
„ *Capo delle medesime*, e considerate
„ le degne qualità, lunga, e fedel
„ servitu resaci dal *Controllor Gene-*
„ *rale* delle istesse Finanze *Gio. An-*
„ *drea Ferrari* . . . , in virtù delle
„ presenti *deputiamo detto Gioanni*
„ *Andrea Ferrari* per *Consigliere di*
„ *Stato*, *Presidente*, *e Generale delle*
„ *nostre Finanze di quà da' monti*, *e*
„ *di là da' colli*, con tutti gli onori,
„ e col solito, & ordinario *stipendio*
„ di ll. 3200 d'argento a soldi 20
„ *caduna* . . . . Torino li 29 maggio
1673. *Carlo Emanuel.*

(a) *Vi hanno dei* Ferraris, *i quali sono*, *come di-*
ce il Chiesa (1), *d'origine* Cevaschi.

(1) Corona Reale, *parte prima*, pag. 221. *ove*
narrasi pure i medesimi esser Consignori di Bel-
vedere *nelle Langhe.*

1677 20 settemb. GARAGNO Antonio. „ *Restando vacante la carica* di Presidente, o „ Generale delle Finanze di Piemonte „ per la promozione del Generale *Ferrari* (*a*) a quella di Presidente di „ dette Finanze (*b*) abbiamo ricercato „ di appoggiare un impiego di tanto rilievo

(a) *Allo stato di quest' enunciativa forza è dire, che la promozione del* Ferrari *siasi proclamata anche prima, che ne spiccassero le Patenti in suo capo, le quali in fatti non compajono, che sotto la data del primo d' ottobre* 1677.

(b) *Da queste Patenti dell'* Antonio Garagno 20 *settembre* 1677 *si ricava, che la carica di* Presidente delle Finanze *era una carica distinta, e superiore a quella di* Presidente, e Generale delle Finanze.

Lo stesso ritraesi dall' unione delle due Patenti anche nel presente titolo riportate 29 *maggio* 1673, *e primo d' ottobre* 1677 *a favore del* Gio. Andrea Ferrari, *mentre questi* colle prime *fu deputato Presidente, e Generale delle Finanze, e* colle seconde *fu promosso al grado* di Presidente delle Finanze.

E altrettanto accade di osservare in ordine al Giulio Buffone *deputato Consigliere di Stato, Presidente, e Generale delle Finanze con Patenti* 16 *ottobre* 1644, *e fatto poscia in rimunerazione del suo merito con Patenti* 1 *gennajo* 1646 Presidente ordinario *effettivamente serviente in tutte le Finanze di S. A. R.*

„ rilievo ad una persona capace di adempirne
„ tutte le funzioni . . . . , il che ci è parso di
„ non poter meglio accertare, che coll'elezione
„ *dell' Auditore Antonio Garagno* . . . ; perciò . . .
„ in virtù delle presenti . . . *deputiamo* il sud-
„ detto Mastro Auditore Antonio Garagno per
„ *Consigliere di Stato, Presidente, e Generale delle*
„ *Finanze* di S. A. R. *di quà da' monti, e di là*
„ *da' colli* . . . ; col solito stipendio di ll. 3200,
„ l'anno, d'argento a ss. 20 caduna. *Torino* 20
„ settembre 1677. *Jeanne Baptiste.*

1677 1 Ottobre. FERRARI Gioanni Andrea, *Presidente delle Finanze*, come dalle Patenti del primo d'ottobre 1677 *del tenor seguente.*
„ Volendo Noi promuovere a qual-
„ che maggior grado *il Conte Gio.*
„ *Andrea Ferrari* Generale delle Fi-
„ nanze di S. A. R. mio figliuolo
„ amatissimo, in riguardo della lunga
„ servitù resa in varie cariche, nelle
„ quali è stato impiegato, abbiamo
„ pertanto risoluto *di ristabilire* il ca-
„ rico di *Presidente delle Finanze* già
„ esercitato dal fu Presidente *Bussone*,
„ e stato finora soppresso, per con-
„ ferirglielo. *In virtù dunque delle pre-*
„ *senti*, di nostra certa scienza, e
„ col parere del Conseglio, elegia-
„ mo, constituiamo, e *deputiamo detto*
„ *Conte Gio. Andrea Ferrari* Presi-
„ dente delle Finanze di detta R. A.
„ *a luogo del suddetto fu Presidente*
„ *Bussone*, con tutti gl'onori . . . ,

„ come

„ come ne godeva il medesimo suo predecessore,
„ e con lo stesso stipendio annuo *di livre tremila*
„ *d' argento* a soldi 20 l' una, quali mandiamo al
„ Tesorier Generale . . . . . . *Torino* il primo
„ ottobre 1677. *Jeanne Baptiste.*

1677 . GABUTO Vassallo Gio. Giacomo, *Presidente del Patrimonio, e delle Finanze*
29. *di S. A. R.* „ Essendo proprio de'
ottobre. „ Prencipi di promovere quei sog-
„ getti, i quali con esperienza, zelo,
„ e fedeltà hanno esercito gli officj,
„ nei quali sono stati impiegati, laonde,
„ avendo *il Vassallo Gio. Giacomo*
„ *Gabuto* esercito le cariche di Ma-
„ stro Auditore nella Camera de'
„ Conti di Piemonte, ed Intendente
„ Generale delle Caserme per anni
„ venti ad intiera soddisfazione di fu
„ S. A. R., e nostra, & inoltre so-
„ stenuti altri impieghi, nei quali ha
„ dato saggio della sua singolare pru-
„ denza giunta pur anche la servitù
„ resa dal fu *Vassallo Gio. Francesco Ga-*
„ *buto suo Padre* verso questa Corona
„ per anni quaranta, e più, in di-
„ verse cariche, massime in quella
„ di Mastro Auditore in detta Ca-
„ mera, siamo ora invitati di pro-
„ movere *il suddetto Vassallo* Gio.
„ Giacomo Gabuto *alla carica* di Con-
„ sigliere di Stato, *e Presidente del*
„ *Patrimonio, e delle Finanze di S.A.R.*
„ mio figliuolo amatissimo, posseduta
„ per

„ per lo passato dal fu Presidente *Marco Antonio*
„ *Monetti*, e rimasta fin' ora vacante. *Con le pre-*
„ *senti dunque* di nostra mano firmate . . . *de-*
„ *putiamo* il suddetto Vassallo Gio. Giacomo Ga-
„ buto *per* Consigliere di Stato, e *Presidente del*
„ *Patrimonio, e delle Finanze di S. A. R.* mio
„ figliuolo amatissimo . . . . . *col solito stipen-*
„ *dio annuo di scuti mille d' oro* da liure tre ca-
„ duno, d' argento a soldi venti l' una (*a*) . . .
„ Torino li 29 ottobre 1677. *Giovanna Battista.*

1687 24 gennajo. MARELLI Conte Gio. Pietro. „ *Il van-*
„ *taggioso esperimento*, che facciamo
„ del fervente zelo, e non ordina-
„ ria capacità *del Conte Gio. Pietro*
„ *Marelli* ci persuade di non poter
„ meglio collocare, che nella di lui
„ persona *il carico di Generale delle*
„ *Finanze di Savoja* vacante per la
„ volontaria demissione fattane in
„ mani nostre *dal Conte di Mercena-*
„ *sco Tommaso Graneri* Sovrainten-
„ dente Generale delle medesime, *e*
„ *quello di Generale di Finanze di*
„ *quà da' monti*, al quale ha fatto
„ luogo la promozione *del Conte An-*
„ *tonio Garagno* al carico effettivo
„ di Presidente di esse Finanze, e
„ di Sovrintendente Generale del
„ commercio, arti, e manufatture,
„ *per consolidare* in un carico solo
„ *sotto titolo di Generale delle nostre*
„ *Finanze*

(a) *Così precisamente ne' Registri Camerali.*

„ *Finanze* il maneggio di tutte le medesime, sì
„ per li redditi Ducali, che Militari, in modo
„ che in tal qualità abbia le istesse autorità, e
„ prerogative, che competivano prima al Gene-
„ rale delle Finanze di Savoja, al Generale di
„ quelle di quà da' monti, ed a lui stesso in
„ qualità d' Intendente Generale del sussidio mi-
„ litare, il qual titolo perciò cessa in avvenire,
„ onde *in virtù delle presenti* . . . . deputiamo
„ il suddetto *Conte Gio. Pietro Marelli Consigliere*
„ *di Stato, Presidente, e Generale di tutte le no-*
„ *stre Finanze di quà, e di là da' monti, e colli,*
„ *e tanto per li redditi Ducali, che Militari, come*
„ *sopra*, con tutti gli onori . . . . . ., utili,
„ dritti, ed altre cose alle suddette cariche spet-
„ tanti, ed appartenenti, sì, e come ne hanno
„ gioito gli altri Presidenti, e Generali rispetti-
„ vamente delle Finanze suoi predecessori, ed
„ egli stesso nell' accennata qualità d' Intendente,
„ col stipendio però solamente di lire sei mila
„ l' anno d' argento, a soldi 20 l' una, con che
„ cesseranno le ll. 4745, delle quali gode di
„ presente . . . . . *Torino* li 24 gennajo 1687.
„ *Vittorio Amedeo.*

1687 15 marzo.	GRANERI Tommaso *Conte di Marcenasco.* „ A nos très cheres, bien „ amés, & féaux Conseillers, les „ gens tenants notre Chambre des „ Comptes de Savoie, *salut.* L' ad- „ ministration des Finances étant un „ des soins plus considérables de „ l' état, & plus importants au ser- „ vice du Prince . . . . ., il doit le „ confier

„ confier à des personnes, qui répondent par
„ la ferveur de leur zèle une fidélité inviolable
„ . . . . , c'est ce que *le feu Président Graneri,*
„ & le Comte de Marcenasch *Thomas Granери*
„ *son fils* Marquis de la Roche, de nos Con-
„ seillers, *& Ministre d'état* ont fait paroitre
„ *pendant l'espace de quarante ans, qu'ils ont eu*
„ *la direction des Finances de là les monts*, de
„ façon, que, ayant estimé, qu'il étoit égale-
„ ment juste, comme utile à notre service de
„ recompenser ceux, que *le dit Comte de Mar-*
„ *cenasch* a rendu à notre Couronne, Nous avons
„ été conviés au mois d'octobre 1683 de le créer
„ *Surintendant Général des nos dites Finances,*
„ *tant deça, que de là les monts*, pour lui donner
„ toujours plus d'occasions de signaler son zele,
„ & son intégrité par l'inspection générale sur
„ le maniment d'icelles, Nous l'aurions pourvu
„ en même tems des Patentes nécessaires en ce
„ pays pour le faire reconnoitre en la susdite
„ qualité, & quoique Nous l'eussions aussi fait
„ au régard de nos états *delà les monts*, comme
„ par les provisions par Nous signées, Nous
„ avions annexé la charge de Général des Fi-
„ nances *de Savoie* avec celle de Surintendant
„ comme dessus, *Nous jugeames superflu, que les*
„ *dites provisions vous fussent présentées*, mais vou-
„ lant aujourd'hui détacher l'une d'avec l'autre
„ *pour réléver le dit Comte de Marcenasch* d'une
„ partie des soins, & des applications, auxquel-
„ les toutes ces charges l'engagent, nous nous
„ sommes proposés de lui donner cette nouvelle
„ marque de notre estime en l'exemptant des
„ fonctions de la dite charge de *Général* de nos
„ dites

„ dites Finances *de Savoie*, & lui confiant la Sur-
„ intendance Générale d'icelle, tant *deça* que
„ *delà les monts*, c'est pourquoi *par ces présentes*
„ . . . . . . , de notre certaine ſcience, pleine
„ puiſſance, & authorité ſouveraine, eu ſur ce
„ l'advis de notre Conſeil réſident près de notre
„ Perſonne, *Nous vous mandons de reconnoître le*
„ *dit Comte de Marcenaſch Thomas Graneri Mar-*
„ *quis de la Roche, & notre Miniſtre d'état pour*
„ *Surintendant de nos Finances de Savoie*, de même
„ *qu'il eſt en ce pays*, aux honneurs . . . , &
„ droits quelconques en dependants, & aux mê-
„ mes gages *de deux mille Ducatons de vingt*
„ *blancs piéces*, l'année . . . . , *voulant* . . . ,
„ que vous ayez à enregiſtrer les préſentes ſans
„ que *le dit Comte de Marcenaſch* ſoit tenu à
„ autre ſerment, qu'à celui, qu'il a prété en-
„ tre nos mains . . . . *Turin* le 15 mars 1687.
„ *Victor Amé.*

1697 5 marzo. GROPELLO Gio. Battiſta. „ . . . *De-*
„ *putiamo* il ſuddetto Maſtro Audi-
„ tore Gropello *Conſigliere di Stato*,
„ *Preſidente, e Generale di tutte le*
„ *noſtre Finanze di quà, e di là da'*
„ *monti, e colli*, tanto per li red-
„ diti *Ducali, e militari, che qua-*
„ *lunque altro* . . . , e col ſtipendio
„ di *lire nove milla l'anno*, d'ar-
„ gento a ſoldi 20 *l'una* . . , . . "

1717 15 febbrajo. GROPELLO Gio. Battiſta *Conte di Bor-*
gone: lo ſteſſo, che il ſuddetto, in
favore di cui ſono poi *emanate le al-*
tre infraſcritte Patenti: *ibi*: „ La lun-
„ ga, e ben grata ſervitù, che ci ha

„ resa *il Conte di Borgone Gio. Battista Gropello* ne'
„ diversi impieghi da Noi appoggiatigli, e principal-
„ mente in quello *di nostro Consigliere di Stato, Pre-*
„ *sidente, e Generale delle nostre Finanze*, in cui
„ ci ha date prove del proprio zelo, e non or-
„ dinaria sua attenzione per tutto ciò, che ri-
„ guarda il servizio nostro, e non potendo egli,
„ attesa la sua età avanzata, continuar in quell' im-
„ piego i suoi servigj, ci siamo benignamente
„ portati a fargli provare gli effetti del gradi-
„ mento, con cui li rimiriamo, con promoverlo
„ al carico di *nostro Consigliere di Stato, e primo*
„ *Presidente Patrimoniale*, colla sedia *immediata-*
„ *mente dopo* li presidenti di toga lunga *nella*
„ *Camera nostra de' Conti di Piemonte*; quindi è
„ dunque, che colle presenti . . . . *deputiamo*
„ il predetto Conte di Borgone Gio. Battista Gro-
„ pello *nostro Consigliere di Stato, e primo Presi-*
„ *dente Patrimoniale*, con tutti gli onori . . . ,
„ *e con lo stipendio di lire tre mila* Ducali d' ar-
„ gento, da soldi 20 caduna . . . . . , *comin-*
„ *ciando* dalla data delle presenti, in qual giorno
„ gli cesserà lo stipendio, di cui gioisce in qua-
„ lità di Generale delle Finanze . . . . . , *con*
„ *che* presti il dovuto giuramento; mandiamo
„ pertanto, e comandiamo a Ministri . . . . . .
„ *Torino* li 15 febbrajo 1717. *V. Amedeo.*

1717 16 aprile. FERRERO Carlo Francesco Vincenzo.
„ *Vacando* per la promozione da Noi
„ fatta del *Conte Gropello* al posto di
„ primo Presidente Patrimoniale, *la*
„ *carica di Generale delle nostre Fi-*
„ *nanze* . . . deputiamo *il Vassallo*
„ *Carlo*

„ *Carlo Francesco Vincenzo Ferrero di Roascio Consigliere*, *e Generale delle nostre Finanze* con tutti „ gli onori . . . . . , voto nella Camera nostra „ de' Conti *di Piemonte*, come hanno avuto li „ Generali di Finanze suoi antecessori, sedia nelle „ medesime, come prescrivono *le nostre Costituzioni degli undeci del corrente aprile* (*a*), regalie „ . . . . . . , *e con lo stipendio* di lire sei mila „ d'argento, da soldi venti caduna, quali ordiniamo al Tesoriere nostro Generale *di quà da' monti* . . . . . . di pagargli ogni anno . . . . „ *Veneria* 16 aprile 1717. *Vittorio Amedeo.*

1730 14 agosto. DE S.LAURENT (*b*) Conte Vittorio Amedeo. „ *Deputiamo il suddetto Conte* „ *Vittorio Amedeo de S. Laurent per* „ *Consigliere*, *e Generale delle nostre* „ *Finanze*, con tutti gli onori, privilegj, prerogative, esenzioni, se-

(a) *Cioè* le nuove Costituzioni della Maestà del Re Vittorio Amedeo, per regolamento delle sue Regie Finanze, e delle Aziende, dalle quali se ne dirama l'uscita: *queste Costituzioni leggonsi in Camera manoscritte*, *e non sappiamo*, *che siensi stampate.* Ritengasi *inoltre*, *che alle medesime hanno poi succeduto* i Regolamenti *di S. M. per il governo economico delle Aziende delli* 28 *giugno* 1730, *stati stampati in tal anno nell'Accademia Reale appresso* il Chais, *e mandati registrarsi nel Senato di* Piemonte, *in* Camera, *e ne' Consiglj delle* Finanze, *e della* Real Casa *con Regio Viglietto delli* 16 *successivo agosto*, *al quale susseguì l' Arresto Camerale delli* 22 *stesso mese.* Vedi *pure quì sopra* la pag. 165.

(b) Chapel.

„ dia, e voto nel Magistrato della Camera no„ stra de' Conti, e con tutti gli utili, dritti, „ emolumenti, ed ogni altra cosa a tal carico „ spettanti, come anche *con l'annuo stipendio di* „ *lire sei mila*, visioni, e regalie *da Noi stabilite* „ *a parte*, le quali, ugualmente, che detto sti„ pendio, *mandiamo* al Tesoriere delle medesi„ me Finanze di pagargli . . . . . *Torino* li 14 „ agosto 1730. *Vittorio Amedeo*.

1733 31 gennajo. PETITI (a) Antonio *Cavaliere, e Commendatore.* „ Siamo *talmente contenti* dell' „ esatto, fedele, e zelante servizio „ resoci dal Cavaliere, e Commen„ datore della Religione de' Ss. Mo„ rizio, e Lazzaro D. Antonio Pe„ titi nelle diverse Intendenze da lui „ esercitate, e principalmente nelle „ Generali di *Savoja*, *Monferrato*, „ *ed Alessandria* . . . . , che ne „ siamo invitati a darli prove distinte „ del gradimento singolare, che ce „ n' è risultato . . . . . ; *quindi è*, „ *che* per le presenti . . . . . *depu„ tiamo il predetto Commendatore D.* „ *Antonio Petiti* per *Consigliere Ge„ nerale delle nostre Finanze*, con „ tutti li onori, privilegi, prerogative, „ autorità, esenzioni, utili, dritti, „ ed ogni altra cosa a tal Ufficio spet„ tante, e *coll' annuo stipendio di* „ *lire sei milla*, visioni, e regalie *sta„ bilite a parte*, le quali col detto „ stipendio mandiamo al Tesoriere

(a) Nel territorio di *Villafranca* resta un castello detto *Marceruto*, che fu già lungamente posseduto *da' Bocchiardi*, e poi *da' Petiti* . . . Così nella Cor. R. par. 1, pag. 171. *Ved.* anche la pag. 226.

„ delle nostre Finanze di pagarli . . . , volendo,
„ che mediante copia autentica delle presenti
„ colla quittanza d' esso Commendatore Petiti al
„ primo pagamento, e ne' susseguenti le sole di
„ lui quittanze, tutto ciò, che in tal conformità
„ li sarà stato pagato sia ammesso ne' conti del
„ suddetto Tesoriere dalla Camera nostra di essi,
„ a cui mandiamo di così eseguire, ed interinar
„ le presenti, con ciò, che presti il dovuto giu-
„ ramento . . . . *Torino* 31 gennajo 1733.

1742 13 febbrajo. DE GREGORI Giuseppe. „ *Deputiamo*
„ il predetto Giuseppe De Gregori
„ *per Consigliere, e Generale delle no-*
„ *stre Finanze* (a), con tutti gli onori,
„ privilegj, prerogative, autorità,
„ esenzioni, utili, dritti, ed ogni
„ altra cosa a tal Uffizio spettante,
„ e *coll' annuo stipendio di lire sei*
„ *mila*, visioni, e regalie *stabilite a*
„ *parte*, le quali col detto stipendio
„ mandiamo al Tesoriere di dette
„ Finanze di pagargli . . . . *Torino*
„ li 13 febbrajo 1742.

1756 15 agosto. BONAUDO Gaspare Maria *Conte* di
Monteu. „ ... *Per le presenti*, conser-
„ vando al suddetto Conte Gaspare
„ Maria Bonaudo di Monteu *il suo*
„ *rango, ed anzianità di Presidente* (b),

(a) Era allora *primo Uffiziale delle Finanze* il già Intendente d' Ivrea *Gio. Antonio Pertucca*, stato poscia deputato Intendente Generale della Real Casa *con Patenti* delli 14 febbrajo 1742, *nelle quali* si enuncia, avere questi, come *primo Uffiziale di dette Finanze*, sostenuto solo il peso di quella vasta Azienda *nella vacanza* di più di cinque anni *della carica di Generale di esse*.

(b) Era attualmente Presidente nella Camera de' Conti (1), come appunto si legge nell' enunciativa di queste stesse Patenti delli 15 agosto 1756.

(1) In vigore di Regie Patenti delli 24 maggio 1740.

» lo eleggiamo, costituiamo, *e deputiamo per*
» *Consigliere, e Generale delle nostre Finanze* con
» tutti gli onori, privilegi, prerogative, auto-
» rità, esenzioni, utili, dritti, ed ogni altra cosa
» a tal carico spettante, e *coll' annuo stipendio di*
» *lire seimila*, oltre *lire mille cinquecento* (a) per
» *visioni, e regalie*, facienti in tutto lire sette-
» milla cinquecento annue, che mandiamo al
» Tesoriere di dette nostre Finanze di pagargli
» . . . . *Torino* li 15 agosto 1756. *C. Emanuele*

1775 28 aprile. DEMORRI Carlo Felice, Conte di Castelmagno. Questi non fu mai Generale delle Finanze, bensì dee ritenersi, che mentre in vigore di Regie Patenti delli 4 ottobre 1771 era egli Consigliere, e Controllore Generale delle Finanze fu *senza tratto di conseguenza* deputato, e nominato con Regie Patenti 28 aprile 1775 *Presidente nel Consiglio di dette Finanze*, colla prerogativa di reggere il medesimo *ne' casi d' assenza, o impedimento* del primo Presidente della Camera, *e ciò, non ostante qualunque legge, o stabilimento in contrario*, e come meglio *nel titolo* IV de' Controllori ec., *pag.* 104, *e* 109, *note* a.

(a) Nota *essersi fissate a questa somma* di lire mille cinquecento le visioni, e regalie *a differenza di quanto praticavasi precedentemente.* Vedi *la pag.* 320, *e* 336 *del tomo primo.*

1775 BOTTON Afcanio . . . . „ *Colle pre-*
28 „ *fenti* . . . . . deputiamo *il fuddetto*
aprile. „ *Conte, e Commendatore Afcanio Bot-*
„ *ton di Caftellamonte* per Configliere,
„ e *Generale delle noftre Finanze*,
„ con tutti gli onori, privilegj, pre-
„ rogative, autorità, efenzioni, utili,
„ dritti, ed ogni altra cofa a tale ca-
„ rica fpettanti, *e coll' annuo ftipendio*
„ *di lire feimilla*, oltre *lire* 1500 *per*
„ *vifioni, e regalie*, facienti in tutto
„ *lire fettemilla cinquecento*, che man-
„ diamo al Teforiere di dette noftre
„ Finanze di pagarli ripartitamente a
„ quartieri maturati, cominciando dal
„ primo del proffimo maggio . . . .
„ *Torino* 28 aprile 1775. *V. Amedeo.*

1779 FONTANA Gio. Battifta Luigi *Mar-*
12 *chefe* di Cravanzana. *Regie Patenti*
ottobre. *confimili alle fuddette.*

Dell' antica, e generofa nobiltà della Famiglia *Fontana* più cofe fi accennano nelle note fattefi ad una poefia ftampata *in Mondovì* nel 1789 in occafione, che il predetto sig. Marchefe *Gio. Battifta Luigi* fu promoffo *alla carica* di primo Segretario di Guerra.

1789 FERRI Scipione *Conte di Salabertrand.*
6 Regie Patenti confimili alle fuddette.
marzo.

1791 POCHETTINI Gio. Battifta *Conte di*
5 *Seravalle.* Regie Patenti confimili alle
aprile. fuddette.

Quantunque nel piano della presente Opera, non vengano *gl' Intendenti Generali della R. Casa*, nientemeno, siccome nelle infrascritte Patenti vi si vede unita la qualità *di Consigliere effettivo delle Finanze*, stimiamo dirne alcuna cosa, onde si abbia anche una qualche idea dell' impiego suddetto.

,, Per le presenti *deputiamo* il predetto Conte, ,, e Cavaliere D. Ignazio *Nicolis* di Brandizzo per ,, Intendente Generale della nostra Real Casa ,, *con titolo, e grado* di nostro Maggiordomo (*a*), ,, *e nel medesimo tempo* per Consegliere effettivo ,, delle nostre Finanze, *con voto; e sedia* in tutte ,, le sessioni del Consiglio d' esse . . . *Moncalieri* ,, 28 settembre 1773.

Lo stesso *nelle Patenti* 5 ottobre 1784 a favore del suddettoConte D. Giò. Battista *Pochettini* di Serravalle: *ibi*:

,, Nell' esercizio degli onorevoli impieghi, ,, cui sin dal 1768 venne destinato il Conte, e ,, Cavaliere della Sagra Religione, ed Ordine ,, Militare de' Ss. Maurizio, e Lazzaro *D. Gio.* ,, *Battista Pocchettini di Serravalle*, primieramente ,, di *Senatore* nel Senato di Savoja, indi in quello ,, *di Piemonte*, e poscia *d' Avvocato Fiscale Ge-* ,, *nerale* nell' anzidetto Senato *di Savoja*, ha ,, egli sempremai date le più costanti assicurate ,, prove, non meno d' una distinta capacità . . . , ,, che d' una somma integrità . . . Abbiamo con ,, singolare compiacenza ravvisate in lui unite alla

,, chiarezza

(a) *Questo titolo, e grado di* Maggiordomo *non si legge indistintamente in tutte le Patenti* d' Intendente Generale *della R. Casa*.

„ chiarezza de' natali le ſuccennate ben commendevoli qualità, le quali nel farcelo conoſcere egualmente proprio alla direzione, e maneggio degli affari economici, che a ſostenere le cariche di Magiſtratura, gli hanno perciò conciliata la noſtra eſtimazione. Nel determinarci pertanto a riempiere la vacante carica *d' Intendente Generale della noſtra Caſa*, ci ſiamo ben volentieri diſpoſti ad affidargliela, *con decorarlo* ad un tempo ſteſſo *del titolo*, *e grado* di noſtro Maggiordomo . . . . . ; *epperò colle preſenti* deputiamo, e coſtituiamo il predetto *Conte* . . . per *Intendente Generale* della noſtra Reale Caſa, *col titolo*, *e grado di noſtro Maggiordomo*, e per *Conſigliere effettivo delle noſtre Finanze*, con ſedia, e voto nelle ſeſſioni del Conſiglio di eſſe, e con tutti gli onori . . . . . , ed ogni altra coſa a tali impieghi ſpettante, *e coll' annuo ſtipendio* di lire tre mila, *oltre* l' annua penſione di lire mille, *facienti* in tutto la ſomma di lire *quattromila* annue, che mandiamo al Conſiglio della noſtra Caſa di fargli pagare ripartitamente a quartieri maturati . . . . . . ; con ciò, che preſti il dovuto giuramento, e gli ceſſi quanto prima godeva . . . . *Moncalieri* lì 5 ottobre 1784. *Vittorio Amedeo.*

ELENCO

De' Presidenti, Presidenti Capi, primi Presidenti delle Finanze,
De' Sovraintendenti Generali delle medesime,
De' Gran Conservatori Generali del Patrimonio, e Finanze,
De' Visitatori Generali di esse,
De' Consiglieri, e Generali delle Finanze, quì sopra nominati.

Contadori Generali delle Milizie, e Genti da Guerra, Intendenza Generale delle Regie Armate (a), Veadori Generali.

1560 HORTIZ De PROS *Contadore*, come
1 infra: ,, *Emanuel Filiberto*. Essendo
maggio. ,, necessario per diffensione, & preservatione de' nostri Stati stabilir ,, in essi una Militia ordinaria, la ,, quale c' habbia da esser presta, & ,, apparecchiata ad ogni bisogno, che ,, sopprayvenisse, acciò che non si ,, viva a caso, ma con ogni honesta ,, arte meglio si possi trattener la pace, ,, & schivar la guerra. Et volendo ,, per ciò oltre gli altri Officiali di ,, detta Militia deputar de' Contadori ,, di essa, & di nostri Presidj, & ,, Castelli persone, le quali siano ,, fedeli, prudenti, sagaci, & isperimentate nelli maneggj di cotai ,, Officj per tener buon conto, & ,, la ragione, che si conviene del ,, soldo, che s' havrà da sborsar, & ,, altre spese, che haveranno secondo ,, le occorenze da farsi. Et essendo ,, informati da persone fedeli, anzi ,, conoscendo molto bene per varie ,, prove la fedeltà, prudenza, isperienza, & altre rare qualità del

(a) In ordine all' impiego d' *Intendente Generale delle Regie Armate*, ed all' altro di *Veadore* ci accontenteremo di farne quì infra un semplice cenno.

„ Magnifico molto diletto fedel Vassallo nostro
„ *Diego Hortiz De Pros Spagnolo* per aver egli
„ per lo spazio de' molti anni servito in tal Of-
„ fitio, & altri de grande importanza alla Maestà
„ di Carlo V Imperatore . . . , & alla Maestà
„ Cattolica del Re di Spagna nostro Cugino;
„ ove sempre ha dato buona sodisfazione di quel
„ tanto c' ha havuto a carico, & amministrato,
„ laonde persuadendosi, che non meno servirà
„ a Noi con nostra sodisfazione *ci è parso* eleg-
„ gerlo, constituirlo, & deputarlo, *siccome per*
„ *le presenti* . . . . . lo deputiamo *Contadore di*
„ *tutta la nostra gente di guerra di qualsivoglia*
„ *nazione, che sia, sì da cavallo, come da piedi;*
„ *che al presente ci serve, & per l' avvenire ci ha-*
„ *verà da servire, tanto in nostri Stati, come fuori*
„ in qualunque parte si sia, *sì in tempo di pace,*
„ *come di guerra, che ordinaria, & estraordinaria*
„ si haverà da trattener a nostro soldo, & ser-
„ vitio *in qualsivoglia forma, & maniera*, sì in eser-
„ cito, come *in Castelli, & Pressidj*, & che lui;
„ o le persone *per esso nostro Contadore* a tal ef-
„ fetto commesse, & non altra persona habbiano
„ da pigliare le mostre, & risegne, che biso-
„ gnerà, quale poi conforme a quelle gle librarà
„ il soldo a loro tassato, così de' paghe, come
„ de' soccorsi, o in qualsivoglia modo, *ordinando*
„ perciò, & comandando in virtù di queste no-
„ stre al Magnifico Tesoriero nostro della mili-
„ tia, & de' presidj, & a suoi commessi presenti,
„ & futuri, che diano, & paghino dove sarà di
„ bisogno tutto quello si nominarà in le libranze
„ o nominanze fatte per esso *Diego Hortiz* nostro
„ Contadore, & alli Magnifici Presidenti . . . . ;
„ volendo;

„ volendo, ch' esso nostro *Contadore* goda de tutti „ gli onori . . . . , & che sogliono haver altri „ simili *Contadori d' eserciti*, *& presidj*, & con li „ stipendj a parte stabiliti a nostro beneplacito, „ con che egli farà il debito giuramento. *Per-* „ *tanto mandiamo*, *& comandiamo* a tutti nostri „ Ministri . . . . . . Dat. *in Nizza* al primo di „ maggio 1560. *Em. Filibert.*

1562 9 aprile. D' AZA Diego. „ *Avendo Noi* per la „ nuova riformazione delli nostri Of- „ ficiali particolarmente stabilito per „ il trattenimento, & stipendio del „ nobile *Contadore nostro carissimo* „ *Diego d' Aza* lire novanta *ogni* „ *mese* . . . . . , assentiamo *al detto* „ *Diego d' Aza* libre novanta *ogni* „ *mese*, a cominciare dal primo di „ gennaro prossimamente passato, e „ continuando durante il buon piacer „ nostro. *Pertanto* ordiniamo . . . . „ *Rivoli* 9 aprile 1562. *Em. Filibert.*

1586 RASPA Carlo, *Contadore Generale della milizia*, come risulta dall' enunciativa del Viglietto di *Carlo Emanuel* del 1 gennajo 1586 a favore del *Carlo Cacherano*, di cui nel *titolo* 14 de' primi Presidenti della Camera de' Conti *di Piemonte*, articolo *Cacherano Carlo*, pag. 365, e 366.

Da questo Viglietto del 1 genn. 1586 si rileva pure, che, oltre all' impiego di *Contador Generale*, come sopra, vi era

era quello di *Veadore* (a) *Generale di milizia*. E vedansi anche a tale proposito le Patenti 22 marzo 1652, articolo *Piscina*, 18 dicembre 1663, articolo *Blancardi*, e 28 dicembre 1676, articolo *Pallavicino* riportate nel tomo secondo, *titolo 4* degli Auditori Generali di Guerra.

1599 20 novemb. ROBBIO Luchino (b). „ *Volendo Noi*, „ che il Magnifico Consigliere, e „ *Contador Generale della milizia*, *e* „ *gente di guerra nostra M.r Luchino* „ *Robbio* sia soddisfatto di ragione„ vole trattenimento *di Contadore*, „ acciocchè egli possa attendere al „ carico di esso Officio . . . . . ; „ *per le presenti* li stabiliamo *libre* „ *cento venticinque*, ogni mese, *per suo* „ *trattenimento*, oltre *gli assenti*, *e* „ *libre venticinque* per un Ufficiale, „ che li convien tenere; *vogliamo* „ *adunque*, ch' egli resti così assentato, „ e posto sopra il libro del Soldo „ della gente di guerra, e pagato „ a quartieri . . . . *Chiamberì* „ 20 novembre 1599. *Carlo Emanuel.*

(a) O sia *Viadore*. Nella *vigente tariffa stampata nel* 1770, *al punto* de' dritti dovuti all' Erario Regio, *vedesi compreso* fra i Grandi *alla pagina* 23 il Gran Vojeur, *e per tal provvisione si legge fissata la somma di lire* 84.

(b) *Dei* Robi di Chieri *fa menzione* la Corona Reale, *parte* prima, *pag.* 86, *anzi alla pag.* 91 *soggiunge*, *che* i Robi *accumularono molte ricchezze nella Città di Lione.*

1610 15 maggio. PONTE Gio. Francesco *de' Signori di Castellero*. Assento come infra. „ *Il* „ *Duca di Savoja* al Magnifico Con„ sigliere, e Tesorier nostro di mi„ lizia, e genti di guerra . . . *salute*. „ Avendo Noi deputato *il molto Ma-* „ *gnifico Consigliere di Stato Gio. Fran-* „ *cesco Ponte* de' Signori di Castellero „ *per Contadore Generale di nostra* „ *milizia* in luogo *del fu Contador* „ *Robbio* . . . . . . , v' ordiniamo, „ che . . . . dobbiate pagarli, *ogni* „ *anno*, & a quartieri *la somma di* „ *livre mille ottocento*, cioè *lire mille* „ *cinquecento* per detto suo tratteni„ mento, *e le altre lire trecento* per „ il trattenimento d' un suo Ufficiale „ alla servitù di quel Ufficio necessa„ rio, come haveva *detto Robbio* suo „ predecessore . . . . . . *Torino* 15 „ maggio 1610. *Carlo Emanuel.*

1612 2 dicemb. MILLODA Gio. Battista. „ . . . . *Vo-* „ *lendo servirci* del molto diletto no„ stro *Gio. Battista Milloda* Tesoriere „ delle nostre fabbriche . . . . , con „ isgravarlo da detta Tesoreria per „ maggior quiete sua . . . . , ci è „ paruto di constituirlo, crearlo, e „ deputarlo, come *per le presenti* lo „ creamo, constituiamo, e deputia„ mo *Recognitore*, & *Conservatore* „ *Generale delle armi della milizia* „ *Paesana* nelli due terzi degli Stati „ nostri

„ nostri *di quà da' monti*, incluso il Contado *di* „ *Nizza*, & il Ducato *d' Aosta* . . . . . . , con „ tutti gli onori, preeminenze, prerogative, „ privilegj . . . . . . , con che presterà il dovuto „ giuramento, mandando . . . . . *Torino* li 2 „ dicembre 1612. *Carlo Emanuel.*

1617 14 marzo. VALFREDO Sebastiano *di Chieri* de' Signori di Castelreinero. „ *Avendo* „ *Noi* constituito, e deputato, *il* „ *molto Magnifico Consigliero di Stato* „ Sebastiano Valfredo *di chieri* de' „ Signori di Castelreinero *per Con-* „ *tadore Generale di nostra milizia* in „ luogo *di Gio. Francesco Ponte* . . . , „ v' ordiniamo, che dobbiate pagar- „ gli, *ogni anno*, la somma di livre „ mille ottocento, *cioè* lire mille cin- „ quecento *per detto suo trattenimento*, „ e le altre livre trecento *per il trat-* „ *tenimento* d' un suo Ufficiale alla „ servitù di quell' Ufficio necessario, „ come aveva *detto Ponte*, e prede- „ cessori . . . . . *Torino* 14 marzo „ 1617. *Carlo Emanuel.*

1621 GRABALLONA *Contadore Generale della milizia*, come dall' enunciativa dello stabilimento, di cui quì infra a favore *del Faletto*.

1621 16 febbrajo. FALETTO Agostino. „ *Avendo Noi* „ *constituito* il Magnifico Consigliere, „ & Mastro Auditore nella Camera „ de'

„ de' Conti *M.r Agostino Faletto* per *nostro Con-*
„ *tadore Generale della milizia* a luogo del *Gra-*
„ *ballona* . . . . , vi ordi-
„ niamo, che abbiate a pagare al detto nostro
„ General Contadore Faletto *scudi cinquecento* di
„ livre tre, da soldi venti l' una, *che gli stabilia-*
„ *mo* di stipendio, & *scudi cento simili* per un
„ suo Ufficiale, più *scudi trecento pur simili* per
„ pensione annua, che anco gli stabiliamo, come
„ avea il fu *Contadore Robbio* . . . . . . Torino
„ 16 febbrajo 1621. *Carlo Emanuel.*

1626 FERRERO Carlo (*a*) *Sovraintendente Generale delle monizioni da vivere, & da guerra*, sì, e come risulta dall' enunciativa delle infracitate Patenti delli 2 novembre 1626 a favore del *Giulio Cesare Pellegrino.*

1626 2 novemb. PELLEGRINO Giulio Cesare (*b*) *constituito* Soutraintendente Generale *delle monizioni da vivere, & da guerra* colle stesse Patenti 2 novembre 1626, per forma delle quali fu constituito *Auditor Generale di milizia, e gente di guerra* nella Città, e Contado *di Nizza*. Vedansi nel tomo secondo, titolo 4 degli Auditori Generali di guerra.

(a) Senatore.
(b) *Consigliere, Referendaro di Stato, e Senatore, de' Signori* di Castelnovo.

1627 1 ottobre. MAGGIORE Gio. Tommaso. „ *Avendo* „ *Noi* visto per isperienza essere impossibile, che *un solo Contadore* „ possa attendere, come si conviene, „ & richiede il servizio nostro, alla „ cura, & amministrazione *dell' Ufficio del Soldo* . . . . . al che volendo Noi provedere col deputare „ *due Contadori*, acciò servendo amendue di concerto sia tal Ufficio per „ l' avvenire meglio retto, & governato; *quindi è, che* per le presenti . . . „ *deputiamo* detto Auditore *Gio. Tommaso Maggiore* Consigliere di Stato „ ordinario, & Contadore Generale „ delle nostre milizie, & genti da „ guerra *di quà da' monti, sì a' piedi,* „ *che a cavallo, & di Castelli, fortezze, & armate ordinarie, e straordinarie, presenti, e d' avvenire, così* „ *servienti negli Stati nostri, come* „ *fuori, ovunque ci occorra mandarle,* „ *tanto per servigio nostro, quanto* „ *d' altri Potentati*, e questo unitamente, & di compagnia *del Contadore Milloda*, & con gli stessi „ onori . . . . ., utili, *stipendio di* „ *liure mille ottocento*, e trattenimento d' altre *liure mille cinquecento ventitre soldi sei, e danari* „ *dieci*, dritti degl' assenti, dei pagamenti, ed altri, che a questo carrigo appartengono, & è solito a „ godere *detto Contadore Milloda* . . . „ Torino 1 ottobre 1627 (*a*). *Carlo* „ *Emanuel.*

(a) Sul margine del Regist *Camer.*, in cui esistono queste Patenti 1 ottobre 1627 leggesi *come segue*: non si ritrova l'interinazione.

1629 FERRERO Gioanni (a). „*Riguardando Noi*
12 „ . . . . . al merito acquistatosi....
maggio. „ *dal Magnifico Consigliere, & Tesorier Generale di milizia M. Gioanni* „ *Ferrero* . . . . . . per le presenti „ l' eleggiamo . . . , & deputiamo „ *Consigliere nostro di Stato, & Ge-* „ neral Contadore *delle nostre milizie,* „ *e genti da guerra di quà da' monti,* „ *sì a piedi, che a cavallo, & de'* „ *Castelli, fortezze, & armate ordinarie, & straordinarie, presenti, & d'avvenire, così servienti nelli Stati nostri,* „ *come fuori, ovunque ci occorresse mandarle, tanto per servizio nostro,* „ *quanto d' altri Potentati*, & ciò in „ luogo *dell' Auditore, & Contadore* „ *Generale Milloda* provisto d' altra „ carica, con tutti gli onori . . . , „ utili, comodi, trattenimenti a parte „ stabilitigli, & dritti . . . . , „ che a questo carico appartengono, „ hanno goduto, e potevano godere „ *il Miloda*, & altri suoi antecessori „ . . . . . *Torino* 12 maggio 1629. „ *C. Emanuel.*

1630 CAMBIANO Di RUFFIA Conte Gio.,
21 Consigliere di Stato, Presidente or-
marzo. dinario nel senato di Piemonte, Auditore Generale delle milizie, e genti di guerra, e *Generalissimo sopra le monizioni, sì da vivere, che da guerra. Così* viene egli qualificato nell' Ordine di Carlo Emanuele I delli 21 marzo 1630, di cui presso il *Borelli* pag. 800.

(a) Signore di *Monteu*. Cor. R., par. I, pag. 84.

1674 FILIPPONE Maurizio . . . „ *Confide-*
26 „ *rando Noi* l'importanza del carico
gennajo. „ *di Generale Contadore delle nostre*
„ *milizie*, *&* *genti da guerra* vacante
„ per la morte *del fu Conte Gioanni*
„ *Ferrero* abbiamo maturamente esa-
„ minato la capacità di soggetti abili
„ a sostenerlo . . . . . . ; *quindi è*
„ dunque, che in virtù delle pre-
„ senti . . . . *deputiamo* il suddetto
„ Conte, & Auditore (*a*) Giuseppe
„ Maurizio Filippone *per Consigliere*
„ *nostro di Stato*, *e Generale Conta-*
„ *dore delle nostre milizie*, *e genti da*
„ *guerra di qua da' monti* (*b*) . . .
„ *Torino* 26 gennajo 1674.*C.Emanuel.*

Succede l'assento delli 9 febbrajo detto anno 1674: *ibi*: „ *Il Duca di* „ *Savoja.* Al Tesoriere nostro Gene- „ rale di milizia . . . . . *vi ordinia-* „ *niamo*, che di qualsivoglia danaro „ di vostra general ricetta paghiate „ *al suddetto Conte*, *e Contadore Ge-* „ *nerale Filippone*, ogni anno, *la som-* „ *ma di livre mille ottocento* d'argento „ a soldi venti l'una, *che gli stabi-* „ *liamo di stipendio* per l'Officio di „ Contadore

(a) Cioè *Mastro Auditore ordinario nella Camera de' Conti*, *e Patrimoniale Generale*, *come risulta dall' enunciativa delle stesse Patenti 26 gennajo* 1674.

(b) *Il resto come nella precedente del* Ferrero.

„ Contadore, e *altre lire mille cinquecento ventitre* „ *soldi sei danari dieci* d'argento simili di pensione, senza dettrazione alcuna, nè sull'uno, „ nè sull'altro trattenimento, . cominciando dal „ principio dell'anno corrente, e continuando „ in avvenire durante la sua servitù, ed il beneplacito nostro . . . . . . *Torino* 9 febbrajo „ 1674. *Carlo Emanuel.*

1699 28 febbrajo. LODI Michelangelo (*a*). „ *Restando* „ *vacante* il carico *di Contadore Generale delle nostre milizie, e genti* „ *da guerra* per la demissione fatta in „ nostre mani del medesimo *dal Conte* „ *Giuseppe Morizio Filippone* . . . „ abbiamo gettato l'occhio sovra il „ *Conte*, & Mastro Auditore ordinario nella Camera nostra de' Conti „ *Michelangelo Lodi*, quindi è, che „ per le presenti . . . . . *deputiamo* „ *il suddetto Conte Michelangelo Lodi* „ *per Consigliere nostro di Stato*, & „ *Contadore Generale delle nostre milizie, e genti da guerra, tanto a* „ *piedi, che a cavallo* . . . . . col „ stipendio *di lire ottomila annue*, „ *razioni dieci di pane al giorno*, „ come pure *di piazze sei di foraggi*, „ *vitture, e cibaria per suoi con essi*, „ *uscendo dalla presente Città per ser-*

(*a*) Di un Paolo Domenico *Lodi* Presidente della Camera, i di cui antenati si annoverano dal *Morigia* tra le Famiglie nobili di *Milano*, si parla nel *Rusca* pag. 254, e così pure nella *Cor. R.* par. 2, pag. 58, ove si fa anche menzione di *S. Marzanotto*, Baronia dell' Auditor di Camera *Agostino di Lodi*, i cui antecessori vennero in Torino da Milano.

„ *vizio nostro*, *utensili*, *e quartier d' inverno in*
„ *tempo di guerra*, conforme ne ha gioito nell' or
„ passata *detto Conte Filippone* . . . . *Torino* 18
„ febbrajo 1699. *Vittorio Amedeo*.

1709 23 giugno. FONTANA Gio Giacomo (*a*). In vigore di Patenti delli 23 giugno 1709 si vede egli nominato *Contadore Generale* colle espressioni istesse, di cui sopra, e altresì *come infra*. „ il tutto
„ nel modo, e forma, che hanno
„ usato, e goduto, e potevano usare,
„ e godere *li Contadori Generali suoi*
„ *predecessori*, ed in specie *il fu*
„ *Conte Lodi antecessore* in detto Uf-
„ ficio, *e coll' annuo stipendio* di lire
„ ottomilla, *razioni otto* di pane, e
„ *piazze otto* di foragio, *come pure*
„ le vetture, e cibaria *per suoi co*-
„ *messi*, quando uscirà da questa Città
„ *per il servizio nostro*, utensili, e
„ quartieri d' inverno *in tempo di*
„ *guerra* . . . . . Torino 23 giugno
„ 1709 *Vittorio Amedeo*.

1729 30 ottobre. LOVERA Ludovico . . . . . „ *Per le*
„ *presenti* deputiamo il predetto *Com*-
„ *mendatore Ludovico Lovera* per Con-
„ sigliere, e *Contadore Generale delle*
„ *nostre milizie*, *e genti da guerra*,
„ tanto

(a) *Era egli stato da prima* Intendente Generale delle Armate, *come risulta dall' enonciativa d' esse Patenti 23 giugno 1709*.

„ tanto *a piedi*, che *a cavallo*, eziandio quando
„ dovessero militare fuori de' nostri Stati, *con*
„ *tutti gli onori* . . . . . , e coll' annuo stipen-
„ dio *di lire sei milla d' argento* . . . . , e ciò
„ oltre *razioni quattro* di pane, e *piazze quattro*
„ di fieno, e biada *al giorno*, che gli permet-
„ tiamo esigere di quartiere in quartiere matu-
„ ratamente dal Munizioniere, & impresarj ri-
„ spettivamente, mediante sua contenta, *e più*
„ *vogliamo*, che in tempo di guerra debba gioire
„ *del quartiere d' inverno*, con le vitture *per il*
„ *suo equipaggio*, & altri vantaggi; *conforme ne*
„ *hanno gioito li suoi Antecessori*, o sarà disposto
„ da' nostri stabilimenti, e con ciò, che presti
„ il dovuto giuramento, & osservi le costituzioni
„ nostre riguardanti l' Ufficio Generale del Soldo,
„ tanto pubblicate, che da pubblicarsi . . . . .
„ *Dat. alla Veneria* 30 ottobre 1729. *V. Amedeo.*

1742 13 febbrajo. FONTANA Amedeo (*a*). „ *Deputiamo*
„ *il suddetto Marchese di Cravanzana*
„ *Amedeo Fontana* per Consigliere
„ delle nostre Finanze, *e Contadore*
„ *Generale delle nostre milizie, e genti*
„ *da guerra*, tanto *a piedi*, che *a*
„ *cavallo*, eziandio quando dovessero
„ militare fuori de' nostri Stati, *con*
„ *tutti gli onori* . . . . . . , *& coll'*
„ *annuo stipendio* di lire sei mila (*b*) . . .
„ . . . Torino li 13 febbrajo 1742.
„ C. *Emanuel.*

(a) *Figlio del* Gio. Giacomo, *di cui quì sopra*, alla data 1709 23 *giugno*, *pag.* 196.

(b) *Il resto, come nella precedente delli* 30 *ottobre* 1729 *a favore del* Lovera.

1749 10 febbrajo. DALMASSONE *Conte* Carlo Alfonso. „ Trovandosi vacante la carica *di* „ *Contadore Generale delle nostre* „ *Truppe* . . . , per le presenti *destiniamo* il suddetto Conte Dalmassone *a reggere il predetto Ufficio* sino a nuovo nostro ordine *coll'* „ *annua somma* in tutto *di lire quattromilla* . . . . . Torino 10 febbrajo 1749. *Carlo Emanuel.*

Di un *Bartolommeo Dalmazzone* Senatore in *Torino* si parla con lode nella *Cor. Reale*, par. 2, *pag.* 150.

1773 28 settemb. FONTANA Giambattista Luigi (*a*) . . . „ *Deputiamo* il suddetto Marchese „ *Giambattista Luigi Fontana di Cravanzana* per Consigliere delle nostre Finanze, *e Contador Generale* „ *delle nostre milizie, e genti da guerra,* „ con tutti gli onori, preeminenze, „ prerogative, utili, dritti, ed ogni „ altra cosa a tale carica spettante, „ ed appartenente, *e coll' annuo stipendio* di lire seimila (*b*) . . . . „ Moncalieri 28 settembre 1773.

Il medesimo fu già nel 1769 eletto *Inviato straordinario* della nostra Corte alla Repubblica di Genova, come apparisce dall' enunciativa d' esse Patenti 28 settembre 1773.

(a) *Figlio dell'* Amedeo, *di cui qui sopra*, alla data 1742 12 *febbrajo*, *pag.* 197.

(b) *Il resto, come nelle due precedenti a favore dell'* Amedeo Fontana, *e* Lovera.

1779 12 ottobre. DELLA CHIESA DI PONZANO Cavaliere Giuseppe, Consigliere delle Finanze, e *Contadore Generale* con Regie Patenti 12 ottobre 1779.

1779 26 ottobre. ÇAPRIATA *Vassallo* Domenico, *Primo Commissaro di Guerra* nell' Uffizio Generale del Soldo, *coll' annuo stipendio di lire due milla cinqu cento*, *e razioni tre di pane* al giorno. *Così* nelle Regie Patenti delli 26 ottobre 1779.

Nelle altre poi delli 19 luglio 1791, con cui fu nominato Intendente della Provincia d'Acqui si legge come infra: Ne' varj impieghi, che il *Vassallo* Domenico Capriata *di Sardigliano* ha sin ora sostenuti con merito di lode, e massimamente in quello di *Primo Commissaro di Guerra*, in quale qualità *ebbe a reggere* per qualche tempo *l' Uffizio nostro Generale del Soldo* . . . .

1791 5 aprile. MORETTI Giuliano Appollinare, *Reggente* dell' Uffi-
,, zio Generale *del Soldo*, *coll' annuo stipendio di lire*
,, 4000, e ciò oltre *razioni* quattro di *pane*, ed altret-
,, tante piazze *d. fieno, e biada* al giorno . . . . .
,, *inoltre* vogliamo, che in tempo *di guerra* debba go-
,, dere del quartiere *d' inverno*, con le vetture *per il*
,, *suo equipaggio*, ed altri vantaggi, conforme ne han-
,, no goduto i suoi antecessori, e sarà disposto *dai*
,, *nostri stabilimenti. Torino* 5 aprile 1791.

V. Amedeo.

Si narra pure in esse R. Patenti delli 5 aprile 1791, che nel 1773 fu egli destinato alla carica *di Primo Commissaro di Guerra*, e nel 1779 fu trasferito al posto di *Primo Uffiziale delle Regie Finanze*, che nel 1783 fu decorato del *titolo*, *grado*, *ed anzianità* d' Intendente Generale, e quindi nel 1790 fu eletto per *Consigliere* delle Regie Finanze.

1792 23 ottobre. BOTTON Ugo Vincenzo ,, *Deputiamo* il sudetto Conte Ugo
,, Vincenzo Botton di Castellamonte *per Consigliere*
,, *delle nostre Finanze*, *e Reggente dell' Uffizio nostro*
,, *Generale del Soldo* . . . , coll' annuo stipendio di
,, lire *quatro milla*, e ciò oltre *razioni quattro di*
,, *pane*, ed altrettante piazze *di fieno*, *e biada* al
,, giorno . . . . , *inoltre* vogliamo, che *in tempo*
,, *di guerra* debba godere *del quartiere d' inverno*
,, con le vetture *pel suo equipaggio*, ed altri vantag-
,, gi, *conforme ne hanno goduto i suoi antecessori*,
,, e sarà disposto dai nostri stabilimenti . . . . . .
,, *Torino* 23 ottobre 1792.

1793 REBUFFO Gaspare, *Conte di Traves* ......

8 gennajo. „ Deputiamo *il mentovato Conte Gaspare Rebuffo di Traves* (a) per „ *Sovrintendente Generale dell' Ufficio* „ *nostro Generale del Soldo*, con „ tutti gli onori, privilegj, preemi- „ nenze, prerogative, incumbenze, „ utili, dritti, ed ogni altra cosa ap- „ partenente alla carica *di Contadore* „ *Generale delle nostre milizie, e genti* „ *da guerra*, e colla sedia, e voto „ nel Consiglio delle nostre Finanze, „ ove sederà al posto *del Contadore* „ *Generale*, e coll' annuo tratteni- „ mento *di lire tre milla*, che man- „ diamo pagarsegli dalla Tesoreria „ nostra di milizia, oltre a quanto „ egli già gode, e ciò *oltre razioni* „ *quatro di pane*, ed altrettante piazze „ *di fieno, e biada al giorno*, che „ gli permettiamo di esigere pari- „ menti, a quartieri maturati, dal Mu- „ nizioniere, ed Impresarj rispetti- „ vamente, *mediante sua contenta*: „ volendo altresì, che *in tempo di* „ *guerra* debba godere *del quartiere* „ *d' inverno*, con le vetture *per il*

„ *suo*

(a) *In quel tempo già Maggior Generale di Fanteria, e Capitano della prima Compagnia degli Archibuggieri, Guardie della Porta di S. M.*: fu *indi anche deputato con Regie Patenti delli* 15 *gennajo* 1793 Luogotenente Generale di Fanteria, colla riserva *dell' anzianità* a favore de' Maggiori Generali, da' quali trovavasi ancor preceduto.

„ *suo equipaggio*, ed altri vantaggi, *conforme* „ *ne hanno goduto per lo passato li Contadori* „ *Generali*, e sarà disposto da' nostri stabilimenti, „ con ciò, che presti il dovuto giuramento „ . . . . . *Torino* 8 gennajo 1793. *V. Amedeo.*

1793 14 marzo. GIAIME Felice Giuseppe, *Conte* di Pralognan „ . . . . . Deputiamo il „ suddetto *Conte* Felice Giuseppe „ *Giaime* di Pralognan *per Consigliere delle nostre Finanze, e Contadore Generale* delle nostre milizie, e genti da guerra, con tutti „ gli onori . . . . . , *e coll'* annuo „ stipendio *di lire sei mila* . . . . , „ e ciò *oltre* razioni *quattro* di pane, „ ed *altrettante piazze* di fieno, e „ biada al giorno . . . . . ; *inoltre* „ vogliamo, che in tempo di guerra „ debba godere del *quartiere d'inverno* con *le vetture* per il suo equipaggio . . . . *Torino* li 14 marzo „ 1793. *Vittorio Amedeo.*

1793 11 settemb. BOTTON Ugo. „ *Deputiamo* il predetto Conte *Ugo Botton di Castellamonte* per Consigliere delle nostre „ Finanze, e *Contadore Generale delle* „ *nostre milizie, e genti da guerra*, „ con tutti gli onori . . . , e coll' „ annuo stipendio *di lire sei mila*, e „ ciò oltre *alle razioni quattro di pane*, „ ed altrettante piazze *di fieno, e* „ *biada al giorno* . . . . Inoltre vogliamo,

„ gliamo, che *in tempo di guerra* debba go-
„ dere *del quartier d'inverno*, con le vetture *per*
„ *il suo equipaggio*, ed altri vantaggi, *conforme*
„ *ne hanno goduto i suoi antecessori*, e sarà di-
„ sposto dai nostri stabilimenti . . . . *Dat. dal*
„ *Quartiere Reale di Tenda* gli 11 settembre 1793.
„ *V. Amedeo.*

1795 20 maggio. SERRA *d'Albugnano* Luigi Vincenzo.
„ *Deputiamo* il suddetto Intendente
„ Conte, e Cavaliere *Luigi Vincenzo*
„ *Serra d'Albugnano* per Consigliere
„ delle nostre Finanze, e *Reggente*
„ *l'Uffizio Generale del Soldo*, con
„ tutti gli onori (*a*). *Veneria Reale*
„ li 20 maggio 1795. *V. Amedeo.*

Intendenza Generale delle Regie Armate.

1792 22 ottobre. FERRERO Amedeo, *Conte di Ponzi-*
glione, fungente le veci *d'Intendente*
Generale delle Regie Armate. „ Nel
„ mentre, che disponiamo le nostre
„ Truppe in modo, che possano fa-
„ cilmente adunarsi in uno, od in
„ più Corpi d'Armata pronti ad ac-
„ correre dove ne appaja più urgente
„ il bisogno per opporsi al comune
„ nemico sotto il comando o de' no-
„ stri Generali, o de' Principi Reali
„ miei figliuoli, o della stessa nostra
„ persona, abbiamo determinato di
„ autorizzare

(a) *Il resto simile alle Patenti di* Reggente *spiccate a favore del Conte* Ugo Botton di Castellamonte, *delli 23 ottobre 1792, accennate quì sopra alla pag. 199.*

„ autorizzare un soggetto a fare presso di esse
„ truppe le funzioni *d' Intendente Generale delle*
„ *nostre Armate*, coll' incarico non solamente di
„ compire rispetto alle medesime, coll' assistenza
„ de' Commissarj di guerra, e degli Ufficiali del
„ Soldo, che saranno destinati presso di esse Trup-
„ pe, alle incumbenze proprie *dell' Ufficio Ge-*
„ *nerale del Soldo*, ma altresì di supplire alla di-
„ rezione *delle Aziende economiche d' Artiglieria*,
„ *Fortificazioni*, *e Fabbriche*, e della stessa no-
„ stra Real Casa, qualora anche una parte de' Se-
„ gretarj di questa dovesse seguitare Noi stessi,
„ od i Reali Principi all' Armata.

„ Per siffatto rilevante incarico abbiamo pre-
„ scelto *l' Intendente* della Città, e Provincia di
„ Saluzzo *Conte Ferrero di Ponziglione*, il quale
„ nell' eseguire per il Corpo di Truppa, che è stato
„ finora comandato per la diffesa delle Alpi, gli
„ ordini da Noi datigli con Regio Viglietto de'
„ 25 dello scorso agosto, ha manifestata una lo-
„ devole non ordinaria intelligenza, attività, e
„ vigilanza: e siccome l' osservanza de' Regola-
„ menti stabiliti per l' amministrazione *delle addi-*
„ *tate Aziende*, non potrebbe a meno in queste
„ circostanze di guerra, e di campagna di ren-
„ dere difficile, ed in alcuni capi impraticabile
„ il conseguimento dell' oggetto, che ci siamo
„ proposti, che si è quello di proccurare, che
„ mediante la destinazione del nominato *Conte*
„ *Ferrero* (a) *di Ponziglione* per far le veci *d' Inten-*

(a) *Alla pag.* 133 del Voersio, *Storia* di Cherasco *si fa cenno di* Jacobino Ferrerio, *e di* Oberto Ferrerio *stati eletti*, *insieme ad altri*, *in pubblico Conseglio*, *l' anno* 1294 *per combinare l' aggiunta di nuovi* Statuti *a quelli già fatti nella fondazione* di Cherasco.

„ *dente Generale delle nostre Armate*, non vengano „ ritardate le necessarie provviste, o altrimenti „ pregiudicato il nostro servizio ne' moltiplici bi„ sogni, e nelle diverse esigenze della Truppa, „ Così *dispensando Noi* esso fungente le veci *d'In„ tendente Generale delle nostre Armate* dall' osser„ vanza *dei suddetti Regolamenti* pendente, che „ eserciterà l' affidatogli incarico, abbiamo per „ quanto riguarda le divisate Aziende, non meno „ che l' Ufficio Generale del Soldo, stabilito, ed „ ordinato ciò, che segue . . . . . . Mandiamo „ pertanto *al Consiglio delle nostre Finanze* di te„ ner mano, che s' osservino queste nostre di„ sposizioni, *ed alla Camera de' Conti* di registrare „ le presenti . . . . *Torino* li 22 ottobre 1792. „ *V. Amedeo.*

Di Cravanzana.

Veadori Generali.

1577 8 ottobre. 1580 17 settemb. DI LORANZE' Alessio, *de' Conti di S. Martino, e Signor di Parella*, Veador Generale della milizia. „ *Convenendo* „ molto al servizio nostro di prove„ dere nella distribuzione de' carighi „ più importanti di persona, sopra „ la cui fedeltà, & integrità possia„ mo riposarci, ... , „ & sapendo Noi con quanta since„ rità, affezione, integrità . . . . . „ *il Magnifico Tesorier Generale* di „ nostra milizia *M.r Alessio di Lo„ ranzè* de' Conti *di S. Martino*, & Si„ gnor *di Parella* ci ha servito da molti „ anni in quà sì in detto Ufficio, „ come in diversi altri carichi, che

„ per l'addietro gli abbiamo comeſſo con molta „ noſtra ſodisfazione, parendoci perciò ragionevole di eſaltarlo a maggior grado, & eſſendo „ neceſſario *per la promozione*, che avemo fatta „ *del Magnifico Conſiglere* Veador Generale *di* „ *noſtra milizia* il Signor di Vinovo *nel Governo* „ *della Cittadella noſtra di Torino*, di provedere „ di un altro *di Veadore di detta milizia*, ci è „ parſo di ellegere, conſtituire, & deputare, „ *ſiccome per le preſenti* . . . deputiamo *il detto* „ *Sig. di Parella* per noſtro Conſigliere, & *Veadore* „ *Generale di detta noſtra milizia*, con tutta l'autorità . . . . . ., con li ſtipendj a parte ſtabiliti . . . . ., *con che farà in mani noſtre* il „ debito giuramento, oſſervarà il contenuto nella „ inſtruzione, che ſe li darà a parte. Pertanto „ mandiamo, & comandiamo a tutti i noſtri Miniſtri . . . . *Torino* gli 8 ottobre 1577. *Em.* „ *Philibert.*

Pobel.

„ Eſſendo mente, & intenzione noſtra di „ ritener nelli noſtri ſervizj quelli Miniſtri della „ felice memoria del Duca noſtro Signore, & „ Padre, che l'hanno bene, & fedelmente ſerviti, sì come abbiamo riconoſciuto aver fatto „ *il molto Magnifico Conſigliere, & Veadore Generale di noſtra milizia* di quà da' monti *Aleſſio* „ *de Loranzé, de' Conti di S. Martino, & Signor* „ *di Parella*, con molta ſoddisfazione di detto „ Signore, per il che, & per la ſingolar devozione, & affezione, che egli ha ſempre dimoſtrato, & dimoſtra al ſervizio noſtro, ci è „ parſo di confirmarlo, & rittenerlo, ſiccome per „ le preſenti . . . . *lo confirmiamo, & rittenemo*

„ in

„ in detto Ufficio *di Veadore Generale di nostra* „ *millizia di quà da' monti*, conforme alle lettere di constituzione quì alligate, con tutti gli „ onori . . . . , *& con li stipendj* di scuti mille „ cento & venti, *di tre libre nostre l'uno*, ogni „ anno, conforme al suo stabilimento quì annesso, con che egli prestarà di novo il debito „ giuramento. Pertanto mandiamo, & comandiamo a tutti nostri Ministri . . . . . *Torino* „ li 17 settembre 1580. *Carlo Emanuel.*

Pobel.

1599 12 marzo. VALPERGA Antonio. *Assento* al Conte Antonio Valperga *di Montue* per la carica di *Veadore Generale* di milizia.

Del *Veedor* (a) *Generale* si parla pure nel *Borelli*, e vedi segnatamente la pag. 769 col. 1, e 2, nelle parole, di cui ivi. *Veador Generale* (b), & in sua absenza *il Contadore*. In ordine poi *alle Tappe* si può vedere quì sopra *la pag. 146*.

(a) *O sia* Veador.

(b) Nel Guichenon *tom. 3, pag. 258* troviamo *un* Provana *des Seigneurs* de Leyni, *Gouverneur* de Nice, *puis* Véador Général.

ELENCO

De' Contadori Generali delle Milizie, e Genti da Guerra,
Intendenti d'Armatà,
e
Veadori Generali, quì sopra nominati.

(a) *De' Conti* di S. Martino, *e Signor* di Parella.
(b) *Di Monteu di Pò*. Archivj Camerali, *indice* de' feudi, *ove sotto il feudo di Monteu di Pò si vede accennata un' investitura* (1) *di porzioni de' redditi feudali a Gaspare de' Conti* di Valperga, *e signor di Rivera* (2) *delli* 23 *giugno* 1564.
(1) *Esistente negli* Archivj *di Corte.*
(2) *Forse dee leggersi* Rivara.

Nella parte VI dell' *Appendice* a questo tomo *terzo* ci riserviamo di aggiugnere altri *Contadori*, e così pure altri *Veadori Generali*, di cui ci riuscirà ancora di aver notizia.

TIT. VIII.

Magistrato delle Zecche.

1579 4 maggio. Con Patenti date da *Torino* li 4 maggio 1579 Emanuele Filiberto *ha eretto* un Magistrato *delle Zecche* sotto il nome, e titolo *di Conservatori, Regolatori, Sopraintendenti, e Giudici* di dette Zecche, tanto di quà, come di là da' monti . . . . .

Ed appunto nelle stesse Patenti furono deputati *come infra*. „ Il Consigliere, e Referendario di Stato „ *M.r Amedeo de Ponte* de' Signori „ di *Lombriasco, e Casalgrasso*, il Presidente della Camera de' Conti *Sebastiano de Solere* de' Signori di „ *Genola, Cervere*, ed il Consigliere, e „ Controllor Generale delle Finanze „ *M. Lorenzo Grimaldo* (a) per *Conservatori, Regulatori, Sopraintendenti,* „ *e Giudici di dette Zecche*, tanto „ di quà, che di là *da' monti*, e di „ tutti gli ori, & argenti, che in detti „ nostri Stati, tanto in forma di denari, che in altre maniere si spenderanno, fonderanno, o smaltiranno, „ con ampia autorità, & giurisdizione, „ tanto per le cause civili, che criminali . . . . , e con tutte le preeminenze, autorità, prerogative, ca- „ richi,

(a) Vedi *queste Patenti nel* Borelli *pag.* 479, *e* 480.

„ richi, ſtipendj a tal Magiſtrato ſpettanti, come „ quì appreſſo ſi contiene nell' inſtruzione, e capitoli, che a parte ſi darà a' detti Conſervatori, „ e Giudici le ſentenze diffinitive, o interlocutorie (*a*), le quali, non oſtante qualſivoglia oppoſitione, o ricorſo, vogliamo, tanto nelle attioni civili, come criminali, che abbino pronta „ eſecutione, ſiccome foſſero date dalli Senati „ noſtri, e Camera de' Conti . . . . . . *Torino* „ li 4 maggio 1579. *Emanuel Filiberto.*

V. Ottaviano Ozaſco.

Pobel.

„ *Emanuel Filiberto* . . . . . . Per tenor „ delle preſenti abbiamo dichiarato, e dichiariamo (*b*), che *li ſcudi d' oro noſtri, e d' Italia*, „ d'ogni ſorte, di buono, e giuſto peſo haveranno da valer, e ſpenderſi per *fiorini* dieci, „ e *groſſi* ſei (*c*) *di noſtra moneta* di Piemonte „ *l' uno*, e quelli *del Sole* per fiorini *dieci*, e „ groſſi *dieci* l' uno . . . . , & acciocchè „ ſia certo ognuno della valutazione data allo „ *ſcuto d' oro* a ragione di *fiorini dieci, e mezzo*, „ ordiniamo alli *Maeſtri delle noſtre Zecche*, che „ abbiano a far battere delle monete, che ſi „ chiamano *fiorini* in bontà conforme all' ordinanza *delle liure noſtre*, in tal modo, che „ *dieci fiorini* vagliano *tre libbre d' argento* i

(a) *Così preciſamente* nel Borelli.

(b) *Vedi* il Borelli *pag.* 317.

(c) *Il* fiorino *non era ſpecie ſtampata, ma il valore era* di dodici groſſi, *il groſſo* valeva *due mezzi groſſi*, il mezzo groſſo *valeva* due quarti, *ed il quarto* valeva *due patachi*, il pataco *valeva due forti*, il forte *valeva* due *denari*. Così il Saraceno *nel ſuo libro, che ha per titolo* il Corſo *delle monete* pag. 6 *edizione* di Torino 1782.

„ pertanto mandiamo . . . . , e
„ comandiamo a tutti i noſtri Miniſtri . . . . .
„ *Dat.* in *Torino* li 2 maggio 1578.

Per il Duca noſtro Signore a relazione della Camera de' Conti.

Ripa

Vedi anche *il Saraceno* nel precitato ſuo libro intitolato *il Corſo delle monete* ſeguito negli Stati di S. S. R. M. il Re di Sardegna *di quà dal mare*, e particolarmente *nel Piemonte* dal 1500 ſino al preſente. *Torino* 1782 nella Stamperia Reale, *pag.* 15, e 16.

Uniſcaſi *il liquidario Defacis* ſtampato *in Torino* nel 1688 per Gio. Battiſta Zappata, *pag.* 39 (*a*): *ibi*: dalli 27 dicembre 1632, ſin per tutto novembre 1633: la doppia Italia valſe comunemente ll. 6, ſcudo d'oro del Sole per mezza doppia Spagna come avanti ll. 3. 2 (*b*), gli altri ſcudi d'oro per mezza doppia di loro ſtampe.

Oltre alla Zecca *di Torino* vi erano quelle di *Chiamberì* (*c*), e di *Vercelli* (*d*). Taccio le altre di *Dezana*, di *Maſſerano*, di *Crevacuore* (*e*).

(a) Ovvero *pag* 40, *e* 41 della riſtampa *del* 1725 *preſſo il* Maireſſe.

(b) *Vedi però quì ſopra* pag. 171 *lo ſcudo d'oro a ſole lire* tre, *e così pure alle* pagine 498, 499, 501, *e* 503 *del tomo primo.*

(c) Arch. Cam. *contratto d'accenſa* 18 *ſettembre* 1591.

(d) Arch. Cam. *Ordine alla Camera delli* 25 *febbrajo* 1629. Vedi *anche il Borelli*, pag. 337, *e* 339.

(e) *Che ne' tempi paſſati non appartenevano, come ora, a queſto Reale Dominio. Vedi il* Borelli *pag.* 365, *e* 367.

PRIMARIA ISPEZIONE.

1737 4 marzo BOGINO Lorenzo Gio. Battiſta. Nell' Editto per le levate, e rimpiazzamenti neceſſarj *per li Reggimenti Provinciali* leggeſi al § 2 *come ſegue.* „ E primieramente vogliamo, che „ l' Iſpezione Primaria ſovra le levate, „ e rimpiazzamenti de' ſuddetti Reggimenti Provinciali ſpetti, e ſi appartenga *al Preſidente Bogino* noſtro Auditore Generale di Guerra.

1742 15 febbrajo. RICCA *Cavaliere, e Commendatore* D. Domenico Antonio. „ *Nel promovere* il „ Conte Lorenzo Gio. Battiſta Bogino „ *di Migliandolo* al carico *di noſtro* „ *primo Segretario* di guerra *abbiamo* „ *determinato*, che continui tuttavia „ ad eſſere al medeſimo appoggiata „ la Primaria Iſpezione per le levate, „ e rimpiazzamento de' Reggimenti „ Nazionali, ed eſſendo del noſtro „ ſervizio, che nei caſi di ſua malattia, abſenza da queſta noſtra „ Capitale, od altro legittimo impedimento, vi ſia chi ſuppliſca le „ ſue veci nella ſuddetta Iſpezione; „ informati della particolar capacità, „ probità, zelo, e diſintereſſamento, colle quali *il Cavaliere, e Commendatore D. Domenico Antonio* „ *Ricca*

„ *Ricca* ha finora compito alle diverse incom-
„ benze, delle quali è stato d'ordine, e per servi-
„ zio nostro incaricato, e si è sempre disimpegnato
„ con sua lode, e nostra soddisfazione, ci siamo
„ disposti a destinarlo ad un tal posto per dargli
„ così occasione di maggiormente esercitare li
„ suoi rari talenti; e farsi nuovo merito a con-
„ seguire le ulteriori nostre grazie; quindi è,
„ che *per le presenti* . . . . . stabiliamo *il pre-*
„ *detto Cavaliere, e Commendatore D. Domenico*
„ *Antonio Ricca* a far le veci di detto Conte
„ Bogino *nella primaria Ispezione d' essi Reggimenti*
„ *Nazionali* ne' casi d'infermità, absenza, od
„ altro legittimo impedimento del medesimo,
„ ed oltre all'autorità, che glie ne conferiamo,
„ *vogliamo* ancora dargli un ulterior contrassegno
„ del nostro gradimento, *con assignarli* l'annuo
„ stipendio *di lire mille* da soldi 20 caduna, che
„ mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze
„ di pagargli . . . . ., con ciò, che presti il
„ dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto a tutti
„ li nostri Ministri, Magistrati . . . . . . *Torino*
„ li 15 febbrajo 1742. *C. Emanuel.*

1757 12 ottobre. DURANDO Felice Conte di Villa.
„ *Carlo Emanuele.* Volendo Noi de-
„ stinare nell'Ufficio della Primaria
„ Ispezione sovra le levate, e rim-
„ piazzamenti de' Reggimenti Pro-
„ vinciali, un soggetto per fare le
„ veci del Conte *Bogino* nostro Mi-
„ nistro di Stato, *e primo Segretaro*
„ *di guerra*, ne' casi di assenza, o le-

„ gittimo

„ gittimo impedimento del medesimo, posto che
„ rimase scoperto dappoi la destinazione del *Com-
„ mendatore Ricca* all' Intendenza Generale d' Ar-
„ tiglieria, ci siamo ora altrettanto volontieri di-
„ sposti ad eleggere in di lui rimpiazzamento in
„ tale incombenza *il Conte Felice Durando di*
„ *Villa*, quanto che dalle singolari notizie rasse-
„ gnateci dell' indole, capacità, probità, dili-
„ genza, dottrina, disinteressamento, ed altre
„ ben pregievoli doti, delle quali egli è copio-
„ samente fornito, possiamo ripromettercí, che
„ sarà per quella compitamente adempiere, e col
„ corrispondere al vantaggioso concetto, che ne
„ abbiamo formato, prepararsi l' accesso agli ef-
„ fetti ulteriori della nostra beneficenza Reale;
„ epperò *per le presenti* . . . . deputiamo il sud-
„ detto *Conte Felice Durando di Villa* a far le
„ veci *del detto Conte Bogino* nella primaria Ispe-
„ zione d' essi Reggimenti Nazionali in ogni caso
„ d' assenza, od altro legittimo impedimento del
„ medesimo, ed oltre all' autorità, che gliene
„ conferiamo, vogliamo ancora dargli un altro
„ contrassegno del nostro gradimento, con asse-
„ gnarli l' annuo stipendio di lire mille . . . .,
„ *con ciò, che* presti il dovuto giuramento. *Man-*
„ *diamo* pertanto a tutti li nostri Ministri, Ma-
„ gistrati . . . . . *Torino* li 12 ottobre 1757.
„ *C. Emanuele.*

1787 GASCHI Guido, *Conte* di Bourget, e
21 Villarodin. „ *Vittorio Amedeo.* La
agosto. „ ben commendevole servitù, che
„ *il Conte Guido Gaschi di Bourget,*
„ *e Villarodin* ci sta prestando da anni
„ trenta,

„ trenta, e più, primieramente nella Segreteria
„ nostra di guerra, indi nell' Uffizio *della primaria Ispezione sopra le levate, e rimpiazzamenti de' Reggimenti Provinciali*, ci mosse già
„ nel 1775 a destinarlo per reggere lo stesso
„ Uffizio sino a nuovo nostr' ordine: ebbe egli
„ a confermarci in appresso nel vantaggioso con-
„ cetto, che avevamo formato della particolare
„ sua abilità, e specialmente del vivo suo zelo,
„ ed interessamento pel servizio nostro, e del
„ Pubblico, qualità queste, che fece maggior-
„ mente apparire all' occasione della nuova for-
„ mazione de' Reggimenti Provinciali, sia nell'
„ essersi procurata senz' aggravio del nostro era-
„ rio, e delle Comunità una più esatta consegna
„ della popolazione, che nel modo dell' esegui-
„ tasi ripartizione delle quote; abbiamo ora per-
„ tanto determinato di stabilirlo Reggente effet-
„ tivo del mentovato Uffizio, ma volendo ad un
„ tempo stesso rendere palese al Pubblico la sti-
„ ma, che facciamo del di lui merito, ci siamo
„ compiaciuti di decorarlo del titolo, grado, ed
„ anzianità d' Intendente Generale, e di com-
„ partirgli altresì un nuovo grazioso tratto della
„ Sovrana nostra beneficenza, ben persuasi del
„ costante di lui impegno a corrispondervi, con
„ viemaggiori saggi delle virtuose sue doti; ep-
„ però *colle presenti* . . . . . deputiamo *il sud-*
„ *detto Conte Guido Gaschi di Bourget, e Villa-*
„ *rodin* per Reggente *l' Uffizio della primaria Ispe-*
„ *zione sopra le levate, e rimpiazzamenti de' Reg-*
„ *gimenti Provinciali*, e lo decoriamo del *titolo,*
„ *grado, ed anzianità d' Intendente Generale*, con
„ tutti gli onori . . . . . . , *e coll' annuo tratte-*

„ *nimento*

„ *nimento* di lire mille, *che mandiamo* . . ., e ciò „ *oltre* allo stipendio, e pensioni, di cui attual- „ mente gode, *mediante* presti il dovuto giura- „ mento, *mandiamo* pertanto a tutti li nostri Mi- „ nistri, Magistrati . . . . *Moncalieri* li 21 „ agosto 1787. *V. Amedeo.*

1793 21 dicemb. GASCHI Vittorio. „ Le prove di ca- „ pacità, esattezza, ed attenzione, „ che ha il Conte *Vittorio Gaschi* „ di Bourget, e Villarodin costan- „ temente date, da che venne da „ Noi destinato a travagliare nell' „ Uffizio della Primaria Ispezione so- „ vra le levate, e rimpiazzamenti „ de' Reggimenti Provinciali, ci han- „ no disposti a contrassegnargliene „ il nostro gradimento, con ista- „ bilirlo nella qualità di assistente „ nell' istesso Uffizio, ed accordar- „ gli il titolo, e grado di Inten- „ dente, onde venga egli vie più „ animato a distinguersi nell' adem- „ pimento a' suoi doveri, e ne ri- „ sulti *al Conte di lui Padre Reg-* „ *gente l' Uffizio predetto* una nuova „ testimonianza della soddisfazione, „ che presso di Noi incontra il ben „ lungo, e lodevole suo servizio; „ epperò *colle presenti* . . . . deco- „ rando Noi *il Conte Vittorio Gaschi* „ di Bourget, e Villarodin *del titolo,* „ *e grado d' Intendente*, lo eleggiamo, „ costituiamo, e deputiamo per *As-* „ *sistente*

„ *ſiſtente nell' Uffizio* della Primaria Iſpezione ſo-
„ pra le levate, e rimpiazzamenti de' Reggimenti
„ Provinciali, *con tutti gli onori* . . . ., e coll'
„ annuo ſtipendio *di lire mille* . . . ., con che
„ preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo* per-
„ tanto a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati . . ;
„ *Torino* li 21 dicembre 1793. *V. Amedeo.*

ELENCO

Delle perſone nominate nel preſente tit. IX
della *Primaria Iſpezione.*

Direttori Generali delle Poste (a).

1707 ad 1710 OLLIVIERO Antonio, *Direttore delle Poste.* Così risulta dalli conti esistenti negli *Archivj Camerali* (b).

1711 ad 1719 BOFFA Francesco Bernardino, *Direttore Generale delle Poste.* Arch. Cam. *ibi:* „ Supplica sporta a S. M., e Decreto in piè d'essa fatto d'ordine „ della medesima li 21 aprile 1719, „ e sottoscritto dal sig. Generale di „ Finanze *Ferrero di Roascio*, per „ cui si manda alla Camera di passare ne' conti del *Boffa*, che deve „ rendere dal 1711 sino a quel tempo „ ll. 1500 di stipendio, oltre altre „ ll. 320 per fitto di casa dal tempo, „ che è stato escluso dall'abitazione, „ che aveva nella casa della Dogana, „ e di continuare sin a nuovo ordine.

(a) *Uniscasi quanto si è detto in ordine ai* Generali delle Poste *nel tomo primo, pag.* 362, *e* 405 *ad* 421.

(b) *In ordine a quest'* Antonio Olliviero *non ho potuto riscontrare, ch' egli avesse il titolo di* Direttore Generale.

1720 DE CAROLI Paolo Domenico, *Direttore Generale delle Poste.* „ Il Re di
8 „ Sicilia, di Gerusalemme, e di Ci-
aprile. „ pro &c. *Fedel, & amato nostro.*
„ Avendo determinato di provedere
„ *con nuovo generale Regolamento* alla
„ direzione delle nostre Poste *in tutti*
„ *li nostri Stati di quà dal mare,* ab-
„ biamo altresì stimato di stabilire
„ nell' Ufficio di esse un *Direttore*
„ *Generale,* dalla di cui sollecita at-
„ tenzione, e vigilanza vengano pon-
„ tualmente osservate, e fatte osser-
„ vare le regole, che ci è parso di
„ prescrivere nel maneggio di esse;
„ che però ricordevoli delle prove
„ di zelo, fedeltà, ed indefessa ap-
„ plicazione, che ci avete fin quì
„ date, *ci siamo compiaciuti* d' eleg-
„ gervi, e constituirvi, *come per il*
„ *presente v' eleggiamo, e constituia-*
„ *mo* per Direttore Generale di dette
„ nostre Poste, *con tutti gli onori*
„ . . . . . . , *e col stipendio annuo*
„ di lire 1500 d' argento, a soldi 20
„ caduna, qual vogliamo, che pos-
„ siate esigger a dirittura dal Cassiere
„ di detto Ufficio Generale delle
„ Poste, a quartieri maturati . . . ,
„ *e ciò oltre la casa,* che vogliamo
„ vi venga somministrata al Santo
„ Michele prossimo per la vostra con-
„ grua abitazione, *con che* dobbiate
„ prestar *in mani del Generale delle*

„ *nostre*

„ *nostre Finanze* il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ pertanto, e comandiamo a tutti li Ministri
„ . . . . *Torino* li 8 Aprile 1720.
„ *V. Amedeo.*

Provana

Intitolato al di fuori. *Al fedel, & amato nostro* Paolo Domenico Decaroli *Direttore Generale delle nostre Poste.*

1730 8 novemb. BOJERO Gio. Giuseppe, *Direttore Generale delle Poste.* „ per la promozione da Noi fatta di *Paolo Domenico Decaroli* al carico *di nostro Segretaro privato*, vacando l' Officio „ *di Direttore Generale delle Poste*; „ e volendo Noi preporvi un sogetto, in cui concorrano le qualità, „ che si richiedono per adempirne „ compitamente le parti, ci siamo „ perciò mossi a conferirlo *al già* „ *nostro Segretaro di Guerra Gio. Giuseppe Bojero*, il quale nella lunga „ servitù prestataci in detta qualità, „ egualmente che in tutti gli altri „ riscontri di nostro servizio, essendosi fatto conoscere di essere dotato, non meno di capacità, e „ probità, che di esatezza, e zelo, „ non ci lascia dubitare, che non sia „ per corrispondere pienamente alla „ nostra aspettativa, e così accrescere sempre più la favorevole disposizione, con cui lo rimiriamo; „ che però *per le presenti* . . . . .

„ deputiamo

„ deputiamo il suddetto *Gio. Giuseppe Bojero* Di-
„ rettore Generale delle Poste, *con tutti gli onori*
„ . . . . . , *e coll' annuo stipendio* di ll. 1500,
„ *oltre l' abitazione*, qual stipendio li permettiamo
„ di ritenersi *sovra il prodotto da dette Poste*, ri-
„ partitamente però, ed a quartieri maturati ....,
„ *con che* presti il dovuto giuramento, e cessi
„ lo stipendio, di cui godeva nella suddetta qua-
„ lità di nostro Segretaro *di guerra*. Mandiamo
„ pertanto a tutti li nostri Ministri . . . . *Dat.*
„ *Alla Venaria* li 8 novembre 1730. *C. Emanuele.*

1734 19 febbrajo. QUEY Christoforo, *Direttore Generale delle Poste*, coll' annuo stipendio di ll. 1500, *oltre* l' abitazione, *come* dalle R. Patenti 19 febbrajo 1734.

1755 13 giugno. DECAROLI Commendatore D. Annibale Francesco, *Direttore Generale delle Poste*, coll' annuo stipendio di ll. 1500, *oltre* l' abitazione, *come* dalle Regie Patenti 13 giugno 1755.

1765 19 dicemb. BORGARELLO Antonio Bartolommeo, *Direttore Generale delle Poste*, coll' annuo stipendio di ll. 1500, *oltre* l' abitazione, *come* dalle Regie Patenti delli 19 dicembre 1765.

1770 18 marzo. COLLOMB Giuseppe, *Direttore Generale delle Poste*, coll' annuo stipendio di ll. 1500, *oltre* l' abitazione, *come* dalle Regie Patenti 19 marzo 1770.

1790 24 marzo. BOCCARDI Giuseppe, *Direttore Generale delle Poste*, coll' annuo stipendio di ll. 1500, *oltre* l' abitazione, *come* dalle Regie Patenti 24 marzo 1790.

1794 28 gennajo. TONSO Prospero, *Direttore Generale delle Poste*, col titolo, e grado *di primo Uffiziale* della Segreteria di Stato per gli affari esteri. „*Vittorio Amedeo.*
„ Allorchè ci compiacquimo *di affidare interinalmente* al Dottore Prospero Raimondo Tonso *le incombenze della Direzione Generale delle Regie Poste*, ebbimo presente la distinzione della servitù da esso prestataci *nella Segreteria nostra di Stato per gli affari esteri*, massimamente nell' adempimento delle appoggiategli incombenze *di primo Uffiziale*, colle più costanti assicurate prove di zelo, capacità, esattezza, ed interessamento pel nostro servizio. Ebbe egli in appresso a confermarci vieppiù in un così pregievole concetto, spezialmente nel sostenuto incarico degli affari della stessa Segreteria, pendente l' ora scorsa campagna; ond' è, che nell' esserci ora, *a seconda delle di lui rappresentanze*, determinati a conferirgli la carica *di Direttore Generale delle Regie Poste*, ci siamo altresì disposti a dargli ad un tempo stesso ben graziosi pubblici con-

„ trassegni

„ traffegni del conto, che facciamo del distinto
„ merito, che si è acquistato presso di Noi colli
„ commendevoli suoi servizj: *epperò colle pre-*
„ *senti* . . . . , accordando al preaccennato Dot-
„ tore Prospero Tonso *il titolo, e grado di pri-*
„ *mo Uffiziale* della Segreteria nostra di Stato *per*
„ *gli affari esteri, lo deputiamo* per Direttore Ge-
„ nerale delle nostre Poste, *con tutti gli onori*
„ . . . . . . , *e coll' annuo stipendio* di lire mille
„ cinquecento, *oltre l' abitazione*, quale stipendio
„ gli permettiamo di ritenersi *sovra il prodotto*
„ *di dette Poste*, ripartitamente, a quartieri matu-
„ rati . . . . . . , *e colla dispensa* dalla presta-
„ zione del giuramento, *atteso il già da lui pre-*
„ *stato in tale qualità*, e con che gli cessi quanto
„ prima godeva. Mandiamo pertanto a tutti li
„ nostri Ministri . . . . . *Torino* li 28 gennajo
„ 1794. *V. Amedeo.*

ELENCO

De' Direttori, e Direttori Generali delle Poste, quì sopra nominati.

SOPRAINTENDENTI ALLA CASSA DELLE PENSIONI, e TRATTENIMENTI (a).

1777 TALPONE Luigi Amedeo, *Sopraintendente* alla Caſſa delle penſioni, e trat-
16 tenimenti ſtabilita col Regolamento,
maggio. di cui nelle R. Patenti 18 aprile 1777.

„ *Vittorio Amedeo.* Per maggiore accertamento del noſtro ſervizio, avendo determinato d'erigere un particolare Uſfizio per pagamento delle penſioni, e trattenimenti, che attualmente ſi corriſpondono dalle Teſorerie delle Aziende economiche, e dalla Teſoreria noſtra ſegreta, o che in avvenire verranno da Noi accordati, onde queſte annuali preſtazioni vengano unite ſotto una ſola amminiſtrazione a norma del Regolamento ſtabilito con Patenti de' 18 dello ſcaduto aprile, ci ſiamo di buon grado diſpoſti di preſcegliere in Capo di queſt' Uffizio *l' Avvocato Luigi Amedeo Talpone*, il quale nel lungo, e ben diſtinto ſuo ſervizio preſtato negli impieghi di noſtro Ajutante di Camera, e di Teſoriere noſtro ſegreto, e nelle diverſe incumbenze al medeſimo di tempo in tempo appoggiate, ha inceſſantemente

(a) *E ſi fa pure quì cenno del poſto di* Cuſtode *del Real Gabinetto di medaglie, e monete.*

,, date prove afficurate di fingolare fedeltà, abi-
,, lità, efatezza, e vero attacamento al noftro
,, fervizio, non dubitando, che, animato da un
,, tratto così diftinto della Reale noftra benefi-
,, cenza, e della particolare confidenza, che ab-
,, biamo in effo ripofta, continuerà nel lodevole
,, impegno di vieppiù incontrare il noftro gradi-
,, mento. *Epperò colle prefenti* . . . . . deputia-
,, mo il predetto *Avvocato Luigi Amedeo Talpone*
,, Sopraintendente alla Caffa delle penfioni, e
,, trattenimenti ftabilita col Regolamento fuddetto
,, de' 18 aprile fcaduto, *con tutti gli onori* . . . .,
,, *e coll' annuo ftipendio di lire tre mila*, che man-
,, diamo al Teforiere delle noftre Finanze . . .,
,, cominciando dal primo di luglio del corrente
,, anno . . , . . , *con ciò*, che gli ceffino le ll.
,, 800, che godeva come noftro *Ajutante di Ca-*
,, *mera*, e ll. 1200, come noftro *Teforiere fe-*
,, *greto*, offervi il predetto Regolamento, e le
,, iftruzioni, che verranno date *dal Controllore*
,, *Generale*, e prefti il dovuto giuramento. *Man-*
,, *diamo* pertanto a tutti . . . . , *ed alla noftra*
,, *Camera de' Conti* di regiftrare le prefenti, le
,, quali vogliamo, che fiano fpedite fenza paga-
,, mento d' emolumento . . . . . *Dat. alla Ve-*
,, *neria* li 16 maggio 1777, e del Regno noftro
,, il quinto. *Vittorio Amedeo.*

1780 9 maggio. TALPONE, Conte, ed Avvocato Gio. Battifta, *Affiftente* come *infra*. ,, Al
,, fingolar gradimento, con cui rimiria-
,, mo la zelante, e lodevoliffima fervi-
,, tù, che fta preftando *il Conte Talpone*
,, *di Montariolo* Souraintendente alla
,, Caffa delle penfioni, e tratteni-

„ menti, corrispondendo la soddisfazione, che
„ ci risulta dalle ben vantaggiose informazioni
„ pervenuteci della capacità, saviezza, ed altre
„ virtuose qualità *del Conte, ed Avvocato Gio.*
„ *Battista di lui figliuolo*, ci siamo ben volontieri
„ disposti a ricompensare anche nella persona di
„ questo i servizj, e meriti del padre, con de-
„ stinargli per *Assistente* nell'accennato Uffizio
„ il medesimo di lui figliuolo, onde da questo
„ nuovo tratto della nostra beneficenza vieppiù
„ comparendo nel pubblico la stima, che di lui
„ facciamo, e trovandosi egli per altra parte sol-
„ levato ne' casi di legittimo impedimento dal
„ peso dell' Uffizio, venga sempre maggiormente
„ animato il di lui zelo, ed interessamento pel
„ nostro servizio; *epperò colle presenti . . . . . .*
„ deputiamo *il predetto Conte, ed Avvocato Gio.*
„ *Battista Talpone* per Assistente *al Conte Talpo-*
„ *ne di Montariolo suo padre* all' impiego di So-
„ vraintendente alla Cassa delle pensioni, e trat-
„ tenimenti, *colla facoltà* di supplire alle veci
„ del medesimo ne' casi della di lui assenza, od
„ impedimento, e di firmare i ricapiti, ed altre
„ spedizioni a tale Uffizio appartenenti, *e con*
„ *tutti gli altri onori . . . . . .*, *con ciò*, che
„ presti il dovuto giuramento, ed osservi il di-
„ sposto dal Regolamento emanato per il sud-
„ detto Uffizio li 18 aprile 1777, e le istruzioni
„ date dal Controllore Generale. *Mandiamo* per-
„ tanto a tutti . . . . . , *ed alla Camera nostra*
„ *de' Conti* di registrare le presenti, le quali vo-
„ gliamo, che siano spedite senza pagamento di
„ emolumento, e dritto di sigillo . . . . . *Dat.*
„ *in Torino* li 9 maggio 1780, e del nostro Re-
„ gno l' ottavo. *Vittorio Amedeo.*

1791 TALPONE Gio. Battista, *Sovrintendente*, *e Custode* come *infra*. „ Dopo
13 „ che per un particolare riguardo alla
dicemb. „ ben distinta, fedele, e lunga servitù „ prestataci dal Sovrintendente alla „ Cassa delle pensioni, e trattenimenti *Conte*, *e Commendatore Luigi* „ *Amedeo Talpone di Montariolo*, ci „ compiacquimo nel 1780 di destinargli per *Assistente* nell' istesso impiego *il di lui figlio Conte Gioanni* „ *Battista*, con facoltà di supplire „ alle di lui veci *ne' casi d' assenza*, „ od impedimento, ebbimo Noi a „ riconoscere nel medesimo unite alla „ necessaria capacità le pregevoli doti „ di onoratezza, attenzione, e zelo „ per la buona direzione di quest' „ Uffizio, *e ne venimmo quindi* nel „ 1786 *invitati* a dimostrargliene il „ nostro gradimento, *con accordargli* „ il titolo, e grado *d' Intendente*: „ nella circostanza d' essersi ora *per* „ *il decesso* del mentovato Conte, e „ Commendatore di lui padre *reso* „ *vacante* il posto *di Sovrintendente* „ *alla Cassa suddetta*, e quello pure „ *di Custode del nostro Gabinetto di* „ *medaglie*, *e monete*, ci siamo di „ buon grado disposti ad affidargli „ *amendue gl' incarichi* . . . . . . , „ epperò *colle presenti* . . . . „ costituiamo *il suddetto Conte*, *e* „ *Cavaliere* Gio. Battista Talpone di „ Montariolo *per Sovrintendente alla*

„ *Cassa* delle Pensioni, e trattenimenti stabilita
„ col Regolamento 18 aprile 1777, *e per Cu-*
„ *stode del nostro Gabinetto di medaglie, e mo-*
„ *nete*, con tutti gli onori . . . . ,
„ e coll' annuo stipendio *di lire tre mila*, che
„ mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze
„ . . . . , con ciò, che gli cessi quanto prima
„ godeva, osservi il predetto Regolamento, e
„ le istruzioni, che gli verranno date *dal Con-*
„ *trollore Generale*, e presti il dovuto giuramento.
„ *Mandiamo* a tutti . . . . . . , ed alla Camera
„ nostra de' Conti di registrare le presenti, le
„ quali vogliamo, che sieno spedite senza paga-
„ mento di emolumento . . . . *Dat. in*
„ *Moncalieri* li 13 dicembre 1791. *V. Amedeo.*

ELENCO

De' Sopraintendenti alla Cassa delle Pensioni,
e Trattenimenti,
quì sopra nominati.

TIT. XII.

Impieghi, e Titoli relativamente ai Regj Archivj.

1562 12 agosto. TRIBU' Gioanni Battista *Vice Chiavaro degl' Archivj di S. A. R.*, colli stipendj a parte stabiliti, a nostro beneplacito.

1576 28 agosto. BAGNASACCO Antonio *Gran Chiavaro, e Custode*, come dalle *infrascritte Patenti*. ,, Essendo principal ,, cosa presso un Prencipe d' aver persona fida, dotta, & pratica, a cui ,, possa rimettere, & affidare, senza ,, sospetto alcuno, le scritture concernenti il suo patrimonio, & altre ,, di suo servizio, & de' suoi pópoli, ,, & che le tenga in ordine tale, ,, che quando bisogna, senza perdita ,, di gran tempo, ne possa aver pronta ,, relazione per provedere alle occorrenze, & così, dovendo Noi per ,, la morte del fu *Battista Tribù*, ,, che aveva per inanzi tal carico, provedere in esso, informati della pratica, sufficienza, diligenza, dottrina, integrità, & altre qualità, ,, che concorrono nella persona del ,, molto diletto *fedel nostro M.r Antonio Bagnasacco Dottore di leggi*, ,, attesa ancora la sincera affezione, ,, che

„ che dimoſtra aver al ſervizio noſtro, ci è parſo
„ di crearlo, conſtituirlo, & deputarlo, ſiccome
„ *per le preſenti* . . . . . lo deputiamo *noſtro*
„ *Gran Chiavaro*, & *Cuſtode delli Archivj delle*
„ *ſcritture della Camera noſtra de' Conti*, & *di*
„ *tutte le altre*, *che in quelli ſi rimetteranno alla*
„ *giornata*, con gli onori . . . . . . , *e con gli*
„ *ſtipendj* a parte *ſtabiliti*, a noſtro beneplacito,
„ *con che* egli farà il debito giuramento. *Pertanto*
„ mandiamo, & comandiamo a tutti li noſtri Mi-
„ niſtri . . . . *Torino* li 28 agoſto 1576.
„ *Emanuel Filibert.*

„ *Pobel*

1593 15 ottobre. — RIPA Gio. Franceſco, *ſecondo Chiavaro*, colli ſtipendj a parte ſtabiliti, a noſtro beneplacito.

1601 27 marzo. — GALEANI Avvocato Patrimoniale, *Gran Chiavaro*, colli ſtipendj a parte ſtabiliti, a noſtro beneplacito.

1623 10 marzo. — FERRERO Rafaele, *Gran Chiavaro*, colli ſtipendj ſtabilitigli a parte.

1631 12 febbrajo. — LAUGERO Gio. Giacomo, *Vice Archiviſta*, collo ſtipendio a parte ſtabilitogli.

1631 24 agoſto. — FAUZONE Criſtoforo, *Grande Archiviſta*, colli ſtipendj a parte ſtabilitigli.

1657

1657 24 novemb.	ROCCA Cesare Felice, *Consigliere*, *ed Archivista*, collo stipendio di 200 scuti d'oro, facienti lire seicento d'argento a soldi 20 caduna, indi accresciuto di lire 550, che in tutto fanno lire 1150.
1713 15 settemb.	CULLET Francesco, *Archivista Regio*, collo stipendio di ll. 1000 a soldi 20 caduna.
1717 18 marzo.	DE FOUGASSIERAS Marco Antonio, Vassallo, *Archivista Regio*, collo stipendio di ll. 3000 a soldi 20 caduna.
1729 5 ottobre.	GARBIGLIONE Gio., Vassallo, *Archivista Regio*, collo stipendio di lire 3000 come sopra.
1734 14 aprile.	LEA Francesco, Vassallo, *Archivista Regio*, collo stipendio di ll. 3000 come sopra.
1742 14 febbrajo.	COTTALORDA Bartolommeo, *Archivista Regio*, collo stipendio di lire 3000 come sopra.
1760 13 giugno.	FONCET Gio. Giuseppe, Barone di Montailleurs, *Presidente*, *e Sovraintendente de' Regj Archivj*, collo stipendio di lire 3000, oltre lire 1000 di pensione statagli già accordata nel 1755.

1773 CARRON *d'Aigueblanche*, Angelo Ma-
I ria, *Miniſtro di Stato*, e *Sovrainten-*
marzo. *dente de' Reali Archivj*, coll' annuo
ſtipendio di lire 5000.

1773 AMBEL Benedetto Luigi, *Archiviſta Re-*
I *gio*, e *Conſigliere di S. M.*, collo ſti-
marzo. pendio di lire 3000.

1775 PLATZAERT di Saſſi Conte D. Vittorio
28 Amedeo, *Preſidente*, e *Sovrainten-*
aprile. *dente de' Regj Archivj*, collo ſtipen-
dio di lire 3000, e lire 1000 di
penſione.

1779 CHIAVARINA di Rubiana Conte D.
28 Gioanni Andrea, *Sovraintendente*, e
aprile. *Preſidente Capo de' Regj Archivj*, colle
prerogative de' Preſidenti Capi de'
Supremi Magiſtrati, collo ſtipendio
di lire 5000.

1784 MARINO Franceſco, *Archiviſta Regio*,
6 collo ſtipendio di lire 3000.
aprile.

1785 MELINA di Capriglio D. Aleſſio, Conte,
11 Cavaliere Gran Croce, e Commen-
novemb. datore, *Sovraintendente*, e *Preſidente*
Capo de' Regj Archivj, colle prero-
gative de' Preſidenti Capi de' Supre-
mi Magiſtrati, collo ſtipendio di lire
5000.

1790 MONTAGNINI di Mirabello, Conte
9 Carlo Ignazio, *Sovraintendente in secondo de' Regj Archivj col titolo, e grado di Presidente*, collo stipendio di ll. 4000.
febbrajo.

1793 BERTOLOTTI D. Giacomo Pio, Cavaliere, e Commendatore, *Sovraintendente, e Presidente Capo de' Regj Archivj*, colle prerogative, e preeminenze competenti a' Presidenti Capi de' Supremi Magistrati, collo stipendio di lire 5000.
10
novemb.

1796 NAPIONE Conte Gioanni Francesco.
7 ,, Le pregievosi qualità, di cui è fornito *il Conte Gio. Francesco Galeani Napione di Coconato*, la distinta abilità da lui dimostrata nelle materie di Storia patria, e di pubblico diritto, ed il merito, che si è acquistato nell' esercizio di diverse Intendenze . . . . . . Ci hanno disposti a decorarlo del titolo di Consigliere nostro di Stato, ed affinchè possa il medesimo sempre più perfezionare le cognizioni da lui acquistate, e rendersi utile al Pubblico, abbiamo altresì stimato di applicarlo alli Regj nostri Archivj . . . . . epperò *per per le presenti* . . . . . , accordando Noi al predetto Conte *Gioanni Francesco Galeani Napione di Coconato*, il titolo *di nostro Consigliere di Stato* con tutti gli onori . . . . . abbiamo destinato, ed applicato il medesimo *alli Regj nostri Archivj*, coll' obbligo di attendere alle materie del Dipartimento *degli affari esteri*, e di supplire alle incombenze del vacante impiego *di Regio Archivista*, assegnandogli sullo stipendio, che questi godeva l' annuo trattenimento *di lire mille*, che mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli . . . . *Moncalieri* li 7 *ottobre* 1796. *V. Amedeo*.
ottobre.

ELENCO

Delle persone nominate
in questo tit. XII.

SEGRETARJ *DI GABINETTO* SEGRETARJ PRIVATI ARCHIVISTA SEGRETI (*a*)	di S. M.

Segretaro di Gabinetto.

1755 7 maggio. FERRARIS Avvocato Francesco Andrea, *Segretaro di Gabinetto.* „ Quanto zelante, ed attento per il nostro servizio si è sempre dimostrato l' Avvocato Francesco Andrea Ferraris, non meno, che dotato di capacità distinta, prudenza particolare, egual fermezza, e di tutta la probità, qualità da lui fatte apparire nella Segreteria nostra *di Guerra*, spezialmente come *primo Uffiziale di essa*, e nelle Campagne della guerra passata, altrettanta disposizione ha egli presso di noi incontrato di contrassegnargliene con gli effetti il singolar nostro gradimento: nella vacanza pertanto dell' impiego *di nostro Segretaro di Gabinetto*, avendo Noi presenti li suoi servigj, e virtù, ci siamo determinati a conferirglielo, per dargli maggiormente campo di queste esercitare, e rimeritarsi vieppiù la favorevole nostra propensione a suo riguardo, quindi è, che *per le presenti* ... „ eleggiamo, costituiamo, e depu-

(a) *Col titolo, e grado* d' Intendente.

„ tiamo *il detto Avvocato Francesco Andrea Fer-*
„ *raris* Segretaro nostro *di Gabinetto*, con tutti
„ gli onori, privilegj, prerogative, autorità,
„ utili, dritti, emolumenti, ed ogni altra cosa a
„ tale carico spettante, *e coll' annuo stipendio* di
„ lire mille *di Piemonte*, che mandiamo al Te-
„ soriere delle nostre Finanze di pagargli riparti-
„ tamente a quartieri maturati . . . . . . *Torino*
„ li 7 maggiò 1755. *Carlo Emanuele.*

Segretaro privato di S. M.

1730 8 novemb. DE CAROLI Paolo Domenico, *Segretaro privato* di S. M. *col rango*, di cui godono li primi Officiali *delle Segreterie di Stato*, e come nelle *infrascritte Patenti.* „ Sono così certe, e
„ da lungo tempo continuate le prove,
„ che *Paolo Domenico De Caroli* ha
„ date della di lui integrità, e ca-
„ pacità ne' carichi da lui sostenuti,
„ prima *di nostro Segretaro di guerra*,
„ tanto *in questa Città*, che *nel Re-*
„ *gno di Sicilia*, & indi *di Direttore*
„ *Generale delle Poste*, egualmente
„ che nelle particolari commissioni,
„ che gli sono state appoggiate, sì
„ dal Re mio Signore, e Padre, che
„ da Noi, nell' adempimento de'
„ quali abbiamo avuto campo di co-
„ noscere, che unisce alle suddette
„ qualità altrettanto di prudenza,
„ che di zelo per il nostro servizio,
„ che, invitandoci a dargli un distinto
„ argomento,

„ argomento, non meno della particolare sod-
„ disfazione, con cui rimiriamo la di lui altret-
„ tanto lunga, quanto a Noi grata servitù, che
„ della giusta confidenza, che in lui abbiamo,
„ *ci siamo perciò disposti* di stabilirlo nostro Se-
„ gretaro privato, col rango, di cui godono *li*
„ *primi Officiali delle nostre Segreterie di Stato*,
„ Quindi è, che *per le presenti* .... deputia-
„ mo *il suddetto Paolo Domenico De Caroli* no-
„ stro Segretaro privato, *col rango*, di cui go-
„ dono come sovra *li primi Officiali delle nostre*
„ *Segretarie di Stato*, con tutti gli onori ...,
„ e coll'annuo stipendio di lire *due milla cinque*
„ *cento*, le quali mandiamo al Tesoriere delle
„ nostre Finanze ....., *con che* presti il do-
„ vuto giuramento, e cessi lo stipendio, di cui
„ godeva, come *Direttore Generale suddetto*,
„ mandiamo pertanto a tutti .... *alla*
„ *Venaria* li 8 novembre 1730. *C. Emanuele.*

1779 12 ottobre. VIRETTI Prospero, *Segretario privato* di S. M. *come infra.* „ Nella deter-
„ minazione, in cui siamo di scie-
„ glierci un Segretaro, il quale sia
„ addetto al particolare nostro ser-
„ vizio, abbiamo presente il distinto
„ merito, che si è presso di Noi
„ acquistato il Segretaro del Supre-
„ mo Consiglio di Sardegna, *Pro-*
„ *spero Viretti*, tanto nel lungo eser-
„ cizio avuto di questo impiego,
„ che nelle varie incumbenze state-
„ gli di tempo in tempo appoggiate,
„ e da esso lodevolmente eseguite,
„ con

„ avere incessantemente dimostrato un vivo zelo, „ abilità, ed esatezza nell' adempimento de' proprj doveri, non dubitando, che sia per vieppiù „ conciliarsi la nostra stima; *epperò colle presenti* „ . . . . . deputiamo *il suddetto Prospero Viretti* „ per *Segretario nostro privato* (*a*), con tutti gli „ onori . . . ., e coll' annuo stipendio *di* „ *lire ottocento*, che mandiamo al Tesoriere delle „ nostre Finanze di pagargli ripartitamente a' quartieri maturati, cominciando dalla data delle „ presenti, e continuando in avvenire, durante „ la sua servitù, ed il nostro beneplacito, *con* „ *ciò, che* presti il dovuto giuramento; mandiamo pertanto a tutti . . . . *Moncalieri* „ li 12 ottobre 1779. *Vittorio Amedeo.*

„ *Corte.*

(a) *Uniscansi le Regie Patenti* 28 *agosto* 1787: ibi: „ *Per le presenti concediamo senza pagamento di Finanza al prenominato* Prospero Viretti nostro Segretario privato *il* „ *titolo, e dignità di Conte per lui, e li* „ *suoi discendenti maschi primogeniti, per ordine di vera primogenitura, con facoltà di* „ *usare delle insegne Comitali, e di godere* „ *di tutte le preeminenze, privilegj, prerogative, autorità, dritti, ed onorificenze,* „ *di cui godono, sogliono, e possono godere* „ *gli altri Conti de' nostri Stati.* Mandiamo „ *alla Camera de' Conti d' interinare, ed a* „ *chiunque sia spediente, di osservare, e far* „ *osservare* . . . . Dat in Moncalieri li 28 „ agosto 1787.

Archivista Segreto di S. M. col titolo, e grado *d' Intendente.*

1775 29 aprile. RAVALDA Avvocato Vittorio Amedeo *Archivista segreto*, come infra. „ *Colle* „ *presenti* . . . . . . conferendo *al* „ *suddetto Avvocato Vittorio Amedeo* „ *Ravalda* il titolo, e grado *d' In-* „ *tendente*, lo eleggiamo, costituia- „ mo, e deputiamo per *nostro Ar-* „ *chivista segreto*, con tutti gli onori „ . . . . . . , *e coll' annuo stipendio* „ di lire mille cinquecento, che „ *mandiamo* al Tesoriere delle no- „ stre Finanze . . . . . . , *con ciò*, „ *che presti* il dovuto giuramento . . . „ *Torino* li 29 aprile 1775. *V. Amedeo.*

1779 12 ottobre. DELLERA Filippo Maria, *Archivista segreto* come *infra*. „ Volendo provvede- „ re al posto vacante *di nostro Archi-* „ *vista segreto*, ci siamo di buon grado „ determinati a prescegliere *il Sosti-* „ *tuito Avvocato de' poveri Filippo* „ *Maria Dellera*, il quale ci ha sem- „ pre dati saggi di singolare onora- „ tezza, capacità, e fedele attacca- „ mento al nostro servizio, persuasi „ che da questo tratto della Reale „ nostra confidenza sarà viepiù ani- „ mato a rimeritarsi gl' ulteriori ef- „ fetti delle nostre grazie; epperò „ *per le presenti* . . . . . deputiamo „ *il suddetto Avvocato Filippo Maria*

„ *Dellera*

,, *Dellera* per noſtro *Archiviſta ſegreto*, col titolo,
,, e grado *d' Intendente* (*a*), e con tutti gli onori,
,, privilegj, prerogative . . . . . , *e coll' annuo*
,, *ſtipendio di lire mille cinquecento*, che mandia-
,, mo al Teſoriere delle noſtre Finanze di pa-
,, gargli ripartitamente . . . . , *con che* preſti il
,, dovuto giuramento, e gli ceſſi lo ſtipendio,
,, e penſione, che prima godeva. *Mandiamo* per-
,, tanto a tutti li noſtri Miniſtri . . . . , *ed alla*
,, *Camera noſtra de' Conti* d' interinare le preſenti
,, ... *Moncalieri* li 12 ottobre 1779.
,, *V. Amedeo.*

(a) *Lo ſteſſo* signor *Cavaliere* Filippo Maria Dellera *fu* poſcia *nominato* Segretario di Gabinetto di S. M. (1), *e Primo Segretario* del gran Magiſtero *della Sacra Religione, ed Ordine Militare de' Santi Maurizio, e Lazzaro.*

(1) *Cioè* con Regie Patenti delli 10 novembre 1793 : *ibi* : ,, Dap-
,, poichè *il Cavaliere Filippo Dellera* ci ſta, da molti anni
,, a queſta parte, preſtando i ſuoi ſervigj nella qualità di
,, *noſtro Archiviſta ſegreto* . . . . , avendo Noi ſtimato di
,, preſcieglierlo per fare, al noſtro ſeguito, nella corrente
,, Campagna, le veci di *noſtro Segretaro di Gabinetto*, ci ha
,, egli pienamente confermati nel vantaggioſo concetto . . . ,
,, e ſi è perciò conciliata preſſo di Noi la ſpeciale noſtra
,, propenſione, e confidenza ; nella circoſtanza pertanto,
,, che colla promozione *del Cavaliere, e Commendatore Bertolotti* alla carica di *Sopraintendente de' Regj Archivj*,
,, rimane ora vacante quella di *Segretaro noſtro di Gabinetto* . . . , colle preſenti . . . . deputiamo il predetto
,, *Cavaliere Filippo Dellera* per *Segretaro noſtro di Gabinetto* . . . . . , coll' annuo ſtipendio *di lire mille*, che
,, mandiamo al Teſoriere delle noſtre Finanze di pagargli
,, ripartitamente . . . , *con ciò, che* preſti il dovuto giuramento, e gli ceſſi quanto prima godeva, *volendo* però,
,, che continui altresì, ſino a nuovo noſtro Ordine, *nell' impiego* di noſtro *Archiviſta Segreto* (*). Mandiamo pertanto a tutti li noſtri Miniſtri . . . . *Dal Quartier Reale*
,, *di Cuneo* li 10 novembre 1793. *V. Amedeo.*

(*) Statogli già conferito colle precitate Regie Patenti delli 12 ottobre 1779.

ELENCO

Delle persone comprese in questo titolo XIII, e impiegate *come sopra.*

BIBLIOTECARIO . . . . } di S. M.
LEGGITORE, ED ARCHIVISTA PRIVATO } di S. M.
LEGGITORE . . . . } di S. M.
MAESTRO DI LINGUA ITALIANA DELLI PRINCIPI, E PRINCIPESSE DELLA REALE FAMIGLIA.
BLASONATORE.

Bibliotecario di S. M.

1745 5 luglio. VASELLI Ansano, *Bibliotecario* di S. M. *come infra*. „ All'impiego *di nostro* „ *Bibliotecario*, che siamo venuti „ nella determinazione *di stabilire*, „ convenendo di eleggere un soggetto capace, zelante, ed esatto, „ abbiamo trascelto la persona *di Ansano Vaselli, Professore di geometria* „ *nella nostra Università degli Studj*, „ il quale, avendo fatto sempre conoscere accoppiati in lui con una „ singolare virtù molte altre prerogative ben commendabili: viene „ ora a meritarsi questo tratto della „ nostra confidenza in suo riguardo. „ *Epperò* per le presenti, di nostra „ certa scienza, e Regia autorità, „ avuto il parere del nostro Consiglio, *eleggiamo, costituiamo, e deputiamo il suddetto Ansano Vaselli* „ per nostro *Bibliotecario*, con tutti „ gli onori, privileggi, prerogative, „ preeminenze, autorità, esenzioni,

„ immunità,

,, immunità, utili, dritti, ed ogni altra cosa a ,, tal carico spettante, e coll'annuo stipendio *di* ,, *lire seicento*, da soldi venti caduna, le quali ,, mandiamo al Tesoriere della nostra casa di pa- ,, gargli ripartitamente, a quartieri maturati, co- ,, minciando dalla data delle presenti, e conti- ,, nuando in avvenire, *durante la sua servitù*, *ed* ,, *il nostro beneplacito*, con ciò, che presti il ,, dovuto giuramento, *e gli cessi* la metà *delle* ,, *lire ottocento* tra stipendio, e pensione annesse ,, all'impiego *di Professore suddetto*, da cui ora ,, si giubila. *Mandiamo* pertanto a tutti gli uffi- ,, ciali della nostra Camera, e ad ogni altro, a ,, cui spetterà di riconoscere, stimare, e riputare ,, *il suddetto Ansano Vaselli per nostro Biblioteca-* ,, *rio* da Noi come sovra costituito, con farlo, ,, e lasciarlo godere degli onori, prerogative, ,, ed altre cose suddette, ed *al Consiglio di detta* ,, *nostra casa* di farlo descrivere in tale confor- ,, mità sul bilancio della medesima per dette lire ,, 600, che tale è nostra mente. *Torino* li 5 ,, luglio 1745. *Carlo Emanuele.*

Leggitore, ed Archivista privato di S. M.

1751 26 novemb. ORTOLANI Filiberto, *Leggitore*, ed *Archivista* privato *come infra.* ,, Sono ,, sempre state da Noi rimirate con ,, particolare soddisfazione le conti- ,, nue prove date *da Filiberto Orto-* ,, *lani* del suo zelo, esatezza, e fe- ,, deltà, non solo ne' serviggi, che ,, ci ha per molt'anni lodevolmente ,, reso *in Venezia*, ma anche dopo

,, il

„ il suo ritorno nelle commissioni appoggiategli,
„ e volendo ora testimoniargli . . . . , quindi è,
„ che *per le presenti* . . . deputiamo il suddetto
„ *Filiberto Ortolani* per nostro *Leggitore*, *ed Archivista privato* con tutti gli onori . . . . . ,
„ *e coll' annuo stipendio* di lire *seicento*, oltre il
„ trattenimento di altre *lire novecento*, l' anno,
„ facienti in tutto *lire mille cinquecento annue*,
„ che mandiamo al Tesoriere della nostra casa
„ di pagargli ripartitamente a quartieri maturati
„ . . . . . , durante la sua servitù, ed il nostro
„ beneplacito, con ciò, che presti il dovuto
„ giuramento. *Mandiamo* pertanto a tutti gli Ufficiali della nostra casa, e ad ogni altro, cui
„ sia spediente di riconoscere . . . . , ed
„ *al Consiglio della nostra casa* di farlo descrivere
„ in tale conformità sul bilancio, con farlo, e
„ lasciarlo gioire delli stipendio, e trattenimento,
„ ed altre cose suddette, che tale è nostra mente.
„ *Veneria* li 26 novembre 1751. *Carlo Emanuele*.

Leggitore di S. M.

1781 11 maggio. QUEY Avvocato Vittorio Amedeo Maria, *Leggitore* di S. M. *come infra*.
„ Nell' esercizio dell' impiego *di nostro Segretario di Stato per gli affari esteri* ha *l' Avvocato Vittorio Amedeo Maria Quey* dimostrato
„ mai sempre una singolar saviezza,
„ e distinta assiduità, ed applicazione a suoi doveri: queste lodevoli
„ qualità . . . . . ci hanno disposti
„ a prescieglierlo *al vacante posto di nostro Leggitore* . . . . . , *Epperò*

„ *colle presenti*, di nostra certa scienza, ed au-
„ torità Regia, *conservando* al predetto *Avvocato*
„ *Vittorio Amedeo Maria Quey* il titolo *di nostro*
„ *Segretaro di Stato*, lo eleggiamo, costituiamo,
„ e deputiamo *per nostro Leggitore* con tutti gli
„ onori . . . . . , e coll' annuo stipendio di lire
„ *mille cinquecento*, che mandiamo al Tesoriere
„ della nostra casa di pagargli ripartitamente, a
„ quartieri maturati . . . . . . , *durante la sua*
„ *servitù, ed il nostro beneplacito*, con ciò, che
„ presti il dovuto giuramento, e gli cessi quanto
„ prima godeva. *Mandiamo* pertanto a tutti li
„ nostri Ministri . . . . , ed al Consiglio
„ della nostra casa di descriverlo in tale confor-
„ mità sul bilancio . . . . . . , volendo, che le
„ presenti siano spedite senza pagamento d' emo-
„ lumento, che tale è nostra mente. *Dat. alla*
„ *Veneria* li 11 maggio 1781. *V. Amedeo.*

Maestro di Lingua Italiana delli Principi, e Principesse della Reale Famiglia.

1753 22 gennajo. VASELLI Ansano, *Maestro* della Lingua Italiana delli Principi, e Principesse *della Reale Famiglia* come infra. „ *Il*
„ *Re di Sardegna* Consiglio *della no-*
„ *stra casa.* Per testimoniare mag-
„ giormente *al nostro Bibliotecario*
„ *Ansano Vaselli* il gradimento, con
„ cui rimiriamo gli attenti, e ze-
„ lanti suoi serviggi, ci siamo com-
„ piaciuti di destinarlo pure *per Mae-*
„ *stro della lingua Italiana* delli Prin-
„ cipi, e Principesse *della Reale no-*
„ *stra Famiglia*, coll' annuo stipendio
„ *di lire seicento*, e non dubitiamo,
„ che non sia per compirne anche per-
„ fettamente le incumbenze, *Epperò*
„ vi mandiamo di descriverlo parimenti

„ in tal qualità sul bilancio d'essa nostra casa, e
„ farlo godere di detto stipendio ripartitamente
„ a quartieri maturati, cominciando dalla data
„ del presente, e continuando in avvenire, *du-*
„ *rante la sua servitù, ed il nostro beneplacito*,
„ oltre *lo stipendio*, che già gode, come *Biblio-*
„ *tecario, e la pensione* sulla Tesoreria dell' Uni-
„ versità, come *Professore giubilato di Geometria*,
„ con ciò, che presti il dovuto giuramento, e
„ con tutti gli onori, privileggi, prerogative,
„ ed altre cose, che ne dipendono, per esser tale
„ la nostra mente. *Dat. in Torino* li 22 gennajo
„ 1753. *Carlo Emanuele.*

Blasonatori.

TORRINI Bartolommeo, *Blasonatore* come infra. *Di lui non si sono trovate in Camera le Patenti.*

1675 7 gennajo. BORGONIO Gio. Tommaso. „ Avendo
„ Noi provvisto il medico nostro di Camera *Bar-*
„ *tolommeo Torrini* della carica *di Protomedico*
„ *Generale*, abbiamo voluto conceder quella di
„ *Blasonatore* al Segretaro Gio. Tommaso *Bor-*
„ *gonio* . . . , per le presenti dunque deputiamo
„ detto *Borgonio* Blasonatore delle arme, & in-
„ segne delle famiglie *de' Stati nostri*, con tutti
„ gli onori . . . , *& due rationi ordinarie*, de'
„ quali godeva *detto Torrini* . . . . Torino li 7
„ del 1675. *C. Emanuel.*

1695 28 aprile. BERTOLA Antonio, *Blasonatore* delle armi, & insegne delle famiglie *degli Stati*. „ Dovendo provvedere alla ca-
„ rica di *Blasonatore* vacata per la
„ morte del Segretaro nostro *Borgo-*
„ *nio*, e riflettendo alle speciali pre-
„ rogative, e virtuosi talenti, che
„ concorrono nella persona dell' *Av-*
„ *vocato Antonio Bertola*, come al-
„ tresì alla servitù, che rende at-
„ tualmente alle *Principesse nostre fi-*
„ *glie* in qualità di *Maestro* di *Bla-*

„ *sone*, e quella di *Maestro* di Mathematica *della no-*
„ *stra Accademia*, *e de' nostri Paggi*, da anni *sedeoi*
„ *in quà*, come pure alla sperimentata sua ca-
„ pacità nella direzione da Noi appoggiatagli in
„ qualità di *nostro Ingegnere* (*a*), & *Architetto*
„ della Capella *del Santissimo Sudario*, abbiamo
„ pensato di non puoterla meglio riempire, che
„ col conferirla al medesimo, persuasi, che,
„ come appoggiata ai suoi talenti, sarà anco eser-
„ citata, come si conviene. *Quindi è*, che per
„ le presenti ... eleggiamo, constituiamo, e de-
„ putiamo il predetto *Antonio Bertola* Blasonatore
„ *delle armi*, *& insegne delle fameglie de' nostri Stati*,
„ con tutti gli onori, autorità, preeminenze, prero-
„ gative, utili, dritti, regaglie, e collo stipendio
„ di lire quattrocento, conforme ne godeva detto
„ *Borgonio*, con facoltà *di tener i registri delle*
„ *armi vecchie*, *e nuove*, come teneva *il suo pre-*
„ *decessore*, con ciò, che presti il solito giura-
„ mento, *mandando* alli Magistrati, Ministri, De-
„ legati, & Ufficiali nostri, a' quali spetterà di
„ osservare, far osservare le presenti, & *al Con-*
„ *seglio della nostra Casa* di descriverlo sul bil-
„ lancio d'essa *per la consecuzione di detto sti-*
„ *pendio*, da cominciare dal principio del cor-
„ rente secondo quartiere, e continuare all'av-
„ venire, *durante il nostro beneplacito*, *e sua ser-*
„ *vitù*, che tal è nostra mente. *Dat. in Torino*
„ li 28 aprile 1695. *Vittorio Amedeo.*

(a) *Questo ingegnere Avvocato* Antonio Bertola *credo*, *che sia quegli stesso*, *di cui parla il Marchese* Ottieri (1) *in proposito dell' assedio di* Torino, dicendo, che *alla difesa dell'ivi mentovata trincea servivano otto ridotti*, *che l' Avvocato Ingegnere Antonio Bertola aveva eretti in modo*, *che si corrispondevano adequatamente.*

(1) Tom. 2, *lib.* 11, pag. 385, *ediz.* di Roma 1753.

1725 BERTOLA Giuseppe Ignazio, *Maestro*
15 di Fortificazioni, e *Blasoneria.* „ Le
gennajo. „ prove, che *Giuseppe Ignazio Bertola* ha date della sua capacità, e „ sufficienza nella professione *d' Ingegnere* in occasione di diverse commissioni, ch' abbiamo al medesimo „ appoggiate, giunte alle altre sue „ virtuose qualità, ed al zelo, che „ sappiamo essere passato *dal fu suo* „ *padre* in lui per il nostro servizio, „ ci hanno mossi ad ellegerlo per „ *Maestro di Fortificazioni, e Blasoneria*, ben persuasi, che sarà per „ adempire con nostra soddisfazione „ alle incumbenze di tali carichi; „ *quindi è*, che per le presenti .... „ *deputiamo* il predetto *Giuseppe Ignazio Bertola* per *Maestro di Fortificazioni, e Blasoneria* come sovra, „ con tutti gli onori, esenzioni, prerogative, utili, dritti a tal carico „ spèttanti, ed appartenenti, *e coll'* „ *annuo stipendio* di ll. quattrocento. „ *Mandiamo* pertanto *al Consiglio della* „ *nostra Casa* di farlo descrivere in „ tal qualità *sul bilancio d' essa*, con „ farlo godere, a quartieri maturati, „ ripartitamente, di detto stipendio, „ cominciando dal primo dell' anno „ corrente, e continuando in avvenire, durante la sua servitù, ed il „ nostro beneplacito . . . . *Torino* li „ 15 gennajo 1725. *V. Amedeo.*

V. Riccardi Guardasigilli.

V. Palma.

V. De S. Laurent per il Gen. di Finanze.

Mellarede.

1738 17 aprile. BERTOLA Giuseppe, *Blasonatore in secondo*, con sopravivenza *come infra*.

„ Siamo talmente soddisfatti del zelo, „ attenzione, e capacità, con cui impiega al nostro servizio li suoi rari „ talenti il Cavaliere, e Commendatore *Ignazio Bertola*, nostro primo Ingeniere, e Brigadiere nelle „ nostre armate (a), che volentieri „ abbracciamo tutte le occasioni di „ dargli effettive riprove del nostro „ distinto gradimento; informati pertanto delle buone disposizioni, che „ *Giuseppe* di lui figliuolo, quantunque ancora in ben fresca età, „ fa aparire di voler essere imitatore „ delle virtù del padre, dalli di cui „ insegnamenti ha già ricavato non „ ordinario profitto; ci hanno determinati di crearlo *nostro Blasonatore* „ *in secondo*, con la sopravivenza „ *nell' impiego* di Blasonatore effettivo „ *al suddetto di lui padre*, per animarlo „ così a metterſi in stato di sempre „ più meritare le maggiori nostre „ grazie; *quindi è, che* per le presenti . . . . . eleggiamo, costituiamo, e deputiamo il suddetto „ *Giuseppe* Bertola *nostro Blasonatore* „ *in secondo*, e gli concediamo di „ più *la sopravivenza* nell' effettivo

„ impiego

(a) *Indi Conte d' Exilles, Generale di Fanteria, e Cavaliere Gran Croce de' Ss. Maurizio, e Lazzaro.*

„ impiego *di Blasonatore* in capo *al Cavaliere, e Commendatore Ignazio di lui padre* dopo la morte di „ questo, con tutti gli onori, privileggi, prerogative, autorità, utili, dritti, ed ogni altra cosa a tal „ impiego spettante, accordandoli di più sin d' ora „ *l' annuo stipendio* di lire quattrocento *d'argento*, „ da soldi 20 caduna, *le quali* mandiamo al *Tesoriere delle nostre Finanze* di pagargli, a quartieri maturati, cominciando dalla data delle „ presenti, e continuando in avvenire, durante „ la sua servitù, ed il nostro beneplacito, *con che* presti il dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto a tutti li nostri Ministri, Magistrati, Uffiziali, ed a chiunque altro sia spediente di riconoscere, stimare, e riputare *il detto Giuseppe Bertola* per *nostro Blasonatore in secondo*, con „ farlo, e lasciarlo gioire dello stipendio, onori, „ ed altre cose suddette, & *alla Camera nostra de' Conti* d' interinar le presenti; *che tal è nostra mente.* Dat. in *Torino* li 17 aprile 1738. *Carlo Emanuele.*

1781 2 marzo. PAGAN Teodoro, *Blasonatore in secondo*, come infra. „ Le molte cognizioni, „ che ha acquistate nella *Blasoneria* „ Teodoro *Pagan*, ajutante *di Camera* „ del Principe di Piemonte, *mio dilettissimo figliuolo*, ed il singolare „ gradimento, con cui rimiriamo la „ lodevole servitù, che sta egli prestando . . . . . , ci hanno invitati „ a dargli un nuovo contrassegno „ delle

„ delle favorevoli nostre disposizioni a di lui „ riguardo, con eleggerlo nostro *Blasonatore in* „ *secondo*, coll' effettivo esercizio *dell'impiego*. . . ; „ epperò *colle presenti* . . . . . eleggiamo, co„ stituiamo, e deputiamo il suddetto *Teodoro* „ *Pagan* per *nostro Blasonatore* (*a*) *in secondo*, coll' „ effettivo esercizio *di tale impiego*, e con tutti „ gli onori, privilegj, prerogative, utili, e dritti, „ che ne dipendono, *e coll' annuo stipendio di* „ *lire quatrocento*, che mandiamo *al Tesoriere* „ *delle nostre Finanze* di pagargli ripartitamente, „ a quartieri maturati . . . . *Torino* li 2 „ marzo 1781. *V. Amedeo.*

„ *Nella causa* delli sig. Avvocato Carlo Vit„ torio Intendente di Pinerolo, Teodoro Ame„ deo Ajutante di camera di S. A. R. il signor „ Principe di Piemonte, Teologo Giuseppe Maria „ Cappellano di S. M. fratelli *Pagani*, e Carlo „ Antonio Maria *Pagan* contro *il Causidico* Gioanni „ Battista *Grosso*, Curatore deputato *degl' Incerti*, „ *ed assenti*, provvisto per atto delli 22 dicembre „ 1780 ricevuto dall' Attuaro della causa.

„ Il Senato, *sentita la relazione degli atti*, „ *e delle conclusioni dell' Uffizio del sig. Avvocato* „ *Generale dei* 22 *agosto corrente anno*, *e le Parti* „ *in*

(a) Del *Blasonatore della Corona* si parla nelle Regie Costituzioni lib. 5 tit. 22 cap 5, §. 3, *tom* 2, *pag*. 425, e 426: *ibi*: „ Confermia„ mo a loro favore (1) l'armi gentilizie an„ tiche, o moderne di loro famiglie, e non „ avendole, le accordiamo loro, secondochè „ saranno per essi stabilite dal *Re d' armi*, „ ossia *Blasonatore* della nostra Corona. . . . „

(1) *cioè* a favore *degli insinuatori*.

„ *in udienza pubblica*, ha dichiarato, e dichiara
„ essere li detti sig. Intendente, e fratelli *Pagani*, ed il detto Carlo Antonio Maria discendenti per retta linea dal *Nicolò Pagan* controdistinto *colla lettera* A (*a*) nell' aggiunta dell' Albero genealogico per essi negli atti presentata, mandando tale aggiunta d'albero (*b*) inserirsi negli Archivj del Magistrato, dichiarando le spese a carico di detti *Pagani*. Torino li 4 settembre 1784.

Bruno P. *Fabar Rel.*

„ Blasone *nell' araldica*, è l'arte di dicifrare l'armi delle Case nobili, o di nominare tutte le parti ne' loro termini proprj, e particolari.

„ Varie etimologie si danno alla voce *Blasone*. La più probabile è quella, che la fa venire dal Tedesco *blaesen*, soffiare in un corno, essendo il costume di quelli, che si presentavano nelle liste pegli antichi torneamenti, di suonare il corno, per far nota la lor venuta. In appresso suonavano gli Araldi le loro

„ trombe,

(a) Ibi: „ *Nicolò de Pagano* Sindaco, e Ambasciatore de' Genovesi a Usbak Imperatore de' Tartari, con licenza del quale fece edificare *Caffa* (1) nel 1317.

(b) *Ritengasi, che li suddetti signori* fratelli Pagan *già avevano riportato altra Sentenza dallo stesso Magistrato, in data delli* 25 *agosto* 1781 *ref.* D. Paoletti.

(1) Caffa, *Ville de la petite Tartarie située sur le bord de la mere noire.*

„ trombe, e quindi *blasonavano* le armi di co-
„ loro, che presentavansi, descrivendoli, o pro-
„ clamandoli ad alta voce, e qualche volta di-
„ stendendosi nelle lodi, e nell' alte prodezze
„ delle persone, che le portavano. *Chambers.* Dizionario.

„ Vi è questa differenza tra *armi*, *e blasone*,
„ che *le prime* sono la divisa, o le figure por-
„ tate su la cotta, o su lo scudo, ed *il blasone*
„ la descrizion di esse in parole. *Chambers. Dizionario.*

„ La sbarra è quella, che pende dalla si-
„ nistra alla destra, e questa serve per la mag-
„ gior parte per distinguere i figliuoli *naturali*
„ dai *legittimi.* Così Monsignor Della Chiesa, Vescovo di Saluzzo, *fiori di blasoneria, pag.* 5.

In ordine a questa materia osserva egli pure, fra le altre cose, alla pag. 2, che „ *due* sono
„ *i metalli*, che nell' armi s'adoprano, *oro* l' uno,
„ e l' altro *argento*, quello rappresentato col giallo,
„ e questo col bianco, e quanto ai colori, *cin-*
„ *que* solamente si usano, *cioè* azzurro, rosso,
„ verde, negro, e porpora, che è rosso oscuro.

ELENCO

Delle perſone compreſe in queſto titolo XIV, e impiegate *come ſopra.*

GOVERNATORE . . . . } della R. Accademia.
GOVERNATORE IN SECONDO }

GOVERNATORE . . }
SOTTO GOVERNATORE } de'Paggi d'onore di S. M.
PRECETTORE . . . }

GOVERNATORE . . . . } del Real Collegio de' Nobili.
GOVERNATORE IN SECONDO }

PROTETTORE } del Collegio R. delle Provincie.
GOVERNATORE }

1730 28 agosto. TANA *Cavaliere* Amedeo, *Governatore della Reale Accademia.* „ Nella „ disposizione, in cui siamo *di ristabilire* nella nostra Metropoli *l'Accademia* avendo Noi determinato „ d'eleggere un soggetto, il quale „ nel grado di *Governatore* d' essa „ non solo invigili, acciocchè vi siano esattamente osservati gli ordini, „ che ne verranno da Noi dati, ma „ che mantenghi, e provveda colla „ di lui autorità, al buon ordine, e „ governo della medesima . . . . , „ *per le presenti* . . . deputiamo *il* „ *suddetto Cavaliere Amedeo Tana* per „ *Governatore della nostra Accademia,* „ con tutti gli onori, preeminenze, „ prerogative, privilegj, autorità, utili, „ regalie, ed ogni altra cosa a tal „ carico spettante, *e coll' annuo stipendio* di lire mille, *le quali* mandiamo *al Tesoriere delle nostre Finanze* di pagargli ripartitamente, a „ quartieri maturati, cominciando dalla „ data delle presenti, e continuando „ in avvenire, durante la di lui servitù, ed il nostro beneplacito . . . . „ *Rivoli* li 28 agosto 1730. *V. Amedeo.*

1734 16 aprile. GABALEONE di Salmor, *Conte* Francesco Giacinto, *Governatore della Reale Accademia.* „ Risplendendo in „ grado così distinto nella persona „ *del Conte Francesco Giacinto Gabaleone di Salmor* la prudenza, la „ probità, *il buon garbo*, ed altre „ virtuose doti, che congiunte queste „ con un zelo ben distinto sempre „ dimostrato verso il nostro servizio „ nelle diverse incumbenze avute, „ e massime *nell' impiego*, che tiene „ *di Capo del nostro Consiglio del Commercio*, in cui si fa conoscere egualmente amante del giusto, che disinteressato, probo, ed attento, „ com' anche *nella Protettoria* del „ Collegio *delle Provincie* (a) da esso „ governato con singolar nostro gradimento, *ne siamo invitati* ad appoggiargli, oltre d' essi carichi, anche „ quello *di Governatore della nostra* „ *Real Accademia* presentemente vacante, sicuri di riceverne anche „ in questo nuove riprove della sua „ particolar attenzione; *quindi è*, che „ in virtù *delle presenti* . . . . deputiamo *il suddetto Conte Francesco* „ *Giacinto Gabaleone di Salmor* per „ *Governatore della nostra Accademia*, „ con tutti gli onori . . . . , *e coll'* „ *annuo stipendio di lire mille*, le quali „ mandiamo al Tesoriere delle nostre „ Finanze . . . . . , *e ciò*, oltre *lo*

(a) *Vedi quì infra pag.* 272, *e* 273.

„ *stipendio*, di cui gode *presentemente*, come
„ Capo *del Consiglio del Commercio*, con che presti
„ il dovuto giuramento; mandiamo pertanto a
„ tutti . . . . *Torino* li 16 aprile 1734.
„ *C. Emanuele*.

1753 31 dicemb. SALUZZO DELLA MANTA, *Conte* Giuseppe, *Governatore della Reale Accademia* „ Eguale alla premura, che „ abbiamo di vedere ben regolata, „ ed amministrata *la Reale nostra Accademia* stabilita a benefizio della „ nobile gioventù, si è quella di destinare al suo governo un soggetto, „ che abbia le parti, che più convengono per pienamente corrispondere alla nostra aspettativa; *quindi* „ nella vacanza della carica del Governatore di essa avendo Noi presenti li meriti *del Conte Giuseppe* „ *Saluzzo della Manta*, il quale alla „ nobiltà de' natali unisce una singolare prudenza, un ottimo discernimento, una giusta fermezza, *con* „ *manierosi tratti*, ed altre qualità „ virtuose di zelo, ed attenzione per „ il nostro servizio, come ne diede „ sicuri saggi, sia nella carriera militare, in cui giunse al posto *di* „ *Tenente Colonnello* nel Reggimento „ Savoja *Cavalleria*, e poi ebbe il „ grado, ed anzianità di Colonnello „ *nella Cavalleria*, *e Dragoni*, sia nel „ comando avuto della Città, e Pro-

„ vincia

„ vincia *di Mondovì*, e poscia di quella *di Pi-*
„ *nerolo*, *ci siamo di buon grado disposti* a con-
„ ferirgli il governo *di detta Accademia*, che
„ siamo persuasi sarà per sostenere con decoro,
„ e con quella esattezza, che si richiede al buon
„ ordine, e regolamento della medesima, non
„ meno intorno *all' economico suo maneggio*, che
„ per il progresso *degli Accademisti* nella pietà,
„ nello studio, e negli esercizj cavallereschi,
„ onde possi incontrare la totale nostra soddisfa-
„ zione; *epperò* per le presenti . . . . *depu-*
„ *tiamo* il suddetto Conte Giuseppe Saluzzo della
„ Manta *Governatore della Reale nostra Accade-*
„ *mia*, con tutti gli onori . . . . , *e coll'*
„ *annuo stipendio* di lire mille, *oltre* il tratteni-
„ mento di altre *lire mille cinquecento*, facienti
„ in tutto lire *due mila cinquecento*, all' anno,
„ le quali mandiamo *al Tesoriere delle nostre Fi-*
„ *nanze* . . . . , con ciò, che gli cessi la paga,
„ che prima godeva, e presti il dovuto giura-
„ mento, *mandando* pertanto a tutti . . . .
„ *Torino* li 31 dicembre 1753.

1753 31 dicemb. LUCERNA CAMPIGLIONE, *Cavaliere* Emanuele Ignazio, *Governatore* in secondo *della Reale Accademia*. „ Per
„ la translazione, che facciamo *del*
„ *Cavaliere Novarina di San Seba-*
„ *stiano* all' impiego *di Comandante*
„ della Città, e provincia *di Pine-*
„ *rolo*, restando vacante quello, che
„ ha finora con nostra soddisfazione
„ sostenuto, *di Governatore* in se-
„ condo *dell' Accademia nostra Reale* ...,
„ abbiamo

„ abbiamo penſato di eleggervi il Cavaliere *Emanuele Ignazio Campiglione Lucerna*, in cui s'incontrano le ſuddette, ed altre virtuoſe qualità, „ che ha fatto apparire, pendente il ſervizio militare „ ſinquì preſtatoci, occupando attualmente il poſto di *Maggiore* nel Reggimento noſtro Provinciale *di Pinerolo* . . . . ; quindi è, *che per le* „ *preſenti* . . . . deputiamo *il ſuddetto Cavaliere* „ *Emanuele Ignazio Campiglione*, *Governatore* in „ ſecondo *della Reale noſtra Accademia*, con tutti „ gli onori . . . . , *e coll' annuo ſtipendio* di lire „ *mille*, che mandiamo al Teſoriere delle noſtre „ Finanze . . . . , *oltre* la paga, di cui gode, „ come *Maggiore* del Reggimento ſuddetto, *mediante preſti* il dovuto giuramento; *mandando* „ pertanto a tutti . . . . , principalmente *ai Governatore di detta Accademia* . . . . . Torino „ li 31 dicembre 1755. *C. Emanuele* (*a*).

1777 15 agoſto. VALPERGA *di Rivara*, Pietro, *Governatore della Reale Accademia*. „ L' „ avanzata età, e lo ſtato di ſalute „ *del Cavaliere Vittorio Verdina* non „ permettendogli più di reggere col „ ſolito

(*a*) Queſto medeſimo sig. *Cavaliere Emanuele Ignazio Campiglione Lucerna* fu poſcia con altre Regie Patenti degli undici di novembre 1766 deputato *Governatore della Reale Accademia* con tutti gli onori . . . . , vantaggi, ed ogni altra coſa a tale carica ſpettante, e coll' annuo ſtipendio di lire mille, *oltre* il trattenimento d' altre *lire mille cinquecento* facienti in tutto *lire duemila cinquecento* all' anno.

E con ſucceſſive Patenti delli 18 dello ſteſſo meſe, ed anno fu deputato *Governatore in ſecondo* di eſſa Reale Accademia *il Cavaliere Geroſolimitano* Vincenzo *Balbiano* con tutti gli onori . . . . , vantaggi, ed ogni altra coſa a tale impiego appartenente, *e coll' annuo ſtipendio* di ll. mille.

„ solito suo zelo, e colla necessaria attività l'impiego di *Governatore della Reale nostra Accademia*, nel mentre che provvediamo a di lui riguardo con altra conveniente destinazione, *abbiamo determinato* di conferire questa importante carica *al Cavaliere Pietro Valperga di Rivara*, il quale, tanto ne' diversi impieghi militari da esso sostenuti con singolare merito di lode, e nostra soddisfazione, che negli impieghi di Corte di primo Scudiere, e Gentiluomo di Camera delli Duchi d'Aosta, e Monferrato miei figliuoli amatissimi, *ed attualmente* in quello *di nostro Gentiluomo di Camera*, non ha cessato di dare distinte prove corrispondenti alla nobiltà de' suoi natali di saviezza, prudenza, e vero attaccamento al nostro servizio, e ci porge giusto motivo di persuaderci, che sarà per adempierne esattamente i doveri, *con sopraintendere, e sostenere* con fermezza un buon regolamento *di detta Reale Accademia*, onde si promova il progresso degli Accademisti, tanto nella pietà, che nelle arti cavalleresche, e si stabilisca una soda economica direzione; *epperò* colle presenti . . . . . deputiamo *il suddetto Cavaliere Pietro Valperga di Rivara* per *Governatore della Reale nostra Accademia*, con tutti gli onori . . . ., *e coll' annuo stipendio di lire mille*, le quali mandiamo *al Tesoriere delle nostre Finanze*. . .; ritenendo il titolo, grado, ed esercizio *di nostro Gentiluomo di Camera*, con che gli cessi il trattenimento, di cui prima godeva, e presti il dovuto giuramento; *mandiamo* a tutti li nostri Ministri . . . . . *Moncalieri li* 15 agosto 1777. *V. Amedeo*.

Vedasi il Regio Viglietto delli 20 novembre 1730, di cui quì infra, *pag. 273*.

Governatore, e Sotto Governatore de' Paggi d' onore di S. M.

1783 7 marzo. LUSERNA *di Garzigliana*, Cavaliere Clemente Felice, *Governatore de' Paggi d' onore di S. M.* „ Alla vacante ca„ rica di *Governatore de' nostri Paggi* „ *d' onore* volendo Noi destinare un „ soggetto, il quale fornito delle „ pregievoli doti di saviezza, pru„ denza, e sodo discernimento sia in „ grado di compierne lodevolmente „ le incumbenze, con promovere „ l' esatta osservanza de' Regolamenti „ da Noi stabiliti pel buon sistema „ dell' educazione *de' mentovati Pag„ gi d' onore*, ci siamo compiaciuti „ di presceglierví *il Cavaliere Cle„ mente Felice Luserna di Garziglia„ na Capitano nel Reggimento di Sa„ luzzo* . . . . . . ; quindi è, che „ *per le presenti* . . . . ; deputiamo „ *il suddetto Cavaliere Clemente Felice* „ *Luserna di Garzigliana* per Gover„ natore *de' nostri Paggi*, con tutti „ gli onori, privilegj, prerogative, „ autorità, preeminenze, vantaggi, „ utili, e dritti a tale carica spet„ tanti, *e col solito stipendio* di lire „ seicento annue, *oltre* la tavola per „ lui, ed un suo domestico, *con ciò*, „ che presti il dovuto giuramento, „ *e debba* unicamente dipendere, e „ prendere le direzioni *dal nostro* „ *Gran Scudiere, e da quello de' primi*

„ *Scudieri*, *che trovasi di quartiere* all' attuale no„ stro particolare servizio, *con uniformarsi* in man„ canza d' essi *alli Regolamenti stabiliti* per l' edu„ cazione di detti nostri Paggi: *mandiamo* per„ tanto *al Consiglio della nostra Casa* di descriverlo „ in detta conformità *sul bilancio di essa*, e farlo „ godere di detto stipendio ripartitamente a quar„ tieri maturati, cominciando dalla data delle „ presenti, e continuando in avvenire, durante la „ sua servitù, ed il nostro beneplacito, ed a tutti „ li nostri Ministri, Magistrati, Uffiziali, ed a „ chiunque altro sia spediente di riconoscerlo, „ stimarlo, e riputarlo per *Governatore* de' Paggi „ come sopra . . . . . *Torino* li 7 marzo 1783. „ *V. Amedeo.*

1783 17 settemb. RENAUD *Sacerdote* Pietro Paolo, *Sotto Governatore de' Paggi d' onore di S. M.* „ Nella disposizione, in cui „ siamo di provvedere alla vacante „ carica di *Sotto-Governatore de' no„ stri Paggi d' onore*, abbiamo avute „ presenti le virtuose qualità, che „ concorrono nella persona *del Sa„ cerdote Pietro Paolo Renaud*, *nostro* „ *Cappellano onorario*, e le costanti „ prove, che ne ha date nell' eser„ cizio lodevolmente avuto per molti „ anni dell' impiego di *Precettore degli* „ *stessi Paggi* . . . . ; epperò colle „ presenti . . . . . *deputiamo* il pre„ detto Sacerdote, e nostro Cappel„ lano onorario *Pietro Paolo Renaud* „ per *Sotto Governatore de' nostri Paggi* „ *d' onore*

„ *d' onore*, con tutti li privilegj, prerogative, „ onori, autorità, vantaggi, e regalie a tale impiego spettanti, *e coll' annuo stipendio* di lire „ quattrocento, che mandiamo *al Tesoriere della* „ *nostra Casa* di pagargli ripartitamente a quartieri maturati, cominciando dalla data delle „ presenti, e continuando in avvenire, durante „ la sua servitù, ed il nostro beneplacito, *oltre* „ la tavola per lui, ed un suo domestico, *con* „ *ciò*, *che* presti il dovuto giuramento, gli cessi „ quanto prima godeva, e continui le medesime „ lezioni, e direzioni, che ha finora praticate, „ massime per riguardo *allo spirituale*, di cui egli „ resta incaricato; *mandiamo* pertanto *al Consiglio* „ *della nostra Casa* di descriverlo in tale conformità sul bilancio con farlo, e lasciarlo godere „ delle cose predette, ed a tutti . . . . . . , e „ principalmente *al nostro Gran Scudiere*, *ed al* „ *Governatore de' suddetti Paggi* di riconoscerlo, „ e riputarlo nella predetta qualità . . . *Govone* „ 17 settembre 1783. *V. Amedeo.*

Precettori de' Paggi d' onore di S. M.

1770 26 settemb. RENAUD *Sacerdote* Pietro Paolo, *Precettore.* „ Attesa la giubilazione, che „ abbiamo accordata *al Prete Almosio* „ dall' impiego di *Precettore de' nostri* „ *Paggi d' onore*, ci siamo degnati di „ surrogarli *il Sacerdote Pietro Paolo* „ *Renaud* sulle informazioni avute, „ che in lui concorrano a ben compirne i doveri coll' abilità, saviezza, e prudenza gl' altri requisiti, „ che

„ che più convengono; epperò *per le presenti* . . .
„ conferendo al predetto *Sacerdote Pietro Paolo*
„ *Renaud* il titolo *di nostro Cappellano onorario*,
„ lo stabiliamo, e deputiamo *Precettore* de' nostri
„ Paggi d'onore, *con tutti li privilegj, preroga-*
„ *tive*, utili, onori, ed ogni altra cosa a tale
„ Uffizio spettante, di cui hanno gioito i suoi
„ Predecessori, *come pure colla cibaria*, e coll'
„ annuo stipendio *di lire ducento*, le quali man-
„ diamo *al Tesoriere della nostra Casa* di pagargli
„ ripartitamente a quartieri maturati, cominciando
„ dal primo del prossimo ottobre, e continuando
„ in avvenire, durante la sua servitù, ed il nostro
„ beneplacito; *mandiamo* pertanto ad ognuno, a
„ cui sia spediente, di riconoscerlo, stimarlo,
„ e riputarlo nelle qualità sovra espresse, *ed al*
„ *Consiglio della nostra Casa* di descriverlo sul bi-
„ lancio in tale conformità, con farlo gioire della
„ cibaria, e stipendio suddetti; *con ciò, che* presti
„ il dovuto giuramento, che tale è nostra mente.
„ *Stupiniggi* li 26 settembre 1770. *C. Emanuele.*

Governatore, e Governatore in secondo del Real Collegio de' Nobili.

1779 ROERO Carlo di Monticelli, *Governa-*
3 *tore del Collegio de' Nobili.* „ Nel pen-
dicemb. „ siere, in cui siamo di assicurare
„ *con un nuovo ben assodato sistema*,
„ una buona educazione, e direzione
„ de' studj de' nobili giovani, che
„ trovansi attualmente, e che ver-
„ ranno in appresso annoverati *nel*
„ *Collegio nostro de' Nobili* . . . . .
„ abbiamo avuto presente la maniera

„ assai

„ assai commendevole, con cui *l'Abate Carlo*
„ *Roero di Monticelli*, Canonico nella Chiesa
„ Metropolitana di Torino, ha da diversi anni a
„ questa parte regolata la direzione di detto Col-
„ legio, cui era stato *provvisionalmente destinato*
„ ..., quindi è, che per le presenti ... deputiamo
„ *il suddetto Abate Carlo Roero di Monticelli* per
„ *Governatore del Collegio de' Nobili*, con tutti
„ gli onori, privilegj, prerogative, autorità,
„ preeminenze, ed altre cose, che ne dipendo-
„ no, *e coll'annuo stipendio di lire ottocento*, che
„ mandiamo pagarsegli *sul fondo*, che verrà bi-
„ lanciato *per lo stesso Collegio*, ripartitamente a
„ quartieri maturati, cominciando dal primo del
„ corrente, e continuando in avvenire, durante
„ la sua servitù, ed il nostro beneplacito, *con*
„ *ciò*, che presti il dovuto giuramento; *man-*
„ *dando* a tutti li nostri Ministri, Magistrati ...,
„ *Moncalieri* li 3 di dicembre 1779. *V. Amedeo.*

1784 19 ottobre. MOSSI di Morano, *Abate* Vincenzo Maria, *Governatore del Collegio de' Nobili.* „ A ben riempiere la vacante
„ carica di Governatore del Reale
„ Collegio de' Nobili richiedendosi
„ un soggetto fornito egualmente di
„ soda pietà, ed esemplari costumi,
„ che di dottrina, esattezza, e pru-
„ denza, ci siamo compiaciuti di
„ prescieglervi *l'Abate Vincenzo Ma-*
„ *ria Mossi di Morano*, il quale,
„ unendo alla nobiltà de' natali, così
„ commendevoli virtuose doti, ne
„ ha date finora ben chiare testimo-

„ nianze

„ nianze nell' onorevole impiego di *nostro Limosiniere*, ond' è, che avendoci confermati nel
„ vantaggioso concetto, che già avevamo for-
„ mato del distinto di lui merito, ne veniamo
„ ora invitati a porlo in grado di farle maggior-
„ mente spiccare nell' esercizio dell' accennata
„ carica, la quale, quanto è importante per le
„ conseguenze, che risultano al bene dello Stato
„ dall' ottima educazione della nobile gioventù,
„ altrettanto interessa perciò le paterne nostre cu-
„ re, e sollecitudini, e siamo persuasi, che sarà
„ per corrispondere pienamente a questo tratto
„ della nostra confidenza, al fine di conciliarsi
„ vieppiù la nostra, e pubblica estimazione; ep-
„ però *colle presenti* . . . deputiamo *il suddetto*
„ *Abate Vincenzo Maria Mossi di Morano* per *Go-*
„ *vernatore* del Collegio de' Nobili, *con tutti gli*
„ *onori* . . . , e coll' annuo stipendio di ll. 800,
„ che mandiamo pagarseli *sul fondo bilanciato* per
„ lo stesso Collegio, ripartitamente a quartieri
„ maturati, cominciando dal primo del corrente,
„ e continuando in avvenire, durante la sua ser-
„ vitù, ed il nostro beneplacito, *con ciò*, che
„ presti il dovuto giuramento; *mandando* . . . .
„ *Moncalieri* 19 ottobre 1784.

1784 19 Ottobre. GATTINARA di Zublena, Giuseppe, *Governatore in secondo del Collegio de' Nobili.* „ Invitati dalle ben vantag-
„ giose informazioni, che abbiamo
„ avute della saviezza, pietà, e mo-
„ rigeratezza, che insieme colla no-
„ biltà de' natali concorrono a fregiare
„ *il Canonico Coadjutore nella Chiesa*
„ *Metropolitana*

„ *Metropolitana di Torino Giuſeppe Gattinara di*
„ *Zublena*, ci ſiamo diſpoſti a deſtinarlo *Gover-*
„ *natore in ſecondo del Reale Collegio de' Nobili*
„ . . . . ; epperò *colle preſenti* . . . . deputiamo
„ il ſuddetto Canonico Coadjutore nella Chieſa
„ Metropolitana di Torino *Giuſeppe Gattinara di*
„ *Zublena* per *Governatore in ſecondo del Collegio*
„ *de' Nobili*, con tutti gli onori . . . . , e coll'
„ annuo ſtipendio di ll. 500, che mandiamo pa-
„ garſeli *ſul fondo bilanciato* per lo ſteſſo Colle-
„ gio, ripartitamente a quartieri maturati, comin-
„ ciando dal primo del corrente, e continuando
„ in avvenire, durante la ſua ſervitù, ed il noſtro
„ beneplacito, *con ciò*, che preſti il dovuto giu-
„ ramento . . . .

1786 7 novemb. VALPERGA di Maglione, *Conte* Aleſſandro, *Governatore del Collegio de' Nobili.* „ Quelle medeſime virtuoſe „ doti, che unite all'antica nobiltà „ de' natali ha *il Conte Aleſſandro* „ *Valperga di Maglione* fatte coſtantemente apparire *nelle Legazioni* da „ eſſo lodevolmente *compite*, e maſſime in quella *di noſtro Miniſtro* „ *Plenipotenziario preſſo la S. Sede*, „ e che ci hanno ora determinati a „ dargli un pubblico onorevole atteſtato del Reale noſtro gradimento, „ c'invitano pure a porlo in grado „ di eſercitarle maggiormente a pubblico benefizio, *con deſtinarlo* all' „ importante carica di *Governatore* „ *del Reale Collegio de' Nobili*: ſiamo „ perſuaſi,

„ persuasi, che facendo egli uso delle cognizioni „ acquistate, pendente il corso delle summentovate „ commissioni, sarà per farsi un vivo impegno „ di secondare le provvide nostre mire dirette „ *a stabilire sulla base di nuovi Regolamenti* „ il buon sistema *d'amministrazione dell'anzidetto* „ *Collegio*, al fine di giustificare vieppiù i favorevoli „ nostri sentimenti a di lui riguardo, e „ rimeritarsi gli ulteriori tratti della sovrana nostra „ beneficenza; epperò *colle presenti* . . . . . „ deputiamo *il suddetto Conte Alessandro Valperga* „ *di Maglione* per *Governatore del Collegio de' Nobili*, „ con tutti gl'onori, privilegj, prerogative, „ autorità, preeminenze, ed altre cose, che ne „ dipendono, *e coll'annuo stipendio di lire ottocento*, „ che mandiamo pagarsegli sul fondo bilanciato „ per lo stesso Collegio, ripartitamente „ a quartieri maturati, cominciando dalli quindici „ del corrente mese, e continuando in avvenire, „ durante la sua servitù, ed il nostro beneplacito, „ *con ciò, che presti il dovuto giuramento*; „ mandando a tutti li nostri Ministri, Magistrati „ . . . . . *Moncalieri* li 7 di novembre „ 1786. *V. Amedeo.*

1791 2 settemb. „ Nella determinazione da Noi presa „ di affidare *alla Congregazione Generale* „ *de' Cherici Regolari di S. Paolo* „ l'amministrazione *del Reale Collegio* „ *de' Nobili*, abbiamo autorizzato *il* „ *Mastro Uditore*, e Segretaro nostro „ di Stato *Viretti* a concertare *col* „ *Padre Scati* deputato *dalla stessa* „ *Congregazione* il modo, e le con-

„ dizioni

„ dizioni dell' eseguimento del nuovo Piano : ci
„ sono ora stati rassegnati i capi di convenzione
„ intesisi a tale riguardo fra li rispettivi Delegati
„ sotto l' espressa riserva della nostra approvazio-
„ ne, ed avendoli Noi riconosciuti ben proprj,
„ e convenienti, *perciò* colle presenti, di nostra
„ certa scienza, ed autorità Regia, avuto il pa-
„ rere del nostro Consiglio, *abbiamo approvati*,
„ *ed approviamo* gl' annessi articoli di convenzione
„ in data delli 25 ultimo scaduto luglio, sotto-
„ scritti *dal Mastro Uditore*, e Segretaro nostro
„ di Stato *Viretti*, e dal Cherico Regolare di
„ S. Paolo *D Leopoldo Scati*, e visati dall' infra-
„ scritto nostro Ministro, e primo Segretaro di
„ Stato per gli affari interni, e ne ordiniamo la
„ piena, ed intera esecuzione, *commettiamo* a
„ quest' effetto al Conte, e Cavaliere *Pochettini*
„ di Serravalle *Consigliere, e Generale delle nostre*
„ *Finanze* di procedere alla convenuta rimessione
„ degl' effetti, mobili, e generi spettanti *al Reale*
„ *Collegio de' Nobili* esistenti, tanto nelle fabbri-
„ che d' esso Collegio poste in codesta Capitale,
„ quanto in quelle *di Cumiana*, e risultanti dagli
„ inventarj, e di stipulare perciò col Deputato
„ dell' anzidetta Congregazione Generale l' op-
„ portuno atto, in cui li Religiosi Barnabiti si
„ sottommettano all' esatta osservanza di tutti i
„ patti, condizioni, ed obblighi contenuti nei
„ sovraenunciati articoli di convenzione, medianti
„ li corrispettivi in essi promessi, che tale è no-
„ stra mente. *Moncalieri* li 2 settembre 1791.
„ *V. Amedeo.*

Protettore del Collegio de' giovani poveri de' R. Stati, e Governatore del Collegio Reale delle Provincie.

1729 18 agosto. GABALEONE di Salmor, *Conte* Francesco Giacinto, *Protettore* del Collegio di cui *infra.* „ Siccome per un „ effetto della paterna cura, che be- „ nignamente prendiamo de' popoli „ nostri sudditi siamo in prossima di- „ sposizione di stabilire in questa „ Città *un Collegio* pel mantenimento „ *di cento Giovani* de' nostri Stati, „ li quali sendo per una parte ugual- „ mente ingegnosi, che vogliosi di „ applicarsi allo studio delle lettere, „ siano per l' altra destituiti dei mezzi „ necessarj a coltivare tal loro lode- „ vole inclinazione per la povertà „ delle loro case, così volendo Noi, „ che per il migliore successo di tale „ provvidenza *detto Collegio* sia prov- „ visto *d' un Protettore,* il quale ne „ abbia la direzione, ed invigili così „ al buon governo d' esso, come all' „ osservanza de' Regolamenti, che in „ tale riguardo saranno prescritti dalle „ Costituzioni della nostra Università, „ *abbiamo determinato* di conferire „ tal Ufficio *di Protettore del Collegio* „ *predetto* al Conte Francesco Gia- „ cinto *Gabaleone di Salmor*, il quale, „ sendo da Noi conosciuto dotato „ di pari prudenza, integrità, ed ac- „ curatezza, sarà per adempirne in- „ teramente le parti con vantaggio „ di detta Opera, epperciò con lode „ sua, e soddisfazione nostra: *quindi*

„ *è, che per le presenti* di nostra mano firmate,
„ di certa scienza, autorità Regia, e col parere
„ del nostro Consiglio, *eleggiamo, e deputiamo* il
„ predetto Conte *Gabaleone di Salmor* per *Pro-*
„ *tettore* del Collegio *de' Giovani poveri de' nostri*
„ *Stati* (a), con tutti gl' onori, preeminenze, auto-
„ rità, e prerogative portate dalle predette Co-
„ stituzioni, *con ciò però*, che presti il dovuto
„ giuramento; *mandiamo* pertanto così *al Magi-*
„ *strato della Riforma*, come a tutti li Collegj,
„ Professori, Offiziali, e Studenti della detta no-
„ stra Università, e generalmente a chiunque sia
„ spediente di riconoscere, stimare, e riputare
„ *il predetto Conte di Salmor* per *Protettore* del
„ Collegio predetto, come sovra da Noi costi-
„ tuito, *con farlo, e lasciarlo gioire* di tutte le
„ cose suddette . . . *Torino* li 18 agosto 1729.
„ *V. Amedeo.*

Vi ha pure una stampa *uscita* dai torchj dello Stampatore Valetta nel 1734, *intitolata* Notizie, che si danno al pubblico intorno all' accrescimento di un nuovo Collegio di pensionarj unito al Collegio delle Provincie da S. M. stabilito, *e sottoscritta* Di Salmor Protettore di detti Collegj.

1783 30 dicemb. PISTONE Carlo Amedeo, *Governatore del Collegio delle Provincie.* „ Al vacante posto di *Governatore del Collegio delle Provincie* ci siamo compiaciuti di destinare *il Sacerdote, e Dottore di ambe leggi Carlo Amedeo Pistone*, in cui siamo informati concorrere . . . . ; *epperò* . . .
„ colle

(a) *Vedi pure quì sopra la pag. 257.*

„ colle presenti deputiamo l'anzidetto *Sacerdote*, „ *e Dottore d' ambe leggi Carlo Amedeo Pistone* „ per *Governatore del Collegio nostro delle Pro-* „ *vincie*, con tutti gl' onori . . . . .

Il restante come nelle susseguenti delli 17 ottobre 1788 a favore *dell' Abate Incisa.*

„ *Il Re di Sardegna*, *di Cipro*, *e di Geru-* „ *salemme* (*a*). Magnifico, fedele, ed amato nostro. „ Avendo Noi disposto, che i conti del maneg- „ gio economico, *sì della nostra Reale Accademia*, „ *che*

(a) *R. Viglietto* delli 20 novembre 1730 (1), diretto al primo Presidente della Camera, *cioè* col soprascritto al Magnifico, fedele, ed amato nostro *il Conte Cotti di Brusasco*, primo Presidente della Camera nostra de' Conti.

(1) *Relativo* all' Accademia (*), ed ai Collegj *delle Provincie.*

(*) *In ordine* all' Accademia *vedi pure* l' altro Regio Viglietto *delli 7 maggio 1732*, *di cui quì infra pag.* 275, *e* 276.

„ *che de' Collegj delle Provincie* (a) ſieno viſti, eſa-
„ minati, ed approvati da un Maſtro Auditore
„ di coteſta noſtra Camera de' Conti, prima di
„ ricevere

(a) *Nelle R. C. per l' Univerſità delli 20 agoſto* 1729, *tit: VII*, *abbiamo* il capo III *de' Collegj de' ſcolari delle Provincie*, dove al §. 1, pag. 62 ſi legge *come infra*.

„ Stabiliamo nella preſente Città *quattro Col-*
„ *legj* per mantenervi la gioventù agli ſtudj
„ *di teologia*, *legge*, *medicina*, *e chirurgia*.

E nelle ſucceſſive R. C. per l'Univerſità delli 9 9mbre 1771 abbiamo il tit. X *del Collegio degli ſtudenti delle Provincie*, ove nel §. 1, pag. 95 *la Maeſtà Sua* diſpoſe *come ſegue*.

„ Il Collegio delle Provincie aperto in queſta
„ Città per provvedere i giovani ſtudioſi, e po-
„ veri de' mezzi neceſſarj per mantenerli, e
„ iſtradarli nelle ſcienze, e arti, avrà *un Go-*
„ *vernatore* da Noi nominato . . . . .

Ritengaſi inoltre, che alli §§. 4, e 10 del tit. X, pag. 97, e 99, ſi parla *de' ventidue* poſti fiſſati per gli allievi del Collegio *Ghiſlieri* iſtituito dal Pontefice S. Pio V a pro *degli Aleſſandrini*, *Tortoneſi*, *e Vigevanaſchi* (1), di cui ſi dice ivi riſervata la nomina *ad eſſa Maeſtà Sua*, volendo la medeſima, che nello ſcrutinio de' requiſiti nell'eſame, e nella ſcelta de' ſoggetti, ſi eſeguiſcano le provvidenze da eſſa date dopo l'unione di queſto Collegio ſin dall'anno 1751.

(1) *Pie V* (*) *nommé Michel* Ghisleri *naquit à* Boſchi, *ou* Boſque (**), *petite Ville du Dioceſe de* Tortone *à deux*, *ou trois lieues* d'Alexandrie de la paille *le* 17 *janvier* 1504. Moreri.

(*) Già Veſcovo *del Mondovì*. Era *Domenicano*, e ne preſe l'abito in *Voghera* nel 1518. *Moreri*.

(**) *Boſco*, antico Borgo nella Provincia *d' Aleſſandria*, e Dioceſi di *Tortona*. Così nelle Notizie corografiche &c., *pag.* 176.

„ ricevere la loro approvazione da chi si aspet-
„ ta, vi diciamo di destinare a tal effetto quello
„ de' Mastri Auditori, che stimerete di scîegliere
„ per tale rispettiva incumbenza, allorchè ve ne
„ verrà fatta la richiesta *dalli Governatore*, *e Pro-*
„ *tettore* rispettivamente *dell' Accademia*, *e Col-*
„ *legj suddetti.* Tanto eseguite, e nostro Signore
„ vi conservi. *Torino* li 20 novembre 1730.
„ *C. Emanuele.*

D' Ormea.

Quanto all' Accademia unîscasi *l' altro Regio Viglietto* delli 7 maggio 1732 diretto *alla Camera*, e del tenor seguente.

„ *Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme &c.* Magnifici, fedeli, ed amati nostri. *Affinchè* il Tesoriere *della nostra Accademia* presentaneo, e suoi successori venghino sufficientemente scaricati ne' conti, che dovranno dare a tenore delle istruzioni al medesimo rimesse senza pregiudicare al dritto *de' Governatori, e Sotto Governatori della medesima*, da' quali devono venir arrestati, *vi diciamo* esser mente nostra, che tali conti venghino bensì esaminati *da uno de' vostri Mastri Auditori*, ed arrestati *da' detti Governatori, e Sotto Governatori*, ma che dobbiate indi voi, dopo sentitane la relazione, ordinare venghino fatte le dovute annotazioni in iscarico di detto Tesoriere a' debiti al medesimo ascritti in virtù di decreti risultanti da' Conti de' Tesorieri nostri Generali, e della Casa, di quelle partite,

„ che

„ che saranno stati, o verranno di tempo in
„ tempo pagate per servizio di detta Accademia
„ d'ordine nostro, *mandandovi* di fare a tal ef-
„ fetto archiviare ne' vostri Archivj li conti del
„ predetto Tesoriere, e suoi successori, con tutte
„ le pezze riguardanti li medesimi, con farne
„ passare da codesto Archivista le opportune ri-
„ cevute al Segretaro dell' Accademia suddetta.
„ Tanto eseguite, e nostro Signore vi conservi.
„ *Torino* li 7 maggio 1732. *C. Emanuele.*

Fontana.

„ Il Magistrato, *udita la lettura del medesimo Vi-
„ glietto*, ha mandato quello registrarsi, ed osser-
„ varsi, ed in sua osservanza, dopo aver sentita
„ la relazione d' esso conto fatta dal sig. Mastro
„ Auditore Vaudagna, si è ordinato al sig. Archi-
„ vista Ranot d' archiviare detto conto con tutte
„ le pezze giustificative del medesimo, e spedir-
„ ne l' opportuna ricevuta al Segretaro di detta
„ Accademia, con farsi dal detto sig. Mastro Au-
„ ditore Vaudagna le annotazioni portate da detto
„ Viglietto.

1788 INCISA BECCARIA Gio. Battista, di
17 S. Stefano, *Governatore del Collegio*
ottobre. *delle Provincie*. „ Al vacante posto di
„ *Governatore del Collegio nostro delle*
„ *Provincie* volendo Noi destinare un
„ soggetto, in cui concorrano colla
„ necessaria prudenza, e capacità le
„ altre qualità proprie per adempierne
„ lodevolmente, e con pubblica sod-
„ disfazione i rilevanti doveri, ci sia-
„ mo di buon grado disposti a pre-
„ sciegliere *l' Abate Gio. Battista In-*
„ *cisa Beccaria di S. Stefano* . . .,
„ epperò *colle presenti* . . . . depu-
„ tiamo *l' anzidetto Abate Gio. Bat-*
„ *tista Incisa Beccaria di S. Stefano*
„ per *Governatore del Collegio nostro*
„ *delle Provincie*, con tutti gli ono-
„ ri, privilegj, prerogative, autorità,
„ preeminenze, vantaggi, ed ogni
„ altra cosa a tale carica spettante,
„ *e coll' annuo stipendio a parte assi-*
„ *gnatogli*, oltre *la di lui manuten-*
„ *zione, ed alloggio, con un suo do-*
„ *mestico in Collegio*, con ciò, che
„ presti il dovuto giuramento, ed os-
„ servi le istruzioni, che si sono date
„ gli 11 ottobre 1746, e le disposi-
„ zioni portate specialmente dalli Re-
„ gj Biglietti 8 novembre 1748, 6
„ novembre 1751, e 3 gennajo 1755
„ a riguardo de' suddetti impiego, e
„ Colle-

„ Collegio; *mandiamo* pertanto a tutti li nostri
„ Magistrati . . . . , e le presenti registrarsi nella
„ Segreteria della nostra Università degli Studj
„ . . . . *Stupiniggi* 17 ottobre 1788. *V. Amedeo.*

Il suddetto sig. Abbate Gio. Battista Incisa *Beccaria* di S. Steffano, oltre alla carica *di Governatore del Collegio suddetto*, ha pure in oggi quella *di Riformatore*, che fugli conferita con Regie Patenti delli 2 febbrajo 1796. (*a*)

In ordine *al Collegio delle Provincie* vedasi il di più *nell'appendice*, di cui quì infra, parte quarta, pag. 91, e 92, alle date delli 16 ottobre, e 8 novembre 1729.

(a) *Vedi il tomo secondo di quest' Opera*, pag. 83.

ELENCO

Delle perſone compreſe in queſto tit. XV.

(*a*) Padre del sig. Cavaliere *Caſimiro* attualmente *Governatore* della Città, e Provincia *di Torino*, e Cavaliere del Supremo Ordine della Santiſſima Nunziata.

(*b*) *Indi* Veſcovo *d' Aleſſandria*.

APPENDICE[a],

PARTE PRIMA.

DELL'

ORIGINE

DELLA

REAL CASA *DI SAVOJA.*

(a) *Al tomo* terzo.

Il *Guichenon*, dopo aver riportato (*a*) le diverse opinioni degli Scrittori sull' origine della Casa di *Savoja*, passò a dire (*b*), che più considerazioni lo portavano a credere, che *Beroldo* souche de cette glorieuse Famille étoit *Prince Saxon* (*c*).

Si fonda egli sulla tradizione (*d*), sull' autorità degli storici (*e*) e su ben altre circostanze, e riflessi (*f*).

(*a*) *Nel tomo* 1, *lib.* 1, *cap. XVI*, *pag.* 160 *ad* 168.

(*b*) *Nel cap. XVII* (*), *pag.* 168 *ad* 178.

(*c*) *Berold* vint mourir à Marseille, et *Arles* receut son corps l' an 1027. *Florus* de la Maison de Savoie, *pag.* 5, *édition* de Lion 1654 (**).

(*d*) *Pag.* 168, e 169: *ibi*; je me persuade, qu' en matiere de généalogie une tradition confirmée par la commune créance de touts les peuples doit être de quelque poids. *Ficta omnia celeriter, tamquam flosculi decidunt, nec simulatum quicquam potest esse diuturnum* Cic. *lib.* 2 de offic.

(*e*) *pag.* 169, *e* 170.

(*f*) *Pag.* 170, *e* 171 ibi: *l'on peut ajouter le registre des anniversaires de l'Eglise d' Aouste (s' il est fort ancien), où* Humbert *aux blanches mains est qualifié fils de* Berold de Saxe, *& la monnoie d'argent, que* Pingon *assure d'avoir vûe sous le coin de* Berold, *où il prend la qualité de* Marquis de Saxe . . . . .
L'on peut aussi faire réflexion sur ce que Saint Maurice, *qui est le Patron, & l' Ange tutélaire de la Maison* de Savoie . . . ., *a toujours été en grande vénération* en Saxe.

(*) Intitolato, *Opinion plus assurée de l'origine de la Royale Maison de Savoie*.

(**) Aggiungasi il tomo primo *Chronologie historique des Comtes de Génévois*, pag. 60, *édition* d' Orleans 1787: *ibi*: Bérold *sur la fin de ses jours* se retira au Monastère da Saint Victor *de Marseille*, où il mourut l' an 1027. *Albert Fabricius*, origines Saxon., *pag.* 126.

Poi passa *a dire così* (*a*): Bref, pourquoi réjetter cette opinion, puisque tous les Princes de la Maison *de Saxe* avouent les Ducs *de Savoie*, pour leurs Parents, comme sortis d' un même tronc? et c' est par cette raison, que nos Princes ont écartelé leur écu des armes *de Saxe*....

En effet par la procuration, que *Louis Duc de Savoie* passa l' an 1443 au Chancellier *Bolomier* (*b*), qu' il envoyait son Ambassadeur en *Saxe* pour conclure le mariage de *Charlotte de Savoie* sa fille avec le Prince Fréderic fils ainé du Duc de Saxe (*c*), *Le Duç Louis* (*d*) use de ces paroles

(*a*) *Pag.* 171, e 172.

(*b*) *Vedi* il tomo primo della presente opera, pag. 17, e vedi pure il *Guichenon*, tom. 2, pag. 83, ove, parlando egli del processo, che fu poi formato contro di esso *Bolomier*, soggiunge, che *les Commissaires* par sentence du 13 d' août 1446 le condamnerent à la mort, dont ayant appellé au Conseil du Duc, la sentence fut confirmèe, et *Bolomier* par un supplice étrange fut jetté vif dans le lac de Génève avec une pierre au col.

(*c*) *Guichenon*, tom. 2, pag. 106.

(*d*) Cioè *Ludovico*, *Duca di Savoja*, figliuolo di *Amedeo VIII*.

remarquables: *Nosque, et nostros, qui ab eadem inclyta Domo Saxoniae ortum traximus renovare, et ea quae longevae aetatis progressus distinxit, auctore Deo, reunire confidentes.*

Ce qui est encore plus clairement exprimé en ce contract de mariage, où il est dit ainsi: *Volentes circa renovationem foederum affinitatis inter eos Duces, qui ambo ab inclyta Domo Saxoniae educti sunt ab antiquo . . . . . (a).*

Ce Prince par la patente d' agrégation *des Pies*, Seigneurs *de Carpi* à la Maison de Savoie de l' an 1450 énonce la même chose, et leur accorde certe faveur, comme étans issus de la Maison *de Saxe* (b).

Par toutes ces considérations il semble, que cette origine *de Saxe* soit eloignée de la fable; mais la plus grand difficulté, qui reste, c' est de montrer; de qui le Prince *Berold* étoit fils, car c' est en ce point, que les historiens, que nous avons cités, ne conviennent pas . . . . .

(a) Però questo proggettato mattrimonio *di Carlotta di Savoja* non ebbe effetto; bensì sposò ella dipoi *Luigi* XI, Re di Francia: *vedi* il Guichenon, *tom.* 2, *pag.* 106, e 107, e *vedi* anche le tavole genealogiche, di cui nella part. 2 di quest' appendice, pag. 13.

(b) In ordine alla famiglia *des Pies*, Seigneurs de *Carpi*, vedi quì infra la pag. 10, nota *a*.

Il medesimo Guichenon in prova dell'anzidetta sua opinione crede (*a*) potersi anche addurre *le témoignage* d'un Auteur incertain, qui a continué l'histoire de la ville *de Lodi au Milanais*, faite par *Othon*, et *Acerbo Morena*, imprimée à *Venise* l'an 1629, où cet Auteur, parlant du retour de *Frédric Barberousse en Allemagne* l'an 1168, et de son passage par les états *du Comte de Savoie*, dit ainsi: *Sequenti vero mense* martii privatim, ita quod nec ipsi Lombardi, qui cum eo fuerant, nisi forte paucissimi, sciverint, per terram Comitis *Uberti* de *Saxonia* (*b*) filii quondam Comitis Amedei, qui dicitur Comes *de Maurienna* iter arripiens *in Alemanniam profectus est*, où il se voit qu'*Humbert* Comte *de Savoie*, et de *Maurienne* est surnommé *de Saxe* par un Auteur contemporain, ce qui montre, que l'opinion, que l'on a de cette origine n'est pas si nouvelle, que l'on voudroit persuader.

(*a*) *Pag.* 170, *e* 171 *del detto tomo primo.*

(*b*) *Sul margine di detta pag.* 171 *si cita dal* Guichenon *il Puricella in* monum. *Eccles. Ambros.*

Ma *il Muratori* (a), ancorchè, *come egli dice* (b), non possa dispensarsi *dal far plauso al genio ottimo*, *ed all' erudita opera di Samuello Guichenone in ordine alla Real Casa di Savoja*, nulladimeno dopo di aver anch' egli confessato, che *quel gran lignaggio è da dire uno de' più nobili, ed antichi tra i Principi dell' Europa*, prende a confutare il sentimento suddetto del *Guichenon* (c), col

(a) *Nel suo trattato* delle antichità Estensi, ed italiane *stampato* in Modena *nel* 1717, *parte prima*, *pag. XVII*, *XVIII*, *e XIX del suo discorso ai lettori.*

(b) *Pag. XVII suddetta.*

(c) S' aggiunge, che, tanto il medesimo Autore (1), quanto *l' Ughelli* (2) riferiscono *uno strumento* dell' anno 1098, *ove si legge*: Ego Umbertus Comes filius quondam Amedei, qui professus sum *lege* vivere *Romana*: il che non sembra molto convenire a chi fosse stato di *nazione Sassonica*, e massimamente sostenendo esso *Guichenone*, che gli Antenati di quella nobilissima Casa, fra' quali fu il suddetto *Conte Umberto*, vissero sempre secondo la *legge Salica* (3). Così precisamente *il Muratori* nella precitata pag. XVIII.

(1) Cioè *il Guichenon*, tom. 3, pag. 27.

(2) Italia sacra, *tom.* 4, *pag.* 1458.

(3) Vedi la parte 4 di quest' Appendice, *pag.* 125, *e* 126.

mezzo anche di una Cronaca inedita, esistente *nella Biblioteca Estense*, e compilata da varj autori sino all' anno 1330, del qual tempo fu anche scritta (*a*).

Cita quell' Anonimo in varii luoghi (*b*) la storia *di Lodi* sotto nome *di Otto* Laudensis historiae *scriptor*, e ne rapporta ancora moltissimi squarci: ed appunto, allorchè narra la ritirata di Federico I (*c*), adopera *le seguenti parole*: Adveniente vero veris tempore, clam per terram *Uberti Savogensis Comitis*, filii quondam *Amedei*, qui et Comes *de Morienna* dicitur, iter arripiens, anno Domini 1168, *in Alamanniam* est profectus.

Indicano abbastanza queste parole, che nel testo della vecchia storia *di Lodi* si leggeva *de Savogia*, o altra simil parola, che dovette poi essere disavvedutamente presa, come se dicesse *de Saxonia*.

Ma maggiormente mi sono in fine chiarito di tal verità, perciocchè, dissotterrato in questi ultimi anni *dal Padre Mazzuchelli* in Milano un antico

(*a*) Muratori, *pag.* XVIII suddetta

(*b*) *Sono le precise parole dell' anzidetto* Muratori nella precitata pag. XVIII.

(*c*) Federico I, Imperatore (1), *ch' ebbe il sopranome di* Barbarossa (2), *e morì annegato li* 10 *giugno* 1190 *nel fiume* Cydne (3), *mentre [illegible] si stava bagnandosi.*

(1) Fils de *Frederic*, Duc de *Souabe* (*).

(2) A cause, que ses cheveux étoient roux, & que sa barbe étoit rousse. *Heiss*, histoire de l'empire, *tom.* 1, *pag.* 136, édition *de Paris* 1731.

(3) Qui passe par la ville de Tarse en Cilicie. *Moreri*, édition de Basle 1731.

(*) *Souabe*, o sia *Suevia*, Provincia di Lamagna.

testo della storia del Morena, e fatto da me esaminare quel passo, mi assicurò *il Dottore Lazzaro Agostino Cotta*, persona ben chiara fra gli eruditi, leggersi ivi *Comitis Uberti de Savogna*, il che finalmente vuol dire *de Savogia*, cioè *di Savoja*: così ancora si legge in due codici MSS. della *Biblioteca Ambrosiana di Milano* da me poscia veduti, e diligentemente ancora osservati. Ma non tutti hanno il genio alla verità, che mostrarono i Principi *di Savoja* in far tessere la loro storia genealogica, e non tutti la sincerità di Samuello Guichenone.

Finquì il Muratori (a), la cui opinione, in sostanza, sarebbe, che la Famiglia Reale *di Savoja* non è provata discendente dagli antichi Duchi di *Sassonia* (b).

Noi poi per raccogliere il tutto in poco riporteremo a questo proposito le precise parole del *Foscarini* (c), e sono *le seguenti*: fu opinione concordemente, e ricevuta, e conservata insino a questi ultimi

(a) Cioè *dalla pag. XVII alla pag. XIX suddette*.

(b) Vedasi infatti lo stesso indice della parte prima, *in verbo* Savoja: *ibi*: Savoja, *Famiglia Reale* di Savoja *non provata discendente dagli antichi Duchi* di Sassonia. *Pref. pag.* 18.

(c) *Sul principio della nota sua* relazione del primo di marzo 1743. *Vedi* il tomo primo della presente opera, *pag. 63, e 64*.

anni, che la Casa di *Savoja* (a) abbia tratto la sua origine dalla *Sassonia*, ma raffinatasi nell'età in cui siamo, la critica in ogni materia letteraria, è avvenuto,

(a) *La Maison* Pio (1) *porte le nom, et les armes de* Savoie, *par agrégation faite par* Louis, Duc de Savoie, *qui ayant reçu de grands services d'* Albert Pio, *seigneur de* Carpi, *dans la guerre, qu' il eut contre* François Sforce, *lui permit, et à Galeas* Pio *son frere, à Marc, et Louis* Pio, *leurs neveux, et à leurs déscendans mâles, de porter* le nom, *et* les armes de Savoie, *par lettres du 2 janvier* 1450. *raportées par* Guichenon, *en son histoire de Savoie.*

Uniscasi *il precitato Guichenon*, tom. 1, *pag.* 172, e si veda anche la Serie de' Cavalieri dell' Ordine Supremo della Nunziata, *pag.* 85, e 86, ove, parlandosi di *Enea Pio di Savoja*, signor *di Sassuolo*, creato Cavaliere di esso Ordine li 25 marzo 1576, si soggiunge, che la famiglia de' *Pii*, signori *di Sassuolo*, picciola Città, distante tre leghe da *Modena*, e Capo di una Signoria, che ne porta il nome, era un ramo di quella de' Principi di *Carpi* (2).

(1) *Così nel tomo* 2, Généalogies historiques, édition de Paris 1736, pag. 122.

(2) Carpi, *ville d' Italie*, dans le *Modenois* avec Evêché suffragant *de Bologne.* Cette Principauté a été possedée par la famille *de Pio.* Albert *Pio* ayant porté les armes pour le Roi *Francois I*, l' Empereur *Charle quint* confisqua son pays, & le donna au Duc de Modene: les Princes *Pio* demeurent à présent *à Rome*: Moreri.

che l'autorità d'una tale credenza sia mancata in un tratto sotto l'esame, che di essa impresero *due* chiari letterati italiani tuttora viventi, e *Gian Giorgio Eccardo*, soggetto anch' egli di prima fama, i quali hanno dell' invalso errore scoperta felicemente l'origine in un passo depravato nella continuazione della Cronaca d' *Ottone Murena*, dove sta scritto *Saxonia* a luogo di *Savogna*, in appoggio di che sono tante, e sì fatte le ragioni, ch' essi apportano, assistite dal confronto d' altri antichissimi Codici, che ormai sembra la cosa fuori di questione: *fin quì l' anzidetto* Foscarini *nella precitata sua relazione.*

Ma egli è ora mai tempo di far passaggio al recente sentimento del *Cavaliere Melchior Rangone di Montelupo*, che troviamo riferito *nel tomo primo*, Cronologie historique *des Comtes* de Genevois (*a*), pag. 52 ad 60: *ibi*: Depuis la communication, qui nous a été donnée au comencement de cette année, par Mr. *le Chevalier de Rangon*, Conseiller d'état *du Roi de Sardaigne* (*b*), d' une dissertation très-savante, qu'il venoit de composer *à Paris*, sur l' origine de la Maison *de Savoye*, il ne nous reste pas le moindre soupçon de souche commune entre *elle*, et celle de *Genevois*.

(*a*) Par M.r *Léurier* lieutenant général du Bailliage Royal de Meullent, *édition* d'Orleans 1787

(*b*) *Indi* Presidente *nel Consiglio di Stato, e de' Memoriali, morto nel 1795.*

Du sentiment *de Mr. de Rangon*, également nouveau, curieux, et satisfaisant, et qui nous aparu réunir tous les traits de vraisemblance, qu' on peut desirer en ce genre, il résulte, que *Berold*, issu des anciens Comtes *de Walbech*, dans la partie basse de la Saxe, appellée *Ostphalie*, étoit un nouveau venu dans le Royaume *de Bourgogne* . . . .

Pendant le cours de l' impression de cette Chronologie on nous a persuadé, que le Public pouroit voir avec plaisir *l'Arbre Généalogique* des ancêtres *de Humbert* aux blanches mains *dressé* par Mr. *de Rangon*, et tel qu' il nous avoit permis de l' extraire (*a*).

Ce tableau n'offre qu' un apperçu de la filiation, et ne peutpas tenir lieu de l' ouvrage, dont il dépend. Il est à desirer, que l' auteur se détermine à le mettre au jour dans son entier. La crainte, qu' il nous manifesta de n' avoir pas exprimè ses pensées assez énergiquement en françois, dont la langue ne lui est pas familiére, lui a inspiré le dessein d' attendre, qu' il eut traduit sa dissertation pour la donner en italien au retour de ses voyages . . . .

Il nous apprend (*b*), entre autres choses, que *Lo*

(*a*) *Vedilo quì infra pag.* 19, *e* 20.
(*b*) Così alla *pag.* 54 del tomo primo.

thaire III, Conte *de Walbech*, et Margrave de la Marche septentrionale *de la Basse Saxe* avoit trois fils, *Werhinaire* l'ainé, qui succeda aux domaines de son Pére: *Berthold*, et *Brunon* Evêque de Merseburg aprés Ditmar (*a*), *Berthold*, ou *Berold*, qui fixe son attention, tenòit son nom *de Berthold*, Marquis de la *Baviere Orientale*, son oncle.

La difficulté, sans doute (*b*), consiste à prouver l'identité de ce Seigneur Saxon avec *Berold*, Pére

(a) En 1019: *così nel precitato albero genealogico*, di cui qui infra, pag. 19, e 20.

Diethumar, ou *Ditmar fils de Sigefroy*, *Comte* de Saxe *fut premiérement Moine à* Magdebourg, *puis Evêque de* Merseburg. *Il composa en VII livres* une Chronique (1), *qui comprenoit le régne* de cinq *Empereurs*, *Henri I*, *et II*, *et Othon I*, *II*, *et III*; *ce Prélat avoit comencé cet ouvrage l' an* 1107, *qui étoit le quarentiéme de son âge*, *le dixiéme de son Episcopat*, *et celui*, *qui précéda l' année de sa mort*. Moreri.

(*b*) *Pag.* 54, *tom.* 1.

(1) *Di tale* Cronaca *si è cominciata in questi anni scorsi una edizione nella Stamperia Reale della presente Città*, *e già se ne sono stampate in quarto*, *e in ottima carta*, *e carattere*, 268 *pagine*.

de *Humbert aux Blanches-mains*, qu' on trouve peu de tems après en Bourgogne, et à rendre raison des causes, qui ont pu l' engager à quitter sa patrie, et ses héritages paternels pour venir s' établir dans un pays étranger.

Or, *Mr. de Rangon* s' attache à établir ce point essentiel par le rapprochement de mille circostances, empruntées des faits connus de l' histoire de ces cantons. Circonstances, qui avoient pu paroître indifférentes a d' autres jusqu' à présent, et dont il a su tirer le plus grand avantage pour sa cause: *Così nella pag. 54 del detto tomo primo, édition d' Orleans* 1787.

Il produit en effet une *charte* de l'an 1020 (*a*) donnée en faveur du Monastère *de Taloire*, de laquelle il résulte, que *Berthold*, ou *Berold* à cette époque étoit *Viçe-Roi* d' Arles, et *Vicaire*, ou Lieutenant général en Bourgogne pour le Roi Rodolphe, et pour l' Empereur.

Cette piece porte avec soi la preuve littérale, que *Bérold* étoit originaire *de Saxe*, et qu' il eut

(*a*) Così alla pag. 57, *tom.* 1, *edizione suddetta d'Orleans*, 1787. Preveniamo il lettore, che nelle seguenti *pag.* 17, e 18 riporteremo l'or accennata *carta*, non però secondo si legge in detta *pag.* 57, tomo primo, *chronologie historique des Comtes de Genevois*, ma come si trova nel *Martene* (1), che abbiamo prescelto, perchè tale carta vi si vede riferita alquanto più in esteso.

(1) *Tom.* 1, *col.* 140.

pour *fils* Humbert, *surnommé* depuis *aux blanches-mains*.

Plusieurs autres autorités (*a*), qui échappent à notre mémoire, viennent à l'appui de ce titre. Une des plus fortes, sans doute, est la tradition. Les historiens de la Maison de *Savoie*, dans la diversité de leurs opinions, s'accordent presque tous en ce point, qu'elle vient de *Saxe* : ce qui faut entendre, comme on voit, non de *la Maison de Saxe*, à moins que ce ne soit par les femmes, mais d'une famille de Seigneurs *originaires* de Saxe.

Il faut avouer, que l'authenticité de la *charte de Taloire* étant une fois supposée, il ne reste rien à désirer pour le complément de la preuve des faits avancés par M. *de Rangon*, et que son écrit, dont nous ne rapportons, que quelques fragments, devient moins une dissertation, qui tend à l'établissement d'une opinion nouvelle, qu'une démonstration de la chose même.

Aussi ne néglige-t-il rien pour montrer, que les *deux copies de cette charte*, dont l'une est dans les archives de *Turin* (*b*), et l'autre dans celles de *Taloire*, ou ailleurs, et qui ont été tirées au commencement du 15eme siécle, portent avec elles tous les caractéres de la vérité.

Il ne se dissimule (*c*) aucune des objections, qui ont été faites contre cette piece par M. M.

(a) *Pag.* 58, *tom.* 1.

(*b*) Cioè *negli archivj* di Corte.

(c) *Pag.* 59, *tom.* 1.

le Kart, *Muratori*, et *autres*, et notamment celles, que nous lui avions adressées par la voie de *Dom-Clément*, qui lui ont fait naître l'idee de composer la dissertation, dont nous parlons, il répond à tout, rend raison de tout dans le plus grand détail, et son érudition lui fournit des exemples sur tout. Il s'attache principalment à prouver, que les différences, qu'on reproche à ces deux copies entre elles, loin de diminuer l'autorité de la piece, contribuent à l'affermir.

Ces differences, selon lui, portent non sur la substance de la *charte*, ni même sur le contexte des phrases, mais uniquement sur quelques mots rendus, transcrits, et orthographiés diversement dans l'une, et dans l'autre: ce qu'il attribue à la maniere de lire les abreviations, qui se trouvoient dans l'original. On pourroit supposer, en effet, que deux copies litéralement conformes auroient été prises l'une sur l'autre, ou transcrites dans le même moment, sous la dictée d'un même déchifreur: au lieu, que deux copies, qui présentent quelques légeres dissemblances, annoncent nécessairement deux lecteurs, deux copistes, et par conséquent deux témoins occulaires, au lieu d'un, de la réalité de l'original, et de l'existence d'une *charte* matrice.

Vengo ora a riportare la carta di *Taloire*, conforme è stato quì sopra promesso nella *nota a della* pag. 14, *cioè a dire* precisamente come si trova nel *Martene*: ibi:

Beroldus *de Saxonia* pro-rex Arelatensis pro Rege potentissimo *Radulfo*, & sub Augusta Majestate imperii creatus Vicarius, natis, & nascituris notum facimus, quod adveniens ego in pago *Albanensi* (*a*) in loco, qui dicitur *Taluere* ...., Anno 1020 ex Archivis Talueris.

Inveni Ecclesiam, & Monasterium, quod fundavit Dominus meus Rex ad honorem beatæ Mariæ, & SS. Martini, & Benedicti, in regimen, & usum Domini Abbatis S. Martini (*) Sapiniacensis, & omnium successorum ejus, in laudibus Dei famulantium in dicto loco de *Talueris*, & de habitu, & regula SS. Patris Benedicti, sicut sunt, & in futuro erunt. Quod monasterium cum omnibus suis bonis, feudis, juribus, & pertinentiis, sicut majores mei habuerunt, & maxime habet Dux noster Imperator, in suo salvo guardagio, & secura tutela, accepimus, & habemus eorum vestigiis inhærentes. Audientes præterea affectionem, quam habuerunt prædecessores nostri ad Monasterium beati Martini de Sapiniaco, & ad dictam Ecclesiam de *Talueris*, volumus, & declaramus, quod successores nostri habeant, & recipiant, sicut habemus, & recipimus in salva

(*a*) Albie, *Bourg*, qui donne son nom à un mandement de la Province de Genevois. *Il est situé entre le lac du* Bourget, *&* *celui d'* Annecy. *Il y a apparence, que le ressort de chef-lieu étoit plus étendu jadis, & que l'Abbaye de* Taloire, *qui est située sur le bord opposé du lac d'* Annecy, *s'y trouvoit comprise*: Chronologie histor que des Comtes de Genevois *tom.* 1, *pag.* 57 con quel di più, di cui ivi.

(*) *Vulgo* Saviniacensis *in Diœcesi Lugdunensi.*

tutela, custodia, manutentia, & securo guardagio, prædictum locum de Tallueriis cum omnibus suis bonis, & appenditiis, item priorem monachum familiarem, & eorum servitores omnes sub pœna judicii Omnipotentis Dei, & qui illis benefecerit sit benedictus, qui vero molestaverit, maledictus sit in sempiternum. Amen Amen. Actum in eo loco de *Tallueris*, laudante Domino meo Imperatore, & genito meo carissimo ( ) *Umberto* (2), anno MXX. (3) sub sigillo meo, & signo manuali in mense julio. † *Beroldus*, † *Umbertus* filius. *Così nel Martene*, thesaurus novus Anecdotorum, *tom.* 1, *col.* 140, *edit.* Paris. 1717.

Lo stesso nelle pag. 598, e 599 del tomo sesto, *Annales* Ordinis S. Benedicti, *auctore* Domno Johanne *Mabillon*, Monaco ejusdem Ordinis, e Congregatione *S. Mauri*, quem cum morte præventus D. *Mabillonius* imperfectum reliquisset, absolvit, & variis additamentis ad tomos præcedentes exornavit Domnus Edmundus *Martene* Monacus ejusdem Congregationis. *Lutetiæ* Parisiorum 1739.

(1) *Ex hoc loco certum, & indubitatum manet* Beroldum *Arelatensis regni* proregem, *quod hactenus apud autores minime constitit, filium habuisse nomine* Humbertum: *così nel tomo primo*, columna 140 (*) *dell' opera intitolata*, Thesaurus novus *Anecdotorum*, *studio, & opera Domini Edmundi* Martene, *& Domini Ursini* Durand *Benedictinorum e Congregatione* S. Mauri, *Lutetiæ Parisiorum* 1717.

(2) *Nella consimil carta, che esiste in questi Archivj* di Corte *si legge* Uberto, *e non* Umberto.

(3) *Nella preaccennata carta esistente come sopra negli Archivj* di Corte *non si legge bene* anno millesimo vigesimo; *anzi pare ad alcuni, che siavi scritto* anno millesimo decimo: *e appunto anche il* Bessone *nella sua tavola genealogica riferisce a questa data del* mille, *e dieci la carta predetta.* Vedi *inoltre* qui *infra* la parte seconda *della presente Appendice*, pag. 2, *e* 3.

(*) *Cioè* in fine di essa colonna 140, *nota* b, posta dopo le parole suddette *genito meo carissimo.*

ARBRE GÉNÉALOGIQUE (a)

DES ANCÊTRES

D' HUMBERT AUX BLANCHES MAINS

Dressé par M.r *le Chevalier* de Rangon.

(a) *Di cui già si è fatto cenno quì sopra alla* pag. 12.

GÉNÉA

Des Ancêtres de HUMBERT aux
de la maison de *Savoie*, issue des

Dressée en 1786 par M.r le Chevalier de

Sigefroi,
épouse GUNEGONDE, issue
des Comtes de Stads. Mort
en 991, & sa femme en 998.

Thiatmar,
Moine de Corbie,
& depuis Abbé
en 983.
Mort en 1001.

Frédéric, Burgrave de Magdebourg.
Ditmar, Evêque de Mersebourg,
Auteur de la chronique connue sous son nom.
Sig froi, Evêque de Munster.
Brunon, Evêque de Verden.

HENRI
continua la
succession des
Comtes
de *Walbech*,
après Werhinaire.

Brunon
Evêque de
Merseburg
après Ditmar
en 1019.

WERHINAIRE,
Comte de Walbech,
poursuivi, & privé
de ses héritages.
Mort en 1017.

L O G I E (a)

blanches-mains, Comte de Maurienne, souche
Comtes de *Walbech*, dans la basse-Saxe.

Rangon, *Conseiller d'Etat de S. M. Sarde* (b).

LOTHAIRE, I Comte *de Walbech*,
épouse DEMODE,
tué en l'an 929.

LOTHAIRE II, Comte de *Walbech*,
Fondateur du Chapitre de Walbech,
épouse METHILDE,
Fille de Brunon, cru descendant de Witichind.

LOTHAIRE III, Comte de *Walbech*,
va en Italie en 997, contribue à l'élection
de l'Empereur.
Epouse GODILE, Franche.
Mort en 1003.

Eila,
épouse BERTHOLDE
Marquis de la Baviere
Orientale, Comt. d'Am-
mertal, chez lequel
Lothaire II fut envoyé
en garde.

BEROLD ou BERTHOLD,
Vice-Roi d'Arles, & Lieutenant
en Bourgogne
pour le Roi Rodolphe,
& l'Empereur Henri,
en l'an 1020.
Bienfaiteur *de Taloire*.

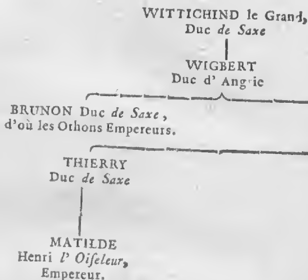
Henri, Marquis.
Mort en 1017.

H U M B E R T
surnommé aux *Blanches-mains*,
Comte de Maurienne, en l'an 1024.

(a) Precisamente conforme si trova stampata nel precitato libro
Cronologie historique des Comtes de Genevois, *tom.* 2 in fine.

(b) Vedi qui sopra le pag. 11, e 12.

Ma ritornando al *Guichenon*, termineremo la prim
Afcendenti di *BEROLDO*, fecondo il fentimento di eff
del *Monod*, e di altri da lui citati (*a*).



(*a*) Tomo primo, *pag.* 176.

(*b*) Immed *en langage Allemand* fignifie la même chofe, qu'*Amé*, ou *Amédé*: Guichenon, *tom.* 1, *pag.* 177.

(*c*) Nel tomo 2, *Généalogies hiftoriques*, pag. 26, e 27 leggiamo jusqu'à préfent, eft celle, qui fait defcendre la Maifon de teurs, tant François, qu' Allemands, Efpagnols, & Italiens raifons principales. La *premiere* c'eft une tradition ancienne *Savoie* avec celles de *Saxe* . . . La *troifieme* eft le confentement

Indi fi paffa a dire *come fegue*: Mr. *Eccard* dans fes origines ni celle de *Savoie* ne font point issües de *Witikind*. Il Mont-joui (1), & le Mont-jura (2), lequel poffedoit l'Abbaye cune preuve des filiations, qu'il donne.

(1) Vedi la parte *quarta* di queft' Appendice, *pag.* 10, 11, e 12.

(2) Mont jura, *ou* Mont Saint Claude, *montagne*, qui s'étend depuis le Rhin jufque près de *Genève*, vers le Rhône *Moreri*.

parte della presente Appendice colla *Genealogia* degli
Guichenon (*), che è quello eziandio di *Nostradamus*,

WALFERT Duc d'Angrie,
Comte de Ringelberg

IMMED (*b*)
Duc d' Engern
Hinne Comtesse
de Schiren

HUGUES
Marquis *d' Italie*
mort l'an 1007.

BEROLD
Comte *de Savoie*,
& de *Maurienne* (*c*).

come *segue*. L'opinion, qui a été la plus généralment suivie
Savoie de *Witikind*, Duc des Saxons. Plus de quatre-vingt Au-
l'ont suivie, entre autres *Mr. Guichenon*, qui s apuye sur trois
. . . La *deuxieme* est la conformité des anciennes armoiries de
général des Historiens . . .
de *Saxe* (1) prétend, que ni la Maison de *Saxe* d'aujourd'hui,
donne à cette derniere pour tige Hucbert, Duc du Païs entre le
de S.Maurice en Chablais vers l an 859, mais il ne rapporte au-

(1) Imprimées èn 1722, & dediées au Roi de Pologne, Electeur de Saxe.

(*) E come ce lo presenta egli stesso, nella pag. 176 del tomo *primo*.

BEROLDUS, sive *Bertoldus*, Marchio *Saxoniae*, in monetis legitur, Magdeburgi civitate *Saxoniae* natus anno 980 ..... Humbertum filium habuit: hic Othonis III ex fratre nepos. . . a Caesare Legatus, Vicariusque Imperii mittitur, et .... acquilam etiam *bicipitem* (a) scuto apposuit, recluso in pectore equo Saxonico (b).

(a) *Biceps*, cioè *di due teste*. Sepultus *Beroldus*, ut fama est, juxta templum D. Honorati Arelatensis, quæ urbs ad Rhodanum flumen in provincia Galliæ posita est, ubi adhuc urna marmorea *cum duabus aquilis* visitur. *Papirio Massone*, pag. 4.
Nella serie cronologica de' Cavalieri dell' Ordine Supremo *della Nunziata*, osserva il signor *Vittorio Amedeo Cigna-Santi*, alla pag. 5, essere *quasi impossibile* il determinare per qual ragione, ed in qual tempo *la Real Casa di Savoja* all' aquila nera, in campo d' oro, ora di *una*, e ora di *due teste*, che fu da principio l' insegna, o l' arma sua, sostituisse la croce d' argento in campo rosso. *Vedi il di più* nella seguente *pag.* 24.

(b) Pingon, *arbor gentilitia*, *pag.* 13. Unifcasi il Guichenon tom. 1, pag. 119, e 120: *ibi*: Constantin le grand *ayant établi son siége impérial à Bysance (laquelle à cause de cela fut appellée Constantinople) prit l' aigle* à deux têtes *pour designer les deux Empires, celui d' Orient, et celui d' Occident, et à son exemple, et de ses successeurs, Charle-Magne Empereur, et Roi de France, portait d' azur à un aigle* à deux têtes *d' or, diademé, languè, et armè de gueulles; ce qui fut pratiqué par ses déscendans, jusqu' à ce que ceux de la Maison* de Saxe, *ayants été appellés à l' Empire, changérent d' émail de ces armes, et portérent d' or à l' aigle de Sable.*

AMEDEUS, Humberti *filius*, Sabaudiae Comes, Maurianaeque, a Beroldo tertius, Marchio Secusiae, cognomine *Cauda* ob frequens satellitium (*a*). Natus Secusiae anno 1016. Hinc Pedemontensis in monetis *bicipiti aquila* insignitis legitur(*b*). Vedasi anche il *Guichenon*, tom. 1, pag. 121, e 122, *ibi*: au contre-scel (*c*) d' Amé IV, il y a une aigle *à deux têtes*.

Di quest' aquila *bicipite*, o sia *di due teste*, parla *il Chiesa* nella Corona Reale, tom. 1, pag. 204, e lo stesso autore ne fa pur

(*a*) *Vedi il tom.* 1 *della presente opera*, pag. 117.

(*b*) Pingon, *arbor gentilitia, pag.* 16, *e* Ferrero a Labriano (1) *pag.* 39, *al che può unirsi il già riportato nel tomo primo della presente opera, pag.* 117: vedasi *pure la Medaglia coll' aquila* a due teste, *di cui a pag.* 26 *del* Pingone, *Augusta Taurinorum*, e vedasi quì avanti *la pag.* 23.

(*c*) Contre-ſel, *ſigillum ſigillo adverſum poſito.* Petit ſceau aposé à côté du grand ſceau. *Richelet, Dictionnaire*: Revers (*) du Sceau, *que l'on appelloit* ſecretum, *qui ſervoit* de contre-ſel, *ou de* cachet, *Guichen.*, tom. 1, *pag.* 120.

(1) Auguſtæ, Regiæque Sabaudæ Domus arbor gentilitia: *Auguſtæ Taurinorum* 1702, ex typographia *Jo. Baptiſtæ Zappatæ.*

(*) *Revers.* Il ſe dit en parlant de *médailles*, & de *pièces de monoie.* C' eſt le côté le moins conſidérable, où il n' y a que quelque déviſe, ou autre figure. Il eſt opposé à la principale empreinte, ou figure. *Richelet.*

menzione ne' *suoi fiori di Blasoneria* (a), pag. 63: *ibi*; Savoja antica; un acquila negra *a due capi*, armata di rosso in campo d'oro, indi *di un solo capo*, che il Conte Amedeo *terzo* cangiò in croce bianca in campo rosso ....

(a) *Per ornare la Corona di Savoja con i fregj della nobiltà*: tale è il titolo del libro, che fu esattamente ristampato dal Derossi in Torino nel 1777 secondo l'edizione del 1655.

APPENDICE (a),

PARTE SECONDA.

TAVOLE GENEALOGICHE

DELLA

REAL CASA DI *SAVOJA* (b),

con

varie note istoriche (*c*).

(a) *Al tomo* terzo.

(b) *Quanto alla tavola genealogica, che ne estese* il Bessone (1), *vedi il cenno, che già ne fecimo nel tomo* primo *della presente opera*, pag. 150.

(c) *Quà, e là raccolte, ed anche dal tomo* 2, Généalogies historiques, *pag.* 25 *ad* 122 (2).

(1) Turin 1781, *chez Honoré* Derossi, *marchand Libraire.*

(2) *Edition* de Paris 1736, *in quattro tomi.*

I. BEROLD, ou BERTOLD (a) Marquis d'Italie(*), Comte de Savoye, & de Provence le créa son Lieutenant général par patentes données donation considérable, que ce Roi fit à l' Abbaye de S. Maurice y est qualifié de Comte, & deux ans après il fut présent à la Amizon. On lui donne pour femme une Catherine de Schiren. mépris. *Da alcuni* è anche nominato *Wilielmo*, e da altri *Manfredo*. Rodolfo *la Moriana, e la Savoja*. Vedasi *inoltre qui sopra la* parte *Comtes de Genevois*, tom. 1, pag. 50, e 51.

II. HUMBERT, Hubert ou Hupert I. du nom, surnommé *aux Chablais* & de *Valais* (& de la Val d'Aoste aussi, suivant *Terraneo*); à l' Empereur Conrard après la mort du Roi Rodolphe en 033. lui donna *S. Maurice*, *le Chablais & le Valays*, & lui confirma l' an 1025 (b) Il mourut en Maurienne environ l' an 1046 & tous les Historiens ont douté qu' il fut fils de BEROLDE : cette chartre des archives de *Talloire*, où l'on voit, qu'en l' an 1010 en présence & du consentement du Comte HUMBERT son fils

III. AME', ou AMEDE' I, Comte de Savoye, de Maurienne, Seigneur de Chablais & de Valays, surnommé *la queuve* (d). Il ne laissa aucuns enfans de la Comtesse *Adalelgide*, ou *Adele* son épouse, dont l'extraction nous est encore inconnue, car quoiqu' il en eut un fils appellé *Humbert*, il mourut jeune avant son Père : *Così* il *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 196.

AYMON, il mourut sans postérité environ l' an 1050.

V. ODON (c), Comte de Savoye, & de Maurienne, Seigneur de de Turin, épousa Adelaide de Suse, veuve d' Herman, Duc de opera, *pag.* 117. Ce Prince, qui vivoit encore en 1057, mourut Canaveys (f) l' an 1091. Cette Princesse porta dans la Maison de dont la Val de Suse ne faisoit, qu' une portion, s' étendoit sur compris entre la Sture & le Taner, sur la Province d' Albe, *sua prole* in numero di *cinque* nelle seguenti pagine 4, e 5, e *si ha Cardinale* S. Pier Damiano ad *Adelaide di Susa*, par laquelle il la

(a) O secondo altri, *Gérold*, ou *Géraud*, *né à* Magdebourg *l' an* 980, *épouse* Catherine *Palatine de Schiren*. Laurian. pag. 33. *Si veda anche il* Guichenon, *tom.* 1, pag. 187, *ove dopo aver riferito il sentimento di quelli*, *che dicono*, que sa femme s' appelloit *Catherine de Schiren*, ou *de Bavières*, soggiunge *mais cela n' est pas bien certain.*

(b) Ed è falso, ch' egli abbia sposato *Adelaide di Susa*, Guichenon, *tom.* 1, *pag* 192.

(c) *Da alcuni questo* Umberto *si chiama* Odone, giusta *il costume di que' tempi*, *che la maggior parte de' Principi portavano due nomi.* Chiesa, *Storia* del Piemonte, *pag.* 178: uniscasi *la parte quarta* di questa stessa Appendice, *pag.* 6.

(*) Marchese d'Italia, *vedine* il significato, ed il valore, *Appendice* part. 4, pag. 5.

& *de Maurienne.* Ci narra *il Bessone, che* Rodolph III. Roi de Bourgogne,
à Aix le onze de ma de l'an mille. Il fut présent à une
l'an 24 de son regne, ce qui revient à l'an 1017. notre BEROLD
donation, que ce Roi fit à un Seigneur de ses états, nommé
Ceux, qui disent qu'il mourut & fut enseveli à Arles, se sont
Chiesa, *storia* del Piemonte, *pag.* 178. Ebbe *Beroldo*(*) dal suddetto
prima *di quest' Appendice*, pag. 3, *e la* Chronologie historique *des*

blanches mains, Comte de *Maurienne*, de *Savoye*, Seigneur de
fut un des premiers Seigneurs de Bourgogne, qui se soumirent
Il rendit des grands services à ce Prince, qui en recompense
la Maurienne. Sa femme se nommoit *Ancilie* par une chartre de
git devant le portail de l'Eglise Cathedrale de S. Jean. Presque
filiation est devenue incontestable depuis la decouverte d'une
BEROLD vice-Roi d'Arles prend ce Monastere sous sa protection
unique (*c*). *Besson. table.* Vedi *la par.* 1 di quest'Appendice, pag. 14 ad 18.

BURCHARD vivoit en 1023. Il épousa une Comtesse nommée Ermengarde.	Une Fille, dont on ignore encore le nom & qui épousa LUITHFRID, Comte de Zeringuen.

AYMON, qui fut présent à la donation, que le Comte Humbert son aieul fit à l'Eglise de S. Jean de Maurienne l'an 1041. Il y a apparence, qu'il mourut avant son oncle *Odon*, auquel il auroit été preferé dans la succession; Burchard son pere étant le second fils d'Humbert.

Chablais, de Valays, *Marquis d'Italie* (**) *& de Suse*, Duc
Suabe. *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 200, e tom. 1 della presente
avant l'an 1060. Et sa veuve mourut fort âgée à Canischio en
Savoye la *Marche de Turin*, laquelle, outre le Comté de Turin,
le Comté d'Auretite, ou d'Auradio, sur celui de Bredulo
& le Comté d'*Ast.* Voyez *Terraneo*, Adel. illustr. *Abbiamo la*
nel *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 202, giunto il tom. 4, *pag.* 10, la lettera del
console du scrupule, qu'elle avoit d'avoir été mariée deux fois.

(d) *In ordine a questo sopranome*, la queuve, *il Guichenon*, tom. 1, pag. 196, *e l'Alberti*, pag. 11 *non ne danno precisamente lo stesso motivo.* Unifcasi il tomo 1 di quest'opera, *pag.* 117.

(e) *Odone figlio quartogenito del suddetto Umberto I, sopranominato* aux blanches mains, *vedi* il Guich., *tom.* 1, *pag.* 192, 193; *anzi* il medesimo alle *pag.* 198, 199, e 200 lo dice *le dernier* des enfans mâles *d'Humbert* aux blanches mains.

(f) Canischio, *terra* de' signori di Valperga. *Chi scrive* Canosca, o Caselle, *prende sbaglio.* Alberti *Genealogia*, *e Gesta de' Reali Sovrani di Savoja*, pag. 11.

(*) Questo *Beroldo* viene da altri chiamato *Beral*; vedi *il Florus* de la maison *de Savoje*, pag. 1, 3, 6, édition *de Lion*, 1654.

(**) Però vedi la seguente pag: 4, articolo *Humbert III.*

V. AMEDE' II, Comte de Savoye, & de Maurienne, Seigneur de Chablais, d'Aouste, de Valays, & de *Bugey*. Il épousa Jeanne fille de Gerold Comte de Géneve. C'est à lui que nos anciens Ecrivains attribuent l'acquisition *du Bugei*.

BERTHE femme de l'Empereur Henri de Souabe, ou de Sueve, III, & selon quelques-uns IV. *Guich.*, tom. 1, *pag.* 205.

ADELAIS 1 e femme de Rodolphe Comte de Rinsfeld ensuite Empereur.

VI. HUMBERT II, Comte, de Savoye, de Maurienne, & de Piémont, Seigneur de Chablais, d'Aouste, de Valays, *de Tarantaise* &c. Il fut si grand, & si gros, qu'il en eut le surnom de *renforcé*. Guichenon, tom. 1, pag. 216, e 217. *Uniscasi* il tomo 4, preuves, pag. 28: *ibi*: Umbertus nobilissimus Comes, qui cognominatus est *Reinforciatus*. Mourut à Moutiers en 1103, il avoit épousé Gisle fille du Comte de Bourgogne Guillaume II. Ce Prince ajouta à ses Etats la *Tarantaise*.

CONSTANCE femme de Boniface II. Marquis de Montferrat.

VII. AMEDE' III, Comte de Savoye, de Bourgogne, & de Lombardie. *Guichenon*, tom 1, *pag.* 226., Prince de Piémont, Marquis *de Turin*. Guich., *tom.* 1, *pag.* 227. &c, *Vicaire général du S. Empire* (*a*), fit le voiage de la terre Sainte en 1147 où il mourut à Nicosie en 1148 Il avoit épousé Mahaut fille de Guigues V, Comte d'Albon & de Vienne. Il fut créé Comte de l'Empire. *Besson*, table, & *Guich.*, tom. 1, pag. 222.

GUILLAUME Evêque de Paris; il le fut aussi de Liege.

HUBERT

GUY Abbé de Namur, Chanoine de Liege.

VIII. HUMBERT III, *Duchêne* dit, que ce fut le premier, qui prit la qualité de *Comte de Savoye* (*b*). Il fut surnommé le *Saint*, naquit à Veillane en 1136, mourut à Chambery le 4 mars 1188. Sa 1. femme fut Faidide de Toulouse, la 2. en 1157 Germaine de Zeringuen, la 3. Béatrix de Vienne, & la 4. Gertrude d'Alsace, ou de Flandres. De la 1. & 4. il n'eut point d'enfants. Scrive *l' Alberti pag.* 19, che Umberto III vestì l'abito di Religioso Cisterciense nell' Abbazia delle Alpi, e morì in Ciamberì li 4 marzo 1188. *Vedine la sua prole* in numero di tre *nelle seguenti pagine 6, e 7.*

JEAN

PIERRE Réligieux à S. Antoine de Ranvers en Piémont.

(*a*) Vedi il *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 83, e 221.

(*b*) Anzi nella *Coron. R.*, parte 2, p. 251 *leggesi*, che intorno al 1168 *Umberto III* cominciò ad inscriversi apertamente *Maurianæ*, & *Savoiæ* Comes, & *Italiæ Marchio*, titoli, come ivi si dice, non prima d'allora posti in uso. Però vedi quì sopra agli articoli *Berolde*, e *Oddone*, pag. 1, 2, e 3.

OTHON Evêque d'Ast en 1079.

PIERRE de Savoye, Marquis de Suse & d'Italie, épousa Agnes de Guienne, qui en étoit veuve en 1078. Il étoit *l'ainé* de ses freres (a). Morì avanti il Padre. *Alcuni* lo hanno creduto *fils d'Humbert* aux blanches-mains, & *du Chesne* du Comte *Amé premier*, en quoi ils se sont mépris... *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 203.

LUCRECE épousa André Visconti Seigneur de Milan.

AGNES, étant veuve de Fréderic de Montbelliard, prit le voile au Monastere de Fructuaire.

ALIX femme de Boniface Marquis de Saluces

RENAUD Prevôt de S. Maurice

ADELAIS femme de Louis le gros, Roi de France, puis de Matthieu I. Seigneur de Montmorenci.

AGNES femme d'Archambaud VI. Comte de Bourbon

ALISE femme d'Humbert III. Sire de Beauje u (b)

MATHILDE femme d'Alphonse I Roi de Portugal.

MARGUERITE fonda le Monastere de Bons en Bugey.

JULIENNE Abbesse de S. André de Vienne.

AGNES femme d'Humbert Comte de Geneve.

(a) *Questo* Pietro *si crede esser quello, che* il Papa Gregorio *VII nelle sue epistole chiama* Pejrone, *e venne a morte intorno all' anno* 1070. Chiesa, *Storia del Piemonte*, pag. 178. *Unisca si il* Pingone, arbor gentilitia *pag.* 16, ibi: *Petrus*, Humberti Saxonis *filius primogenitus*, *dictus* Marchio Secusiæ ...., *Patre vivente*, mortem *obiit*, *annos natus XXVII*, *anno* 1043.

(b) *Sire*, o sia *Seigneur*: Vedi *il Du-Cange*, glossarium, *e il Richelet*, Dictionaire.

IX. THOMAS I (*a*), Comte de Savoye &c. Vicaire Général de l'Empire en *Lombardie* & en *Piémont*, époufa en 1. noce Beatrix fille de Guillaume I, Comte de Geneve, & en 2. Marguerite de Foucigni. Il mourut à la Valdaoufte le 20 janvier 1233. Quefto *Tomaſo* I, oltre alla prole quì infra defignata, ebbe *Margarita* moglie del Conte di Kibourg, *Beatrice* moglie di Raimondo Berenger, Conte di Provenza, *Alix*, e *Agata* Abbadeffe di S. Pietro di Lione, e *Avoyée* moglie di Baudouin de Rivieres, Comte de Devonshire (*).

X. AMEDE' IV, Comte de Savoye, Duc de Chablais, & d'Aoufte, Prince de Piém. &c. né à Montmeillan en 1197, où il mourut en 1253, ép. en 1. noce Anne de Bourgogne, & en 2. Cecile de Baux. Il foumit *les Valefans*, & l'Empereur Frideric II lui erigea le Chablais, & la Val d'Aoufte en Duchez l'an 1238. *V. Guichenon, tom.* 1, pag. 267, 269.	HUMBERT mort en 1223.	AYMON élû Evêque de Valence en 1236. mort fans pofterité en 1242.

XI. BONIFACE, Comte de Savoye, né en 1244, mort fans alliance en 1263, furnommé *Roland*, parcequ'il étoit d'une force prodigieufe.	BEATRIX à Mainfroi III. Marquis de Saluces en 1223. puis à Mainfroi M. d'Alexandrie.	MARGUERITE à Boniface Marquis de Montferrat.	BEATRIX en 1 noce à Pierre de Chalon, en 2. à D. Manuel P. de Caftille.

XII. PIERRE (*b*) (**), Comte de Savoye &c. Baron de Foucigni, et de rut en 1268. Il avoit époufé Agnes de Foucigni, dont il eût une mariage, le pays de *Vaud*, les biens relevans de l' Empire, qu' diocèfe de Laufanne par donation de Richard Roi des Romains, et habitans (*c*).

BEATRIX ép. en 1. noce en 1241 Guy Dauphin de Viennois, Bearn. Elle mourut en 1310, git à Melan en Foucigny. dans la Maifon des Dauphins à la charge de l' hommage

XIII. PHILIPPE I (*d*), Comte de Savoye & de *Bourgogne*, Guich., tom. 1, Lyon, mourut au Château de Roffillon en Bugei *fans pofterité* Bourgogne en 1267. Elle étoit veuve d' Hugues de Chalon. Ce *Philippus* Thomæ I *filius* annos LXXVII. *Pingon*, arbor gentilitia,

(a) *Figlio del Conte di Savoja Umberto III, num. VIII.*
(b) *Figlio fettimogenito del Conte di Savoja Tommaſo I.*
(c) *Vedi* quì infra *num.* XV, alla parola *Edovard pag.* 8.
(d) *Figlio ottavogenito del Conte di Savoja* Tomafo I.
(*) In fomma *Tomaſo* I ebbe *quindici* figliuoli da *Margherita* di Fouffigni *fua feconda moglie*, ed ebbe inoltre *due* figliuoli naturali. *Guichenon*, *tom.* 1, pag. 254 *ad* 266. Parve poi a Tomafo I più conveniente d' inferiverfi *Marchefe in Italia*, che dirfi *Marchefe d' Italia*, Corona Reale, *par.* 2, *pag.* 252.
(**) Comte de *Romont*, & de *Richemont*, Seigneur d' *Effex* en Angleterre, & de *Berne*, Guichenon, *tom.* 1, *pag.* 280.

ELEONOR mariée en 1. noce à Guy Comte de Vintimille & de Lusagne, en 2. à Boniface III Marquis de Montferrat, morte en 1225.

AGNES seule du 2. lit fut accordée en mariage à Jean Prince d' Angleterre, mourut lors des préparatifs de ce mariage.

Osserva l' *Alberti* pag. 24, che la suddetta *Eleonora* fu madre di quattro *Regine*, cioè di Margarita di Francia, di Eleonora d'Inghilterra, di Gioanna di Navarra, e di Beatrice di Napoli, e Sicilia, e madre pure di Sancia *Imperatrice*.

GUILLAUME Evêque de Valence, puis de Liege, mort en 1239.

AME' Evêque de Maurienne en 1235.

CONSTANCE morte fille.

LEONOR épousa Guillaume de Beaujeu

LEONOR femme d' Azon d'Est, Comte de Veronne.

THOMAS II. Comte de Maurienne, de Flandres, de Hainaut, de Piémont &c Il reçut d'Amedé IV., à la charge du ressort & de l' hommage, tout ce que la Maison de Savoye possedoit depuis Veillane en bas. *Vedi qui infra le pag.* 30, e 31 (*).

BONIFACE Archevêque de Cantorberi mort en 1270.

THOMAS III C. de Maurienne, et de Piémont &c. 1.*genito*.

Amedeo V. 2.genito. *Vedi le pag.* 8, e 31.

LOUIS I. *terzogenito*, Baron de *Vaud*. Vedi la tavola genealogica qui infra alle pag. 25, 26, e 27.

Aggiungasi *Eleonora* loro sorella moglie di *Luigi de Forets*.

Vaud, dit *le petit Charle magne*, mou- seule fille. Il acquit *le Foucigni* par son Herman Comte de Kibourg possedoit au la Seigneurie de *Berne* par dédition des

& en 2. en 1273 Gaston Vicomte de Ce pays passa par son premier mariage envers les Comtes de Savoye.

P. 290, 292, fut auparavant Archevêque de en 1285. Il epousa Alix Comtesse Palatine de Prince acquit une partie du *Viennois*. Vixit *pag.* 29, & 30. Guich., *tom.* 1, *pag.* 296.

PHILIPPE P. d'Achaie &c. C. de Piémont.

JACQUES *V. p.* 30 ad 32.

LOUIS II.

JEAN B. de *Vaud* meurt sans posterité en 1352.

PHILIPPE. *primogenito*, *figlio di secondo letto*, mort en prison en 1369. *Guich. tom.* 1 *pag.* 333.

AME', 2.*genito*, *figlio di* 3 *letto*. Il fit des demarches pour recouvrer les Principautez d'Achaie de la Morée, dont son Pere, lui, & son frere continuerent de porter les titres. *V. p.* 32.

Ste. MARGUERITE   MELCHIDE.

LOUIS P. d'Achaie, & de la Morée, 3.*genito*, *e figlio di* 3. *letto*. *V.* pag. 32, e 33.

(*) *E vedi pure le* pag. 104, e 105 *del* tomo primo, *ove si fa osservare, che il Tommaso II era figlio* terzogenito, *il Pietro* settimogenito, *e il Filippo* ottavogenito *di Tommaso I, Conte di Savoja.*

XIV. AMEDE' V (*a*), Comte de Savoye, de Maurienne, & *d'Ast*, Duc de naquit au Bourget en 1249, mourut à Avignon en 1323, Sybille de Baugé, Dame de *Baugé* & de *Bresse* (*c*) en 1272, & en Prince par son premier mariage acquit le pays de *Bresse*. Questo un figlio *naturale* di nome *Arthus*, di cui nel *Guichenon*, *tom.* 1,

XV. EDOVARD, Comte de Savoye &c., né en 1284, surnommé *le Liberal*, meurt en 1329, épousa Blanche de Bourgogne, dont il eût *Jeane* femme de Jean Duc de Bretagne. Il redonna la liberté *aux Bernois* (*e*).	JEAN	BONNE au Dauphin *de Viennois* Jean I., puis à Hugues de Bourgogne.	ALIENOR à Guillaume de Chalon, puis à Jean Comte de Forêt.

XVI. AYMON (*), Comte de Savoye (*f*), Seigneur de *Verceil*, surnommé 1343. Par le contrat de son mariage il fut arrêté, qu'au defaut ses descendans succederoient à ce *Marquisat* Vedine *la prole chenon*, *tom.* 1, *pag.* 398, però solamente *naturali*, oltre all'*Umberto*,

(a) *Figlio secondogenito di* Tommaso II, *Conte di* Moriena, è Piemonte, *e come meglio si può vedere nella pag.* 7 *antecedente*, *e nella tavola genealogica*, *di cui nel tomo I*, *pag.* 105.
(b) *Della celebre Abazia d'* Altacomba *dell'Ordine Cisterciense*, in Savoja, diocesi di *Geneva*, *e di quei superbi Mausolei de'* Principi di Savoja, *suoi fondatori*, *parla* il Chiesa *nella Corona Reale*, *parte* prima, *pag.* 20, e così pure ne parla il *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 223 e quanto agl'Abbati *d'Altacomba* Senatori nati *nel Senato di Savoja* già ne fecimo cenno nel *tomo primo* di quest' opera, *pag.* 183: più vedasi la *parte* 4 di quest' Appendice, *pag.* 101.
(c) *Fille*, *& héritiere de Gui*, *Seigneur* de Bresse. *Généalogies historiques*, tom. 2, pag. 61.
(d) *Et en troisieme noce l'an* 1318 Alix *fille d' Humbert Dauphin* de Viennois. *Così nel tomo* 2, Généalogies historiques, pag. 61, *dove per altro si legge* come segue: *le Pere* Anselme *dans l'histoire généalogique de la maison de France ne parle point de cette alliance*; *il marque au contraire la mort d'* Alix *de Viennois en l' an* 1310.
(e) *Vedi* quì sopra *num. XII*, alla parola *Pierre*, pag. 6.
(f) *Figlio del Conte di Savoja*, Amedeo *V*, *num.* XIV.
(*) Che altri chiamano col nome di *Amedeo*, come *il Botero*, Prencipi di Savoja, *pag.* 336, edizione di *Torino*, 1603, presso il *Tarino*.

Chablais, d'Aoufte, Seigneur de *Breffe*, *d'Ivrée* &c. furnommé *le grand*, agé de 74 ans; & git à *Hautecombe* (*b*). Il époufa en premiere noce feconde en 1304 Marie fille de Jean Duc de Brabant (*d*). Ce *Amedeo* V, oltre gli *undici* figliuoli quì infra nominati, ebbe *pag.* 373, in fine.

MARGUERITE	AGNES	MARIE	CATHERINE	ANNE	BEATRIX
à Jean Marquis de Montferrat.	à Guillaume Comte de Geneve.	à Hugues Dauphin, Seigneur de Foucigni.	à Leopold Duc d'Autriche.	à Andronic Paleologue le jeune Empereur de Conftantinople.	à Henry d'Autriche Roi de Bohëme & de Pologne.

le pacifique, époufa Yolant de Montferrat en 1330 (*g*), mourut en de la ligne mafculine de la Maifon de Montferrat, Yolant, ou *nelle feguenti pagine* 10, *e* 11, e vedine altri *cinque* figliuoli nel *Gui*-di cui nella feguente pag. 11, anche figlio *naturale* foltanto.

(g) *Fille de Theodore Paléologue Marquis* de Monferrat (1), *Généalogies hiftoriques*, tom. 2, pag. 151, & 152 : *ibi*: c'eft de ce mariage, que defcendent *les Ducs de Savoje*, e di dove nacquero le loro ragioni *ful Monferrato*.

Vedi nella pag. 143 dello fteffo tomo 2 *la tavola* genealogica *des anciens Marquis de Monferrat*, difcendenti da *Aleramo*, la quale termina nella *Yoland* (2) moglie d'*Andronic Paléologue*, Empereur Grec (3).

E vedi nella fucceffiva pagina 151 l'altra *tavola* genealogica *des Marquis de Montferrat*, de la Maifon Imperiale *des Paléologues*, di cui fu ftipite *Teodoro Paleologo* figlio della predetta *Yoland*, e del prenominato *Andronico Paleologo*(4) Empereur Grec, *cioè* de Conftantinople, & d'Orient.

Ebbe fine quefta linea *de' Paleologi* nella *Margherita* figlia di *Guglielmo* VI, Marchefe di Monferrato, la quale fposò(5) Federico II *Gonzaga*, primo Duca di Mantova, e indi finì la linea dei *Gonzaga*, Duchi di Mantova, e di *Monferrato* (6) in Carlo IV morto a Padova li 5 luglio 1708. *Généalogies hiftoriques*, tom 2, pag. 284, 285, e 292.

(1) Il qual *Teodoro* era figlio fecondogenito di *Andronico Paleologo* Imperator d' *Oriente*. *Généalogies hiftoriques*, tom. 2, *pag*. 151.

(2) Stata inftituita erede da *Gioanni*, *il Giufto*, fuo fratello, il quale morì nel 1305 fenza difcendenza, *tom*. 2 fuddetto, *pag*. 143, e 150

(3) D'où les derniers Marquis *de Montferrat*, tom. 2 fuddetto *pag*. 143, 151, 284, e 285.

(4) Morto effo Imperadore *Andronico* nel 1332, tom. 2, *Généalogies hiftoriques*, pag. 143, 150, e 151.

(5) In fettembre del 1532, *tom*. 2 fuddetto, *pag*. 157.

(6) Le Montferrat fut erigé en *Duché* l'an 1573 par l' *Empereur* Maximilien, *tom*. 2 fuddetto, *pag*. 157.

XVII. AMEDE' VI, Comte de Savoye, Baron de *Gex*, Seigneur de *Bielle*, de *Vesme*, de *Valromey* &c. (*a*). *Vedi* il Lunig, *tom.* 1, col. 2446, 2447, surnommé *le Verd* (*), né en 1334, mort à Naples en 1383, épousa Bonne de Bourbon en 1355. Il institua l' Ordre du Collier en 1362. Il fit *en commun* avec Jacques Prince d' Achaye l' acquisition de *Quiers*, de *Testonne*, & de *Quierasque*, *Mondevis*, *Savillan*, & *Coni*. Il avoit aussi recouvré en 1353 *le Foucigni*; mais à la charge de l' hommage envers *les Dauphins*. Questo *Amedeo* VI figlio d'Aimone, oltre li due figliuoli quì infra nominati, lasciò pure le due figlie *naturali*, di cui nel *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 429.

XVIII. AMEDE' VII, Comte de Savoye, de *Nice*, de *Vintimille*, Seigneur né en 1366 à Veillane en Piémont. il mourut à Ripaille ensuite d'une 1391 (*b*), ép. en 1372 Bonne fille de Jean Duc de Berri (*c*).

XIX. AMEDE' VIII, Comte, puis Duc de Sav ye en 1416, surnommé *le Pacifique*, naquit en 1383, fut élu Pape au Concile de Basle en 1439 sous le nom de Felix V, mourut en 1451. (*d*) Il épousa Marie fille de Philippe le hardi Duc de Bourgogne, morte en 1428. *Vedi* pure il tom. 1 della presente opera, pag. 15, 21, 22, 105, 116, 161, 162, e *vedi* altresì la loro prole in numero di *nove* nelle seguenti pag. 12, *e* 13: dove sia morto *Amedeo* VIII non è ben certo fra i Scrittori, *vedi* infatti le dette pag. 15, 105, 116, 161: vivendo, chiamavasi anche *Comte* de Geneve, de Forcalquier, de Valentinois, de Diois, de Villars, de la Vallée d'Osselle.

(a) *Figlio del Conte di Savoja* Aymone, *num. XVI.*

(b) *Vedi* pure quanto in ordine alla sua morte ne aggiunge il *Pingone*, arbor gentilitia, *pag.* 50. *Guichenon*, tom. 2, *pag.* 12, & *Besson*, table généal.

(c) *Remariée en 1341 avec Bernard Comte d' Armagnac.* Généalogies historiques, tom. 2, *pag.* 61.

(d) *Quantunque questo Principe si meriti i maggiori elogj, nientemeno però dee ravvisarsi esagerata l'espressione del Chiesa nella Corona Reale, par.* 2, *pag.* 142, *ove ci lasciò scritto, che* il Duca *Amedeo* di forze, e di prudenza era stimato allora il primo Prencipe, non d'Italia solamente, ma d' Europa tutta. *Più vedi* il Pingon, *arbor gentil.*, pag. 50: *ibi*: Ripaliæ sepultus, miraculis post mortem clarissimus, inter Beatos creditus.

(*) Questo Conte *Amedeo* VI intraprese il viaggio di *Grecia*, e liberò rente, ch'era tenuto prigione dal Re della *Bulgaria*, il quale, *délivrance de l'Empereur*, moyennant, que le *Comte* abbandònat les villes, & châteaux, qu' il lui avoit pris.

Fra i testamenti posti nell'archivio del *Senato* di *Piemonte*, il testatore si qualifica *Sultano Giachia Ottomano*, altrimenti gliuolo, e legittimo successore dell'invittissimo, e augustissimo mo *io Sultano* (sono parole del testamento) l' anima mia i Santi, et Angioli della Corte celestiale . . . lascio a tutti, ho loro concesse *investiture*, di mia mano signate, e col beni, e ragioni nomino per mio erede universale *Maurizio Torino* sotto il favore, e trattenimento del Serenissimo et alla *Serenissima Sultana Lalparé*, o sia *Helena Trapezuntia* lasciai in custodia nelle mani, quando mi sono partito da

JEAN	BLANCHE	CATHERINE	HUMBERT,
mort en 1345. en bas âge (*): Così *il Besson.*	fut promise au Dauphin Humbert II, mais elle épousa en 1350 Galeas, Visconti Seigneur de Milan.	morte peu après sa naissance.	fils *naturel* d'*Aymon* C. de Savoie, N. XVI, *Seigneur* d'Arvillars, qui fit branche. *V.* infra *p.* 43, 44, 45.

de *Barcelonette*, surnommé *le Rouge*, ou *le Roux*, chûte de cheval, étant à la chasse, le 1 novemb.

LOUIS mort jeune en 1363.

BONNE	JEANNE,
à Louis de Savoye Prince d' Achaie & de la Morée, morte veuve en 1432.	posthume épousa Jean-Jacques Paleologue Marquis de Montferrat : elle décéda en 1460 (*e*).

(e) *Outre les enfans légitimes*, Amé VII *laissa un fils* naturel, *appellé* Humbert de Savoye, *Comte* de Romont, qui l'an 1395 se trouva à la fameuse battaille de *Nicopolis*, où il fut fait prisonnier *des Turcs*. Le Comte de Savoje *Amé* VIII écrivit pour sa délivrance à *Bajazet*, le priant de le traiter & *soixante*, & *dix* Savoisiens, qui étaient avec lui, en prisonniers de guerre, offrant de faire la pareille : la lettre est datée au château de Meillonnas le premier de mai 1397, mais elle n'eut point d'effet, tellement, qu'après *sept* ans de prison, *Humbert* fut délivré en payant rançon. *Guichenon*, tom. 2, pag. 16, e 17. Fu Cavaliere dell'Ordine *del Collare*, e morì li 13 ottobre 1443. *Serie* de'Cavalieri ec. pag. 30, 31, e 32.

l'Imperadore di Costantinopoli *Gioanni Paleologo* suo prossimo pa-
appunto, come dice *il Guichenon*, tom. 1, pag. 417, 418, *consentit à la*
le siége de *Varna*, principale ville de *Bulgarie*, & lui rendit

uno ve n'ha in data delli 2 genn 1638, apertosi li 13 febbr. 1651, ove
detto *Alessandro, Conte del Monte Negro*, per grazia di Dio, fi-
Maometto terzo, Imperatore di Costantinopoli . . . Raccomandia-
a Dio mio Creatore, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo, e a tutti
ed ognuno de' Signori miei amici *gli Stati*, e ragioni, de' quali
nostro solito *sigillo Imperiale* sigillate . . . . In tutti *i miei Stati*,
Varna Sultano mio figliuolo amatissimo, il quale si alleva in
Prencipe Cardinal di Savoja, da cui fu levato al sacro fonte....
mia signora, e madre lascio . . . . tutte le mie gioje, che le
lei.

(*) Son Pere *Aymon* lui avoit laissé par son testament *cinq mille livres* de rente *en fons* de terre. *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 397.

XX. LOUIS (*a*), Duc de Savoye &c. né à Geneve le 24 fevrier 1402, mourut à Lyon le 29 janvier 1465. Il avoit épousé Anne fille de Janus II Roi de Chypre, de Jerusalem, & d' Armenie.

AMEDE' *primogenito*, morto senza prole nel 1431 di una dissenteria cagionatagli dal mangiar troppi melloni. *Bottero*, Prencipi di Savoja, *pag.* 492, ediz. di Torino, 1603.

MARIE à Philippe Marie Visconti D. de Milan, mourut ensuite Réligieuse à S. Claire de Turin en 1458 (*b*).

BONNE mourut étant fiancée avec François de Bretagne fils du Duc Jean.

XXI. AMEDE' IX, Duc de Savoye &c., dit *le Bienheureux*, mourut à Verceil en 1472. Il avoit épousé Yoland de France, fille du Roy Charles VII. *Vedi* rispetto ad essa il tomo 1 della presente opera, *pag.* 169, nota *b.*

PIERRE Evêque de Geneve.

JEAN LOUIS Evêque de Geneve, Archevêque de Tarantaise.

FRANCOIS Archevêque d' Auch, puis Evêque de Geneve.

AYMON mort au berceau.

MARGUERITE à Jean Marquis de Montferrat, puis à Pierre de Luxembourg Comte de S. Pol.

XXII. PHILIBERT I, Duc de Savoye &c., surnommé *le Chasseur*, mourut à Lyon en 1482: il avoit épousé Blanche Marie fille de Galeas Marie Sforce Duc de Milan, dont il ne laissa point d'enfans, Comte de *Geneve*, de *Villars*, Seigneur *de Beaufort*, & de *Fribourg.*

CHARLES fils ainé, Prince de Piemont élévé en France, y meurt en 1471 sans alliance.

JAQUES LOUIS Comte de Geneve Marquis de Gex, mari de Louise de Savoye, mort sans posterité en 1485.

BERNARD mort au berceau.

XXIII. CHARLES I (*c*), Duc de Savoye &c. Roy de Chypre, surnommé *le Guerrier*, naquit à Carignan le 29 mars 1468, fut reçu Chanoine d' honneur en l' Eglise de Lyon en 1489, il mourut à Pignerol le 13 mars 1489. Il avoit épousé Blanche fille de Guillaume Marquis de Montferrat en 1485.

XXIV. CHARLES-JEAN AME', *o sia* Carlo II. *Serie de' Cavalieri* ec., pag. 46, D. de Savoye, mort à Montcalier le 16 avril 1496 âgé de 7 ans, *præcipiti scabelli lapsu.* Papir. Mass: p. 109. Altri dicono, qu'il tomba de son lit. *Guich.*, *tom.* 2, *pag.* 163. Da alcuni è chiamato *Gio. Emanuel.* Botero, *P. di Sav.*, p. 542.

XXV. PHILIPPE II (*d*), Seigneur de Bresse, puis Duc de Savoye, &c. Le Roy prisonnier à *Loche* (*e*). Il mourut à Chambery le 7 novemb. 1497. Il 1471, & en 2. en 148 Claudine de Brosse, dite de Bretagne. *Vedine tom.* 2 del Guichenon, *pag.* 164.

(a) *Figlio secondogenito del Duca* Amedeo *VIII*, *num. XIX.* Unisca si il tomo 1 di quest' opera, *pag.* 161, *nota* b. Portò pure il titolo di *Seigneur* de Beaufort, & de Fribourg.

(b) *Agebat sub idem tempus Mediolani, Maria Philippi Mariæ uxor, mulier profecto & pudica, & proba, & moribus modestissimis, ob idque reipublicæ Mediolanensi non cara modo, sed etiam venerabilis.* Simonetta *lib.* 17, *pag.* 518. Vedi *anche il* Denina *tom.* 3. *Rivoluz. pag.* 38, *come sì* il tomo primo *di quest' opera* pag. 116, *nota* c.

(c) *Figlio terzogenito del Duca* Amedeo *IX*, *num. XXI.*

MARGUERITE l'aînée morte sans alliance en 1418. MARGUERITE épousa en 1. noce Louis III. Roy de Sicile, en 2 Louis Duc de Baviere, & en 3. Ulrich C. de Vittemberg. PHILIPPE Comte de Geneve mort en 1452 sans avoir été marié. ANTOINE ANTOINE jumaux morts jeunes.

CHARLOTTE femme du Roy Louis XI. BONNE à Galeas Sforce D. de Milan. MARIE à Louis de Luxembourg AGNES à François d'Orleans
A queste sorelle si aggiungano altre due, cioè ANNA, *e* GIOANNA, *la 1.a morta giovine, e la 2.a* sans alliance. Altri vi aggiunge un'altra *Carlotta* moglie di *Federico Re di Sicilia*, onde in questo supposto, sarebbero 17 i figliuoli di *Luigi*. *Vedi* il Guich., tom. 2, pag. 110.

LOUIS Roy de Chipre. JANUS mari d'Helen de Luxembourg, puis de Madelaine de Bretagne JACQUES épousa Marie de Luxembourg.

ANNE femme de Fredric d'Arragon Roy de Naples. MARIE à Philippe Marquis d'Hocberg: *Vedi pure il Guichenon*, tom. 2, pag. 135. LOUISE, étant veuve d'Hugues de Chalon se retira au Couvent de S. Claire d'Orbe, où elle mourut en odeur de sainteté le 24 juillet 1503.

LOUISE femme de Jaques Louis de Savoye Marquis de Gex. LOUISE Françoise femme d'Henri Comte de Nassau. *Vedi il* tom. 2, *Généalogies historiques*, pag. 74, e 75.

Si ritenga, che Amedeo IX ebbe anche un altro figlio, cioè CLAUDE GALEAS mort au berceau.

YOLAND-LOUISE mariée en 1496 à Philibert de Savoye Comte de Bresse.

Louis XI, de concert avec le Duc Louis son pere, le retint deux ans épousa en 1. noce Marguerite fille de Charles Duc de Bourbon en la prole quì infra pag. 14, e 15, e vedi la serie de' suoi titoli nel

(d) *Figlio del Duca Ludovico*, num. XX, *e fratello minore del Duca* Amedeo *IX. Si faceva egli chiamare* Filippo senza terra, *a motivo che non avesse ancora verun apanagio, che poi ottenne da suo padre con patenti 26 febbrajo* 1460. Guichenon, *tom.* 2, pag. 165.
(e) *Di dove non uscì, che nel* 1466 (1). *Negli archivj di* Camera *vi ha una carta intitolata come segue*: Chançon faite par le feu très illustre Seigneur *Philippe de Savoye*, lui étant prisonnier en France.
(1) *Guichenon*, tom. 2, pag. 166, e 167.

XXVI. PHILIBERT II (*a*), Duc de Savoye &c. surnommé *Le Beau*, mourut en 1504. Il avoit épousé en 1. noce Yoland-Louise de Savoye en 1496, & en 2. Marguerite d'Autriche, fille de l'Empereur Maximilien en 1501.

LOUISE épousa en 1477 Charles d'Orleans Comte d'Angoulême, & fut mere du Roy François I, & de Marguerite Reine de Navarre (*).

XXVII. CHARLES III (*b*), Duc de Savoye, *Prince*, & *Vicaire perpetuel du Saint Empire* &c. surnommé *le Bon* (*c*), mourut à Verceil le 16 octob. 1553 (**) Il avoit épousé en 1521 Beatrix fille d'Emanuel Roy de Portugal; elle mourut à Nice en 1538. Dell' indole di *Beatrice* vedi quanto se ne disse nel tomo *primo*, pag. 375. Vedasi la loro prole in numero di *nove* nella pag. 16, e 17.

(a) *Figlio primogenito del Duca* Filippo *II*, *num. XXV.*

(b) *Figlio secondogenito del Duca* Filippo *II*, *num. XXV.*

(c) *Exuitur omnibus fortunis* Carolus, *ac solæ propemodum* Nicia, Augusta Prætoria, & Vercellæ *integræ remanserunt*, ne ludibrium fortunæ videretur, eam enim, ejusque impetus ad senectutem usque magno animo tulit. *Papir. Masson.*, *pag.* 116.

(*) Nacque la suddetta *Luisa* au château de Pontdains en *Bresse* trois mille livres de Douaire. *Guichenon*, tom. 2, *pag.* 175.

Elle fut declarée *Régente* en France par patentes datées à d'aller en Italie pour le recourement du Duché de *Milan* (1), *la pag.* 177, ove il medesimo soggiunge, *qu' au second* core declarée *Régente* par patentes datées à *Pignerol.*

Di lei però non si parla favorevolmente, per riguardo al *tiques*, pag. 251, e 252, tacciandosi essa di carattere vendi

Questa stessa Principessa *Luisa di Savoja*, e la suddetta *di Savoja*, conchiusero li 5 agosto 1529 la pace di *Cambrai*, che e sulla quale discorre molto a proposito *il Denina*, vol. 3, *Dumont*, Corps diplomatique, *tom.* 4, par. 2, pag. 7 ad 53 (2), François I, de ce que au prejudice de son serment de non *Cambrai* 5 août 1529.

(1) Qui lui apartenoit du Chef de *Valentine*, fille de Jean Galeas *Visconti* Duc de *Milan*, sa bisayeule. *Généalogies historiques*, tom. 3, pag. 238, 239, & 254. Vedi anche il tomo *primo* della presente opera, *pag.* 241, e 248.

(2) *Dumont*: Si ritenga a questo proposito aversi anche un'*altr'opera intitolata*: Suplement au Corps Universel Diplomatique . . . de tous les titres, qui ont échappé aux premieres recherches de M. *Dumont*, continué par M. *Rousset*. Amsterdam, 1739, e si noti pure, che di esso *Rousset* non scrisse vantaggiosamente *il Mably*, tom. 1, præface, *pag.* VII, e VIII.

(**) Così il *Besson*, *table généalogique*, ma il *Guichenon*, tom. 2, *pag.* 226 ne fissa la morte alli 16 di *settembre* di detto anno 1553.

PHILIPPE	ABSALON	JEAN-AMEDE'	LOUIS	PHILIBERTE
nommé à l'Eveché de Geneve, puis gratifié par François I. Roy de France son neveu, qui lui donna l'an 1528 le Duché de *Nemours* (d), rachetable de cent mille francs. *Généal. histor. tom. 2, pag. 105.* Il épousa Charlotte d' Orleans (e).	morts	au berceau.	Prevôt de Montjoû, mort en 1502 âgé de 14 ans.	posthume épousa en 1513 Julien de Medicis Duc de Nemours.

(d) *Nemours*, ville de la Généralité de Paris (1), avec titre de *Duché*. Il avoit été donné auparavant à sa sœure *Philiberte*, lorsqu' elle épousa *Julien De-Medicis.*

(e) *La linea. e discendenza di esso* Filippo, Duca di Nemours *si troverà più ampiamente qui infra alle pag. 35, 36, e 37.*

le 11 septembre 1476, & eut trentecinq mille livres de dot, &

Lion le 15 juillet 1515 sur la résolution, que *François* I prit occupé par *les Sforces.* Guichenon, *tom. 2, pag.* 176, giunta *voyage*, que Sa Majesté fit *en Italie* l' an 1524, *Louise* fut en-

Connetable Charle *de Bourbon*, nel tomo terzo, *Généalogies histo*cativo verso il suddetto *Bourbon.*

Margherita d' Austria vedova del prenominato *Filiberto* II (*), *Duca* appunto per questo, ben a ragione poteva dirsi *la paix des Dames* (**), pag. 204 ad 206: Unisca si *il Guichenon*, tom. 2, *pag.* 177, e il ove si trova *la Bulle* de Clement VII (2) d' absolution pour aliener son domaine, il y avoit contravenu par le traité de

(1) Généralité. *Etendue* de pays, dans lequel le Receveur Général fait sa fonction. *Richelet, Dictionaire.*

(2) Donnée *de Boulogne* le 29 novembre 1529.

(*) De laquelle *Philibert second* n'eut point d' enfans. *Florus* de la maison de Savoje, *pag.* 67, 68. Il *Guichenon* alla pag. XXII di sua prefazione *così ne scrive*: je ne scai si je ne ferai point tort à tant d' illustres historiens de mettre en rang avec eux le *Florus* de Savoje *de Vincent Borée* jurisconsulte Savoisien, *imprimé* à Lyon, 1654, parceque ce livre ne contenant qu'une compilation d' erreurs, & de fables, a été aussi-tôt supprimé, que publié, & a diminué la réputation, que l' Auteur s' étoit acquise par la publication d' autres pieces de sa profession.

(**) E di fatti ella è così chiamata nel tomo *nono* de l' histoire de *France* del Padre *Daniel*, Gesuita, *pag.* 368, *édition de* Paris 1755, e così anche nel tomo 2 del *Guichenon*, pag. 205: *Unisca si* la parte quarta di quest' Appendice, *pag.* 40.

XXVIII. EMANUEL-PHILIBERT, Duc de Savoye (a) &c., surnommé *tete de fer* (b), mort le 30 août 1580. Epousa en 1559 Marguerite de France, fille du Roy François I (c).

ADRIEN-JEAN-AME', mort peu après être né.

XXIX. CHARLES EMANUEL I (d), Duc de Savoye &c., Marquis de Rivoles en 1562, mourut à Savillan en 1630, il épousa Catherine

XXX. VICTOR-AMEDE' I (e), D. de Savoye, de Monferrat &c., mort en 1637 (f), avoit epousé en 1619 Christine de France fille du Roy Henry IV. In *Senato* vi ha il di lei testamento, e codicillo, e

PHILIPPE EMANUEL, EMANUEL PHILIBERT, mort le premier en Espagne en 1601, le second à Palerme Viceroi de Sicile en 1624 (g).

MAURICE Cardinal, puis épouse Louise-Marie Cristine sa niece, mort sans posterité en 1657.

vedasi la loro prole in numero di *sei* nelle seguenti pag. 18, e 19.

(a) *Emanuel Philibert* fut un Prince affable, civil, liberal avec jugement, grand justicier, modéré en sa colère, il parloit *bon italien*, *francais*, *espagnol*, *allemand*, & *flammand*, il n' étoit point alteré de sang, marchoit fort lentement à la condemnation à mort, & panchoit plutôt à la peine temporelle, & il étoit fort retenu à parler. *Così il Guich*, tom. 2, pag. 270, e 271 a seconda anche della relazione di Gerolamo Lippomani alla Repubblica di Venezia, di cui nel tomo 1 della presente opera, pag. 64, *nota* a. Vedi *la serie* de' suoi titoli in esso *Guich., tom. 2, p. 231.*, e vedi la *lettera*, di cui nella *Prat. Legale*, par. 2, *tom.* 7, pag. 754.
Era egli habitu corporis firmo, & sano (1), nisi quod interdum catharum patiebatur, quia vino hispanico uti quotidie ei in usu fuit...... Pedes multum ambulare, & ludere sex horas continuas solebat...., & fluvios ad natandum appetere. *Papir. Masson, pag.* 120. Vedi pure *qui infra* la pag. 64.

(b) *Comandò una sterminata piantagione* di moroni, *donde riconoscono i popoli* del Piemonte *il forte della presente loro ricchezza*. Così *Foscarini nella precitata relazione* 1 *marzo* 1743 §. Tal fu, Serenissimo Principe, la positura ec.

(c) *S' intitolava essa* Duchessa di Berry. *Vedi il di lei Ordine delli 26 luglio* 1569, ibi: *Margarita di Francia per grazia di Dio, Duchessa di Savoja*, e di Berry (2), *Luogotenenta Generale ec.*

(d) *Intorno a* Carlo Emanuele I, *vedi quanto se ne dice* nella *nota* 7 *di* Amelot de la Houssaie *alla lettera del Cardinale* d'Ossat 19 *9bre* 1596, *tom.* 2, *pag.* 337, nella *nota* 1 *alla lettera* 22 *settembre* 1600, *tom.* 4, *pag.* 118, e nella *nota* 9 *alla lettera delli* 15 *novembre stesso anno*, *tom.* 4, *pag.* 119, *édition* d'Amsterdam, 1714, *e ciò tutto relativamente al Duca di* Lerme *grandemente avverso al* detto Carlo Emanuele I, Duca di Savoja.

(1) Però nella sua giovinezza fu esso di complession debole, e chiamavasi *le Cardinalin*: maritatosi poi, ebbe, oltre a Carlo Emanuele I, alcuni figliuoli, e figlie, *naturali*; vedi il Guichenon, tom. 2, pag. 232, 233, e 275 ad 278.

(2) Per questa Ducea di Berry lasciatale dal Padre traeva essa grandi provvisioni dalla Francia. *Vedi* il di più nell' elogio d'*Em. Filib.* scritto dal Conte *Orsini*, parte 2, nota 237, pag. 84.

LOUIS mort à Madrid.	CATHERINE mourut à Milan à 7 ans.	MARIE	ISABELLE	EMANUEL	EMANUEL	JEAN-MARIE.
		mortes au berceau.		tous trois morts au berceau.		

Saluces, Seigneur du *Comté* de *Coconas*, surnommé *legrand*, naquit à Michelle d'Autriche, seconde fille du Roy *d'Espagne*, Philippe II (*).

MARGUERITE à François Duc de Mantoue (*h*).	THOMAS FRANCOIS Prince de Carignan ép. Marie de Bourbon, *Soissons* (*i*).	ISABELLE à Alphonse d'Est, Duc de Modene, morte en 1626.	MARIE,	FRANCOISE CATHERINE Religieuses (*k*)	JEANNE morte en naissant.

(e) *Li 24 di settembre del 1625 fu egli ferito nella guancia sotto l'occhio sinistro; mentre stava difendendo* Verrua *en soldat très-courageux, & en très-judicieux Capitaine.* Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 11.

(f) *Le Pape* Urbain *VIII ayant par décret du* 10 *juin changé le titre d'*illustrissime, *dont on avoit accoutumé de traiter les Cardinaux en celui d'*eminentissime, *avec défense aux Cardinaux d'en recevoir un autre de qui que ce soit, excepté* de l'Empereur, & des Rois, *la République de* Venise *se persuadant d'etre comprise dans cette reserve à cause du Royaume de* Cypre, *résolut de continuer à donner le titre d'*illustrissime *aux Cardinaux, & dès lors le Duc de Venise changea l'ancienne forme de sa couronne, & la fit fermer, comme celle des Rois* . . . . Victor Amé . . . . . . *fit fermer sa couronne, comme avoit fait le Duc de Venise, prit le titre Royal, & reprit les armes, & la qualité de Roi de* Cypre, *que ses Prédécesseurs avoient portés*, Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 26, *e* 27. *Vedi il di più ivi, e il supplemento all' istoria d'Italia* di Gerolamo Brusoni, *pag.* 203 *ad* 208, Francoforte, 1664, come sì la *pag.* 66, di cui quì infra.

(g) *Al proposito di questi due Prentipi*, Filippo Emanuel, *ed* Emanuel Filiberto *vedi quanto se ne dice nella nota* 2 *di* Amelot de la Houssaye *alla lettera del Cardinale* d'Ossat 31 *ottobre* 1600, *tom.* 4, *pag.* 166, *e* 167, *anche relativamente al Duca di* Lerme, *di cui fecimo testè menzione nella pag.* 16, *nota d.*

(h) *En* 1640 *Marguerite* de Savoye, *Duchesse* de Mantoue *gouvernoit* le Portugal *en qualité de Vice-Reine.* Vertot *Révolutions* de Portugal *pag.* 53, édition *de la Haye* 1765. Più vedasi *alle successive pag.* 126, *e* 127 *la risposta, che diede a questa Duchessa Vice-Regina* Dom Carlos Norogna, *a' tempi delle rivoluzione suddetta.*

(i) *Qui devint l'héritiere de sa maison.* Vedi *pure quì infra le p.*40, *e* 41.

(k) *Du Tiers Ordre de S. Francois, la premiere morte à Rome en* 1656, *la seconde à Bielle en* 1641.

(*) Quanto ai *figliuoli naturali* di esso Carlo Emanuele I, *cioè* D. Emanuel, D. Felice, D. Maurizio, D. Gabriel, D. Antonio, D. Carlo Umberto, D. Silvio, D. Luiggi, D. Witichindo, e D. Margherita, *vedi* il Guichenon, *tom.* 2, *pag.* 445, e 446.

XXXI. FRANCOIS - JACINTHE (*a*), Duc de Savoye &c.(*b*) né en 1632, mourut en 1638 le 4 octob.	LOUISE-MARIE-CHRISTINE fut mariée au Prince Maurice son Oncle, & mourut en 1691.

XXXII. CHARLES-EMANUEL II (*c*), Duc de Savoye, Prince de Piémont, de Vaud, Seigneur de Verceil, de Fribourg &c., du Marquisat de Ceve, 1634. Il épousa en 1 noce en 1663 Françoise Magdelaine d'Orleans (*d*), mourut à Turin le 3 juin 1675 (*e*), & la Duchesse sa femme en

XXXIII. VICTOR-AMEDE' II (*f*) Roy de Sicile, puis de Sardaigne, Anne Marie de France morte le 26 avril 1728, fille de Philippe Duc II abdiqua la Couronne en 1730, & mourut à Moncalier le 31 Cardinal Alberoni, *édition de Lausanne* 1753, *chez Bousquet, pag.* 176 *de Savoye* Victor Amedé *l'échange de leurs états respectifs, sans* *Vedi* la prole di esso *Vittorio Amedeo* II quì infra, *pag.* 20, *e* 21.

Non si vuole quì ommettere la notizia del matrimonio, che già erasi fante Isabella *di Portogallo di lui* cugina germana, *che poi non stesso* Vittorio Amedeo *delli* 26 *dicembre* 1682, *nel quale leggesi abbia avuto effetto il nostro matrimonio colla* Serenissima Infante *le quali erano state preordinate al medesimo fine, e ch' ora si*

Nell' istoria di Francia par M.r *De Larrey*, *tom.* V, *pag.* sans la participation desquels le traité se négocioit, *n' en furent*

E in ordine allo stesso matrimonio nel tomo 4, Souvrains du *Princesse de Portugal, née le* 6 *janvier* 1669, *accordée en* 1679 *à par l'assemblée des états* à Lisbonne *le* 5 *septembre* 1680, *avec à des étrangers.*

Nel 1698 *uscì dalle stampe di Torino* la vita di Maria di di lei figliuola, *traduzione italiana del Padre* Ferrero *Gesuita dal*

(*a*) Nomi affatto insoliti nella serie de' Sovrani *di Savoja*, ma sceltisi allora *à cause* de la dévotion particuliere, que *Madame Royale* avoit à ces deux Saints. *Guich.*, tom. 3, *pag.* 47.

(b) *Figlio primogenito di* Vittorio Amedeo *I*, *num. XXX.*

(c) *Figlio secondogenito di* Vittorio Amedeo *I*, *num. XXX.*

(d) *Da cui non ebbe prole alcuna. Era figlia di Gastone Gioanni Battista, Duca d Orleans, il quale fu fratello di Ludovico XIII Re di Francia, e figlio secondogenito di Enrico IV.* Généalogies historiques, tom. 3, *pag.* 431, *Paris*, 1736.

(e) *Vedasi il tomo* 2 des Généalogies historiques &c. *pag.* 76, *e* 77, *ove si trovano nominati per figliuoli* di Carlo Emanuel II, Charle *légitimé de Savoye* (1), *M.* de Sales *tué* 10 *aout* 1707 (2), *&* Christine *f. nat.*, *femme du Prince* de Masseran *Charle Besso Ferrero Fiesco* (3).

(1) Non mi è noto, ch' ei sia stato legitimato. So bensì, ch' egli era comunemente chiamato *il Contino* Carlo Francesco Agostino *Delle Lanze.*

(2) Egli non fu Marchese di *Sales*, ma sì bene Conte di *Sale*, e fu padre del *Cardinale* Vittorio Amedeo *delle Lanze*, morto questi in gennajo del 1784, ed è pur falso quanto vi si dice in ordine alla morte del predetto Conte di *Sale* (*), poichè si sa, ch' ei sopravisse alla promozione di suo figlio al Cardinalato seguita nel 1747, e che si morì assai vecchio di morte naturale in Bologna. Vedi anche la *Cor.R.*, par. 2, p. 119.

(3) *Vedi* i Regj Vigl. 4 7mbre 1664, e 14 dicembre 1665. *Archivj*

(*) Che fu pure Conte di *Vinovo.* Vedi in ordine *a questo feudo*

MARGUERITE-YOLAND à Ranuce Farnese Duç de Parme.	ADELAIDE-HENRIETTE à Ferdinand Marie Duc de Baviere.	CATHERINE-BEATRIX morte au berceau.

d'Achaje, de la Morée, Comte d' Aſt, de Geneve, de Romont, Baron & au Comté de Coconas. *Guich.* tom. 3, *pag.* 54, né à Turin le 20 juin & en 2. en 1665 Marie-Jeanne-Baptiſte de Savoye Nemours, il 1724.

Duç de Savoye &c. naquit à Turin le 14 mai 1666, épouſa en 1684 d'Orleans (g), & d'Henriette fille de Charle I, Roi d'Angleterre(h), octobre 1732. *In un libro intitolato*: Teſtament politique du ſi narra, *che* Maximilien Emanuel, Duc de Baviere *propoſa au Duc reſerve, ni retour, & s' en prit à ſon étoile d' en etre refusé.*

inteſo tra Vittorio Amedeo *II. Duca di Savoja, e l' Inebbe effetto : e appunto a queſto propoſito vedaſi* l' editto *dello fra le altre coſe* come ſegue : *Non avendo voluto S. D. M. ch'* di Portogallo, *habbiamo ſtabilito di far levar mano a quelle coſe, ponno convenientemente tralaſciare.*

141, édition de *Rotterdam*, 1733, ſi dice, che *les Grands de Savoie, pas contens, & le firent échouer.*

Monde, *pag.* 281, *troviamo ſcritto* come infra. *Eliſabet Marie Louiſe,* Victor Amedé, *Duc de Savoye, reconnue héritiere de la Couronne diſpenſe des loix* de Lamego, *qui en excluent les Princeſſes mariées*

Savoja (*i*) Reina di Portugallo, e della ſuddetta Infante Iſabella *teſto Franceſe del P.* D'Orleans, *anch' egli della Compagnia di Gesù.*

(f) *Sotto il di lui regno fu cinta d'aſſedio nel* 1706 *la Città* di Torino, *che poi ne venne liberata nella vigilia della Natività di M. V., e quindi, ſia in riguardo al voto ſpeciale fattoſi per la feſta dell' immacolata Concezione, che cade gli otto di decembre, ſia riſpetto alla proceſſione generale ordinata farſi, ogni anno, gli otto di ſettembre con le ſolennità già praticate nella feſta della Santiſſima Annonciazione* (*), *ſono eſſenziali a vederſi le Patenti di* Vittorio Amedeo II *delli* 29 *giugno* 1707, *che ſi hanno negli Archivj del Senato, e della Camera.*

Al propoſito di queſto Principe vedanſi anche *le Patenti di legitimazione delli* 14 *luglio* 1701 *da lui accordate a favore de' ſuoi figliuoli* Vittorio Franceſco *Marcheſe di Suſa, e* Vittoria Franceſca, *indi moglie di* Amedéo Vittorio, *Principe* di Carignano.

(g) *Fratello queſti di Ludovico XIV Re di Francia.*

(h) *La ſuddetta Anna Maria era ſorella di* Maria Ludovica, *prima moglie di* Carlo *II, Re di* Spagna, *morta queſta li* 12 *febbrajo* 1689. Vedi *Généalogies hiſtoriques, tom.* 3, *pag* 434, *& table* 57, *di cui ivi a pag.* 431. Vedi inoltre l'*Appendice*, parte 4, *pag.* 71, e 72.

(i) Nemours, *vedi il di più qui infra pag.* 35, 36, *e* 37, *ove ſi trova la tavola genealogica de' Prencipi di* Savoja, Nemours.

(*) In ordine alla quale erasi pur fatto il voto, e ordinata la proceſſione, di cui nel *Borelli*, pag. 197, e 198.

Camerali, e vedi pure il tomo prim. *della preſente opera,* p. 68. la parte quarta della preſente *Appendice*, pag. 102, e 103.

XXXIV. CHARLES-EMANUEL III (*a*), Roy de Sardaigne . . . . . . Duc de Plaisance &c. (*b*), né le 27 avril 1701, mort le 20 fevrier 1773, a épousé en 1. noce Anne Christine Louise de Baviere-Sultzbach, morte en 1723 (*), en 2. noce Polixene Christine de Hesse Rhinfels Rottembourg, morte en 1735, en 3. noce Elisabeth Therese de Lorraine (**), morte le 3 juillet 1741 (*c*). Vedasi la prole di *Carlo Emanuele* III quì infra, alla pag. 22, e 23.

(*a*) Si ritenga, che *Carlo Emanuele* III ebbe un fratello *primo* 1715, e che ebbe inoltre un altro fratello di nome *Emanuele Marianna*, morta infante nel 1690.

(*b*) Oltre agli acquisti fatti dal *Re Carlo Emanuele* anzidetto (1), nel trattato di *Worms* altri patti a di lui favore relativamente Nel tomo terzo del *Mably*, alle pag 165, e 166, dove si *come segue*. „ La République de *Genes* rentrera en possession „ jouissoit avant la guerre . . . . Au lieu de déclarer, que „ de *Final* seroit regardé, comme nul, & non avenu, on „ que pour le bien, & la tranquilité d'Italie, toutes choses „ à l'exception des dispositions faites, & enoncées dans le „ *Philippe*, & les nouvelles possessions de la Cour de ove si dice, che la Cour *de Vienne* en cedant au Roi de ne lui cedoit rien, puisque cette Principauté apartenoit à la

(*c*) A lode perpetua di *Carlo Emanuele* III abbiamo le *iscrizioni* da *Guidone Ferrari* (2), e poscia stati volgarizzati dal signor dito Cavaliere in una sua lezione (4) intorno le iscrizioni *principio* doversi adoperare nelle iscrizioni delli monumenti ci riferisce egli, alla pag. 29 *nota a*, un aneddotto tratto dal valide, qui s'avance sur une jambe de bois, il a perdu un du Monarque, pour lequel il a versé son sang. Il fait lire, il fut blessé, & vainqueur. Le cruel Latiniste lui a enlevé

(1) De' quali quì infra alle *pag.* 93 ad 113 dell' *Appendice*, parte *quarta*.

(2) E stampati in *Lugano* nel 1780 col seguente titolo: *Caroli Emmanuelis* Sardiniæ *Regis* universa vitæ, & Principatus forma inscriptionibus explicata a *Guidone* Ferrario.

(3) *Torino* 1786 presso il *Briolo*.

(4) *Stampata in* Torino *presso il* Soffietti *nel* 1786.

(5) *Pag.* 1, *e* 30 *di detta lezione*; ammette però, che questo generale principio non isdegna alcune particolari eccezioni, che nelle susseguenti pagine prende a partitamente accennare.

(*) Vedi *l' Aurora*. Orazione funebre *nelle Regali esequie* di Anna Cristina Ludovica Palatina di Sultzbach *Principessa del Piemonte* celebrate in S. Gioanni di Torino li 30 luglio 1723, recitata dal P. M. F. Giacinto *Tonti* Agostiniano *di Ancona*: in Torino 1723 per Gioanni Giacomo Ghiringhello, e *vedi* quì appresso la nota segnata **, di cui a pag. 22.

(**) Sorella dell' Imperatore Francesco I.

ADELAIDE (*) née en 1685, mariée en 1697 au Duc de Bourgogne, morte en 1712 mere de Louis XV, Roy de France.	MARIE-LOUISE GABRIELLE née en 1688, mariée en 1701 à Philippe V, Roy d'Espagne, morte en 1714 mere de Louis, & de Ferdinand VI. Rois d'Espagne.

genito, di nome *Vittorio Amedeo*, nato nel 1699, e morto nel *Filiberto*, nato, e morto nel 1705, ed un' altra sorella chiamata

pendente il suo Regno, dee poi anche ritenersi essersi stipulati al Ducato di *Piacenza* (**), e Marchesato di *Finale*. riferisce l' *articolo* 14 del trattato d' *Aix la Chapelle*, leggesi de tous les états, places, forts, rentes, & revenus, dont elle l' article *dixieme* du traité de *Worms* concernant le Marquisat stipula simplement dans l' article 15 du traité d'*Aix la Chapelle*, y demeureroient dans l' état, où elles étoient avant la guerre, présent traité, & qui regardent l' établissement de l' *infant Don* *Turin*. Unisceasi *la pagina* 145 dello stesso tomo terzo del *Mably*, *Sardaigne* ses droits sur la Ville, & Marquisat de Final, elle République de *Genes* (***).
latine, che è quanto dire *li fasti* di questo Principe compilati Conte *Risbaldo Orsini* di Orbassano (3). Questo colto, ed eru- volgari alla *Accademia Fiorentina* stabilisce per *incontrastabile* publici *la lingua natia vivente*, *comune* (5). In ordine al che *tableau de Paris*, *tom.* 7, *chap.* DXLIX, *ibi*: Voici un In- bras à la bataille de Fontenoi; il s' approche de la statue mais il ne peut reconnaître le nom de la celebre bataille, où une grande satisfaction, & presque un dédommagement.

(*) Si osserva nel tomo 2, *Généalogies historiques*, pag. 96, qu'une seconde *Adélaide* vient au bout de *six-cens ans* renouveller dans la maison de *France*, le sang de *Savoie*, que la premiere *Adélaide* y avoit apporté par son alliance avec le Roi *Louis*, *le Gros*, de qui toutes les branches, qui ont régné jusqu'aujourd' hui, descendent en ligne directe: questa osservazione probabilmente fu copiata dalla *lettera* stampatasi *in Amsterdam* nel 1703, e di cui qui infra, *pag.* 66.

(**) Di cui ci riserbiamo di parlare qui infra alle *pag.* 22, e 23, per non essérvi posto nella presente.

(***) 1713 20 août. Contrat, par lequel l' Empereur *Charles* VI vend à la République de *Genes*, pour la somme de six millions, le Marquisat de *Final*, & toutes ses dépendances. Il lui en donnera l'investiture dans la même forme, qu' elle a été donée aux Rois d' Espagne. *Mably*, tom. 2, *pag.* 291, e 292.

XXXV. VICTOR-AME' III, Roy de Sardaigne, &c. né le 26 juin 1726 à Turin, a épousé en 1750 Marie Antoinette Ferdinande, Infante d' Espagne : Questa morì li 19 settembre 1785, e quegli a' 16 ottobre 1796.	VICTOR-AME' THEODORE né en 1723, mort en 1725 le 11 du mois d' août.	JOSEPH-CHARLES EMANUEL-PHILIBERT né le 7 mai 1731, mort le 20 avril 1735.	CHARLES-FRANCOIS MARIE né le premier decembre 1738, mort le 25 mars 1745.

XXXVI. (*)CHARLES-EMANUEL IV, Roi de Sardaigne &c. Duc de Plaisance(a), né le 24 mai 1751 a épousé le 6 septemb. 1775 Adelaide Clotilde de Bourbon (**).	AME' ALEXANDRE MARIE né en 1754 le 5 octobre, decedé en 1755 le 29 avril.	VICTOR EMANUEL Duc d'Aouste, né en 1759 le 24 juillet, ép. le 25 avril 1789 Marie Therese de Loraine, Arch. d'Autriche.	MAURICE MARIE JOSEPH Duc de Montferrat né en 1762 le 13 septembre.	CHARLES FELIX JOSEPH MARIE Marquis de Suse, né en 1765 le 6 avril.

CHARLES-EMANUEL né en 1796 le 3 9bre	BEATRIX née le 6 xbre 1792.

(a) Quand *le Roi de Naples* Don *Carlos* succeda, en Espagne, à son frere de rentrer dans la partie du *Plaisantin*, qui lui avoit été Philippe *frere de Don Carlos*, Mably, *tom.* 3, pag. 150,
Le Roi *très-Chrétien* ayant assuré le Roi *de Sardaigne* l' époque de la paix, Sa Majesté Sarde n' étoit en possession Nura *selon* le cas prévu par le traité *d'Aix la Chapelle*, Sa jesté très-Chretienne a comuniqué cet engagement à Sa Majesté reconnoissent de noveau en faveur de Sa Majesté le Roi de *de Plaisance*, & de la partie du *Plaisantin*, jusqu'*à la Nura*, masculine de l' infant Don Philippe, possesseur actuel, viendroit descendans mâles, passeroient par succession à l' une des Cou *tom.*3, *p.*152. Leurs Majestés très-Chrétienne, & Catholique... prendroit d' empêcher l' execution du dit droit de réversion.
En attendant que le tems, & le cas arrivent d' effectuer s' obligent de faire jouir *le Roi de Sardaigne* de la même d' administration ..., à l' effet de quoi Sa Majesté très-de Sa Majesté Sarde à la remise de la somme capitale du & de bonne foi entre les deux Cours de *France*, & de *Turin*.
Le Roi de Sardaigne s' oblige pour lui, & ses successeurs, user pour se mettre en possession des dits pays, que préala Sa Majesté très-Chretienne la restitution du dit capital ... a été remise au *Roi de Sardaigne*. Mably, *tom.*3, *pag.*153, e 155.
(b) *Alla sudetta prole di* Vitt. Amedeo *III aggiungasi* Marie Elisabet
(*) In ordine al numero di XXXVI *vedi* quì infra la *pag.* 66,
(**) Vedasi *l' Aurora*. Festa per musica da rappresentarsi *nel Re cipe di Piemonte*, e di Adelaide Clotilde *di Francia* 1775. avanti l' asterisco *, di cui a pag. 20.

Benoit-Marie Maurice	Eleonore-Marie Therese	Marie Louise Gabrielle	Marie Felicite	Marie Victoire Marguerite
Marquis d'Ivrée, né le 21 juin 1741, marié en 1775 avec Marie Anne Charlotte Gabrielle de Savoye sa niéce.	née en 1728 le 28 fevrier, decedée à Moncalier le 15 août 1781.	née en 1729, decedée en 1767 le 22 août.	née en 1730 le 19 mars.	née le 21 juin 1740, morte le 14 Juillet 1742.

Joseph Benoit Marie Placide	Josephine Marie Louise Benoite	Therese Marie	Marie Anne Charlotte Gabrielle	Marie Josephe	Marie Charlotte
Comte d'Ast, né en 1766 le 5 octob.	née le 2 sept. 1753, ép. en 1771 Louis Stanislas Xavier de Bourbon	née le 31 janvier 1756, mariée en 1773 à Charles Philippe de Bourbon	née le 17 decembre 1757, mariée au Marquis d'Ivrée son oncle	née le 21 novembre 1760, morte le 19 mai 1768.	née le 17 janvier 1764, ép. le Prince Antoine Clement de Saxe le 29 septembre 1781 (*b*).

Ferdinand VI, *le Roi de Sardaigne Charles-Emanuel III* fut en droit
abandonnée par le traité de *Worms*, & qu' il avoit cedée à Don
giunta la pagina 148.
par une lettre écrite de sa main le 5 fevrier 1759, que si à
de la Ville de Plaisance, & du territoire Plaisantin, jusqu' à la
Majesté Sarde auroit un équivalent, dont elle seroit satisfaite; Sa Ma-
Catholique ...... Leurs Majestés très-Chretienne, & Catholique
Sardaigne, le droit de réversion de la Souvraineté de la *Ville*
specifié dans le traité d'Aix la Chapelle, au cas, où la ligne
à s' éteindre, de même, que dans le cas, ou ce Prince, ou ses
ronnes de sa famille, *traité* de *Paris* 10 juin 1763, *art.* 1, Mably,
premettent *au Roi de Sardaigne* de s' opposer à quiconque entre-
Mably, tom. 3, *pag.* 151, e 152.
la dite réversion, *leurs Majestés très-Chrétienne*, *& Catholique*
quantité de revenu annuel, en déduisant les charges, & frais
Chretienne s' engagera par une convention particuliere vis-à-vis
revenu des dits pays, laquelle somme sera verifiée à l' amiable,

que le cas mentionné de la reversion étant arrivé, il ne pourra en
blement il n' ait pris à l' amiable les mesures, qui assurent à
En consequence de cet arrangement, la somme *de neuf millions*

Charlotte *née le* 16 *juillet* 1752, *& morte le* 17 *avril* 1753.
versic. *al punto poi &c.* insieme agli altri luoghi ivi indicati.
gio Teatro di Torino *per le nozze* di Carlo Emanuele *Prin-*
Poesia di Gioanni Domenico *Beggio* Piemontese, *e vedi* quì

TAVOLA GENEALOGICA

DES

BARONS DE *VAUD*, SEIGNEURS
DE *BUGEY*, ET DE *VALROMEY* (a),

issus de *Louis* de *Savoje* fils de *Thomas* II
Comte de *Maurienne*, de *Flandres*,
de *Hainaut*, de *Piémont* &c.

(a) *Vedi il* Guichenon, *tom.* 1, *pag.* 308, *e* 348, *e tom.* 3, *pag.* 217 *ad* 234, come pure *il tom.* 1 *della presente opera*, *pag.* 105, *e il tomo* 2, Généalogies historiques, *pag.* 110. ad 113.

LOUIS I (*a*) de Savoje, Baron de *Vaud*(*b*), sa 1. femme fut *Adeline de vet*, ou *d'Aulnai*, dalla quale non ebbe figliuoli, *meurt* en d'Othon Comte Palatin de Bourgogne le Château d'*Oigney* en fief.

LOUIS II.	PIERRE	ISABELLE	CATHERINE	BLANCHE
en 1. noce à Catherine de Milan, en 2. à Isabelle de Chalon. meurt en 1350, ayant fait son héritiere universelle *Cathérine de Savoye*, sa fille unique. *Guichenon*, tom. 3, pag. 229. Il fut *Senateur* & *Gouverneur de Rome* pour l'Empereur Henri VII (*d*).	tué en 1342.	à Humbert de Montuel.	sans alliance.	à Guillaume de Grandson.

JEAN Baron de *Vaud* épousa Jeanne de Montbelliard, puis Marguerite de Châlon, & meurt sans posterité avant son Pere. *Guichenon*, *tom.* 3, *pag.* 233.

(a) *Di cui quì sopra pag.* 7, *figlio terzogenito di* Tomaso *II*, *Conte di* Moriena, e di Piemonte, *e fratello di Amedeo V*, *Conte di Savoja*, *detto* il Grande, *num. XIV.*, e di *Tomaso* III, Conte di Moriena, e di Piemonte. *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 308.

(b) Secondo *Papirio Massone*(1) nacque il *Luigi* I nel 1301, ma secondo il *Guichenon* (2) nacque egli in ottobre del 1250. *Les Généalogies historiques*, tom. 2, *pag.* 111 ne danno anche la nascita nel 1250.

(c) Nel tomo 2, *Généalogies historiques*, *pag.* 112 si dice, *qu'il mourut à Naples* l'an 1302.

(d) In proposito di questa linea de' *Baroni* di *Vaud* ec. aggiugneremo 112, & 113: ibi: *M. Guichenon* met au nombre des enfans *raine*, & avoir été mariée avec *Humbert* III., Seigneur de à la Chronologie; car *Lovis* de Savoje ne fut mariée, que Seigneur de *Montluel*, avoit déjà un fils de même nom, Guye de Bourgogne, avec Thomas III, Comte de Savoje, 1280 avec Marguerite Dame de Coligni. Il est plus probable, d' Anne Dauphine sa premiere femme.

L'alliance, que le même Auteur donne à *Laure de Savoje*, femme avec *Jean*, Comte de *Forez*, n'est pas mieux fondée.

(e) *Cioè* Amedeo VI.

(1) Elogia Ducum *Sabaudiæ*, Parisiis, 1619, pag. 46.

(2) Tom. 3, pag. 219.

Lorraine, la 2. Jeanne de Montfort, la troisieme Elisabeth d' Al-
1301. (c). Il fut appanagé par Amé le Grand en 1285, & il eut

LEONOR à Rodolphe, *ou* Raoul de Neuchâtel.	MARGUERITE à Jean de Chalon.	BEATRIX à Geoffroy de Clermont.	JEANNE à Guillaume de Joinville	LAURE (*) à Jean Comte de Forêt.

CATHERINE en 1 noce à Azzon *Viscomte*, Seigneur de Milan, en 2 à Raoul de Brienne, Comte d' Eu, & de Guines, *Connétable de France*, mal surnommé de Nesle par *Pingon*, & par *Wanderburch*, en 3 à Guillaume de *Flandres* Comte de Namur. *Elle vendit* au Comte *Verd* (e) les terres de *Vaud*, & tout ce qu' elle avoit en *Bugei*, & en *Valromei* le 9 de juillet 1359, & mourut suivant *Pingon*, en 1373.

noi quì quanto leggesi nel *tomo* 2, Généalogies historiques, *pag.*
de Lovis une *Isabeau de Savoje*, qu' il dit née d' *Adeline de Lo-*
Montluel, alliance, qui ne peut être véritable, étant contraire
vers l' an 1281 avec Jeanne de *Montfort*, & Humbert III,
que lui, qui étoit caution des conventions matrimoniales de
en 1274, & Guy de Montluel son petit fils, se remaria l' an
que cette Isabeau fut fille d' Amé IV, Comte de Savoje, &

qu' il dit fille de *Lovis*, & d' *Adeline de Loraine* sa premiere
par il épousa en 1296 *Alix* de la *Tour*, & n'eut qu'une femme.

(*) Si ritenga, che a riserva della *Laura*, che era figlia del *primo letto*, gli altri furono tutti figliuoli, e figlie di *secondo letto*. Così il Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 223 ad 227, a cui contraddice *il tomo* 2, *Généalogies historiques* ne lla parte che riportiamo in questa pagina istessa.

TAVOLA GENEALOGICA

DES COMTES DE MAURIENNE, *DE FLANDRES, DE HAINAUT*, ET DE PIÉMONT, PRINCES *D'ACHAJE*, ET *DE LA MORÉE* (a),

issus de *Philippe de Savoje* fils de *Thomas* III. Comte de *Maurienne*, et de *Piemont*.

(a) *In ordine alla tavola genealogica di questi Principi di Casa* Savoja, *chiamati col particolar nome di* Principi d' Acaja, *e* della Morea, *se, oltre al quì detto, alcun'altra cosa potesse esser necessaria, od opportuna, vi supplirà quel tanto di più, che già si è accennato nel tomo* primo, *pag.* 98 *ad* 103, *colla successiva tavola genealogica, che, per altri riguardi, fu da noi riportata nel tomo* primo *suddetto, alle* pag. 104, *e* 105 (1), *e si potrà anche vedere il* tomo 2, *Généalogies historiques, pag.* 53 *ad* 61, *come sì le pag.* 6, *e* 7 *di questa parte seconda dell'Appendice,* oltre *al Guichenon*, tom. 1, *pag.* 299 *ad* 346.

(1) Dal che tutto agevolmente riscontrasi, che li suddetti Principi d'*Acaja*, e della *Morea* erano della linea primogeniale.

THOMAS I, *Comte de Savoye*,

AMEDEO IV
Comte *de Savoye*,
primogenito (a).

BONIFACE
mort sans alliance en 1263.

THOMAS III, *Comte* de Maurienne, & de Piémont, *né* en 1248, *meurt* le 15 mai 1282, *épousa* en 1274 Guïette de Bourgogne. *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 310: era figlio *primogenito* di Tomaso II.

PHILIPPE de Savoye, Prince *d' Achaje*, & *de la Morée* (c), Comte de Piémont, *né* l' an 1278 (*d*).

PIERRE
Archevêque
de Lion.

(*a*) Vedi il *tomo* 1 della presente opera, pag. 98 ad 105.

(*b*) Figlio *terzogenito* di Tomaso I, *Conte* di Savoja. *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 255, e 299. Il épousa *Jeanne* Heritiere des Comtés de *Flandres*, & de *Hainaut*, Veuve de Ferrand Prince de Portugal, & fille de Baudouin Comte *de Flandres*, & *de Hainaut*, puis Empereur *de Constantinople*. Après le décès de Jeanne il pr t alliance avec Béatrix de Fiesque niece du Pape Innocent IV. *Guich.* tom. 1, *pag.* 300, 301, 306, 307.

(*c*) Mort le 27 septembre 1334, épouse 1. l' an 1301 *Isabelle* de Ville-Hardouin fille unique, & heritiere de Guillaume de Ville-Hardouin, Prince d' Achaje, & de la Morée, & en seconde noce *Catherine* de Viennois fille de Humbert de la Tour du Pin, Dauphin de Viennois. *Généalogies historiques*, tom. 2, *pag.* 60. Guichenon, *tom.* 1. pag. 316, e seg.

Quantunque la presente tavola genealogica de' *Principi d' Acaja*, *e della Morea*, propriamente parlando, non dovesse principiare, che dal *Filippo predetto* (*), che appunto ne fu il capo, tuttavolta abbiamo stimato per maggiore chiarezza di farvi precedere le Persone quì sopra nominate.

(*) Li 6 ottobre 1329 *il Marchese* Tomaso *del Carretto* fece donazione ad esso *Filippo* del luogo di *Cencio* nelle *Langhe*, e sotto il medesimo giorno, questi gliene accordò l' infeudazione: convien dire per altro, che la *Casa di Savoja* non abbia continuato nel dominio del detto luogo, giacchè sappiamo, che li 27 febbrajo 1660 il Deputato da S. M. Cattolica ne fece la remissione a *Carlo Emanuel II* in esecuzione della pace *de' Pirenei* del 1659. Poscia li 2 luglio 1712 *Vittorio Amedeo II* ne diede l' investitura *al Marchese del Carretto di Millesimo*, il quale prestò il giuramento di fedeltà li 30 agosto 1736 al Re Carlo Emanuele III in seguito alli *preliminari di pace* del 1735, colli quali *l' Imperatore* ha ceduto al predetto Re la superiorità territoriale di varj feudi, fra' quali leggesi compreso *Cencio*. Si veda inoltre la parte *quarta* di quest' Appendice, *pag.* 62, e 92.

mort le 20 Janvier 1233.

THOMAS II (*),
Comte de Maurienne, de *Flandres*, de *Hainaut*, & de Piémont, Prince de *Capoue*, Gouverneur du Patrimoine, *Grand Confalonier* de l' Eglise, & Vicaire Général du S. Empire en *Piémont*, & en *Lombardie* (*b*), mort en 1259 le premier du fevrier, *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 299, 304, 306. *Vedi pure quì sopra la* pag. 7.

AMEDEO V (**) — LUIGI Barone *di Vaud* (***)

AMEDEE Archidiacre de Rheims. — THOMAS Chanoine d' Amiens. — GUILLAUME Abbé de S. Michel de la Cluse.

(*d*) Narra il *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 317, che avendo *Filippo* nel 1301 sposato *in Roma* la Princesse *d' Achaje*, & *de la Morée*, il prit l' investiture de cette Principauté le 23 fevrier de Charle Roi de Sicile au nom du Prince de Tarente son fils . . . . Après cela il amena cette Princesse en Piémont, fit son entrée solemnelle à Turin, & prit le tître de Prince *d' Achaje*, & *de la Morée* (1), que sa posterité a toujours retenu.
Aggiunge il medesimo *Guichenon*, pag. 318, che *Filippo*, étant au château de Govon l' onzieme de mai 1307, assisté de Zabert de Luserne Chevalier, comme Procureur special d' *Isabelle* de Ville-Hardouin *Princesse d' Achaje* sa femme, vendit la Principauté d' *Achaje* avec toutes les îles adjacentes à Charle Roi de Sicile, & à Philippe Prince de Tarente son fils, moyennant le Comté d' *Albe* (2), eretto poi in Principato dallo stesso Re Carlo con Patenti dell' ultimo di gennajo 1308.

(1) In ordine a questi paesi *vedi* ciò, che già ne fù detto nel tomo primo della presente opera, *pag.* 99.

(2) *Nell' Abruzzo*, *che dicesi in latino* Sannium, *provincia del Regno di* Napoli, *abitata già dagli antichi*, *e famosi* Sanniti.

(*) Si ritenga, che questo *Tomaso* II, oltre alli *tre* quì indicati figliuoli, *Tomaso* III, *Amedeo* V, e *Luigi*, Barone di *Vaud*, ebbe una figlia di nome *Leonora*, che fu moglie di Luigi *de Forets*, dit de *Beaujeu*, Seigneur de Beaujolais, & de Dombes. *Guich.*, tom. 1, *pag.* 308, e vedi pure quì sopra *pag.* 7.

(**) Figlio *secondogenito* di Tomaso II, dal quale *Amedeo* V discendono gli attuali *Principi* di Casa *Savoja*.

(***) Figlio *terzogenito* di Tomaso II. *Vedi* le pag. 104, e 105 del tomo primo, e *vedi* quì sopra le pag. 7, 26, e 27.

JACQUES de Savoye, Prince d' *Achaje*, & *de la Morée*, Comte de *Piémont* (*a*). Mourut le 14 mai 1367. *Vedi* il tomo primo della presente opera, pag. 104, e 105.	AMEDEE Comte de Lion, Evêque de Maurienne, & de Lausane.	THOMAS Comte de Lion, Evêque de Turin.	EDOVARD Religieux de S. Benoit (*b*).	AYMON Seigneur de Villefranche.	ANTELME *Batard d Achaje*, d'où les Comtes de *Collegno*. V *qui infra* le p. 47, 48, e 49.

PHILIPPE de Savoye, Seigneur de *Villefranche*, *Briqueras &c*, étoit fils du *second* lit, il se revolta contre son Pere, qui le deshérita, & mourut en prison en 1369, il épousa en 1362 Alix de Villars fille d'Humbert VI, Sire de Thoire, & de Villars.	AME' *secondogenito*, fils du *troisieme* lit, Prince d' *Achaje*, & *de la Morée*, C. de Piemont (*c*).	LOUIS *terzogenito*, fils du 3. lit, P. d' *Achaje*, & *de la Morée*, C. de Piemont (*d*). *Vedi* la serie de' suoi titoli, *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 343.

MARGUERITE *de Savoye*, dite *la Grande*, morte le 23 novembre 1464, épousa Théodore Paléologue, Marquis de Monferrat, & mourut en odeur de sainteté: elle fut enterrée en l' Eglise de S. Marie Magdelaine d' *Albe*. Guich., *tom.* 1, pag. 340.	MATHILDE (*e*) ép. Louis III de Baviere, Electeur Palatin (*f*).	LOUIS *d' Achaje*, Batard, & *Tige* des Comtes de *Raconis*. Vedi *infra* le p. 55, 56, e 57.

(*a*) Figlio primogenito dell' anzidetto *Filippo*; il avoit épousé 1. Béatrix d' Est, fille de Renaud, Marquis de Ferrare, 2. Sibille de Baux, 3. Marguerite de Beaujeu, fille d' Edouard, Seigneur de Beaujeu, & de Dombes. *Dalla prima* moglie non ebbe prole, *Guich.*, *tom.* 1, pag. 331.

(*b*) Evêque de *Bellai*, & de *Sion*, Archevêque de *Tarantaise*.

(*c*) Mourut le 7 mai 1402, il avoit épousé en 1380 Catherine, fille d'Amé III, Comte de Geneve. Il fit des démarches pour recouvrer les Principautés d' *Achaje*; *& de la Morée*, dont son Pere, lui, & son frere continuerent de porter les titres. *Così* il B ssone *nella precitata tavola*: Anzi nel tomo 2, *Généalogies historiques*, *pag.* 56, e 57 leggiamo *come segue*.
„ *Philippe* de Savoye s' étant déclaré en 130 pour Mainfroi, Marquis „ de Saluces, qui prétendoit la succession du Montferrat, contre Theo„ dore Paléologue, se brouilla avec *Charle* d' Anjou *Roi de Naples*, qui „ soutenoit celui-ci, & qui après avoir reduit Mainfroi à renoncer à ses „ prétentions, prit plusieurs villes au Comte *de Piémont*, & l' obligea „ *à lui céder* l' an 1307 ses droits sur *les Principautés de la Morée*, & „ *d' Achaje*, en échange du Comté d' *Albe* en *Abruzze*, qu' il érigea en „ *Principauté* en 1308, & de quelques autres places dans le Royaume „ *de Naples*. Philippe se réserva le titre de Prince *d' Achaje*, & *de la Morée*.

(*d*) Mort le 11 decembre 1428, épousa Bonne de Savoye, fille d' Amé VII, *le Rouge*, & ne laissa aucuns enfans de ce mariage, mais seulement un fils *naturel*, nommé Louis, qu' il eut d' une grande Dame de Naples, *Guich.*, *tom.* 1, *pag.* 346. Unisçasi il *tomo* 1 della presente opera, *p.* 105, nota *a*.

MARGUERITE	ISABELLE	ALIX	LEONORE	JEANNE	BEATRIX	AGNES
épousa Renaud de Torez, Seigneur de Melavet.	ép. Jean Seigneur de la Chambre, C. de Leville.	ép. Manfroi de Catetto Marquis de Savone, 2. Anselme Seigneur d'Artieres.	épousa Mainfroi Marquis de Saluces.	alliée avec Amé de Poitiers, Seigneur de S. Vallier.	épousa Humbert VI Sire de Thoire, & de Villars.	ép. Jean de la Chambre, Vicomte de Maurienne.

ANTOINE
de la Morée,
Batard de Savoye,
Tige des Seigneurs
de Busque.
Vedi quì infra
le pag. 51, 52, e 53.

(*e*) Come nel *tomo* 2, généalogies historiques, *pag.* 60, ovvero *Melchide*, ou *Mahaut*, come nel *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 342.

(*f*) Seguitando noi quì il sentimento del *Guichenon* (1) diamo *due* figliuole all'*Amedeo*, cioè la *Margherita*, e la *Matilde* (2).

Quantunque poi siasi posta nella tavola genealogica, di cui nella pag. 104 del tomo *primo*, per sola figlia dell'*Amedeo*, la Beata *Margarita*, in quanto che il *Guichenon*, tom. 1, *pag* 338, *in fine*, ci riferisce, che *Ludovico della Chiesa* nella sua istoria *del Piemonte* abbia creduto, *que cette Princesse étoit fille unique du Prince Amé*: esso *Chiesa* però alla pag 186 di tale istoria mette bensì una *Melchidia pag.* figlia dell' *Amedeo*, ma ci dà la *Margherita* per figlia del *Ludovico*.

Al che corrisponde il *Pingone* (3), arbor gentilitia, *pag.* 49. ibi: Margarita Ludovici Achajæ Principis filia unica, uxor fuit secunda Theodori Marchionis Montisferrati, idque anno 1403, a qua nulli liberi.

(1) Tom. 1, pag. 338, e 342.

(2) O sia *Melchide*, o *Mahaut* secondo il *Guichenon*, tom. 1, pag. 342, o *Melchidia* secondo il Chiesa, istoria del Piemonte, *pag.* 186.

(3) Confutati però esso *Pingone*, e altri dal *Guichenon* nel precitato tomo *primo*, pag. 338, e 339.

TAVOLA GENEALOGICA

DES

DUCS DE *NEMOURS*, DE *GENEVOIS*, ET D'*AUMALE* (a),

issus de *Philippe* fils de *Philippe* II. Duc de Savoje, *num.* *XXV*.

(a) *Vedi il* Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 189 *ad* 216, & *tom.* 2, Généalogies historiques, *pag.* 105 *ad* 110.

PHILIPPE (*a*) nommé à l'Evêché de Geneve, puis appanagé par le Duc Charles III du Comté de Genevois, & des Baronnies de Foucigni, & de Beaufort, & gratifié en 1528 du Duché de *Nemours* par François I Roy de France son neveu, épousa Charlotte d'Orleans, & mourut en 1533. *Unifcasi* il di più, che già fu detto quì sopra pag. 15.

ABSALON morts

JACQUES, Duc de Genevois & de *Nemours*, né en 1531, épousa Anne fille d'Hercule d'Est Duc de Ferrare, & veuve du François de Lorraine Duc de Guise. Il mourut en 1585, & git à la Collegiale d'Anneſſy. Le Duc Emanuel Philibert lui augmenta son appanage, érigea en sa faveur le Comté de Genevois en Duché, & en 1571 lui infeoda le Marquisat de S. Sorlin.

CHARLES-EMANUEL, Duc de *Nemours* &c. Chevalier de l'Ordre de Savoye, né en 1567, mourut sans avoir été marié en 1595. Il fonda le Couvent des Capucins d'Aneſſy.

HENRI, Marquis de S. Sorlin, puis Duc de *Nemours* &c. né à Duc d'Aumale en 1618, meurt à Paris en 1632, son corps fut

LOUIS, Duc de *Nemours* Prince de grande esperance mourut sans alliance le 16 octobre 1641.

CHARLES-AMEDE', Marquis de S. Sorlin, puis Duc de *Nemours* fille de Cesar de Bourbon, Duc de Vandôme, fut tué en duel à Paris

FRANCOIS de PAULE (*c*)	JOSEPH	CHARLES AMEDE' mort jeune.	MARIE JEANNE-BAPTISTE née en 1644 épousa Charles Emanuel II, Duc de Savoye.

HENRI, Duc de *Nemours* épousa en 1657 Marie fille d'Henri janvier 1659. Il embrassa d'abord l'Etat ecclesiastique, & fut de ses freres.

(a) *Di cui quì sopra pag* 15, *e figlio terzogenito del Duca* Filippo *II*, *num.* *XXV*.

(*b*) Le 30 juillet à coups de pistolet. *Généalogies historiques*, tom. 2, *pag.* 109

(c) *Questo Francesco da Paola*, *ed il Giuseppe suo fratello sono morti ambedue in culla.*

JEAN-AMEDE'
au berceau.

LOUIS
Prevôt de Montjoû, mort en 1502 âgé de 14 ans.

PHILIBERTE
posthume épousa en 1513 Julien De-Medicis Duc de *Nemours*. Elle mourut veuve en 1524.

JEANNE
épousa Nicolas de Lorraine, Duc de Mercœur, elle mourut en 1568.

PHILIPPE
Abbé *de Pignerol*, fils *naturel*, mort en 1567.

MARGUERITE
morte en 1572 âgée d' environ 3 ans.

Paris en 1572, épousa Anne, fille unique de Charles de Lorraine, porté à Anessy, sa veuve mourut en 1638.

FRANCOIS-PAUL
mort au berceau.

&c. Pair de France, épousa en 1543 Elisabeth en 1652 (*b*) par le Duc de Beaufort son beaufrere.

MARIE-FRANCOISE-ELISABETH
épousa Alphonse, puis Pierre Rois de Portugal (*d*).

d'Orleans Duc de Longueville, & mourut sans posterité le 14 pourvû de l'Archevêché de Rheims, qu'il quitta après la mort

(d) *Dal matrimonio del suddetto Re di Portogallo*, Pietro di Braganza *colla preaccennata Maria Francesca Elisabetta* di Savoja Nemours *nacque* l'Infante Isabella (1), *colla quale nel* 1679 *erasi inteso il matrimonio di* Vittorio Amedeo *II*, *Duca di Savoja*, *che poi non ebbe effetto*, come già *si è veduto nella* Pratica legale, *par.* 2, *tom.* 6, *pag.* 267, *nota* 2. Vedi *il di più qui sopra* pag. 18, *alla parola* Victor Amédé *II*, *num.* XXXIII.

(1) *Morta nubile li* 21 *ottobre* 1690. Souvrains du monde, *édition* de Paris, 1734, *tom.* 4, *pag.* 281.

TAVOLA GENEALOGICA

DE' PRINCIPI
DI
SAVOJA-CARIGNANO (a),
E
DE' PRINCIPI
DI
SAVOJA-CARIGNANO-SOISSONS,

iſſus de *Thomas François*, Prince de Carignan, fils de *Charle Emanuel* I. Duc de Savoje, *num. XXIX.*

(a) *Vedi anche il* Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 173 *ad* 188, *e il tomo* 2, Généalogies hiſtoriques, *pag.* 99 ad 105.

THOMAS-FRANCOIS (*a*) Prince de Carignan. Di lui scrisse not- *stici*: ma vi rispose *il Tesauro* col suo libro intitolato. *Origine delle guerre* contra *Henrico Spondano*. Colonia, 1673, appresso Giacomo *Pindo*.

EMANUEL PHILIBERT Prince de Carignan épousa en 1684 Marie Catherine d' Est (*b*).	JOSEPH-FRANCOIS	AMEDE' FERDINAND
	morts sans alliance.	

AMEDE'-VICTOR, P. de Carignan mort en 1740, ép. Victoire Françoise legitimée de Savoye. *V. qui sopra* la pag. 19, nota *f* (*).	THOMAS né en 1696, mort en 1715.	MARIE VICTOIRE née en 1687, morte en 1763.	ISABELLE LOUISE née en 1688, morte en 1767.	THOMAS-LOUIS Comte de *Soissons* né en 1657, épousa Uranie de Beauvais (*d*), mourut en 1702.

LOUIS VICTOR AMEDE' Prince de Carignan né en 1721 a épousé Christine Henriete de Hesse-Rinsfels Rottembourg, morte le 1 sept. 1778. Le Prince mourut le 7 decem. la même année.	VICTOR JOSEPH mort au berçeau, etoit l'ainé.	ANNE THERESE épousa le Prince Charle de Rohan Soubise, & mourut à Paris.	AMEDE', ou plutôt EMANUEL Comte de *Soissons* né en 1687, épousa en 1713 Anne Therese Felicite de Lichtenstein Duchesse de Nicolsbourg, & mourut en 1729.
			EUGENE-JEAN-FRANCOIS Comte de *Soissons*, mort sans alliance avant le Prince Eugene son grand oncle.

VICTOR-AME' LOUIS MARIE Volfang, Prince de Carignan, né en 1743, mort le 20 sept. 1780, a épousé en 1768 Josephine Therese de Lorraine-Armagnac, morte le 9 fevrier 1797.	THOMAS MAURICE LOUIS né en 1752, mort d'environ trois ans.	EUGENE-HILARION avec Elisabeth Anne Magon de Boisgatein, morto li 30 giugno 1785 nel suo castello di *Domart* presso *Amiens*	CHARLOTTE MARIE LOUISE née en 1742 le 17 août.
CHARLES-EMANUEL FERDINAND, Prince de Carignan, né le 24 octob. 1770.		JOSEPH MARIE	

(a) *Di cui qui sopra pag.* 17, *e figlio quintogenito del Duca Carlo* Emanuele *I*, *num.* XXIX. *Etant venu en France en* 1624 *il épousa le* 10 *octobre de la meme année* Marie de Bourbon, *la quelle, après la mort du Comte de Soissons son frere tué en* 1641 *à la bataille de Sedan, hérita du Comté de Soissons: mécontent du Cardinal de Richelieu, qu'il croyoit n'avoir pas pour lui tous les égards d. s à un Prince de son rang, il se retira de France l'an* 1634, *& se jetta, avec le Cardinal Maurice son frere, dans le parti de l'Espagne* . . . . . *il mourut à Turin le* 22 *janvier* 1656. Généal. histor., tom. 2, p. 102.

(*) Colle R. Patenti 1 dicembre 1730, ammosso il sequestro, di cui ivi, si dichiarò cessata nel *Primo Referendaro Bogino* l'economica amministrazione già a lui commessa.

vantaggiosamente *Enrico Spondano* nell'ultimo volume *degli annali ecclesiastici civili*....in seguito de' campeggiamenti *del Principe Tomaso di Savoja*(*)....

LOUISE CRISTINE à Ferdinand Maximilien Marquis de Bade.

CARLOTTE mourut jeune.

EUGENE-MAURICE Comte de *Soissons* épousa Olimpie Mancini (c) mort en 1673.

PHILIPPE Chevalier de Malthe mort en 1693.

LE COMTE de Dreux.

LOUIS JULE mort en 1683.

FRANCOIS EUGENE General de l'Empire, mort à Vienne en 1736.

MARIE JEANNE dite Mademoiselle de *Soissons*.

LOUISE PHILIBERTE.

MADEMOISELLE de Dreux, morte en 1671.

EUGENE né en 1691, mort en 1715.

MAURICE né en 1693, mort en 1710 en Catalogne.

ANNE VICTOIRE née en 1683, ép. Joseph Frederic Duc de Saxe Hildburgausen, morte à Turin le 11 octobre 1763. In ordine al di lei testamento *vedi* la Pratica legale, *par.* 2, *tom.* 4, *pag.* 221.

LEOPOLDE née en 1744, ép. le Prince André Doria Pamphili.

POLIXENE THERESE LOUISE née en 1746, morte en 1762.

GABRIELLE LOUISE née en 1748, ép. le Prince de Lobkovitz.

THERESE née en 1749, ép. Louis de Bourbon P. de Lamballe.

CATHERINE née en 1762, ép. le Prince Philippe Colonne.

(b) *Ce Prince étoit né sourd & muet, mais la nature avoit en quelque sorte réparé ce défaut par une sagacité d'esprit extraordinaire. Un Espagnol nommé* Ramire de Carion *trouva le moyen de le faire parler, il mourut à l'age de soissante dix-huit ans le 25 avril 1709.* Généalogies historiques, tom. 2, pag. 103.

(c) Olympie Mancini, *niéce des Cardinaux Francois Marie Mancini, & Jule Mazarini, fut Surintendante de la Maison de la Reine.*

(d) Uranie *de la* Cropte Beauvais *fille d' honneur* de Madame, *& fille de Francois de la Cropte, Chevalier Seigneur de Beauvais, Mestre de Camp de Cavalerie . . . . Cette alliance déplut infiniment à toute la Maison de Savoye, à cause de la disproportion de la naissance, quoique cette Demoiselle fut d' une tres noble, & ancienne maison de Perigord . . . V. pag.* 104, e 105, *tom.* 2, Généalogies historiques.

(*) Vedi anche il *Brusoni*, guerre *d' Italia*, edizione di *Venezia* 1656, pag. 56, e 84 della sentenza imperiale, di cui ivi.

TAVOLA GENEALOGICA

DES

SEIGNEURS *D'ARVILLARS* (*a*),

DES

MOLETTES;

ET

DE *L'ORME*,

issus d'*Humbert* fils naturel d'*Aimon* Comte de Savoje, *num. XVI.*

(a) *Vedi* il Guichenon, *tom.* 3, pag. 269 *ad* 276, *e il* tomo 2, *Généalogies historiques*, pag. 117.

HUMBERT, fils *naturel* d'Aymon, Comte de Savoye, num. XVI, *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 398, e *tom.* 3, pag. 269 ad 276. Devint Seigneur d'*Arvillars* par son mariage avec Andizze *d Arvillars*. Il épousa en 2 noce Marguerite de Villette-*Cheuron*, Dame de L'Orme, & des Molettes, fille d'Humbert, Seigneur de *Cheuron* (a), & il suivit le Comte *Verd* au voyage, qu'il fit en Flandres l'an 1355. *Guich.* tom. 3, *pag.* 271 (*).

HUMBERT II, Seigneur d'*Arvillars*, d'Eclufe, des Molettes, & de L'Orme, *recut* en don du Comte *Verd* les biens de Guillaume de la Rochette, & *Bonne de Berri* Comtesse d'Armagnac, & douariere *de Savoye*, lui donna en 1398 le gouvernement du pays *de Faucigni*, dont elle jouissoit pour son douaire. Le 10 de mai 1400 il fit son testament à *Lescherene* sur le point de faire le voyage de *S Jacques de Galice* par dévotion. Il en fit depuis un autre le 4 de juin 1422. Ep. en 1. noce Marguerite de Mouxi, fille de Jaque, Seigneur de Mouxi, & de Nicolette de Cerveres, & en 2 noce Catherine des Cles, fille d'Albert Seigneur de la Val des Cloz.

ANTOINE

BONNE
fille *du premier* lit,
épousa Raoul
de Villette-*Cheuron*,
Seigneur
de *Bonvillaret*.

JEAN
fils du second lit,
Seigneur *d'Arvillars*,
des Molettes,
& de l'Orme (c).

FRANCOISE,
Dame d'*Arvillars*,
des Molettes,
& de l'Orme:
l'an 1479 elle fit hommage de ces terres
au Duc *Philibert*.
Vedi il Guichenon, *tom.* 3, pag. 276.

(a) Il donna en plusieurs occasions des marques de son courage. Le Roi Filippe de Valois lui donna, pour récompense des services, qu'il en avoit reçus, trois mille livres de rente le 13 décembre 1342. *Généalog. historiques*, tom. 2, pag. 117. *Il Guichenon* però, *tom.* 3, *pag.* 271 dice solamente *trois cents livres* de rente à sa vie sur la récepte de Macon, par patentes du 13 décembre 1342.

(*) Outre les enfans légitimes, Humbert Bâtard de Savoye eut un fils naturel, nommé *Hugonet*.

CATHERINE
épousa 1. Guillaume
de Luirieux,
2. Berlion de Rivojre,
Seigneur de Romagnien.

AME',
Fils du second lit,
Seigneur *des Molettes*,
& *de L'Orme* (b).

CATHERINE
fille du second lit,
épousa Jean
Aleman, Seigneur d' *Uriage*.

(*b*) Epousa Marguerite de Villette *Cheuron* (1).
(c) Epousa Catherine de Villette *Cheuron*, fille de Rolet de Villette, & de Louise de Saleneuve.
(1) In ordine al luogo *di Chevron*, e Signori *di esso* vedi *la parte terza* di quest'Appendice, *pag.* 16, articolo *De Cheuron* Barone.

TAVOLA GENEALOGICA

DES

COMTES *DE COLLEGNO,*

ET

SEIGNEURS *D' ALTESSAN LE BAS* (*a*),

issus d' *Antelme* fils naturel de *Philippe* de Savoje Prince d' *Acaje*, & de la *Morée.*

(a) *Vedi il* Guichenon, *tom.* 3, pag. 263 *ad* 268, *e il tomo* 2, Généalogies historiques, *pag.* 121.

ANTELME (*a*),
Seigneur de *Collegno* (*b*),
fils *naturel* de Philippe de Savoye (*c*),
Prince *d'Achaje*, & *de la Morée* (*d*).

PHILIPPE
Seigneur
de Collegno.

ANTOINE
Seigneur de *Collegno*
épousa Marguerite
de *Rivalta*,
ou *Ripalta.*

MICHEL
Seigneur de *Collegno.*

ANTOINE
Seigneur de *Collegno.*

FRANCOIS Seigneur de *Collegno* épousa Jaquelline *Ferrero* fille de Geoffroi Ferrero, Marquis de Bourdelan.

ANTOINE MARIE Seigneur de *Collegno* épousa Talie *Obizzi*, Demoiselle *de Padoue.*

EMANUEL PHILIBERT crée *Comte de Collegno* (*f*).

(*a*) Eut pour apanage les Seigneuries de *Collegno*, & d'*Altezzan le bas* (1). Il défendit en 1360 la ville de *Pignerol* assiégée par le Comte *Verd.* Il suivit ce Prince au voyage de Grece en 1366. Son alliance est ignorée (2).

(*b*) Colegno, il quale *Quinto* si diceva, per essere cinque miglia da Torino discosto (*), essendo passato in virtù della pace, che seguì nel 1281 tra il Marchese *Guiglielmo* di Monferrato, e *Tomaso* III di questo nome Conte *di Muriana* in potere d'esso Conte, fu lasciato con la Città di Torino, e la maggior parte del Piemonte al Prencipe *Filippo* suo primogenito, il quale l'assignò in appanaggio ad *Antelmo* suo figliuolo *naturale*, i cui posteri fino al tempo de' nostri Padri l'hanno posseduto. Ora ha il titolo di *Contado*, ed è posseduto dalli *Provana* antichi signori di *Bozzolino*, castello di *Monferrato*, che l'hanno acquistato in persona di *Gio. Francesco* Gran Cancelliere. *Così nella Corona Reale*, parte prima, pag. 142.

(1) *O sia* Altessano *inferiore*. Delli due Altessani *superiore*, e *inferiore* si parla distintamente nella *Corona Reale*, parte *seconda*, pag. 220.

(2) *Guichenon, tom.* 3, *pag.* 265.

(*) *Vedesi però il tomo secondo di quest' opera*, pag. 50.

JAQUES
Religieux
en l'Abaye
de *Pignerol* (*e*).

ANTOINE
de Savoye
épousa Michelete
de *Piozasque*.

NICOLAS.

(*c*) Il Pingone, *arbor gentilitia*, in proposito di *Filippo* figlio di *Tomaso* III, scrive alla pag. 36, che, *præter legitimos*, naturalem filium *habuit*, cui *Collegium* (3) municipium (vulgo colla) in feudo contulit, a quo hodierni *Collegii* comites prodierunt (4).

(*d*) Vedi *tom.* 2, Généalogies historiques, *pag.* 121, & Guichenon, *tom.* 3, pag. 265 ad 268.

(*e*) Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 265.

(*f*) Par Emanuel Philibert, Duc de Savoye: il épousa Marguerite *Thesauro* de la famille des Comtes *de Sarmatore* de Fossan, de laquelle il n' eut point d'enfans. *Guichenon*, tom. III, *pag.* 268. Del luogo di *Sarmatore* si parla nella *Corona Reale*, parte prima, pag. 176, e 181: unifcasi la *nota* d, di cui nel *tomo primo* della presente opera, *pag.* 445.

(3) Anche col nome di *Collegio* vedesi chiamata questa terra di *Colegno* alle pag. 13, 36, e 40 dell' *Augusta Taurinorum*: Anzi nelle scritture antiche esso luogo di *Collegno* si trova comunemente indicato col detto nome di *Collegium*, forse perchè, come dicono alcuni, non è molto lontano dal colle.

(4) *Cioè* i Conti di *Collegio*, o sia *Colegno*, che vivevano *a' tempi* del Pingone, *vale a dire* i discendenti dall' *Antelmo* suddetto; e non gli attuali Conti di *Collegno*, di casa *Provana*.

TAVOLA GENEALOGICA

DES

SEIGNEURS *DE BUSQUE*,

DU SURNOM *DE LA MORÉE* (a),

issus d'*Antoine* fils naturel de *Jacques* de Savoje Prince d'*Acaje*, & de la *Morée*.

(a) *Vedi* il Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 277 *ad* 282, *e il tom.* 2, Généalogies historiques, *pag.* 121.

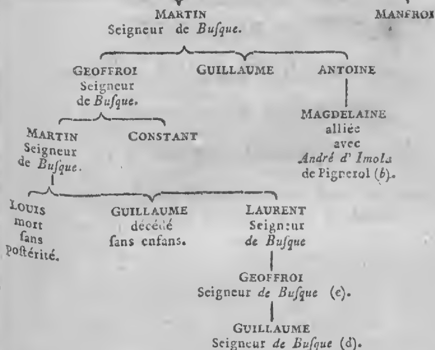
ANTOINE, *Seigneur* de Busque,
fils naturel de *Jaques* de Savoye,
Prince *d'Achaje*, & *de la Morée*:
vivoit en 1390, prit le surnom *de la Morée* (a).

ANTOINE posthume — LOUIS

MARIE femme de *Francois Graffione*.

BERNARD, JEAN JAQUES vivoient en 1423.

(a) Cette branche de Bâtards a eu peu de réputation; ceux, qui en sont issus ne s'étant point signalés aux guerres. *Guichenon*, tom. 3, *pag.* 279.



(*b*) D' où vint *Martin d' Imola*, qui prit, à cause de sa mere, le surnom *de la Morée*, & fut pere de *deux* mâles, l' un nommé *Hortensio* de *la Morée*, Lieutenant des Gardes de S. A. R. Charle-Emanuel, Duc de Savoye, mort sans enfans. L' autre appellé *Antoine de la Morée*, mari d' *Anne Signorilla de Busque*, d' où sortit *Charle-Thomas de la Morée*, Capitaine de la milice de Busque. *Guichenon*, tom. 3, pag. 280.

(*c*) Capitaine *d' Infanterie* en 1580.

(*d*) En lui faillit la branche *des Seigneurs de Busque*, parcequ'il mourût l' an 1610 *sans* laisser *enfans*. Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 281.

Pure nel tomo 2, *Généalogies historiques*, (1) pag. 121, in ordine a questo *Guillaume* leggo *come* infra: *mort* 1610, *il a laissé posterité, qui subsiste encore aujourd'hui.*

(1) Stampate in Parigi nel 1736.

TAVOLA GENEALOGICA

DES

COMTES *DE RACONIS*,

ET DE *PANCALIER*,

MARQUIS DE LA *CHIUSE*,

ET SEIGNEURS DE *CAVOURS* (a),

issus de *Louis* fils naturel de *Louis* de Savoie Prince d' *Acaje*, & de la *Morée*.

(a) *Vedi* il tomo 2, *Généalogies historiques*, pag. 119, *e vedi* il tomo 1 della *presente opera*, pag. 236, *nota* b, come pure il *Guichenon*, tom. 3, *pag.* 251 ad 262.

LOUIS, *fils naturel* de Louis *de Savoje* (a).
Prince d'Achaje, & *de la Morée*,
reçut de son Pere pour apanage les Seigneuries
de *Raconis*, de *Pancalier*, de *Moille-brune*,
& *de Chateau Regnier*.
Il fut Maréchal de Savoye, & Chevalier de l'Ordre du Collier.
Il épousa Alix de Monthel d'Entremont.
Le Duc *Amé* VIII lui donna l'an 1434 le château,
ville, & châtellanie de *Cavours*, à la reserve
de la Souvraineté, & du ressort.
Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 253,
e *Serie* de' Cavalieri dell' Ordine ec. *pag.* 33.

FRANCOIS,
Seigneur de Raconis,
& de Pancalier,
épousa Cathérine de Seyssel.

MARIE
épousa Amé
Comte de la Chambre
ViComte de Maurienne.

CLAUDE
Seigneur de Raconis,
& de Pancalier,
épousa
Hippolite *Borromée*
fille de Jean
Comte *d'Arona*.

MARIE
épousa 1. *Géofroi*
de *Rivaroles*,
puis à *Géofroi Favria*
Gentil-homme de Final,
3. *Mainfroi* de Saluces,
Seigneur de Cardé.

BERNARDIN,
Seigneur de Raconis,
& de Pancalier,
épousa Violante Adorne
de Genes.

ANTOINE-LOUIS

LOUIS
mort
sans alliance.

PHILIPPE, Comte de Raconis, épousa
Paule Costa de la maison des Comtes
de Bene. *Vedi* il di più nella *pag.* 119
del tomo 2, *Généalogies historiques.*

BERNARDIN
épousa
Isabelle
de Grillet,
Marquise
de la Chiuse,
& Dame
de Caselle.
Vedasi inoltre l'asterisco, di cui
alla *pag.* 15 della parte terza
di quest' Appendice.

JEAN BAPTISTE

FRANCOIS
mort
à la bataille
de Lepanthe
en 1571.

VIOLANTE femme
d'Octave Henri
Comte de Cremieu
en Dauphiné, &
d'Altessan en Piémont.

N. fille unique,
épouse de N. Provana
des *Seigneurs* de Leyni,
Gouverneur de Nice,
puis Veador Général de S. A. R.

(a) *Questo* Louis *de Savoie* fu l'ultimo della linea de' Prencipi d'*Acaja*, e della *Morea*, morto in Pinerolo gli 11 dicembre 1418 senza prole legittima. *Vedi* il tomo 1 della presente opera, pag. 99, 103, 104, e 105.

LOUIS

JEAN-FRANCOIS
Seigneur de Cavours,
& de Pancaliers,
épousa Aimée de Montbel.

BEATRIX
épousa Charle Manfroi
Comte de Luserne.

CLAUDE épousa Marie de Gondi Comtesse de S.Trivier, Gouvernante de la Personne de Charle Emanuel de Savoye, Prince de Piémont.

CHARLES

FRANCOIS

LOUIS

PHILIBERT

BONNE épousa Claude de Chalant.

CLAUDINE épousa Besso Ferrero, Marquis de Masseran.

LOUISE épousa Louis Isnard de Castello, Comte de Sanfrè (*b*).

OCTAVIA femme de Jean François Provana, Comte de Beynette.

(*b*) Casa *Isnarda* principalissima fra *le Asteggiane*. Così la *Corona Reale*, parte *seconda*, pag. 65. Terminò questa famiglia nel Marchese Angelo Carlo, morto li 15 aprile 1770. *Vedi* la Prat. Leg., *parte* 2, tom. 6, *pag*. 421.



TAVOLA GENEALOGICA

DES

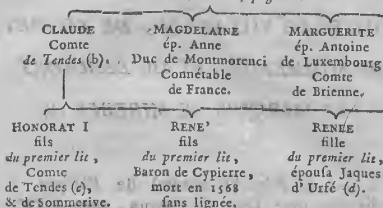
COMTES DE VILLARS (a), *DE TENDES*, DE *SOMMERIVE*, ET DE *BEAUFORT*, ET MARQUIS DE *MIREBEL* (*b*),

issus de *Réné* fils naturel de *Philippe* dit *sans terre* Duc de Savoje, *num. XXV.*

(*a*) Nel *Guichenon*, tom. 3, *pag.* 236, e 237 si legge *Marquis de Villars*, al quale proposito vedasi la *nota* e, di cui infra, pag. 61.

(*b*) Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 237 *ad* 250, & tom. 2, *Généalogies historiques*, pag. 113 *ad* 118. *In proposito delle genealogie* des enfans naturels de la Maison de Savoye *si dice in detta pag.* 113, que *la plus illustre* est celle *de Tendes*, & *de Villars.*

RENE' légitimé de Savoye, Comte *de Villars*, *de Tendes*, &c. fils *naturel* de Philippe dit *sans terre*, Duc de Savoye (*a*), & de *Bonne de Romagnan*, Dame Piémontaise. *Guichenon*, *tom.* 2, *pag.* 181.

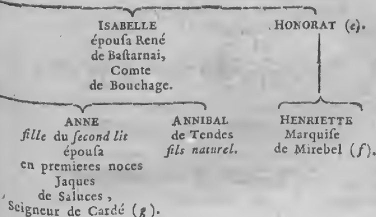


(*a*) Epousa Anne de Lascaris fille de Jean Antoine de Lascaris, Comte de Tendes, & de Ventimille, &c. Il mourut en 1525. Ce Prince ayant été avoué par le Duc Philippe II pour son fils naturel, le Duc Philibert II, Duc de Savoye, par patentes du 19 novembre 1497 lui donna pour son apanage le Comté de *Villars* en *Bresse*, & les Seigneuries d' *Aspremont*, & de *Gordans*. Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 239.

(*b*) Mort le 6 avril 1566, épousa 1. Marie de Chabanes, fille de Jaques de Chabanes Seigneur de la Palice, 2. Françoise de Foix, fille de Jean de Foix.

(*c*) Il nâquit à *Marseille* l'an 1538, & mourut le 8 d' octobre 1572, épousa 1. Clarice *Strozzi* fille de Pierre Strozzi, Maréchal de France, 2. Magdelaine de la Tour, fille de François III Vic. de Turenne. Il ne laissa point d' enfans, & il eut pour heritiere sa sœur Renée, épouse de Jaques d' Urfé. *Guichenon*, *tom.* 3, *pag.* 246, *&* 247, & *Généalogies historiques*, tom. 2, *pag.* 115, *&* 118.

(*d*) Seigneur d' Urfé, Bailif de Forez.



(e) Epoufa Françoife de Foix, fille d'Alain de Foix, & décéda à Paris en 1580. Le Duc de Savoye avoit erigé en fa faveur le Comté de *Villars* en *Marquifat* par patentes datées à Turin le 13 de juin 1563. *Guichenon*, tom. 3, *pag.* 248.

(f) Morte en octobre 1611, époufa 1. Melchior des Prez, Seigneur de Montpefat, 2. Charle de Lorraine, Duc de Mayenne (1)

(g) En fecondes noces Antoine de Clermont-d'Amboife, en troifieme noce George de Clermont, Marquis de Gallerandes.

(1) In ordine alla *prefente tavola* vedafi il di più nel tomo 2, *Généalogies hiftoriques*, pag. 115, come pure nel *Guichenon*, tom. 3, *pag.* 239 ad 250.

TAVOLA GENEALOGICA

DI DON AMEDEO DI SAVOJA,

Marchese di *S. Rambert*,

e

Conte di *Conflans* (a).

(a) Fils naturel d'*Emanuel Philibert* Duc de Savoye, *Guichenon*, tom. 2, *pag.* 275.

DON AME' de Savoje,
Marquis de S. Rambert, Comte de Conflans,
Grand Croix des Saints Maurice, & Lazare,
Commandeur de Savoje, Grand Conservateur de la Réligion,
& Chevalier de l'Ordre de l'Annonciade,
fils naturel du Duc Emanuel-Philibert (*a*), &
Lieutenant Général de Son Altesse *deca les monts*:
Sa mere étoit Lucresse *Proba* Demoiselle *de Turin*,
Guichenon, *tom*. 2, pag. 275.

MAURICE (*b*) — LUDOVICA AMEDEA — CATERINA FELICITA
figlie naturali (*c*),
e
Monache in S. Andrea
di Chieri

ALBERT — GASPARD — JOSEPH

(*a*) In ordine al Duca *Emanuel Filiberto* egli è pur necessario
Negli archivj *di Camera* esiste *la lettera originale*, che
Quintino col seguente indirizzo: *A nos amés, & féaux*
par. 2, tom 7, *pag*. 754.

Oltre al suddetto *D. Amedeo* furono *figliuoli naturali*
D. Filippo di Savoja tué en duel près de Quirieu en
mere étoit fille de Marrin *Doria* Général des Galeres
Marie legitimée *de Savoye* alliée avec Philippe d'*Est*
sa mere étoit Laura *Crevola* Demoiselle *de Verceil*.
Matilde legitimée *de Savoje* Marquise de Pianezze
étoit *Béatrix de Langusque* Marquise *de Pianezze* fille
Chancelier de Savoye, & de Delie Roere de S. Severin,
Beatrix de Savoye accordée en mariage à *François*
Marquis de Masseran *à la charge*, que le mariage se
mourut en pupillarité *Guichenon*, tom. 1, *pag*. 276,
Othon de Savoye décédé jeune, & inhumé en la
étoit *la Marquise de Pianezze* susnommée.

Quelques historiens modernes ont ajoutés aux *enfans*
Susanne *des Adrets Prime* Dauphinoise, mais il ne fut

(*b*) Fils naturel, destiné à l'Eglise, qui mourut jeune,
Guichenon, tom. 2, *pag*. 275.

(*c*) Il Guichenon, *tom*. 2, pag. 275, e il libro *Généalogies historiques*, pag. 85, ci accennano solamente *il Morizio*, e *la Margarita*, però da' *registri Camerali* risulta, che questi, e le altre due sorelle Monache, e così tutti, e quattro (1) furono legittimati con lettere Patenti di *Carlo Emanuele* I delli due di febbrajo 1612.

(1) *Nati* di Veronica Bertola nubile.

MARGUERITE (a)
épouse de Jérôme
Comte de *Rossillon*,
Marquis de *Bernez*
en Piémont,
Chevalier de l' Ordre
de l' Annonciade

CHARLE-AME'
épousa Heleine
de *Michal* la Palu

JANUS — CHRETIENNE-CATHERINE — ANTOINETTE

di vedere quì sopra la *pag.* 16.
il medesimo scrisse li 15 agosto 1557 dal campo di *San*
subjets. E vedasi il di più a tale proposito nella *Pratica legale*,

del Duca *Emanuel Filiberto.*
Dauphiné par le Seigneur de Crequi le 2 de juin 1599. Sa
de Savoye.
Marquis de *S. Martin* au Ferrarais, *puis* Marquis *de Lans*:

épouse de Charles *de Simiane* Seigneur *d' Albigny.* Sa mere
de Jean Thomas *de Langusque* Comte de Stroppiane, *Grand*
laquelle se maria avec *Francois Martinengue* Comte de Malpagua.
Philibert Ferrero-Fiesque fils unique de Besse Ferrero-Fiesque (*)
feroit, quand les Parties seroient en âge . . . Mais *Beatrix*
e 277: di lei si parlò già nel *tomo primo* di quest'opera, *pag.* 68.
sepulture Ducale à Turin avec sa sœur *Béatrix.* Leur mere

naturels d'Emanuel Philibert *le Seigneur da Tarnavas* fils de
jamais avoué, *Guichenon*, tom. 2 *pag.* 278.

(a) Fille naturelle, *Guichenon*, tom. 2, *pag.* 275.
(*) Quanto al *Besse Ferrero Fiesque* vedi il tomo 1 di quest' opera, *pag.* 68, e la parte IV di quest'Appendice, *pag.* 93, come pure il *tomo secondo*, Généalogies historiques, *pag.* 85.

OSSERVAZIONI GENERALI

relative a questa parte *seconda* dell' Appendice

In ordine alla Genealogia della Real Casa di *Savoja* cade quì in acconcio l' osservazione del *Rousset* (a), Suplement, *tom.* 2, *pag.* 69, *nota* b, édition de la Haye, 1736: ibi:

„ C' est une chose assez remarquable, que de la plus part „ des Maisons Souveraines *de l'Europe*, il ne s'en trouve pas, „ qui puisse remonter en ligne droite jusqu' à son Chef; des „ lignes collaterales s' y sont succedées, les unes aux autres, „ comme en *France*, où on trouve 5 Races, en *Angleterre* 7 „ Maisons differentes, &c.; *au lieu*, que la Maison de *Savoye* „ compte 31 Soverains *de Pere en fils*, pendant près de huit „ siecles, sans que les Branches collaterales de *Nemours*, d'*Aumale*, de *Carignan*, ou de *Soissons* ayent donné aucun Prince „ à cet Etat.

Al punto poi, se i *Sovrani* di Savoja si contino oggigiorno in *numero* di 36 (*b*), *ovvero* solamente in *numero* di 34, vedi il *tomo primo*, pag. 1 7, *nota* b, e vedi anche le pag. 104, 105, e 118, sia in ordine alla *Genealogia* della Casa di Savoja, come per quanto riguarda il maggiore, o minor numero degli *Amedei*, e altre cose relative à questa Reale Famiglia.

E sul proposito di essa osservasi anche nella pag. 12 *della lettera già da noi altrove citata* (c) que le dégré le plus eloigné entre un Souvrain, & son Successeur, a été du neveu à l' oncle, & tout au plus du neveu au grand oncle, ce qui n'a, peut être, pas d' exemple dans aucune Maison Souvraine. Mais ce qui est encore plus particulier, est que l on ne trouve, que dans la seule famille *des Ottomans*, c' est, qu' aucun Souverain n'a régné en Savoje, qui n'ait èté fis d'un autre Souverain.

Si avverte pure *in detta lettera* (d) scritta nel 1698, e quindi stampata in *Amsterdam* nel 1703 (e), qu' en donnant, & en recevant des Princesses, cette Maison *de Savoje* s' est alliée, en divers tems, avec toutes les Couronnes. *Huit* fois avec *les Empereurs* d' Orient, & d' Occident, *une* fois avec *un Roi* d' Aragon, *deux* fois avec

(a) *Intérets présens des Puissances de l' Europe.*
(b) *Compreso l' oggidì regnante* Carlo Emanuele IV.
(c) Cioè *nel tomo primo della presente opera, pag.* 122, *nota* a.
(d) *Pag.* 49, *e* 50.
(e) *Col seguente titolo*, lettre *sur le titre d' Altesse Royale donné au Duc de Savoje*: L' Abbate Lenglet, *methode pour étudier l' histoire, tom.* 3, *catologue des Historiens*, pag. 401 ne scrive così. Cette lettre, *qui est curieuse, est attribuée à M.* le Président Lescherenne: *elle fut supprimée aussitot, qu' elle parut, à la sollicitation des Vénitiens; unisceasi il tomo primo della presente opera, pag.* 64.

les Rois de Castille, & de Leon, *trois* fois avec *les Rois* de Portugal, *trois* fois avec *les Rois* de Sicile, *deux* fois avec *les Rois* de Chypre, *une* fois avec ceux de Pologne, d'*Angleterre*, d'*Ecosse*, & de *Boheme*.

N'étez-vous pas surpris de n'avoir point trouvé la France dans ce dénombrement, que je viens de vous faire des Couronnes, qui ont reçu des Princesses de la Maison de Savoje, ou qui lui en ont donné, puisqu'il est si généralment connu, qu'il n'y a pas deux Maisons dans le Monde, qui soient unies par un si grand nombre d'alliances reciproques. Vedi quel di più, che se ne dice *nella pag.* 51 di detta lettera, e nelle altre successive pagine; e unifcasi pure la *pag.* 21, di cui quì sopra, *asterisco* ✱

Il Marchese Scipione Maffei nella sua istoria diplomatica (*a*), o sia nella dedica, ch'egli ne fece *al Re Vittorio Amedeo II*, ci lasciò scritto come segue: *Donno*, *e Cozio*, Re furon detti, benchè degli Stati di Vostra Maestà non godessero, che la parte alpestre, e montana, e se riguardiamo ne' bassi secoli, ha già intorno a settecencinquant'anni, che il *Cardinale* S. *Pier Damiano*, appena ampliato anche nella pianura il Dominio *della Casa di Savoja*, lo qualificò per Regno, onde, scrivendo ad Adelaide . . . . Tutrice del figliuolo Amedeo, usò questi termini *In ditione vero tua*, *quæ in duorum Regnorum*, *Italiæ scilicet*, *& Burgundiæ*, *porrigitur non breve confinium*, *plures episcopantur antistites*. Così alla pag. VI della precitata dedica.

Ed in altro luogo: *tu quoque sine virili Regis auxilio Regni pondus sustines*. Così alla pag. VIII dell'anzidetta dedica.

Il Guichenon, mentre (b) ci dà il catalogo di tutti quelli, che hanno scritto della Casa di *Savoja*, unendovi anche un breve giudicio sulle opere loro, si fa pure *ad osservare* (c), que le plus ancien M: S:, que nous ayons, est l'ancienne chronique de Savoje composée en vieux gaulois en forme de roman, par un auteur incertain, qui vivoit du tems du *Comte* Verd (d).

Narra pure esso *Guichenon* alla *pag.* XX della sua prefazione, che *Guillaume Baldezzan*, Chanoine de la Cathédrale de *Turin*, a fait l'histoire Ecclesiastique du Piémont en italien, où il y a beaucoup de choses concernantes l'histoire *de Savoje*. Le M: S: est dans l'Archive Royale de Turin, ouvrage rempli de doctrine, & de belles recherches.

Più cose particolari in ordine *a questa Real Casa* si notarono già dal medesimo *Guichenon*, e segnatamente nel *tomo* I, chapitre VI *de l'ancienneté de la R. Maison de* Savoie, *pag.* 79, e 80.

E così pure più altre cose essenziali si leggono nel capitolo VII. *de la soveraineté des Ducs de Savoie*, specialmente *in proposito* delle investiture, *pag.* 82, e 83, al che unifcasi quanto si riferisce, in fine della *pag.* 21 di questa parte 2 dell'*Appendice*.

Finalmente poi, giacchè *le tavole genealogiche* della Real Casa *di Savoja* hanno formato il soggetto *di questa parte seconda dell'Appendice*, non altrimenti stimiamo di terminarla, che colla seguente altra tavola gengalogica.

(a) Stampata in *Mantova* nel 1727.
(b) Alle pag. XV ad XXIII della prefazione.
(c) Pag. XV.
(d) Cioè di Amedeo VI morto nel 1383. *Vedi* quì sopra pag. 10.

EMANUELE (*)

ELISABETTA *primogenita* (*a*). con Carlo V *Imperatore* (*b*).

ENRIGO *Cardin.* Re XVI

GIOANNI Re XIV (*d*)

GIOANNI morto avanti il padre

SEBASTIANO Re XV.

FILIPPO II Re delle Spagne, e *Duca di Milano* (*c*).

FILIPPO III

FILIPPO IV

CARLO II morto senza discendenza nel 1700.

ELISABETTA CLARA EUGENIA, con Alberto d' Austria senza figliuoli.

CATTERINA

(a) *Vedi nel* Loschi *l'arbore dei Re di Portogallo, che precede la pag.* 49, *e vedi pure in esso* Loschi *le pag* 74, *e* 79, *non meno che il* Guichenon tom. 1, pag. 103 ad 106.

(b) *Re delle Spagne, e Duca di Milano, morto nel* 1558. : era *figlio di* Filippo I, *Arciduca* d'Austria. *Moreri.*

(c) *Nella morte di* Filippo *II, Re delle Spagne, e del* nuovo Mondo *uscì un' orazione funebre* italiana (1) *del Senatore, e Consigliere di Stato* Manfredo Goveano (2) *composta d' ordine del Duca di Savoja, e stampata in* Torino *nel* 1599 *presso il* Pizzamiglio.

(*d*) Dal *Gioanni* Re XIV andò la Corona a un suo nipote di figlio premorto, cioè al *Sebastiano* Re XV, morto senza prole nel 1557, indi è passata ad *Enrigo Cardinale* Re XVI, poscia alli *Filippo* II, *Filippo* III, e *Filippo* IV *Re delle Spagne*, e finalmente nel 1640 al Duca di *Braganza* Gioanni IV.

(1) *Nella pag.* 86 de' Scrittori Piemontesi *ec. si suppone quest' orazione in* lingua latina: *però quella, che esiste presso di me, ella è* in italiano, *ed è appunto dell'edizione suddetta*

(2) *Questa famiglia* Goveano *trasse la sua origine dal* Portogallo, *e si trapiantò in Piemonte in seguito al matrimonio dell' anzidetta* Beatrice *Duchessa di Savoja.* Vedi *il tomo primo di quest' opera pag.* 375.

(*) Uniscasi a questa tavola genealogica il *Guichenon*, tom. 1, *chapitre* XVI, *pag* 96 ad 101, ove prende egli a trattare *des présentions de la Roiale Maison de Savoie sur plusieurs Royaumes, Principautés, états Souverains, & autres terres, & Seigneuries.* Più vedasi quì infra la pag. 70.

dte

BEATRICE *secondogenita.*
con Carlo III,
Duca di Savoja.

EMANUELE FILIBERTO
con Margherita di Francia figlia di *Francesco I.*

- - - - con - CARLO EMANUELE I (a), *Duca di Savoja* (*).

VITTORIO AMEDEO I

CARLO EMANUELE II

VITTORIO AMEDEO II

CARLO EMANUELE III

VITTORIO AMEDEO III.

CARLO EMANUELE IV.

(*) Vedi *l'Ulivo prodigioso*, istoria panegirica del Gran Carlo Emanuel I, *pubblicato* dal Prete Codretto. *Torino* per Bartolommeo Zavatta 1657, e vedasi pure l' *Orangiano*, Panegirico sopra l' eroiche perfezioni di *Carlo Emanuele* il Grande. *Torino* 1654. Sul proposito poi di questo matrimonio di *Carlo Emanuele I.* con *Catterina* figlia di *Filippo secondo*, Re di Spagna, resta essenziale quanto si dirà quì appresso, *pag* 70.

(a) Dal testè accennato matrimonio di Catterina d' Austria figlia di Filippo II. Re delle Spagne con Carlo Emanuele I, Duca di Savoja, e dal Diploma dell' Imperatore Carlo V, Padre di *Filippo II*, delli 12 dicembre 1549 trasse già la Casa di Savoja le sue ragioni sullo Stato di Milano.

Vedi questo Diploma in lingua latina *in fine dello scritto stampatosi* in Torino *nel* 1741 col titolo *Déduction des droits de la Royale Maison de Savoye sur le Duché* de Milan, *ove leggesi alle pag.* 4, *e* 5 come segue. *Pour traiter cette matiére avec ordre l' on divisera ce mémoire en deux parties.*

Dans la premiere *l' on fera voir, qu' en vertu du Diplome de l' Empereur Charle V du* 12 *décembre* 1549 *les filles au premier degré de Philippe II, Roi d' Espagne, leurs descendans males, & en particulier* le Roi de Sardaigne, *comme descendant male de la Duchesse Catherine fille au premier degré de Philippe II, sont appellées à la succession du Duché* de Milan *à l' extinction de la ligne masculine de ce Prince.*

Dans la seconde partie *l' on établira d' une maniere demonstrative, qu' en supposant toutes les filles de Philippe II, tant au premier, qu' aux degrés ultérieurs appellées à la succession du Duché* de Milan *par le Diplome de Charle V, cette succession n' appartiendroit pas moins au Roi de Sardaigne.*

Vedansi poi anche *relativamente al suddetto Ducato* di Milano *gli altri motivi, e ragioni, di cui presso il* Guichenon, *tom.* I *pag.* 109, 110, e 111.

E vedasi inoltre la parte quarta della presente Appendice, *alla data* 13 settembre 1743, *pag.* 99.

Charle Emanuel épousa à *Madrid* le 11 mars 1586 *Catherine Michele* d'*Autriche*, fille de Philippe II. Par un des articles du traité de mariage, il fut convenu, que le premier mâle, qui en viendroit, auroit *le Milanois*, qui seroit joint *à la Savoye*, pour lui faire porter *le titre de Roi de Lombardie*, mais cet héritier étant mort en Espagne en 1605 (*a*), *les Espagnols* ont toûjours soûtenus depuis, qu'ils n'étoient plus tenus à cette convention: *le Duc de Savoye* de son côté pretend, que *le second* fils, qui a suivi, a dû entrer dans les droits de *son ainé*. Così precisamente nell'*opera intitolata* les Généalogies historiques &c. (*b*) *Paris* 1736, *tom.* 2, *pag.* 86.

(*a*) *Vedi quest'Appendice, parte terza, pag.* 18.
(*b*) *In tomi* 4 *in* 4.°

APPENDICE (a),

PARTE *TERZA.*

SERIE

DI

PIÙ PERSONE, CH' EBBERO IL CARICO

DI

TUTORE, *AJO*, *GOVERNATORE*, SOTTO-GOVERNATORE, PRECETTORE, GOVERNANTE, O SOTTO-GOVERNANTE

DE'

PRINCIPI *DI SAVOJA* INFRASCRITTI.

Si premette quì l' osservazione del *Guichenon* (b), vale a dire, che i *Duchi di Savoja* sont majeurs à *quatorze ans*, et ont l'entiére administration de leurs états (c).... *à l exemple* de ce qui se lit dans l' écriture sainte de *Joas*, de *David*, et de *Salomon*, qui furent declarés *Rois* du Peuple de Dieu *à l' âge* de quatorze ans.

(a) Al tomo *terzo*.

(b) Tom. 1, pag. 96.

(c) *Di fatti li* 19 *giugno* 1648 Madama Reale Cristina *par une lettre circulaire à tous les Magistrats, et Officiers des Cours Souvraines des états de S. A. R., leur donna avis, qu' elle étoit à la fin de sa Régence, et que S.A.R. Charle Emanuel II* (1) *entroit dans* sa majorité. Guichenon, tom. 3, *pag.* 115: Pervedasi quì infra *la pag.* 33.

(1) *Né le* 20 *juin* 1634.

1057 ad 1060. ADELAIDE *di Susa*, tutrice (*a*) di *Amedeo* II. Conte di Savoja, di lei figliuolo (*b*).

1108. AIMONE, Conte di Geneva, *Tutore* di Amedeo III. *Conte* di Savoja ec., *qui étoit encore pupil* l'an 1108, et mourut l'an 1149. *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 222, et 234.

1149 (*c*). AMEDEO, Vescovo di Losana, *Tutore* di Umberto III. Conte di *Savoja* ec., nato questi in Avigliana il primo d'agosto 1136, e morto in Ciamberì li 4 marzo 1188. *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 234, e 237.

(a) *Maffei*, istoria diplomatica, *pag. VI* (1) della dedica al Re Vittorio Amedeo II. *Vedi* il *Blanc*, Abrégé de l'histoire de la Royale Maison de Savoye, pag. 25 §. 3, e il *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 201 in fine, e *pag.* 209, *vers.* Nous n'avons rien de certain pour le tems de sa naissance (2). Vedi anche la *parte* 2 di quest' Appendice, *pag.* 2.
(b) Guichenon, *tom.* 1, *pag.* 203, e 205.
(c) *All'incirca.*
(1) Edizione di *Mantova*, 1727.
(2) Cioé, come dice esso Guichenon, *pour le tems de la naissance* di *Amedeo II* figliuolo di *Odone*, marito questi di *Adelaide di Susa*.

1188. BONIFACIO figlio di Guglielmo Marchese di Monferrato, *Tutore* di Tomaso I. *Conte* di Savoja ec., nato questi li 26 maggio 1177. *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 244, giunta la pag. 237.

1253. TOMASO II di Savoja, Conte di Moriena, di Fiandra, di Hainaut, e di Piemonte, *Tutore* di Bonifacio, *Conte* di Savoja ec., suo nipote di fratello (*a*). *Guichenon*, tom. 1., *pag.* 277, e 278, giunta la pag. 299.

1269. FILIPPO, *Conte* di Savoja, e già Arcivescovo *di Lione*, ayant pris en affection *Amé* V (*b*), le tint toujours auprès de soi. *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 348 (*c*).

(a) *Cecile* de Baux *mère* de Boniface *eut l'éducation de sa personne.* Guich., *tom.* 1, *pag.* 277.

(b) Amé *V*, *che fu poi anch' egli Conte di Savoja*,

(c) *Beatrix de Fiesque sa mère* (1) *prit soin de son éducation.* Guichenon, tom. 1, pag. 348.

(1) Nipote di Papa Innocenzo IV, e sorella del Pontefice *Adriano* VI: vedi il di più nel tomo primo del *Guichenon*, pag. 307.

1343. LUIGI di Savojà, Signore di Vaud, e *Amedeo* Conte di Geneva, *Tutori* di Amedeo VI. *Conte di Savoja*, qui n'avoit, que dix ans, quand il prit possession de la Couronne de Savoie. *Guichenon*, tom. 1, pag. 393, 394, e 400.

Amedeus *Aymonis* filius ob virentem corporis cultum, quo colore fere utebatur; *Viridis* cognomen apud suos accepit . . . . In procuratione rerum *Comes Genevesii* ei a Patre relictus erat, quo mortuo, consentientibus Sabaudiae proceribus, electus est vir nobilissimus *Guillielmus Balma* (*a*), cujus consilio juvenilis aetas Amedei rempublicam regeret. *Papirio Massone*, elogia Ducum Sabaudiae, *Parisiis* 1619, *pag.* 72.

1393 8 maggio. BONNA *di Bourbon* (*b*), Avolà, e *Tutrice* del Duca *di Savoja* Amedeo VIII; e *Reggente* de' suoi Stati (*c*).

(a) Vedi anche il *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 400.

(b) *Vedova del* Conte *di Savoja*, Amedeo *VI*.

(c) *A tenore del testamento del Conte* Amedeo *VII* di *lei figlio* (1), *e secondo l'accordo fatto tra essa* Bonna *di* Bourbon, *e* Bonna *di* Berry, *madre questa di* Amedeo *VIII*, *gli otto maggio* 1393, Guichenon, *tom.* 2, pag. 20.

(1) Guichenon, tom. 2, pag. 13.

1393. ODDO di Villars, *Governatore* del suddetto Amedeo VIII (*a*).

1431 AVANCHY, Gentilhomme Savoisien, *Gouverneur* d'Amé *de Savoye*, Prince de
2 agosto. *Piémont*, fils ainé d'Amé VIII, et mort avant son Pere sur la fin du mois d'aoust 1431 (*b*), *Guichenon*, tom. 2, *pag.* 73, 74, e 80..

(a) *Così nel suddetto accordo degli otto maggio* 1393. Guichenon, d. tom. 2, *pag.* 20. ibi: *Il fut arrêté, que le jeune Comte* Amé *VIII demeurerait au château de Chambery avec* Odo de Villars *son* Gouverneur...., *que* Bonne de Bourbon *auroit* la régence *de l'état*, *et pour* Conseillers le *Prince de la Morée*, *Louis de Savoje*, *les Sires de Villars*, *et de Beaujeu*, *Odo de Villars*, *le seigneur de Montjouvet*, *Raoul de Gruères seigneur de Vaugrenant*, *et Etienne Bâtard de la Baume Chevaliers*, *Pierre Colomb Prieur de S. Pierre de Maçon*, *Pierre de Murs*, *et Guichard Marchand Docteurs ès loix.*

(b) Il detto *Avanchy* forse sarà anche stato Governatore del fratello di esso Principe *di Piemonte* Amedeo, *cioè* del *Ludovico*, il quale, come è noto, succedette nel trono al Duca Amedeo VIII. comun padre.

1443. FAUZONE (*) Gioanni, Francescano, *Precettore*, e *Governatore* di Amedeo IX. Duca di Savoja, ec. *Guichenon*, tom. 2., *pag.* 123.

1472. YOLANTE di Francia, *Tutrice* di Filiberto I. *Duca* di Savoja *suo figlio*, e Reggente *de' suoi Stati*, sotto il consiglio di *Gioanni Luigi* di Savoja, Vescovo di Geneva, e di lui patruo. *Guichenon*, tom. 2, pag. 139, e 140, giunte le pag. 97, e 104 (*a*).

1475 *circa.* BEROALDO Francesco, *Precettore* del suddetto *Filiberto* I, morto in età di anni 17 senza figliuoli. *Guichenon*, tom. 2, pag. 148, ove il medesimo scrive, che esso Filiberto I aveva avuto *pour Precepteur* en sa jeunesse *François Beroald*, personage renomé en doctrine, qui l'avoit élevé aux bonnes lettres.

1482. LOVIS XI, Roi de France, *tuteur* de Charle I. *Duc* de Savoje ec. Ci narra il *Guichenon* (*b*), che *le Roi Lovis XI* l'avoit

(*a*) Vedi anche l' *Appendice*, parte 2, *pag.* 12, come sì il *tomo primo* della presente opera, *pag.* 169, *nota* b.

(*b*) Tom. 2, *pag.* 150.

(*) *Fausoni* principali Gentiluomini *del Mondovì*. Corona Reale, *parte* 1, pag. 184.

confié avec Jean-Lovis (*) de Savoje son frere à *Jean d' Orleans* Comte de Dunois, qui les tenoit à château Regnaud (*a*).

E che après les funérailles du Duc *Philibert* le Roi fit venir à Lyon ce jeune Prince, dont il se déclara *tuteur*.

Però alla morte del Duca Filiberto seguita li 22 aprile 1482 il Duca Carlo I costui fratello aveva già compito gli anni quattordici, essendo nato li 29 marzo 1468. *Guichenon*, tom. 2, pag 148, 149, e 150.

1472 ad 1482. ANTOINE Seigneur de la Forêt (*b*) en Savoje, *Governatore* di esso *Carlo* I. *Duca di Savoja*, e dell' anzidetto *costui fratello* (*c*).

Erano figliuoli di *Amedeo* IX, Duca di Savoja morto in Vercelli nel 1472, *Guichenon*, tom. 2, pag. 130, e 133.

1489. BIANCA *di Monferrato*, vedova di Carlo I. Duca di Savoja morto li 13 marzo 1489 in età d'anni 21, Reggente, e *Tutrice* di Carlo Gioanni Amedeo II. *Duca* di *Savoja* suo figlio, nato li 24 giugno 1488, e morto li 16 aprile 1496 (*d*).

(a) *Guichenon*, tom. 2, pag. 150.

(b) Nella *Corona Reale*, parte 1, *pag.* 60, e 65, *capitolo IV* del Ducato Genevese, *si dice* appartenere *la Forest* alla nobilissima famiglia *di Sales*, così chiamata da un Castello di simil nome, che possede con titolo di *Contado*.

(c) *Guichenon*, tom. 2, pag. 150.

(d) *Guichenon*, tom. 2, pag. 155, 160, e 163.

(*) Penso, che il *Guichenon* voleva dire *Jaques-Lovis*, vedine infatti il *tomo* 2, *pag.* 133 ad 137.

1490. MERLO di Piosasco (*a*), Amiraglio di *Rodi*, eut le gouvernement de la personne *du Duc* Charles Jean-Amé II. *Guichenon*, tom. 2 pag. 160.

1495. DE FEIS *Corin*, des Comtes *de Piozasque*(*b*), Archevêque de Tarantaise, fu anche *Governatore* del detto Duca Carlo Gio. Amedeo II. Guichenon, *tom.* 2, *pag.* 163.

(a) *I signori della famiglia* Piozasco *si distinguono con alcuni particolari agnomi, che sono* Feis, Folgori, Federici, e Rossi: *Corona Reale*, parte 1, pag. 162, *giunta la* pag. 161, *ove in proposito del luogo di* Piossasco *si dice, che questo resta* capo *d'uno de'* *quatro principali Contadi* del Piemonte.

Merlo Piozzasco (*) *Armiraglio, e Priore di Messina, Consigliere, e Chambellano della Duchessa* Bianca, *e Governatore del Duca* Gioanni Carlo Amedeo *suo figliuolo*, e dello stato *del Piemonte.* Così *la Corona Reale*, par. 1, pag. 161.

(b) *Dei signori di* Piozasco *più altre cose si dicono in detta* parte 1, *alle* pag. 161, 162, è 163.

(*) Pioffaschi, *antichi Conti in Piemonte*: nove merli negri fenza becco, e gambe, 3, 3, e 2, e 1 in campo d'argento, *Così* nel Chiesa, *fiori di Blasoneria*, pag. 55.

1496 (*a*). Di LORIOL Gioanni, signore de Châlles, e di Corgenon, Gentilhomme Bressan (*b*), *Governatore* di Filiberto II (*c*). *Guichenon, tom.* 2, *pag.* 183.

1497 (*d*). DE-DUYN (*e*) Janus, Seigneur de la Val-d'Isere (*f*), Gentiluomo Savojardo, *Governatore* di Carlo III. nato li 16 ottobre 1486 au château de Chazey en Bugey. *Guichenon*, tom. 2, *pag.* 193, *ibi*: Personage de grande experience, mais plus propre à vivre en particulier, qu' en homme d'état, qui par une trop grande austerité étouffa les premiéres chaleurs de la naissante ambition de ce Prince, et lui ôta ce desir, qui doit être naturel aux Princes pour les grandes choses . . . .

(a) All' incirca.

(b) *Cioè* della *Bressa*, Provincia di Francia dopo il 1601, e già appartenente alla Casa di *Savoja*.

(c) Nacque questo Principe nel castello di *Pontdains* in Bressa li 10 aprile 1480, e morì li 10 settembre 1504 nella camera istessa, ove egli era nato, *Guich.*, *tom.* 2, *pag.* 183, e 185.

(d) All' incirca.

(e) *Duign*, o *Duino*, luogo confinante al *Delfinato* verso la gran Certosa. *Vedi* la Corona Reale, *parte prima*, pag. 18, e 69. Unifcasi la parte seconda pag. 97, ove fra gli arbitri eletti nel 1353 in ordine alle differenze tra il Delfino, e il Conte di Savoja si legge un *Filippo* di *Duign*. Vedi *anche* le notizie corografiche, ed istoriche degli Stati del Re di Sardégna, *tomo* 4, articolo *Duin*, pag. 45.

(f) Pietro *di Duyn*, detto *Mareschal*, Barone della Val d'Isera, e di S. Elena di Millieres, Visconte di Tarantasia, signore di Combefort, Ribaud, e Chastellard, Cavaliere di onore di Madama Reale, e Tenente Generale della Fanteria di Savoja; fu creato Cavaliere del supremo Ordine della Nunziata il primo di febbrajo 1618: *serie cronologica de' Cavalieri* ...., pag. 118, e 122.

1532 27 novemb. BOSIO Giacomo, *Maestro* del Principe di *Piemonte*. Nel conto del Tesoriere *Fauzone*(a), primo ottobre 1532 al primo ottobre 1533, esistente negli Archivj Camerali leggesi a pag. 182 retro, *come infra*.

„ *Libravit* magis *Venerabili* Do-
„ mino *Jacobo Bosio*, Magistro illustris
„ Domini *Principis Pedemontium* (b),
„ videlicet *viginti quinque scutos* auri
„ de sole, qui eidem per Dominum
„ debentur *super* stipendiis suis *hujus*
„ *anni*, constante billieto *Domini*
„ *nostri Ducis* (c) de mandato sol-

(a) Vedi il *tomo terzo* della presente opera, *pag.* 111, e seguenti.

(b) *Questo Principe* di Piemonte *non parmi, che potesse essere* Emanuel Filiberto, *di cui non leggesi, che il* Bosio *sia stato Precettore* (1); bensì *vi è luogo a credere, che altro fratello più vechio di esso* Emanuel Filiberto, *di nome* Luiggi, *nato a Geneva in dicembre* 1523, *e morto a Madrid nel* 1536, *sia appunto quel Principe* di Piemonte, *di cui si dice essere stato Precettore* il Bosio. *Vedi* il Guichenon, *tom.* 2, *pag.* 229, *e* 230.

(c) Cioè *di Carlo III, Duca di Savoja*, padre *delli suddetti* Luiggi, ed Emanuel Filiberto, *ambi qualificati* Principi *di Piemonte* dal Guichenon, *tom.* 2, *pag.* 229, *e* 230.

(1) *Nacque* Emanuel Filiberto *gli otto luglio* 1528, *epperò non è verisimile, che in età tra li quattro, e li cinque anni già se gli fosse dato un* Precettore: *difatti del Bosio non parla* il Guichenon *alla pag.* 233, *dove però sarebbe stato ovvio il farne menzione, giacchè si dice ivi, che* Lovis Alardet *fu Precettore* di Emanuel Filiberto.

„ vendi, et intrandi; confectus *Thaurini* sub die
„ vigesima septima *novembris*, millesimo *quingen-*
„ *tesimo* trigesimo secundo, *debite*, ut decet; *si-*
„ *gillatus*, ac manibus prelibati *Domini nostri*
„ *Ducis*, et Vuiliet ejus *Secretarii* signatus, quem
„ reddit. *In cujus dorso* est descripta quictantia
„ de recepta dicte somme per egregium *Locarno*
„ signata, quorum omnium vigore hic allocantur
„ ipsi, videlicet xxv scuti solis (*a*).

1535. ALARDET Luigi (*b*), *Precettore di Emanuele Filiberto* (*c*).

DE CHATILLON Luigi, *Seigneur* de Musinens, *Grand Ecuyer* de Savoie.
PROVANA Gio. Battista *des Seigneurs* de Leyni, puis *Evêque* de Nice.
AYMON de Geneve, *Baron* de Lullin,
} suoi Governatori successivamente (d).

(a) *Così negli Archivj Camerali, dove però, rispetto* al Bosio, *non si è potuto ricavare notizia anteriore alla presente carta; anzi nemmeno vi si è rinvenuto l' anzidetto mandato delli 27 novembre* 1532.

(b) *Personage pieux, & savant, & qui par ses mérites fut depuis Evêque de Lausane.* Guichenon, *tom.* 2, *pag.* 233.

(c) *Nato questi in Ciamberì gli otto luglio* 1528 *come già si disse qui sopra* pag. 11. Guichenon, tom. 2, pag. 232.

(d) *Guichenon*, tom. 2, pag. 233: Unìscasi la serie de'Cavalieri *della Nunziata*, pag. 61, e 62. *Nella* Corona Reale, *parte* 1, pag. 42 *si parla di un* Alberto Eugenio *Marchese* di Lullino, *della Casa degli antichi Conti* di Geneva, *Cavaliere dell' Ordine della Nunziata.* Vedilo appunto descritto fra essi Cavalieri *nella serie de' medesimi*, pag. 148.

Ce dernier eut toute la gloire de l'éducation de ce Prince, aussi étoit il un des grands Personages de l'Etat. *Guichenon*, *tom.* 2, *pag.* 233.

Oltre alla vita, che di questo gran Principe ci compilò in lingua latina *il Tonso*, Patrizio Milanese (*a*), *abbiamo* l'histoire d'Emanuel Philibert, Duc de Savoje, Gouverneur Principal de la Belgique, par le sieur de *Monpleinchamp*, in 8, *Amsterdam* 1692. Di questo libro ci dà qualche cenno l'Abbate *Lenglet*, catalogue *des Historiens* (*b*), ma ne forma egli un giudicio assai breviloquo, e non molto favorevole, mentre alla material citazione, ch'esso ne fa, non altro vi si vede aggiunto, che la parola *mediocre* (*c*).

Di Emanuel Filiberto ne tessero anche e l'elogio, e la vita Gioanni Bottero, e Papirio Massone, il primo in lingua italiana (*d*), e il secondo in idioma latino (*e*).

(a) *Se ne hanno due edizioni.* Una in fol. *Taurini*, 1596, l'altra *in* 4, *Mediolani* 1602.

(*b*) Inferito un tale catalogo nella di lui opera, che ha *per titolo* Méthode pour étudier l'histoire, *tom.* 3, pag. 401. In esso tomo *terzo* trovasi un copioso *catalogo* des principaux historiens avec des remarques critiques sur la bonté de leurs ouvrages, & sur le choix des meilleurs éditions.

(c) Per altro, checchè mediocre sia sì fatto libro, non lascia di essere rarissimo.

(*d*) Col titolo: Seconda parte *de' Prencipi Cristiani*, Torino 1603, *Pag.* 599 ad 720.

(*e*) Col titolo: Elogia *Ducum Sabaudiæ*, Parisiis 1619, *pag.* 117 ad 124.

1563. D'ANNEBAUT *Barbe*, DE TOURNON *Elleine*, DE GONDI *Marie*, incaricate tutte e tre del governo, e condotta di Carlo Emanuele I, *come infra*.

Scrive il *Guichenon*, tom. 2, pag. 281, che il detto Carlo Emanuele I. Duca di Savoja, *pendant son bas âge*, eut pour *Gouvernante* Barbe d'*Annebaut*, Présidente de Saluces; *et que* depuis on lui donna pour la conduite de sa personne, et de sa maison *deux Dames* fort vertueuses, *savoir* Elleine *de Tournon*, Comtesse de Montrevel, *puis* Marie *de Gondy* Comtesse de *Pancalier*, et de *S. Trivier*.

1563. DELLA ROVERE *Gerolamo*, ed i Conti di *Stroppiana*, e di *Arignano*.

Narra il suddetto Guichenon, tom. 2, pag. 257, *che essendosi ammalato* in Rivoli nel 1563 *Emanuel Filiberto*, il fut desesperé des médecins, *onde* la Duchesse .... *eut la prévoyance d'envoyer* le jeune Prince *à Turin*, et *en confia la garde à Jerôme de la Ruvere* Evêque *de Tolon*, ? *revenu de son Ambassade de France*, et *aux* Comtes *de* Stroppiane, *et* d'Arignan, *mais Dieu redonna la santé au Duc*: Vedasi anche la *pag.* 50 del libro intitolato *Cardinalium*, *Archiepiscoporum*, *Episcoporum*, *& Abbatum Pedemontanæ regionis*, auctore Francisco Augustino Ab Ecclesia Episcopo Salutiensi, *Augustæ Taurini*: 1645.

1570. BERNARDINO di Savoja, Seigneur de Raconis (*), *Gouverneur* de Charle Emanuel I. Duc de Savoje, *Guichenon*, tom. 2, pag. 281. Vedi *la tavola genealogica* des Comtes de Raconis, *pag.* 55, e 56.

COSTE Jean François(a), Comte d'Arignan Chevalier de l' Ordre, *Sous-Gouverneur* de *Charle Emanuel I.* Duc de Savoie (*b*). *Guichenon*, tom. 2, pag. 281.

1570. GOVEANO Antonio, PANCIROLO Guido, DE-VIMERCATE Francesco, VALLERIOL Francesco, ARGENTIER Gioanni, BENEDETTI Gioan Battista, GIRALDO Gioan Battista, DELBENE Alfonso, GREVIN Giacomo, *Precettori di Carlo Emanuele I* (*c*).

(a) La Corona Reale, *parte* 1, *pag.* 90, e 92, parlando di *Chieri* fa menzione delli *Costa*, padroni di *Bene*, *Polonghera*, *Carrù*, *della Trinità*, *Arignano*, ed altri Castelli, che diedero al Piemonte diversi Cavalieri degli Ordini di S. Michele *di Francia*, e della Santissima Annunciata *di Savoja*, e nella *Bressa* possedettero un tempo *il Contado* di Pont, di Vesle, e di Castiglione d' Indes.

(b) Nacque Carlo Emanuele I in *Rivoli* li 12 gennajo 1562.

(c) In tempi diversi. *Guichenon*, tom. 1, pag. 281.

(*) Questo *Bernardino* era figlio di *Filippo* Conte di Racconigi: fu fatto Cavaliere dell'Ordine della Nunziata li 25 marzo 1569, ed essendo morto senza prole, rimase estinto con lui un tale ramo. *Vedi* la serie de' Cavalieri della Nunziata, *pag.* 76, e *vedi* la pag. 56 della par. 2 di quest'Appendice.

1595. DE-CHEURON *Barone* (a).
1603. D' EST *Marchese*.

Applicati amendue al governo di *Vittorio Amedeo I. Duca di Savoja* (b), e come meglio si vedrà quì infra.

(a) *Di un* Umberto, *Seigneur* de Chevron (1), *si parla nella tavola genealogica des Seigneurs* d' Arvillars, *pag.* 44 dell' Appendice, parte seconda.

(b) Nacque *Vittorio Amedeo I in* Torino *gli otto maggio* (*) 1587, *e morì in* Vercelli *li* 7 *ottobre* 1637. Guich., tom. 3, pag. 6, e 40.

(1) Cheuron, Chiuron, o Ciuron *nella Savoja*. Ebbe in questo luogo la sua nascita *Messer Gerardo*, che fu poi promosso al *Pontificato* sotto il nome di *Nicolò II* nell'anno 1059. *Così* nelle notizie corografiche degli Stati del Re di Sardegna, *tomo terzo*, lettera c, pag. 41 (**): aggiungasi *la Corona Reale*, parte prima, pag. 12: *ibi*: Sono i signori di *Chieverone*, detti altrimenti *de Villetta*, delle più antiche famiglie *della Savoja*... Estinta tuttavia la nobilissima prosapia di questi Baroni è passato *Ceverone* per via di donne nella casa de' Conti di *Valperga*, la quale di presente n' è padrona, restando però della medesima famiglia nel Bugey i signori di *Cou*, che si dicono *della Villetta*. Vedi pure i *fiori* di blasoneria, pag. 27: *ibi*: Cheveroni di Savoja: un Cheverone d' oro . . . .

(*) Giorno *di S. Vittorio*.

(**) Però nel *Moreri* leggiamo *come segue*: Nicolas II. dit *Gerard de Bourgogne*, parceqn' il étoit de cette Province.

Di Vittorio Amedeo I. fu Precettore *il Bottero*, e così anche de' di lui fratelli.

Boterus Jean né en *Piémont* (*a*) fut Précepteur des enfans de *Charle Emanuel* (b), *Duc de Savoje*, & mourut *Abbé de Saint Michel de l' Aiguille* (*c*) en 1608. Outre quelques traités de politique, que nous avons de cet Auteur, il a laissé ses *rélations* universelles en *italien* . . . . Elles furent traduites en *latin*, mais infidellement, & le traducteur a corrompu le texte dans l'endroit, qui regarde l' absolution d'Henri IV, qu' il rapporte d'une maniére honteuse pour la France, & c'est de quoi se plaignit le Président de Thou. *Dictionnaire historique, litteraire, & critique, tome premier*, 1758 (*d*).

(a) *Cioè* in Bene: *Vedi* la serie delle sue opere nel catalogo *de' Scrittori Piemontesi* ec., edizione di *Torino*, 1790.

(b) *Cioè* di Carlo Emanuele I. Nel tomo primo, *Piemontesi illustri*, pag. 151 ad 353 abbiamo l'*elogio* di esso Gioanni Bottero *scritto* dall' eruditissimo sig. Conte Galleani Napione di Cocconato (1), il quale alla *pag.* 159 dice anch' egli, che il Bottero fu *prescielto dal Duca di Savoja Carlo Emanuele I, suo Signore, per institutore de' Principi suoi figliuoli.*

(c) Quì vi ha errore, e doveva dirsi *Abate* di San Michele *della Chiusa*.

(d) Questa edizione non porta il nome del luogo, ove sia seguita: *nella prefazione* di esso libro si legge *come segue*. Nous osons donc nous flatter d'avoir inseré dans l'étendue de 4 volumes, plus de choses, qu' il y en a dans le *volumineux* Moreri, & d'avoir évité la secheresse, & l' air décharné de son Abbreviateur, qui n'a fait, qu' une squeletè sans chaleur, & sans vie.

(1) Consigliere, e *Reggente* delle Regie Finanze con Patenti delli 21 febbrajo 1797, e indi *Generale* delle medesime con altre Regie Patenti del primo del successivo marzo.

1605. DI VALPERGA GIRONE, *o sia* GHIRONE, Conte *di Masino*, Ajo *de' Serenissimi Principi* (*). Così la Corona Reale, *parte seconda*, *pag.* 131. Morì egli in maggio del 1605 in Ispagna, dove in detta qualità avea seguito i Principi (**). *Così nella* serie de' Cavalieri della Nunziata, *pag.* 101.

In proposito di *Vittorio Amedeo I*, *narra il Guichenon*, tom. 3, pag. 6, che il Duca *Carlo Emanuele I. suo padre* prit grand soin de le bien élèver; il n'eut aucun *Gouverneur* declaré, mais le *Baron de Chevron* en fit la fonction, pendant son bas âge, & lorsque ce Prince alla en Espagne, *le Marquis d'Est* prit la *Surintendance du Gouvernement* de lui, & des deux Princes ses frères: vi andò egli nel 1605 à l' âge de seize ans avec le Prince de Piémont *Philippe Emanuel*, & le Prince *Emanuel Philibert* ses frères, auprès de Philippe III leurs oncle maternel: *Guichenon*, tom. 2, *pag.* 443, & tom. 3, *pag.* 6.: *Uniscasi* la parte seconda di questa stessa Appendice, *pag.* 44, e 45.

1637. CHRETIENNE de France *Duchesse de Savoie*(***), Mere, et Tutrice *de François Hiacinthe* Duc de Savoie (*a*), et *Régente* de ses Etats, *Guichenon*, *tom.* 3, *pag.* 46.

1638. CHRETIENNE (*b*), Mere, et Tutrice *de Charle Emanuel II.* Duc de Savoie (*c*), et *Régente* de ses Etats, *avec l'assistance des Princes Maurice, et Thomas de Savoie ses beaux freres*, e come più ampiamente si vede

(a) *Nato li* 14 *settembre* 1632, *e morto li* 4 *ottobre* 1638, Guichenon, *tom.* 3, pag. 47, e 53.

(b) *La stessa, di cui qui sopra alla data* 1637.

(c) *Guichenon*, tom. 3, *pag.* 54.

(*) Figlinoli di Carlo Emanuele I. *Vedi* la parte seconda di quest' Appendice, *pag.* 17, *nota* g.

(**) E dove era pur morto poco tempo prima, *cioè* li 9 del precorso febbrajo *Filippo Emanuele* Principe di Piemonte, *Guichenon*, tom. 2, *pag.* 442.

(***) Vedova di *Vittorio Amedeo I*, morto li 7 ottobre 1637.

convenuto fra essi li 14 giugno 1642. *Guichenon, tom. 3, pag. 55, 87, e 88* (a).

(a) *Relativamente alle differenze insorte tra* M. R. Cristina, *e li suoi cognati*, Cardinale Morizio, e Principe Francesco Tomaso, *al punto della* tutela *di Carlo Emanuele II, e reggenza* de' suoi Stati *possono anche, a genio di erudizione, vedersi* le Patenti *di detta M. R. Cristina delli 5 luglio 1639, di cui se ne ha* in Camera *una copia stampata dallo Stampatore* Pizzamiglio *insieme all'interinazione Senatoria delli 9 stesso luglio*: e si trova pure *negli archivj di essa Camera la declaratoria del Senato di Piemonte delli 27 agosto 1639, sottoscritta* Bellonus P. P. (*), *riguardante li suddetti Prencipi*, Cardinale Morizio, e Francesco Tomaso, *e la qualità loro di tutori di Carlo Emanuele II* (1).

Abbiamo altresì in *Camera*, alla *data* del 1642 14 giugno, i *Capitoli dell'aggiustamento* seguito tra Madama Reale (2), ed i Serenissimi Prencipi suoi *cognati* . . . . stampati *in Torino* per *Gio. Sinibaldo*, Stampatore di S. A. R., e dell' *Illustrissima Camera*.

Li suddetti capitoli delli 14 giugno 1642 si veggono sottoscritti *come infra*.

Chretienne.
Mauritio Cardinale *di Savoja.*
Francesco Tomaso *di Savoja.*
De S. Thomas.

Ed appunto in conseguenza *dell' aggiustamento* suddetto vediamo poi da *Madama Reale Cristina* usata nelle Patenti l' espressione *con assistenza de' signori Prencipi Maurizio, e Francesco Tomaso miei cognati*: vedi *le pagine* 161, e 164 *di questo tomo terzo*.

(1) In ordine a questa qualità di *tutori* vedi, fra le altre, le Patenti 10 febbrajo 1640 a favore del *Ferrero Carlo*, tomo *primo* della presente opera, *tit.* XVI, *pag.* 439, e vedi pure le altre Patenti, di cui alle pagine 383, e 384, in data delli 14 novembre 1639 a favore del *Decio Leone*, le quali si trovano intestate *come segue*. Li Prencipi Mauritio Cardinale, et Francesco Tomaso di Savoja, *tutori* del Serenissimo Carlo Emanuel, Duca di Savoja, Principe di Piemonte, Re di Cipro, et *Amministratori, e Governatori de' suoi Stati.*

(2) Cristina.

(*) Registro *Sessioni Camerali* 1637 in 1642, fol. 80, & retro, ritenuto quel di più, che leggesi nel fol. 81, in ordine al *giuramento* prestatosi al Principe *Francesco Tommaso di Savoja.*

1638 primo gennajo. S. MARTINO Ludovico, *Marchese d'Agliè*, Ajo di *Carlo Emanuel II. Duca di Savoja.*

Al Magnifico Consigliere, e Tesoriere nostro Generale . . . .

„ *Avendo Noi* richiamato da Roma
„ l'illustre Cavaliere dell' Ordine il
„ *Marchese d' Agliè D. Ludovico*
„ *S. Martino*, dopo d'esser stato colà,
„ parecchi anni, con molta sua lo-
„ de, et vantaggio della Corona di
„ questa Real Casa, Ambasciatore or-
„ dinario presso la Santità di no-
„ stro Signore, perchè abbia da reg-
„ ger quì due de' più principali ca-
„ richi della medesima Corona, l'uno
„ di *Ajo del Duca mio figliuolo ama-*
„ *tissimo*, et l'altro di *Sovrainten-*
„ *dente Generale* delle Finanze *di quà,*
„ *e di là da' monti*, come al merito
„ suo proporzionati, vogliamo in
„ conseguenza darli il modo di so-
„ stenerli col decoro, ch' essi, e
„ la qualità di lui richieggono, se
„ bene per la strettezza delle dette
„ Finanze non sarà tutta quella som-
„ ma, che gli si dovrebbe, et aveva

„ per l'ambasciata; perciò *per le presenti* v' or-
„ diniamo, che di qualsivoglia danaro della vo-
„ stra ricetta, niun eccettuato, paghiate, ovvero
„ assigniate, e facciate pagare *al suddetto Mar-*
„ *chese d'Agliè* la somma *di scuti due mila*, da lire
„ tre d'argento l'uno, che gli stabiliamo *per*
„ *ordinario suo trattenimento*, metà *per l'uno*,
„ e metà *per l'altro carico*, ogni anno, a quar-
„ tieri, cominciando dal primo del corrente...
„ *Torino* il primo gennajo 1638. *Chretienne* (a).

<table>
<tr><td colspan="2">DE PALLAVICIN Marchese, Governatore (b).</td><td rowspan="3">di Carlo Em. II. (c)
Duca di Savoja (d).</td></tr>
<tr><td colspan="2">DI CUMIANA, e di Moretta Conti, Sotto-Governatori</td></tr>
<tr><td>GIUGLARIS Gesuita.
RAYNAUD Medico.</td><td>Precettori</td></tr>
</table>

(a) Il suddetto *Marchese* d'Agliè *Ludovico S. Martino* era molto erudito, e poeta eccellente. Scrisse in verso toscano un libro intitolato *l'autunno*, ed uno *di rime*, i quali si stamparono in Torino del 1610. *Scrittori piemontesi* ec., *pag.* 85.

(b) *Guichenon*, tom. 3, *pag.* 55. Questo stesso Marchese *Pallavicino* fu indi *Ajo* di detta Sua Reale Altezza Carlo Emanuele II, come dalla Patente infrascritta, al che puossi anche unire *il Guichenon*, tom. 3, *pag.* 114.

(c) *Nato li* 20 *giugno* 1634, Guichenon, *tom.* 3, pag. 65.

(d) *Guichenon*, tom. 3, *pag.* 55.

1647 20 febbrajo. PALAVICINO Carlo Emanuel, *Marchese* delle due Frabose (a), *Ajo* di Carlo Emanuel II : eccone le Patenti.

CRISTIANA.

„ Fu pensiere nostro gravissimo „ nella deputazione del carico d' *Ajo* „ *di S. A. R. mio figliuolo amatissimo* „ d' accertare l' eletione di soggetto „ dotato di quelle parti, e qualità, „ che per lo più divise in molti, si „ richieggono unite in chi deposi- „ tario della Persona, et educatione „ del Prencipe, è fatto instrumento „ delle sue future grandezze d'animo, „ e delle prosperità dello Stato sta- „ bilite nel buon governo, e regime „ di esso: questo è parto degno delle „ magnanime, e giuste impressioni „ ricevute a suo tempo, fa provare „ le felicità in pace, e le glorie, e „ trionfi in guerra, e fa regnare il „ Prencipe molto più ne' cuori de' „ sudditi, che ne' proprj Stati, ren- „ dendo anco più riverite, e rilucenti „ le sue virtù, che l' oro, et lo

(a) *Pallavicini* derivati dal Marchese Adalberto *d'Ivrea* figliuolo del Marchese *Auberto*, Signor potentissimo in Piemonte, nella Corsica, e in Lombardia, e principalmente nelli Contadi di *Parma*, e *Piacenza*....... Non vogliamo tralasciare Carlo Emanuele, Marchese *delle due Frabose*, Barone di Ginod, e Signore di Boves nella valle d' Osta, Gran Cambellano, e poi Gran Mastro di Savoja, Cavaliere dell' Annonciata, e *Gran Ajo* di S. A. R. oggi regnante, *Così la Corona Reale, parte seconda*, pag. 346.

„ splendore della propria Corona; e però di
„ tanto, et sì importante carico fu con singola-
„ rissimo avvedimento dall'incomparabile prudenza
„ del padre, e dell'avo di S. A. R. mio figliuolo
„ amatissimo abilitata quasi con presagio di futuro
„ bisogno la persona del *Marchese Carlo Emanuel*
„ *Palavicino*, che, sostenuti in diversi tempi
„ diversi comandi riguardevoli, diede manifestis-
„ sime prove di conosciuto valore, di grande
„ isperienza nelle cose militari, e d'una consu-
„ mata prudenza ne' più rilevati maneggi di Stato,
„ onde dopo d'aver impiegato lodevolmente gli
„ anni della gioventù nelle guerre d'*Asti*, e del
„ *Monferrato*, col comando d'una compagnia *di*
„ *Corazze*, et in età più avanzata resosi consi-
„ derabile ne' Governi del *Marchesato*, e *Pro-*
„ *vincia di Ceva*, et in quello della Città, e
„ Mandamento *di Mondovì*, fu poi per maggior
„ dichiarazione dell'acquistato merito, e de'com-
„ mendabili diportamenti fatto *Sopraintendente*
„ *generale delle fortezze del Piemonte*, e non
„ molto dopo inviato *Ambasciadore a S. M. Ce-*
„ *sarea*, e poscia al *Corpo Elvetico*, sicchè,
„ spiegati a' Stranieri con grand' avantaggio di
„ questa Corona i rari talenti, con molta ragione
„ lo riducessimo presso S.A.R. mio figliuolo ama-
„ tissimo in qualità di *suo primo Maggior Dome*

„ e *Sotto Governatore* , e ripassate l' alpi col
„ carico di *Gran Chiambellano* , fu finalmente ,
„ dopo d'aver segnalato tutta l'età sua di *cin-*
„ *quantasei anni* ne' servigj di questa Corona ,
„ dichiarato *Ajo di S. A. R.* , potendosi dire con
„ singolar lode di lui , che tutti questi gradi di
„ premio , e di onori , sebben grandi , e riguar-
„ devoli , siano di minor ornamento alla sua per-
„ sona , che la propria virtù ; a tal effetto dun-
„ que , *per concessione delle presenti* , di nostra
„ certa scienza , piena possanza , et assoluta au-
„ torità , *con assistenza de' signori* Prencipi *Mau-*
„ *rizio* , et *Francesco Tomaso miei cognati* , et
„ col parer del Consiglio , havemo come sopra
„ eletto , e deputato , eleggiamo , e deputiamo
„ per *Ajo* di dett' A. R. *in luogo del fu Mar-*
„ *chese d' Agliè* il sopradetto *Marchese Palavicino* ,
„ con i medesimi onori , preminenze , prerogative ,
„ autorità , dignità , privilegj , grazie , esenzioni ,
„ dritti , regaglie , et altre cose a tal carico
„ spettanti , et appartenenti , come aveva , et go-
„ deva *il detto fu Marchese d' Agliè* , *et con lo*
„ *stipendio* a parte *stabilito* , et a nostro bene-
„ placito , *prestando però il dovuto giuramento* ;
„ mandando alli Magistrati , Ministri , et Ufficiali
„ di detta R. A. , e nostri , et ad ognuno , che
„ sarà spediente , d'onorar , tener , e riputar il

„ suddetto *Marchese Palavicino* per *Ajo di S.A.R.*
„ come sopra, con farlo, et lasciarlo pienamen-
„ te, et intieramente goder degli onori, dritti,
„ regaglie, et altre suddette cose, posposta ogni
„ contraddizione, perchè tale è la nostra mente.
„ *Dat. in Torino* li 20 febbrajo 1647.

Chrétienne.

La Duchessa di Savoja.

„ Al magnifico Consigliere, e Tesoriere Ge-
„ nerale di quà da' monti M.r Benedetto Chirolo
„ presente, et futuri *salute*. Avendo noi conferta
„ nel *Marchese Carlo Emanuel Palavicino* la ca-
„ rica d' *Ajo di S. A. R.* già esercita *dal fu*
„ *Marchese d' Agliè*, et sendo ragionevole di
„ provvedergli dello stipendio convenevole, *in*
„ *virtù delle presenti* v' ordiniamo, e mandiamo,
„ che di qualsivoglia danaro di vostra ricetta,
„ dobbiate pagar, assignar, e far pagare *al sud-*
„ *detto Marchese Palavicino*, ogni anno, et a
„ quartieri, senza alcuna dettrazione, cominciando
„ dal giorno della vacanza di quest' officio, et
„ continuando per l'avvenire, *durante la servitù sua,*
„ *et il nostro beneplacito*, livre tre milla *d'argento,*
„ a soldi 20 l' una, *che gli accordiamo, et sta-*
„ *biliamo per ordinario suo stipendio del detto*
„ *carico*, che ritenendo, con l' autentico di que-

„ ste, le sue quittanze, tutto ciò, che in questa „ conformità li sarà da voi pagato, o fatto pagare, sarà entrato, et fatto buono ne' vostri „ conti dalla Camera d'essi, alla quale ordiniamo, e mandiamo di così fare, et interinare, „ ammetter, et approvare *le presenti*, posposta „ ogni contraddizione; che tal è nostra mente (*a*). „ Dat. *in Torino* li 20 febbrajo 1647.

Chrétienne.

V. Piscina.

V. Turinetti.

V. Trabucco.

De S. Thomas.

1666 2 luglio. Di S. GERMANO (*b*) *Marchesa*, Governante, *come infra.*

„ Riflettendo Noi con particolar „ sollecitudine a chi dovessimo confidare la persona del Principe di „ Piemonte nostro figliuolo amatissimo, acciò ne' suoi più teneri „ anni possa ricevere insieme col „ latte quei primi semi di generosa „ virtù, che devono poi col tempo „ dar

(*a*) Il suddetto Marchese Carlo Emanuel Palavicino fu poi creato Cavaliere del Supremo Ordine della Nunziata li 21 agosto 1648 *Serie cronologica de' Cavalieri ec.*, pag. 159.

(*b*) Feudo nel Vercellese appartenente al signor Marchese di Gresso Carlo Emanuel S. Martino. *Investitura 18 agosto 1787.*

„ dar frutti degni de' suoi Natali, abbiamo de-
„ stinata a sì importante ministero *la signora*
„ *Marchesa di S. Germano*, la quale avendo con-
„ giunte con la nobiltà de' natali, e chiarezza di
„ sangue tutte quelle singolari qualità, che puon-
„ no render una Dama più riguardevole, ne ha
„ dato con l'isperienza continui saggi alla ser-
„ vitù della fu M. R. mia sempre riverita Si-
„ gnora, e Madre in qualità *di Dama d'atour* (a)
„ . . . . .; per le presenti dunque . . . .
„ deputiamo la suddetta *signora Marchesa di S.*
„ *Germano* per *Governante del Principe di Pie-*
„ *monte* nostro figliuolo (*b*), e *degli altri*, che
„ piacerà a Dio *di darci*, con tutti gli onori,
„ autorità, preeminenze, prerogative, privilegj,
„ immunità, esenzioni, utili, dritti, e cose a
„ tal carica spettanti, *col stipendio* di livre tre
„ mila cento venti annue. *Mandiamo* pertanto, e
„ comandiamo a tutti . . . . li nostri Magistrati,
„ che in osservanza di queste debbano stimar,
„ riconoscere, e riputare *la suddetta signora*
„ *Marchesa* per *Governante* del Prencipe *come*
„ *sopra constituita*, et al Consiglio della nostra
„ Casa *d' assentarla* sovra lo stato di essa....,
„ *con lo stipendio* già detto di ll. 3120, *da pagarsi*
„ repartitamente a quartieri dal Tesoriere d' essa,
„ presente, e successori, *cominciando* dal giorno

(a) Sul significato, e valore della parola, e titolo di *Dame d'atour* vedasi *il Richelet*, Dictionnaire, *tom.* 1, pag. 215, e 665, *alla parola* Atours, e *all'altra* Dame d' Atour.
(b) Cioè di Vittorio Amedeo II, Re di *Sicilia*, e poscia di *Sardegna*.

„ della nascita *di detto Prencipe (a)*, e continuando „ all' avvenire *durante il nostro beneplacito*, et „ alle Donne di Camera, Camerieri, Uffiziali, „ et altre persone destinate alla servitù del me„ desimo d'ubbidire agli ordini d'essa nel con„ cernente la sua carica, et il servizio del Pren„ cipe, come a' nostri proprj, per quanto stimano „ cara la grazia nostra. Che tal è nostra mente.

Torino li 2 luglio *1666. Carlo Emanuel.*

1673 6 maggio. SOLARO *di Monasterolo, Conte* Gio. Filippo, Ajo, e Governatore di Vittorio Amedeo II. *Duca di Savoja ec.* come *infra.*

Il Duca di Savoja.

„ *Consiglio della nostra Casa.* Abbia„ mo conferto al *Conte Gio. Filippo di* „ *Monasterolo* Cavaliere dell' Ordine „ della Santissima Annonciata *la carica* „ d'Ajo, e Governatore *del Prencipe di* „ *Piemonte* mio figliuolo amatissimo (*b*), „ *col trattenimento* di lire tre mila „ *d' argento*, a ss. 20 l'una, annue, „ da pagarseli a quartieri ripartitamen„ te. Pertanto v' ordiniamo, et espres„ samente comandiamo di porlo in det„ ta qualità sovra il bilancio della Casa „ del medesimo Prencipe, e farlo gioire „ di

(a) *Cioè* di Vittorio Amedeo II, nato li 14 maggio 1666.

(*b*) Vedi pure quì infra la pag. 30.

„ di detto trattenimento, da cominciare li 14
„ del corrente maggio, alla ragione però delle
„ lire tre mila suddette, l'anno, e continuare in
„ avvenire *fino a nostro beneplacito*: eseguite in
„ questa conformità, che tal è nostra mente, e
„ nostro Signore vi conservi.

Dat. in *Torino* li 6 maggio 1673.

Carlo Emanuel.

Osasco.

1673 14 maggio. PIOSASCO *Conte* Filiberto, Sottogovernatore *di Vittorio Amedeo II.* Duca di Savoja ec., come *infra.*

Il Duca di Savoja.

„ *Consiglio della nostra Casa.* Resta
„ conferta nella persona del *Conte Filiberto Piosasco* la carica di *Sottogovernatore*, Primo Scudiere, et Gentiluomo della Camera *del Prencipe di Piemonte* mio figliuolo amatissimo,
„ *col trattenimento* di lire due mila..;
„ v'ordiniamo pertanto di assentarlo in
„ detta qualità, e col medesimo trattenimento sovra il bilancio della Casa
„ di detto Prencipe, e farlo gioire di
„ esso, da cominciare li quattordici del
„ corrente mese a rata d'esse ll. 2000,
„ l'anno . . . .

Torino li 14 maggio 1673.

Carlo Emanuel.

Osasco.

1675 SOLARO *di Monasterolo* Conte Gio. Fi-
15 lippo.
gennajo. Nelle *Regie Patenti* 15 gennajo 1675 per immunità di dodici figliuoli leggesi, *fra le altre cose*, come infra.

Carlo Emanuel.

„ Havendoci l' illustre Cugino nostro,
„ Cavaliere del nostro Ordine, *il Conte*
„ *Gio. Filippo Solaro* di Monasterolo,
„ *Ajo, e Governatore* del Principe *di*
„ *Piemonte* mio figliuolo dilettissimo (*a*),
„ et Gran Mastro della nostra Casa,
„ seco giunta la Contessa Chabò di Mo-
„ nasterolo, Dama d' onore di Madama
„ Reale mia dilettissima consorte, sua
„ moglie di secondo matrimonio, fatto
„ rappresentare essere piaciuto a S. D.
„ Maestà di concedergli il compimen-
„ to del numero suddetto di dodici fi-
„ gliuoli . . . . .

(a) *Ajo, e Governatore*: Così nelle Regie Patenti suddette: *Non è pertanto esatta l' espressione, di cui nella serie de' Cavalieri dell' Ordine Supremo della Nunziata*, pag. 173, *dove questo stesso Conte Gio. Filippo leggesi qualificato* Grand' Ajo, *e Governatore della persona del Duca Vittorio Amedeo II.*: *Uniscansi le* pag. 35, nota *d*, 39, nota *a*, *e* 48, nota *a*; *più vedi quì avanti la* nota *a*, pag. 22, *e la pag.* 28.

1675 Ordine per l' assunzione della tute
15 e reggenza di *Madama Reale*.
giugno.

MARIA GIOANNA BATTISTA

Per grazia di Dio Duchessa di *Savoja*, Principessa di *Piemonte*, Regina di *Cipro* ec., madre, e tutrice dell' A. R. del Serenissimo *Vittorio Amedeo II* per grazia di Dio Duca di *Savoja*, Prencipe di *Piemonte*, Re di *Cipro* ec., e Reggente *de' suoi Stati*.

All' Ill.e M.o Mag.ci, e Mag.ci nostri carissimi li Presidenti, Cavalieri, Senatori, e Mastri Auditori della Camera de' Conti in Torino sedente, *salute*.

„ La Divina bontà, che mai non
„ manca a quei, che confidano in essa,
„ non è stata dissimile da se medesima
„ nella presente pur troppo funesta oc-
„ casione, poichè, privando questi fe-
„ delissimi Popoli della felicità, che go-
„ devano sotto il benigno dominio, e
„ prudente governo dell' Altezza Reale
„ del Serenissimo Carlo Emanuele mio
„ Signore, e Consorte, di sempre glo-
„ riosa memoria, ha voluto nel mede-
„ simo tempo, che la nostra, et uni-
„ versal afflizione, per altro insoffribile,
„ fosse notabilmente mitigata con la so-
„ da, e giusta consolazione, che deve
„ porgere a tutti la manifesta, e segna-
„ lata esemplarità della morte di quel

„ gran Prencipe, indi compartendo liberalmente
„ a noi quei lumi, e quegli ajuti, che in un
„ caso di tanta importanza ci erano assolutamen-
„ te necessarj, non ha permesso, che la confu-
„ sione, in cui ci ha posta l'estremità del do-
„ lore, ci impedisse di riflettere sopra i rispetti,
„ che ci obbligano a non ricusare il peso assai
„ formidabile, che ci viene offerto dalle leggi,
„ consigliato dagl' esempj, e precisamente impo-
„ sto dalla volontà della medesima R. Altezza,
„ e perchè s'aggiunge lo stimolo dell'affetto ma-
„ terno verso un figlio di tanta aspettazione, il
„ beneficio d'una casa, in cui siamo non sola-
„ mente stata collocata, ma nata, il Consiglio de'
„ Magistrati, il desiderio de' Cavalieri, e de' Po-
„ poli, abbiamo risoluto ben volentieri d'accet-
„ tare, come, con le presenti, di nostra certa
„ scienza, e col parere del Conseglio, dichia-
„ riamo, e vi notifichiamo d'aver accettata la
„ tutela della persona, la reggenza degli Stati,
„ e l'amministrazione di tutti i beni dell' A. R.
„ *del Serenissimo Vittorio Amedeo II*, unico mio
„ figliuolo, unicamente amatissimo, Promettendo
„ in parola Reale, che nella predetta tutela reg-
„ genza, et amministrazione osserveremo tutto
„ quello, al che c'obbliga la ragione ricevuta, e
„ praticata in questo Paese, prendendo partico-
„ larmente per idea, e per regola quello, che è
„ stato autorizzato dai Magistrati d'esso nel più
„ vicino, et insieme più degno, e più plausibi-
„ le esempio: Vi mandiamo pertanto, e coman-
„ diamo di registrare le presenti, e fare tutte le
„ provisioni, e tutti gl'atti, che a voi spettano
„ per l'intiero adempimento d'esse, con ogni

„ cosa annessa, connessa, e dipendente, che tal
„ è nostra mente. *Dat.* in Torino li 15 di *giu-*
„ *gno* 1675.

Marie Ieanne Baptiste.

V. *Buschetti.* *De San Thomas.*

Com.D.Advocato Generali. Taurini 18 junii 1675.

Blancardus P. P.

Visis, concludo observari.

Frichignonus A. Generalis.

Juxta conclusiones *Camera* mandat observari, & registrari. Taurini 18 junii 1675.

Blancardus P.P. ex voto.

Le suddette Patenti furono anche dirette al Senato, e in fatti vi si vedono regist rate.

Nel 1679 fu fatta una promozione di Cavalieri del Supremo Ordine della Nunziata da Madama Reale Gioanna Battista *Reggente*, e *Tutrice*, in nome del Duca Vittorio Amedeo II. *Serie cronologica* de' Cavalieri ec., *pag.* 189 *ad* 191 (*a*).

E in questo stesso libro nella *pagina* susseguente 192 ci si dà un' altra creazione di Cavalieri *della Nunziata*, in data de' 30 novembre 1686, che dicesi ivi *la prima fatta dal Duca Vittorio Amedeo II*, *dopo essere uscito di minor età* (*b*).

(a) *Si cita ivi* (*) *una relazione manoscritta della Reggenza di Madama Reale suddetta.*

(b) *E così dopo compiuti gli anni* venti, *imperciocchè era egli nato li* 14 *maggio* 1666 ; *però in ordine alla* minor età de' Reali nostri Sovrani *ritengasi quanto si disse quì sopra alla pag.* 1.

(*) Cioè in detta pag. 189.

1677 primo maggio. DI MOROZZO, *Marchese* D. Carlo Francesco, Sottogovernatore, *come infra.*

La Duchessa di Savoja.

Al Consiglio della Casa di S. A. R. mio figliuolo amatissimo *sal.* „ Avendo „ promosso *il Conte Filiberto di Pioffasco* al carico di *Generale dell' Artiglieria*, e constituito *in luogo suo* „ per assistere a S. A. R. mio figliuolo „ amatissimo, *in qualità di Sottogovernatore*, il Marchese D. Carlo Francesco *di Morozzo*, nel quale concorrono tutti li requisiti corrispondenti all' „ importanza dell' impiego, *col medesimo stipendio* di livre due mila annue, *delle quali* godeva *il Conte predetto*: v' ordiniamo col presente d' „ assentare sopra lo stato, e bilancio della Casa dell' A. S. R. l' accennato „ *Marchese Morozzo nella suddetta qualità*, e di fargli pagare dal giorno d' „ oggi in avvenire, *durante sua servitù, e nostro beneplacito*, ogni anno, „ et a quartieri, conforme al solito, *le livre due mila*, delle quali godeva *il Conte Filiberto di Pioffasco*, al quale „ dovranno cessare nel medesimo tempo; tanto dunque eseguite senza „ veruna difficoltà, poichè tale è il nostro preciso volere. *Dat.* in *Torino* il „ primo maggio 1677.

Maria Gioanna Battista.

Buttiliere.

1678 10. 12 xbre. e 1679 10 genn.

MOROZZO (*a*) Carlo Francesco, Marchese della Rocca(*b*), e di Morozzo(*c*), de' signori, e Marchesi di Ceva, morto in Torino li 9 aprile del 1699, *Grand' Ajo* (*d*) nel 1678 di Vittorio Amedeo II, e finalmente Gran Mastro della sua

(*a*) In ordine alla famiglia' *Morozzo* già più cose si sono riportate nel tomo *primo* della presente opera, *pag.* 56, 267, 275, e 276: Uniscasi il *tomo* 2, pag. 58, ove si legge anche un *Morozzo* per Ministro, e Primo Segretaro di Stato per gli affari interni: *Più vedi* la pag. 103 del medesimo *tomo*, e la pag. 678 del *tomo* primo.

Osserva il Cavaliere Abbate Girolamo *Tiraboschi* nella sua letteratura italiana, *tomo* VIII, parte prima, *pag.* 146, seconda edizione di *Modena* 1793, che *Dell' Ordine Cisterciense la sola Congregazione Riformata di S. Bernardo ebbe uno Storico nel P. D. Carlo Giuseppe* Morozzo (1), *la cui opera latina uscì* in Torino *nel* 1690, *ed egli pubblicò ivi pure nel* 1681 il teatro cronologico dell' Ordine *de' Certosini.*

(b) *Rocca de' Baldi*, terra murata, e grossa, qual infeudata a *Sandri* di Fossano, oggidì spetta al *Gran Cancelliere Morozzo.* Corona Reale, *parte* 1, pag. 202.

(c) *Morozzo*, sebben ora sia picciol luogo, fu però ne' secoli passati Borgo insigne, Capo delle circonvicine terre, e murato. *Corona Reale*, parte 1, *pag.* 200, con quel di più, di cui ivi, ed alle *pag.* 201,

(*d*) Vedi quì sopra la *pagina* 30, *nota* a, e vedi pure quì infra le *pag.* 39, *nota* a, e 48, *nota* a.

(1) Questo Carlo Giuseppe *Morozzo* Abbate della Consolata di Torino compose anche la vita del *Beato Amedeo IX*, che uscì poi dalle stampe di Torino nel 1686.

Casa (*a*): Così *nella Serie* de' Cavalieri *dell' Ordine* ec., pag. 190 (*b*).

(a) 25 *marzo* 1180. *Instrumento, autentico* Basso, *per cui i Signori di* Morozzo *ivi nominati fecero donazione*... Così *alli num.* 10, *e* 80 del Sommario unito *alla Sentenza Senatoria* 21 *marzo* 1780 *ref. D.* Galli *nella causa del Monastero di S. Maria di Carità della Città del* Mondovì, *e Congregazione di* Brobbio.

Vedi anche il Grassi, *memorie istoriche della* Chiesa Vescovile *di Monteregale*, tom. 1, pag. 146, *ove al proposito dell'ivi riportato instrumento* 25 *marzo* 1180 *si fa qualche cenno delle varie linee della cospicua famiglia de' signori* di Morozzo.

" *Anno Domini* 1237, *indict.* 10, *die mercurii*, " 15 *Kal. aprilis, vocatis, et rogatis testibus, D.* " *Ubertus* electus *Astensis* (1) *investivit Dominos* de " Morocio *de ipsorum justo, et recto feudo, qui jura-* " *runt fidelitatem, scilicet DD*...Così *nel cartulario*, " o sia *libro verde del Vescovado, e Chiesa* d'Asti.

" *Anno Domini* 1237, *ind.* 10, *die lunae*, 10 *Kal.* " *aprilis in claustro majoris Ecclesiae Ast, vo-* " *catis, et rogatis testibus* ... *Ubertus* electus *Asten-* " *sis investivit Alexandrum* de Jaffa *de suo justo,* " *et recto feudo, qui juravit fidelitatem, et inconti-* " *nenti requisitus feudum consignavit, illud scilicet,* " *quod* in Morocio *habebat. Et ego Henricus* de " Morocio *Palatinus Notarius his interfui, et ro-* " *gatus sic scripsi.* Così *nel cartulario*, o sia *libro verde del Vescovado, e Chiesa* d'Asti.

(b) *Nei conti della tesoreria della R. Casa si legge* come infra, *cioè*

Nel conto del 1680 *D. Carlo Francesco* Morozzo *Governatore di S. A. R.*

Nel conto del 1681 *D. Carlo Francesco Morozzo Ajo et Governatore di S. A. R.*

In quello del 1682 *Morozzo Ajo, e Governatore.*

In quello del 1683 Morozzo *Ajo, e Governatore.*

In quello del 1684. *Morozzo già Ajo, e Governatore*

(1) Electi, *ut est in coeremoniali Romano*, lib. 1, sess. 10, *appellantur* Promoti *ad Ecclesias, sive Monasteria* ante *suam consecrationem*, sive *benedictionem, quam infra tres menses sumere debent. Neque enim appellantur* Episcopi, *sive* Abbates, *et quamvis utantur Episcopali, sive Abbatiali habitu, non tamen possunt uti paramentis, et mittris sine speciali indultu Pontificis.* Ducange *in verbo* electi.

„ *Ill.re Molto Mag.* , *e Mag.ci*
„ *nostri carissimi.* In conformità *delle*
„ *Patenti nostre* delli 10 del corrente
„ firmate *a favore* del Marchese (a)
„ Morozzo *Governatore* di S. A. R.
„ mio figliuolo amatissimo , *intendiamo*,
„ e *vogliamo*, che detto Marchese pos-
„ sa esigere dal Tesoriere della Casa,
„ *Mosso*, presente , e successori, *le livre*
„ *tre mila* del suo annuo trattenimen-
„ to, a quartieri ripartitamente , con
„ la sola sua quitanza ; senza che sia
„ tenuto rapportare le parcelle , come
„ si stila nella casa di S. A. R. , per

(a) *D.Carlo Francesco*(1): Così *nel conto* Tesoreria *della Casa del* 1679 *num.* 22 : ibi : *Più* lire tre mila settantacinque pagate al signor Marchese *D. Carlo Francesco Morozzo*, Governatore di S. A. R. ; *cioè* ll.3000 per suo stipendio dell' anno 1679, et ll. 75 per il dritto di 2. 1/2 per o/o spettante alla *Tesoreria*, come per quattro sue quitanze infra enunciate , *con* la copia autentica *di sua constituzione*, e *stabilimento* delli 10 dicembre 1678, *giuramento* delli 10 gennajo 1679, e *biglietto* delli 12 detto dicembre drizzato all' *Eccellentissima Camera*, che per copia autentica con dette quitanze si rimettono ll. 3075.

(1) Era figliuolo di Carlo Filippo Morozzo Gran Cancelliere di Savoja nel 1652 , e fu Gentiluomo della Camera di Carlo Emanuel II, Cavaliere Gran Croce nel 1662, e Gran Cancelliere della Religione de' Santi Maurizio , e Lazzaro, Inviato a Milano, e a Parma, due volte a Parigi, e a Londra , Plenipotenziario per la pace co' Genovesi, primo Scudiere nel 1663 di M. R., Inviato all' Imperador Leopoldo in occasione delle di lui nozze , *grand' Ajo* nel 1678 di Vittorio Amedeo II , e finalmente gran Mastro della sua Casa. *Così nella Serie cronologica* de' Cavalieri dell' ordine Supremo ec. *pag.* 190.

„ quelli, che restano bilanciati, è conforme pure
„ esigisce presentemente *la Marchesa di S. Germano*, già Governatrice *dell' A. S. R.*, il cui
„ esempio servirà anche per il *medesimo Marchese Morozzo* per il trattenimento, che gode
„ in detta qualità *di Governatore*, per le cause
„ a noi note: Vi ordiniamo pertanto di passare nei conti del medesimo Tesoriere *Mosso*,
„ e successori la somma predetta di *livre tre mila*
„ l' anno . . . . *Torino* li 12 dicembre 1678.

Maria Gioanna Battista.

Alla Camera. *De S. Thomas.*

1680 15 giugno. ALFIERI di Magliano *Conte* Carlo Emanuel, *Vice Ajo* di Vittorio Amedeo II. Duca di Savoja. *Così nel Rusca*, pag. 218, 219, e 220.

Il Duca di Savoja.

„ *Al Consiglio della nostra Casa* Sal.
„ *Avendo noi stabilito* il Conte Carlo
„ Emanuel Alfieri *di Magliano* per assistere, e servire appresso la nostra
„ persona: *vogliamo*, che a questa considerazione egli goda *d' un trattenimento annuo*, che gli stabiliamo *della*
„ *somma* di livre due mila d' argento
„ a ss. 20 l' una; *ordiniamo* pertanto
„ di farlo descrivere sopra il bilancio
„ della nostra Casa suddetta *con il predetto trattenimento* di ll. 2000 annue,
„ facendonelo godere a quartieri repartitamente, cominciando dal primo
„ giorno dell' or scorso mese d'aprile,
„ e continuando in avvenire, *durante*
„ *la suddetta sua servitù, ed il nostro*

„ *beneplacito*, che tal è nostra mente. *Dat.* alla
„ nostra Venaria li 15 giugno 1680.

V. Amedeo.

Delescheraine.

1708 primo marzo. D' ALINGE Giuseppe Maria, *Marchese di Coudrè*, Governatore *de' due figliuoli* di Vittorio Amedeo II, *come infra.*

„ . . . . . Deputiamo *il suddetto*
„ Marchese *di Coudrè* Giuseppe Ma-
„ ria *d' Alinge* Ajo (*a*), e Governa-
„ tore del Prencipe *di Piemonte* (*b*),
„ e del Duca *d' Aosta* (*c*) miei figli
„ amatissimi, *con tutti gli onori* . . . ,
„ e coll' annuo stipendio, che gli sta-
„ biliamo *di livre tre mila d' argento*
„ *a ss.* 20 *l' una* . . . . . .

Torino il primo marzo 1708.

V. Amedeo.

Il Duca di Savoja.

„ Consiglio *della nostra Casa.* Ab-
„ biamo stabilito *al Marchese* di Cou-
„ drè *Giuseppe Maria d' Alinge* un
„ annuo trattenimento *di livre cinque*

(a) *Non vedo il perchè nella serie de' Cavalieri dell' Ordine Supremo della Nunziata, pag.* 207, *e* 208 *si trovi qualificato esso* d' Alinge *per* Grand'Ajo(*), *quando però questa espressione non leggesi nelle sue Patenti suddette: vero è, che questo titolo di* Grand'Ajo *si legge anche* nella Corona Reale, *al quale proposito vedasi quì sopra la* pag. 22.

(b) *Vittorio Amedeo nato nel* 1699, *e morto nel* 1715.

(c) *Che fu poi* Re *di* Sardegna *sotto il nome di* Carlo Emanuele III.

(*) Nella stessa pagina 108 si dice pure, ch' egli fu Generale della Cavalleria, e Dragoni, e *Cornette Blanche* della Nobiltà di *Savoja*.

„ *mila trecento ſettantaſei* d' argento a ſs. 20 5
„ *v' ordiniamo* pertanto di porlo ſul bilancio della
„ noſtra Caſa in tal conformità, con farlo pagare
„ di detto trattenimento, ogni anno, et a quar-
„ tieri ripartitamente, ſenza veruna difficoltà,
„ *oltre allo ſtipendio* di livre tre mila *ſtabilitogli*
„ con noſtre Patenti del giorno d' oggi, in qua-
„ lità *d' Ajo*, e *Governatore* del Prencipe *di Pie-*
„ *monte*, e del Duca *d' Aoſta* miei figli amatiſ-
„ ſimi . . . . *Torino* il primo marzo 1708.

V. Amedeo.

Alle pag. 105, e 106 del *tomo* 2, *par.* 1 del supplemento del *Rousset* (a) au Corps universel diplomatique du droit des gens de M.r *Du-Mont* si legge, *come infra*:

„ Protestation faite au congrez d'*Utrecht* au nom
„ de Joseph Marie *d'Alinge*(b), de la Chambre, de Seis-
„ sel (*), Marquis *de Coudré*, pour la conservation de
„ ses droits, et prétentions *sur la Principauté d'Oran-*
„ *ge* contre toutes les dispositions, traitéz, ou con-
„ ventions faites, ou a faire a son préjudice, a *Utre-*
„ *cht* le 30 mai 1713, avec la procuration du dit

(a) *Edition* (1) d' Amsterdam, *et de* la Haie, 1739.
(*b*) Fu fatto Cavaliere dell' Ordine Supremo della Nunziata li 24 ſettembre 1713. *Vedi* la Serie cronologica ec., *pag.* 204.
(1) *In folio.*
(*) Di queſt' atto *di proteſta* ſi fa pur menzione nel *Mably*, tom. 2, *pag.* 168.

„ seigneur Marquis (*a*) a cet effect. Donée *a Turin* le 5 avril 1713, et le certificat de Messieurs les Magistrats de la Ville d'*Utrecht* du „ 31 mai 1713. *Actes*, et *mémoires* de la paix „ d'*Utrecht*, tom. 4, pag. 303.

(*a*) *De Coudré, d'Aix, de Lullin, Comte de Langin, de l'Hullie, d'Apremont ...... Gentilhomme de la Chambre de S. A. R; ci-devant Capitaine de la Compagnie dés Gentilshommes Gardes du Corps de la dite A. R. ......* Ajo, *et* Gouverneur *de leurs Altesses Serenissimes, Messeigneurs les Princes de Piémont, et Duc d'Aoste, le quel pour la conservation de ses droits* sur la Principauté d'Orange, *comme descendant en ligne directe* du côté maternel *du seigneur Jean Comte de la Chambre*, héritier *de Dame francoise* de Seissel, *Dame d'Aix*, appellée *a la succession* de la dite Principauté *par les substitutions contenues* dans le testament *de Messire Louis de Chalon*, Prince d'Orange, *declarée ouverte* en sa faveur *par arrêt du 15 décembre 1543, a de son bon grè, pour lui, et ses siens, sous le bon plaisir, et l'agrément de S. A. R., fait, constitué, établi, et deputé son Procureur spécial, et général... le seigneur Ignace Joseph François Ermano Comte de Gros, et de Ville-neuve* (1), *absent..... Turin l'an 1713 le 5 d'avril.*

(1) Così alle precitate pag. 105, e 106 dell'anzidetto supplemento, *tom.* 2, *par.* 2.

1708 primo marzo. ROVERO *di Cortanze, Marchese* Ercole Tommaso, Sottogovernatore *come infra.*

„ Per le presenti . . . . deputiamo „ *il suddetto Marchese Ercole Tommaso Rovero di Cortanze*, Sottogovernatore (a) del Prencipe *di Piemonte*, e del Duca *d' Aosta* (b) miei „ figliuoli amatissimi, con tutti gli „ onori . . . . , *e coll' annuo stipendio*, che gli stabiliamo di livre due „ mila d' argento a ss. 20 l' una . . . *Torino* il primo marzo 1708.

V. Amedeo.

Il Duca di Savojà.

„ Conseglio *della nostra Casa.* Abbiamo stabilito *al Marchese Ercole Tommaso Rovero di Cortanze* (c) un „ annuo trattenimento *di livre tre mila* d' argento a ss. 20 l' una; „ *v' ordiniamo* pertanto di descriverlo „ sul bilancio della nostra Casa in tal „ conformità, con farlo pagare di „ detto trattenimento, ogn' anno, et „ a quartieri repartitamente, senza veruna difficoltà, *oltre allo stipendio*

(a) *Non è pertanto esatta l' espressione, di cui nella serie de' Cavalieri dell' Ordine Supremo della Nunziata, pag. 225, dove questo* Marchese Rovero *leggesi qualificato* Vicegovernatore: *Uniscasi la* pag. 35, nota *b, di cui quì sopra.*

(b) *Vedi le due ultime note, di cui quì sopra, all' articolo* D' Alinge, *pag. 39.*

(c) Fu poi fatto Cavaliere dell' Ordine Supremo della Nunziata li 25 marzo 1733. *Vedi la* Serie cronologica ec., *pag. 225, e 226.*

„ di lire due mila stabilitogli con nostre Patenti
„ del giorno d'oggi in qualità di *Sottogoverna-*
„ *tore* del Prencipe *di Piemonte*, e del Duca
„ *d'Aosta* miei figli amatissimi . . . .
Torino il primo marzo 1708.
V. Amedeo.

1708 primo marzo. BIRAGO *di Borgaro, Conte* Renato Augusto, Sottogovernatore *come infra.*
„ Per le presenti . . . . deputiamo *il suddetto* Conte *Renato Augusto* Birago di Borgaro *Sottogovernatore* (*a*) del Prencipe *di Piemonte*, e del Duca *d'Aosta* (*b*) miei figliuoli amatissimi, *con tutti gli onori* . . . . , e coll'annuo stipendio, che gli stabiliamo *di livre due mila d'argento* a ss. 20 l'una . . . . ; mandiamo pertanto, e comandiamo a tutti . . . . . , particolarmente all'Ajo, e Governatore, et a tutti gli Ufficiali d'essi Prencipi miei figli . . . . . .
Torino il primo marzo 1708.
V. Amedeo.

In ordine alla famiglia *Birago* vedi quanto ne fu già detto nel tomo *primo* della presente opera, *pag.* 251, e 252.

Questo Conte *Renato Augusto* Birago-Vische *di Borgaro* fu poi creato Cavaliere dell'Ordine Supremo della Nunziata li 19 marzo 1737. *Vedi* la Serie cronologica de' Cavalieri dell'Ordine Supremo ec., *pag.* 226, e 227.

(*a*) E non *Vicegovernatore*, come però si vede qualificato nella precitata pag. 226 *della Serie predetta.*

(*b*) Vedi le due ultime note, di cui qui sopra, all'articolo *D'Alinge Giuseppe Maria*, pag. 39.

Il Duca di Savoja.

„ Conseglio *della nostra Casa*. Abbiamo stabi-
„ lito al *Conte Renato Augusto Birago di Borgaro*
„ un annuo trattenimento di *livre tre mila d' ar-*
„ *gento* a ss. 20 l' una; *v' ordiniamo pertanto* di
„ descriverlo sul bilancio della nostra Casa in tal
„ conformità, con farlo pagare di detto tratteni-
„ mento, ogn' anno, et a quartieri ripartitamen-
„ te, senza veruna difficoltà, *oltre allo stipendio*
„ di livre due mila *stabilitogli* con nostre Patenti
„ del giorno d' oggi in qualità *di Sottogoverna-*
„ *tore* del Prencipe *di Piemonte*, e del Duca
„ *d' Aosta* miei figliuoli amatissimi . . . .

Torino il primo marzo 1708.

V. Amedeo.

1723 8 marzo. DI GARESIO Marchesa Angelica, *Governatrice* come infra.

Il Re di Sicilia (*), *di Gerusalemme, e di Cipro ec.*

„ Consiglio *della nostra Casa*. Le
„ virtuose, e distinte qualità, che si
„ accoppiano nella persona *della Mar-*
„ *chesa Angelica Teresa di S.Tomma-*
„ *so* moglie *del Marchese* (a) *di Gare-*
„ *sio* (*b*) Primo Gentiluomo della nostra
„ Camera, Luogotenente di Mare-
„ sciale nelle nostre Armate, e Go-
„ vernatore della Città, e Provincia

(*a*) Saluzzo, Miolans, Spinola.

(*b*) Di *Garessio* parlasi nella *Corona Reale*, par. 2, *pag.* 147, e 148. Questo feudo è poi passato all'attuale signor Marchese Carlo Emanuele *Sammartino* di San Germano, figlio primogenito della fu signora Marchesa di *Garessio* Maria Teresa *Saluzzo*, Miolans, Spinola. *Vedi l' Investitura* del primo di dicembre 1795 a favore dell' anzidetto signor Marchese Carlo Emanuele *Sammartino*.

(*) *Vedi la parte* quarta *di quest' Appendice*, pag. 87, *nota* a.

„ di *Saluzzo*, e che ben danno a conoscere d'aver
„ unito il merito singolare, ed il zelo arden-
„ te *della famiglia*, da cui è uscita, con le
„ doti *del casato*, nel quale è entrata, a cui già
„ altre volte è toccata la sorte di avere *un Go-*
„ *vernatore de' Principi della nostra Casa*, ci han-
„ no mosso ad eleggerla, come in virtù *del pre-*
„ *sente* eleggiamo, e costituiamo *la suddetta Mar-*
„ *chesa di Garesio* per *Governatrice* del Principe
„ Vittorio Amedeo Teodoro, *Duca d' Aosta* (*a*),
„ figliuolo *del Principe di Piemonte* mio figlio
„ amatissimo (*b*), *e ciò* con l'annuo stipendio *di*
„ *lire tre mila cento, e venti*: Vi ordiniamo per-
„ tanto di descriverla in tale conformità sul bi-
„ lancio di detta nostra Casa, e di farla godere
„ ripartitamente di dette ll. 3120, cominciando
„ dal primo del corrente, e continuando in av-
„ venire, durante la di lei servitù, ed il nostro
„ beneplacito, *con che* cessi lo stipendio *di lire*
„ *mille cinquecento*, di cui godeva per l'avanti
„ come *Dama di Palazzo della Regina mia si-*
„ *gnora consorte*. Tanto eseguite, e Dio vi con-
„ servi. *Torino* gli 8 marzo 1723.

V. Amedeo.

V. *Riccardi* d'ordine di S. M.
V. *Calcaterra* pel Controllore Gen.
V. *De S. Laurent* pel Generale di Finanze.

Mellarede.

(a) *Nato nel* 1723, *e morto gli undici agosto* 1725.
(b) *Che fu poi* Re di Sardegna *sotto il nome di* Carlo Emanuele *III*.

1724 PROVANA di Leynì, *nata* Fauſſone, 26 *Governante* come infra.
7mbre. *Il Re di Sardegna, e di Geruſalemme.*
„ Conſiglio *della noſtra Caſa.* L'at-
„ tenzione uſata dalla *Conteſſa Fauſ-*
„ *ſone Provana di Leynì* (a) nell' avere
„ compitamente ſoddisfatto alla noſtra
„ aſpettazione nel carico, che le ab-
„ biamo confidato di *Sottogovernante*
„ *del Duca d' Aoſta mio nipote ama-*
„ *tiſſimo* ci ha moſſi a conferirle quello
„ di *Governante del medeſimo* vacante
„ per la promoſſione, che abbiamo
„ fatta della Marcheſa di Gareſſio al
„ poſto di Dama *d'Attour* (b) della Re-
„ gina mia ſignora Conſorte, onde
„ vi ordiniamo di farla deſcrivere in
„ qualità di *Governante del Duca*
„ *predetto* nel bilancio di detta noſtra
„ Caſa, *coll' annuo ſtipendio* di lire
„ tre mila cento venti, *con farnela*
„ *godere*, a quartieri, ripartitamente,
„ *cominciando* dalla data *del preſente*,
„ e continuando in avvenire durante
„ la di lei ſervitù, ed il noſtro be-
„ neplacito, *con ciò però*, che ceſſi
„ quello di ll. 2750, di cui godeva
„ *come Sottogovernante predetta*, e
„ ſenza più preghiamo Dio, che vi
„ conſervi. *Rivoli* li 26 ſettembre 1724.
V. Amedeo.
V. *Riccardi* Guardaſigilli ec.
V. *Palmà* ec.
V. *Di S. Laurent* per il Gen. di Finanze.
Mellarede.

(a) Madre del Conte Ottavio Franceſco *Provana*, e del Cavaliere Ottavio *Provana*, de'quali qui infra alla pag. 60.
(b) Vedi quì ſopra la *pag.* 27, nota *a*.

1733 16 giugno. SOLARO Giuseppe Roberto, Marchese di Breglio, *Ajo*, e *Governatore* di Vittorio Amedeo III. Duca di Savoja.

„ Di quanto rilievo sia la carica
„ d' *Ajo*, e *Governatore* de' Principi
„ nati per regnare sui popoli non vi
„ è chi l' ignori . . . . Nella circo-
„ stanza, in cui ci ritroviamo di do-
„ ver devenire ad una tale elezione
„ per l' educazione del *Duca di Sa-*
„ *voja mio figlio primogenito amatis-*
„ *simo*, stimiamo di aver incontrato
„ nella persona del Marchese Giu-
„ seppe Roberto Solaro di Breglio il
„ soggetto, che si richiede . . . . .
„ Le lunghe riprove, che egli ne ha
„ date, sia nelli diversi impieghi mi-
„ litari da lui sino dalla prima sua
„ gioventù ottenuti nelle nostre Trup-
„ pe, sia nel maneggio avuto de'
„ nostri affari politici colla Corte di
„ Vienna, appresso di cui l' abbiamo
„ spedito, e per parecchi anni trat-
„ tenuto, ce ne rendono sicuri in
„ modo particolare; onde dopo di
„ avergli confidata la custodia della
„ nostra Persona nel carico, che tiene
„ di *Capitano* di *una* delle Compa-
„ gnie delle *nostre Guardie del Corpo*,
„ giudichiamo . . . . .; Quindi è,
„ che *per le presenti* . . . . deputia-
„ mo il predetto Marchese Giuseppe
„ Roberto *Solaro* di Breglio per

„ *Ajo* (a), e *Governatore* del Duca *di Savoja*
„ mio figlio primogenito, *con tutti gli onori*,
„ *autorità*, *privilegj*, *prerogative*, *preeminenze*,
„ *gradi*, *dignità*, *comandi*, *franchigie*, *immunità*,
„ *utili*, *dritti*, *regalie*, *ed ogni altra cosa a tal*
„ *carico spettante*, *ed appartenente*, e coll'annuo
„ stipendio, che gli stabiliamo, *di lire tre mila*
„ d'argento, a soldi venti, oltre il trattenimento,
„ che gli assegniamo anche d'altre *lire cinque*
„ *mila* simili, che sono in tutto *lire otto mila*,
„ da cominciar a goderne dalla data delle pre-
„ senti, e continuar in avvenire, durante la sua
„ servitù, ed il nostro beneplacito, con ciò che
„ gli cessi lo stipendio, di cui godeva sin'ora,
„ e che presti il dovuto giuramento; Mandiamo
„ pertanto, e comandiamo a tutti . . . . . . ,
„ particolarmente al *Sottogovernatore*, ed a tutti
„ gli altri Uffiziali di esso *Duca di Savoja mio*
„ *figlio* di dover, in osservanza delle presenti,
„ riconoscere, stimare, e riputare detto Marchese
„ *Solaro* di Breglio (b) per *Ajo*, e *Governatore come*

(a) *E non* Grand'Ajo, *come si legge qualificato nella* Serie *de' Cavalieri del Supremo Ordine* della Nunziata, *pag.* 227 (*).

(b) Questo Marchese *Solaro* di Breglio *Giuseppe Roberto* morto in Torino li 15 marzo 1764 era figlio del Conte di Govone, e Marchese di Breglio *Ottavio Francesco*(**), il quale fu *Governatore* del Principe *Vittorio Amedeo* di *Carignano*, e in appresso Cavaliere d'onore della Regina Anna, Ministro di Stato, e Cavaliere dell'Ordine supremo del collare(1), morto in Govone li 25 ottobre 1737, e così dopo la promozione fatta dell'anzidetto suo figlio *Giuseppe Roberto* all'Ordine medesimo li 19 marzo 1737 (2).

Cosa ben rara, e forse non mai udita, che in famiglia privata siensi trovati il padre, ed il figlio Cavalieri di questo supremo Ordine nel tempo istesso,

(1) Stato *esso Ottavio Francesco* promosso a tal dignità li 15 agosto 1729, pag. 213, e 221 della serie de' Cavalieri ec.

(2) Serie suddetta, *pag.* 226, 227, e 228.

(*) Vedi quì sopra la *pag.* 35, nota d.

(**) Alla data delli 5 marzo 1700 si hanno in Camera le Regie Patenti d'infeudazione del luogo di *Breglio* a favore di esso *Ottavio Francesco Solaro* in tal tempo già *Gentiluomo di Camera* di S. A. R. Vittorio Amedeo II, *Primo Scudiere* di Madama la Duchessa Reale, e *Governatore* del Serenissimo Principe Amedeo di Savoja, come appunto si riscontra dall'ennunciativa di dette Patenti 5 marzo 1700.

„ *sovra costituito* . . . . . . ; ed *al Consiglio della* „ *nostra Casa* di descriverlo *sul bilancio della* „ *medesima* in tal conformità, con farlo gioire „ delli suddetti stipendio, e trattenimento, ogni „ anno, a quartieri maturati, ripartitamente, sen„ za veruna difficoltà, per essere tale la nostra „ mente. *Torino* li 16 giugno 1733. *C.Emanuele.*

1733 16 giugno. SOLARO Cavaliere Gaspare Giuseppe, *Sottogovernatore* del Duca *di Savoja* (a).

„ Giova essenzialmente alla buona „ educazione de' Principi destinati al „ governo de' popoli la moltiplicità „ de' soggetti applicati ad un tal fine, „ onde dalla moltiplicità delle insi„ nuazioni, e degli esempj più fa„ cilmente si conseguisca il fine me„ desimo: un tal oggetto impegnan„ do le nostre cure a stabilire un „ Sottogovernatore al Duca di Savoja „ mio figliuolo primogenito amatissi„ mo ci ha portato a diligentemen„ te considerare le qualità, di cui „ deve esser adorna la persona, che „ destineressimo ad un tal carico, e „ ci è parso di averle tutte incon„ trate in quella del Cavaliere Gas„ pare Giuseppe *Solaro*, come quello „ in cui si ritrovano congiunte colla „ nobiltà de' natali la pietà, fedeltà, „ prudenza, valore, ed altre virtù „ degne d'un'anima grande. Ci sia„ mo pertanto maggiormente, e più

(a) Indi Vittorio Amedeo III, Re di Sardegna.

„ volentieri disposti a dargli quest'atto della nostra confidenza, che avendo egli compito con „ un zelo ben distinto, epperò con singolare „ nostra soddisfazione, alle diverse incombenze già „ da noi appoggiateli, si è non solamente reso „ degno del grado, che tiene di Luogotenente „ Colonello del nostro Reggimento di Guardia, ma „ si è rimeritato li maggiori effetti della nostra beneficenza; quindi è, che *per le presenti*, di nostra certa scienza, ed autorità Regia, eleggiamo, „ costituiamo, e deputiamo il predetto Cavaliere „ Gaspare Giuseppe *Solaro* Sottogovernatore *del* „ *Duca di Savoja* mio figlio primogenito, con „ tutti gli onori, autorità, privilegj, prerogative, „ preeminenze, immunità, utili, dritti, e regalie, „ ed ogni altra cosa a tal carico spettante, ed „ appartenente, e coll' *annuo stipendio*, che gli „ stabiliamo *di lire due mila* d' argento, da soldi „ venti caduna, oltre il trattenimento, che pure „ gli assegniamo d' *altre lire tre mila* simili, che „ sono in tutto lire cinque mila, da cominciar „ a goderne dalla data delle presenti, e continuar „ in avvenire, durante la sua servitù, ed il nostro „ beneplacito, *con ciò*, che gli cessi lo stipendio, „ di cui godeva finora, e che presti il dovuto „ giuramento . . . . *Torino* li 16 giugno 1733.

Carlo Emanuele.

1733 16 giugno. WICARDEL di Fleury Giuseppe, *Precettore*, e *Gentiluomo di Camera* del Duca di Savoja (*a*).

„ Il Cavaliere Giuseppe Wicardel „ *di Fleury* ha saputo sì ben profit-

(*a*) Indi Vittorio Amedeo III, Re di Sardegna.

» tare de' distinti talenti, di cui è stato pro-
» veduto dalla natura, che ha únito nella sua
» persona alla nobiltà del sangue la pietà, la dot-
» trina . . . . . ; Quindi è, che *per le presenti*......
» deputiamo il suddetto Cavaliere Wicardel *di Fleu-*
» *ry* Precettore, e Gentiluomo di Camera *del Duca*
» *di Savoja* mio figliuolo primogenito amatissimo,
» con tutti gli onori, preeminenze, prerogative,
» autorità, regalie, ed ogni altra cosa a tal ca-
» rico spettante, e *collo stipendio* di lire due mila
» d' argento . . . . . ; mandando inoltre a tutti
» . . . . . , particolarmente all' *Ajo*, e *Governa-*
» *tore*, ed a tutti gli altri Uffiziali d' esso Duca
» di Savoja mio figlio di riconoscere, stimare, e
» riputare il predetto Cavaliere *Wicardel* di Fleu-
» ry per *Precettore*, e *Gentiluomo di Camera* da
» noi *come sovra costituito* . . . . .

Torino li 16 del mese di giugno 1733.

C. Emanuele.

Vittorio Amedeo III ebbe lezioni di lingua toscana dal vivente esimio Cavaliere D. Giuseppe *Vaselli* Sanese (*), e di fisica sperimentale dal chiarissimo sig. Abbate *Nollet* (**): così alla pag. IX dell'orazione composta, e recitata da Monsignor *Giacinto della Torre* Agostiniano, Arcivescovo di *Sassari* (a) il dì 24 novembre 1796 (b), e stampata in Torino nella Stamperia Reale.

Dalla penna elegante, e maestra di questo valente Prelato uscì pure l' orazion funebre *della Regina* di Sardegna, Maria Antonia Ferdinanda Infanta di Spagna, ch' ei recitò nella Cattedrale *di Saluzzo*, e che poscia stampossi *in Torino* presso il Soffietti l' anno 1785.

(a) Stato ultimamente traslato alla Sede Vescovile d' Acqui.
(b) Ne' solenni funerali di esso Re Vittorio Amedeo III.
(*) Già Professore di *Geometria* in questa Università sin dal 1731.
(**) *Nollet Giannantonio* morto in *Parigi* li 25 aprile 1770: fu maestro di *Fisica*, e di *Storia naturale* de' Figli di Francia.

1740 DES HAYES *Contessa Teresa* (a).

23 7bre.

Il Re di Sardegna.

,, Consiglio *della nostra Casa.* Attese le singolari doti, e prerogative, delle quali resta ornata la *Contessa Teresa Des Hayes*, ci siamo disposti di eleggerla per *Dama di Palazzo della Regina mia consorte*, con esser *però* destinata al *servizio* delle Reali Prencipesse mie figlie; vi ordiniamo pertanto di descriverla in tale qualità *sul bilancio* d' essa nostra Casa, e di farla godere dell' *annuo stipendio*, che gli assegniamo *di lire due mila* di Piemonte, ripartitamente, a quartieri maturati, cominciando dalla data *del presente*, e continuando in avvenire, *durante la sua servitù*, *ed il nostro beneplacito*, che tal è nostra mente. *Torino* li 23 di settembre 1740.

C. Emanuele.

V. *Bogino* d' ordine di S. M.
V. *De S. Laurent.*
V. *Perucca* per il Generale di Finanze.

D'Ormea.

(a) Madre di *Vittorio Lodovico d' Hallot*, Conte *des Hayes*, già Vicerè in Sardegna, e poscia creato Cavaliere dell' Ordine Supremo della Nunziata li 17 novembre 1780; vedi pure quì infra *la pag.* 56.

1750 CACHERANO *di Bricherasio* Gio. Bat-
11 tista, *Governatore, come infra.*
maggio.

„ Fra le distinte prerogative, delle
„ quali va adorno *il Conte Gio. Bat-*
„ *tista Cacherano* di Bricherasio, rav-
„ visammo specialmente quella d' un
„ vero zelo per il nostro servizio al-
„ lorchè, dichiaratasi la guerra nel
„ 1733, ne diede egli effettive dimo-
„ strazioni *colla levata* del Reggi-
„ mento di fanteria *della Regina*:
„ nell' essersi poi da lui sostenuto il
„ carico di Colonello del medesimo
„ Reggimento, furono tali le prove
„ da esso date di valore, di senno,
„ di prudenza, e di esattezza, che
„ ebbimo la soddisfazione di veder
„ portate a felice termine le di lui
„ intraprese, e lodevolmente adem-
„ piute le commessioni appoggiategli,
„ epperò, com' egualmente saggio,
„ che prode, ha saputo distinguersi
„ *nel comando* avuto sovra *i colli del*
„ *Monferrato,* non meno che *in quel-*
„ *lo di Piacenza,* e successivamente

„ *di Savona*, quindi dopo li diversi riguardevoli „ gradi meritatisi nelle nostre armate, con esser „ giunto a quello di *Luogotenente Generale*, aven- „ do noi pensato di confidargli *la custodia* de' „ trincieramenti *sul colle della Sciette* (*a*), ha egli „ così ben corrisposto alle nostre aspettative colle „ savie sue antivedenze, e buone disposizioni „ date a seconda de' nostri ordini per la difesa „ di quel posto, che ne riuscì felicemente la „ respinta dell' armata nemica: un soggetto for- „ nito di sì virtuose qualità, stato già, in con- „ trassegno di gradimento, da noi dichiarato *Ca-* „ *valiere Gran Croce* della Sacra nostra Religione „ *de' Santi Maurizio*, *e Lazzaro*, ha meritata la „ nostra attenzione, ora che siamo in determi- „ nazione di destinare *un Governatore* al Duca „ di Chiablese *mio figlio amatissimo* . . . . . ., „ per le presenti, di nostra certa scienza, ed „ autorità Regia, eleggiamo, costituiamo, e de- „ putiamo *il predetto Conte, e Cavaliere Gio.* „ *Battista Cacherano di Bricherasio* per Gover- „ natore *del Duca* di Chiablese *mio figlio*, con „ tutti gli onori, privilegj, prerogative, gradi, „ autorità, preeminenze, esenzioni, vantaggi, „ utili, dritti, regalie, ed cgni altra cosa a tal

(*a*) O sia *Assietta*: Battaglia *dell' Assietta* seguita li 19 di luglio 1747 ; *vedine* il poema *di Giuseppe Bartoli*, alla pagina 9, in proposito di esso Conte Gio. Battista *Cacherano* di Bricherasio, e *vedi* pure la parte quarta *di quest' Appendice*, pag. 88, *nelle note*, num. 1.

» carica spettante, e coll' annuo stipendio di
» ll. 2500, *oltre* il trattenimento d'altre ll. 4000
» annue, facienti in tutto *lire sei mila cinque-*
» *cento* all' anno, che mandiamo *al Tesoriere*
» *della nostra Casa* di pagargli ripartitamente a
» quartieri maturati, cominciando dalla data delle
» presenti, e continuando in avvenire, durante la
» sua servitù, ed il nostro beneplacito, con ciò
» che presti il dovuto giuramento, e gli cessi
» lo stipendio di prima; mandiamo pertanto a
» tutti li nostri Ministri, Magistrati, Uffiziali,
» principalmente a quelli d' esso Duca, ed a
» chiunque altro sia spediente, di riconoscere,
» stimare, e riputare *il detto Conte di Bricherasio*
» per Governatore *come sovra* (a), ed al *Consiglio*
» *della nostra Casa* di descriverlo *sul bilancio*
» nella conformità suddetta, con farlo, e lasciarlo
» gioire delli stipendio, trattenimento, onori,
» autorità, vantaggi, ed altre cose suddette, che
» tal è nostra mente. *Torino* 11 maggio 1750.

Carlo Emanuele.

(a) Fu egli di poi creato Cavaliere dell' Ordine Supremo della Nunziata li quattro di decembre 1763. *Vedi* la Serie cronologica *de' Cavalieri della Nunziata*, pag. 247.

1750 3 giugno. DES HAYES *Contessa* Teresa (a).

Il Re di Sardegna.

„ Consiglio *della nostra Casa.* Ri„ miriamo con sensi di particolare „ gradimento le attenzioni sempre da„ tesi dalla *Contessa Teresa Des Hayes,* „ Dama di Palazzo *al servizio* delle „ Principesse *mie figlie amatissime,* „ nell' aver prestato da più anni, co„ me presta presso le medesime, l' as„ sidua sua assistenza con lodevole „ zelo, e prudenza singolare; *quindi* „ volendo noi dare pubblici contras„ segni non meno di quello, che del„ la stima, in cui abbiamo li meriti „ da essa fattisi, cominciamo per dir„ vi d' esserci degnati di accordare „ alla medesima *la prerogativa* di avere „ *il posto* in Corte *immediatamente* „ dopo la Contessa *di Leynì,* e v' in„ carichiamo di partecipare *al nostro* „ *Mastro di cerimonie* le presenti no„ stre intenzioni.

„ *Inoltre* ci siamo pure compiac„ ciuti di accrescerle *di lire mille an*„ *nue* lo stipendio, che già gode di „ lire *due mila*; epperò vi mandiamo „ di far godere la detta Contessa „ Des Hayes di tale aumento insieme „ ad esso stipendio, che sono in tutto „ *lire tre mila* l' anno . . . . . *Rivoli* „ li 3 giugno 1750. *C. Emanuele.*

(a) *La stessa, di cui quì sopra, pag.* 52.

1753 ALFIERI di S. Martino, Conte Cesare
12 Giustiniano, *Governatore* come *infra*.
gennajo. ,, ... per le presenti . . . . .
,, Eleggiamo, costituiamo, e depu-
,, tiamo *il predetto Conte Cesare Giu-*
,, *stiniano Alfieri di S. Martino*,
,, *Marchese di Sostegno* per *Gover-*
,, *natore del Duca del Chiablese mio*
,, *figlio*, con tutti gli onori, privi-
,, legj, prerogative, gradi, autorità,
,, preeminenze, esenzioni, vantaggi,
,, utili, dritti, regalie, ed ogni al-
,, tra cosa a tale carica spettante, e
,, *coll' annuo stipendio* di lire due
,, mila cinquecento, *oltre* il tratte-
,, nimento di altre lire *quattro mila*
,, *annue*, facienti in tutto *lire sei mila*
,, *cinquecento all' anno*, che mandia-
,, mo al Tesoriere della nostra Casa
,, di pagargli ripartitamente, a quartieri
,, maturati, cominciando dalla data
,, delle presenti, e continuando in
,, avvenire, *durante la sua servitù*,
,, *ed il nostro beneplacito*, con ciò
,, che presti il dovuto giuramento .
. . . *Torino* li 12 gennajo 1753.
C. Emanuele.

1753 12 gennajo. CERUTTI Conte Adalberto, *Sotto Governatore* come *infra*.

„ Li lodevoli servigj prestati dal „ *Conte Adalberto Cerutti* con indu- „ bitati saggi delle virtuose sue qua- „ lità, sia come *Scudiere del fu Prin-* „ *cipe Eugenio di Soissons*, *mio cu-* „ *gino*, sia in diversi impieghi mili- „ tari da lui gradatamente avuti *nelle* „ *nostre truppe* gli meritarono già il „ rango, ed anzianità di *Tenente* „ *Colonello nella nostra Cavalleria, e* „ *Dragoni*, e di venire da noi de- „ stinato *Gentiluomo nostro di Camera* „ presso *il Duca di Chiablese mio* „ *figlio amatissimo* per servirlo in „ ajuto *del di lui Governatore*, sup- „ plendo *le veci del medesimo*: in „ questo impiego si è *il detto Conte* „ *Cerutti* dimostrato così esatto, sol- „ lecito, e zelante, ed egualmente „ saggio, prudente, ed esemplare, „ che ha saputo pienamente conci- „ liarsi la soddisfazione nostra, con „ aver perfettamente corrisposto alla „ nostra aspettativa, pendente massi- „ me la lunga vacanza fin'ora occorsa

» della carica di detto Governatore, avendo da
» se solo supplito le veci d'esso, e promossa
» l'ottima edùcazione di detto Duca mio figlio,
» *quindi* volendo noi per autentico contrassegno
» del singolare nostro gradimento compartirgli
» maggiori effetti della nostra beneficenza, *ci*
» *siamo disposti* di conferirgli il carico di *Sotto*
» *Governatore dello stesso Duca* . . . .;
» epperò *per le presenti*, di nostra certa scienza,
» ed autorità Regia, *eleggiamo*, *costituiamo*, *e*
» *deputiamo il predetto Conte Adalberto Cerutti*
» per *Sotto Governatore* del Duca di Chiablese
» *mio figlio*, con tutti gli onori, autorità, pri-
» vilegj, prerogative, preeminenze, immunità,
» utili, dritti, regalie, ed ogni altra cosa a tale
» carico spettante, e *coll' annuo stipendio* di lire
» 2000, *oltre* il trattenimento di altre ll. 3000,
» che sono in tutto *lire cinque mila*, *all' anno*,
» le quali mandiamo al Tesoriere della nostra
» Casa di pagargli ripartitamente, a quartieri ma-
» turati, cominciando dalla data delle presenti, e
» continuando in avvenire, durante la sua servitù,
» ed il nostro beneplacito, con ciò, che presti
» il dovuto giuramento, e gli cessino gli stipen-
» dio, e trattenimento, di cui godeva per l'avan-
» ti . . . . . *Torino* li 12 gennajo 1753.

Carlo Emanuele.

1755 8 luglio. PROVANA di Leynì, Cavaliere Ottavio, *Sotto Governatore*, come *infra* (a).

„ Corrispondono pienamente a „ quella singolare premura, che ci „ facciamo di prescegliere soggetti „ distinti nella virtù per l' ispezione, „ e cura dell' ottima educazione de' „ Principi della Real nostra Famiglia, „ e perchè questi sieno esattamente, „ e fedelmente serviti, le qualità „ ben commendabili, che s' incontrano nella persona del *Cavaliere* „ *Ottavio Provana di Leynì*, in cui „ . . . . . prendono maggior incre- „ mento dall' essere state poste in „ situazione di particolare risalto per „ gl' impieghi onorevoli, che egli ha „ avuti in Corte, e nelle Truppe, „ ed ha sempre esercitati con totale „ nostra soddisfazione, spezialmente

(a) Figlio della Conteſſa *Provana* di Leynì, *nata* Fauſſone, *di cui* quì ſopra, *pag.* 46, e fratello del Conte Ottavio Franceſco *Provana* di Leynì, *Grand Veneur*, e Cavaliere del ſupremo Ordine della Nunziata.

„ come *Primo Scudiere*, e *Gentiluomo di Camera*
„ del Duca del Chiablese *mio figlio amatissimo*,
„ motivo, per cui, ora, che ritrovasi vacante il carico
„ di *Sotto Governatore dello stesso Duca* per altra
„ destinazione da noi fatta *del Conte Cerrutti*,
„ che lo ha lodevolmente riempiuto, ci siamo
„ tanto più di buon grado mossi a conferirlo *ad*
„ *esso Cavaliere Provana di Leynì*, quanto che,
„ accertati dalle continue prove della sua saviez-
„ za . . . . ., epperò per le presenti . . . . .
„ deputiamo *il predetto Cavaliere Ottavio Provana*
„ *di Leynì* per *Sotto Governatore del Duca del*
„ *Chiablese mio figlio*, con tutti gli onori, au-
„ torità, privilegj, prerogative, preeminenze,
„ immunità, utili, dritti, regalie, ed ogni altra
„ cosa a tale carico spettante, *e coll' annuo*
„ *stipendio* di lire due mila, *oltre* il trattenimento
„ di altre *lire tre mila*, facienti in tutto la somma
„ *di lire cinque mila*, *all' anno*, le quali man-
„ diamo al Tesoriere della nostra Casa di pagargli
„ ripartitamente a quartieri maturati, cominciando
„ dalla data delle presenti, e continuando in
„ avvenire, durante la sua servitù, ed il nostro
„ beneplacito, con ciò, che presti il dovuto
„ giuramento, e gli cessino gli stipendio, e
„ trattenimento, de' quali godeva per avanti.....
„ *Torino* gli 8 luglio 1755.

C. Emanuele.

1758 21 settemb. PORPORATO di S. Peyre, Giacinto Amedeo, *Ajo*, e *Governatore*, come *infra*.

„ . . . . abbiamo pensato di „ presciegliere per *Ajo*, e *Governatore* del Principe di Piemonte *mio nipote amatissimo* il Cavaliere Giacinto Amedeo *Porporato di S. Peyre* . . ., siamo persuasi, che sarà „ per pienamente corrispondere alla „ premura, che ci facciamo di procurare al medesimo Principe la più „ esatta educazione, e ne siamo tanto „ più certi, quanto che, avendo noi „ stessi avuto campo di ravvisare nel „ detto *Cavaliere di S. Peyre* un „ abbondevole complesso delle doti „ suddette, dacchè lo destinammo, „ dopo diversi impieghi avuti in „ Corte, e nelle Truppe, per *primo Scudiere*, e *Gentiluomo di Camera* „ del Duca di Savoja *mio figlio amatissimo*, crebbe vieppiù il vantaggioso concetto, che ne avevamo „ formato, e ne fummo invitati ad „ innalzarlo per i gradi militari a „ quello di *Maggior Generale nelle nostre armate*, ed a spedirlo altresì „ per *nostro Imbasciatore* presso la „ Corte *di Spagna*, commessione da „ esso adempiuta egualmente che le

„ altre con total nostra soddisfazione; *quindi è*, „ che *per le presenti* . . . . deputiamo *il* „ *predetto Cavaliere* Giacinto Amedeo *Porporato* „ di S. Peyre (a) *per* Ajo, e Governatore *del Prin-* „ *cipe di Piemonte mio nipote* (b), con tutti gli „ onori, privilegj, prerogative, gradi, autorità, „ preeminenze, esenzioni, vantaggi, utili, dritti, „ regalie, ed ogni altra cosa a tale carico spet- „ tante, e *coll' annuo stipendio* di lire tre mila, „ *oltre* il trattenimento *di lire cinque mila annue*, „ facienti in tutto ll. 8000 *l'anno*, che mandiamo „ al Tesoriere della nostra Casa di pagargli ri- „ partitamente, a quartieri maturati . ., con ciò, „ che gli cessino lo stipendio, e trattenimento, „ che prima godeva, presti il dovuto giuramen- „ to, ed osservi le istruzioni. Mandiamo pertanto

(a) Questo degno Signore prevenuto da immatura morte nel 1766 non ebbe tempo di giugnere al sommo degli onori, voglio dire a quello di essere creato *Cavaliere* della Nunziata (1).
E per simile ostacolo, ducento, e più anni sono, già un suo antenato, neppur egli potè salire al colmo della sua gloria coll' effettiva carica di *Gran Cancelliere*, cui erasi destinato. *Vedi* il tomo primo della presente opera, pag. 47, 248, 249.

(b) Era in tal tempo ancora in vita il Marchese *Giuseppe Roberto Solaro di Breglio* stato Ajo, e Governatore di *Vittorio Amedeo III*, come quì sopra alle pag. 47 ad 49, e indi morto li 15 marzo 1764. Non è dunque vero quanto ho inteso dirsi da alcuni (2), più d' una volta, che di questo così onorevole titolo due persone non possano goderne in un medesimo tempo.

(1) Come lo fu uno de' suoi Maggiori nel 1620, cioè *il Gaspare Porporato* de' Conti *di Lucerna*, Marchese di *S. Peyre*, stato Ambasciatore straordinario in Francia, e finalmente Governatore di Torino. *Serie de' Cavalieri* dell' Ordine supremo *della Nunziata*, pag. 130, 131.

(2) Forse sul fondamento del Regio Viglietto delli 25 giugno 1731 (*), dove fra le altre dignità di Gran Cancelliere, Cavalieri dell' Ordine della Nunziata, Grandi di Corona, Ministri di Stato, Marescialli ec. si accenna l'*Ajo de' Principi Reali*.

(*) Di cui nella Pratica Legale, parte 2, *tom.* 10, pag. 135, e 136.

„ a tutti li nostri Ministri . . ; Magistrati, Uffi-
„ ziali, principalmente a quelli d'esso Principe,
„ ed a chiunque altro sia spediente di riconosce-
„ re....*Torino* li 21 settem. 1758. *Carlo Emanuele.*

1758 21 settemb. MONTANARO di Vianzino, *Conte* Gioanni Stefano, *Sotto Governatore*, come *infra*.

„ Nella circostanza di doversi „ provvedere alla buona educazione „ *del Principe* di Piemonte *mio ni-* „ *pote amatissimo*, avendo noi de- „ terminato di destinare al medesimo „ *un Sotto Governatore*, che con- „ corra colle sue attenzioni, e solle- „ citudini a quelle *dell' Ajo*, e *Go-* „ *vernatore* per l' ottenimento del „ fine suddetto, abbiamo avuto pre- „ senti le virtù singolari, che accop- „ piate alla qualità dei natali fre- „ giano la persona *del Conte Gio.* „ *Steffano Montanaro* (a) *di Vianzino* „ Brigadiere *d' armata*, Colonello „ del Reggimento nostro provinciale „ *di Vercelli*, Quartier Mastro ge- „ nerale *nelle nostre armate*, e Primo „ Scudiere *della Duchessa di Savoja* „ *mia nuora amatissima* . . . . . „

(a) *Della famiglia de'* Montanari *parla la* Corona Reale, *nella parte* 2, capitolo *XV della Signoria* di Vercelli, *pag.* 140.

„ nè dubitiamo, che sia per riescire ben oppor-
„ tuna all' intento nostro l' elezione, che facciamo
„ della di lui persona al carico suddetto *di Sotto*
„ *Governatore d' esso Principe* per sostenerlo
„ *assieme* a quello di Colonello di detto Reggi-
„ mento *di Vercelli*; epperò *per le presenti* ...
„ deputiamo il predetto Conte Gioanni Steffano
„ *Montanaro* di Vianzino per *Sotto Governatore*
„ *del Principe di Piemonte mio nipote* con tutti
„ gli onori, autorità, privilegj, prerogative,
„ preeminenze, immunità, utili, dritti, regalie,
„ ed ogni altra cosa a tal carico spettante, *e coll'*
„ *annuo stipendio* di lire due mila, *oltre* il
„ trattenimento d' altre lire tre mila, *facienti in*
„ *tutto* la somma di lire cinque mila, *all' anno*,
„ le quali mandiamo al Tesoriere della nostra
„ Casa di pagargli ripartitamente, a quartieri ma-
„ turati . . . . , cominciando dalla data delle
„ presenti, e continuando in avvenire, durante la
„ sua servitù, ed il nostro beneplacito, *con ciò*
„ *che* presti il dovuto giuramento, e gli cessino
„ gli stipendj di Primo Scudiere, e Quartier
„ Mastro generale, de' quali godeva per l'avanti;
„ *mandiamo* pertanto a tutti li nostri Ministri, Ma-
„ gistrati, Uffiziali, ed a chiunque altro fia spedien-
„ te, e principalmente all'*Ajo, e Goveratore d' esso*
„ *Principe*, ed alli suoi Uffiziali di riconoscere ...
„ *Torino* li 21 settembre 1758. *C. Emanuele.*

1758 21 7bre. GERDIL Giacinto, *Precettore* del Principe di Piemonte, *come infra.*

„ All' accertamento di quell'ottima „ educazione, che sommamente ci sta „ a cuore di procurare al Principe di „ Piemonte mio nipote amatissimo do„ vendo anche concorrere una singo„ lare scelta, ed adattato uso delle „ istruzioni, e cognizioni alle lettere „ appartenenti, nè potendo queste con„ seguirsi, se non se da un *Precettore*, „ il quale abbia un complesso di qua„ lità ben distinte, e proprie, abbia„ mo stimato di quello destinargli nel„ la persona *del Padre Giacinto Ger*„ *dil* (a) de' Chierici Regolari *di San* „ *Paolo*, Professore di *Teologia mo*„ *rale* nella nostra Università de' *Studj*, „ soggetto per ogni parte commen„ dabile, sia per la singolar sua pietà, „ ed integrità di vita, sia per la gran„ de sua erudizione, e letteratura, e „ sia per il manieroso suo tratto, on„ de non possiamo, se non compro„ metterci anche dalle sue attenzioni, „ e cure, e dall' esercizio delle sue „ virtù quella felice riescita, che de„ sideriamo d' esso Principe; *quindi* „ *è, che per le presenti*, di nostra „ certa scienza, ed autorità Regia,

(a) Pubblicato poi Cardinale li 15 dicembre 1777.

» *eleggiamo*, *costituiamo*, *e deputiamo* il predetto
» Padre Giacinto *Gerdil* per *Precettore* del detto
» Principe *di Piemonte*, con tutti gli onori, pri-
» vilegj, prerogative, autorità, esenzioni, utili,
» dritti, e vantaggi a tal carico spettanti, *e coll'*
» *annuo stipendio di lire mille cinquecento*, che
» mandiamo al *Tesoriere della nostra Casa* di pa-
» gargli ripartitamente, a quartieri maturati, co-
» minciando dalla data delle presenti, e conti-
» nuando in avvenire, durante la sua servitù, ed
» il nostro beneplacito, *con ciò*, *che* presti il do-
» vuto giuramento, e gli cessi lo stipendio, e
» pensione, che aveva, come Professore suddetto
» nell' Università; *mandiamo* pertanto a tutti li
» nostri Ministri, Magistrati, Uffiziali, ed a chiun-
» que altro sia spediente, e principalmente *all'*
» *Ajo*, *e Governatore d' esso Principe*, ed alli suoi
» Uffiziali di riconoscere, stimare, e riputare *il*
» *detto Padre Gerdil* per *Precettore dello stesso Prin-*
» *cipe*, come sovra, ed al Consiglio della nostra
» Casa *di descriverlo* in detta conformità *sul bilan-*
» *cio d' essa*, con farlo, e lasciarlo godere degli
» onori, prerogative, stipendio, ed altre cose
» suddette, *e le presenti* registrarsi *nella Segreteria*
» di detta Università. *Che tal è nostra mente.*
» *Torino* li 21 settembre 1758.

C. Emanuele.

1767 24 giugno. FRESIA d'Oglianico, (*) *Contessa* Elena Teresa Ludovica, *nata* Provana *di Leynì.*

Il Re di Sardegna.

„ Consiglio *della nostra Casa.* Avendo la Contessa Elena Teresa Ludovica *Provana* Fresia d' Oglianico dimostrate sempre qualità ben virtuose nel carico da noi confidatole, e da essa lodevolmente, per tanti anni, esercitato con singolar zelo, ed attenzione di *Sottogovernatrice de' Reali Principi*, *e Principesse miei figli*, *e nipoti amatissimi*, ne veniamo invitati a conferirle quello di *Governatrice de' medesimi Principi*, *e Principesse miei nipoti*, e vi diciamo di farla descrivere in tale qualità sul bilancio di detta nostra Casa, *coll' annuo stipendio* di lire *tre mila cento venti*, di cui la farete godere, ripartitamente, a quartieri maturati, cominciando dalla data *del presente*, e continuando in avvenire, durante la di lei servitù, ed il nostro beneplacito, con ciò che gli cessi lo stipendio, che prima godeva in detta qualità di *Sottogovernatrice*, che tal è nostra mente. *Torino* li 24 giugno 1767.

C. Emanuele.

(*) Nella Corona Reale, *parte* 1, *pag.* 81 si parla dei *Fresia* di *Moncalvo* come padroni di *Villadeati*, e nelle successive pag. 179, e 240 si fa menzione del Presidente nella Camera di *Savoja* Cesare *Fresia* di *Saluzzo*, che fu *Ambasciatore* in Francia a nome di Carlo Emanuele I.

1768 MALINES di *Bruino* Roberto Giuseppe,
31 *Governatore*, come quì *infra*.
luglio.

„ Le attenzioni, cure, e sollecitudini, che deve avere chi è preposto alla buona educazione di un Principe sono state sempre impiegate lodevolmente con esattezza, e zelo dal *Conte Roberto Giuseppe Malines di Bruino*, dacchè, dopo d'aver egli con soddisfazione nostra servito *nella carriera militare*, ove, pendenti le due scorse guerre, ha dimostrato in più occasioni il suo valore nell'adempimento de' proprj doveri, avendo esercitati gl' impieghi in Corte di *Primo Scudiere*, e *Gentiluomo di Camera* del Principe *di Piemonte mio nipote amatissimo*, ha dovuto sin' ora *nella vacanza* delle cariche di *Governatore*, e *Sotto Governatore* del medesimo supplirne specialmente le veci per alcuni anni, con aver date incessanti prove della sua prudenza, abilità, religiosità, esperienza, e saviez-

„ za . . . . . . ; avendo quindi noi avuto luogo „ di essere appieno soddisfatti de' suoi sì com„ mendabili servigj . . . . , non abbiamo „ dubitato di confidare la principal cura dello „ stesso Principe alla di lui persona, come *ef„ fettivo suo Governatore*, ben sicuri di tutto il „ suo impegno a corrispondere perfettamente alle „ giuste nostre premure di una ottima riuscita „ della educazione suddetta . . . . . . ; epperò „ per le presenti . . . . deputiamo l' antedetto „ *Conte Roberto Giuseppe Malines di Bruino* (a) per „ *Governatore* del Principe di Piemonte *mio ni„ pote* (b), con tutti gli onori, privilegj, preroga„ tive, gradi, autorità, preeminenze, esenzioni, „ vantaggi, utili, dritti, regalie, ed ogni altra „ cosa a tale carica spettante, e *coll' annuo „ stipendio* di ll. 3000, *oltre* il trattenimento di „ ll. 5000, *facienti in tutto* lire otto mila *all' „ anno*, le quali mandiamo al Tesoriere della „ nostra Casa di pagargli ripartitamente, a quar„ tieri maturati, cominciando dalla data delle „ presenti, e continuando in avvenire, durante la „ sua servitù, ed il nostro beneplacito, *con ciò*, „ che gli cessino gli stipendio, e trattenimento,

(a) *Bruino*, ch' era delli *Braja*, e *Drò* di Rivoli, pervenne a' *Borghesi* di Torino, e a' *Canali*, e finalmente a *Giovanni* di Malines *Fiamengo*, da' cui posteri oggidì è tenuto. *Corona Reale*, par. 1, *pag.* 144.

(b) Esso Conte *Malines* fu poi anche creato Cavaliere dell' Ordine Supremo della Nunziata li 25 marzo 1771. *Serie cronologica de' Cavalieri* &c, *pag.* 255.

„ de' quali prima godeva, *presti* il dovuto giu-
„ ramento, ed *osservi le istruzioni*; mandiamo
„ pertanto a tutti li nostri Ministri, Magistrati,
„ Uffiziali, principalmente a quelli d'esso Prin-
„ cipe, ed a chiunque altro sia spediente di ri-
„ conoscere . . . . . ; . . . .
„ *Torino* li 31 luglio 1768.

Carlo Emanuele.

1768 31 luglio. MOSSO Evasio di Morano, *Sotto Governatore*, come *infra*.

„ Alla soddisfazione, che ci risulta „ de' zelanti, fedeli, ed attenti ser- „ vizj prestati finora con merito di „ singolar lode dal *Cavaliere Evasio* „ *Mosso di Morano*, prima *nelle* „ *nostre Truppe*, e poi *in Corte*, „ come *Primo Scudiere*, e Gentil- „ uomo di Camera *del Principe di* „ *Piemonte mio nipote amatissimo*, „ corrisponde pienamente la premura, „ che abbiamo di darne una pubblica „ dimostrazione, con promuoverlo „ al carico di *Sotto Governatore di* „ *esso Principe*, stanti le continue „ indubitate prove da lui date, mas- „ simamente pendente la vacanza „ delle cariche di *Governatore*, e „ *Sotto Governatore*, della singolar

„ sua prudenza, zelo, ed attenzione . . . . . .
„ . . . . ;
„ quindi è, che per le presenti . . . .
„ deputiamo il *predetto Cavaliere Evasio Mosso di*
„ *Morano* (a) per *Sotto Governatore* del Principe
„ di Piemonte *mio nipote*, con tutti gli onori,
„ autorità, privilegj, prerogative, preeminenze,
„ immunità, utili, dritti, regalie, ed ogni altra
„ cosa a tale carico spettante, e *coll' annuo*
„ stipendio di lire due mila, *oltre* il trattenimento
„ d'altre lire tre mila, *facienti in tutto* la som-
„ ma di lire cinque mila, *all' anno*, le quali
„ mandiamo *al Tesoriere della nostra Casa* di
„ pagargli ripartitamente, a quartieri maturati . . .
„ mandiamo pertanto a tutti li nostri Ministri,
„ Magistrati, Uffiziali, ed a chiunque altro sia
„ spediente, e principalmente al Governatore di
„ esso Principe, ed alli suoi Uffiziali di rico-
„ noscere . . . . . . *Torino* li 31 luglio 1768.

Carlo Emanuele.

(a) Morì egli poi *Ambasciatore* in Ispagna nell' anno 1786: era suo fratello il signor Cavaliere Carlo Matteo *Mosso* Governatore di Vercelli, che fu creato Cavaliere dell' Ordine *della Nunziata* nella promozione delli 29 giugno 1788. *Unìscasi* la nota a, di cui nel *tomo* II della presente opera, *pag.* 30.

Nella famiglia *Mosso di Casale* vi ha tra gli altri feudi il *Marchesato* di Morano, il *Contado* di Frassinetto, e la *Signoria* di Terruggia.

1768 GABALEONE CASIMIRO DI SALMOR, *Governatore*, come *infra*.
31
luglio.

„ Gl'indubitati saggi incessantemente dati dal *Cavaliere Casimiro Gabaleone di Salmor*, Capitano della Compagnia de' Bombisti *nel Reggimento nostro* dell' Artiglieria, con grado, ed anzianità *di Luogotenente Colonello* nelle nostre truppe *d'infanteria*, delle distinte doti, delle quali, oltre la chiarezza de' natali, va abbondevolmente adorno, non meno di abilità, letteratura, perspicacia, e saviezza, che di prudenza, ed esperienza *nelle cose militari*, avvalorata dalle cognizioni da esso acquistate *ne' paesi esteri*, con aver *nella passata guerra* date chiare prove del suo zelo, e valore in parecchi fatti d'armi, ed in attacchi, e difese di piazze, ci hanno invitati a rendere palese la estimazione, in cui abbiamo il suo merito .... *Quindi è*, che per le presenti... deputiamo *l' antedetto Cavaliere*

„ *Casimiro Gabaleone di Salmor*(a) per *Governatore*
„ delli Duca d'*Aosta*, e Duca di *Monferrato*
„ miei nipoti, *con tutti gli onori*, privilegj,
„ prerogative, gradi, autorità, preeminenze,
„ esenzioni, vantaggi, utili, dritti, regalie, ed
„ ogni altra cosa a tale carica spettante, e *coll'*
„ *annuo stipendio* di ll. 2500, *oltre* il tratte-
„ nimento di altre ll. 4000, *facienti in tutto*
„ lire sei mila, e cinquecento *all' anno*, le quali
„ mandiamo al Tesoriere della nostra Casa di
„ pagargli ripartitamente, a quartieri maturati . . .
„ durante la sua servitù, ed il nostro benepla-
„ cito, *con ciò*, *che* gli cessi la paga, di cui
„ godeva prima sulla cassa militare, *presti* il
„ dovuto giuramento, *ed osservi le istruzioni*;
„ mandiamo pertanto a tutti li nostri Ministri,
„ Magistrati, Uffiziali, principalmente a quelli
„ degli stessi Duchi, ed a chiunque altro fia
„ spediente di riconoscere . . . . . . *Torino* li
„ 31 luglio 1768.

Carlo Emanuele.

(a) Esso Cavaliere Casimiro Gabaleone *di Salmor* fu poi creato Cavaliere dell' Ordine Supremo della Nunziata li 29 giugno 1788.

1768 31 luglio. DI VALLESA Innocente, *Sotto Governatore*, come *infra*.

„ Al governo, e cura de' Prin„ cipi per procurarne una lodevole „ educazione dovendo essere preposte „ persone, le quali alla nobiltà de' „ natali, alla abilità, prudenza, utili „ cognizioni, e costumatezza unis„ cano tutta l'attenzione, sollecitu„ dine, ed accuratezza ad insinuar „ loro coll'esempio, e colle istru„ zioni le più convenienti massime „ di religiosità, di giustizia, e di „ carità, ci è parso proprio a riem„ pir questi doveri, come fornito „ di simili requisiti, *il Cavaliere Inno„ cente Di Vallesa* (a) finora *Capitano* „ nel Reggimento nostro *delle Guar„ die* . . . .; epperò ci siamo „ volentieri disposti ad eleggerlo „ *Sotto Governatore* del Duca *d'Aosta*, „ e del Duca di *Monferrato* miei

(a) *Valesa*, terra nel Ducato *d'Aosta*, ch'ha una valletta, e Baronia di suo nome.... Quelli *di Valesa* sono delle principali famiglie, e hanno in tutti i secoli prodotti uomini illustri iu ogni professione, e onorati di principali cariche nelle Corti de' loro Principi. *Così la Corona Reale*, parte prima, *pag.* 51.

„ nipoti amatissimi . . . . .; *quindi* è, che per
„ le presenti . . . . . . deputiamo l' antedet-
„ to Cavaliere *Innocente Di Vallesa* per *Sotto*
„ *Governatore* delli Duca d' *Aosta*, e Duca di
„ *Monferrato* miei nipoti, *con tutti gli onori*,
„ privilegj, autorità, prerogative, preeminenze,
„ esenzioni, utili, dritti, regalie, ed ogni altra
„ cosa a tale carica spettante, e *coll' annuo sti-*
„ *pendiò* di lire due mila, *oltre* il trattenimento
„ di altre lire tre mila, *facienti in tutto* lire
„ cinque mila *all' anno*, le quali mandiamo al
„ Tesoriere della nostra Casa di pagargli ripar-
„ titamente, a quartieri maturati, cominciando dalla
„ data delle presenti, e continuando in avvenire,
„ durante la sua servitù, ed il nostro beneplaci-
„ to, *con ciò*, che presti il dovuto giuramento,
„ e gli cessi ciò, che prima godeva *sulla cassa*
„ *militare*; mandiamo pertanto a tutti li nostri
„ Ministri, Magistrati, Uffiziali, *principalmente*
„ *al Governatore d' essi Duchi*, ed a' loro Uffi-
„ ziali, ed a chiunque altro fia spediente di ri-
„ conoscere . . . . *Torino* li 31 luglio 1768.

Carlo Emanuele.

1775 GABALEONE CASIMIRO DI SAL-
9 MOR, *Sovraintendente* Governatore,
giugno. *come infra.*

,, Hanno incontrato la piena no-
,, stra soddisfazione le incessanti at-
,, tenzioni, e sollecitudini, che il
,, Cavaliere Gran Croce della Sacra
,, Religione, ed Ordine militare de'
,, santi Maurizio, e Lazaro *Don*
,, *Casimiro Gabaleone* di Salmor,
,, *Brigadiere di Fanteria*, e *Colonello*
,, *Comandante l' Artiglieria de' Bat-*
,, *taglioni* ha sinora impiegate nell'
,, importante educazione delli Duchi
,, d'*Aosta*, e *Monferrato miei fi-*
,, *gliuoli amatissimi* . . . . .: nella
,, circostanza pertanto, che ci siamo
,, determinati di *stabilire* anche la
,, *Corte*, ed *appartamento* alli Duca
,, *del Genevese*, e Conte di *Morienna*
,, miei figliuoli dilettissimi, e *desti-*
,, *nare* quattro Sotto Governatori, i
,, *quali, dipendendo* da un *Sovra In-*
,, *tendente* Governatore, *veglino* con
,, uniformità di massime *alla educa-*
,, *zione* di tutti e quattro i mento-
,, vati Reali Principi, *non abbiamo*

„ *credute di poter meglio* assicurare l' ottimo esito
„ di questa rilevantissima direzione, che con
„ affidarne l' incarico all' anzidetto *Cavaliere Ca-*
„ *simiro di Salmor* . . . . .; epperò per le pre-
„ senti . . . deputiamo il suddetto Cavaliere Ca-
„ simiro *Gabaleone di Salmor* (a) per *Governatore*
„ delli Duchi d' *Aosta*, di *Monferrato*, e *del*
„ *Genevese*, e Conte di *Morianna* miei figliuoli,
„ *con tutti gli onori*, privilegj, prerogative,
„ gradi, autorità, preeminenze, esenzioni, van-
„ taggi, utili, dritti, regalie, ed ogni altra
„ cosa a tale carica spettante, e *coll' annuo*
„ *stipendio* di lire tre mila cinquecento, *oltre* il
„ trattenimento di lire quattro mila, *facienti in*
„ *tutto* lire sette mila cinquecento annue, *le*
„ *quali* mandiamo *al Tesoriere della nostra Casa*
„ di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati
„ . . . . .; *con ciò, che* li cessi quanto prima
„ godeva, *presti* il dovuto giuramento, *ed os-*
„ *servi le istruzioni*; mandiamo pertanto a tutti
„ li nostri Ministri, Magistrati, Uffiziali, prin-
„ cipalmente a quelli degli stessi Duchi, ed a
„ chiunque altro sia spediente, di riconoscerlo, e
„ riputarlo nella qualità sovra espressa, ed al
„ Consiglio della nostra Casa di descriverlo in
„ tale conformità sul bilancio, con farlo, e la-
„ sciarlo godere delle cose predette, che tal è
„ nostra mente. *Torino* li nove di giugno 1775.

V. Amedeo.

(a) Già avvertimmo quì sopra alla pag. 74, che fu egli poi creato Cavaliere del Supremo Ordine della Nunziata li 29 giugno 1788.

1771 CAISSOTTI di Chiusano Luigi Felice
9 Ignazio, *Sotto Governatore*, come
giugno. *infra*.

„ Le favorevoli disposizioni, colle „ quali rimiriamo i zelanti servigj pre„ statici dal *Cavaliere Caissotti* (a) *di* „ *Chiusano*, non meno *nelle truppe*, „ che *nella nostra Corte*, in cui ha „ finora sostenuto lodevolmente il „ carico di *Primo Scudiere* delle Reali „ Principesse *mie sorelle amatissime*, „ con essersi sempre fatto conoscere „ di singolare saviezza, soave tratto, „ e sincero attaccamento nel nostro „ servizio, corrispondente alla no„ biltà di sua nascita, c' invitano ora „ a palesargli la distinzione del nostro „ gradimento, e la particolare stima, „ e propensione, che abbiamo a di „ lui riguardo, con destinarlo *Sotto* „ *Governatore* de' Reali Principi *miei* „ *amatissimi figliuoli* . . . . ; epperò „ colle presenti . . . . . deputiamo

(a) Nella *Corona Reale*, par. 2, *pag.* 25, e 39, parlandosi delle nobili famiglie *di Nizza* si accenna *la Caissotta* che con titolo di *Contado* gode tre luoghi nella Baronia di Boglio. cioè Rigaud, Massoyn, e Tornaforte, e si gloria aver origine dalla Città di *Bergamo* in persona d' un Ardoino, che andò in Nizza fino del 1300. *Così in detta pag.* 25, giunta la pag. 39, ove si fa pur menzione di un Senatore *Caissotto*, ch' ebbe, come ivi si dice, Rigaud, Monsoins, e Tornafort.

„ *il suddetto Cavaliere Luigi Felice Caissotti di* „ *Chiusano* (a) per *Sotto Governatore* delli Duchi d' *Aosta*, di *Monferrato*, e del *Genevese*, e „ Conte di *Morienna* miei figliuoli, *con tutti* „ *gli onori*, privilegj, prerogative, autorità, „ preeminenze, esenzioni, utili, dritti, regalie, „ ed ogni altra cosa a tale carica spettante, e „ *coll' annuo stipendio* di lire due mila, *oltre* il „ trattenimento di lire tre mila, *facienti in tutto* „ lire cinque mila annue, *le quali* mandiamo al „ Tesoriere della nostra Casa di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati . . . . ; „ mandiamo pertanto a tutti li nostri Ministri, „ Magistrati, Uffiziali, principalmente al *Governatore d' essi Reali Principi*, ed a' loro Uffiziali, „ ed a chiunque altro sia spediente, di riconoscerlo.....*Torino* li nove di giugno 1775. *V. Amedeo.*

1775 9 giugno. VALPERGA *di Maglione* Giuseppe Domenico, *Sotto Governatore*, come *infra*.

„ Il Cavaliere Valperga . . . . „ si è fatto sempremai un lodevole „ costante impegno di distinguersi „ nella carriera militare, con assicurati saggi, non meno di valore, „ fermezza, e prudenza, che di

(a) Il nipote di fratello del suddetto signor Cavaliere Luigi Felice Ignazio *Caissotti* è possessore del feudo di *Chiusano*, col titolo Comitale; *Vedansi* le Patenti d' infeudazione 4 ottobre 1619, e investitura delli 19 stesso mese: *ibi*: avanti Noi è comparso *il Magnifico*, e ben *amato Vassallo nostro* Gio. Antonio *Caissotto* Cittadino (b) di *Nizza*, il quale ci ha umilmente supplicato, che ci degnassimo d'investirlo . . ., alla cui supplicazione volendo Noi consentire . . . .

(b) Cittadino. *Vedi* il tomo 1, *tit.* XVI, pag. 437.

„ costumatezza, probità, e vivo zelo pel nostro
„ servizio, onde si è già meritato di essere
„ promosso al grado di *Maggiore di Brigata* nel
„ Reggimento di *Monferrato* . . . . ; epperò
„ colle presenti . . . . . deputiamo il suddetto
„ Cavaliere Giuseppe Domenico *Valperga di*
„ *Maglione* per *Sotto Governatore* delli Duchi
„ d'Aosta, di Monferrato, e del Genevese, e
„ Conte di Morienna *miei figliuoli*, con tutti
„ gli onori, privilegj, prerogative, preeminenze,
„ esenzioni, utili, dritti, regalie, ed ogni altra
„ cosa a tale carica spettante, *e coll' annuo sti-*
„ *pendio di lire due mila*, oltre *il trattenimento*
„ di altre lire tre mila, *facienti in tutto* lire
„ cinque mila, *le quali mandiamo* al Tesoriere
„ della nostra Casa *di pagargli ripartitamente*. .
„ . . . . *Torino* 9 giugno 1775.

V. Amedeo.

1775 9 giugno. MOROZZO Pietro Amedeo, *Sotto Governatore*, come *infra*.

„ Nella persona del *Conte Pietro*
„ *Amedeo Morozzo* primo Scudiere,
„ e Gentiluomo di Camera delli *Duchi*
„ *d'Aosta*, e *Monferrato* miei ama-
tissimi

„ tissimi figli vanno del pari unite la nobiltà de' „ natali, e le esimie ragguardevoli doti di valore, „ prudenza, e morigeratezza, che gli meritarono „ già di giungere per diversi gradi a quello di „ *Capitano maggiore nella Legione de' Campamenti*; „ epperò colle presenti . . . . . . deputiamo il „ *predetto Conte Pietro Amedeo Morozzo* per „ *Sotto Governatore* delli Duchi d' Aosta, di „ Monferrato, e del Genevese, e Conte di Mo- „ rienna *miei figliuoli amatissimi*, con tutti gli „ onori, privilegj, prerogative, preeminenze, „ esenzioni, utili, dritti, regalie, ed ogni altra „ cosa a tale carica spettante, *e coll' annuo sti-* „ *pendio* di lire due mila, *oltre* il trattenimento „ di altre lire tre mila, *facienti in tutto* lire „ cinque mila, *le quali* mandiamo al Tesoriere „ della nostra Casa di pagargli ripartitamente, a „ quartieri maturati . . . . . *Torino* li 9 giugno „ 1775. *V. Amedeo.*

1775 9 giugno. SAMMARTINO DELLA MOTTA, *Sotto Governatore*, come *infra*.

„ Volendo noi manifestare *al Conte* „ *S. Martino della Motta* la partico- „ lare soddisfazione, che ha presso „ di

» di noi incontrata la non meno attenta, e zelante, che prudente, e savia condotta finora
» da lui tenuta *negli impieghi militari*, dove è
» pervenuto al grado di *Capitano* nel Reggimento
» Provinciale di *Vercelli*, e nella carica di *primo*
» *Scudiere*, e *Gentiluomo* di Camera dei Duchi
» d' *Aosta*, e *Monferrato*, ci siamo volentieri
» disposti di destinarlo *Sotto Governatore* de'
» Reali Principi miei figliuoli amatissimi . . . . ;
» epperò colle presenti . . . . . . deputiamo il
» *predetto Conte Giuseppe San Martino della Motta*
» per *Sotto Governatore* de' Duchi d' *Aosta*, di
» *Monferrato*, e del *Genevese*, e Conte di *Morienna* miei figliuoli amatissimi, *con tutti gli*
» *onori*, privilegj, prerogative, preeminenze,
» esenzioni, utili, dritti, regalie, ed ogni altra
» cosa a tale carica spettante, e *coll' annuo stipendio* di lire due mila, *oltre* il trattenimento
» di altre lire tre mila, *facienti in tutto* lire
» cinque mila annue, *le quali* mandiamo al Tesoriere della nostra Casa di pagargli ripartitamente, a quartieri maturati . . . . ;
» mandiamo pertanto a tutti li nostri Ministri,
» Magistrati, Uffiziali, principalmente *al Governatore d' essi Reali Principi*, ed a' loro Uffiziali,
» ed a chiunque altro sia spediente, di riconoscerlo . . . . . *Torino* li 9 giugno 1775.

V. Amedeo.

1796 22 9bre. Costanza DI FAULE, nata *Cacherano* di Bricherasio.

Il Re di Sardegna.

„Consiglio *della nostra Casa*. Per da-
„re alla Contessa *Costanza* (a) di *Faule*,
„nata *Cacherano di Bricherasio*, un
„grazioso contrassegno del singolare
„gradimento, che ci risulta, della lo-
„devolissima servitù fin quì da essa
„prestata nella qualità di *Sottogover-*
„*nante de' Reali Principi* figliuoli del
„*Duca d' Aosta mio dilettissimo fra-*
„*tello*, ci siamo ben volontieri dis-
„posti a nominarla per *Governante*
„*de' medesimi Principi*, non dubitan-
„do, che sarà per sempre più con-
„fermarci nel vantaggioso concetto,
„che abbiamo del distinto di lei me-
„rito, e delle pregievoli virtuose
„doti, che in essa concorrono colla
„nobiltà della nascita. Epperò vi di-
„ciamo di descriverla in tale qualità
„*sul bilancio*, e farla godere degli
„onori, privilegj, e prerogative, che
„ne dipendono, che tal è nostra
„mente. *Torino* li 22 novembre 1796.

C. Emanuele.

V. *Avogadro* P. Reg.
V. *Massimino* per il Control. Gen.
V. *Di Serravalle*.

Graneri.

(a) *Gonteri*.

NOTA

Di quei *Sovrani di Savoja*, che si sa aver avuto *Tutore*, *Curatore*, *Ajo*, *Governatore*, *Sotto Governatore*, *Precettore*, *Governante*, *o Sotto Governante*.

NOTA

De' *Sovrani di Savoja*,
rispetto a' quali non ci risulta
chi sia stato loro
Tutore, *Curatore*, *Ajo*, *Governatore*,
Sotto Governatore, *Precettore*,
Governante, o Sotto Governante.

1 Beroldo.
2 Umberto I.
3 Amedeo I.
4 Oddone.
5 Umberto II.
6 Amedeo IV.
7 Pietro.
8 Filippo I.
9 Edovardo.
10 Aymone.
11 Amedeo VII.
12 Filippo II.

N. B. Tra questa, e l'antecedente pagina si ha il numero di 36 *Sovrani di Savoja*, da Beroldo *in quà*, compreso l'oggidì regnante Carlo Emanuele IV.

Vedi a tale proposito il *tomo primo* della presente opera, *pag.* 117, nota b, e la *parte seconda* di quest' Appendice, *pag.* 66.

GOVERNATORI
De'
Principi *di Savoja* Carignano.

1596 TOMMASO FRANCESCO di Savoja (*a*)
21 nato li 21 dicembre 1596 (*b*): chi
dicembre. sia stato *il Governatore* di questo Principe non ho fondamento per asserirlo, ma forse n'ebbero l'educazione quegli stessi, che furono applicati al governo di Vittorio Amedeo I. di lui fratello (*c*).

Bensì tra' suoi Precettori possiamo annoverarvi il celebre *Bottero* sulla base di quanto già ne accennammo altrove (*d*), cioè essere questi stato prescelto da Carlo Emanuele I. per instiтutore de' Principi suoi figliuoli.

E chi sa, che per tale non abbia il suddetto Principe Tommaso Fran-

(a) *Figlio quintogenito del Duca Carlo Emanuele I.* Vedi *qui sopra*, Appendice *parte seconda*, *pag.* 40.

(b) *Guichenon*, tom. 3, *pag.* 175: le 10 octobre 1624 il fut accordé en mariage avec Marie de Bourbon fille de Charles de Bourbon Comte de Soissons, & d'Anne de Montafie, *Guichenon*, tom. 3, *pag.* 181.

(c) *Cioè* li Barone *de Chevron*, e Marchese *d'Est*. Vedi quì sopra, *Appendice* parte 3, *pag.* 16.

(d) *Vedi quì sopra*, Appendice *parte* 3, pag. 17.

cesco avuto anche *il Goria*, giacchè questi ci si dà dal *Guichenon* per Preccettore del Principe *Maurizio* suo fratello (*a*); anzi il *Cusano* nella vita de' Vescovi di *Vercelli* (*b*) lo suppone segnatamente *Ajo*, e *Direttore* de' figliuoli di Carlo Emanuele I.

1631 Quanto all' EMANUELE FILIBERTO AMEDEO (*c*) figlio del suddetto Principe Tommaso Francesco neppur mi è riuscito di sapere chi ne sia stato il *Governatore*. Di esso *Emanuele Filiberto Amedeo* parlò *il Guichenon* (*d*) *ne' seguenti termini*.

Ce jeune Prince a de si belles qualités, tant de majesté au visage, tant de civilité en ses caresses, tant de courage, & de feu en ses actions, tant d' adresse en tous ses exercices, qu' il attire non seulement l'admiration de tout le monde, mais il fait encore esperer, qu' il soutiendra avec éclat la grandeur de sa naissance, & les intérêts *de la Couronne*.

(a) *Tom.* 3, pag. 169: ove, parlandosi appunto del Principe *Maurizio di Savoja*, che fu Cardinale all' età di *quattordici anni*, ci narra *esso Guichenon*, che Giacomo *Goria*, depuis Evêque de *Verceil*, personage estimé pour sa doctrine, & pour sa pieté, fut son Precepteur.

(b) O sia ne' *Discorsi Historiali* concernenti la vita, et azioni de' Vescovi di Vercelli, *stampati* in essa Città l' anno 1676.

(c) Nato li 21 agosto 1631, e morto li 25 aprile 1709, d' anni 78: *épousa* Ange Cathérine d' Est, fille de Borse, Prince de Modene, en 1684. *Généalogies Historiques &c.*, tom. 2, *pag.* 100.

(d) *Tom.* 3, pag. 184.

Egli è però sorprendente, come tutto questo potesse accoppiarsi in chi si trovava dalla nascita, e sordo, e muto, quantunque sappiasi (*a*), ch' egli era di sagacità straordinaria, ed avesse anche di poi acquistato in parte l' uso della favella:

In una grammatica tedesca, che più non ho alle mani, nè più so dove cogliere, mi sovviene d'aver letto il modo singolare, e strano, cui si appigliò un Monaco Spagnuolo di nome *Rammirez* per insegnargli a parlare (*b*).

Ed è noto ch' ei riuscì nell' impresa, e portollo a segno di spiegare i suoi sensi, e farsi commodamente intendere (*c*).

1700 SOLARO Ottavio Francesco *Conte* di Govone, e *Marchese* di Breglio, *Governatore* del Principe Vittorio Amedeo *di Carignano*, come già si è veduto qui sopra alla *pag.* 48.

Di questa sua qualità *di Governatore* risulta pure dalla pag. 221 della serie *de' Cavalieri della Nunziata*, tra cui fu anch' egli compreso; anzi è singolare la circostanza di fatto da noi additata quì sopra, *pag.* 48, nota b, e quì infra, *pag.* 98, nota a.

(a) Vedasi quì sopra, *Appendice* parte seconda, tavole genealogiche, pag. 41, *nota* b.

(b) Vedasi pure quì sopra, *Appendice* parte seconda, tavole genealogiche, *pag.* 41, *nota* b.

(c) Se mai mi venisse fatto di rinvenir quanto prima l'anzidetta grammatica, come lo spero ancora, non mancherò di renderne conto, tosto terminata la Serie di *questi Governatori* de' Principi *di Savoja* Carignano. v. pag. 98.

1731 5 febbrajo. PROVANA di Collegno *Conte* Giuseppe Ignazio, *Governatore* del Principe Luigi di *Savoja* Carignano.

CARLO EMANUELE

„ *La piena cognizione*, che abbiamo „ della saviezza, integrità, maniero„ so tratto, ed altre qualità cospicue, „ che in grado ben singolare concorro„ no nella persona del *Conte Giuseppe* „ *Ignazio Provana di Collegno* ci ha mos„ si a dargli una riprova della giusta sti„ ma, che ne facciamo, con appoggiare „ alla di lui cura l'educazione del *Prin*„ *cipe Luigi* di Carignano *mio nipote* in qua„ lità *di suo Governatore*, aggiungendovi „ ancora *il rango di Gentiluomo della no*„ *stra Camera* ad honores, *ben persuasi*, che „ egli, dal canto suo adempiendo a tutte „ quelle parti, che sono ben dovute a „ questa nostra confidenza, ed aspetta„ zione, corrisponderà così alla singo„ lar premura, che abbiamo per i mag„ giori vantaggi *dell'accennato Principe mio* „ *nipote*. Quindi è, che *per le presenti*, „ di nostra certa scienza, e Regia au„ torità, abbiamo eletto, costituito, e „ deputato, eleggiamo, costituiamo, e de„ putiamo *il suddetto Conte Giuseppe Igna*„ *zio Provana di Collegno* Governatore del „ detto Principe *Luigi* di Carignano *mio* „ *nipote*, e Gentiluomo della nostra Ca„ mera *ad honores*, con tutti gli onori, „ autorità, prerogative, esenzioni, utili, „ dritti, ed ogni altra cosa a detti carichi „ spettante, ed appartenente, e *coll' an*„ *nuo trattenimento*, che gli stabiliamo „ di ll. 2m. d'argento, da ss. 20 caduna;

„ *con ciò che* presti il dovuto giuramento. *Mandiamo*
„ pertanto, e *comandiamo* alli Magistrati, Ministri, ed
„ Uffiziali nostri, e ad ogni altro, a cui spetterà, e
„ *particolarmente a tutti gli Uffiziali del suddetto Prin-*
„ *cipe*, di riconoscere, stimare, e riputare *il predet-*
„ *to Conte di Colegno* per *Governatore del medesimo*, e
„ Gentiluomo della nostra Camera *ad honores* da noi
„ come sovra costituito, e lasciarlo gioire degli ono-
„ ri, autorità, preeminenze, ed altre cose suddette,
„ *ed al Consiglio della nostra Casa* di farlo descrivere
„ *sul bilancio della medesima* nella conformità predetta,
„ facendolo gioire del suddetto trattenimento di lire
„ 2m. annue, a quartieri maturati, principiando dal-
„ la data delle presenti, e continuando in avvenire,
„ durante la di lui servitù, ed il nostro beneplacito,
„ che tal è nostra mente. Dat. *Torino* li 5 febbrajo
„ 1731.

C. Emanuele.

V. *Zoppi.*
V. *Palma.*
V. *De S. Laurent.*

D' Ormea.

1735 29 marzo. CANALE di CUMIANA *Cavaliere* Giuseppe Federico, *Governatore* del Principe Luigi *di Carignano.*

CARLO EMANUELE.

„ *Desiderando noi*, che al Principe
„ Luigi di Carignano *mio cugino, e ni-*
„ *pote* venga continuata quella buona
„ educazione, che ha sinora avuta *sotto*
„ la cura del fu Conte *Provana di Co-*
„ *legno suo Governatore*, e Gentiluomo
„ *della nostra Camera*, abbiamo stimato,
„ per appoggiare quest' importante in-
„ cumbenza ad un degno soggetto, di

„ di non poter far miglior elezione di quella del
„ *Cavaliere Giuseppe Federico Canale di Cumiana* Com-
„ mendatore della Sacra Religione *de' Santi Maurizio,*
„ *e Lazzaro*, il quale negli impieghi militari da lui
„ avuti, e massimamente, come *Colonello del Reggi-*
„ *mento nostro della Marina*, avendo fatto conoscere
„ le singolari virtù, e doti, de' quali resta ornato
„ l' animo suo, non ci lascia luogo a dubitare, che
„ non sia per unire al suo sperimentato zelo altret-
„ tanta attenzione, e studio per procurare colli ma-
„ nierosi suoi tratti, e prudenziali insegnamenti di
„ rendere sempre migliori quelle belle qualità, che
„ nella persona d' esso Principe si vedono di già ri-
„ splendere ....; epperò *per le presenti*... deputiamo
„ *il predetto Cavaliere, e Commendatore Giuseppe Fede-*
„ *rico Canale di Cumiana* per *Governatore* del detto
„ Principe Luigi *di Carignano*, e Gentiluomo della
„ nostra Camera *ad honores*, con tutti gli onori, au-
„ torità, prerogative, esenzioni, utili, dritti, ed
„ ogni altra cosa a detti carichi spettante, ed appar-
„ tenente, e *coll' annuo trattenimento*, che gli stabi-
„ liamo di lire 2m. d' argento, *con ciò che* presti il
„ dovuto giuramento, e gli cessi lo stipendio, che
„ aveva nel militare. *Mandiamo* ....., e partico-
„ larmente a tutti gli Uffiziali *del detto Principe*, di
„ riconoscere, stimare, e riputare *il predetto Commen-*
„ *datore di Cumiana* per *Governatore del medesimo*, e
„ Gentiluomo della *nostra Camera* come sovra da noi
„ costituito, *con farlo*, e *lasciarlo gioire* degl' onori,
„ autorità, preeminenze, ed altre cose suddette, ed
„ *al Consiglio della nostra Casa* di farlo descrivere *sul*
„ *bilancio* in detta conformità, e pagare del suddetto
„ trattenimento di ll. 2m. annue, a quartieri matu-
„ rati, principiando dalla data delle presenti, e con-
„ tinuando in avvenire, *durante la sua servitù*, *ed il*
„ *nostro beneplacito*, che tal è nostra mente. Dat. *To-*
„ *rino* li 29 marzo 1735.

C. Emanuele.

V. *Zoppi.*
V. *Mazè* pel Cont. Gen.
V. *Perucca* pel Gen. di Fin.
D' Ormea.

1752 22 gennajo. DE REYNAULD *de Lannoy* Gio. Maria Luigi, *Governatore* del Principe *Vittorio Amedeo* di Carignano.

CARLO EMANUELE.

,, Volendo noi appoggiare ad un soggetto, che sia fornito di singolari doti la cura della buona educazione *del* ,, *Principe Vittorio Amedeo* di Carignano ,, *mio nipote*, affinchè, in qualità di suo ,, Governatore, corrisponda alla premura, che abbiamo de' maggiori di lui ,, vantaggi, ci siamo compiacciuti di eleggere a questo importante carico la persona del *Maggiore del Reggimento nostro di* ,, *Savoja* Gio. Maria Luigi *De Reynauld* ,, *De Lannoy*, il quale, *essendo di nobile* ,, *famiglia*, ed avendo, nel lungo corso ,, della sua carriera militare, dato sempre indubitati saggi di savięzza, prudenza, ed altre sue lodevoli parti, ,, con aver perciò incontrato il gradimento nostro, non ci lascia luogo a ,, dubitare, che non sia per impiegare ,, tutto il suo zelo, attenzione, e manierosi tratti a ben educare esso Principe con soddisfazione nostra, e per ,, maggiormente dimostrargli la confidenza, e stima, che di lui abbiamo, ,, ci siamo altresì degnati di conferirgli ,, *il rango* di Gentiluomo della nostra ,, Camera *ad honores*. Quindi è, che ,, per le presenti . . . , *deputiamo* il predetto Maggiore *Gio. Maria Luigi De* ,, *Reynauld De Lannoy* per *Governatore* ,, di detto Principe Vittorio Amedeo *di* ,, *Carignano*, e per *Gentiluomo* della nostra Camera *ad honores*, con tutti gli ,, onori, autorità, prerogative, esenzioni, utili, dritti, ed ogni altra cosa

„ a detti carichi spettante, e *coll' annuo trattenimento*, „ che gli stabiliamo di ll. 2m, *con ciò che* presti il „ dovuto giuramento, e gli cessi lo stipendio, che „ aveva nel militare. *Mandiamo* pertanto . . . . ., e „ *particolarmente agli Uffiziali del detto Principe* di ri- „ conoscere, stimare, e riputare *il detto* Maggiore „ *De Reynauld De Lannoy* per *Governatore* del mede- „ simo, e *Gentiluomo* della nostra Camera *ad honores* „ come sovra costituito, *con farlo, e lasciarlo* gioire „ delle cose suddette, ed *al Consiglio della nostra Casa* „ di descriverlo *sul bilancio in detta conformità*, e farlo „ godere del suddetto trattenimento, a quartieri ma- „ turati, incominciando dalla data delle presenti, e „ continuando in avvenire, *durante la sua servitù, ed* „ *il nostro beneplacito*, che tal è nostra mente. *Torino* „ li 22 gennajo 1752.

C. Emanuele.

V. *Sclarandi Spada* G. S.
V. *Verani.*
V. *Taraglio* pel Generale di Finanze.

De S. Laurent.

„ Con Biglietto delli 13 giugno 1755 diretto *al* „ *Consiglio della Casa*, attesa la debole sanità del Mag- „ giore *De Reynauld de Lannoy* S. M. gli ha ac- „ cordato l' annuo trattenimento di ll. 2m.

1755. 15 agosto. SCOZIA *Cavaliere* Gio. Battista, *Governatore* del Principe Vittorio Amedeo *di Carignano*.

CARLO EMANUELE.

,, *La debole sanità* del Maggiore *De* ,, *Reynauld De Lannoy* non avendogli ,, più oltre permesso di continuare nell' ,, esercizio dell' impiego da lui sì ben ,, sostenuto per alcuni anni di *Governa-* ,, *tore* del Principe *Vittorio Amedeo* di ,, Carignano *mio nipote*, ora che quel- ,, lo si è perciò ritirato, vogliamo sur- ,, rogargli altro soggetto, che sia pure ,, dotato di quelle prerogative, e doti, ,, che più si convengono per ben com- ,, pire ai doveri d' un carico così rille- ,, vante; i riscontri pervenutici, che le ,, medesime si accoppino nella persona ,, del *Cavaliere Gioanni Battista Scozia* ,, Capitano nel Reggimento *de' nostri* ,, *Dragoni*, il quale, dacchè ci presta i ,, suoi servizj nel militare, ha fatto sem- ,, pre apparire col suo zelo, e valore ,, una savia condotta, e singolare pru- ,, denza; qualità, che corrispondono al- ,, la distinzione de' suoi natali, *Ci hanno* ,, *mossi a* conferirgli *l' impiego suddetto* di ,, Governatore di *detto Principe*, per- ,, suasi che sarà egli per raddoppiare i ,, saggi di coteste, ed altre sue virtuose ,, parti, e così impiegare tutta la sua ,, premura, ed attenzione, ad effetto di ,, condurre ad un ottimo fine l' educa- ,, zione del medesimo Principe, e per ,, maggiormente manifestargli la stima, ,, che facciamo della di lui persona, *Ci* ,, *siamo parimenti degnati* di conferirgli il ,, rango di Gentiluomo della nostra Ca- ,, mera *ad honores*; Epperò *per le presenti*,

„ di nostra certa scienza, ed autorità Regia *eleggiamo*, *costituiamo*, *e deputiamo* il predetto Cavaliere
„ Gioanni Battista *Scozia* per *Governatore* di detto
„ Principe Vittorio Amedeo *di Carignano*, *e* per Gentiluomo della nostra Camera *ad honores*, con tutti
„ gli onori, autorità, prerogative, esenzioni, utili,
„ dritti, ed ogni altra cosa a' detti carichi spettante,
„ *e coll' annuo trattenimento*, che gli stabiliamo di ll.
„ am., *con ciò che* presti il dovuto giuramento, e
„ gli cessino lo stipendio, ed altri vantaggi, che aveva
„ nel militare. *Mandiamo* pertanto a' tutti li nostri
„ Ministri, Magistrati, Uffiziali, ed a chiunque sia
„ spediente, e *particolarmente agli Uffiziali di detto Principe* di riconoscere, stimare, e riputare il detto
„ Cavaliere Gioanni Battista *Scozia* per *Governatore*
„ del medesimo, e Gentiluomo della nostra Camera
„ *ad honores* come sovra costituito, con farlo, e lasciarlo gioire delle cose suddette, ed *al Consiglio*
„ *della nostra Casa* di descriverlo sul bilancio in detta
„ conformità, e farlo godere del suddetto trattenimento, a quartieri maturati, cominciando dalla
„ data delle presenti, e continuando in avvenire,
„ *durante la sua servitù*, *ed il nostro beneplacito*, che
„ tal' è nostra mente. Dat. *Torino* li 15 agosto 1755.

C. Emanuele.

V. Lanfranchi primo Consigliere di Stato.
V. Verani.
V. De Gregory.

Mazl.

1779 16 marzo. SOLARO di Villanuova (a) *Conte* Giuseppe, Governatore del Principe *Carlo* di Carignano.

VITTORIO AMEDEO.

,, Il Principe *di Carignano* Vittorio Amedeo di Savoia *mio Cugino*, volendo provvedere all' importante oggetto dell' educazione del *Principe* Carlo *di lui figlio*, ci ha rassegnato il suo desiderio, che, per atto di speciale nostra degnazione, ci piacesse di onorare con nostre patenti la destinazione del Governatore del medesimo Principe a favore del Conte Giuseppe Solaro di Villanuova Capitano Maggiore del Reggimento Aosta Fanteria, con decorarlo nel tempo stesso del grado di Gentiluomo della nostra camera *ad honores* . . .
,, ...,
,, Epperò *per le presenti*, di nostra certa scienza, ed autorità Regia, eleggiamo, costituiamo, e deputiamo *il predetto Conte Giuseppe Solaro di Villanuova* per *Governatore* di detto Principe Carlo *di Carignano* (b), e per Gentiluomo della nostra Camera *onorario*, durante *però* soltanto il tempo, che riempirà l' impiego suddetto *di Governatore*, e non altrimenti, *con tutti gli onori*, autorità, prerogative, esenzioni, utili, ed altri dritti, che ne dipendono, *con ciò*, che presti il dovuto giuramento. ,, *Mandiamo* pertanto a tutti li nostri Ministri, Magistrati, Ufficiali, ed a chiunque altro sia spediente, *e particolarmente agli Ufficiali di detto Principe*, di riconoscere, stimare, e riputare

(a) *Cioè* Villanuova Solar.

(b) *Questo Principe ha poi sposato in Augusta li* 24 *ottobre* 1797 *Maria Cristina Albertina Carolina* di Sassonia *Principessa* di Curlandia.

„ *il ſuddetto Conte Solaro* (*a*) *di Villanuova* per *Governa-*
„ *tore* d'eſſo Principe *Carlo*, e Gentiluomo *della noſtra*
„ *Camera* onorario, *con farlo*, *e laſciarlo godere* delle
„ coſe ſuddette; che tal'è noſtra mente. *Dat. in To-*
„ *rino* li 16 marzo 1779.

V. Amedeo.

V. Lanfranchi P.P. e Primo Conſigliere di Stato,
V. Deroſſi di Tonengo.
V. Curti pel Generale di Finanze.

Corte

Dopo ſtampata *la pagina* 89 *di queſt'Appendice, parte terza*, avendo continuato con migliore ſucceſſo le mie ricerche in ordine *alla Grammatica* ivi accennata, mi trovo finalmente in grado, giuſta la promeſſa da me fatta, di quì aggiugnere.

Che eſſa ſi ſtampò *in Milano* l'anno 1729 dagli eredi *di Domenico Bellagatta*, e ſi vede dedicata *da Lodovico Voigt* Saſſone *al sig. Principe* Antonio Maria *Melzi* Abbate di S. Simone, e Giuda, Giudice Conſervatore della Sacra Religione *di Malta*, e Generale Amminiſtratore *delle Poſte.*

E che nel diſcorſo dell'Autore a chi legge *pag.*18 ſta ſcritto in propoſito *de'Muti* come *infra.*

Morhoff *Polyh*, lib. 4, c. 1, cita di più l'eſempio *di Rammirez de Carion*, che fu Maeſtro *del Principe* Filiberto *di Savoja.* Informatomi a Torino delle circoſtanze di quel fatto ebbi *la ſeguente riſpoſta.* Il Sereniſſimo Principe Filiberto di Savoja primogenito del Principe Tomaſo, nato ſordo, e mutolo fu mandato

(a) *Sullo ſplendore di queſto Caſato non occorre d'intrattenerci, baſtando il dire eſſere in numero* di quattordici *i Cavalieri della Nunziata, che contanſi nelle famiglie* Solaro (1) del Piemonte, *e* dell'Aſtiggiana (2), *e già notammo, come coſa ſingolariſſima* (3), *che* Padre, e Figlio *ſienſi trovati ambi Cavalieri del Supremo Ordine della Nunziata in un medeſimo tempo, conforme ſi vede appunto quì ſopra alla pag.* 48.

(1) *Numero queſto, a cui niun' altra famiglia ſinora pervenne.*

(2) *Vedi* la Corona Reale, *parte prima*, pag. 172.

(3) *In famiglia privata.*

ancor giovane dal Padre *in Ispagna* (a), ove appunto gli fu da quel *Rammirez de Carion* Monaco di professione, e uomo, per quanto si sa, di molta capacità, e dottrina, insegnato il modo di scrivere, e leggere, e anco di proferire, benchè rozzamente, qualche parola, e questo per lo più era *in ispagnuolo*. Era certo un prodigio il vedere questo Principe, tuttochè, come si è detto, mutolo fosse, e sordo affatto, scrivere con facilità qualsivoglia lettera, e quel che è più con eleganza ancora, non solo *in Ispagnuolo*, ma *in Latino*, ed *in Italiano*, come pure qualche poco *in Franzese*, così leggere qualsivoglia libro in tutte, e quattro le suddette lingue.

Si dice, che il suddetto *Rammirez* con barbaro modo lo strascinava a terra, poscia stringendogli le fauci, e ponendo la sua bocca sopra quella del Principe, l'obbligava a profferire quella lettera, o sillaba, ch' esso gli additava, e che precedentemente gli aveva alla bocca stessa altamente insinuata: così quel Principe a poco a poco cominciò a conoscere le lettere dell' alfabeto, e poscia ad articolarne qualcheduna, e indi facilmente a scrivere, e a leggere.

Vi sono ancora alcuni suoi domestici, e altri, che più, e più volte intesero dal medesimo Principe, o con cenni, o con parole que' sentimenti di gratitudine, ch'egli conservava al suo Maestro, benchè, interrogato soventi di spiegar loro il modo, con cui imparò, egli modestamente, o non rispondesse loro, o rispondesse in modo, che non voleva, che ciò si sapesse, dicendosi, che *il detto Rammirez de Carion* aveva fatto giurare al suo discepolo di non mai rivelarlo a chicchesia . . . . .

Insegnò anche *il detto Rammirez* al Marchese del Fresno fratello del Contestabile di Castiglia, ed al Marchese di Priego, tutti, e due condiscepoli *del suddetto Principe*.

Fanno menzione di tal cosa varii autori, oltre *Morhoffio*, ma più diffusamente di tutti se ne legge la forma, ed il modo *ne' miscellanei* di Germania, an. 1, pag. 97, *obs.* 25.

(a) Catterina Michela *d'Austria* figlia *di Filippo II*, Re di Spagna era *avola paterna* del suddetto Principe *Filiberto* (*) di Savoja *Carignano*: vedi *in questo stesso tomo* terzo *le pag.* 16, 17, *e* 40 *dell' Appendice*, parte *seconda*.

(*) O sia *Emanuel Filiberto Amedeo*

ELENCO

Relativo alla Parte terza *della presente Appendice.*

(a) La stessa, di cui quì sopra,
(b) Lo stesso, di cui quì sopra.

APPENDICE[a]

PARTE QUARTA.

DEGLI

STATI

CHE DI TEMPO IN TEMPO VENNERO

SOTTO IL DOMINIO

DELLA REAL CASA DI SAVOJA

CON

VARIE ALTRE NOTIZIE STORICHE

IN ORDINE CRONOLOGICO

(a) Al tomo *terzo*.

Degli *Stati* della Real Casa *di Savoia* abbiamo *quattro* edizioni, in gran foglio, veramente insigni.

Una è in lingua latina, in data di Amsterdam, 1682, apud heredes Joannis Blaeu, di due volumi, forma Atlantica, col seguente titolo, *Theatrum Statuum Regiæ Celsitudinis Sabaudiæ Ducis, Pedemontii Principis.* Ouvrage, come dice Lenglet (*a*), très-exact, et très-estimé.

La seconda, pure in due tomi, si vede essere di *la Haye* del 1700, chez Adrian Moetjens, Marchand Libraire, *col titolo*, théâtre des états de son Altesse Royale le Duc *de Savoie ec.*, traduit du latin en françois (*b*).

La terza poi, eziandio in francese, e in due tomi, compare anche di *la Haye*, 1725, chez Rutger Christophle Alberts, *intitolata* Noveau théâtre du Piémont, & de la Savoje ec. (*c*).

(a) *Méthode pour étudier l'histoire*, tom. 3, pag. 400.

(b) *Queste due edizioni, e massimamente la prima, in venustà, e magnificenza tipografica, forse non sono inferiori a qualunque altra de' giorni nostri.*

(c) *Edizione pur molto buona, ma però non tanto, come le antecedenti due.*

Finalmente diremo *quarta* edizione quella *di Parma* presso *il Bodoni* (*a*) nel 1775, perchè, sebbene non abbia per oggetto l'universalità degli Stati, e sia soltanto un epitalamio sulle nozze di S. A. R. il signor Prencipe di Piemonte, vi si contiene però la descrizione di 24 Città di questo dominio (*b*): *ibi*: Urbium Subalpinarum *inscriptiones exotericæ* (*c*):

Ma, perchè mai di quattro stupende edizioni degli Stati della Real Casa di Savoia niuna *in Torino*, niuna in altra parte di questo Dominio?

(a) *Gio. Battista* BODONI SALUZZESE *portò quest' arte* (1) *ad un segno di eleganza, di leggiadria, di vaghezza, a cui niuno dei più famosi Tipografi osò mai d'aspirare* (2): così il Denina, *rivoluzioni d'Italia*, *volume* sesto, *capo V. pag.* 60, *edizione* seconda *di Torino* 1791.

(b) *Non è dubbio, che questa Edizione abbia a riputarsi per una delle più splendide, che sieno uscite mai da torchio qualunque.*

(c) Exotericus, exoticus *vale lo stesso*, cioè *straniero* o sia *quasi alienus a nostris auribus.*

(1) *Della Tipografia.*

(2) *Di questo celebre uomo abbiamo un bellissimo elogio scritto dal sig.* Gio Giacinto Andrà, *ed uscito in quest' anno* 1796 *con molta pulizia tipografica dalle stampe di* Onorato Derossi.

1000 11 maggio. SAVOJA (*a*), e MORIANA. *Rodolphe* Roî de Bourgogne, & de Provence par ses Patentes datées à Aix le 5 des ides de mai (*b*) de l' an 1000 donna a *Berold* (*c*) pour récompense de ses services *la Savoie*, & *la Maurienne* (*d*), Guichenon, *pag.* 184, tom. 1.

Ed aggiunge ivi lo stesso autore, che l'Imperador *Corrado* confermò *ad Umberto I.* figlio *di Beroldo* l' acquisto *della Moriana*, che questi ne aveva già fatto.

(a) *Vocem* Sabaudia *apud veteres Scriptores non legimus*, *neque auctorem*, *qui litteris prodiderit qua ratione* Allobrogum *regio sic appellata sit*, *adhuc invenimus*. Tonso *de vita Em. Philib.* pag. 1, c 2.

(b) Cioè *gli* 11 *di maggio*. A six milles *de Chambery* & à deux milles du Lac *de Bourget* on rencontre la celebre ville *d' Aix*, où se rend toutes les années un grand nombre de personnes . . . . pour chercher la guerison de leurs maux dans les bains, qu' on y trouve: les habitans *d' Aix* ont été appelles des latins, *Aquenses*, du nom de leur ville (1). L'Eglise Collégiale de S. Croix a un Chapître de Chanoines . . . , ont croit qu' il a été fondé, ou doté par le célébre Claude de Seyssel (2) de l' illustre famille des Seigneurs de ce lieu . . . . *Théatre* des états du Duc de Savoie, *tom.* 2, *pag.* 27. *e* 28.

(c) *Berold*, ou *Bertold Marquis* d'Italie (3), *Comte* de Savoie, & de Maurienne, *Guich.*, tom. 1, *pag.* 181.

(d) *Col titolo* di Conte. *Così l'Alberti*, *Genealogia de' Reali Sovrani* di Savoja *p.* 8, *ediz. di Torino* 1775.

(1) Aix, *Aquæ* Allobrogum.

(2) Arcivescovo *di Torino*; nato in Aix nel 1470.

(3) Marquis d'Italie, *c'est à dire* Lieutenant Général *de l'Empire es Marches d' Italie* (*): così il Guichenon, tom. 1 pag. 214. *in proposito* di Umberto II; *ritenuto altresì*, *che il medesimo Autore parlando* di Beroldo *ci riferisce alla pag.* 184, che un Historien *de ce Siècle* dit, *qu' il fut établi Vicaire Général de l'Empire en Piémont contre le Roi Ardoin*, *le quel il vainquit.*

(*) *O sia custode de' confini dell' Italia*, Corona Reale, *part.* 2, pag. 251.

1034 S. MAURIZIO (a), il CHIABLESE, ed il VALESE. *L' Empereur Conrad* . . . . . revint en Bourgogne l'an. 1034 . . . . ., & n'ayant plus personne, qui s' opposa à lui reprit le chemin d'Allemagne, & laissa à son départ des marques de sa reconoissance envers *le Comte Humbert*, à qui en considération de ses notables services il donna en proprieté *S. Maurice, le Chablais & le Valais*, Guichénon, (*b*) *tom.* 1, pag. 190.

1057 MARCHESE *d'Italia*, Titolo. Les Allemands ont appellé notre Oddon (*c*) simplement *Marquis d' Italie*, sans autre désignation de sa famille, *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 197. Unifcasi quel di più, che se ne dirà sul fine della presente Appendice *versic.* e quanto al titolo *di Marchese d' Italia ec.* pag. 125.

1082 TARANTASIA. *Humbert II.* signala le commencement de son règne par la conquête du pays *de Tarantaise* l' an 1082, *Guichenon*, tom. 1, pag. 214.

Tutti gli Historici delle cose *della Savoja* sono di parere, che *la Tarantasia* siasi acquistata *da Umberto II.* di questo nome, Conte *di Muriana* con iscacciare dal castello *di Brianfone* un tiranno, il quale non solo a' popoli di quella contrada, ma eziandio a tutti coloro, i quali per quella valle passavano, faceva mille oltraggi, e violenze, *Corona Reale, parte prima, pag* 36.

(a) Saint Maurice, *petite ville* de la Tarantaise *en Savoie au pied du petit Saint Bernard. Quelques Géographes prennent* Saint Maurice *pour l'ancienne* Bergintrum, *ou* Bergentium, *ville* des Centrons. Saint Maurice (1); *le Gouvernement de S. Maurice est le dernier quartier* du bas Wallais, *il tire son nom du bourg* de Saint Maurice: *ce bourg est l'ancien* Agaunum, & Tarnadas. *Il est au bord du Rhône à quattre lieuës au dessus du lac Leman, dans le Diocèse de Sion. Ce lieu est dévenu fameux par le martyre* de S. Maurice, *chef de la légion Thébaine: così il Moreri.*

(b) Valais, *pays, qui forme une République alliée* de la Suisse. *Alberti*, Dictionnaire.

(c) *Comte de Savoie etc.* Guichenon, *tom.* 1 *pag.* 97 *e* 201.

(1) Bourg *de Suisse ... S. Mauriee* y souffrit le martyre. *Echard*, diction.

1091 SUSA (a), TORINO, PIEMONTE, AOSTA.

Adelaide di Susa (b) portò nella casa di Savoja il Marchesato *di Susa*, il Ducato *di Torino*, e la valle *d'Aosta*, Guichenon, tom. 1, pag. 200. *Uniscasi* la pag. 252, ove dice appunto che *la famille des anciens Marquis de Suse* s' estinse nella persona *d'Adelaide di Susa* épouse *d' Oddon* Comte *de Savoie*, *& de Maurienne* (c), la quelle porta la Principausé *de Piémont* (d) en la maison Royale de Savoje (e).

Vedi pure per riguardo *a Torino* la pag. 15, di cui infra, e l' infracitato libro uscito dalle stampe *del Bodoni*: ibi:

(a) *A' tempi dell' Imperadore* Federico I., *di sopranome* Barbarossa, *cioè nel* 1174 *la città* di Susa *patì un terribile incendio*, *nel quale arsero eziandio le più essenziali scritture*, & les principaux titres *de cette Royale maison*: vedi *la Corona Reale*, part. 2, pag. 183, il Pingone *Augusta Taurinorum*, pag. 31, e 232, e il Guichenon, tom. 1, pag. 236. (1).

(b) *Morta essa Adelaide nel* 1091: *rispetto alla Città* di Susa *si diranno altre cose* quì infra *pag.* 19.

(c) *Vedi il tomo* primo *della presente opera*, pag. 117, e *il Guichenon*, tom. 1, pag. 197.

(d) Vedi *la nota* a, di cui nella seguente pag. 8.

(e) *Abbiamo* dal Muratori *antiquitates medii ævi*, tom. 1, *col.* 232, e dal Terraneo, *part.* 1, pag. 73, *che Adelaide donò al Monastero Torinese de' Ss. Martiri Solutore*, *Avventore*, *ed Ottavio la metà di Calpice* (2)

(1) *In proposito* di Susa *il Pingone* Aug. Taurin., pag. 20. *ne scrive* in questi termini *Anno Christi* 998 .... Episcopatus Secusinus suppressus est, quod a Secusinis eorum Episcopus dignitate, (ut ferunt, mihi non ita certa res est) abutens, occisus foret, unitaque ea Diœcesis *Taurinensi Ecclesiæ*: comunque sia la cosa, fu poi, a' giorni nostri, cioè con Bolla delli 3 agosto 1772 eretto il Vescovado *di Susa*. In ordine *a Susa* vedi quel di più, che se ne dice più abbasso, alle date 1768, 7 e 26 settembre, *articolo* S. Giusto *di Susa*, pag. 107, e 108.

(2) Borghetto, *o sia* Casale *in vicinanza* di Moncalieri.

Primaria *totius Pedemontii* (a) Urbs, & quemadmodum *a Livio* appellatur, *Gentis suæ Caput*, sedesque Regum, in florentissimo Italiæ latere posita, variis nominibus apud veteres Scriptores donata legitur. *Taurasiam* nominavit *Appianus* in Hannibalicis, a quo Gallicæ originis dicitur, & inter Celticas civitates numeratur.

Novum nomen ab Augusto accepit, cujus beneficio, *Coloniæ* conditione aucta fuit, unde Tacito *Colonia Taurina.* Si vero ultima tempora repetamus, & quod in mythica historia perhibetur consideremus, nominis etymologia perspici, deprehendique poterit.

Siquidem literis proditum est, ferocem, præstantique corpore *Taurum* ex montibus in Subalpinos campos prosiliisse, qui cruentam stragem, cædemque virorum quotidie edebat, ut esset solitudo in agris, vastitas, & fuga aratorum. Animosi quidam ex agricolis, civibusque, ut periculo occurrerent, belluam ferro invadunt, cum ea colluctantur, neque horrifico illius mugitu, aut minis territi, *Taurum* cornupetam prosternunt, consauciant, exanimant. Quo facinore regio insidiis liberata est, tranquillitas campis restituta, & *Taurinorum* nomen fortissimis populis mansit. Memorandam tantopere *Tauromachiam* hæc tabella refert, eamque intentis oculis demirantur *Duria*, atque fluviorum rex *Eridanus*: O! Gens vere fortunata, cui datum est Metropolim incolere, levibus quidem principiis natam, sed quæ providentia Principum, & virtute civium eo magnitudinis, magnificentiæ, cultusque pervenit, ut hac tempestate nobilissimas quasque Europæ civitates splendore exæquarit, multas etiam longo post se intervallo reliquerit (b) *Così alle pag.* 11, 12, *e* 58 del libro intitolato *Epithalamia exoticis linguis reddita* (c). Parmæ *ex Regio typographeo* 1775, che è quanto dire dalla Stamperia dell' immortal no-

(a) Pedemontium, *voce questa non molto antica*, *come già fu avvertito* nel tomo secondo *di quest' opera*, titolo 1, pag. 12.

(b) Per riguardo *al Piemonte*, e intorno all'antichità *di Torino* vedi *il di più che si disse* nel tomo *secondo*, *tit.* 1, pag. 9 *ad* 14, *colla pag.* 37, e vedi pure quì sopra le pag. 117, 118, e 119 del presente tomo *terzo*.

(c) Vedi *quì sopra pag.* 4.

ſtro *Bodoni* di Saluzzo (*a*) *in nuptiis* . . . . Caroli Emanuelis Ferdinandi Subalpinæ Galliæ Principis, & Mariæ Adelaidis Clotildis Ludovici XVI. Francorum Regis Sororis . . . . . .

Vedaſi pure l'iſtoria *di Torino* (*b*) dedicata al sig. Marcheſe Carlo *De Dondi Orologgio*, Nobile Padovano (*c*) da Gio. Andrea Pauletti *di Padova* : in 4. *in Padova* per Gio. Battiſta Paſquati 1676.

AOSTA : *Le chemin* d'Annibal taillé dans le Roc.

Dans l'endroit, où les hautes montagnes de l'agréable Valée *d'Aouſte* . . . . finiſſent en ſe reſſerrant . . . . immediatement après être ſorti de la Ville *de Donax* du côté du ſeptentrion on rençontre un arc de pierre taillé dans le roc. Tous ceux, qui vont *d'Aouſte* à Ivrée, & qui paſſent ſous cet arc, car il n'y a point d'autre paſſage, que celui-là, peuvent

(a) Regiæ Parmenſi typographiæ Præfectus : *così egli ſteſſo nella ſua prefazione, a cui ſuccede immediatamente Joannis Bernardi* De-Roſſi (1) *a Caſtronovo* Canapitii (2) . . . . *in Regia Parmenſi Accademia Profeſſoris Linguarum Orientalium* . . . . *prælimi-naris diſſertatio, qua exoticarum linguarum origo* . . *progreſſus* . . . . *natura, atque character illuſtrantur.*

(b) Gregorio Turoneſe, il quale fioriva, già mille anni paſſati, diſſe, che *Torino* a' ſuoi tempi era città grande, e popoloſa. *Così* il Chieſa *nella ſtoria del Piemonte*, pag. 23.

(c) *Vedi ne' Regiſtri Camerali le Patenti delli* 5 *ottobre* 1674, *colle quali* Carlo Emanuele II. Duca di Savoja *concede* il titolo, e dignità Marchionale *alli Carlo, e Gerolamo* Dondi Horologio, *fratelli* da Padova, *e loro maſchj diſcendenti per linea retta maſcolina primogeniti in infinito.*

(1) *Il più profondo Maeſtro di letteratura* Ebraica, e Caldaica, *che il ſecolo noſtro conoſca.* Denina *rivoluzioni d'Italia, volume* ſeſto, *capo V*, pag. 59, *ſeconda edizione* di Torino, 1791.

(2) *Anch' egli pertanto di queſte Contrade, e anch' egli di ſommo onore alla Nazion Piemonteſe.*

voir facilement d'un coup d'œil, quel étoit cet endroit-là avant que les Romains y'eussent fait le chemin, que nous allons décrire . . , on ignore l'auteur de cet admirable ouvrage . . . . . , le bruit commun répandu parmi le peuple, & qui est souvent trompeur, porte, que c'est *Annibal*, qui a fait faire un tel ouvrage . . . . il y'a plusieurs raisons, qui nous persuadent que ce n'est pas *Annibal*, qui a fait faire ce chemin . . . . . , d'ailleurs, puisque Polibe nous apprend, qu' *Annibal* descendit des Alpes *à Turin*, nous pouvons assurer, qu' il passa par les Alpes *Cottiennes* (*a*), ou *maritimes*, & non par les Alpes *Pennines* (*b*) . . . . ; ainsi, pour expliquer notre pensée en un mot, nous croyons, qu'il n'y a personne, pas même *Annibal*, ou aucun autre Heros, qu'on puisse regarder avec plus juste titre, comme étant l'auteur du chemin *de Donax*, que l'Empereur *Jules César*, ou *Auguste* son successeur. *Théatre* des états du Duc de Savoie, *tom.* 2, *page* 55. *ad* 58, *édition* de la Haye, 1700.

Le Grand & le Petit S. BERNARD.

Le sommet des montagnes, qui séparent les Salasses, *ou* la Val *d'Aouste*, des Veragres, *ou du Valais*, fut autres fois appellé *Pennin*, peut être parcequ' on y adoroit la statue du Dieu *Pennin* . . . .

La montagne, qui avoit été nommée *Pennine* jusqu' au tems d'Auguste, prit allors le nom *de Mont de Jupiter*, après que ce Prince eut ouvert un chemin à travers de ce mont . . . .

(a) *Près du Mont Genévre, & de la ville de Suze*: théatre *des Etats du Duc de Savoje*, tom. 2, pag. 59, *édition de la Haye*, 1700.

(b) *Je ne pense pas, qu' on doive s' arrêter au sentiment de ceux, qui croyent, que ces Alpes ont été nommées* Pennines, *parcequ'* Annibal, *chef des Chartaginois* Pænorum, *passa par là, car il est sur que ce Général, qui au témoignage de Polibe, & de Tite Live vint des frontieres des Voconces, & des bords de la Durance* à Turin, *ne passa pas par les Alpes* Pennines, *mais par les* Cottiennes *près du Mont Genévre, & de la ville de Suze*: Théatre susdit, *pag.* 59, tom. 2.

Cette montagne conserva ensuite le nom *de Mont de Jupiter*, d'où s'est fait celui *de Mont-joux*, qu'elle a encore à présent, de meme qu'un autre célébre montagne dans la Val *d'Aouste*, dont la montée, & la descente sont fort difficiles, retient encore à présent le nom *de Mont du petit Jupiter*, ou *de Montjoüet*, comme on s'exprime communément. C'est encore pour la meme raison, que le Mont, qu'on appelle aujourd'hui *le petit S. Bernard* portoit autres fois le nom *de Colonne de Jupiter*.

Au reste, la montagne, que j'ai dit, qu'il falloit traverser pour aller *de la Val d'Aouste* dans le *Valais* s'appelle communément *le Grand S. Bernard*, perchè *S. Bernardo*, Savoiard *d'origine*, & de l'ancienne, & noble famille *de Menton* dans la Genevois, Archidiacre *d'Aouste* (*a*) y batit un Couvent, où l'on reçoit tous ceux, qui viennent d'Italie en France, & de France en Italie: ce Couvent fut fondé environ l'an 962. Depuis ce tems ces Religieux se sont toûjours employés . . . . . . à recevoir avec humanité, & avec joie les Passans de quelque nation, qu'ils soient, quoique ces Moines soient sujets particuliers *du Duc de Savoie*, dans les états du quel cette Abaie est située . . . . .

S. Bernard ne fut pas content d'avoir executé sur *le Montjoux* ce que nous venons de dire, il en fit de même sur la montagne, qui sépare la Val *d'Aouste* de la *Tarantaise*. Cette montagne portoit le nom *de la Colonne de Jupiter* . . . . Ayant renversé cette Colonne . . . . y fit construire un Monastere . . . . pour y recevoir les voyageurs, & parcequ'il est plus petit, & habité par un plus petit nombre de Religieux les Francois lui donnerent le nom *de Petit S. Bernard*, & les Italiens celui *de San Bernardo il piccolo*: Theatre ec., *tom.* 1. *pag.* 59. ad 61.

Mongiovetto detto da' Latini *Mons jovis*, o come altri lo nominano *Mons Bardus* è grosso villaggio, e fortezza, che domina la valle, e fu già Signoria de' Conti di Chiallant. *Così la Corona Reale*, parte 1, *capitolo III.* del Ducato d'Osta, *pag.* 52.

E nelle Conclusioni del sig. Procurator Generale di S. M. unite alla Declaratoria Camerale 27 *Aôut* 1792 ref. *Durandi* nella causa *Challand*, & *Solar* leggesi *come segue*: le Seigneur Comte de Challant, comme possesseur des fiefs d'Issogne, Ajax, & *Montjovet* enclavés dans *le Comté de Challant* a demandé ec.

(a) *Il corpo del detto* S. Bernardo *giace* in Novara. Cor. R. *p.* 1. pag. 55. e 56.

Abbiamo alli 4 delle *calende* di febbrajo (a) 1294 *un instrumento* di permuta seguito tra il *Conte Amedeo di Savoja*, e Faidito *di Montegiovetto*, per cui il suddetto *Faidito* cede a detto *Conte di Savoja* tutto ciò, che possede nel mandamento *di Montegiovetto*, o valle *di Chalant*, ed in quella *d' Ajace*, eccettuato il Castello vecchio, e metà del Castello nuovo, ed il pedaggio di detto castello, quali cose furono poi anzi vendute *dal detto Faidito* al prenominato *Conte di Savoja*, il quale cede per contro *allo stesso Faidito* quanto possede nel mandamento *di Coazze* (b), *e di*

(a) *O sia* 29 gennaio.

(b) *Coazze* (1), Borgo *nella provincia* di Susa . . . . , *composto di quattro mila abitanti; che lavorano quantità di tela grossa, che per lo più si vende* in Giaveno . . . . *: Secondo il Pingone, e altri antichi Scrittori questo luogo deve essere stato una delle dodici Città* del regno di Cozio. *Notizie Corografiche, ed istoriche degli Stati di S. M. il Re di Sardegna, tomo terzo.*

(1) *Feudo semovente dall' Abbazia di S. Michele della Chiusa, con titolo Signorile* (*).

La casa Feiditi *è ancor in oggi confeudataria di questo luogo di Coazze, come già lo era ne' tempi antichi.* Vedi *la Cor. R, parte seconda*, pag. 192. Faiditi *antichi Signori* di Coazze. *Un leone rosso, coronato d'azzurro.* Così ne' *fiori di blasoneria*, pag. 33.

(*) *L'ancienne, & célèbre Abbaie* de S. Michel de l'Ecluse, *appellée autres fois* l' Abbaie de l' étoile *n' est pas loin du lieu, qu'on nomme* l' Ecluse . . . *Ce lieu est au détroit des Alpes Cottiennes à la gauche de ceux, qui vont de Turin à Suze.*

L'Abbé de S. Michel de l' Ecluse *est depuis long tems* Seigneur *spirituel, & temporel* de Giavenne, en latin *Iavennum*, que quelques uns croient mal-à-propos avoir tiré son nom de ce *qu' Annibal*, après avoir passé les Alpes, & s' être arrêté en ce lieu là, prononça ces deux môts *jam veni*, me voici arrivé. *Théatre des Etats du Duc de Savoie*, tom. 1, *édition de la Haye*, 1700, *pag.* 57, *e* 59.

Valgioja, vel apud Frusascum, vel apud Beinascum, & in mandamentis eorum, ut ubi magis eligeret *dictus Faiditus*: così al num. 244 del sommario, che precede la Sentenza Camerale delli 14 febbrajo 1785, ref. *D. Cappa nella causa* del sig. Procurator Generale di S. M. *contro* li signori Marchesi Solaro Scimiana del Borgo, e Martinengo Langosco Levi.

E si veda pure il §. 107, e la nota 107 dell' erudita, e dotta Decisione, che ne fu indi compilata dal sig. Relatore suddetto.

1091 PINEROLO. *Guichenon*, pag. 252; *ibi*: Pignerol étoit de l'ancien patrimoine des Marquis de Suse.

Era poi stato ceduto da Vittorio Amedeo II. Duca di Savoja a Luiggi XIII. Re di Francia col trattato del 1631, *Lünig*, tom. 1, *pag.* 843, e seguenti. Vedi quì infra *alla data* 1696, articolo *Pinerolo*, pag. 69, e 70.

Soggiaceva questo luogo all' ubbidienza di quella gran Dama *Adelaide*, Contessa *di Susa*, e Duchessa *delle Alpi Cozie*, la quale . . . . , fondando sopra le fini d'essa Città un Monastero de' Monaci Benedittini con la chiesa ad onor di S. Maria nel 1064, si spogliò della giurisdizione, non solo *di Pinerolo*, ma eziandio *delle Valli di Perosa*, *S. Martino*, *Pragellato*, e di molti altri luoghi, ..., e ne investì i predetti Monaci, riservato solamente a se, ed a' suoi successori il supremo dominio. *Così la Corona Reale*, part. 1, *articolo* Pinerolo, *pag.* 145.

E nella successiva pagina 148, parlandosi della valle *della Perosa*, detta anticamente

Pinasca da una terra di tal nome, si fa pur menzione di quella *di S. Martino*, e di quelle *di Lucerna, di Bobbi, e d'Angrogna* abitate in cantoni, e villagj pieni di popoli, i quali precipitati nell' eresia già più di trecent' anni sono (*a*) . . . . . non si ponno persuadere ..., benchè i Principi di Savoja Sovrani Padroni d'esse valli abbino più volte procurato . . . . , come ha fatto ancora di quest' anno 1655 il Duca Carlo Emanuele regnante sotto la direzione del Marchese *di Pianezza*, e assistenza delli Marchesi di S. Damiano Carlo Ludovico *d'Agliè* al presente Governator di Cuneo, e di Galeazzo *Villa*, e altri valorosi suoi capi di ridurre quei popoli alla fede Cattolica (*b*), e vi sono in quelle diverse Missioni de' PP. Cappucini, e Minori Osservanti di S Francesco riformati . . . . .

(a) *Così precisamente il Chiesa in detta pag.* 148.

(b) Vedi a questo proposito *l' Histoire générale des Eglises Evangeliques des Vallées de Piémont, ou* Vaudoises (1), *divisée en deux livres . . . . par Jean Leger* (2), *Pasteur, & Moderateur des Eglises des Vallées . . . . A Leyde chez Jean le Carpentier*, 1669.
E vedi anche le memorie istoriche *dell' introduzione* dell'heresie *nelle valli* di Lucerna, *Marchesato* di Saluzzo, *e altre* di Piemonte *del* Prior *Marc' Aurelio* Rorengo *de' Conti di Lucerna*, Torino 1649 (3).

(1) Vaudois, *nome, che deriva da un certo* Valdo, *o sia* Valdensis di Lione, *che viveva nell' anno* 1173: Così nella pag. 12, parte 1. *della suddetta istoria.*

(2) *Je naquis à Ville Seiche, en la Vallée de S. Martin, le 2 fevrier* 1615, *mon Pere, le Sieur Jeaques Leger, étoit Sindique de sa Communauté du* Faet, & Consul *Général de toute la Vallée, il fut établi en cette charge par le Duc* Vittorio Amedeo *de glorieuse memoire l'an* 1631 *à la requête de toutes les Communautés de la dite Vallée . . . . .* Così nella pag. 359 *della precitata istoria.* Deuxieme partie, *giunte le pag.* 216 *ad* 221.

(3) *In ordine* a questa famiglia *di Lucerna. Vedi il tom.* 1. *della presente opera, pag.* 247.

1138 LOMBARDIA, *titolo di Conte* (*a*). Intorno all' anno 1138 Amedeo III. prese il titolo *de Comte de Lombardie*, puisque le Comté *de Turin*, *&* *le Piémont* dépendoient *de l'ancien Royaume de Lombardie*. Guichenon, *tom.* 1, pag. 226 & tom. *preuves* pag. 34. *Più* vedi infra la pag. 17, *alla* data 1225, *articolo* Vicariato Imperiale.

1155 TORINO: *In proposito di questa Città*, di cui già fecimo cenno quì sopra *pag.* 8. narra *il Pingone* (*b*), che *Federico Cesare* (*c*) imperialia jura Episcopo in civitatem, *absente*, nec *audito Sabaudo*, contulit (*d*), e che
1159 *idem Federicus Imperator* Carolo Taurinensi Episcopo *dat* jura civitatis, & circum quemcumque ad decimum lapidem, sive miliare, Charium quoque . . . . ., Testonam . . . . ., San Michelem in monte Pyrghiriano, Decimas vallis Secusinæ, & pleraque alia, *alieni* liberalis Cæsar.

1191 Scrive *lo stesso Pingone*, Aug. Taurin., *p.* 33, che ,, Anno Christi 1191, mortuo Fe- ,, derico Cesare (*e*), *Arduinus* Taurinensis ,, *Episcopus* Sabaudum, Taurinensesque ci- ,, ves turbat, civitate potitur: at seditione ,, suscitata, civitate præsul detruditur, qui ,, cum Clero apud *Testonam* oppidum (cujus ,, ruinis postea erectum *Moncallerium*) se- ,, cessit. Tandem restituitur *Episcopus*, ea

(a) *Lombardia*, titolo *di Marchese*, vedi *quì infra alla data* 1268, pag. 22.
(b) Nel suo libro *Aug. Taurin.* pag. 30, e 31.
(c) *Cesare*, cioè *Federico I*, detto *Barbarossa*, vedi quì infra *la pag.* 20.
(d) *Vedasi inoltre la pag.* 27 *dello stesso Pingone* in quelle parole *id tamen*, absente Sabaudo, *factum conjicias*, quo præsente, vel audito, *non hoc suis juribus illatum vulnus fuisset*
(e) *Cioè il suddetto* Federico I. *morto li* 10 *giugno* 1190

„ tamen lege, ne amplius ultra quam quæ
„ *Poli* (*a*) sunt, cognoſcat, publicis, &
„ ſupremis *Sabaudo Thomæ* reſtitutis juri-
„ bus (*b*).

1207 MODON. Scrive *il Beſſone* nella ſua tavola Genealogica che l'Imperadore Filippo nel 1207 diede in feudo a Tomaſo I., Conte di Savoja il caſtello *di Modon* au pays *de Vaud*. Guichenon, *tom.* 1, pag. 246.

1207 1 luglio. CHIERI *Città* (*c*), e territorio, *con Teſtona* (*d*), furono dati in feudo a Tommaſo I., Conte di Savoja dall'Imperadore Filippo II. con Diploma del primo di luglio 1207., *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 246.

1212 VIGONE. *Pierre*, Abbé *de S. Juſte de Suſe* remit à Thomas (*e*) la Seigneurie *de Vigon* pour quelques autres terres, que le Comte lui délaiſſa, *Guichenon*, tom. 1, pag. 247.

Unicaſi *la Corona Reale*, part. 2, *pag.* 184, ove ſi dice, che fu fondata nel 1029 da Alrico Veſcovo *d'Aſti*, e dal Marcheſe Manfredo fratelli, la nobil Abbazia *di S. Giuſto* de'Monaci *di S Benedetto*, con dote di molti caſtelli, e terre, e fra l'altre della terza parte di queſta città (*di Suſa*, e di ſua valle, e del luogo *di Vigone*, nobil Borgo del Piemonte.

(a) *Polus*. Cœlum, circulus cœli. *Calepin* lexicon

(b) Cioè *a Tomaſo I, Conte di Savoja. Lo ſteſſo ci narra* il Guichenon, *tom.* 1, pag 244.

(c) *Queſta città* di Chieri *ſcarſa attualmente di abitatori, ella è però quella ſteſſa, che leggiamo* in Benvenuto San Giorgio (1) *ſotto il nome di* populoſa nimis Caria: *vedi pure quì infra,* la pag. 33 *in propoſito* di Vercelli.

(d) *Sopra l'erto d'un monticello ſi fa inanti* Caſtel vecchio; *ch' era l'antica Rocca* di Teſtona. *Così nella* Corona Reale, *parte prima*, pag. 95.

(e) *Thomas I*, Comte *de Savoie.*

(1) *Cronica del Monferrato*, *pag.* 25.

1226 VICARIATO IMPERIALE. Thomas I, *Comte de Savoie*, *etc.* fait Vicaire Général de l'Empire en *Piémont*, & en *Lombardie* par l'Empereur Frederic II, *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 249 Al quale proposito sarà pure opportuno *il Chiesa, Corona Reale*, par. 2, pag. 253.

1230 TESTONA, già grosso Borgo, il quale nel 1230 da Chieri, e dagli Asteggiani collegati di Tomaso Conte di Savoja in odio de' Torinesi da fondamenti rovinato, fu principal cagione, che i Milanesi, e Piacentini della città di Torino amici(*a*) mandassero in Piemonte un potente esercito sotto la direzione d' Umberto Ozino, il quale, i dispersi Testonesi radunati, alla terra *di Moncalieri* principio diede. *Corona Reale*, *parte prima*, *pag.* 95, giunta la pag. 126: *ibi*: Destona, *indi detta* Testona, *delle cui rovine fu fabbricato* Moncalieri. Vedi pure quì sopra *le pag.* 15, *e* 16.

1235 COLLEGNO. *Amé IV.* donna aux habitans *de Turin* le Château *de Collein* (*b*) en fief. *Guichenon*, tom. 1, pag. 268. *Uniscasi* la parte 2 di quest' Appendice *pag.* 48, *e* 49.

1236 FLANDRES, et HAINAUT, Comtés. *Tommaso II.* di Savoia, Comte de Maurienne, *de Flandres*, *de Hainaut*, & de Piémont, Prince *de Capove* (*c*) Gouverneur du Patrimoine, & Grand Confalonier de l'Eglise, Vicaire Général du S. Empire en *Piémont*, & en *Lombardie* (*d*) sposò nel 1236 l'erede de' Contadi *di Fiandra*, e *di Hainaut* (*e*), da cui non ebbe figliuoli (*f*). Uniscasi la seguente pagina 18.

(a) *Vedi quì infra pag.* 19, *nota* e

(b) *Cioè* Collegno.

(c) *In ordine a Capua* vedi *la p.* 53 *del tom.* 2, généalogies historiques, e vedi *quì infra le pag.* 21, *e* 22.

(d) *Guichenon*, tom. 1, pag. 299. *Uniscasi* la Corona Reale, *part.* 2, *pag.* 253.

(e) *Di nome* Gioanna.

(f) *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 306.

Dopo la morte di sua moglie cedette Tomaso II. di Savoja à Guillaume de Dampierre son neveu tous les droits, qu'il avoit sur les Comtés de Flandres, & de Hainaut pour la somme de six mille livres de rente tous les ans . . . . à condition, qu'il porteroit, durant sa vie, les titres de Comte *de Flandres*, & *de Hainaut* (*a*).

1241 VICARIATO Generale *dell'Impero*. Frederic II.
1242 voyant l'Italie divisée par la malheureuse faction des Guelfes, & des Gibellins . . . créa (*b*) deux *Vicaires Généraux* du S. Empire en *Lombardie*, & en *Piémont*, savoir Hentius son fils naturel Roi de Sardaigne, & *Amé IV.* Comte de Savoie. *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 270.

Osserva *il medesimo Autore* al tom. 1, *pag.* 301, che l'Imperator *Federico II.* ayant fait dessein d'attirer la Royal maison *de Savoje* à son parti, pour maintenir son pouvoir, & son autorité en Italie, pendant les divers factions, qui la déchiraient, ne se contenta pas d'avoir établi *Amé IV.* Comte de Savoje *Vicaire Général du S. Empire* en Lombardie, & en Piémont, *il fit encore part* de cette même dignité *a Thomas de Savoje*, Comte de Flandres (*c*), au mois *de juillet* 1242, avec ordre de comander dans tout le pays, qui est entre le Thesin, & le Monsenis. Unifcasi l'antecedente pag. 17.

1243 PINEROLO. *Alboin* Abbé *de Pignerol* remit a *Amé IV.* toute la justice, qu'il avoit dans la ville *de Pignerol*. Guichenon, *tom.* 1. *pag.* 270.

(a) *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 301.
(b) Nel 1241.
(c) Vedi *l'Appendice*, *parte seconda*, tavole genealogiche, *pag.* 6, *e* 7.

1244 AVIGLIANA (*a*), RIVOLI (*b*), SUSA (*c*). *Il Guichenon*, tom. 1, *p.* 301 parlando *di Tommaso II.* dice, che Sa Sainteté (*d*) pour obliger ce genereux Prince de se metire dans les intérêts du S. Siege, lui conceda toute la superiorité temporelle, que *l' Evêque de Turin* avoit sur les Châteaux *de Rivole*, *de Veillane* (*e*), *&* *de Suse*.

Nel teatro *des Etats du Duc de Savoje*, tom. 1, *pag.* 55, édition de la Haye 1700, parlandosi del Castello *di Rivoli*, si dice che *Charle Emanuel I.* y mit la derniere main, & en fit un Palais magnifique, car comme il y avoit reçu la naissance, il n' épargna rien de tout ce qui pouvoit contribuer a le rendre un ouvrage parfait: però di qusto secolo, *Vittorio Amedeo II.* ne intraprese, e ne incominciò un altro più bello assai, più maestoso, e più grande, sul disegno del celebre Architetto, *Cavaliere D. Filippo Iuvara*.

E alla pag. 61. parlandosi *di Avigliana* si dice, che *ce lieu* se glorifie d'avoir donné la naissance a quelques Comtes de Savoje, & principalment a Humbert III., & a Amedée VII. . . . .

(a) *Sono usciti da questo Luogo d'Avigliana molti uomini insigni, tra quali* Nicolo Balbo, *che fu* Primo Presidente *della Regia Camera* di Torino, *e che avendo acquistato parte del Marchesato* di Ceva, e di Cervere, Vernone, *e altri feudi propagò i Signori di quei Castelli*. Corona Reale, *part.* 2, pag. 188, e 189 (1).

(b) Vedi *infra le Regie Patenti* 18 *maggio* 1792, pag. 122.

(c) *Vedi quì sopra* pag. 7.

(d) Innocent IV., *qui fuyoit la persécution* de l'Empereur Federic, *&* *qui prénoit résolution de venir en France.* Guichenon, *tom.* 1, pag. 301.

(e) *Il Guichenon*, tom. 1, pag. 237 *parlando* del Conte *di Savoja*, Umberto III, *intorno all'anno* 1187, *dice*, *che les* Milanois *anciens ennemis de la Maison* de Savoje (2) *se prévalans de la haine*, *que* Federic *Empereur* avoit témoignée *si ouvertement contre* le Comte *poussérent* Henri *Roi des Romains son fils*, *qui étoit en Italie de lui faire la guerre; il fit donc entrer ses troupes avec celles des Milanois en Piémont, où pour tout exploit il prit le Chateau* de Veillane, *&* *le fit démolir.*

(1) Uniscasi quanto si dirà pure nella seguente *pag.* 20, ma vedansi anche, oltre alle pagine 347, e 348 del tomo *primo*, le altre 253, 254, e 297 dello stesso tomo.

(2) *Vedi quì sopra* pag. 17. nota *a*

L'hiſtoire nous apprend, que *l'Empereur* Fréderic I. (*a*) *ſurnommé* Barberouſſe, *étant entré* en Italie, pour ſe venger des villes, qui s'étoient rebellées contre lui, fit raſer la Cittadelle ou comme on la nomme ordinairement, *le Château de Veillane*.

Nous aurions encore à parler de beaucoup de choſes, qui rendent la ville *de Veilane* fort recomandable . . . . nous pourions parler de pluſieur familles nobles, qui ont produit des hommes illuſtres, telles ſont *les Balbi*, les Bonini, les Belle-cave, les Loſeo, les Pertugi, les Rubini.

Nicolas de Balbis premier Préſident de la Chambre Royale de Turin (*b*) a rendu ſa famille illuſtre : c'eſt de lui, que ſont deſcendus les Seigneurs *de Vernon*, de Cervére, de Burgon, & de Quarta, qui portent tous le méme nom. *Théatre* des états de S. A. R. le Duc de Savoie, *tom.* 1, pag. 63, *édition* de la Haye, 1700.

1244 ROMONT, Contado, e Caſtello, ſituati in quella parte *della occidental Elvetia*, che diceſi *altrimenti* Borgogna minore. *Corona Reale* part. 2, pag. 12; acquiſtollo il Conte Pietro di Savoja nel 1244, ma da Carlo III. in poi rimaſe in potere de' Friborgeſi. *Vedi* la Corona Reale, part. 2, *pag.* 13.

1248 7 novembre. IVREA, CANAVESE, e Caſtello di LANZO (*c*), di cui il Conte *Tommaſo* di Savoja fu inveſtito li 7 novembre 1248 dall'Imperadore *Federico II*.

(a) Detto *il Padre della patria*, Moreri. *Più vedi la pag.* 8 *dell' Appendice*, *parte prima*.

(b) *Vedaſi* il tomo primo *della preſente opera*, *pag.* 347, e 348, ma vedanſi anche *le pag.* 253, 254, e 297 dello ſteſſo tomo.

(c) *Vedi il tomo* 2, généalogies hiſtoriques, *pag.* 54.

1250 CARIGNANO. *Les habitans de Carignan* dépendent pour le spirituel de l'Abbé *de S. Michel* de l'Ecluse (*a*), par la cession d'Humbert Evêque de Turin en 1142. *Théatre* des états du Duc de Savoje, la Haye 1700, *tom.* 1, *pag.* 94 : Thomas II. Comte de Maurienne & Marquis de Suze l'a acheté environ l'an 1250 de la famille *Provana*, & des Marquis *de Romagnano* Fu in appresso ceduto da Carlo Emanuele I. al Prencipe Tommaso di lui figlio (*b*) con Patenti 18 marzo 1621, di cui qui infra pag. 56, nota b.

1250 DE S. MAURICE. *Anneau*, qui fut donné en 1250 *a Pierre* Comte *de Savoje* par l'Abbé *de S. Maurice en Chablais*, & qui depuis a toûjours été délaissé, & remis au Prince qui devoit succeder aux états de Savoje pour témoignage de sa legitime vocation. *Vedi* eziandio la pag. 162 del tomo *primo* della presente opera.

1254 21 maggio (*c*) CAPUA, Principato (*d*). *Manfroi* Roi de *Naple*, & de *Sicile*, fils naturel *de l'Empereur Frederic II*, ressentit aussi bien que son pere la colere d'Innocent IV., car après avoir été excommunié, le Pape donna

(a) Chiusa, *terra nella provincia di Susa*, *e dipendenza della celebre Abbazia* di S. Michele : *Non si dee confondere colla* Chiusa, *villaggio nella provincia di Cuneo*, *e diocesi del Mondovì*. Notizie corografiche, ed istoriche degli Stati del Re di Sardegna.

(b) *Che vi* tenne *il suo Consiglio Presidiale*. Vedi *la Corona Reale*, *parte* 1, *pag.* 175, e vedi *anche qui infra*, alla data 1620 17 *dicembre*, pag. 55, e 56.

(c) *O sia le* 12 *des kalendes de juin*.

(d) *In terra* di lavoro, *regno* di Napoli.

ce Royaume dépendant du S. Siege, à Edmond fils de Henri Roi d'Angleterre. *Thomas de Savoie* Comte *de Flandres*, qui en ce temps là était en Angleterre, fut à même temps gratifié *de la Principauté de Capoue* par le père du nouveau Roi, ce que le Pape lui confirma par Bulle datée à Assise le 12 des kalendes de juin M. CC. LIV (*a*).

Depuis *Edmond* étant à Naples pour prendre possession de ce Royaume, ratifia ces deux donations par lettres datées le jour de la fête de S. Denys au mois d'octobre suivant; ensuite de quoi Thomas fut *à Capove*, & en fut reconnu Seigneur. *Guichenon*, tom 1, *pag* 304, in fine, *Pingon*, pag 76, arbor gentilitia.

1262 16 novembre. FAUSSIGNI, *Baronia*. Ebbe questa i suoi particolari Signori, l'ultimo de' quali chiamavasi *Aimone*, la cui figlia di nome *Agnese* sposò nel 1233 *Pietro* Conte di Savoja, al quale vuolsi, che sia passato *il Faussigni*, non solo per ragion di dote; ma anche per ulterior volontà della moglie, o in vigore di donazione universale delli 13 settembre 1252 da essa fattagli, conforme ci narra *il Blanc*, tom. 1, *pag*. 70, o in forza di un di lei testamento nel 1262, come dicono altri. *Vedasi* inoltre la Corona Reale, *parte* 1, pag. 45, e 71, *colla parte* 2, pag. 86, 93, 97, e 98.

1268 LOMBARDIA (*b*), *titolo* di Marchese: *Filippo I*, *Arcivescovo* di Lione, *poi Conte di Savoja* portò il titolo di Marchese *di Lombardia*. Guichenon, tom. 1, *pag*. 257, 290, *e* 292 (*c*).

(a) Guichenon, tom. 1, *pag*. 304, & tom. *preuves*, pag. 95.

(b) *Vedi il tomo* primo, *pag*. 456, *e il tomo* terzo, *pag*. 118.

(c) *Lombardia*, titolo *di Conte*, vedi *qui sopra alla data* 1138, pag 15, e vedi *la part*. 2 *di questa stessa Appendice*, pag. 4, *articolo* Amedé III.

1280 CITTA' *di Torino* fatta *sede ordinaria* de' Sovrani *di Savoja*: nella guida *de' forestieri* per la città *di Torino* stampata ivi nel 1753 si dice alla pag. 7, che *i Duchi*, che prima abitavano *in Savoja*, trasportarono *in Torino* nel 1280 la loro sede ordinaria.

Ignoro il fondamento di sì fatta allegazione, salvo si voglia essa trarre dall'autorità *del Pingone* pag. 42, *Augusta Taurinorum*, ove ci riferisce, che *anno Christi* 1280, mense augusti, *Thomas*. . Taurinum *recipit*, . . leges, & statuta dictat, & olim *a Thoma patre* condita confirmat. *Vedi il tom.* 2, *pag.* 6, *nota* b

1301 ACAJA, e MOREA. *Anno Christi* 1301, februario, *Philippus* Pedemontium Princeps. (*a*) . . . . , Bonifacio octavo auspicante, *Isabellam* Guillielmi (*b*) *Achajæ*, & *Moreæ* Principis *unicam* filiam, & *hæredem* uxorem habet, simulque *Taurinum* advehuntur, proceribus *græcis* comitantibus, & magno cum apparatu excipiuntur, Principesque *Achajæ*, & *Moreæ* salutantur, quæ *Morea* olim *Peloponessus* appellabatur (*c*).

1310 TITOLI *di Prencipe*, e Vicario *dell'Impero*, e
1313 di Marchese *d'Italia* Se parliamo del titolo di Prencipe, e Vicario perpetuo del Sacro Romano Impero in virtù di privilegio particolare da questi nostri Prencipi ancor oggidì usato *diciamo* essere stato *il primo*, che l'ottenesse *il Conte Amedeo V*, detto *il Grande*, figliuolo del Conte *Tomaso II*. di Moriana: così precisamente *nella Corona Reale*, par. 2, *pag.* 254, e 255 (*d*).

(a) *Figlio di Tomaso III*. Comte *de Maurienne*, & *de Piémont*.

(b) De ville Hardovin.

(c) *Pingon*, *Augusta Taurinorum*, pag. 43, *e* 44, *al che uniscansi le pag.* 98, 99, 104, *e* 105 del tomo primo *della presente opera*, come sì *la tavola genealogica* de' Principi d'Acaja, e della Morea, *di cui qui sopra in questo stesso tomo*, *pag.* 29, *e seguenti* dell'Appendice, *parte seconda*.

(d) *Però vedi qui sopra* l' Appendice, parte seconda, pag. 4, *alla parola* Amedè III.

Ed a questo proposito vedasi il *Guichenon* (*a*), ove parlando appunto di Amedeo V. dice , che l' Imperatore *Enrico* VII. nell' anno 1310 *donna* investiture a Amé du Comté de Savoje , des Duchés de Chablais , & d' Aouste , du Marquisat d' Italie , & des Seigneuries de Baugé , & de Colligny , & *le créa* lui , & ses successeurs Comtes de Savoie, (*b*) *Princes* de l'Empire.

(a) *Tom.* 1 , pag. 359, & *tom.* preuves, *pag* 137, 138, *e* 139. *ibi* : *cum . . . Amedeum Comitem Sabaudiæ . . , Marchionem in Italia* (1) . . *affinem, & fidelem nostrum carissimum . . . . . investier.mus . . . ratificamus, & approbamus . . . . Pisis tertio idus junii* (2) 1313.

(b) *I Conti* di Savoja *fin dal tempo* di Federico II. *erano stati fatti* Duchi del Chiablese, e d'Aosta (3); *e si trova , che essi usarono questo titolo nelle loro spedizioni : ma fu cosa comune , quasi per tutto il secolo XIV. , che i Principi d' antico lignaggio , e di grande stato si contentassero d' esser chiamati* Conti , e Marchesi. Denina , *Rivoluzioni d'Italia* , vol. II. pag 434. *in fine*.

(1) *Vedi ciò , che in ordine al titolo* di Marchese d'Italia , *o di* Marchese in Italia, *relativamente a' Prencipi di casa* Savoja , *ne dice* il Chiesa *nella sua Corona Reale* , part. II, pag 251 , e 252 , *e vedi* quì sopra , *alla data* 1057 , *pag.* 6.

Con questo titolo di Marchese d' Italia *vediamo pure qualificati e* Beroldo , *e* Oddone , *e altri di questa Real Casa*, Guichenon , *tom.* 1 , pag 181 , e 197.

(2) *Cioè gli undici di giugno.*

(3) *L' Empereur* Fréderic II. *étant venu en Italie . . . . , fit son entrée* à Turin *au mois* de fevrier 1238 , *Amè IV. l' y reçût avec beaucop d' appareil , & de magnificence* , & Frederic *voulant laisser à ce Prince quelque témoignage de l' estime , qu' il faisoit de son amitié . . . . . lui érigea le pays* de Chablais , & d' Aouste en Duché , *ainsi* Amé IV. *fut* le premier *de sa famille , qui porta* la qualité *de Duc* de Chablais , & d'Aouste. *Così nel Guichenon* , tom. 1. pag. 269.

1313 IVREA. Questa città *d' Ivrea*, che molto aveva sofferto per le dissensioni *de' Guelfi*, *e Gibellini* si diede nel 1313 al Conte di Savoja *Amedeo V.*, ed *al Principe* d' Acaja suo nipote, *Guichenon*, tom. 1, *pag.* 361.

1317 ASTI *Contado*. Donation du Comté d' Ast à
22 Amé *le Grand*, Comte de Savoie par l' Em-
febbraio pereur Henri VII: Vedila presso il Guichenon, preuves, pag. 139, & 140 *ibi*: Henricus VII . . Romanorum Imperator . . . attendentes itaque . . . . . . merita . . . . . Amedei, Principis, & Comitis Sabaudiæ fidelis, & affinis nostri carissimi, qui tamquam sydus præfulgidum circa illustre Imperii solium. . . . ., dicto Comiti, & ejus legitimis hæredibus de suo corpore per masculinam lineam, & *ex Maria uxore sua*, & *sorore nostra* prædilecta nascituris . . . . Civitatem, & Comitatum Astensem (*a*) . . . . , in feudum, tenore præsentium, concedimus, & largimus . . . . Datum apud Montem Imperialem, octavo kal. martii (*b*) 1317. *Vedi* pure quì infra *le pag.* 32 *e* 40.

1330 ÇAVORETTO fu ne' secoli passati fomento di crudelissime guerre fra i Conti di Savoja, Asteggiani, e Marchesi di Monferrato: essendo caduto in potere di Filippo Prencipe d' Acaja l' infeudò egli nel 1330 *a Milone Simeomo de' Balbi di Chieri*, da cui descendenti è indi stato alienato, parte *alli Meaglia*, parte *a' Cavoretti* di Moncalieri, i cui Maggiori dal detto luogo il nome tolto avevano, e parte *alli Calcagni Torinesi*. Così nella *Corona Reale*, parte 1, *pag.* 88, *e* 89.

(a) *Est autem* Civitas Astensis *in Insubria*, seu *Lombardia*. Vedi *il tomo* primo *della presente opera*, *pag.* 456.
(b) *O sia* 22 di febbrajo.

1330 CIRIE' (*a*), LANZO (*b*) ec. *Manfredo* Marchese *di Saluzzo* nel 1330 collocò in matrimonio Violante sua figlia con Aimone figliuolo del Conte Amedeo di Savoja, con dote *di Ciriè*, *Lanzo*, sua valle, ed alcuni altri luoghi . . . *Così nella Corona Reale*, parte prima, *pag.* 116.

Ce Marquisat *de Ciriè* est au pouvoir *de Iean Ierôme Doria* . . . . . , comme il est fort dans la faveur de Charle Emanuel II, Duc de Savoje son Souvrain, il a souvent l'honneur de le recevoir *dans* son magnifique Palais *de Ciriè*, de même, que Lovise de Savoie, Sœur du même Duc, & veuve du Prince Maurice, *mais* plus souvent *dans* l'hôtel, que ces memes Princes y ont fait bâtir, & ont orné avec une magnificence Royale, pour s'y aller délasser des affaires, & des soucis de la Cour, & y prendre les divertissemens de la chasse, & les autres plaisirs innocens, l'art, & la nature n'y ayant rien épargné pour rendre ce lieu très agréable *Theatre* des états de S. A. R. le Duc de Savoje, *tom* 1, *pag.* 85, e 86, édition de la Haye, 1700.

(a) Vedi quì infra la pag. 46, come sì il tomo *primo* della presente opera, pag. 485, e il tomo *terzo*, pag. 41.

(b) Del Marchesato, e Borgo *di Lanzo* già infeudato a D. Filippo *d'Este* figlio di Sigismondo Marchese *di S. Martino* più cose si dicono *nella Corona Reale*, parte seconda, *pag* 216, e 217: ultimamente si devolvette al Regio Patrimonio per la morte del Conte Gio. Giuseppe *Cacherano*, Osasco, della Rocca senza discendenti, e successori capaci. *Così nella Sentenza Camerale delli* 26 *novembre* 1792. ref. *D. Brea.*

1335 BRESSA, e BUGEI (a). *L'Alberti* alla pag. 53
5 dice, che, fatta in Pariggi la pace li 5 gen-
gennajo naio 1335, restò in vigore di essa al Conte di Savoja *Amedeo VI.* l'intero dominio *della Bressa, Bugei, Fossigny, Ges, Valromei*, e molte terre *nel Delfinato.*

1346 CHERASCO, CHIERI, CUNEO, MONDOVI (b), SAVIGLIANO. *Osserva il Guichenon*, tom. 1, *pag.* 401, *e* 402, che possedendo i Re di Napoli della casa *d'Angiò* (c) diverse piazze in Piemonte, di cui poi non ne avesse pigliato gran cura la Regina *Gioanna* di Napoli, siensi perciò uniti di forze Amedeo VI. *Conte* di Savoja, e *il Principe* di Acaja, e quindi abbiano conquistato, intorno al 1346, Cherasco (d), Chieri (e), Cuneo, Mondovì, Savigliano.

1350 CASTELLAMONTE, e S. MARTINO. *Riferisce il Guichenon*, tom. 1, pag. 405, che i Conti *di Castellamonte*, e *di S. Martino* nell'anno 1350 se soûmirent entierement au Comte *Amé VI*, qui leur accorda de beaux privileges.

1357 MASINO. *Narra il Guichenon*, tom. 1, pag. 415, che in favore *di Amedeo VI.* l'Imperadore *Carlo IV.* con sua Bolla *di settembre* 1357 unit au Comté de Savoie le Comté *de Mazin en Canavais* avec toutes ses appartenances.

(a) *Vedi il* Guichenon, *Histoire* de Bresse, & *Bugey, Gex*, & *Valromey*, Lion, 1650, *in due volumi: e in fine dell'ultimo tomo dell'istoria della Real Casa di Savoja abbiamo pure* la Bibliotheca Sebusiana (1) *dello stesso* Guichenon, *Taurini* 1780., *appresso* il Briolo.

(b) *Certo è, che avanti l'anno* 1150. *non si trova nè scrittura, nè autore degno di fede, che faccia menzione* di Cuneo, Fossano, e Montevico: *storia del Piemonte* di Lodovico *Della Chiesa, pag.* 48., *e* 49.

(c) Che è quanto dire *di Francia*, Guichenon tom. 1, *pag.* 80.

(d) *Vedi però qui appresso* alla data 1531, *pag.* 40.

(e) *Vedi il titolo* X. *del tomo primo, pag.* 228, nota *a*, *ove si accenna che altre volte, a qualche riguardo*, il Vicario di Chieri *faceva l'Ufficio* di Senato.

(1) Sebusiani, *popoli* nella Gallia Celtica, *dove ora è il Belgioiese, il Forese*, e la Bressa.

1359 luglio. LES BARONIES *de Vaud*, *de Gex*, *& de Faussigny*, les Seigneuries *de Valromei*, *de Quiers*, *de Bielle*, *de Coni*, *de Querasque*, *& de Verrue* furono unite alla Corona di Savoia da Amedeo VI., detto *il Verde*, Guichenon, *tom.* 1, pag. 427.

Vedi anche *la Corona Reale*; part. 2, *cap. XIII.* della Baronia *di Vaus*, pag. 75: *ibi*: giace questa a confini *dell'Elvetia* in quella parte, che dicesi *picciola Borgogna*, e funne primo acquisitore *il Conte Pietro* di Savoia (a), come si vede *dalla Corona Reale*, part. 2, *pag.* 81, 82, *e* 83; ritenuto però quanto dicesi alle pag. 84, e 85, cioè, che Catterina *di Savoia* insieme al Conte Guglielmo *di Namur* suo marito abbia venduto al Conte Amedeo *il Verde* nel 1359, mediante la somma di 160 m. fiorini d'oro, la Signoria *di Vaus* con quelle *di Bugei*, *e Valromei*.

Aggiungasi il precitato Guichenon, tom. 1, pag. 412, ove si narra, che Guglielmo de la Baume primo Ministro del Conte *Amedeo VI*, acheta au mois de juillet de la meme année de Catherine de Savoie Comtesse de Namur, la Baronie *de Vaud*, & les terres, que cette Princesse possedoit en *Bugey*, & en *Valromey* au prix *de soixante mille florins*, pour demeurer unies, & incorporées à la Courône de Savoie (b).

1362 26 dicembre CAVALERMAGGIORE, FOSSANO, SOMARIVA ec. *Le Comte Verd Amé VI* le 26 decembre 1362 fit ligue avec Galeas Seigneur *de Milan* contre le Marquis de Monferrat, *e fu tra le altre cose pattuito*, *que le Canavais*, & tout ce que le Marquis

(a) *Morto nel* 1268.

(b) *Vedasi inoltre* la Corona Reale, *part.* 2, cap. XIII. *della* Baronia *d Vaus*, pag. 86: *ibi*: sebbene i *Bernesi*, *e Friborgesi* . . . . . *nella pace*, *che fecero nel* 1567. *col Duca* Emmanuele Filiberto, *restituendo solamente quanto di quà* del Lago Lemano *si trova*, *si ritenessero* essa Baronia, *non lasciò* tuttavia *detto Duca di continuare nell' inscriversi* Barone *di quella*, *come hanno indi fatto tutti gli altri Duchi*, *che sono dopo lui venuti.*

possedoit entre *le Po*, *& la Doire*, les châteaux *de Luzzon*, toute *la rive* de Quiers, le territoire *de Quiers* appartiendraient au *Comte de Savoie*, & pour le château *d'Abbiato*, & les fiefs *de Fossan*, *de Cavallimours*, *& de Sommerive* ils demeurerent en la disposition du Comte, pour les donner à qui il voudrait, ou pour les retenir. *Guichenon*, tom. 1, pag. 414.

1362 ANNUNZIATA *Ordine* (*a*). Amedeo VI. detto *il Verde* instituì l'ordine *del Collare*, o sia *dell' Annunziata*, Guichenon, tom. 1, *pag.* 111, 112, e 113, giunte *le pag.* 413 e 414: *ibi*; un Auteur récent raconte, que Thomas de Savoie, *Evêque de Turin* fut le premier Chancellier de cet Ordre. *Vedi* pure la pag. 162 del tom. 1 della presente opera; E *vedi* anche la *nota* relativa *à l' Ordre du Cigne noir*, di cui ivi al num. 4.

1364 4 settembre. VENTIMIGLIA. *La Regina Gioanna di Sicilia* donò al Conte *Amedeo VI.* di Savoja per atto delli 4 settembre 1364 il Contado *di Vintimiglia* in ricompensa de'servigj dal medesimo prestati per la ricuperazione del regno di Napoli. E Antonio Lascaris possessore di quel Contado ne prese poi l'investitura nel 1389 dal Conte Amedeo VII per mezzo di Gioanni Lascaris suo figlio. *Vedi* anche *il Guichenon*, tom. 2, pag. 11. Li Genovesi però ne sono al possesso fin dall' anno 1485.

(a) *Siamo tuttora incerti sulla precisa data della sua istituzione, che alcuni con non tollerabile errore assegnarono all' anno* 1344, *altri al* 1355, il Capra, *ed* il Guichenon *con più sana critica al* 1362, *ma che io crederei piuttosto appartenere al* 1361. Così il sig. Cigna-Santi *nella serie cronologica de' Cavalieri dell' Ordine suddetto*, pag. 4.

1365 LETTRES *du Vicariat de l'Empire*(a) accordées au *Comte Verd Amé VI.* par l' Empereur Charles IV: *ibi*: Carolus IV . . Imperator.. *illustri* Amedeo Comiti Sabaudiæ Principi, & *Consanguineo suo carissimo* . . . . Guichenon, *preuves*, pag. 207, 208, & *tom.* 1, pag. 416.

1372 POIRINO (*b*). *Amedeo VI.* lo acquistò dagli Astegiani l' anno 1372, mediante 16000 fiorini d' oro. *Corona Reale*, parte prima, pag. 88.

1377 BIELLA, e VERRUA. *Jean* de *Fiesque* Evêque *de Verceil* donna au Comte *Verd* (*c*) les châteaux *de Bielle*, *& de Verrüe* pour avoir sa protection. *Guichenon*, tom 1, *pag*.423, e 427. I Duchi di Savoja avendo poi anche ottenuta l'estensione *del Vicariato Imperiale* a tutta la Diocesi *di Vercelli*, ne ebbero quindi l'esercizio, eziandio nella provincia *di Biella*, come dipendenza di Vercelli.

1377 CIVASSO. *Narra il Guichenon*, tom. 1, *pag.* 423, che Othone Marchese *di Monferrato* engagea au Comte de Savoie Amé VI la ville, & le château *de Chivas*.

1381 LUDOUICUS *Francorum* Rex, anno Christi 1381, mense februario . . . . . juri cessit universo, quod haberet, vel habere posset in toto Pedemontano agro . . . . idque in gratiam Amedei Sabaudiæ Comitis, & Sabaudæ posteritatis. *Pingon* Aug. Taurin., *pag.* 49. Uniscasi *il Guichenon*, tom. 1, *pag.* 424., giunto il tomo *delle prove, pag.* 214, 215.

(a) *Date* da Ciamberì IV. *idus maii*, o sia *li* 12 *di maggio* 1365: vedi pure quì sopra alle date 1310, e 1313, *pag.* 23, e 24, e uniscasi *il Guichenon*, tom. 1, *pag.* 83, giunta la parte seconda di questa stessa Appendice, *pag.* 21. in fine.

(b) *Ov' era l'antico Contado* di Porcile, *che nelle vecchie guerre tra gli Asteggiani*, *ed i Conti* di Biandrata, *circa il* 1270 *fu rovinato.* Corona Reale, *part.* 1, pag. 88.

(c) Cioè *ad Amedeo VI.* nel 1377.

1382 CUNEO (*a*), e DIANO. *Riferisce* pure lo stesso *Guichenon* alle pag 425, e 426, che *Amedeo VI*. prima d'intraprendere il viaggio, di cui ivi reçût les habitans *de Coni* en Piemont (qui le donnerent à lui le dix avril de l'an1382), & le château *de Dian*, dont le Pape Clement lui avoi fait un présent.

1383 PRIMOGENITURA *di Amedeo VI*, il quale nel di lui testamento delli 27 febbraio 1383
27 febbraio instituì erede universale *Amedeo VII*. suo unico figlio, *établissant* le droit *de primogeniture* entre les descendans, & la perpetuelle exclusion des filles *Guichenon*, tom. 1, *pag*. 426. Più vedi qui infra *alla data* 1439 16 dicembre, *pag*. 35, e vedi il tomo primo, *pag* 100, *e* 101.

1388 BARCELLONETA, NIZZA (*b*), VINTIMIGLIA. *Narra il Guichenon* tom. 2, *pag*. 11, che

(a) *Vedi pure qui sopra alla data* 1346.

(b) *In ordine alla natura de' feudi del Contado* di Nizza *vi sono le Conclusioni delli* 13 *novembre* 1773 *sottoscritte* Derossi, Procurator Generale, *alle quali susseguirono la Sentenza Camerale* 29 *marzo* 1770, *ref*. *D*. Bardesono, *e l'altra in giudicio di revisione delli* 4 *febbraio* 1789 *ref*. *D*. Robesti *nella causa* Raynardi, e Faraudi.

In esse Conclusioni si ridussero i feudi del suddetto Contado a cinque categorie, *riferendosi* la quinta *tanto alli feudi venduti al Conte* Ribotti *colle Patenti* 30 *dicembre* 1699 (1), *e successivamente infeudati alle persone da lui nominate, quanto a quegli altri, che furono smembrati dalla Corona in seguito all'Editto delli* 5 *dicembre* 1697.

(1) *Ibi*: infeudiamo al suddetto *Vassallo nostro Gioanni Ribotti*, Dottore di Medicina, e Filosofia, Medico ordinario, e lettore d'Anno omia dell'Ospedale Maggiore *di Milano*, e persone nominande, et a loro discendenti maschj, e femmine, et aventi causa da loro *in infinitum* li luoghi *dell'isola* . . . . . , *Breglio*, *Saorgio*, *Lantosca*, *S. Stefano*, *Pigna*, *la Bollena* . . . . . *e Comes* situati in detto Contado *di Nizza* . . . . per, et mediante la somma di ll. 159580 . . . . Torino 30 dicembre 1699.

V. Amedeo.

intorno *all'anno* 1388 ceux *de Barcellonette*, (a), & *des Vallées voisines* se donnèrent volontairement au Comte de Savoie *Amé VII*, & à *Amé* de Savoie, Prince *de la Morée*, dont on fit de grandes réjouissances *à Turin*. e così pure nell'anno istesso quelli *di Nizza*,

Vedi anche *il Lünig*, codex Italiæ diplomaticus, *tom.* 1, pag. 663; *ibi*: transactio inter Amedeum VII. Comitem Sabaudiæ, ac civitatem, ditionemque Niciensem facta, qua Nicienses potestati, ac dominio Sabaudiæ se se subjecerunt 28 septembris 1388.

Amedeo VIII. prese l' investitura del contado *di Nizza* dall'Imperador Sigismondo li 20 febbraio 1416, e l'Imperador Carlo V. diede sovra di esso *il Vicariato Imperiale* ad Emanuel Filiberto li 16 novembre 1555.

1389 ASTI. Louis de France, Duc *d'Orleans*, second fils *du Roi Charle V.* eut le Comté *d'Asti* en Italie avec quarante mille florins *pour la dot* de sa femme *Valentine*, fille de Jean Galeas *Visconti* Duc *de Milan*, qu'il épousa en septembre 1389. *Généalogies historiques*, tom. 3, *pag.* 238, *e* 239.

(a) *Barcellone* (1) située dans les alpes maritimes & dans le diocése d' Ambrun fut fondée en 1231 par Raimond Berenger de la famille d'Arragon, Comte de Provence, qui en mémoire de sa ville *de Barcellone* en Catalogne, voulut donner le même nom à ce le-ci . . les Ducs de Savoie ont toûjours fait beaucop de cas de la ville *de Barcelonne*, & honoré sa jurisdiction du titre de Principauté, que *le Prince Maurice* de Savoie, *Cardinal* a possedée jusqu' à sa mort, par la donation, que lui en avoit faite Charle Emanuel I. Duc de Savoie *Théatre des états de S. A. R. le Duc de Savoie*, tom. 2, *pag.* 179, e 180. édition de la Haye, *chez* Adrian Moetjens, 1700.

(1) *Qu'on appelle communément* Barcelonnette : *Così alla pag.* 179.

1401 GENEVESE. Pervenne questa Provincia *ad Amedeo VIII.* in seguito a transazione delli
5 5 agosto 1401 seguita *tra* Lui, e Odone
agosto *di Villar*, per forma della quale questi cedette ad esso Amedeo il contado di Geneva mediante la somma di 45 *millia* francorum *auri, boni, et legitimi ponderis, de Cuneo* Francorum Regis. *Vedi* il Lünig, tom. 1, pag. 678, e seguenti.

L' Imperator *Sigismondo* ne diede poi allo stesso *Amedeo VIII.* l' investitura con Patenti delli 25 agosto 1422, *Guich.*, tom. 2, *pag.* 36, e tomo *delle prove*, pag. 249 ad 252.

1416 CASTELLO REALE *in Torino*, edificato *da Amedeo VIII*, Duca di Savoja, l'anno 1416, con quattro torri di gusto antico: fu di poi abbellito da Madama Reale nel 1720 di una superba, e maestosa facciata, e grandioso scalone sul dissegno del celebre Cavaliere D. Filippo Juvarra. *Nuova Guida* per la città di Torino, 1781, *pag.* 89. Uniscasi *il tomo primo* della presente opera, *pag.* 237, e si vedano pure *le pagine* 36, e 37 della presente Appendice, parte quarta.

1427 VERCELLI *Signoria* (a), e superiorità *del*

(a) *Al proposito della città* di Vercelli *cade quì in acconcio* la nota 37 *della Decisione Senatoria* 20 *novembre* 1770. *ref.* Galli *nella causa Pettardini*, *e Gromi*: ibi: *labentem illius fortunam dolebat sua ætate* Divus Hieronimus *in epistola* ad Innocentium, *dum in hac verba scripsit*: igitur Vercellæ, Ligurum civitas haud procul a radicibus alpium sita, olim potens, nunc raro est habitatore semiruta (1): *ex quibus fas est coniicere, quanta fuerit ante actis temporibus incolarum frequentia, quanta vis, atque amplitudo: sed quid quærimus conjecturas si Plinius natur. histor. lib.* 33, *cap.* 21, *in fine, longe prius hæc retulerat.* Extat lex censoria ictimulorum aurifodinæ, qua *in Vercellensi agro* cavebatur, ne plus quinque millibus hominum in opere publicani haberent.

(1) *Lo stesso è avvenuto alla città* di Chieri. *Vedi quì sopra* pag. 16.

Contado di Crescentino (*a*) ceduti da Filippo Maria Visconti Duca di Milano *ad Amedeo VIII.* per instromento delli 2 dicembre 1427. *Vedi* il tomo *primo* della presente opera, pag. 102, *nota* a, prevenendo fin d'ora il Lettore, che quanto sta ivi scritto per relazione del nost[illegible] *Monsignor* Francesco Agostino *della Chiesa* (*b*) *nella Corona Reale*, parte 2, *pag.* 142, si trova anche riferito da *Monsignor* Paolo *Giovio* (*c*) nelle vite (*d*) dei dodici *Visconti* (*e*), pag. 124 (*f*), ove appunto si dice, che *Filippo Maria* (g) tolse per moglie la figliuola di Amedeo Duca di Savoja, di nome *Maria*, sterile per successo, facendo le nozze, non pure senza dote (*h*), ma dando ancora volontariamente la città *di Vercelli*, per acquistarsi la grazia del suocero. Ritengasi a questo proposito, che *Filippo Maria* aveva fatto decapitare li 13 settembre 1418 *Beatrice di Tenda* sua prima moglie. *Généalogies historiq.*, tom. 2, *pag.* 206.

1434 RIPAGLIA *nel Chiablese*. Vedi quanto se ne disse *nel tomo* primo della presente opera, pag. 160, 161.

(a) Crescentino *ripportò questo nome dall'andarsi a poco a poco riempiendo d'abitatori, e crescendo di fabbriche . . . . . . , se bene per essere in sito basso, e vicino al Po patisca aria non troppo alla sanità conferente . . . .* la terra, *che nel suo principio* Borgo crescente *si diceva* fu donata *da Enrico VII. Imperatore nel* 1327 a Ricardo Tizzone, *Gentiluomo Vercellese, Capo di parte Gibellina.* Così nella Corona Reale, *parte* seconda, *pag.* 133, *e* 134.

(b) *Vescovo* di Saluzzo.

(c) *Vescovo* di Nocera.

(d) *Tradotte da Ludovico Domenichi.*

(e) *Che signoreggiaron* Milano.

(f) *Edizione* di Milano 1645, *presso* Gio. Battista Bidelli.

(g) *Questo* Filippo Maria *era figlio di Gio. Galleazzo Visconti, che solevasi pur chiamare* Conte di Virtù *dal nome di una terra*, o sia *Contado* in Sciampagna, *che gli erasi dato per dote d'Isabella sua prima moglie, figliuola* di Giovanni *Re di Francia.* Généalogies historiques, *tom.* 2, *pag.* 197, 200, 204.

(h) Questo però è falsissimo, risultando dagli originali delli 2, e 8 dicembre 1427, esistenti negli Archivj *di Corte*, che *Amedeo VIII* constituì in dote all'anzidetta sua figlia la somma *di fiorini* d oro *cento mila*, ed essi pagò effettivamente nel precitato giorno delli 2 dicembre 1427.

1434 S. MAURIZIO *Ordine*. Amedeo VIII. instituì in Ripaglia *l'anno* 1434 l'Ordine *di S. Maurizio*. Guichenon., *tom.* 1, pag. 113 (*a*), vedi pure le pag. 161, e 162 del tomo primo della presente opera.

1439 16 decemb. PRIMOGENITURA *di Amedeo VIII*. Vedi *il tomo* primo della presente opera, *pag.* 116, giunte le antecedenti 99 *ad* 101.

1445 22 aprile PRIMO EDITTO *Demaniale* portante lo stabilimento, e la promessa ivi fatta *dal Duca Lodovico*, a nome anche de' suoi successori, di non alienare alcuna parte del Patrimonio della Corona, la qual promessa fu per ministero di pubblico Notajo accettata, e stipulata: *vedi* il di più nella nota 152, pag. 68, e 69 delle bellissime allegazioni compilate dal sig. Conte *Pullini* intorno la devoluzione del feudo *di Pianezza*, e precedute alla Sentenza Camerale per il detto feudo delli 14 febbraio 1785 ref. D. *Cappa*

1451 NOMINA *alli Beneficj*. Bolla, *o sia* indulto di Nicolao V. a Ludovico Duca di Savoja (*b*) *Vedila* nella *pratica legale*, parte *seconda*, tomo *nono*, pag. 218, ad 221.

1452 22 marzo DONATIVO della SS. Sindone fatto alla casa *di Savoja* dalla Dama Margarita *di Charny* della provincia di Sciampagna in Francia. *Vedi* la disertazione del Teol. Avondo *Torino* 1775.

1453 6 giugno MIRACOLO *del SS. Sacramento*, in ordine al quale *vedi* quì infra *la pag.* 50.

1459 *CIPRO*, *Gerusalemme*, *ed Armenia*. Luiggi di Savoia fu coronato Re *di Cipro*, *di Gerusalemme*, *e d' Armenia in Nicosia* li 7 ottobre 1459. *Vedi* il di più nel tomo primo, *pag.* 115, e 116.

(a) Ove si dice pure, che fu instituito *sous la règle de S. Augustin*, & fut appellé *l'Ordre des Chevaliers Hermites* de S. Maurice, en mémoire de S. Maurice, Patron, & Protecteur de Savoie.

(b) *Super collationibus, & provisionibus beneficiorum.*

1475 YOLANT primogenita, & soror Christianissimorum Franciæ Regum (a), *Ducissa*, tutrix, &
21 tutorio nomine Illustrissimi Filii nostri ca-
giugno rissimi, Philiberti, Ducis *Sabaudiæ* . . . .

Universis serie presentium fieri volumus manifestum . . . . quemadmodum *ex albergamento fiendo de molendinis, & aliis ingeniis*, quæ præfatus Filius noster habet *in civitate Taurini*, videlicet *extra portam* Palais *ejusdem civitatis*, & potissimum quamplures pecuniæ in manutentione, & reparatione dictorum molendinorum, & ingeniorum, anno quolibet, exbursantur, & in tanta quantitate, quod fere tota pars farinæ, quæ datur de ipsis molendinis in eisdem implicatur, & *pro ipso albergamento fiendo* nostras destinaverimus literas aliunde emanatas, quibus dicta in civitate *Taurini*, locis & moribus talia fieri soli is, proclamatum extitit dicta molendina, & ingenia in albergamentum, & emphiteosim perpetuam fore tradenda, in quibus proclamatibus *dilecti nostri Sindici, Homines*, & Comunitas *Taurini* fuerunt *magis offerentes* . . . , ex nostra igitur certa scientia, maturaque Consilii nobiscum residentis super his deliberatione præhabita, *tutorio nomine*, & pro filio nostro prædicto, suisque hæredibus, & successoribus universis, etiam quia nobis sic fieri placuit, *molendina*, *ressias*, *baptitoria*, *& alia ingenia prædicta præfatis Sindicis, hominibus*, *& Comunitati* Taurini . . . . . *albergamus*, & in albergamentum, & emphiteosim perpetuam *damus*, *tradimus*, cedimus, & concedimus, & remitimus per præsentes, sub tamen introgiis *quatuorcentum florenorum* parvi ponderis per

(a) *Vedi il tomo primo della presente opera*, pag. 169, *nota* b.

ipsos solvendorum in manibus *Borboni de Strata* Vice-Vicarii dicti loci, qui illos implicare habebit in fabrica *Castri*, & constructione *Vireti* (a) ejusdem castri *Taurini*, ac de eis prælibato filio nostro legitime computare, & ulterius *quinquaginta quinque florenos*, quos solvere habebunt *duabus pauperimis mulieribus*, quibus duxerimus ordinandos, & in elemosinam elargiendos, nec non annuali servitio *mille, & centum florenorum* monetæ pro tunc currentis *in dicta civitate*, solvendorum, anno quolibet . . . . Datum *in Montecalerio*, die 21 junii, anno 1475 per Dominum, præsentibus Dominis . . . . . . Arch. Camer., *reg.* consegnam. 1564. in 1592. n. 148. fol. 380. r.° ad 382 r.°

Queste Patenti delli 21 giugno 1475 furono confermate con altre delli 14 maggio 1495, e 27 marzo 1506: unifcasi *la pag.* 33, di cui quì sopra *alla data* 1416.

1475 3 luglio. MONCALIERI, *Castello.* Le voisinage de la Capitale, & la bonté, & la douceur de l'air, porterent Christine de France, Duchesse de Savoie, a faire bâtir dans cet endroit-là, où il ne restoit plus, que quelques masures du vieux Château, un lieu de plaisance pour le Duc son fils. *Théatre* des états du Duc de Savoie, *tom.* 1, *pag.* 51, édition de la Haye, 1700.

Vediamo però, che già nel 1475 vi abitavano i nostri Sovrani, essendo noto *le traité de ligue* conclu au château de Moncalier le 30 janvier 1475 entre Charles *Duc de Bourgogne*, & Galéas *Duc de Milan*, e noto pure l'Editto della Duchessa *Yolant* dato da *Moncalieri* il dì 3 del mese di luglio dello stesso anno 1475, *Guichenon*, *tom.* 2, *pag* 140, e 141.

E appunto nella nuova Guida per la città *di Torino*, edizione del 1781 *si dice* alla pag. 162, che la fabbrica del Castello Reale *di Moncalieri* fu incominciata dalla Duchessa *Yolant*, moglie *del Beato Amedeo* di Savoja, *cioè* di Amedeo IX: Anzi nel Sommario da unirsi alla Declaratoria Camerale, che stà per emanare ref. D. Durando *nella* causa *Claretti*, *e Gassino* troviamo al num. 78 una Patente del Conte Amedeo di Savoja delli 23 marzo 1360 datata *da Moncalieri.*

(a) Viretum, *luogo di verdura.*

1503 COCONATO (*a*). Concessione fattane, insieme *al Vicariato Imperiale*, dall'Imperator
1 Massimiliano *a Filiberto* Duca di Savoja di
aprile lui genero *il primo* d'aprile 1503 *Vedi* anche il *Guichenon*, preuves, *pag.* 46, come si il tomo *primo* della presente opera, *pag* 311.

Altre volte, al punto della pubblicazione de' Reali ordini, si faceva particolar menzione *di Coconato*: Vedansi *per esempio* le Patenti *di Madama R.* delli 3 aprile 1680 (*b*): *ibi* : quali vogliamo, ch'abbino forza di Editto perpetuo in tutti i Stati di quà da Monti, e di là da Colli, *compresi il Contado di Coconato*, *il Marchesato di Dolceacqua*, e tutti gli altri paesi, e luoghi, per li quali deve farsi individuale menzione, quale vogliamo, che s' abbi per espressa.

Di *Coconato* sono in oggi feudatarie, non solo la famiglia *Radicati* (*c*) diramata in più linee, ma ben altre famiglie ancora, cioè *i Martini*, *i Garini*, *i Galleani*, *i Boetti*, *i Genna*, *i Gastaldi*, *i Duchi*. La Comunità ottenne per privilegio di mettere nella sua arma un' aquila di due teste coronate. *Così* nelle notizie corografiche &c. *tom.* 3, *p.* 109.

Negli Scrittori Piemontesi ec. Edizione di Torino, 1790, pag. 49, e 55 si legge *come segue* : Gioanni Giacomo *di Coconato*, e de' Signori *di Robella*, giureconsulto, scrisse *diversi Consigli*, che si stamparono in Venezia del 1551, *e alcuni feudali*, che si diedero in luce *in Lione* con quelli *del Bruno*.

(a) *Terra nella provincia* d'Asti, *e nella diocesi* di Vercelli.

(b) *Di cui nel tomo* 2 tit. de'Sovraintendenti, Capi, e Presidenti Capi del Consiglio del Commercio.

(c) *Della quale più cose essenziali si dissero nel* tomo primo *della presente opera*, pag. 311.

1503 15 ottobre. VICARIATO perpetuo. *Patente* dell'Imperador Massimiliano: *ibi*: ex parte Illustris. *Philiberti* Sabaudiæ Ducis Sacri Rom. Imperii Principis, & *Vicarii perpetui*, Marchionis in Italia, *Generi nostri charissimi* ... litteras Seren. Dom. *Caroli* Rom. Imperator *quarti* ... eidem Philiberto *Sabaudiæ Duci*, & suis in posterum successoribus, tamquam dicti Imperii Sacri Vicario perpetuo . . . . . . *confirmamus*, *ratificamus*, & *approbamus*, con quel di più, di cui ivi, e presso *il Guichenon*, preuves, *pag* 468, & *tom*. 1, pag. 185.

1518 (a) 15 giugno BOLLA Leonina, *o sia* indulto *di Leon X*. a Francesco primo, Re di Francia, *come* Duca *di Milano*. Vedila *nella pratica legale*, parte *seconda*, tomo 10, pag. 357 ad 366.

1523 10 settemb. RINUNCIA *di Francesco I.*, Re di Francia a favore della Casa *di Savoja* presso *il Lünig*, tom. 3, *col*. 1245, 1246, *e* 1247.: uniscasi *il Guichenon*, tom. 2, *pag*. 202, 203, e 254, ove si parla anche della rinuncia passata da Luiggi XII. nel 1499.

Più vedasi lo stesso *Pingone* alla *pag*. 70: *ibi*: anno Christi 1523 ex diplomate dato Lugduni 10 septembr. *Franciscus Francorum Rex* cedit omni juri, quod prætendere unquam posset in ditionem *Sabaudam*, *Niciensem*, & *Pedemontanam*.

Uniscasi poi anche la pag. 241 del tomo primo della presente opera.

(a) *Anno incarnationis Dominicæ* 1518 (1) *decimoseptimo cal. julii* (2).

(1) *Vedi* la pratica legale, *parte seconda*, tomo 9, *tit*. 20. §. 2, pag. 242, *ove si è avvertito*, *che* le Bolle *si datano sempre* ab incarnatione, *e così dalli* 25 marzo, *di modochè quando* la Bolla *spicca prima delli* 25 marzo, *si mette la data dell' anno antecedente*: li Brevi *poi si datano sempre* a nativitate.

(2) O sia 15 *giugno*.

1529 PACE *di Cambrai* (a), detta *la paix des Dames*,
5 perchè fatta colla mediazione di due il-
agosto lustri Principesse, delle quali una era *Luisa* di Savoja (b), e l'altra era *Margherita* (c), Vedova *di Filiberto II.*, Duca di Savoja.

1531 ASTI, CEVA, e CHERASCO. L'Empereur *Charle V.* donna a là Duchesse *Béatrix* de Portugal sa belle Sœur (d), & à ses successeurs Ducs de Savoje le Comté *d'Ast* par Patentes du 13 avril 1531, & par autres lettres datées à Malines le 20 de novembre suivant, il lui donna encore la *Souvraineté*, & le Vicariat *du S. Empire* sur le Comté *d'Ast* (e), & sur le Marquisat *de Cevè* (f).

Col Contado *d'Asti* (g), e Marchesato *di Ceva* donò anche l'Imperator *Carlo quinto* alla Cognata *Beatrice*, Duchessa di Savoja *Cherasco*, ed alcune terre, le quali oggidì nelle Provincie d'esso Cherasco, e d'Alba sono comprese. *Cor. R.*, parte 2, *pag.* 59.

Forse tutto questo servì poi di compenso al pregiudizio, che dovette sentire *la Casa di Savoja* colla Sentenza di Carlo V. delli 3 novembre 1536 (h), per forma di cui si aggiudicò a Federico *Gonzaga*, ed a Margherita *di Monferrato* sua moglie tutto *il Monferrato*.

(a) Cambrai, *ville* des Pays-Bas, *Capitale d'un petit pays*, *dit* Cambresis (1), *à sept lieuës* de Saint Quintin: Moreri. *Uniscasi* la parte seconda di questa stessa Appendice pag. 15.

(b) *Madre di Francesco I.*, *Re di Francia.*

(c) *D'Austria*, figlia *dell'Imperator Massimiliano.*

(d) *E moglie* di Carlo III. *Duca di Savoja*, Guichenon *tom.* 2, pag. 202.

(e) *Questa Contea* d'Asti *già era stata infeudata gli undici di giugno* 1313 *ad Amedeo V dall' Imperadore Enrico VII* (2), *ma senza effetto.*

(f) *Guich.*, tom. 2, pag. 207, *e* tom. *preuves*, pag. 495.

(g) Asti *ebbe altre volte il titolo*, *ora* di Ducato, *ora* di Marchesato: *Vedi* il tomo primo *della presente opera*, tit. XVII. *pag.* 456.

(h) Che il Guichenon *tom.* 2, *pag.* 217 chiamò *iniqua.*

(1) *Où il y'a* le Château, *ou* Cateau Cambresis, *dove si conchiuse la famosa pace del* 1559 *tanto svantaggiosa alla Francia*: Moreri.

(2) Lünig. *tom.* 1, *pag.* 627, *e* 631.

La suddetta Duchessa *Beatrice* (a) prese il Real possesso di quanto sopra a nome di Carlo III suo marito, e de' figliuoli suoi, il detto anno 1531 li 24 maggio, in giorno *di mercore*, onde sendo la città *d'Asti*, e il suo Contado ritornati sotto l' obbedienza di Savoja, anco *Cherasco* (b) partecipa di sì segnalato favore: *così* alla pag. 526 dell' istoria compendiosa *di Cherasco* descritta da Francesco *Voersio* Carmelitano e stampata in Mondovì nel 1618: *vedi* pure quì sopra *le pag.* 25, *e* 27.

Il contado *d'Asti*, ed il Marchesato *di Ceva* (c) avevano, altre volte, un loro partico-

(a) *Vedi quanto di lei già si disse nel tomo primo della presente opera, pag.* 375.

(b) *Vedi pure quì sopra* alla data 1346, articolo *Cherasco*.

(c) 1295 22 octobris. *Venditio facta de majori parte Marchionatus* Cevæ *per D.* Oddonem *Procuratorem* D.Nani, Marchionis *Reipublicæ*, *&* *Comunitati* Ast, *detta vendita per il prezzo di ll.* 1000 *m:* Astensi, *quali detto* Oddone *confessa ricevute per intiero a nome del* Nano, *dal Podestà*, *e Sapienti della Città* d'Asti, *paganti a nome di esso comune* d' Asti. *Così al num.* 98, 100, *e* 102. del sommario unito *alla Sent.* (1) *Camerale* ref. D. Bertalazone 11 *dicembre* 1787, *nella* causa *Ceva di Roasio*, *e Garello*: e sotto la medesima data 22 ottobre 1295, si legge, dopo la suddetta vendita, *come segue*: investitura facta de dicta parte Marchionatus *Cevæ* a Comuni Astensi D. Oddono Marchioni de Caretto, tamquam Procuratori, & nomine Domini *Nani*, som. num. 106, e 107.

E detto *Oddone* nella qualità, di cui sopra presta il giuramento di fedeltà, *quod* dictus Dominus *Nanus*, & ejus filii prædicti, & successores erunt fideles ipsi *Potestati*, & aliis pro tempore existentibus in regimine *civitatis Astensis*. d. som. n. 108.

(1) O per meglio dire *Declaratoria*, ritenuto, che *in Camera* i Sommarj non si uniscono *alle sentenze originali*, ma sì bene *alle Declaratorie*, che è quanto dire alle copie di esse sentenze, le quali copie si autenticano dal Segretaro, e principiano colle parole *la Regia Camera de'Conti*. Ad ognuno sia manifesto...: ma *in Senato*, siccome non vi è l'uso di queste *Declaratorie*, perciò ella è regola di unire i sommarj *alle sentenze originali*.

lar Presidente (*a*): fra questi si contano un *Duchi* (*b*) un *Morozzo* (*c*), e un *Tesauro* (*d*). Anzi nelle Patenti *di Primo Presidente* del Senato *di Piemonte* si riservava il contado *d' Asti*. Vedi *il tomo primo*, pag. 257, e 262.

1548 circa ALTEZZA, *titolo*. Lorsque l'Empereur Charle quint comença à armer contre les Princes de la ligne de Smalkalde (*e*), le Pr. Emanuel Philibert s' étoit rendu auprès de lui, & y ayant été reçu, avec toutes sortes d'égard, on lui donna le titre *d'Altesse*, qu' il porta toûjours depuis, & qui ne se donnoit alors, qu' aux fils des Rois. *Noveau théâtre* du Piemont, & de la Savoje, *la Haye* chez Rutgert Christophle *Alberts* 1725, tom. 1, *pag*. 46. col. 2. (*f*): *Vedi* pure *il Guichenon*, tom. 2, *pag*. 234.

1555 1 ottobre. ECONOMATO *de'beni, e ragioni appartenenti a' Beneficj vacanti*, stabilito *da Emanuel Filiberto* con suo Editto del primo ottobre 1555 dato *da Bruxelles*. Vedilo *ad extensum* nel libro intitolato: *Relazione istorica delle vertenze, che si trovavano pendenti* tra la Corte di Roma, e quella del Re di Sardegna, *pag*. 150, e 151, al che unifcasi pure la *Decisione* ivi riportata 131 presso il Thesauro.

(a) *E lo aveva pure il Marchesato* di Saluzzo., *come si vedrà qui infra*, *pag*. 57.
(b) *Tom*. 1, *pag*. 463, *ove si legge anche esservi stato il* Pergamo *prima* del Duchi.
(c) *Tom*. 1, *pag* 275, *e* 463.
(d) *Tom*. 1, *pag*. 227.
(e) *Ville* d'Allemagne, *dans* la Franconie.
(f) *Uniscansi* le pag. 62, e 63, *di cui qui infra*.

1559 31 gennajo. CUNEO (*a*). Scrive il Conte *Orsini* (*b*), che la Comunità *di Cuneo* ricevette un amplissimo Diploma dato da *Bruxelles* del dì ultimo di gennajo 1559, per cui *il Duca Emanuel Filiberto* la eresse *in Città* con la preminenza sopra tutte le altre del Piemonte, tranne *Vercelli*, *Asti*, *Nizza*, *ed Aosta*.

1559 3 aprile PAIX *de Château Cambresis*, par la quelle il fut resolu, que l' on rendroit au *Duc de Savoie* tout ce que *Francois I.* avoit pris. Vedi *quì sopra* la pag. 40.

1560 8 dicemb. MONDOVI' *Università* (*c*) eretta ivi dal Duca *Emanuel Filiberto* con diploma dato da *Vercelli* gli otto dicembre 1560, cui succedettero le Bolle Pontificie 22 settembre 1561, 17 gennaio 1566, e 11 giugno 1632 (*d*).

(a) Cuneo, *o Cunio*: furonli gittati i fondamenti intorno al 1150 dai popoli dei circonvicini Castelli. Emanuel Filiberto dopo la ricuperazion dello Stato vi drizzò una Cittadella. *Così nella Cor. R., parte* 1, pag. 185, e 186. Vedi *pure quì sopra* la pag. 27.

(b) *Elogio storico* di Emanuel Filiberto, *parte* prima, *pag.* 32, nota 63.

(c) Cioè *publica scuola di Teologia*, *ambe leggi*, *Medicina*, *Filosofia ec.*

(d) Il Duca *Emanuele Filiberto* in tempo, ch' era ancora occupata dai Francesi la Città di Torino, mosso dall' opportunità del sito, dalla ospitalità de' cittadini . . . . . . eresse per diploma degli otto dicembre 1560 con autorità imperiale una nuova Università nella Città di Monteregale, *ossia* pubblica scuola di Teologia, Ambe leggi, Medicina, Filosofia, ed Arti, a somiglianza di tutte le altre Università d' Italia.

Non v' era in quel tempo alcuna Università Italiana, che non fosse approvata con Bolle Pontificie. Credettero adunque necessario i cittadini di Monteregale procacciarsi dal Papa Pio IV lettere di approvazione della novella loro Università, e particolarmente la facoltà d' insegnarvi la S. Teologia, ed il diritto Canonico: *così il Grassi*, memorie istoriche della Chiesa Vescovile *di Monteregale*, *tom.* 1, *pag.* 87. Vedasi anche *il Tiraboschi*, tom. V, parte prima, lib 1, cap 3, §. XXX, *pag.* 85, e 86 seconda edizione *di Modena*, 1789.

Per motivo di tale erezione fuvvi lite tra *Mondovì*, e la città *di Torino* attrice, la quale riportò quindi favorevole sentenza li 22 ottobre 1566 (*a*).

Ciò non pertanto continuò la città *di Mondovì*, o sia quel Collegio *de' Giureconsulti* a conferir *la Laurea Dottorale* (*b*) fino all' anno 1719, della quale facoltà, come dice *il Grassi* (*c*), furono poi privati i Collegj (*d*) *di Monteregale* (*e*) per ordine delli 24 marzo stesso anno.

1561 BENE, *attualmente* in appanaggio *a S. A. R.* il Marchese *d'Ivrea Benedetto Maurizio* (*f*): apparteneva altre volte *alli Costa*. Cor R., *par.* 1, *pag.* 92, e 184, ove appunto si dice, che il luogo *di Bene* è stato nel 1561 cangiato

(a) *Pingon*, Augusta Taurinorum, *pag.* 85., e *Borelli* pag. 548 ad 550, ove trovasi appunto in disteso la sentenza suddetta.

(b) *Vedi* il Pingone *nella precitata* pag. 85, *ove dice*, *che* Emanuel Filiberto *Academiam Taurini olim institutam ex Senatus sententia restitui Civitati jussit, ejus nihilominus quibusdam vestigiis* Monteregali *relictis*.

(c) Pag. 90, tom. 1, *Memorie istoriche della chiesa Vescovile di Monteregale* compilate appunto da esso sig. D. Gioachino *Grassi*, Cavaliere della Religione de' santi Maurizio, e Lazzaro, e Canonico della stessa Chiesa. *Vedasi* inoltre per riguardo all'Università del Mondovì tutto quanto se ne dice dalla *pag.* 86 ad 90.

(d) *Cioè* i Collegj de' Leggisti, e de' Medici. *Grassi tom.* 2, *pag.* 90.

(e) *Mondovì*, che, circa l' anno 1200, non so per qual cagione, si cominciò a chiamar *Monteregale*: Così nel Chiesa, *Storia del Piemonte*, pag. 22.

(f) *Vedi quì infra pag.* 104.

dal suo Conte Gio. Ludovico *Costa* Cavaliere di S. Michele di Francia con il Serenissimo Duca *Emanuele Filiberto*, ne' Contadi *di Ponte di Vela*, *e di Castiglione d' Umbes.*

1566 15 marzo CITTADELLA *di Torino*: anno Christi 1566, idibus martiis (*a*), absoluta Taurinensi acropoli, *cioè* terminata da Emanuel Filiberto la cittadella di Torino (*b*), eam pia benedictione communiri curat, Archiepiscopo *Ruvereo* sacris præeunte, eique præficit *Josephum Caresanam* Vercellensem (*c*), *Pingon August. Taurin.* pag. 84.

1572 novemb. S. LAZZARO, *Ordine*. Il Guichenon, *tom.* 1, *pag.* 114 parlando dell'Ordine *di S. Lazzaro* ci narra, che *il Papa Gregorio XIII.* par Bulle du mois de novembre 1572 unit cet Ordre à celui *de S. Maurice* en faveur du Duc *Emanuel Philibert*, ce que *Clement VIII* confirma depuis, l' an 1603. Uniscasi *la pag.* 162 del tomo 1 della presente opera.

(a) Cioè *ai 15 di marzo.*

(b) *Con disegno del celebre Mattematico Paciotti da Urbino, Conte* di Montefabro (1), *autore anche della Cittadella* d'Anversa. Vedi *il Morreri*, *e la Guida per la città di Torino*, pag. 90, edizione 1781.

(c) *A tempi* di Emanuel Filiberto *era celebre* nel getto *Mario d'Alvigi, Perugino, e sono di lui li due bellissimi* Leoni *sostenenti* le armi di Savoja *sopra la porta* della Cittadella *di Torino*: Orsini, *elogio di Emanuel Filiberto*, parte seconda, pag. 57.

(1) *Qu' il avoit pris à son service depuis long tems*: théatre *des étâts du Duc de Savoje*, tom. 1, pag. 31, *édition de la Haye*, 1700.

1576 ONEGLIA (*a*), BISTAGNO: *Scrive il Guichenon*, tom. 2, *pag.* 266, che nel 1576 Jerôme *Doria* Prince *d'Oneille*. . . . remit à S. A. Emanuel Philibert *Oneille* avec *Bistagne*, & toutes ses dépendances, & le Duc lui donna la Seigneurie de *Ciriè* en Piémont en titre *de Marquisat*, & celle de *Cavallimours* erigée en *Comté*, à la reserve de l'hommage, & de la Souvraineté.

Vedi il di più nella Corona R., *part.* 2, pag. 164 (*b*), e nel tom. 2 di quest'opera, *titolo* delle cariche militari, *articolo* Doria Alessandro Eleazzaro.

1576 PALAZZO grande in Torino, *detto di Raconiggi* (*c*), ove sedevano entrambi, *il Senato, e la Camera*: era posto nella parrocchia *di S. Gioanni* in vicinanza *della Chiesa Metropolitana*, e sicuramente non molto distante dal Palazzo *Archiepiscopale* suddetto, ora *Regio*, e come meglio *nel tomo primo* della presente opera, pag. 236, e 237.

Abbiamo alla data delli 30 novembre 1529 l'investitura, ed erezione in primogenitura del castello, giurisdizione, e beni *di S. Pierre de Castelargent* a favore *di Gio. Vuilliet*, in fine della quale investitura leggesi *come segue*: in castro Taurini, *videlicet* in parva camera cubiculari existente in superiori parte *a latere* domus Palatii Archiepiscopalis.

(a) Vedi *le Regie Patenti* 17 giugno 1796, per forma delle quali il Principato *d'Oneglia* co' luoghi, di cui ivi fu sottomesso *alli Senato* di Piemonte, e *Magistrato* del Consolato di questa Città.

(b) *Avvertasi, che ivi il* Chiesa *riferisce un tale acquisto, non già alla sua vera, e giusta data del* 1576, *come fece* il Guichenon *nella precitata pag.* 266, *ma si bene all'anno* 1566.

(c) *Perchè già proprio del Signore di quel luogo*. Vedi *il tomo primo della presente opera, pag.* 236.

1577 GUARDIA *degli Allabardieri Svizzeri*. Ci riferisce *il Conte Orsini* (*a*), che, rinnovata da *Emanuel Filiberto* con li *Cantoni* la lega, e questa con solenne Ambasceria, ebbe quindi principio in segno di confidenza la Guardia *degli Allabardieri Svizzeri* nella Corte *di Torino*.

1579 TENDA. *Emanuele Filiberto* nel 1579 contrattò
1580 il contado *di Tenda per Mirabello*, *e Santonaj* in Bressa, e *Lojete* in Bugei. *Alberti*,
31 marzo pag. 108.

E nella precitata tavola *del Besson* si legge, che *Emanuele Filiberto* acquit de *Renée*, *&* *d'Henrie* de Savoie *le Comté* de Tende, di cui poi fu investito Carlo Emanuele I. dall' Imperadore Rodolfo II. li 31 marzo 1588, colla concessione eziandio del Vicariato Imperiale sovra di esso.

1580 MILLEFIORI, MIRAFIORI, o MIRAFLORES, antica delizia del Duca *Emanuel Filiberto* (*b*). Vedi quel di più, che già se ne disse in questo stesso *tomo terzo*, pag. 33, *e vedi infra la pag*. 102.

1583 PALAZZO *Archiepiscopale in Torino*: Monsig.
12 Hieronimo *della Rovere* già Vescovo *di To-*
febbrajo. *lone*, e indi *di Torino* cede il Palazzo *Archiepiscopale* a Carlo Emanuele I. con instromento delli 12 febbraio 1583, rogato *la Creste*, per il prezzo *di dodici mila scudi d' oro* in danari. *Vedi* quel di più, che già dissimo nel tomo primo della presente opera, pag. 237.

(a) *Elogio storico* di Emanuel Filiberto, *parte* seconda, pag. 60, nota 163.
(b) Guida de' Forestieri per la città *di Torino*, 1753, pag. 162.

Ivi pure già fecimo cenno di uno schizzo di testamento fatto *da Emanuel Filiberto* l'anno 1564 *nel Palazzo Archiepiscopale* (*a*) di questa nostra città di Torino, dove di presente habitamo, e nel nostro gabinetto, o vero nel luogo appellato *il Paradiso* (*b*).

Dagli Statuti Capitolari della Chiesa Metropolitana di Torino dell'anno 1468, si rileva, che chiamavasi *Paradiso*, una delle case Capitolari, la quale non era abitata da alcun Canonico, in particolare, come le altre, ma serviva agli usi comuni del Capitolo; e da altre memorie riscontrasi, che esistevano in detta casa li granaj per riporre le granaglie, che si raccoglievano dalle Decime, e dalle possessioni del Capitolo.

Non si ritrova memoria della ragione per cui siasi data tale denominazione *di Paradiso* a detta casa, salvo possa essere stata l'amenità della sua situazione.

Infatti si trovava la medesima a levante del chiostro, ossia gran cortile Capitolare in mezzo alla casa Arcidiaconale, e altra casa Capitolare, colla facciata di levante nel giardino *Vescovile* (*c*), e quella di ponente in detto Chiostro: è probabile, che vi fosse in essa casa un aula Capitolare, nella quale si adunassero li Canonici ne' tempi più antichi ne'quali si trovano scritture stipulate, e datate *in Claustro* Capituli.

(a) Palatium Archiepiscopale, *ora* la Corte del Palazzo Regio: *così nel tipo, di cui infra, nota* c.

(b) *Così precisamente nel detto schizzo.*

(c) *Viridarium* Episcopale, *nunc* Regium: *così in un tipo, che erasi formato di mano propria il fu sig. Canonico* Filippo Domenico Tarino (1), *e che attualmente esiste negli Archivj di questo Capitolo.*

(1) *Vicario Generale Capitolare, morto li 3 marzo 1733.*

1588 31 marzo MARRO, PRELA' (*a*), CARPASIO (*b*), e PORNASIO (*c*). Di tali Signorie l' Imperatore Rodolfo II. investì Carlo Emanuele primo li 31 marzo 1588, concessogli anche sovra di esse il Vicariato Imperiale con diploma dello stesso giorno.

1588 31 marzo DOLCEACQUA (*d*): *Le quattro* Comunità del *Marchesato* di Dolceacqua sono *Dolceacqua*, *Perinaldo*, *Apricale*, *e Isolabuona*. Di queste *quattro* terre ne fu data l' investitura a Carlo Emanuele I. dall'Imperadore Rodolfo II, insieme alla concessione del Vicariato Imperiale con diploma delli 31 marzo 1588.

1588 maggio ZUCARELLO. *Scipion de Carreto* Marquis *de Zucarel*, de la maison des Marquis *de Final*, *& de Savone* se voyant contraint par ses affaires de vendre *sa terre* de Zucarel, *Charle Emanuel* l' acquit de lui au mois de mai 1588 . . . . *Guichenon*, *tom.* 2, *pag.* 287. Vedi quì infra pag. 62.

1598 2 mai PAIX *de Vervins* en Picardie *tra* la Francia, e la Spagna, *nella quale* fu compreso *il Duca di Savoja*, sans prejudice des droits du Roi de France, & de S. A le Duc de Savoje sur le Marquisat *de Saluces*, dont *le Pape* seroit l'arbitre: *Così nel Guichenon*, tom. 2, pag. 335, e 336.

(a) Maro, e Prelà, *ambi nella provincia* d' Oneglia, *e ambi appartenenti a S. E. il sig.* Marchese *Alessandro Eleazaro* Doria di Ciriè.
(b) Carpasio, *feudo nella Provincia* d'Oneglia, *spettante al suddetto sig.* Marchese Doria di Ciriè.
(c) Pornasio (1), *Provincia* d' Oneglia.
(d) Dolceacqua (2), *Provincia* di Sospello.
(1) *Di cui è feudataria la casa* Aliaga *di Montegrosso*.
(2) Di Dolceacqua *fu investito* Bartolommeo Doria *da Carlo III Duca di Savoja* il primo *di luglio* 1524, *e vedine pure l'altra investitura delli* 23 *febbrajo* 1780 *a favore* del Marchese *Gio. Battista* Doria.

1598 1599 Già notammo alla p. 317 del tomo 1, che negli anni 1598, e 1599 *Torino*, ed i luoghi vicini furono afflitti dalla peste, epperò in tali circostanze *la Città* pour appaiser la colere du Ciel fit un veu solemnel de bâtir une église plus grande, & plus magnifique *in memoria* del noto miracolo del SS. Sacramento, relativamente al quale nel tomo primo, parte prima dell' opera intitolata *Noveau Théatre* du Piémont, & de la Savoie, ( ) si veggon fatte varie obiezioni (*b*) non difficili a combattersi, come appunto si sono combattute, e confutate dal signor Canonico *Gioanni Angelo Colombo*, Dottore del Collegio di Teologia in questa Università nelle sue memorie istoriche stampatesi in Torino nel 1753.

1601 17 gennaio SALUZZO (*c*), CENTALLO, DEMONTE, e ROCCA SPARVERA. Paix signée *à Lyon* le 17 janvier 1601. le Sommaire de cette paix a été, que le Duc délaisseroit en toute

(a) *Edition de la Haye chez Rutgert Christophle Alberts* 1725.
(b) *Si noti, che esse non si leggono nelle edizioni* 1682, *e* 1700 *accennate quì sopra* pag. 3.
(c) Il Marchesato di Saluzzo *nel* 1377 *conteneva* cinquanta *luoghi murati*, e ottanta *altri Castelli*. ., *oggidì però non conta più che* sessanta *tra Castelli*, *e Ville*, *cioè uno*, *che è* Carmagnola, *principal membro di esso Marchesato*. Così nella Corona Reale, *parte* prima, *pag*. 211, *e* 212, *giunta la pag*. 143.

Gioffredo Della Chiesa, di Saluzzo, *fu Secretaro de' Marchesi* di Saluzzo, *e scrisse in volgare l'istoria della Patria. Morì in Pariggi nel* 1453. Così *negli Scrittori Piemontesi &c pag*. 72, *giunto* il tomo 4 *de' Piemontesi illustri*, pag. 69. *Hujusce M S. operis* (1) duo *in Regio Archivio extant* exemplaria, *licet non authentica*, *rudi tamen*, *ac demisso conscripta stilo*. Così *nell'erudita Decision Camerale* 14 *febbraio* 1785, *ref. D.* Cappa §. 102, e nota 94 *con quel di più, di cui ivi.*

(1) *Cui* titulus *Arbore*, *e Genealogia dell' illustre casa* di Saluzzo *d'sc.sa dal* Sassonico *sangue*.

proprieté au Roi les pays *de Bresse* (la cittadelle *de Bourg* comprise), *le Bugey*, *Valromey*, *e Gex*. . , e che *le Marquisat de Saluces* demeureroit *au Duc*, avec les Villes, & Châteaux *de Cental*, *Démont*, *& Roque Sparvière* . . . , Guichenon, *tom.* 2. *pag.* 354 (*a*).

Le Maréchal *De les diguieres*, qui n' avoit jamais été d' avis de l' échange (*b*) . . . . dit *que le Roi avoit traité en Marchand*, *& le Duc de Savoie en Prince.* Aussi, à en parler sainement, l' on peut dire, que *le Roi* mesura son avantage à l' aune, & *son Altesse* acheta le sien au poids; *le Roi* gagna plus de pays, *le Duc* plus de bonnes villes, *le Roi* accrut la France, & *Son Altesse* l' Italie, *le Roi* mit sa frontiere en assurance, & *le Duc* retrancha les extremités pour sauver le cœur, enfin la bienséance demeura *au Roi*, & la gloire *à son Altesse*. Guichenon, *tom.* 2, pag. 357.

Offerva *il Cardinale d' Ossat* (*c*), che *gli Spagnuoli* non amavano, che la Francia avesse Saluzzo, supponendo, che *tout aussi tôt*, *que le Roi de France aura le Marquisat de Saluces*, *il se rüera sur le Duché de Milan* (*d*).

Fù mediatore del trattato, che si conchiuse *in Lione* un Frate Cordigliere (*e*), ed a lui rimase in gran

(a) *Vedi anche* il Lunig, *pag.* 794, *e seguenti*, *e segnatamente l' articolo settimo*, *di cui a pag.* 798.

(b) *Spiacque pure moltissimo al Cardinale d' Ossat* (1) *questo trattato*, *come si riscontra dalle di lui lettere*, tomo *primo*, *pag.* 249, *e* 319, tom. 2 *pag.* 76, 77, 78, 335, 336, 337, *e* 338, tom. 3, *pag.* 330, 331, 421, *e* 422, tom. 4 *pag* 158, 159, 190, 191, *e* 192, tom. 5. *pag.* 104, 105, *e* 106, Amsterdam 1714.

(c) *Lettre 6 settembre* 1600, *fol.* 92 *del tomo. IV.*

(d) *Che allora era posseduto dal Re di Spagna.*

(e) Calatagirona, Patriarca titolare di Costantinopoli.

(1) *Le lettere, che abbiamo di questo Cardinale non sono niente affatto favorevoli a Carlo Emanuele I*, *Duca di Savoja*, *e così nè anco le note* del sig. Amelot de la Houssaie, *come può agevolmente riconoscersi dal complesso delle medesime*: vedasi *fra le altre la lettera* 245 *à Monsieur* de Villeroi *delli* 31 *ottobre* 1600. tom. 4, *pag.* 164 ad 170, *insieme* alla nota, *di cui alle pag.* 166, *e* 167.

parte la gloria d'aver condotto a fine il difficil negozio. *Denina*, rivoluzioni d'Italia, *tom.* 3. pag. 263.

E scrive *il medesimo*, alla pag. 257 dello stesso tomo, che, secondo le più verisimili conghietture dovette il Marchesato *di Saluzzo* essere anticamente smembrato da quello *di Susa*, che per eredità *di Adelaide* passò a' Conti *di Savoja*.

Esistono ne' Regj Archivj le tante ricognizioni, e prestazioni di giurata fedeltà vassalitica fatte da' Marchesi *di Saluzzo* alla R. Casa *di Savoia* pro toto Marchionatu. *Così l' Ufficio del sig. Procurator Generale* nel suo ragionamento in istampa preceduto alla Sentenza Camerale 13 settembre 1783 ref. D. *Robesti* per il feudo di Cavalerleone *pag.* 156. *Vedi* anche la storia di Torino, *part.* 2, *pag.* 49, *e* 130.

1601 17 gennaio CARMAGNOLA. Ebbe già un forte castello fabbricatovi dagli antichi Marchesi *di Saluzzo*, di cui è ancora in piedi la torre, e una parte della fabbrica, in cui abitavano, racchiusa *nella Cittadella*, che poi vi costrussero *i Francesi*, il qual castello venne demolito sul fine del secolo passato. *Notizie corografiche, ed istoriche degli Stati di S. M. il Re di Sardegna.*

Era altre volte *Carmagnola* il secondo luogo (*a*) *del Marchesato* di Saluzzo, (*b*): fu Patria, come d' Agostino Bucci, di Francesco Gallina, di Angiolo Carena, e di altri illustri letterati, così anche di Messer *Francesco Bussone* (*c*), celebre Con-

(a) *Chiesa, relazione del Piemonte,* pag. 27: *avvertasi di non confondere* la relazione dello stato del Piemonte *coll'*istoria del Piemonte: *quella è* di Francesco Agostino Della Chiesa, *e questa* di Ludovico Della Chiesa.

(b) I Primogeniti *de' Marchesi di Saluzzo* portavano il titolo *di Conti di* Carmagnola. *Guichenon*, tom. 2, pag. 80.

(c) *Conte* di Castelnuovo Scrivia . . . . . *nato da bassi parenti, quivi* (1) *dal Castello di Vinovo annidati.* Cor. Reale, part. 1, pag. 216, e 217, con quel di più, che vi si legge a sua giustificazione relativamente alle colpe, di cui era stato imputato.

(1) Cioè *in Carmagnola.*

dottiero d' Eserciti al servigio dei Duchi di Milano; e della Republica di Venezia (*a*)

Nacque *Francesco Buffone* verso il 1390 da genitori ignobili, e guardiani d' armenti . . . . fu universalmente tenuto per uomo eccellentissimo nella guerra, come lo chiama *il Machiavelli*, di cui tanto è dai Periti stimato il giudizio nelle cose militari (*b*). Fu decapi-

(a) Di questo famoso Capitano *Francesco Buffone*, detto *il Carmagnola*, viva ancor ne rimane la memoria nella Chiesa *de' Padri di S. Agostino* posta sulla piazza maggiore di *Carmagnola*, e stata rifabbricata col mezzo anche di sue copiose limosine: *vedi* le notizie corografiche, ed istoriche suddette, *articolo* Carmagnola, *tom.* 2, *pag.* 61.

(b) *Così* il Tenivelli *nella vita di Francesco Buffone, di cui nella sua Biografia Piemontese, decade terza, pag.* 149 *ad* 280; *anzi non è quì da ommettersi una riflessione dello stesso Autore nelle precise di lui parole, che leggonsi alla pag.* 176 *della precitata decade terza.*

Era Francesco Carmagnola *di animo impetuoso, ma munifico.* Il Muratori *il chiama* Superbo, *secondo l' usanza di molti Scrittori Italiani, che quando deono parlare di qualche personaggio di questa nobilissima Provincia* d' Italia, *che chiamasi* Piemonte, *o ne tacciono le virtù, o ne rilevano solamente i vizi* (1).

(1) *Questa osservazione mi richiama alla memoria la vita* (*) di Davide Ricci Torinese *Segretaro di Maria* Stuardi, *Regina di Scozia* (**) scritta *dallo stesso Tenivelli*, ed inserita nella di lui Biografia Piemontese, decade 2., pag. 253 ad 280.

(*) O sia *il discorso apologetico.*

(**) *La quale valevasi de' buoni consiglj di lui, come di uno dei più zelanti, e fedeli servitori, ch'ella si avesse.* Eppure *gli Scrittori Brittannici procurarono di denigrarne la riputazione, e la gloria:* così il Tenivelli *in detta pag.* 253, *giunta la susseguente* 261.

tato in Venezia l' anno 1432 nella fresca sua età di anni 42 circa (a).

Si crede *da alcuni*, que ce mot de *Carmagnole* est un diminutif de celui de *Caramagna*, nom d' un Bourg, qui n' en est éloigné, que de quelques milles, comme qui diroit *petite Caramagna*. Mais les habitans des lieux voisins s' étant peu à peu rassemblez *à Carmagnole*, lieu trés propre pour le négoce, la fille devint plus grande qué la mère, & l'accessoire surpassa le principal. Elle s' augumenta en peu de tems, en nombre de Citoyens, en richesses & en édifices. De là vient, que lors qu'il y avoit des Marquis particuliers de Saluces, *Carmagnole* portoit le titre de Comté, & étoit le nom & l'apanage de leur fils ainé, durant la vie du pére: *Nouveau théatre* du Piémont, & de la Savoie, *La-Haye* chez Rutgert Christophle Alberts, 1725, tom. 1, article *Carmagnole* (b).

1603 18 febbrajo PORNASIO, MONTEGROSSO, e BORGHETTO. „ *Carlo Emanuel*. . . . . per le presenti . . . *concediamo*, e facciamo libera „ donazione, cessione, e remissione, e „ *investiamo* il suddetto Marchese *D. Carlo* „ *di Ceva della quarta parte*, che noi pos„ sediamo del feudo, e giurisdizione *di* „ *Pornasio* con i suoi aggiacenti *di Mon*„ *tegrosso, e Borghetto* . . . . ., ed altre

(a) *Tenivelli*, decade 3. *pag.* 185.

(b) In Carmagnola con Patenti delli 17 giugno 1794 si trasferì la Delegazione, che con Regie Patenti delli 6 novembre 1792 era stata stabilita nel Borgo *di S. Dalmazzo*. Indi emanarono le altre delli 13 novembre 1796, nelle quali leggesi, fra le altre cose, *come segue*. Essendo cessato il motivo dello stabilimento della Regia Delegazione sedente già nel luogo *di Saorgio*, indi nel Borgo *di San Dalmazzo*, ed ultimamente nella città *di Carmagnola*, siamo quindi entrati nella determinazione di ordinarne la soppressione; epperò per le presenti . . . . . .

„ ragioni, ſe vi ſono, sì & come ne ſolea goder,
„ e gioir *il Conte Claudio di Tenda, e la Dama d'Urfè*
„ *ſua ſorella*, dalla quale l' abbiamo acquiſtato *per*
„ *termini di contratto*, e come di tutto *ne ſiamo in*
„ *poſſeſſo . . . . Arch. Cam.*

1620 17 dicemb. Inſtromento (*a*) *d appanaggio* ſtabilito *da Carlo Emanuele I* al Prencipe *Tommaſo* di Savoja ſuo figlio quintogenito, con infeudazione delli luoghi, terre, giuriſdizione, e territorj del Marcheſato *di Buſca*, e ſuo Mandamento, *Racconiggi* (*b*), *Cavalermaggiore*, *Villafranca* di Piemonte, *Vigone*, *Barge*, *Caſele*, *Roaſchia*, *e Roccavione* nel Mandamento *di Cuneo* (*c*), con erezione in titolo *di Marcheſato*, prima, e ſeconda cognizione . . . . e per la ſeconda

(a) *Ricevuto* Ciotti, *primo Secretaro di S. A.*, *li* 17 *dicembre* 1620.

(b) *Racconiggi.* Il Sereniſſimo Prencipe Franceſco *Tommaſo* ultimo figliuolo *di Carlo Emanuele I*, ha traſferito *da Carignano in Racconiggi* il ſuo *Conſeglio Preſidiale*, del quale oggidì è Preſidente Gio. Antonio della Chieſa, noſtro fratello, Conte di Stroppo, Barone di Tarantaſca, Preſidente delle Commiſſioni, e Conſigliere di Stato di S. A. R. *Così* Monſignor Franceſco Agoſtino *Della Chieſa*, Veſcovo di Saluzzo *nella ſua Corona Reale, parte prima*, pag. 175.

Eſſendo il Principe di Carignano *Luigi* di Savoja . . . *per intraprendere la ricoſtruzione del di lui teatro . . . per la qual coſa avendo biſogno di occupare una parte* della piazza, *la quale è in proſpetto del di lui palazzo, ci ha ſupplicati di volerglielo permettere per tutto quel ſito* di piazza, *il quale è notato nel diſegno ſtatoci preſentato, ſoſcritto dal Conte Alfieri noſtro primo Architetto, e da noi gradito, ci ſiamo ben volentieri diſpoſti . . ., e quindi* per le preſenti . . ., *abbiamo* grazioſamente *permeſſo, e permettiamo al detto Principe . . . di potere per la detta fabbrica occupare una parte di detta piazza, e per la eſtenſione, la quale è compreſa nel detto diſegno . . .*, volendo bensi, *che il ſopràpiù di detto ſito rimanga* ad uſo *di pubblica piazza.* Mandiamo *alla Camera noſtra de' Conti d' interinare le preſenti. Torino* 30 *giugno* 1752. Carlo Emanuele.

(c) *Oltre* Boves, e Peveragno *già a lui infeudati*; uniſcaſi *la pag. ſeg.* 56, nota *b*.

cognizione *un Consiglio Presidiale* (a), Segretari civili, e criminali . . . . . (*b*)

1625 2 giugno. CONCORDIA seguita tra il foro Ecclesiastico, e Secolare *di Milano* li 2 giugno 1615, approvata dal Papa Paolo V, e dal Re di Spagna Filippo III. *Vedila* nella pratica legale, parte 2, tom. 10, pag. 366 ad 368.

(a) *In proposito di questo* Consiglio Presidiale, *vedi la* relazione *del Piemonte* di Francesco Agostino Della Chiesa *di Saluzzo*, pag. 19, *ove si cita uno di questa famiglia, Senatore nel Senato di Torino, Consigliere di Stato di S. A. R.*, e Presidente *del Serenissimo* Principe Tommaso *nel suo Consiglio Presidiale* residente in Racconiggi (1).

(b) *Succedono le altre Patenti* di Carlo Emanuel I, *date da Torino li* 18 *marzo* 1621. ibi: *avendo Noi . . . pensato di valerci per qualche nostro servizio delli luoghi di* Peveragno, e Boves, *quali gli avevamo assegnati a conto di detto appanaggio* . . . ., in virtù delle presenti ... *doniamo, cediamo, rimettiamo, e surroghiamo al detto Principe* Tommaso *nostro*, *e della Serenissima Infante* D. Catterina d'Austria *figliuolo legittimo, e naturale* . . . . in luogo *delle dette terre* di Peveragno, e Boves, *e del tasso, ed altri redditi, e pertinenze in quelli esistenti, per esso a Noi come sopra retroceduti*, il luogo, castello, giurisdizione e territorio di Carignano, *con il tasso di scudi duemila d'oro, qual la Comunità d'esso luogo ci paga annualmente ....*

Vegganſi pure per modo d'istoria li due instromenti *di transazione* 1732 28 novembre, e 1743 7 settembre (2) seguiti fra *Sua Maestà*, e il sig. Principe di Carignano.

(1) Racconiggi, *che per la bellezza del sesso femminile vedesi celebrato* dal Triffino (*) *nella sua Italia liberata dai Gotti lib.* 10, *pag.* 103, *edizione* di Verona 1729: *ibi*:

E quei di Scarnafiso, e Racconiggi
C'han bellissime donne, e quei di Nizza,

(2) *Stampati* in Torino *presso* il Ghiringhello.

(*) *Morì* il Triffino *gentiluomo Vicentino, l'anno* 1550.

1627 **SALUZZO** *Marchesato* : Benzo Amedeo di
18 Chieri, *Presidente del Marchesato di Saluzzo*,
aprile terzo Presidente *del Senato di Piemonte* ,
Consigliere di Stato, e della signatura ,,
,, *Carlo Emanuel*. . . . .
,, avvegnachè, alcuni anni sono, avessimo
,, eletto M.r *Gio. Giacomo Racchio di Chieri*
,, per Presidente del Marchesato *di Saluzzo*,
,, quale ora è passato a miglior vita, e
,, perciò sia necessario di sostituire, e sur-
,, rogare altra persona . . . . , ed
,, essendo informati del valore, integrità,
,, ed altre onorate qualità, che concorrono
,, nel magnifico Consigliere e Senatore
,, ordinario M.r *Amedeo Benzo di Chieri* per
,, il saggio da esso datoci . . . . . . nella
,, difesa del Nostro Patrimonio, mentre
,, che per molti anni fu Avvocato nostro
,, Fiscale e Patrimoniale . . . .
,, . . , in virtù delle presenti . . . .
,, . . deputiamo detto *M.r Amedeo Benzo*
,, di Chieri, *Presidente del Marchesato nostro*
,, *di Saluzzo* (*a*), e terzo del Senato Nostro
,, *di Piemonte*, e per Consegliere di Stato,
,, e della signatura, come pur era detto già
,, Presidente *Racchio*, con tutti gli onori .
,, ... utili, e dritti, che a detto
,, grado convengono, ed appartengono,
,, e che aveva, e godeva il Presidente
,, *Racchio*, ed altri suoi antecessori in detta
,, dignità di Presidente, e di Consigliere
,, di Stato, e di segnatura, con il stipen-
,, dio a parte stabilitogli, *con che* prestarà
,, il solito giuramento. Mandando pertan-
,, to, e comandando ec. Torino li 18
,, aprile 1627. *Carlo Emanuel.*

(a) *Il Marchesato* di Saluzzo *aveva dunque anch' egli il suo Presidente particolare, a esempio forse del Contado* d' Asti, *e del Marchesato* di Ceva, *come abbiam veduto qui sopra pag.* 41, *e* 42.

1630 1631 6 aprile ALBA, e TRINO, *oltre alle settantadue* terre *nel Monferrato* (*a*) quì infra descritte:

La casa di Savoja misurava le sue ragioni *sul Monferrato* dal matrimonio *di Jolanta* di Monferrato seguito nel 1330 con *Ajmone*, Conte di Savoja, detto *il Pacifico* (*b*), e dall' altro matrimonio seguito nel 1485 di *Bianca* figlia di Guglielmo Marchese di Monferrato (*c*) con *Carlo primo*, Duca di Savoja, detto *il Guerriero*, nato *a Carignano* li 29 marzo 1468, e morto a *Pinerolo* li 13 marzo 1489 (*d*).

(a) Monferrato, *così detto, attesa la fertilità de' suoi colli, quasi* Mons ferax, *ossia* Monteferace. *Histoires Généalogiques*, tom. 2, pag. 142, Corona Reale, *parte* 1, *pag.* 73.

Quanto al titolo di Duca di Monferrato *assunto nel* 1633 *da Vittorio Amedeo I*, Vedi *la pag.* 122 della Corona Reale, *parte prima*.

(b) *Par le contrat de son mariage il fut arrêté, qu' au défaut de la ligne masculine de la maison de Monferrat*, Yolanth, *ou ses descendans succederoient à ce Marquisat.* Besson, table généalogique.

(c) Besson, *table généalogique.*

(d) Besson, *table généalogique.*

Trattato sovra l'esecuzione della Pace in Italia portata dal trattato *di Ratisbona* (a), *fatto* a Cherasco li *sei* d'aprile 1631, *stampato* in Cherasco, e *ristampato* in Torino, *presso* il Sinibaldo (b): *ibi*:

Primo articolo segreto.

Benchè nel trattato d'aggiustamento tra il sig. Duca *di Savoja*, e il signor Duca *di Mantova* si sia stabilito sotto il giorno d'oggi (c), che si diano in pagamento al signor Duca *di Savoja* per le sue pretensioni tante terre sovra *il Monferrato*, che ascendino al reddito *di quindici mila* scudi valutati a fiorini vent' otto l'uno, in redditi antichi, e stabili, sendo nondimeno aggiustato a parte che sieno *quindici mila, e cinquanta*, e che delle suddette terre se ne dovesse dar nota separatamente.

Quindi è, che per l' intiera esecuzione del suddetto trattato il signor Barone Matthias *Galasso Plenipotenziario*, e Commissaro Generale di S. M Cesarea, e il signor *di Toiras* Marescialle di Francia, e Luogotenente Generale dell'armi di S. M. Cristianissima in Italia, col signor *di Servient* Consigliere, e Secretaro di Stato, *ambi Plenipotentiarii*, e Ambasciatori della detta Maestà hanno concordemente dichiarato, e dichiarano, che le suddette terre assignate per la soddisfazione del signor Duca *di Savoja* siano le seguenti, *cioè*:

(a) *Del* 1630, Guichenon, *tom.* 3. *pag.* 17, *e* 18.

(b) *Vedilo* negli Archivj Camerali *inserto nel libro* detto *del* JESUS. *Uniscasi* il Guichenon, *tom.* 3, *pag.* 19, *e* 20.

(c) *Le leggi, costumi, e privileggi, che s' osservano per li Sudditi* di Piemonte, e Monferrato *resteranno fermi, com'erano prima della guerra*. Così *al* §. 21 *di tale trattato*.

Le ragioni de' Sudditi, e Vassalli del signor Duca di Mantova *sopra i corsi dell' acque, la facoltà di transitare persone, robe, ed animali per terra, e per acqua, li passaggj, e i commercj . . . . . resteranno nello stato, che erano avanti la guerra . . . .* Così *al* §. 23 *di tale trattato.* Uniscasi *l' Editto concernente le gabelle* del Monferrato *delli* 19 *settembre* 1733. §. 28, *di cui quì infra* pag. 61, *colle conclusioni, e sentenze, di cui ivi.*

Terre rispetto a Cheraico nominate di là da Po.

1 Trino (*a*)	11 Volpiano	21 Cicogno
2 Tricero	12 Foglizzo	22 S. Giorgio
3 Palazzolo	13 Marsenasco	23 Favria
4 Fontanetto	14 Caluso	24 Levone
5 Bianzate con	15 Candia	25 Buzano
6 Carpenetto	16 Barone	26 Rivara
7 Livorno	17 Cucelli	27 Forno
8 Saluggia	18 Orio	28 Rocca di Corio
9 Verolengo	19 Lusiglie	29 Corio
10 Rondizzone	20 Montalenghe	

Con tutto il restante di là dal Po, eccettuati Morano, Balzola, Villanova, e le Grangie (*b*), *e luoghi dell'Abazia* di Lucedio *situata nel* Monferrato.

(a) *Da' torchi Palatini* di Milano *uscì nel* 1745 *un libro* in foglio, *bellissimo* col seguente titolo. *Ioannis Andreæ Irici IC. ac Theolog. Tridinensis, Rerum Patriæ libri III. ab anno urbis æternæ CLIV usque ad annum MDCLXXII, ubi* Montisferrati *Principum, Episcoporum, aliorumque illustrium virorum gesta . . . . recensentur.* Accedit *eiusdem Auctoris* Dissertatio *de S. Oglerio celeberrimi Locediensis Monasterii Abbate.*

(b) *Nel Du-Mont* (1), tom. VI, *part.* 1, pag. 56, *in vece della parola* e le Grangie *si è stampato per errore* e li Franci.

(1) *Corps universel diplomatique*, édition d'Amsterdam, & de la Haye 1728. *Vedasi anche* il Lünig, *tom.* 1, pag. 850 *ad* 852.

Terre rispetto a *Cherasco* nominate di quà da Po

30 Brusasco	45 Cinzano	60 Barolo
31 Cavagnolo	46 Moncucco	61 La Bossia
32 Monteu	47 Vergnano	62 Grinzane
33 Lauriano	48 Polliano	63 Perno
34 S. Sebastiano	49 Mondonio	64 Borgomalle
35 Castagnetto	50 Berzano	65 Benevello
36 S. Raffaele	51 Albugnano	66 Roddi
37 Cimena	52 Pino	67 Rodelli
38 Castiglione	53 Isola	68 Gotta secca
39 Cordova	54 S. Damiano	69 Camerano
40 Sciolze	55 Guarena	70 Camo
41 Buzzolino	56 Roccacigliero	71 Diano
42 Piazzo	57 Cigliero	72 Alba
43 Marcorengo	58 Somano	73 Monteluppo
44 Tonengo	59 Verduno	74 Barbaresco

Anche *il Guichenon* (a) ci dà la serie delle terre come sopra cedute, non però esattamente, poichè vi ha ommesso *Poliano*, *Mondonio*, *Berzano*, *Albugnano*, *e Perno*, cioè a dire quelle, di cui quì sopra alli numeri 48, 49, 50, 51, e 63.

Al punto di certe esenzioni relativamente alli §. §. 21, e 23 del suddetto trattato *di Cherasco* sono essenziali le Conclusioni dell' Avvocato Patrimoniale *Frichignono* sulli ricorsi del Conte Picco Pastrone dati in giugno del 1683 (*b*), e le Sentenze Camerali 13 settembre 1735, e 22 febbraio 1786, *la prima* nella causa Biandrà, e altri, e *la seconda* nella causa Picco Gonzaga colle Conclusioni del sig. Procurator Generale delli 5 maggio 1785 sottoscritte *Bertalazone*.

Coloro de' nostri Sudditi, o altri, che possedono beni *nel Monferrato*, e che abitano in altre parti de' nostri Stati, o fuori di essi saranno tenuti alla consegna, ed al pagamento del Dazio per l'estrazione de' frutti procedenti da' detti beni, a riserva di quelli, a quali spettasse una legittima immunità (*c*), e di quelli anche, li quali fossero astretti ad abitare fuori *del Monferrato* per nostro servizio . . . *Così nell'Editto* 19 settembre 1733 § 28: unifcasi la nota c, di cui quì sopra nella pag. 59.

(a) Tom. 3, *pag.* 20.
(b) *Archivi Camerali*, reg. *provvisioni* 1683 ad 1684, fol. 27, & ret.° e fol. 127, & ret°.
(c) *Vedi quì sopra* pag. 59.

La Provincia *delle Langhe*; quæ a *Langaſco* vetuſtiſſimo Oppido nomen ſumpſit (*a*) ſita in ea parte liguſticæ oræ, quæ occidentem ſpectat non obſcuri nominis fuit *apud Romanos hiſtoricos* (*b*): così alla pag. 4 di una belliſſima edizione di Milano del 1712 concernente la Provincia *delle Langhe.*

Langhes eſt un nom, qu' on a donné à certaines terres ſituées *dans le Monferrat*, ou plûtôt *entre* le *Monferrat*, & le *Piemont*, ou, comme dit certain Diplome de l'Empereur *Otton*, entre le *Tanaro* e *l'Orba*; ce que ce diplome nomme *deſerta loca* a flumine *Tanagri* ad flumen *Orbæ*, & ad litus maris, *paragrafe* Ces loca deſerta *ſe nomment* en françois *Landes*, d'où s'eſt formé *Langhes.* Rouſſet *intérets preſens &c.* tom. premier, pag. 247, e 248. In propoſito poi *di queſti paeſi* egli è pure opportuno *lo ſteſſo Rouſſet*, ſuplement, tom. ſecond, §. 10, *pag.* 93 ad 108.

Il Beſſon nella ſua tavola genealogica ci riferiſce, che *Victor Amedè I.* acquit *le Cengio* (*c*) dans *les Langhes.* Però *vedi* la parte ſeconda di queſt' appendice *pag* 30, *e* 31.

1631 ZUCARELLO. *Par le traité de Madrid* de 1631 *Victor Amedé I.* renonca à ſes droits ſur le Marquiſat *de Zuccarel* en recevant des Gennois 160000 ecus. *Beſſon*, table généalogique: *Vedi* quì ſopra *pag.* 49.

1632 5 maggio 5 luglio PINEROLO ceduto *alla Francia*, Guichenon, tom. 3, *pag.* 25, indi ritornato alla caſa *di Savoja* nel 1696. Vedi pure quì infra la pag. 64.

1632 ALTEZZA REALE, *titolo.* Victor Amé *prit* le titre *d'Alteſſe Royale*, fit fermer *ſa couronne*, & eut *les traitemens royaux.* Così il

(a) *Ferrar. in lexic. geograf.*, verb. *Langienſes.*
(b) Livius *hiſtor. Roman.* dec. 3 *lib.* 8, & 10, *ac infra cap.* 3.
(c) *Provincia* del Mondovì.

Besson, *table généalogique.* Unifcafi *l'aggiustamento delle differenze, che vertivano* fra la Repubblica di Venezia, e il Duca di Savoja *l' anno* 1662, e di cui nelle *pag.* 203. ad 208. *del supplemento del Brusoni*, edizione *di Francoforte* 1664.

E *vedasi* anche (*a*) la lettera stampata in *Amsterdam* nel 1703, e di cui *nel tomo* I della presente opera, *pag* 122, *nota* A, come pure *le tavole genealogiche*, di cui qui sopra, *pag.* 17, *nota* F.

1648 PACE *di Vestfalia, Munster* (*b*), *Osnabruk* (*c*).

1648 ROCAVERANO, OLMO, e CESOLE. *Vedi* il Mably, *Droit public* de l' Europe, *tom.* premier, page 80: *ibi*: les fiefs de *Rocheveran*, *d' Olme*, & *Césolles* seront indépendans *de l'Empire*, & la souveraineté en appartiendra *aux Ducs* de Savoje, *traité* de Munster, art. 95.

(a) *Insieme alla pag.* 42 *di quest'*Appendice, *par.* quarta.

(b) Munster *città* nella Vestfalia: *ritengasi, che questo trattato del* 1648 *si dice promiscuamente* di Munster, d'Osnabruk, di Vestfalia.

Pour peu qu'on fasse attention aux évenemens, qui depuis un siecle ont changé la fortune de la plus part des Puissances de l' Europe, on sera convaincu, qu' il n' y à presque point d' actes anterieurs a la paix de Westphalie, *qui puisse avoir aujord' hui quelque influence dans les affaires. De noveaux interêts ont exigé de la part des Princes de noveaux engagemens, & ceux ci ont détruit les anciens. Les traités, qui ont précédé ceux* de Munster, *&* d'Osnabruck, *sont des monumens, qu' un Historien peut consulter, mais pour la plupart inutils a un Publiciste.* Mably, *Droit public*, tom. I, *preface*, *pag.* III.

(c) Osnabruk, *Città* nella Vestfalia, *ove nel detto anno* 1648 *fu conchiuso il trattato* tra *l' Imperatore*, *e il Re* di Svezia *pour les affaires* des Protestants (1), *in ordine a' quali* il trattato di Vestfalia, *più particolarmente chiamasi* di Osnabruk.

(1) Moreri.

1648 PINEROLO. L' Empereur, & l' Empire *cedent* à la France *tous les droits* de Souveraineté, & autres, qu' ils ont, & peuvent avoir *sur Pignerol*. Traité *de Munster*, art. 72. *Mably*, tom. 1, *pag.* 25 (*a*).

Le traité *de Queraſque* fait le 6 avril 1631 entre Louis XIII, & l' Empereur Ferdinand II. pour l'exécution de la paix d'Italie demeurera en toute ſa vigueur. Le Duc *de Savoie* ſera maintenu dans la poſſeſſion de la partie du Monferrat, qui lui a été cedée : *traité* de Munſter, *art.* 92, *traité* des Pyrenées, *art.* 94.

Il ſera dérogé au traité de Queraſque en ce qui concerne *Pignerol*, & ſon gouvernement, que *le Duc de Savoie* a cédé à la *France* par des traités particuliers, à ſavoir le traité *de S. Germain*-en-Laye du 5 mai 1632, & celui de Turin du 5 juillet *de la meme année* . . . . ; en exécution du premier article du traité de S. Germain-en Laye, le Roi Très Chrétien payera au Duc de Mantoue la ſomme de 49 m. écus à la décharge du Duc de Savoie ſon debiteur, *Traité* de Munſter, *art.* 93, *Mably*, tom. 1, *pag.* 79 *e* 80.

1649 VIGNA *detta* della Regina. *L'Audiberti* ne fa la deſcrizione alle pag. 32, e ſeguenti delle ſue *Regiæ Villæ*. Fondatore di eſſa fu il Cardinale Maurizio *di Savoia*, che ivi adunava ſovente *l'Accademia letteraria* da lui inſtituita. *Nel* 1649 vi fece anche edificare *una Chieſetta* ad onore de'ſanti Michele, Maurizio, e Grato. *Nuova guida* per Torino, *pag.* 164.

1659 PAIX générale des Pyrennées en *l'ile des Faiſans* dans la Riviere *de Bidaſſoa*, qui ſépare *la France de l'Eſpagne*, à une lieüe de l'embouchure de cette même riviere dans *l'Ocean*, au pied *des Pirennées* : le Duc *de Savoie* y fut compris. *Guichenon* tom. 3, *pag.* 160. *Vedi* l'aſteriſco, di cui nella parte *ſeconda* di queſt'appendice, *pag.* 30.

1660 circa VENERIA REALE. Ce fut Charles Emanuel II, qui lui donna ce nom à cauſe, qu' il jugea ce lieu très propre pour la chaſſe . . . . . , il n' y a pas long tems, que ce lieu s' appelloit *le Haut Alteſan*.

(a) *Uniſcaſi la nota* a, *di cui infra pag.* 70.

Le Palais *de la Vénérie* a été brulé par le Maréchal *de Catinat* après la bataille de la Marsaille (a). *Théatre* dés états *de S. A. R. le Duc de Savoie*, tom 1, *pag* 41, e 49. *édition* de la Haye, 1700.

1660 VALENTINO, Palazzo edificato da Madama Reale *Christina* nel 1660. *Vedi* quanto in ordine a tale sito gia si disse *nel tomo* 1 di quest' opera, *pag.* 252, e vedi pure la nuova guida per la città *di Torino* pag. 163.

1670 LE GRAND chemin *de la Crotte* (b) dans *la Savoie*: ce fut Charle Emanuel II, qui comenca cet ouvrage, & l' acheva heureusement en 1670. *Théatre susdit*, *tom.* 2, pag. 39, e 40, ove appunto si parla di quest' opera cosi maravigliosa, che un nostro Principe con insigne coraggio osò intraprendere, e con tanta sua gloria, e felice successo potè terminare.

1677 ACCADEMIA REALE (c). Applicandosi con 1 settemb. studio particolare *M. R. di Savoja* nel corso della sua Reggenza a tutte quelle cose, che ponno servire di vantaggio alli sudditi di S. A. R suo figliuolo, *si è persuasa* non poter far opra, la quale fosse di maggior

(a) *Marsaille* (1), plaine *du Piémont*, ou se donna une bataille le 4 octobre 1693 entre les troupes de France comandées par le Maréchal *de Catinat* (2), & celles du Duc de Savoie, Victor Amé II, assisté des Espagnols, & des Allemands . . . . . *Moreri*, édition de Basle, 1731, 1732. *et mémoires du tems.*

(b) *Il Monte* de la Crotte *gliene ha dato il nome.*

(c) Vedi le Regie Patenti *di Governatore della R. Accademia* in questo tomo, tit. 3, pag. 256 ad 261.

(1) Marsaglia, *Cassinale*, in feudo *nella Provincia di Pinerolo*, con titolo signorile a favore della casa *Canalè di Cumiana.*

(2) *Catinat*, quegli stesso, che vinse anche alla battaglia *di Staffarda.* Memoires du tems, & Moreri. *ibi.* Staffarde, Abbaye *de Piémont* celebre par la bataille, qui s' y donna le 18 août 1690 entre l' armée des alliés comandée par le Duc de Savoie, & celle du Roi, a la tête de la quelle étoit *M. de Catinat*, depuis Maréchal de France . . . .

utile, e soddisfazione loro, e in particolare della Nobiltà, che lo stabilire *un'Accademia in Torino*, nella quale s' insegnino tutte quelle scienze, che sono sufficienti per ben instruire lo spirito, e formar il corpo d' un Cavaliere, invitando . . . per anche . . . . li forastieri a venir profitare di questo stabilimento, che sarà loro, tanto più utile, quantoche, oltre gli esercizj soliti dell' Accademia, potranno acquistarsi politezza, e leggiadria, col frequentare questa Corte, la quale in ogni tempo, e luogo, col mezzo de'tornei, balletti, correrie, e altre feste, si è sempre fatta considerare per una delle più polite, e leggiadre dell' Europa.

Si farà l' apertura di quest' Accademia il primo giorno dell' anno venturo 1678, nella quale s'insegnerà . . . . . (a)
. . . .

(a) *Vedansi anche* le notizie, ed istruzioni (1) *in data delli 7 settembre 1730 per quei, che vorranno esser ricevuti nell'* Accademia Reale *di Torino*, stampate *in essa Città* presso *il Valetta*.

Come si le Regie Patenti 15 aprile 1734. ibi: i sentimenti di singolare benevolenza, co' quali saranno da noi sempre rimirati *gli Allievi di questa nostra Accademia* ci somministrano motivo di palesargliela nelle persone degli *Accademici laureati* . . . ; quindi è, che *per le presenti* stabiliamo, che gli *Accademici laureati* debbano ripartitamente assegnarsi, ed esercitarsi *negli ufficj* dell' Avvocato, e Procuratore Generali, e *ne' studj* de' Senatori, e Collaterali, *con facoltà* a chi governerà *la detta nostra Accademia* di destinarvi i soggetti, come verrà stimato più spediente, considerati li rispettivi meriti, e le qualità de' medesimi in ordine al desiderato loro riuscimento per il Reale nostro servizio . . . .

(1) *Sottoscritte dal Cavaliere Amedeo* Tana, *Governatore* della Reale Accademia, *alle quali succedettero le altre del Conte Gabaleone* di Salmour, *Governatore* di detta Reale Accademia, *stampate in Torino presso il Zappata nel* 1736. ibi: *l'Accademia Reale a pro, e comodo della nobile gioventù in questa Città ristabilita da S. S. R. M nel* 1730 *conforme all' istruzioni già date al Pubblico* . . . .

Il Direttore di quest' Accademia, che sarà personaggio di merito, e di riputazione, piglierà per cadun Accademista col suo servitore doppie cento di Spagna, l' anno, oltre doppie dieci, che se gli pagheranno d' entrata per una volta solamente, mediante le quali saranno nutriti, e s' insegnaranno tutti gli esercizi suddetti, eccettuato però, ove gli Accademisti avessero qualche Governatore loro particolare, o più gran numero di servitù del suddetto, nel qual caso si augumenteranno le pensioni a proporzione di dette doppie cento. Torino il primo di settembre 1677 (*a*). . . . . in Torino per Gio. Sinibaldo.

In proposito *della Reale Accademia* vedi anche *il Regio Viglietto* delli 20 novembre 1730, di cui in questo tomo *terzo*, pag. 261, 273, e 274, ove si accenna pure l' altro delli 7 maggio 1732 diretto *alla Camera*.

1678 PAIX *de Nimegue* (*b*). Les conditions stipulées dans le traité de Munster au sujet du Duc de Savoie sont spécialment renouvellées dans celui *de Nimegue*. Vedi *Mably*, tom. 1, *pag.* 287.

1678 4 aprile COLLEGIO *de' Nobili* . . . . . . volontieri è stata da noi ricevuta la proposizione, che ci hanno fatto *i Padri* della Compagnia *di Gesù* di fabbricare col beneplacito nostro *un Collegio de' Nobili*, per supplire alle angustie delle scuole . . . . . . *Per le presenti* dunque . . . . doniamo, cediamo, e rimettiamo, a nome di S. A. R. *mio figlio amatissimo*, suoi eredi, e successori *alli molto Reverendi Padri* della Compagnia *di Gesù* di questa Città *l' isola del sito esistente* nel nuovo ingrandimento d'essa Città, *rilevante* a tavole trecento tredeci

(a) *Questo Manifesto si vede stampato in* tre *lingue, cioè in* latino, in italiano, ed in francese.

(b) Nimegue, *Ville du Pays-Bas*, Capitale *de la Basse Gueldre*. Lovis XIV *la prit sur* les Hollandois, *pendant la Campagne de* 1672, *Elle revint ensuite aux* Hollandois *peu de tems après*. Moreri.

. . . . , coerenti a mattina *la nuova piazza Ducale* per una parte, e per l'altra pur a mattina, a mezzogiorno, a ponente, ed a mezzanotte le strade pubbliche, e questo *ad effetto* di construer in detto sito *un magnifico Collegio*, qual serva per la buona educazione, e disciplina, principalmente *de' Nobili di questa Città, de' Stati di S. A. R., e forastieri*, qual dovrà esser denominato *Collegio di Savoja*, e la di lui chiesa dedicata *a S. Gioanni Battista*, e per sempre sotto la special protezione di S. A. R., e di tutti i Reali successori di questa Corona . . . . . ; vogliamo però, che *detti Padri* nel fabbricare detto sito siano tenuti all' osservanza dell' ordine nostro delli 16 dicembre 1675, ed *in quanto* ai Portici *sopra la piazza*, del disegno, che ne verrà fatto dal Conte Amedeo Castellamonte, primo Ingegnere di S. A. R. (*a*) . . *Torino li* 4 *aprile* 1678. (*b*).

M. Jeanne Baptiste.

Uniscasi *il Regio Viglietto* delli 30 giugno 1752 diretto *alla Camera de' Conti*, dal quale risulta di maggiori altre circostanze relative a quanto sopra, e risulta pure, come sia rimasa alla disposizione *del Sovrano* la piazza, che trovasi *in prospetto* del Palazzo di S. A. S. il sig. Principe *di Carignano*, il quale con Regie Patenti dello stesso giorno 30 giugno 1752 ottenne la permissione di occupare una parte della piazza suddetta per la ricostruzione del di lui *Teatro*, ed altre fabbriche, le quali si sarebbero annesse al medesimo.

1692 1 luglio — COLLEGIO *de' Nobili*. Essendo sempre stata nostra intenzione che *il Collegio de' Nobili* da noi instituito in questa Città, sotto la direzione de' Padri Gesuiti (*c*), sia confide-

(a) *Era figlio del Conte Carlo, stato pur questi* Primo Ingegnere, *come altresì* Sopraintendente *delle fortezze, e* Luogotenente *dell'Artiglieria.* Arch. Cam.

(b) *A tali Patenti* però *ne susseguirono altre di destinazione di altro sito* (1), *in data queste delli* 14 *gennajo* 1679, *anche* di M. R. Maria Gioanna Battista.

(c) Da pochi anni a questa parte l'amministrazione di esso Collegio è stata affidata alli Padri Barnabiti: *vedansi* quì sopra nel tit. XV., pag. 269, e 270 le Regie Patenti delli 2 settembre 1791.

(1) *Vicino al già come sovra stabilito.*

rato, come cosa congiunta a quelle, che sono sotto la nostra immediata, e continua protezione, e goda in questa conformità, in tutto ciò, ch'è compatibile col suo instituto, di tutti i privilegj, e prerogative, ch' hanno goduto, e poteano godere gl'Accademisti, loro Governatori, Officiali, ed abitanti *nell' Accademia*: così per le presenti *dichiariamo*, che possa, e debba *il Conte, e Referendario* di Stato *Fresia*, Giudice, ed Auditore delle cause *de' Curiali* avere, ed esercire sopra gl' affari, e tutto ciò risguarda *detto Collegio, i Collegiali, e Servienti del medesimo* l' istessa cognizione, ed autorità, che abbiamo dichiarato spettargli sopra i suddetti *Accademisti, Ufficiali, e Servienti* in vigore di Patenti nostre delli 10 febbrajo 1682, ed altre in esse riferite, quali tutte vogliamo, che s'abbino quì per espresse, e repetite. Che tal è nostra mente *Dat. in Torino* il primo di luglio 1692 (*a*).

Vittorio Amedeo.

1696 PINEROLO (*b*): era *di Adelajde di Susa* (*c*), e pervenne alla R. Casa di Savoja per il matrimonio di questa Principessa con *Oddone*, indi passò alla Francia per il trattato di Vittorio Amedeo I. con Luigi XIV.

(a) *E già colle Patenti* di Vittorio Amedeo II. *delli* 9 *giugno* 1682, *si era dichiarato esente, ed immune* il detto Collegio de' Nobili *dal pagamento delle Gabelle delle cose comestibili, e spettanti al vitto, e sì e come meglio leggesi in esse Patenti delli nove giugno* 1682.

(b) Pinerolo, *perchè così denominato già il dissimo nel tomo* primo, *pag.* 96. Vedi inoltre qui sopra pag. 13, e 14.

(c) Guichenon, *tom.* 1. *pag.* 252: *in ordine* all' Adelaide di Susa *vedi quello, che già se ne accennò quì sopra alla data del* 1091, *pag.* 13.

l'anno 1632 (*a*): e Vittorio Amedeo II. lo riebbe poi nel 1696 col trattato *di Torino* (*b*)

Unifcafi il tomo *primo* della prefente opera, *titolo XVIII*, pag 466 ad 478, e la Corona Reale, part. 1, articolo *Pinerolo*, pag. 147: *ibi*: per la reftituzione fatta di Torino al Duca Emanuele Filiberto, reftringendo i Francefi i limiti delle conquifte, fecero *Pinerolo* fedia del Parlamento, e della Camera de'Conti, che per gli affari della Corona in Piemonte avevano per qualche anno in Torino tenuti.

1697 RISVVIK (*c*) *Pace.* Les conferences *de Ryfvvik* comencerent le 9 mai 1697. L'Efpagne, l'Angleterre, & les Provinces-unies fignerent la paix le 20 fettembre 1697, & l'Empereur, & l'Empire le 30 du mois fuivant. *Mably*, tom. 2, *pag.* 7, *e* 9.

(a) *Dumont*, *tom.* 6. *part.* 1. *pag.* 38, *e* 40, *Lünig*, *tom.* 1, *col* 843 *ad* 850: *ivi quest'ultimo ci riferifce anche* come fegue. *Per inftrumentum pacis an.* 1648, *inter Ferdinandum III. Rom . . . Imperatorem, & Sacrum Romanum Imperium ex una, ac Ludovicum XIV Galliæ Regem ex altera parte,* Monafterii (1) *factæ, jus directi dominii* in Pignarolum *translatum eft in prædictum Regem, & quidem* §. 72 *fequente:* fecundo, *Imperator, & Imperium cedunt, transferuntque in Regem Chriftianiffimum, ejufque in Regno fucceffores jus directi dominii, fuperioritatis, & quodcumque aliud, quod fibi, & Sac. Rom. Imp. hactenus in* Pinarolum *competebat, & competere poterat* (2) Unifcafi *la nota* 2, *di cui nella Decif. Sen. ref Galli* 11 *junii* 1768 *nella* caufa *Nana*: ibi: *monendum exiftimamus Pinarolienfem Provinciam, pofteaquam, inita pactione apud S. Germanum in Ledia* (3), *anno* 1632, *a Victore Amedeo I. translata fuit in Regem Chriftianiffimum Ludovicum XIII., Sabaudis Principibus, cum Taurinenfi fœdere anno* 1696, *tum Rifvicenfi anno* 1697 *feliciter fuiffe reftitutam, peculiari illa jurifprudentia in pofterum retenta, quam, eo temporis intervallo, ibidem invexerant Francorum leges, Regnique ufus.*

(b) *Dumont*, *tom.* 7, *part.* 2. *pag.* 368.

(c) *Rifvvik.*, village *des Pais-Bas en Hollande, il eft fitué entre Delft, & la Haye.*

(1) Monafterium, *offia* Munfter.

(2) Vedi *anche quì fopra* la pag. 64, *articolo* Pinerolo.

(3) *Ville de l'ile de France, ou Lovis XIV eft né.*

1697 21 luglio. BELVEDERE (*a*): Lo acquistò il Duca Vittorio Amedeo II, che ne venne poi investito dall' Imperadore *Leopoldo* con diploma delli 3 luglio 1700, *Lünig*, tom. 1, *col* 953, *e* 954.

In tale diploma si riferisce anche l' acquisto, che già aveva fatto il preacennato Duca di una porzione di esso feudo da Galvagno Guttuaro De Castello li 31 luglio 1697.

L' anzidetto luogo è posto nella Diocesi *d'Asti*, e non si vuole confondere con quello, che abbiamo nella Diocesi *di Saluzzo*, come nemmeno con l'altro, che avvi nel Contado *di Nizza*.

1699 6 novemb. DEZZANA (*b*) *Contado*: funne investito *Vittorio Amedeo II*. dall' Imperadore *Leopoldo* e colla concessione anche *del Vicariato Imperiale* per diploma delli 6 novembre 1699.

Successivamente *Carlo Emanuele III*. cedette questo luogo in titolo *di Marchesato*, ed a nome *di appanaggio* al suo figlio secondogenito Benedetto Maria Maurizio con Patenti degli 8 febbraio 1763.

1701 11 aprile A oggetto di narrazione istorica, stimiamo noi di qui indicare l' atto *di protesta* fatto gli undici d'aprile del 1701 da Anna Maria d'Orleans, Duchessa di Savoja (*c*), e riportato *ad extensum* dal Lunig, tom. 1, col. 2447, e 2448: ibi: Anne d'Orleans,

(a) Belvedere, *che in alcune scritture chiamasi* mala mors (1): *questo mi fa rissovenir* Mortara, *ch' ebbe altre volte il nome di* pulcra silva (2).

(b) *Dezzana* nel Contado di Vercelli *già proprio della casa* Tizzone *fin dal* 1411. Corona Reale, *parte prima*, pag. 109, *e parte seconda*, pag. 136.

(c) Vedi *l' Appendice*, *parte seconda*; tavole genealogiche, pag. 18, e 19.

(1) Omnes terras . . . . fratrum *de Scarampis* existentium super finibus & poderio loci *Belvederis* sive *malemortis*; Astensis Diœcesis: *così in un istrumento* delli 3 ottobre 1569, *rogato* al Notajo Gioria di Vinchio, ed *esistente* in questi Camerali Archivj.

(2) Vedi qui infra, *pag.* 74, *nota* a.

Ducheſſe de Savoie, Reine de Chypre, Princeſſe de Piémont &c., & *Princeſſe* du ſang *d'Angleterre* par la Princeſſe Royale *de la Grande Bretagne*, Henriette *ſa mere* . . . étant informée, qu'on a délibéré de régler l'ordre de la ſucceſſion à la Couronne d'Angleterre, dans le Parlement préſentement aſſemblé, elle repreſente au Roi, et a ce même Parlement, qu'en qualité de fille unique de la feüe Princeſſe Royale Henriette *ſa Mere*, elle eſt la premiere apellée . . . . , leggaſi *il di più* preſſo il Lunig, ne' precitati luoghi (*a*).

E vedi inſieme *le traité* d'union *entre* l'Ecoſſe, & l'Angleterre *conclû* a Londres le 22 juillet 1706, di cui nel *Rouſſet*, ſuplement, *tom.* 3, *pag.* 118 ad 148, e ſpecialmente *la pag.* 119 verſo il fine.

1703 MONFERRATO, Provincie *d'Aleſſandria*, e
25 *Vallenza*, terre tra *il Po*, e *il Tanaro*, Pro-
ottobre. vincia *di Lomellina*, e Valle *di Seſia*.

Traité d'alliance entre *l'Empereur*, & le Duc *de Savoie* conclu *a Turin* le 25 octobre 1703, *Rouſſet* (*b*), *ſuplement* tom. 3, *pag.* 99 ad 118, & ſignanter *pag.* 107. ibi: *Sacra Cæſarea Majeſtas* . . . . cedit, & transfert in S. R. C. illam *Ducatus Montis Ferrarenſis* partem, de qua *Duces Mantuæ* (*c*)

(a) *Vi ſi uniſca* il Mably *tom.* 2, pag. 169.

(b) *Intérêts préſents des Puiſſances de l'Europe.*

(c) *Il Duca* di Mantova, e di Monferrato *pigliava il titolo di* Dux Sabaudiæ, *e ſegnatamente nel* 1537: *vedaſi infatti il numero* 706. *del ſommario unito alla* Sentenza Camerale 21. *febbraio* 1792, *refer.* D. Robeſti nella cauſa *del Marcheſe Moſſi contro la Comunità di Morano*

Si può inoltre vedere a queſto propoſito la lettera *del Preſidente de Leſcherene*, pag. 118, e 119: *ibi*: combien y'a t'il de Princes dans l'Europe, qui portent les titres des états, qui n'ont jamais poſſedès, *con quel di più*, di cui in eſſe pag. 118, e 119.

investiti fuere (a) . . Più alla pag. 108 *ulterius* cedit, & transfert in Regiam Celsitudinem suam . . Provincias *Alexandriæ*, & *Valentiæ* (b) cum omnibus terris intra *Padum*,

(a) Uniscasi *il* Lünig. *tom* 1, *col.* 964, 965, *e* 966, *epperò cadde anche in questa cessione la città* di Casale, *che alcuni Commentatori, e Geografi malamente credono essere l'antica città* d'Industria *nominata da* Plinio (1) Vedi *le pag.* 34, 39, 40, *e* 41 *della stampa* Ricolvi, e Rivautela, *di cui infra.*

Il solo Ludovico della Chiesa nella storia di Piemonte *più cautamente, e più prudentemente di ogni altro disse.* Industria, di cui non se n'ha chiarezza. *Così* in detta pag. 40. *Nelle ferie autunnali del* 1743 *ci portammo a* Monteu di Po, *terra situata alla destra riva di esso fiume, sedici miglia circa lungi da Torino, e varie iscrizioni trovammo . ., che ci diedero a conoscere essere in quel sito stata anticamente qualche non picciola città, ma intorno al nome restammo ancora sospesi* . . Così *alla pag.* 10. *di una stampa* di Torino *del* 1745, *intitolata,* il sito *dell'antica città* d'Industria *scoperto, ed illustrato* da Gio. Paolo Ricolvi, ed Antonio Rivautella.

Uniscasi il Piemonte Cispadano antico *del sig. Collaterale* Jacopo Durandi, *Torino* 1774, pag. 313, 314, e 315, *ove dice anch' egli trovarsi in oggi evidentemente fissato il sito dell'antica città* d'Industria *nel piano giacente tra le colline della terra* di Monteu di Po, *e la destra riva di questo fiume.*

(b) *Valenza* ne' più moderni tempi acquistata *dal Gran Cancelliere* Gattinara (2) . . . Da *Valenza* è uscita la casa *Bellona*, la quale, un tempo, dimorando *in Moncalieri*, e poi *in Torino* ha prodotte diverse persone d'illustre nome, tra le quali furono *Galvagno Bellone* Giudice Generale del Piemonte (3), e il Gio. Antonio parimenti di Torino, il quale . . dopo aver scritto dottissimi libri . . meritò il grado di Primo Presidente nel Senato di sua Patria (4). *Così la Cor. R.*, parte 1, *pag.* 82, e 83.

(1) *Natural. histor* lib 3, *cap. XVI.*

(2) Vedi il tomo *primo* della presente opera *pag.* 45.

(3) Di cui nel tomo 1 della presente opera, *pag.* 154.

(4) *Vedi* il suddetto tomo 1, *pag.* 272.

& Tanarum ſitis, *item* Provinciam, quæ dicitur *Lumellina* (a), & Vallem *Seſſiæ* . . .

1706 RAGGUAGLIO istorico dell'aſſedio, difeſa,
7 e liberazione di Torino; *Opera* di D. Fran-
ſettemb. ceſco Antonio Tarizzo *colla* nota degl'Ufficiali di S. A. R., che hanno ſervito nell' aſſedio, morti, e feriti *pag*. 95 *ad* 101. Torino 1707 preſſo il Zappata. *Uniſcaſi* l' appendice, parte ſeconda, *pag* 19.

1708 MONFERRATO, *Joſephus I*. . . . . Romani.
7 *Imperator* . . . Notiſſima omnibus, quæ ſuo,
luglio. ſuorumque ſtatuum periculo ... hactenus, & conſtanter, pro ſua, non modo, ſed totius Imperii, & Domus noſtræ Auſtriacæ cauſa, ſuſtinuit diſcrimina Sereniſſimus Princeps Victor Amedeus II. Dux Sabaudiæ, & Imperii noſtri in Italia Vicarius perpetuus, conſanguineus, & Princeps noſter chariſſimus . . . . ; ſciant itaque omnes . . . . quod cum *Divi Leopoldi* Parentis noſtri Auguſtiſſimi Cæſarea *Majeſtas* . . . . . Sereniſſimum Sabaudiæ Ducem ad jungendum ſecum arma . . . . . invitaſſet . . . , inter eamdem Sacram Cæſaream Majeſtatem, & dicti Sereniſſimi Ducis dilectionem ſub octava novembris anno 1703 arctius fœdus initum fuerit, quo, præter

(a) Mortara (1), *Capo* al preſente *di tutta la Lomellina* ſoffre aria molto inſalubre, ed ha ſquallido aſpetto.

Chiamoſſi, un tempo, *Selva Bella* (2), ma dopo le due battaglie ſanguinoſe fra Carlo Magno Re di Francia, e Deſiderio, Re ultimo dei Longobardi, ſuccedute . . . . . nelle campagne del ſuo territorio fu appellata *Mortara*, quaſi *mortis Ara*, cioè *Altare di morte*. Così *alla pag*. 103, ſtoria *della Lomellina, e del Principato* di Pavia, *Lugano* 1756.

(1) Mortara, *olim* Mortarium.

(2) Vedi *qui ſopra* la pag. 71, *nota* a, *e* vedi *il Vocabolario delle Regie ſcuole*: ibi: *Mortara*, Pulcra Sylva.

alia, conventum legitur . . . . *Nos* igitur . . . . ex certa scientia, animo bene deliberato, sano, maturoque accedente consilio, ac Romani Imperii Principum electorum consensu . . . . , in executionem tractatus, & fœderis ut supra initi, juxtaque mentem ejusdem articuli decimi noni . . . . prædictum Serenissimum Ducem Victorem Amedeum pro se, suisque filiis . . . . *tenore præsentium* infeudamus, atque investimus de toto prædicto Ducatu Montisferrati, pro ea scilicet parte, de qua *Duces Mantuæ* investiti fuerunt, & hactenus tenuerunt, & possederunt, seu tenere, ac possidere valuerunt . . . . *Viennæ* 7 julii 1708 (*a*) *Lünig*, tom. 1, *col* 963 ad 968. Uniscasi la pag 479 *del tomo primo della presente opera.*

Alla suddetta investitura delli 7 luglio 1708 ha preceduto *la Sentenza* di confisca, e devoluzione *data* dall' Imperator Giuseppe *in Vienna* li 30 giugno dello stesso anno *contro* Ferdinando Carlo *Gonzaga* Duca *di Mantova*, *e di Monferrato*: la quale sentenza si vede in istampa negli archivj di questo Senato *di Piemonte.*

1708 16 agosto — CASALE, ACQUI, NIZZA *della Paglia*, e MONCALVO *caduti* nella cessione *del Monferrato* fattasi dall' Imperatore a Vittorio Amedeo II. l' anno 1703, nell' investitura suddetta 7 luglio 1708, e nell' atto d' immissione in possesso delli 16 successivo agosto a favore di esso Duca, al quale atto intervennero, fra gli altri, come deputati, per la città *d'Acqui* il sig. Gio Ambrogio *Chiabrera*, per *Nizza della Paglia* il sig. Barone *Ascanio Crova*, per *Moncalvo* il sig. Capitano *Bernardino Francesco del Pozzo*, e per *Casale* li signori nominati nel precitato atto delli 16 agosto seguito in essa città *di Casale.*

(a) *Altra investitura dello stesso giorno 7 luglio* 1708, *ibi*: *Eumdem Serenissimum* Victorium Amedeum . . infeudamus, *atque* investimus *de supradictis provinciis* Alexandriæ, *&* Valentiæ *cum omnibus terris intra* Padum, *&* Tanarum *sitis, item, & Provincia, quæ dicitur* Lumellina, *&* de Valle Sesiæ, *simul & de locis, & terris, quæ pro Provincia, & Ditione* Vigevana, *vulgo* Vigevinasco *dicta*, *per Commissarios hinc inde Deputatos assignabuntur* . . . . . , Lünig, tom. 1, col. 970.

1709 21 giugno Regolamento, o sii Constituzione dell'Officio Generale del Soldo di S. A. R. stampato in Tor. nel 1709 per Gio. Battista Valetta. ibi:

Vittorio Amedeo II. L'Officio Generale *del Soldo* destinato alla direzione degli affari economici *del militare* per il mantenimento delle nostre truppe, acciocchè venga utilmente amministrato, richiede non solo *nel Contadore Generale*, ma in tutti gli Officiali, e Soldati un' intiera notizia, ed esatta osservanza di quelle regole, che la isperienza ci ha fatto in varii tempi conoscere essere a questo fine necessarie. Queste dunque unendo Noi *nella presente Constituzione*, qual vogliamo, ch'abbia forza *di legge perpetua, ed inviolabile*, di nostra certa scienza, piena possanza, autorità assoluta, e partecipato il parere del nostro conseglio, *abbiamo ordinato, ed ordiniamo* come segue . . Torino li 21 giugno 1709 (a).

V. Amedeo

1711 17 marzo Regolamento, *o sii* nova Constituzione del Conseglio *dell'Artiglieria, fabbriche, e fortificazioni* di S A. R. *ibi*: Vittorio Amedeo ...

Considerando *Noi*, che molto può contribuire alla sicurezza de' nostri Stati, che *le fortificazioni, e fabbriche delle nostre Piazze* siano construtte con ogni solidità, e perfezione, ed altresì di quanta importanza sia per la difesa de'medesimi, che si provvedino *validamente* le dette Piazze *d'Artiglieria, fabbriche, e fortificazioni*, e di accollarne *ad un solo Consiglio* l'incombenza, e la cognizione; *quindi è che*, per le presenti, di nostra mano firmate, di nostra certa scienza, piena possanza, autorità assoluta, e partecipato il parere del nostro Conseglio, *unendo* tutte le aziende, direzioni, incombenze, e facoltà, che fin'ora

(a) *Vedi* le pag. 99, e 176, *di questo tomo* terzo. *Più vedasi* il Regolamento *per l' Uffizio Generale* del Soldo *alle pag.* 49 *ad* 74 *dei Regolamenti di S. M. pel Governo economico delle Aziende in data delli* 28 *giugno* 1730, *di cui nella precitata* pag. 176.

sono state spettanti *alli due Consigli* dell' Artiglieria, e delle fabbriche, e fortificazioni.

Primieramente dichiariamo, che questo sarà, e s'intitolerà in avvenire *il Consiglio della nostra Artiglieria, fabbriche, e fortificazioni*, e sarà composto *del Gran Mastro* di essa artiglieria, ... *vedinè il restante* nella copia stampata *in Torino* per Gio. Battista Valetta, 1711 (*a*).

1713 11 avril — PRAGELLAS vallée, *Exilles*, *Fenestrelles*, vallées *d'Oulx*, Sezane, Bardonache, Chateau Dauphin, & tout ce qui est a l' eau pendante des alpes, du côté *du Piemont*.

Vedi il *Rousset*, tom. 5, *pag.* 191 ad 210. ibi: *traité de paix* entre *la France*, *& le Duc de Savoje* conclu *a Utrecht* (*b*) *en* 1713.
,, *Sa Majesté tres Chretienne* . . . cede, &
,, transporte à son Altesse Roiale *de Savoie*
,, ... la Vallèe *de Pragellas*, avec les Forts
,, *d' Exilles*, & *de Fenestrelles*, & les Vallées
,, *d'Oulx* (*c*), *de Sezane*, *de Bardonache*, &
,, *de Chateau Dauphin*, & tout ce qui est a
,, l'eau pendante des Alpes, du coté *du Pié-*
,, *mont*: Réciproquement Son Altesse Royale
,, cede a Sa Majestè Tres-chretienne la Val-
,, lée *de Barcellonnette*, & ses dépendances,
,, de maniere, que les sommitées *des Alpes*,
,, *& montagnes* serviront à l' avenir de li-
,, mites entre la France, le Piémont, &
,, le Contè de Nice, & que les plaines,
,, qui se trouveront sur les dites sommités,
,, & hauteurs seront partagées, & la moi-
,, tié avec les eaux pendantes du côté du
,, Dauphiné, & de la Provence appartien-

(a) *Si vedano inoltre* i Regolamenti *di S. M. per il Governo economico delle Aziende delli* 28 *giugno* 1730, stampati *in Torino*, *dove dalla* pag. 90 *ad* 103 *si trova* il Regolamento *per l'Intendenza Generale dell' Artiglieria*, *delle fabbriche*, *e delle fortificazioni*. *Più vedi* la pag. 176 *di questo medesimo tomo* terzo

(b) Utrecht. *Questa Città era altre volte del circolo* della Vestfalia; *in oggi è Capitale della Provincia*, *che porta il suo nome*, *e così di una delle sette Provincie unite.*

(c) Vedi *Ulciensis Ecclesiæ chartarium animadversionibus illustratum.* Edizione *di Torino* 1753, *con dedica de' signori* Rivautela, e Berta *al Pontefice Benedetto XIV.*

,, dront a S. M. Très-Chrétienne, & celles du côté
,, du Piémont, & du Comté de Nice appartiendront
,, a Son Altesse Royale de Savoje. *Rousset*, *tom.* 5.
,, *suddetto*, *pag.* 194, e 195, giunta la pag. 210: *ibi*:
,, fait a *Utrecht* le 11 avril 1713

Nello stesso tomo V. del *Rousset* alla pag. 211, e seg. si ha pure *le traité de paix* entre l' Empereur & la France conclû *a Radstad*, *& Baden en* 1714: *vedi anche il Mably*, tom. 2, *pag.* 149, e il Dumont, *tom.* 4, e tom. 8, part. 1, *pag.* 362.

Les articles des traités *de Munster*, *des Pirénées*, *de Nimegue*, *de Risvik*, qui regardent la maison *de Savoje*, & le traité de Turin conclû en 1696, entre Louis XIV, & le Duc Victor Amedée subsisteront dans toute leur force, traité d' Ut. Fr. Sav. art. 16, tr. d' Ut. Esp. Sav. art. 12. Così *nel Mably*, *tom.* 2, pag. 148, e 149.

1713 SICILE. *Royaume*. Rousset, *tom.* 5, *pag.* 162
13 ad 190. *ibi*:
août ,, Traité *de paix* entre *l' Espagne*, & *le*
,, *Duc de Savoie* conclu *a Utrecht en* 1713,
,, le Serenissime, & très puissant Prince
,, par la grace de Dieu Roi Catholique
,, d' Espagne a délaissé & s'est dépouillé,
,, délaisse, & se dépouille du dit Royaume
,, *de Sicile*, avec ses appartenances, dé-
,, pendances, & annexes, & du tout en
,, a revêtu, & revêt Son Altesse Royale
,, Victor Amedé second, Duc de Savoie
,, . . . fait a *Utrecht* le 13 août 1713.

Al proposito *della Sicilia* assegnatasi al Re Vittorio nel 1713, e della cessione fattane anche *da Filippo V.* Re di Spagna in quello stesso anno 1713. *vedansi* gli articoli separati, che vi furono tra questi due Principi, *pag.* 1035 ad 1038 *del tomo* 1. *del Lunig.*, e *si veda* pure *il Lamberti* (*a*), pag. 417, 430, e 431. del tomo 8.

(a) *Memoires pour servir a l' histoire du XVIII siecle contenants les négociations*, *traités*, *résolutions*, *& autres documents authentiques concernants les affaires d'Etat par M.r* De Lamberti a Amsterdam *chez Pierre* Mortier 1735. tom. 14. *in* 4.

1713 SICILIA. *Brieve ragguaglio* del Reale Ingresso *in*
21 *Palermo della S. R. M* di Vittorio Amedeo,
dicembre il Grande, *Re di Sicilia*, Gerusalemme, e Cipro, e della Maestà di Anna di Francia Regina, ricevuti con le acclamazioni, giuramento, e feste di tutto il Regno in quella Reggia a'21 *dicembre* dell'anno 1713, *in Palermo*, ed *in Torino* 1714.

1713 SICILIA. *Ragguaglio* dell'incoronazione . . .
24 seguita *in Palermo* a' 24 *di dicembre* 1713, *in*
dicembre *Torino* 1714.

1714 MENTHON, e ROCCABRUNA. Essendosi la
21 questione *di Menthon*, *e Roccabruna* in vigore
giugno dell'articolo 9 del trattato *d'Utrecht* 11 aprile 1713 rimmessa all'arbitramento del Re *di Francia* Ludovico XIV, e della Regina Anna *d'Inghilterra*, fu dichiarato con *sentenza* de'loro *Deputati* 21 giugno 1714, che *l'attuale Principe di Monaco* fosse tenuto di riconoscere il diretto Dominio di Sua Maestà, come Duca di Savoja, sovra *undeci parti* delle *dodici* del luogo *di Mentone*, e sopra il totale di quello *di Roccabruna*, di prenderne l'investitura, e di prestargli omaggio, e fedeltà, il che è stato quindi eseguito *dal Principe di Monaco Antonio Grimaldi* in persona del Presidente *Lombardi* di lui Procuratore li 12 agosto 1716.

Ne esiste l'investitura negli archivj *di Corte*. Nel tom. 2 *Généalogies historiques, pag.* 383, 388, 395, édition *de Paris* 1736, leggesi *come infra*: Monaco, *aujourd'hui* Principauté Souvraine *d'Italie* située entre Nice, & l'état de Gennes est composée de trois petites villes, qui sont *Monaco*, *Roquebruna*, *&* *Menthon*.

Morto Antonio Grimaldi Principe *di Monaco*, e Duca di Valentinois li 21 febbraio 1731 senza figliuoli maschi, gli succedette la sua figlia primogenita Ludovica Ipolita Grimaldi, moglie di Francesco Leonoro *di Matignon*, famiglia questa delle più illustri di Bretagna.

1714 28 agoſto. SICILIA. *Regie Patenti*, colle quali *il Conte* Annibale Maffei fu coſtituito *Vicerè*, Luogotenente, e Capitano Generale del Regno *di Sicilia.*

1715 6 ſettemb. SICILIA . . . . . *præfatum Conſultoris officium* apud *Proregem* noſtri ulterioris *Siciliæ* Regni, tibi dicto *Franciſco Antonio de Nicolis* Comiti *de Robilant* concedimus . . , *cum ſalario annuo* ſcutorum novemcentum, duodecim, & tarenorum ſex . ., *propterea* . . , univerſis, & ſingulis . . præcipimus, & jubemus *quatenus te* Franciſcum Antonium de Nicolis Comitem *de Robilant* pro *Conſultore* Proregis dicti noſtri ulterioris *Siciliæ* Regni habeant, teneant . . *Dat.* Annetii, die 6 7bris 1715.

1716 24 giugno. Patenti di *Reggente* del Supremo Conſiglio *di Sicilia* reſidente preſſo S. M, in favore del P, ed Avvocato Fiſcale D. Nicolò *Penſabene.*

1717 17 marzo S. M. *Vittorio Amedeo* con Patenti di queſto giorno ereſſe il Supremo Conſiglio di *Sicilia*, che ordinò dover eſſere compoſto d'un Preſidente, di tre Reggenti (*a*), di un Avvocato Fiſcale, e d'un Segretario, qual Conſiglio doveſſe ſempre tenerſi preſſo la ſua R. Perſona.

1717 18 marzo Patenti di Preſidente del Supremo Conſiglio *di Sicilia*, reſidente preſſo S. M a favore del Marcheſe di Caraglio Angelo Carlo Morizio Iſnardi De Caſtello, Cavaliere del Supremo Ordine della SS. Annunziata, Generale d'Artiglieria, e Governatore della Città, e Provincia di *Torino*, con tutti gli onori, preeminenze, prerogative, eſenzioni, utili, e dritti al medeſimo ſpettanti, *con che* preſti il dovuto giuramento . . .

1717 18 marzo Patenti di Regente nel Supr. Conſiglio di *Sicilia* a favore del P. Michele Antonio Borda (*b*).

(a) *Appariſce dagli Archivj* di Corte, *che in ottobre* 1717, i tre Reggenti *erano il Marcheſe* Graneri, *il Preſidente* Riccardi, *e l'Avvocato Generale* Zoppi.

(b) Il Marcheſe Maurizio Graneri *Preſidente* nel Senato di Piemonte, inviato *della noſtra Corte* a quella di Roma è ſtato *Reggente* di tutta la giuſtizia *del Regno di* Sicilia *per tutto il tempo, che fu poſſeduta dai noſtri Principi*: così *leggo* nella pag. 24 di una ſtampa *di Torino* del 1782 preſſo *il Soffietti*, intitolata, *Villegiatura* di Carpenetto *per le nozze* del Marcheſe Franceſco Gaſparo Graneri *colla* Damigella Paulina Alfieri di Soſtegno.

Ibi: richiedendo il fervizio noftro di deputare altri *due* Reggenti nel Supremo Configlio di Sicilia . . *deputiamo* il predetto Prefidente *Borda* (*a*) per *Reggente* in detto Supremo Configlio di Sicilia refidente *presso di Noi*, per efercire tal carico, con tutti gli onori, preeminenze, prerogative, efenzioni, utili, e dritti al medefimo fpettanti, *con che* prefti il dovuto giuramento. *Mandiamo* . . . . Torino li 18 marzo 1717.

1717 18 marzo — Patenti d'Avvocato Fifcal Regio in detto Supremo Configlio di *Sicilia* refidente preffo S. M. a favore del sig. Avvocato Aiguirre *o fia* Aguirre.

1717 11 aprile — *Nuove Conftituzioni* di S. M. per regolamento delle fue Regie Finanze, e delle Aziende. *Vedi* il tom. 3 di queft'opera, *pag.* 99, e 176.

1717 11 agofto — Reg. Patenti colle quali il *Conte Annibale Maffei* fu confermato nella fuddetta carica *di Vicerè ec.*

In ordine a lui, e al regno *di Sicilia* ftato come fopra ceduto alla Cafa *di Savoja* egli è effenziale quanto ne fcrive l'Ottieri (*b*), *tom.* 6, *pag.* 234, *ad* 238, ediz. di Roma: *ibi*:

Reftaci adeffo dare al Pubblico la notizia del motivo atto a perfuadere, il quale fi è faputo *da pochiffimi*, e il modo, con cui *il Conte Annibale Maffei*, Miniftro *del Duca Amedeo* fi contenne per indurre *la Regina Anna d'Inghilterra* a gratuitamente concedere al fuo Sovrano quel Regno *di Sicilia*; ficcome farebbe rimafta la Monarchia di Spagna fenza Re, poichè, effendo morto l'Imperadore Giufeppe, non poteva più darfi *all'Arciduca d'Auftria*, o fia *Carlo III.* per la primaria valida ragione, di non mettere in una fola tefta tanti Regni, e Dominj, però venne in mente *alla Regina Anna* d'inveftirne *Amedeo Duca di Savoja*, cui ella portava fingolare affezione.

(a) *Nelle teftè citate Patenti dei 6 di 7bre 1715 a favore del* Nicolis *fi legge* come fegue: *Cum ob promotionem Vaffalli noftri* Michaelis Borda *apud Proregem ulterioris noftri Siciliæ regni* Confultoris *ad unum ex Præfidibus Cameræ noftræ Computorum Pedemontii, munus* Confultoris *prædicti, quod ipfe in eodem regno noftro exercebat, vacuum reperiatur* . . .

(b) *Iftoria delle guerre avvenute* in Europa, *e particolarmente* in Italia *per la fucceffione alla Monarchia* delle Spagne *dall'anno* 1696 *all'anno* 1725.

Fece sapere in sommo segreto questo suo pensiero al Re Lodovico, il quale non dissentì, anzi mostrò, forse con disegno, e arte di rendersela benevola, e d'introdurre con lei trattati nascosi, ed amichevoli, per disunirla poi dagli altri Principi della lega (*a*).

Dopo la risposta *di Parigi*, la Regina fece scrivere *al Maffei*, il quale stava al Congresso *d'Utrecht* per primo Plenipotenziario *di Savoja*, ch' Ella aveva urgente bisogno di conferire con lui negozio d'importanza, però venisse a trovarla, e non temesse, che il suo Padrone avesse a male di vederlo partire di là senza licenza, perchè Ella medesima s'obbligava di stare del contrario sicurtà, e guarante (parola della lettera): *il Conte* passò il mare con impazienza, desiderando di presto arrivare *in Londra*, per essere informato del grave segreto.

Ciò seguì nel mese di maggio dell'istess'anno 1712; *Anna* elesse allora *cinque Deputati* di sua confidenza, i quali dovessero trattare con lui, e non volle servirsi in quella congiuntura de'suoi Ministri di Stato.

Nelle diverse sessioni tenute fu stabilito, che *il Duca* dovesse esser messo prontamente in possesso *di tutte le Provincie di Spagna*, e si lasciò per allora in sospeso, in che maniera, e per qual Principe si dovesse disporre degli altri membri della Monarchia.

Volevasi, che *il Duca Amedeo* renunziasse a' proprj Stati, per dargli ad altro Sovrano in compenso, non volendosi ammettere, che *Piemonte e Savoja* restassero annessi *alla Corona di Spagna*. Negò *il Maffei* sopra un tal punto d'acconsentire, e neppure volle tenerne discorso, dicendo per iscanso, che *il Duca Amedeo* aveva *due figliuoli*, onde si poteva lasciare ne' proprj Stati *il Secondogenito*, con che si sarebbe evitata l'unione, e provveduto sufficientemente all'equilibrio delle Potenze in Europa: la cosa andò tanto innanzi, che *il Conte* segnò *in Londra* un regolamento di commercio tra *la Spagna*, *e l'Inghilterra*, il quale sarebbesi ratificato, quando il Duca avesse messo il piede in Ispagna, dove la flotta Inglese portar lo doveva.

Cambiarono di faccia in pochi mesi le cose, perchè i successi della guerra variarono in modo, che non

(a) *Così precisamente, nè più, nè meno* alla pag. 235 *del precitato tomo 6.*

ſi parlò più del trattato precedente, vedendoſi, che non ſi poteva mettere in pratica . . . . . . Conobbe *il Conte Maffei*, che in tanta vicenda delle coſe mutate in Europa non reſtava più alcuna ſperanza di far acquiſtare *al Duca Amedeo* la Monarchia *di Spagna*, perchè il Re Filippo la poſſedeva, e non era più modo di fargli abbandonare quel Trono.

Vedendo l'accorto Miniſtro, che biſognava toccare altre corde, e prendere nuova idea, e direzione per tirare qualche profitto a pro del ſuo Padrone nelle congiunture d'allora, egli rivolſe ad altra parte la domanda, che ſtimò proprio di fare alla Regina, conoſciuta da lungo tempo inclinata a proccurare l'ingrandimento del Duca di Savoja.

Quantunque ei non aveſſe ordine, nè iſtruzione, nulladimeno ſapendo, che non può mai diſpiacere ad un Principe ciò, che gli giova ad utile, e decoro, ſi determinò, con accortezza, e savíezza, di fare un nuovo tentativo. Aveva penetrato, che ſi volevano laſciare all'Imperadore gli Stati d'Italia, ma che non eraſi parlato *della Sicilia*, perchè la Regina penſava di tenere quel Regno in ſoſpeſo, per diſporne a ſuo arbitrio in perſona di chi meglio le parrebbe nello ſtabilimento della pace univerſale.

Portoſſi dunque *il Maffei* a udienza particolare della medeſima, e le rappreſentò co' più forti colori, e motivi del ſuo eloquente diſcorſo, che il vero modo di ricompenſare *il Duca Amedeo*, Principe valoroſo, e benemerito della lega, e di adempire nell'iſteſſo tempo le benigne intenzioni di ſua Maeſtà verſo il medeſimo, era di aſſegnargli a titolo di ricompenſa, o donativo il Regno *di Sicilia*.

Inteſe *Anna* la propoſizione, e moſtrò pronto deſiderio di farla a ſuo tempo eſeguire, onde in preſenza di lui ſottoſcriſſe il foglio, in cui aſſicurò con ſua Regia parola di voler dare *ad Amedeo*, e a' ſuoi, quel nobile, e doviziosſo Regno. Spedì *il Maffei* l'originale con ſollecito Corriere a Torino, e due altri ne mandò ne' giorni ſuſſeguenti, perchè giungeſſe al Duca il grato avviſo, ch' egli, ſenza averne ſaputo nulla fin allora, ſarebbe ſtato dichiarato in breve, *Re di Sicilia*.

La cosa fu tenuta celata anche a' Ministri *d' Inghilterra* fino al tempo, che bisognò discorrerne nel Congresso *d' Utrecht*, per averne il pieno consenso, e per farla eseguire, come avvenne, benchè per la sollecita morte della Regina, per quella di Lodovico XIV, e per la Reggenza devoluta, secondo le leggi di Francia, al Duca d' Orleans, per essere il più prossimo del Regio Sangue, onde nell' età pupillare del Re gli spettava il governo, convenisse poi ad Amedeo di rinunziare il possesso, e dominio di quell'isola, e contentarsi di ricevere in cambio quella *di Sardegna*.

Non dee pertanto recar maraviglia, che nella partenza *del Duca Amedeo* da Palermo, dopo esservi stato alcuni mesi, ei lasciasse lo stesso *Conte Maffei* per Vicerè *di Sicilia*, perchè stimò giusto, come pubblicamente se n' espresse, di dare il governo di quel celebre Regno a chi glie l' aveva acquistato. Serva ciò d' informazione a chi legge . . . . . . *Così l' anzidetto Marchese Ottieri nelle precitate pagine* 234 *ad* 238.

1718 2 novembre SARDEGNA: *Alberoni* (a) commenca les hostilités en 1717 *par l'invasion* de la Sardaigne .., *l' Angleterre* envoya une flotte dans la Mediteranée au secours de l' Empereur, *la France* fit des préparatifs de guerre, & ces deux Puissances s' erigeant en arbitres de l'Europe signerent *à Londres* le 2 août 1718 le traité *de la quadruple alliance* (b).

Ora malgrado, che il Re *di Spagna* col trattato *di Utrecht* avesse ceduto *al Duca di Savoja* le Royaume *de Sicile*, *& ses dépendances*, & quoique *la France & l'Angleterre* (c) eussent garanti cette disposition, on y dérogea par le traité *de la Quadruple Alliance*. Il fut réglé, que *le Duc de Savoie* remetroit *la Sicile*, & ses dépen-

(a) Alberoni *Giulio, nato* in Piacenza *li* 31 *maggio* 1664 *di Padre Giardiniere: coltivò anch' egli la terra fino all'età di quattordici anni, poi venne* Cardinale, *e primo Ministro* di Spagna. *Morì nel* 1752 *alli* 26 *di giugno.*

(b) Mably, *tom.* 2, *pag.* 104.

(c) Mably, *tom.* 2, pag. 150.

dances *à l' Empereur*, qui lui donnera en échange le Royaume *de Sardaigne* (a).

Epperò quelque contraire, que fut le traitè *de la quadruple Alliance* aux interêts *de la Cour de Turin*, elle sentit, qu' il falloit se rendre à ce que desiroient les Alliés, & par un acte authentique elle acceda le 2 *novembre* 1718 aux arrangements, qu' ils avoient pris pour l' entiere pacification de l' Europe. *Mably*, tom. 2, *pag.* 104, e 105.

1719 20 luglio — REGIO EDITTO portante *lo stabilimento* della Congregazione primaria, e generalissima *nella città di Torino* per gli Ospizj, e Congregazioni *di Carità*. Vedi il di più *nella Pratica legale*, part. 2, *tom. X*, pag. 45 ad 56.

1720 12 giugno, 8, e 24 agosto. — SARDEGNA. Nel Rousset, *tom. sixieme*, pag. 276 ad 285 leggiamo *come infra*. Cession *de la Sardaigne* faite par l' Empereur au Roy de Sicile, Duc de Savoie.

Victor Amedé: par la grace de Dieu *Roi de Sardaigne* .... ayant vû l' acte *de cession*, *& de remission*, fait par Monsieur le Prince d'Ottoiano Dom Joseph *De Medicis* .... *au nom* de nôtre três-cher, & tres amé Frere *l'Empereur des Romains* en qualitè de son Commissaire plenipotentiaire, muni du plein pouvoir necessaire, *de l'Isle*, *& Royaume de Sardaigne*, & dépendances, & *d' acceptation* de Louis *Desportes* ...... Lieutenant de Maréchal dans nos armées, en nôtre nom, & en qualitè de nôtre Commissaire Plenipotentiare, en vertu du

(a) *Insieme al titolo* di Re di Sardegna, *i Sovrani di essa, prendono pur quello di Conti* di Goceano (1), *come appunto si vede praticato in tanti Editti, fra quali basterà di citare quello delli* 2 *gennaio* 1796.

(1) Goceano, *o sia* Gociano, *ancienne ville de l' Ile* de Sardaigne, *est dans la Province* de Lughodori, *sur la riviere* de Thyrso, *à dix lieües* d' Algher: *Goceano a un château, & elle est capitale d'un Comté, qui porte son nom*: Vedi il Moreri.

plein pouvoir, que nous luy en avons donné, *de la dite Ile*, *& Royaume de Sardaigne*, & dépendances, *du quel acte* la teneur s' ensuit . . . . *Nos Dom. Joseph De Medicis de Hetruria*, *Princeps de Ottoiano* .. . . in hac parte Commissarius, & Plenipotentiarius a Sua Majestáte Cesarea, & Cattolica specialiter deputatus *tenore præsentium* notum facimus, cum *in tractatu* pacificationis inter Sacram Cesaream Cattolicam Majestatem. nec non inter Christianissimum, & Magnæ Britaniæ Reges *die secunda augusti* anni 1718 *Londini inito*, inter cætera, conventum fuerit . . . . *præfatum regnum*, *& insulam Sardiniæ* una cum suis annexis, connexis, & dependentibus, & eo pertinentibus *Sacræ Majestati* Regis Sardiniæ, Cipri, Jerusalem, *Ducis Sabaudiæ*, *& Montisferrati*, *Pedemontium Principis*, in vim, & executionem dicti tractatus Londinensis, ... cedimus, tradimus, & abdicative transferimus . . . . cum assertione per dictum Dominum Ludovicum *Desportes*, nomine suæ Majestatis Regis Sardiniæ, facta, quod idem Rex Sardiniæ libenti animo confirmabit, & observabit, pro ut vigore præsentis actus, confirmat leges, privilegia, & statuta regni prædicti eodem modo, & forma, quibus observabantur, & reperiebantur in usu tempore dominationis suæ Majestatis Cesareæ (*a*) . . . . . datum *Calari*, *die octavo mensis augusti* 1720.; præsentibus Dominis Archiepiscopo Callaritanensi Bernardo de Carmena, & Pensa, Marchione de Albis, & Efisio Esquirro respective primis vocibus Brachiarum Ecclesiastici, Militaris, & Realis.

Nous, ayant agréable le susdit acte de cession, de remission, & d'acceptation, & un chacun des points, qui y sont contenus, *avons* icelui accepté, approuvé, ratifié ec. & le tout promettant en foi, & parole de Roi garder, & observer inviolablement, sans aller, ni venir au contraire, directement, ou indirectement, ni permettre, qu' il y soit contrevenu en quelque sorte, ou maniere, que ce soit. . . . . *Turin* ce 24 *d'août* 1720. *V. Amedeo* (*b*)

(a) *Rousset*, tom. 6. *pag.* 279, *e* 280.
(b) *Rousset*, tom. 6, pag. 281.

Nos Carolus VI . . . . Romanorum Imperator *Josepho De Medicis* potestatem facimus, ut is . . . . . dictum Regnum . . . . . . eo modo, & forma, ac in precitato tractatu Londinensi cautum, ac provisum est, in manus, potestatem, ac supremum dominium Serenissimi, ac Potentissimi Principis Victoris Amedei Sardiniæ Regis, Ducis Sabaudiæ, & Pedemontium Principis tradat . . . . ., jusque omne, quod in dictum Regnum nobis competit, aut competiit, in præfatum Sardiniæ Regem cedat, ac transferat . . . . , Datum Luxemburgi, *die duodecima mensis junii* 1720. *Carolus* (*a*).

1723 20 febbrajo — LEGGI, e COSTITUZIONI di Vittorio Amedeo Re *di Sardegna* delli 20 febbr. 1723 stampate di quell'anno *in Tor.*, presso *il Valetta.*

1724 27 settemb. 14 dicemb. — SPIGNO, *Marchesato*. Abbiamo nel tomo 2 *del Lünig*, alle col. 2319, e 2320 il contratto, nel quale *l'Imperator Carlo VI.* feudum, atque Marchionatum *Spigni* ad Fiscum Imperialem caducitate devolutum *Victori Amedeo* II, Regi Sardiniæ, *qua* Duci Sabaudiæ, pro 350000 florenorum Rhenensium summa, die 27 7bris anni 1724 *vendidit*, ac eidem, ejusque successoribus masculis legitimis die 14 xbris 1724 in feudum contulit(*b*).

(a) *Però fino al* 1723 *inclusivamente*, troviamo in più atti *essersi* Vittorio Amedeo II. *ancor qualificato col titolo di* Re di Sicilia : *così* v. g. *nell' Editto* 22 dicembre 1721, *nell'altro* 20 giugno 1722, e nel Regio Viglietto all'Ufficio Generale del Soldo 18 giugno 1723, stampato il tutto nella presente città, *e così pure* si legge nel Palmaverde *di esso anno* 1723.

(b) Nos *Carolus Sextus* . . . . . . *Romanorum Imperator* . . . . . in sequelam memorati contractus . . . . Serenissimum, & Potentissimum Dominum, Victorium Amedeum, Sabaudiæ, & Montisferrati Ducem, Principem Pedemontium, & Sacri Romani Imperii in Italia Vicarium perpetuum, fratrem, & consanguineum nostrum charissimum pro se, suisque filiis, & descendentibus masculis . . . . . , illisque deficientibus, pro omnibus etiam, & quibuscumque legitimo pariter thoro natis Principibus agnatis ejusdem Domus, & nominis Sabaudici . . . . . *tenore præsentium* de prænominato feudo *Spigni* . . . . . sub titulo, & prærogativa Marchionatus *investimus* cum omnibus, & singulis locis, & terris eidem feudo annexis, nempe *Rocchetæ*, *Malvicino*, *Meirana*, *Urceola*, *&* *Montealto*, ac quibusvis horum locorum appertinentiis . . . . . *Viennæ*, die 14 decembris 1724. *Così nel Lünig*. tom. 2, *col.* 2324, e 2325.

Leggendosi pure *alla stessa col.* 2325, *come segue.* Volentes etiam ... ut præfatus Serenissimus Rex, ejusque descendentes, & successores, qua Duces Sabaudiæ, nostra, & imperatoriæ potestatis vice in dicto feudo, & marchionatu fungantur ...., atque ibi pro vicariis nostris perpetuis sint, & habeantur, dantes propterea .... eidem Serenissimo Regi, qua Sabaudiæ Duci, amplam, & liberam facultatem possessionem, vel quasi dicti loci *Spigni* .... legaliter capiendi (*a*) ....

(a) Successivamente con Regie Patenti delli 18 gennaio 1731 si è fatta dalla Maestà del Re Carlo Emanuele libera cessione, vendita, e infeudazione *alla Dama Anna Teresa Canali* (1) *di Cumiana* (2) del suddetto Luogo *di Spigno* per lei, e suoi discendenti maschj, *col titolo*, *e dignità Marchionale*, e ciò *per il prezzo* di lire duecento quarantamila.

Esiste negli Archivj Camerali un magnifico *Cabreo* de' beni, e fabbriche dipendenti dal Marchesato *di Spigno*, al quale si è proceduto in virtù d' ordinato della R. Camera delli 7 giugno 1727.

Questo feudo di Spigno *fu altre volte posseduto dalla casa* Asinari (3). *Negli archivj di Camera esiste un libretto stampato in quarto, di pag.* 54, *non avente il nome del luogo, ove ne seguì la stampa, nel quale libretto si contengono varie e forti doglianze della Comunità, e uomini* di Spigno *dal* 1623 *in poi verso i Signori* Asinari.

(1) *Madre di quel intrepido militare, Conte* (*) *Novarina di S. Sebastiano, che il dì dicianove di luglio del* 1748 *tanto si distinse al colle* dell' Assietta *con immortal gloria di se, e di questa sua nazione*: era egli allora Maggiore del Reggimento delle Guardie, con grado *di Tenente Colonello* (**). Bartoli, *Battaglia del colle dell'Assietta*, pag 63. *V. pure l'Ap.* par. 3, *pag.* 54.

(2) Di Cumiana, *detta da Latini* Cumbamiana, *terra grossa con titolo* di Contado: *Della nobilissima famiglia* Canali, *che ne è da gran tempo feudataria si parla nella* Corona Reale, *parte prima*, *pag.* 144.

(3) Asinarj, *famiglia di così cospicua antichità, che tra suoi antecessori riconosce* Asinario *valoroso condottiere di Vitige Re de' Gothi, di cui fa menzione* Procopio *lib.* 1 de bello Gotthorum. *Così presso* il Rusca, *pag.* 118.

(*) Paolo Federico.

(**) *Morì molti anni dopo, in istato nubile, ed era Zio paterno dell' attuale Marchese di Spigno.*

1726 NOVELLO, MONFORT, MONCHIERO, SINNIO (a), e CASTELLETTO. Leggonsi
23 *questi feudi* nel Diploma dell' Imperatore
maggio Carlo VI delli 23 maggio 1726 spedito al Re Vittorio Amedeo II. (b). Scrive tra gli altri *il Besson*, *table généalogique*, che l' Imperadore Ferdinando II. cedette a Vittorio Amedeo I. la superiorité, & le domaine directe sur les fiefs Imperiaux de Novello, Monfort, Montechiaro (c), Sinio, e Castelletto. *Vedi* anche il Rousset, *suplément*, tom. 2 §. 11, pag. 108 ad 114, e *il Guichenon*, tom. 3, *pag.* 30.

1727 SPIGNO, NOVELLO, GORZEGNO, CRA-
3 VANZANA, FRINCO, e altri luoghi, e
febbraio feudi *come infra*. Regio Viglietto delli 3 febbraio 1727 diretto *alla Camera de' Conti*: del tenor seguente. *Magnifici fedeli, ed amati nostri*. Essendo noi stati dall' Imperatore investiti prima del Marchesato *di Spigno*, e de' Luoghi e Terre al medesimo annesse, che sono *Malvicino*, *Meyrana*, *Seirole*, *Rochetta*, *Turpino*, *e Montalto*, e poi de' feudi

(a) Sinnio *o sia* Sinio, *provincia* d' Alba.

(b) *Le Roi de Sardaigne, & Duc de Savoje, est* Prince, & Vicaire perpetuel *de l' Empire* en Italie, *et en cette qualité, il a Séance à la diette, dans le College des Princes, sans être sujet aux* mois Romains, *ou autres taxes, ni aux évocations à la Chambre Impériale. Il donne seulement son contingent, pour la guerre contre les Turcs.* Généalogies historiques, *tom.* 2, *pag.* 122.

Vedasi inoltre l' histoire *de l' Empire par Monsieur* Heiss, *tom.* 3, *chap. XXI*, *pag.* 58 (1), *ove* in proposito della casa *di Savoja si dice*, *che il Duca prende l' investitura* dall' Imperatore, *sans pourtant reconnôitre la Chambre Imperiale de Spire, quoiqu'on le trouve cottisé en la matricule, tant pour la taxe des* mois Romains, *que pour celle de cette Chambre Imperiale*: *e* vedasi *pure* la nota a, *di cui ivi.*

(c) *Si noti, che nel tom.* 3, del Guichenon, pag. 30, *sta scritto appunto* Montechiaro, *ma* nel tomo 5, pag 577 *si legge* Monchieri.

(1) *Nouvelle édition*, Paris 1731.

di Novello, *e Monforte*, *Sinio*, *Moncherio*, *e Castelletto*, *del Marchesato di Gorzegno*, *Ceretto*, *Arguello*, *e Cravanzana*, *del castello*, *e feudo di Frinco*, e di tutte le loro rispettive pertinenze, e dipendenze, *vi diciamo* essere vostro dovere di esercitare ne' feudi, e luoghi predetti quella medesima giurisdizione, che vi abbiamo conferita nel rimanente de' nostri Stati, a cui sendo incorporati li feudi, e luoghi predetti, devono essere questi virtualmente sottoposti a tutte le leggi, che riguardano l'universalità del nostro dominio . . . . .

Torino li 3 febbraio 1727.

V. Amedeo.

1727 24 maggio. NOMINA *a Beneficj*: Breve *Dudum* di Benedetto XIII. a Vittorio Amedeo II. Re di Sardegna. *Vedilo* nella *pratica legale*, parte *seconda*, tomo IX, pag. 221 ad 223.

1727 29 maggio. CONCORDATO fra *il Cardinale Lercari* Segretaro di Benedetto XIII., e *il Marchese d'Ormea*, Ministro Plenipotenziario di Vittorio Amedeo II. Re di Sardegna. *Vedilo* nel suddetto tomo IX, della *Pratica legale*, *pag.* 223 ad 226.

1729 30 gennaio SEBORGA *Principato*. Vendita fatta dal Monastero *di sant'Onorato* dell' isola *di Lerino*, in Provenza *a favore* del Re Vittorio Amedeo II. (*a*) della terra, signoria, e Principato *della Seborga*, situato nella Diocesi *di Ventimiglia* (*b*), sotto le coerenze *di Perinaldo*, *San Remo*, *la Bordighera*, *e Valbona*, mediante il prezzo di lire 147/m., *moneta di Savoia*; l' istromento fu stipulato in Pariggi nel palazzo di Monsignore Pietro Guerin *de Tencin*, Arcivescovo *d'Ambrun*, dimorante allora in quella Città.

(a) *Accettante per esso* il sig. Domenico Francesco Lea, *Avvocato Generale de' poveri nel Senato di Nizza.*

(b) *È stato indi applicato* alla Provincia *di Sospello.*

1729 LEGGI, e COSTITUZIONI di Sua Maestà
11 stampate in Torino nell' Accademia Reale
luglio 1729 appresso *Gio. Battista Chais* Stampatore di S. S. R. M.

1729 REGOLAMENTI *per li Collegj* degli Scolari
16 delle Provincie eretti da Sua Maestà *in*
ottobre *Torino.*

Furono essi fatti *dal Conte* di Salmor, d' Andezeno, e di Baldichieri *Francesco Giacinto Amedeo Gabaleone*, e veggonsi da lui sottoscritti sotto la data delli 16 ottobre 1729, come dalla stampa, che se ne fece quì *in Torino* presso il Zappata nel 1735 (*a*), in fin della quale vi si legge l' infrascritto Reale Viglietto.

1729 IL RE di Sardegna, di Cipro, e di Geru-
8 salemme ec.
novemb. „ *Conte di Salmor.* Essendoci stati presentati *i Regolamenti* da voi fatti *per li Collegj* degli Scolari *delle Provincie*, in dipendenza dell' autorità da noi conferitavi, col darvi il carico *di Protettore* (*b*) de' medesimi; abbiam gradita l'attenzione, con cui avete eseguito gl'ordini nostri, ed adempiuto il vostro dovere, ed avendo noi trovati *i suddetti Regolamenti* degni della nostra approvazione, per esser conformi alle disposizioni, che abbiamo voluto dare per mezzo delle nostre Costituzioni dell' Università *al Cap. di detti Collegj* (*c*), perciò *quelli approviamo*,

(a) *Posteriormente*, cioè *nel* 1767 *stamparonsi in questa Stamperia Reale* alcuni ordini (1) del Governatore del Reale Collegio delle Provincie, da osservarsi da' signori Studenti in detto Reale Collegio.

(b) *Detti Collegj avranno un Protettore da noi eletto, il quale dovrà promuovere tutti li vantaggj di essi. e degli allievi* . . . . Così nelle R. C. per l' Università delli 20 agosto 1729 al §. 6. *tit. VII, cap.* 3, de' Collegj de' Scolari delle Provincie, pag. 64.

(c) Cioè al tit. VII, di esse Regie Costituzioni per l' Università *di Torino* delli 20 agosto 1729, stampate in esso anno *presso* il Chais, *pag.* 62 *ad* 66.

(1) *Sottoscritti*, di Serravalle, *indi Vescovo d'Ivrea.*

„ ordinandovi di fargli esattamente osservare da tutti „ coloro, a' quali si appartiene. *Vogliamo* pure, che „ li presentiate al Magistrato della Riforma degli „ Studj, acciocchè li faccia registrare per avervi ri„ corso in ogni occorrenza: che tale è nostra mente; „ così dunque eseguite; e nostro Signore vi con„ servi. *Dalla Venaria* gli 8 novembre 1729.

Vittorio Amedeo. *Mellarede.*

1730 28 giugno REGOLAMENTI di S. M. per il governo economico delle Aziende. *Vedi* la Pratica legale, parte 2, tomo decimo, pag. 753, e vedi inoltre il tomo 3. della presente opera, *pag.* 176.

1730 25 agosto Patenti *di Vittorio Amedeo II*, date da *Rivoli*, colle quali nomina al carico di Superiori Maggiori della Congregazione *di Soperga* (*a*) l' Arcivescovo Arborio Gattinara *Grand' Elemosiniere*, il Conte Caissotti *Primo Presidente del Senato* di Piemonte, ed il Conte Cotti *Primo Presidente* della Camera de' Conti, *e tutti quelli, che loro succederanno* negli impieghi *di Grand' Elemosiniere*, e di Primi Presidenti delli Senato, e Camera predetti rispettivamente (*b*). . . . .

1730 26 agosto Patenti *di Vittorio Amedeo II.* date *da Rivoli* di fondazione della Regia Congregazione della Madonna *di Soperga.*

1730 20 novemb. *Regolamento* (*c*) da osservarsi nella funzione del solenne giuramento *di fedeltà* (*d*): Si legge ivi, fra le altre cose, *come segue*: procederà la Nobiltà in confuso, senza osservare nella marchia alcun ordine di precedenza: dopo di essa incederanno li signori Cavalieri dell'Ordine, due a due, secondo la loro anzianità: Succederà indi il Sig.

(a) La Real Basilica di Soperga si principiò nel 1715, e si aprì il primo di novembre del 1731. *Guida de' forastieri pag.* 157, *e* 158. *Vedasi anche il libro intitolato* Notizie della Real Basilica di Soperga *raccolte da Felice Pastore.* Torino *Stamperia Reale* 1797.

(b) Vedi *le pag.* 291, 292, 293, 400, 401, *e* 402 *del tomo* primo *della presente opera.*

(c) *Stampato in Torino nella R. Università presso il Chais.*

(d) *A Sua Maestà Carlo Emanuele III, per la prestazione del qual giuramento fu prefisso il giorno* 20 *di novembre del detto anno* 1730.

del sangue (*a*), poscia il Principe legitimato (*b*), ed appresso di essi, li Serenissimi Principi del sangue.

1734 24 marzo — MANIFESTO di S. E. *il Marchese TANA d' Entraives* Governatore, e Luogotenente Generale della Città, e Provincia di Torino per la levata di un Reggimento nella presente città.

1735 3 ottobre — Nota de' feudi *Imperiali*, e delle *Langhe* (c) ceduti a S. M. in vigore de' preliminari di pace firmati *in Vienna* fra S M. Imperiale, e S. M. Cristianissima il dì 3 ottobre 1735.

Rochetta del Tanaro	Caretto
Rocca d' Arazzo	Cencio
Mombercello	Rochetta del Cencio
Vinchio	Rocca Grimalda
Castelnovo Calcea	Tagliolo
Bossolasco	Francavilla
Albaretto	Bisio
Serravalle	Montaldeo, o sia Montaldi
Fesoglio	S. Cristofaro
Niella	Carosio (*d*)
S. Benedetto	Bardinetto
Montechiaro	Garlenda con Paravena,
Mioglia	ed altre pertinenze

(a) Cioè *il fu Principe Ferrero Fiesco di Masserano* (*).

(b) Cioè *il fu Marchese di Susa Vittorio Francesco*. Vedi *l'Appendice*, part. 2, pag. 19, *nota* f.

(c) *Vedasi* l'Heineccio, *Responsa juris super feudis* Langharum *Pot. Sardin. Regi cessis*, Uratislaviæ, *impensis Jo. Jacobi Kornii*, 1744.

(d) Rispetto *a Carosio*, e anche *a Bardinetto* in questa nota pur menzionato *vedi* la pag. 97, di cui infra: segnatamente poi per riguardo *a Carosio* vedi anche *il Regio Viglietto* diretto al Senato *di Piemonte* delli 10 aprile 1795 per l' effetto della rimessione alla Segreteria di Stato per gli affari interni di quella somma, che trovavasi attualmente esistente presso *il Segretario civile* del Senato, e proveniente dai redditi del feudo *di Carosio*, cioè *di ll.* 4610. 6. 4.

(*) Vittorio Amedeo Filippo *nipote* ex filio *di quel Carlo Besso* Ferrero, *di cui già fecimo cenno* nell' Appendice, *parte seconda*, pag. 18, nota e, *al che uniscasi* il tomo 2, *généalogies historiques*, pag. 180. *Vedi anche* la Pratica legale, *parte* 2, tom. 9, pag. 244, 245, *e* tom. X, pag. 387, *e* 388, come pure *vedasi* qui infra la pag. 106, *nota* g.

Prunetto
Levice
Scaletta
Menusiglio
Brovida
Baleſtrino
Naſino
Caprauna
Alto
Arnaſco
Lovanio
Rezzo
Ceſio
Teſtico
Stallanello con Roſſi, Duranti, e S. Vincenzo, ed altre pertinenze.
Morra
Belvedere
Morneſe
Cairo
Rochetta
Vignarolo
Milleſimo
Coſſeria
Plodio
Bieſtro
Aquafredda (*a*)

Il Muratori *nel tomo duodecimo* de' ſuoi annali *d'Italia*, all' anno 1733, pag. 149, 171, e 172, edizione *di Lucca*, 1764, ci laſciò ſcritto *in queſti termini*: ſeguì un trattato fra la Francia, e la Spagna, i cui articoli non ſi ſono mai ben ſaputi, e un' altro ne conchiuſe *il Re di Sardegna* col Re Criſtianiſſimo, anch' eſſo finora occulto: *così alla detta pagina* 149 (*b*): nel

(a) *Queſta nota delli* 3 *ottobre* 1735 *già è ſtata ſtampata nella* pratica legale, *part.* 2, tom. X, pag. 732, e 733, *e ſi può anche vedere l' Editto delli* 24 *ottobre* 1738 *relativo appunto alle terre ſuddette*, *che*, *oltre* al Novareſe, e Tortoneſe, *erano ſtate ultimamente cedute a S. M. Sarda* dall' Imperatore, e dall' Impero.

(b) *Ove è curioſa aſſai la conferenza, che leggiamo tenutaſi a queſto propoſito tra il Conte Generale* Filippi (1), *Ambaſciatore di Ceſare a Torino*, *e il Marcheſe* d'Ormea *inſigne*, *ed accortiſſimo Miniſtro* del Re di Sardegna.

(1) Filippi, *famiglia Piemonteſe*, di Cavalermaggiore. Vedi *la Corona Reale*, part. 1, *pag.* 175 (*).

(*) *Li* 12 *aprile* 1690 *nacque nel feudo di Villanuova Solara* nel Piemonte *il Conte Ceſare Ignazio Benedetto* Solaro *figlio primogenito di Lodovico*; *e di Maria Anna* Filippi *anch' eſſa diſcendente* da nobil *famiglia* Piemonteſe, *e ſorella di Vittorio* Mareſciallo *al ſervizio Ceſareo.* Così *nel ragguaglio della vita del Conte Solaro ſuddetto morto* eremita *nell'Oratorio della Madonna delle Calle di Montemignajo nel Caſentino in Toſcana*, *l'anno* 1770. Firenze 1773, *pag. VI.*

dì terzo d'ottobre 1735 furono sottoscritti *in Vienna* i preliminari della pace, e portati *a Versaglies* per la ratificazione: restò in essi accordato . . , che *a Carlo Emanuele Re di Sardegna* Cesare cederebbe *due Città* a sua elezione *nello Stato di Milano*, cioè o *Novara*, o *Tortona*, o *Vigevano* . . . . . ; non ne esultò già *il Re di Sardegna*, perchè comune voce fu, che la Francia nella lega gli avesse promessa la metà dello Stato di Milano, e questo già prima era stato conquistato: tuttavia mostrò quel savio Regnante con buona maniera di accomodarsi . . , ed elesse poi in sua parte *Novara*, *e Tortona* . . così alle citate pagine 171, e 172.

Il Sovrano di Savoja possederà a sua scelta
O *il Novarese*, *e Vigevenasco*
O *il Novarese*, *e Tortonese*
O *il Tortonese*, *e 'l Vigevenasco*;

E questi due distretti, da lui prescelti, essendo parti dello Stato di Milano, s' intenderanno, come feudi dell'Imperio: avrà inoltre la Sovranità *delle Langhe* (*a*), come pure delle quattro terre, *S. Fedele*, *Torre di Forte*, *Gravedo*, *e Campo maggiore*. Così nella storia dell' anno 1736, pag. 9. §. 4.

Il Sovrano di Savoja erasi lasciato indurre alla lega contra l'Imperadore dalla speranza di rimaner Padrone di tutto lo Stato di Milano. *Storia dell'anno* 1736, *pag.* 11.

1736 6 giugno. NOVARESE, TORTONESE, e terre *come infra*. Nel *Mably*, tom. 3, *pag.* 37 leggiamo *come segue*: l' Empereur cede au Roi de Sardaigne *le Novarois*, *le Tortonois*, & les quatre terres *de San-fidele* (*b*), *Torre di Forti* (*c*), *Gravedo* (*d*), et *Campo-maggiore* (*e*) Préliminaires, art. 4, *traité* de Vienne art. 8, *Diplome* de l' Empereur 6 juin 1736. pour la cession *du Novarois*, *du Tortonnois &c.* au Roi de Sardaigne. Cet acte fait partie du huitieme article du traité *de Vienne*.

(a) *Vedi quì sopra* la pag. 93, *nota* c.
(b) *Provincia* di Lumellina.
(c) *O sia* Torre de torti, *Provincia* di Lumellina.
(d) *Ossia* Gravellona, *Provincia* di Vigevano.
(e) *Provincia* di Lumellina.

1736 NOTIZIE, od istruzioni per quei, che vorranno esser ricevuti nell'Accademia Reale di Torino sottoscritte *di Salmor* (a), e Papanti *Segretario*. In Torino 1736, presso il *Zappata*.

1738 CAVALIERI associati per le recite nel Regio
13 Teatro.-Regie Patenti, colle quali si sono
marzo accolte con gradimento le proposizioni umiliate nel giunto Memoriale a Capi *dal Conte della Rocca* Primo *Scudiere* di S. M., *e dal Conte* Rovero *di Guarenne* Scudiere del Principe *di Carignano*, tanto a nome loro, che d'altri Cavalieri associati per la recita nel Regio Teatro, pendenti sei anni, delle opere in musica . . . .

Vedi *l' Almanacco* de' Teatri di Torino *contenente* la serie de'Drammi rappresentati nel Regio Teatro dal 1700 fino a' giorni nostri, *coi titoli* de' medesimi, nomi de' Poeti, de'Maestri di Cappella, primi Attori, Tenori, e primi Ballerini, *col titolo* de'Balli eseguiti in detti Drammi. *Torino* 1789, presso Onorato *Derossi*, Librajo della Società de' sig. Cavalieri.

1738 Les Cours *de France*, & *de Vienne* voulants
18 sincerement la paix . . . . on signa à
novemb. *Vienne* le 3 octobre 1735 les articles préliminaires de la paix . . . . . *l' Espagne* accéda aussi aux articles préliminaires le 15 auril 1736, *le Roi des deux Siciles* y donna son consentement le premier mai, *le Roi de Sardaigne* le 6 août de la même année . . . . . ., quoique le traité définitif soit presque entierment conforme aux préliminaires de 1735 . . . . . il ne fut conclu à *Vienne*, que le 18 novembre 1738. *Mably*, tom. 3. *pag.* 9 (*b*).

(a) *Governatore*.
(b) *Il che fu già da noi riportato* nella pratica legale, *part.* 2. *tom. IX*, *pag.* 250.

1739 BARDINETTO (*a*), e CAROSIO (*b*). *Vedi*
19 il Regio Viglietto diretto al Senato *di Pie-*
dicemb. *monte* delli 19 dicembre 1739, giunti anche
li successivi altri Regj Viglietti diretti pure allo stesso Senato delli 24 marzo 1741, e 28 febbrajo 1765, il tutto relativo agli Economi de' feudi *di Bardinetto*, e *Carosio*, e al denaro proveniente da una parte de' redditi di essi feudi, il quale si ordinò doversi ritirare, e custodire dal Segretaro civile del Senato *di Piemonte* fino a nuovo ordine (*c*). *Vedasi* inoltre quì sopra la pag. 93, nota d.

1740 3 gennajo.	Bolla di Benedetto XIV.	relative *al Vicariato*, e terre, di cui ivi (*d*).
	Regie Patenti di Carlo Emanuel. III. (*e*)	

1740 STAMPERIA REALE *di Torino*. Regie Pa-
9 tenti delli 9 luglio 1740, per forma delle
luglio quali S. M. ha approvato il contenuto nel memoriale a capi *dal Conte Ignazio Gaetano Favetti di Bosses* presentatogli *per l'erezione d'una Stamperia Reale*, ed ha accordato ad esso, e alla *Società proposta* per tale impresa le grazie, e privilegj contenuti nelle risposte della medesima M. S. fatte a caduno de' capi suddetti sotto li 9 detto luglio dal Marchese *d'Ormea*, Ministro, e primo Segretaro di Stato.

(a) *Bardinetto*, nella Provincia *del Mondovì*.
(b) *Carosio*, nella Provincia *d'Acqui*, e distante circa due miglia dal Castello *di Gavi*.
(c) *Uniscasi l'Ordinato Senatorio del 1 di marzo 1765*.
(d) *E relative pure al Principato* di Masserano, *Marchesato* di Crevacuore, *Abazia* di S. Benigno, *e terra* di Tigliole. *Vedi* la pratica legale, *part.* 2, tom. 9, pag. 227, e 234 ad 238.
(e) *Queste in data delli 13 febbrajo 1742*, *relative* al Principato *di Masserano*, e Marchesato *di Crevacuore*, Abbazia *di S. Benigno*, e terra *di Tigliole*.

1741 CONCORDATO *sulla* materia *benefiziale*, e
5 altro *sulla* materia *feudale*, ambi stipulati in
13 tal giorno 5 gennaio 1741 fra i rispettivi
22 Plenipotenziarj, e stati ratificati con Diplo-
gennajo. ma di Carlo Emanuele III. delli 13 stesso
mese, e con Bolla di Benedetto XIV delli 22 gennajo 1741: *Vedansi* nella *Pratica legale*, parte *seconda*, tomo *nono*, pag. 227 ad 242.

E segnatamente alle pag. 235, e 236 si leggono i nomi delle terre componenti *il Vicariato Pontificio*: ibi: quum itaque loca, & feuda *Cortansii*, *seu Cortanseri*, *Cortansonis*, *Cisternæ*, *Montaphiæ*, *Thelliolarum*, *Sancti Benigni*, *Pheletti*, *Lombardonis*, *Montanerii*, Principatus *Masserani*, & Comitatus *Crepacorii*, *Bosnenghi*, *Caccini*, *Hechiæ*, *Rivi*, & villæ, aliæque terræ, castra, & loca . . . ., quorum dominium, & proprietas ad Ecclesiam *Taurinensem*, *Vercellensem*, *Astensem*, *Papiensem*, & Abatiam *S. Benigni* . . . . Supremum vero ad Nos, & Sedem Apostolicam pertinet . . . . . . ipsum Carolum Emanuelem Ducem, & Regem, ejusque filios, hæredes, & successores masculos ex masculis per lineam masculinam descendentes, de primogenito in primogenitum, & qui in Principatum Pedemontii, ... succedere debebit, *Vicarium perpetuum* deputamus, facimus, & constituimus, *con quel di più*, di cui ivi, e nel tomo *nono* suddetto, pag 237, e 238. Unicansi le Regie Patenti delli 13 febbrajo 1742 relative *al Vicariato anzidetto*, e portate *ad extensum* nella pag. 243 del precitato tomo *nono*.

1742 Istruzione Pontificia di Benedetto XIV., con
6 altre cose alla medesima relative. Vedi la
gennaio. *Pratica legale*, part. 2. tom. 9. pag. 246.

1743 13 7bre. TRATTATO *di Worms* (a). Nel Mably, *tom* 3, *pag.* 143, e 144, leggesi *come infra*: la Reine de Hongrie cede au Roi de Sardaigne le territoire appellé *Vigevenasque*, le pays *d'Anghiera*, & les parties *du Duché de Pavie* situées entre le Po, & le Thessin, & au de là du Po, en y comprenant *Robbio*, & son territoire; *la navigation* sera *libre* sur les rivieres, qui servent de limites aux états des deux Puissances contractantes (b).

1748 30 aprile, e 18 ottobre. TRATTATO *d' Aix la chapelle* (c). Ces deux cessions faites par la Reine de Hongrie au Roi de Sardaigne, sont confirmées par la paix générale. *Préliminaire* de la paix *d' Aix la chapelle*, article 7, *traité* d' Aix la chapelle (d), art. 12. *Mably*, tom. 3, *pag* 144.

Le Roi *de Sardaigne* garantit à *l' Imperatrice* Reine *de Hongrie* touts les Royaumes, états, pays, & domaines, qu' elle possede actuellement, ou qu' elle doit posseder en vertu des differents traités, qui sont rappellés par celui *de VVorms*.

Affin de ne laisser aucun germe de discorde entre les Puissances contractantes *le Roi de Sardaigne* renonce pour lui, & pour ses successeurs, mais seulement *en faveur* de la Reine *de Hongrie*, & de ses héritiers, *à ses droits* sur l' Etat *de Milan*. Il s'engage, à la garantie de l' ordre de succession établi *par la Pragmatique Sanction*, & cependant dans le cas, où il sera requis de donner des secours pour le defendre, il ne sera

(a) VVorms, *Città libera nel Palatinato* del Reno.

(b) Le Roi *de Sardaigne* signa le 13 septembre 1743 le traitè *de VVorms*, par lequel il s'engageoit, moyenant *un subside* de deuxcents mille livres sterling, que lui payeroit *l' Angleterre*, d' entretenir une armée *de quarantecinq mille hommes* au service de la Reine *de Hongrie*. Mably, *tom.* 3, *pag* 95.

(c) *O sia* Aquisgrana, *Città libera* nella Vestfalia, *sede dell'Impero* di Carlo magno, *e dove fu egli sepolto*.

(d) *Li preliminari della pace suddetta* di Aix la chapelle, *o sia* Aquisgrana *furono sottoscritti li* 30 *aprile* 1748, *e fu poi sottoscritto il trattato li* 18 *del successivo ottobre*. Storia dell' anno, *pag.* 210, *e* 343.

point obligé de les envoyer hors *de l'Italie*, traité *de VVorms* du 13 septembre 1743, article 2, e 3.

Il résulte de cette convention, que si la Cour *de Vienne* cedoit le Milanois à quelque Puissance étrangere, la Maison *de Savoje* rentreroit dans les droits, qu' elle pretend avoir sur cette Provincie. Pour prevenir toute querele, le Prince, qui acquerroit le Duché de Milan, devroit donc exiger l'accession de la Cour de Turin. *Così* nel Mably, *tom.* 3, chapitre XIV (*a*), *pag.* 67, 127, e 128.

Il Muratori, *annali* d' Italia, *tom.* 12, pag. 352, e 353, *ediz.* di Luca 1764, parlando dello strumento decisivo della Pace del dì *diciotto* d' ottobre 1748, con cui furono confermati i preliminari stabiliti nel dì *trenta* d' aprile del medesimo anno, ci riferisce essersi ivi pure stabilito, che dopo le ratificazioni si terrebbe, come fu tenuto, un Congresso *a Nizza* fra i Ministri delle parti contrattanti, a fin di spianare, e risolvere tutte le difficoltà restanti all' esecuzione del presente trattato di pace.

1749 EDITTO per il Portofranco nelle spiaggie *di*
12 *Nizza*, e sant' Ospizio, e Porto *di Villafranca*.
marzo. Pietro Gottifredo *Prete di Nizza* compose un libro intitolato *Nicea civitas sacris monumentis illustrata*, stampato in Torino del 1658.

Gottifredo Pietro, *lo stesso*, *che* Pietro Goffredo *di Nizza*: ha egli fatto più opere, e fra le altre *l' istoria sacra, e profana delle alpi maritime del Dominio di Savoja*, M. S. Vedansi gli Scrittori Piem., Sav., Niz., *pag.* 137, 185, e 186.

1750 SPOGLI, e pensioni ad esteri; *Vedi* la Con-
24 venzione con *Roma nella Pratica legale*, tomo
giugno. IX, parte *seconda*, pag 255.

1751 TRATTATO *fra* S. M., e l'Imperatrice Regi-
4 na d' Ungheria Duchessa di Milano: *ibi*:
ottobre. concorrendo le premure di S. M. il Re di Sardegna, e quelle di S. M. l' Imperatrice Regina ad unirsi al plausibile fine di coltivare, e sempre piu assodare la reciproca buona armonia, con togliere di mezzo le differenze insorte fra le due Corti in conseguenza delle cessioni fatte colli trattati *di Torino* 8 9bre 1703, *di Vienna* 18 novembre 1738, *di VVorms* 13 novembre 1743, e finalmente quello *d' Aquisgrana* 18 ottobre 1748, dei

(a) *Paix d' Aix la Chapelle* en 1748, Negociations, &c.

Distretti rispettivamente enunciati ne' trattati medesimi, e con facilitare il commercio, la comunicazione de' generi, e la maggior convenienza de' rispettivi Sudditi; quindi è che . . . . .

Questo trattato (a) è stato ratificato da S. M. il Re *di Sardegna* il dì primo di novembre, e da S. M. l'Imperatrice Regina *d'Ungheria* il dì 26 ottobre 1751 (*b*).

1752 16 febbrajo — STABILIMENTO di S. M. per gl'Impiegati nell' Uffizio Generale del Soldo, e ne' suoi dipartimenti: *ibi:* stabiliamo nell' Uffizio Generale, *oltre* il Contadore Generale, *ed* il primo Commessario di guerra, *sette* Commessarj, *e diecisette* Uffiziali del Soldo, *con* un Segretaro, *ed* un Assistente.

1752 4 settemb. — DORIA *Principe*. Regie Patenti relative *al regolamento provisionale* delle cose concernenti le giurisdizioni *affrancate* del Principe *Doria* ne' feudi pervenuti a questo Real Dominio, e da lui posseduti, di *Gremiasco* con *s. Sebastiano*, *Bagnara*, *Fabbrica* per metà, *Foro rotondo* per *tre* sudditi, e Monte acuto per sudditi *trenta*, e loro pertinenze, con deputazione *di un Ministro*, il quale, coerentemente al regolamento suddetto, vi eserciti quell' autorità, e giurisdizione, di cui in esse Patenti 4 *settembre* 1752, che insieme ad altre dello stesso giorno, ed al precitato regolamento, in data pure delli 4 *settembre* 1752 possono vedersi nella *Pratica legale*, parte 2, tom. 10, pag. 389 ad 390.

1753 14 febbraio — TRATTATO *di stabilimento di Commercio* fra il Re *di Sardegna*, e il Duca *di Modena*, *sottoscritto da rispettivi Ministri Plenipotenziarj* Ossorio, e Maffei, stampato *in Torino* nella Stamperia R. *Leggesi ivi* al § primo *come segue*.

Li Sudditi di S. M. Sarda, ed Abitanti ne' suoi Stati, saranno trattati in quelli di Modena, ed assistiti, come lo sono le nazioni più favorite, ed amiche; e lo stesso sarà fatto negli Stati del Re in favore de' Sudditi di S. A. S., ed Abitanti ne' suoi Stati.

(a) *Ossia Convenzione, che abbiamo in istampa, fu segnata in Milano, il suddetto giorno delli 4 ottobre 1751 dalli Ministri Plenipotenziarj delle Maestà loro* Bogino, e Cristiani.

(b) *Così precisamente in fine della pag. 47 di detta stampa*

1753 HAUTE-COMBE, *Abbazia* unitasi nel 1753 alla S. Capella di Ciamberì. *Vedi* quello, che di tale Abbazia già si disse nel tom. 1 *di quest'opera*, pag. 183, *e vedasi* quì sopra *la parte* 2 della presente Appendice, *pag.* 8.

1754
5 juin TRAITE' entre le Roi de Sardaigne & la Republique de Geneve.

1760
24
mars. Traité entre le Roi de Sardaigne, & Sa Majesté trés Chrétienne, conclu *a Turin* le 24 mars 1760. *Pratica legale*, part. 2, *tom.* 5, pag. 561: *ibi*: le droit *d'Aubaine*, & tous autres, qui pouroient être contraires à la liberté des successions, & des dispositions reciproques restent désormais suprimés, & abolis pour tous les états des deux Puissances, y compris *les Duchés de Lorraine*, *& de Bar.*: così nell'articolo XXI.

1753
14
luglio, e
1763
14
ottobre VINOVO, MIRAFIORI, e PARCO „ *Carlo* „ *Emanuele* .... smembriamo dal nostro De- „ manio, e patrimonio il feudo, giurisdi- „ zione, castello, effetti, redditi giurisdi- „ zionali, e signorili, e tutti li beni sì feu- „ dali, che allodiali *di Vinovo* (*a*), come pure „ il castello, e beni *di Mirafiori*, ed il te-

(a) *Padrona* di Vinovo, e di Cercenasco *è la casa* della Rovere, *una delle principali* di Torino, *dignissima d'esser registrata in caratteri indelebili appresso a posteri, per aver partorito al mondo un gran numero d'Eroi, ma principalmente due Sommi Pontefici*, Sisto IV, e Giulio II (1), *e un' infinità di Cardinali, tra quali tre sono usciti da questo Castello*, cioè *Domenico* (2), *e Cristoforo* (3) *fratelli*, *e Gerolamo morto* Arcivescovo di Torino, *mentre si trattava di metterlo nella Sedia di S. Pietro, e per aver contribuito l'origine a Duchi* d'Urbino, *i Scrittori delle vite de' quali, quantunque non stendino l'ali della curiosità in cavare dalle voraci fauci del tempo i natali de' medesimi più oltre della città* di Savona, *la verità però è, che dall'albero* di Vinovo *questi, e quelli vengono diramati.* Così la Corona Reale, parte 1, pag. 160.

(1) *Il primo* di Cella, *e il secondo* d'Albizzola, *luoghi vicini a* Savona. *Morì* Giulio II *gli otto febbraio* 1513, *ed era nipote di fratello di Papa* Sisto IV.

(2) *Domenico già Arcivescovo* di Tarantasia, *e indi Arcivescovo* di Torino, *Abecclesia* pag. 41 *dell'Istoria Cronologica, di cui nel tomo secondo di quest' opera*, pag. 4. *Nell' anzidetta pag.* 41 così leggo: *Dominicus de Ruvere* . . . . . *mortuo Cristophoro fratre fit* . . . . *Præsbiter Cardinalis.*

(3) *Christophorus Joannis de Ruvere ex Dominis* Vicinovi *filius, civis* Taurinensis, *& Archiepiscopus* Tarentasiensis. *Abecclesia Istoria Cronologica suddetta*, pag. 40.

„ nimento, e beni detto *del Parco*, vicino al fiume
„ Dora presso a questa Città . . . . . . , ed il tutto
„ assegniamo, e cediamo *alla Religione suddetta de' Ss.*
„ *Maurizio, e Lazzaro* in piena soddisfazione di ll. 52187
„ 10, e ciò per compimento della dote prescritta *dalla*
„ *Bolla Pontificia* delli 16 settembre 1572, e già stabi-
„ lita nell'instrumento 29 gennaio 1573, e così anche
„ in estinzione delle suddette lire 28800, finora an-
„ nualmente per tale causa pagate dalle nostre Finanze.
„ Promettiamo alla suddetta Religione l'evizione
„ delle cose come sopra cedute, e di avere per sempre
„ valido, rato, e fermo il contenuto nelle presenti.
„ . . . *Dat. in Torino li 14 luglio 1753* (a).

Il feudo di Vinovo dal 1677 al 1732 appartenne alla Casa delle Lanze, come dalle investiture 13 aprile 1680, e 25 7bre 1713, giunte le Patenti di Madama Reale delli 24 luglio 1677, e le altre di Carlo Emanuele III. delli 2 ottobre 1732 (b). *Uniscansi le pag.* 732, *e* 733 del tomo 1, *e quest' Appendice stessa*, *parte* 2, *pag.* 18.

1763 31 agosto. 30 7bre, e 14 ottobre

Convenzione seguita tra S. M. il Re *di Sardegna*, e l'Imperatrice Regina *d'Ungheria*, *e di Boemia*, segnata in Vienna li 31 agosto 1763 dalli rispettivi Ministri, e stata ratificata dalla detta M. S. li 30 7bre, e dalla prefata Imperatrice li 14 ottobre di detto anno 1763.

Succede il Manifesto Senatorio 1 febbrajo 1765, notificante la reciprocità stabilita da S. M. coll'Imperatrice suddetta nelle successioni delle eredità, e beni fra i rispettivi loro sudditi, come pure nelle materie contrattuali. *Pratica legale*, part. 2, *tom.* 5, pag 563.

(a) *E con altre Regie Patenti* 14 *ottobre* 1763 S. M. *ha riunito, ed applicato al suo patrimonio li beni* del Parco *suddetti, ed in concambio ha ceduto, ed assegnato alla prefata Religione de' Santi Maurizio, e Lazzaro* il feudo di Belriparo *cogli altri beni, ed effetti specificati in esse Patenti* 14 *ottobre* 1763.

(b) *Per forma di queste ultime Patenti delli* 2 ottobre 1732, *la M. S. accettò le offerte fatte dal Conte di* Vinovo *Vittorio Amedeo* delle Lanze (*), *e così la di lui dismissione, e cessione di esso feudo* di Vinovo.

(*) *Morto Cardinale.* Vedi *la par.* 2 *di quest' Appendice*, pag. 18.

1763 3 settembre. 11 e 15 ottobre — BREVE *di Clemente XIII* delli 3 settemb. 1763, per forma del quale (*a*) si è esteso il disposto dalli §§. 9, 10, 11, 12, e 13 dell' istruzione di Benedetto XIV. alle Provincie pervenute al dominio di Sua Maestà colli trattati *di Vienna* (*b*), e *di Aquisgrana* (*c*).

Trasmessosi questo *Breve* al Senato *di Piemonte* con Regio Viglietto degli undici successivo *ottobre* per essere registrato ne' di lui registri, fu quello appunto letto, e considerato *in Senato*, e successivamente esso Magistrato ha mandato il medesimo registrarsi, come vi fu registrato il dì 15 dello stesso *ottobre*.

1763 8 febbr., e 1764 7 febbraio — REGIE PATENTI *d'appanaggio* date dal Re *Carlo Emanuele III.* a favore del suo figlio secondogenito *Benedetto Maurizio*: ibi: cediamo, doniamo, ed infeudiamo *al suddetto* a nome, e titolo di appanaggio, e secondo la natura, e le leggi *di vero, e proprio appanaggio, le città di Bene, Dronero, Brà* (*d*), *Crescentino, Busca, Trino*, e li luoghi *di Centallo, Santhià, Dezzana, Pollenzo, Roccabruna, Ghemme, Tricero, Borgomanero*, ed il tenimento *delle Apertole.*

(a) *In ordine a questo Breve, non meno che alle istruzioni Pontificie, e altri Brevi infracitati sino a quello delli 9 aprile 1782 si rimanda il Lettore a quel di più, che trovasi* nella pratica legale, *parte* seconda, *tomo* nono, *pag*, 246 *ad* 255.

(b) *Vedi qui sopra*, alle date *delli 3 ottobre* 1735, *e* 18 *novembre* 1738.

(c) *Vedi qui sopra*, alle date *delli* 30 *aprile*, *e delli* 18 *ottobre* 1748.

(d) *Dalle stampe di Torino presso* li Mairesse, e Radix *uscirono nel* 1714 *gli statuti* dell'Accademia *de' Signori innominati* di Brà *istituita nell' anno* 1702 *sotto la protezione di Madama Reale Gioanna Battista di Savoja, Duchessa di Savoja, Principessa di Piemonte, Regina di Cipro.*

Così nelle Regie Patenti *d' appanaggio* 8 febbrajo 1763: Unifcansi le altre 7 febbraio 1764 concernenti le esazioni de' redditi, e fitti, tanto del suddetto *appanaggio*, che del patrimonio particolare di ess. *Principe*, e così pure *della Commenda* di S. Maria di Staffarda, di cui resta il medesimo investito.

1764 28 giugno. CAGLIARI. Costituzioni di sua Maestà Carlo Emanuele III. delli 28 giugno 1764, per *l'Università* degli studj *di Cagliari* (a).

1765 24 maggio. AGLIE' (*b*), BAIRO, ed OSEGNA. *Regie Patenti*: ibi: facciamo libera cessione, vendita, ed infeudazione *al predetto Duca* Benedetto Maria Morizio *mio amatissimo figlio secondogenito*, delli feudi *d'Agliè*, *Bairo*, *ed Osegna* in feudo retto, e proprio per esso, e per li suoi discendenti primogeniti maschj, ed in mancanza de' maschi, per una femmina da esso discendente, *con ciò però*, che ne' discendenti maschi da detta femmina, riassuma il feudo la natura di retto, e proprio, *col titolo*, e dignità *Marchionale*, quanto *al feudo* d' Agliè, e *Comitale* rispetto *alli feudi* di Bairo, ed Osegna . . . . .

Inoltre abbiamo fatto, e facciamo vendita, ed alienazione al predetto Duca per se, e qualsivoglia suoi eredi, e successori, ed aventi causa *in libero*, *e franco allodio* de' seguenti effetti, e beni situati ne' territorj dei suddetti feudi, cioè tanto di quelli, che erano feudali, che degli altri già allodiali, *come infra*: e primieramente, quanto agli effetti, e beni per avanti feudali nel luogo, e territorio *d'Agliè, il Castello* con tutti li membri, e pertinenze d' esso . . . . . *col giardino*, e Corti . . . . .

. . . .

. . . .

(a) *Stampate* in Torino *nella Stamperia Reale, l'anno* 1764.
(b) *Vedi* il tom. 1, *notizie corografiche ec.* pag. 9, e 10.

Qual infeudazione, e rispettiva vendita di tutto quanto sovra abbiamo fatta, e facciamo per, e mediante la somma di un milione cento, e ventimilla, ottocento novantasei lire, soldi quattordici, denari dieci . . . *Torino* li 24 maggio 1765.
Carlo Emanuele.

1765 4 luglio (*a*) SASSARI. *Diploma* di S. M. (*b*) per la ristaurazione *dell'Università* degli studj *di Sassari*, e regolamento (*c*) particolare *per la medesima* (*d*).

1766 10 marzo. REGOLAMENTO de' confini stabilito tra le corti *di Torino*, e *di Parma* (*e*).

1767 15 giugno. S. GIULIO, ed ORTA *Riviera*. Convenzione relativa alla Riviera di S. Giulio, ed Orta stipulata li 15 giugno 1767 tra Monsignor Balbis Bertone Vescovo di Novara, e li Primo Presidente del Senato *Caissotti*, e Avvocato Generale *Pejretti*. Vedila nella *pratica legale*, parte *seconda*, tomo *decimo*, pag. 368 ad 375.

1767 13 maggio, e 27 giugno. MASSERANO, e CREVACUORE (*f*). Regie Patenti relative alli Principato *di Masserano*, e Marchesato *di Crevacuore*. Vedi *la pratica legale*, *parte seconda*, tom. 9, *pag.* 227, 244, e 245 (*g*).

(a) *Augustæ* Taurinorum *IV. nonas julias* 1765, cioè *alli* 4 *di luglio*.
(b) *In lingua* latina.
(c) *In lingua* italiana.
(d) In Torino *nella Stamperia Reale* 1765.
(e) *Stampato* in Torino *di quello stesso anno* 1766 *nella Stamperia Reale*.
(f) *Vedi* la Corona Reale, *parte* 2, *pag.* 128, *e* 129.
(g) E vedasi anche in ordine ai Principi *di Masserano*, ed alla famiglia *Ferrero* il *tomo terzo* di quest' opera, pag. 120.

1768 MORIANA (*a*) *Vescovo*. Regie Patenti delli 17
9 e 17 febbraio 1768, per forma delle quali S. M.
febbraio approva la convenzione delli 9 stesso mese, in vigore di cui il Vescovo *di Moriana*, mediante il correspettivo, di cui ivi, ha ceduto alla detta Maestà Sua, e a suoi Reali successori alla Corona *tous les droits* .... sur les jurisdictions dans les lieux *d'Argenterie*, *Saint'André*, *Valloise*, *Albane*, *e Mont-Richer*, de meme, que dans la ville *de Saint Jean*, & les terres *de S. Jean d' Arve*, *S. Jorlin*, *Albier le vieux*, *Albier le jeune*, *Villar Rambert*, *Mont-rond*, *Fontcouverte*, *Jarrier*, *S. Pancrace & Villar-gondrand*, comme aussi dans les terres *de Valmeynier*, *S. Martin d' Arc*, & riere le fief *d'Hurtieres*. Vedi queste Patenti *ad extensum* nella *pratica legale*, tomo *decimo*, pag 377, e 378.

1768 S. GIUSTO DI SUSA, *Abbazia* (*b*). Regie Pa-
7, e 26 tenti *delli* 26 settembre 1768, per forma
settemb. delle quali S. M. approva la convenzione di cui nell'istromento delli 7 stesso mese, nel quale l' Abbate Pietro Gioachino *Caissotti* di Chiusano, Commendatario dell'Abbazia di san Giustò *di Susa* ha ceduto a S. M. (*c*) tutte le giurisdizioni, dritti, e redditi temporali spettanti alla suddetta Abbazia, tanto nella valle *di Susa*, che al-

(a) Maurienne, *Province*, *ou Vallée* de Savoie. On croit, que le village *de Bramans*, qui est au pied du Mont-Cenis étoit autres fois la Ville Capitale de ces peuples. Celle, qui l'est aujourd'hui, est *S. Jean de Maurienne* sur l' Arche, *avec* êvêché. Ce pays, depuis plus de six siècles, porte le titre de Comté, & a été, comme le premier héritage des Princes de Savoie. *Moreri*.

(b) Vedi qui sopra *la pag.* 19.

(c) *Previo il permesso di S. Santità, e con autorizzazione dell'Arcivescovo di questa Città, nella qualità di Delegato Apostolico.*

trove, mediante il correspettivo, di cui ivi. *Pratica legale*, tomo *decimo*, pag. 378 ad 380. (a).

Novalesa nella provincia *di Susa.* E' celebre fra gli eruditi la cronaca *della Novalesa.* Se ne hanno alcuni fragmenti nel tomo 3, *antiquitat. medii ævi* del Muratori, *col.* 964 ad 974, e furongli procurati, com' egli dice, *col.* 964, dal Conte *di Robilant Torinese*. Tale

(a) *Le terre già dipendenti dall' Abbazia di S. Giusto di Susa, ed ora soggette a quel Vescovado, sono le seguenti*. Foresto, Chianocco, Bossoleno, Bruzolo, S. Giorio, Borgone, Villarfochiardo, Condove, S. Evasio, e Mompantero, Chiavrie, Mocchie, S. Mauro, Frassinere, Rubiana, Celle, Gravere, Novaretto, Mattie, Almese, Gialione, Villar presso Almese, Meana, e la città di Susa.

Oltre a ciò, che di questa già dissimo altrove, cioè alla pag. 7, ricorderemo noi quì il famoso *Arco* di marmo eretto in essa città *di Susa* ad onore dell' Imperadore Augusto dal Re Marco Giulio Cozio, e da que' popoli Alpini, ch' erano nel di lui regno compresi. *Così* nella pag. 1 del libro, che ha per titolo *l' Arco antico di Susa descritto, e designato* dall' Architetto Paol' Antonio Massazza, ajutante di Camera di S. A. R. Maria Antonietta, Infante di Spagna, Duchessa di Savoja. *Torino* 1750, nella Stamperia Reale (1).

Henricus in *Secusii* subalpinorum nobili pago, diœcesis Taurinensis . . . . ad *Cardinalis* dignitatem est promotus, *Hostiensisque* antistitis, unde nomen habet, titulo honestatus fuit. *Così il Panciroli de claris legum interpretibus*, pag. 329, *edit.* Lipsiæ, 1721.

Aggiungasi la pag. 406 della stessa edizione: *ibi.* Henricus *de Secusia*, postea Cardinalis *Hostiensis* factus . . . . juris civilis, & Pontificii *summam* uno volumine complexus est ordine convenientissimo, & tractatione elegantissima . . ., edidit praterea lecturas *in V. libros Decretales* . . ., floruit anno 1255, & sequentibus: *così nelle vite compilate* da Gioanni Sichiardi, *ed unite a quelle* del Panciroli *come sopra.* Ne fa pur menzione la Corona R., *parte* seconda, *pag.* 183.

(1) Di quest' *Arco* ne parlò anche assai estesamente il Maffei nella sua istoria diplomatica, o per meglio dire nella sua dedica a Vittorio Amedeo II, e ne parlò come *d' una delle più insigni antichità, che in Italia ci restino.* pag. XIV.

Ne presentò il basso rilievo, e l' inserizione pag. XIV. *Questa inserizione* (dice egli pag. XV, e XVI) *è per certo delle più insigni, che si siano vedute mai. Tante son le cose, che per l' istoria, per l' antica geografia . . . . . ci s' imparano, che non potrebbe illustrarsi, se non con trattato a parte.* Vostra Maestà *eccitera a questo i nobili ingegni* di Torino, *se con impresa degna del suo grand' animo vi farà trasportare sì magnifica, e nobil mole . . . . . il che tanto più si converrebbe, quanto che nel luogo, ove si trova, resta al presente esposta a più ingiurie, che la danneggiano, e che non passando più per quel sito la via comune, e maestra, resta il bell' Arco quasi occultato, e perduto . . . .*

cronaca veddesi poi riportata *ad extensum* presso il medesimo *Muratori*, rerum italicarum &c, *tom.* 2, *part.* 2, *pag.* 695 *ad* 764. Da queste parti non avea potuto proccaciarsela *esso Muratori*, come appunto se ne lagna egli (a) colle parole *vexatis inutili litterarum commercio amicis subalpinis:* bensì gli venne fatto di averla per cortesia del Marchese Giuseppe *Malaspina*, Abbate *di S. Marciano Tortonese.*

Uniscasi *il Terraneo*, Adelaide illustrata, *parte prima*, cap. X., *pag.* 61, e seguenti, ove parlasi *della Cronaca della Novalesa scritta forse sul principio del secolo XI da un Monaco vivente in Torino nel Monastero di S. Andrea.*

1769 22 settembre. BREVE *di Clemente XIV.* delli 22 settembre 1769, per forma di cui si è esteso il disposto dal §. 1 dell'istruzione di Benedetto XIV. alle Provincie pervenute al dominio di S. M. coi trattati *di Vienna* (b), e *di Acquisgrana* (c).

1769 26 giugn., e 1 ottobre MOUSTIERS Capitale della Tarantasia, ec. *Reg. Patenti* delli 31 8bre 1769, per forma delle quali S. M. approva la convenzione 26 giugno precedente, in vigore di cui l'Arcivescovo di Tarantasia *Claudio Umberto De Rolland*, mediante il correspettivo, di cui ivi, ha ceduto ad essa Maestà Sua *tous les droits ....*, qui appartienent, ou pouvoient appartenir *au dit Archevêche* à cause des jurisdictions, tant dans la ville *de Moustiers*, que dans les mandements *de Bozel*, *Champagny*, *S. Bon*, *Pralognan*, *S. Marcel*, *Hautecour*, *Mongirod*, *notre Dame du Pré*, qui sont des susdits Mandemens, & dans les terres *des alliües*, *la Petrière*, *S. Jean de Belleville*, *Naves*, *la Bâtie*, *& Tours.* Vedi le suddette Patenti *nella Pratica legale*, part. 2, tom. 10, pag. 380, e 381.

1770 28 gennajo. IMMUNITA' LOCALE. Istruzione Pontificia *di Clemente XIV* delli 28 gennaio 1770 in aggiunta a quella *di Benedetto XIV* sopra l'immunità locale: Vedi *la Pratica legale*, *part.* 2, *tom.* 9, *pag.* 246.

(a) *Nella pag.* 697 *del secondo tomo suddetto.*
(b) *Vedi sopra* alle date 3 *ottob.* 1735, *e* 18 *novemb.* 1738.
(c) *Vedi sopra* alle date 30 *aprile*, *e* 18 *ottobre* 1748.

1770 BREVE *di Clemente XIV.* del primo di marzo
1 1770 di delegazione all' Arcivescovo di
marzo. *Torino* in conformità del § VI. della istruzione suddetta *di Clemente XIV.*: Vedi *la pratica legale, part 2, tom. 9, pag 246.*

1770 LEGGI, e COSTITUZIONI di S. M. stampate
7 aprile nel 1770 nella Stamperia Reale di Torino.

1770 VOGHERA *Marchesato* (a); ,, *l' anno del Si-*
7 ,, *gnore 1770, ed agli undici di maggio, in*
11 ,, *Torino* . . . . ad ognuno sia
maggio. ,, manifesto, *che esigendo il servizio della* ,, *giustizia, il publico bene, e l'interesse della* ,, *Corona, che venisse riunito al diretto do-* ,, *minio di S. S. R. M. anche l' utile del* ,, *Marchesato di Voghera posseduto dal sig.* ,, *Principe della Cisterna* Giuseppe Alfonso ,, Del Pozzo (b), *abbia la M. S. fatto noti-* ,, *ficare al medesimo il desiderio, che aveva per* ,, *simile riunione: ed essendosi questo immedia-* ,, *tamente offerto di fargliene la dismissione,* ,, *rassegnando, a sua libera disposizione, il* ,, *suddetto Marchesato, abbia essa M. S. sin-* ,, *golarmente gradita la sua rassegnazione,* ,, *e quindi stasi dalla medesima ordinato, che* ,, *in corrispettività di essa si accertasse la do-* ,, *vutagli indennizzazione per amichevole trat-* ,, *tativa*, in dipendenza della quale sia ora ,, stata informata.

(a) Con le ville, *di cui infra.*

(b) Di questa famiglia *Del Pozzo* erano *li due Primi Presidenti* del Senato di Piemonte, *Cassiano* (1), e *Ludovico*, di cui nel tom. 1 di quest'opera, *pag.* 254 ad 258, e *pag.* 260 ad 262, e della stessa famiglia erano pure *i due Cavalieri del Supremo Ordine* della Nunziata, nominati nella serie cronologica de' medesimi, ediz. di Torino 1786, pag. 142, 144, 182, e 186, e stati rispettivamente promossi a tale dignità negli anni 1638, e 1678.

(1) Scrisse *il Cassiano* alcune *aggiunte al Bartolo* stampatesi poi *in Torino* nel 1577, e fece eziandio *delle aggiunte alle comuni opinioni de' Dottori*, che si stamparono nel 1545 anche *in Torino*. Scrittori *Piemontesi ec.*, edizione di Torino. 1790, *pag.* 28.

Che in simile trattativa, per una parte siansi avuti li convenienti riguardi al prezzo *di Ducati* ottantacinque mila, alla ragione *di Carlini* dieci, *caduno*, di Napoli, a cui fu detto feudo alienato per *Diploma Ducale* de' 16 settembre 1601, come pure a quello stato esposto dal sig. Conte Amedeo *Del Pozzo* nell' acquisto fattone a publici incanti dagli esecutori testamentarj del sig. Conte *Di-fuentes* in Ducatoni 83/m. della stampa di Milano . . . .
. . . .

Che per altra parte siasi avuta in considerazione la tenuità *del reddito feudale*, non eccedente la somma di lire *ottomila* circa, moneta di Milano, e così giammai corrispondente all' egregio ammontare de' sovradivisati prezzi, quand' anche se ne applicasse di questi una somma conveniente per l' estimazione proporzionata alla cospicuità della giurisdizione, e del Marchesato.

E che quindi siansi, sotto la riserva della sua approvazione, progettati li seguenti capi di convenzione.

Primo che il detto *sig. Principe della Cisterna* ceda, e dismetta al Regio Patrimonio *il Marchesato*, feudo, e giurisdizione *di Voghera*, quale ha sotto di se le ville *di Medasino*, *Campoferro*, *la Torre*, . *enapace*, *Oriolo*, *Lazaretto*, *Temasco*, *e la Valle*, con la terra *del Rizzale*, *col Castello*, e beni annessi, e con tutti li dritti, prerogative, redditi, ed effetti allo stesso *Marchesato* appartenenti.

2. Che in correspettività di questa cessione se li pagherà dalle Regie Finanze la somma *di lire trecento mila* . . . .
. . . .
. . . .

5. Che, non ostante la cessione sovradivisata, si permetta da S. M., tanto alla signora Marchesa Anna Enrichetta, Madre del detto sig. cedente, insino a che questa riterrà il nome della famiglia del Pozzo; quant' anche al sig. Marchese Augusto di lui zio paterno, di usare, pendente la loro vita, il titolo Marchionale *di Voghera* . . . .

Quali capi di progettata convenzione avendo incontrato l'approvazione della M S., siasi perciò degnata *con suo Regio Viglietto de' 7 del corrente* di significare a S. E. il sig. Conte *Corte* di Bonvicino, *Primo Presidente di detta Regia Camera* di essere sua Regia mente, che per la loro esecuzione si devenga avanti di esso alla stipulazione dell'opportuno instrumento in conformità de' suddetti capi tra il detto sig. Principe della Cisterna, ed il suo sig. Procurator Generale, riservandosi di quello eziandio approvare con sue R. Patenti, da interinarsi dalla predetta Regia Camera . . . .

Quindi è, che quivi giudizialmente avanti l' Illustrissimo, ed Eccellentissimo sig. Conte Giuseppe Ignazio Corte *di Bonvicino*, Primo Presidente della Regia Camera de' Conti . . . .

1770 2 giugno — *Carlo Emanuele* . . . . in virtù „ *delle presenti*, di nostra certa scienza, „ regia autorità, ed avuto il parere del „ nostro consiglio, *abbiamo approvato*, *ed* „ *approviamo* in tutti i capi avanti espressi, ed in tutte le sue parti, *il riferito* „ *contratto* stipulato in conseguenza degli „ Ordini nostri *coll' instrumento* degli 11 „ dello scaduto mese *di maggio*, come se „ questo fosse quì di parola in parola tenorizzato, ordinando la piena osservanza, ed esecuzione del medesimo per „ Noi, e per i Nostri Reali successori . . „ . . . . . , mandando alla *Camera* Nostra „ de' Conti, ed *al Senato* nostro di Piemonte d' interinare le presenti (a) . . „ . . . . *Torino* li 2 giugno 1770.

1770 2 giugno — VOGHERA. Altre Regie Patenti: ibi „ Carlo „ Emanuele . . . . abbiamo eretto, ed „ erigiamo la Comunità, Borgo, e territorio di Voghera in città, volendo che „ in avvenire debba sempre essere riputato, e denominato col titolo *di Città*, „ e godere di tutti gli onori, diritti, preminenze, e prerogative a tale titolo, „ e grado appartenenti . . . .

(a) *L' interinazion* Camerale *di esse Patenti si vede in data degli* 11 *giugno* 1770.

1772 1 giugno. BIELLA. *Vescovado* eretto per Bolla del primo *di giugno* 1772. Ricerche sull'origine, e fondazione *di Biella*, e suo distretto per introdursi alla storia della medesima Città. *Biella* 1776 presso *il Cajani*.

1772 3 settembre. CONVENZIONE tra S. M. il Re *di Sardegna*, e S. A. S. Elettorale *di Baviera* delli 3 settembre 1772, in virtù della quale viene stabilita un' eguale reciproca abilitazione dei rispettivi Sudditi a disporre de' loro beni, e a succedere, tanto *ab intestato*, che *per testamento*. Pratica legale, parte 2, tom. V, pag. 563.

1773 16 luglio EDILI. Regio Viglietto diretto *al Commendatore Devincenti*, e portante alcune provvidenze nelle materie, che potessero interessare l'esteriore buon ordine delle fabbriche, ovvero l'allineamento, e l'ampiezza delle contrade, o altre opere pubbliche: *Vedine* il di più *nel tomo II.* di quest'opera, *titolo VII. De' Vicarj ec.*

1777 25 novemb. CIMITERJ ne' Sobborghi denominati *di Po*, *e di Dora*, e varie provvidenze date su di ciò colle Regie Patenti delli 25 9bre 1777.

1778 10 aprile. SCULTURA, e PITTURA. Regie Patenti delli 10 aprile 1778 portanti *l'erezione* di un' Accademia *di Scultura*, *e Pittura* in questa Metropoli, *con li Regolamenti* da osservarsi dalla medesima.

Fissatosi poi il solenne aprimento di quest' Accademia per il giorno 18 di aprile, e tenutasi, lo stesso dì, la prima Assemblea, il Conte Durando di Villa uno degli Accademici d'onore, lesse un erudito, ed elegante suo ragionamento, che fu indi stampato in questa Reale Stamperia con alcune annotazioni (a), in un colle Regie Patenti, e Regolamenti in esse menzionati.

(a) E notizie *degli Artisti*, che vi son nominati.

1781 STUPINIGGI : Sontuoſa Palazzina fatta edi-
25 ficare dal Re *Carlo Emanuele III* ſul diſſe-
settemb. gno *di D. Filippo Juvara* pel riposo della
Corte al ritorno della caccia. Già per due
volte fuvvi grande illuminazione, cioè
nel 1773 pel matrimonio della Principeſſa
Tereſa Maria, e li 25 di ſettembre 1781 per
quello della Principeſſa *Maria Carola* di lei
ſorella. Sembra però poterſi credere, che
anche ne' tempi antichi ſerviſſe già d'abi-
tazione ai Principi di queſta Real Caſa,
in viſta del teſtamento da noi riferito *nel
tomo primo* della preſente opera, *pag.* 102.
Fu già Stupiniſio delli Cavoretti, e indi
dei Solari (*a*), e ne furon Signori anche
i Marcheſi Pallavicini (*b*).

1782 ILLUMINAZIONE notturna *nella città* di To-
19 rino. *Regie Patenti*, colle quali ſi riſtabiliſce
marzo *l'illuminazione notturna* nella città di Torino
(*c*), con varj provvedimenti, e ſi fiſſa per
la ſpeſa un dritto *ſul fieno*, che ſarà intro-
dotto *in Torino*.

1782 BREVE *di Pio VI.* delli 28 gennajo 1782
9 nella materia d'aſilo, e immunità Eccle-
aprile. ſiaſtica : Vedi *la pratica legale*, part. 2,
tom. 9. pag. 252.

1782 MATRIMONJ. *Regie Patenti* portanti varie
16 determinazioni, e provvidenze a riguardo
luglio de' matrimonj. *Uniſcaſi* la pratica legale,
parte *ſeconda*, pag. 701 ad 708.

(a) Corona Reale, *parte ſeconda*, pag. 231.
(b) Corona Reale, *parte prima*, pag. 85.
(c) „ *Mezzo queſto, che già addottato dalla glorioſa me-*
„ *moria* del Re Vittorio Amedeo *mio avolo*, *ed*
„ *eſeguito* per ſuo Real Ordine *delli* 18 *dicembre*
„ 1727, *ſperiamo, che coll'aggiunta d'altre particolari*
„ *provvidenze, ſia per produrre que' ſalutari effetti*,
„ *che ci ſiamo propoſti, oltre ai maggiori comodi, che*
„ *non laſcieranno di riſultarne ai cittadini, ed abitanti:*
„ così in capo delle Regie Patenti ſuddette.

1783 12 aprile. MANIFESTO SENATORIO in data delli 12 aprile 1783, con cui si notifica *la convenzione seguita* tra S. M., e quella del Re Cattolico, *in virtù* della quale viene stabilita un'assoluta uguaglianza, e intera reciprocità in fatto di successioni a favore de' rispettivi loro Sudditi. *Pratica legale*, parte 2, *tom.* V, *pag.* 564.

1783 25 luglio. ACCADEMIA REALE *delle Scienze*. Vedi le Regie Patenti delli 25 luglio 1783 di erezione, e stabilimento nella città *di Torino della Società Reale* delle scienze, *col nuovo titolo* d'Accademia Reale delle scienze, *con approvazione* dei Regolamenti compilatisi *pel buon governo, e direzione di essa*, insieme *all' elenco* degli Uffiziali, e de' Socj Accademici.

,, *Vittorio Amedeo* . . . .
,, ... perciò in vigore delle pre-
,, senti . . . . . *erigiamo, e stabilia-*
,, *mo* nella nostra Metropoli *la mentovata*
,, *società*, che d'ora inanzi sarà distinta
,, col nuovo titolo *di Accademia Reale delle*
,, *Scienze* . . . . . , e siccome ci
,, sono stati rassegnati alcuni particolari
,, *Regolamenti* compilatisi per il buon go-
,, verno, e direzione di quest' *Accademia*,
,, ci siamo degnati di quelli approvare
,, *insieme* coll'elenco degli Ufficiali. e de'
,, Socj Accademici in piè di essi descrit-
,, ti, constituenti attualmente l' intiero
,, corpo *dell' Accademia*, volendo, che *i*
,, *Regolamenti, ed Elenco* suddetti vengano
,, uniti alle presenti, e visati dal nostro
,, Ministro, e Primo Segretario di Stato
,, per gli affari interni, *affinchè* si rendano
,, ad ognuno palesi, e sortiscano in ogni
,, tempo il loro pieno vigore, ed osser-
,, vanza . . . . *Moncalieri*
,, li 25 luglio 1783.

REGOLAMENTI

Art. 1

„ L'Accademia Reale delle ſcienze (*a*) ſarà compoſta „ di *quaranta* Accademici nazionali, *venti* de' quali „ almeno dovranno avere fiſſo domicilio nella città „ *di Torino*, *e di venti* altri *Accademici* ſtranieri.

„ Avrà queſta *cinque* Ufficiali, *cioè* un Preſidente, „ un Vice-Preſidente, un Segretario, un Teſoriere, „ ed *un Direttore della Stampa* delle opere Accade- „ miche, e delle corriſpondenze, che ſi terranno „ dall'Accademia medeſima . . . .

. . . .

12

„ Per animare i talenti, e le produzioni d'ingegno „ l'Accademia farà diſtribuire nelle due pubbliche „ adunanze di cadun'anno alcuni premj, e gratifica- „ zioni a que'ſoggetti non Accademici, i quali avran- „ no nel decorſo dell'anno preſentato all'Accademia „ qualche lavoro, o opera giudicata nuova, utile, „ ed ingegnoſa, e queſti premj, e gratificazioni ver- „ ranno determinati dalla particolare Deputazione „ ſuddetta. . . . .

. . . .

15

„ Neſſuno de' membri dell' Accademia potrà pub- „ blicare colle ſtampe, e col carattere d'Accademi- „ co alcun ſuo lavoro, ſe non ne avrà prima otte- „ nuta l'approvazione d'eſſa Accademia.

. . . .

27

„ Spetterà al Preſidente di ſottoſcrivere tutte quelle „ memorie, e produzioni, che l'Accademia ſtimerà „ di far pubblicare colle ſtampe; prima però di ſot-

(a) *Da quanto ſcrive il celebre noſtro sig. Abate* Denina (1), *noi impariamo, che l' Accademia delle ſcienze* in Berlino *traſſe già i ſuoi reddi*ti *dal monopolio* degli Almanachi, *che la ferma di eſſi montò in ſulle prime a ſcudi 12ſm. annui, e che eſſendo queſta ſalita poi ſino alli 26ſm., ſe ne ritavò abbondantemente per le penſioni di tutti i Membri di eſſa Accademia: non ſo però ſe queſto ſiſtema ſarebbe adattabile a qualunque altro paeſe.*

(1) *Tom.* 2, pag. 36, e 37 Pruſſe Litteraire, *édition* de Berlin, 1790.

„ tofcriverle, e di confegnarle per la ftampa, dovrà „ prefentarle *al Gran Cancelliere*, e in mancanza di „ effo *al Miniftro*, *e Primo Segretaro di Stato* per gli „ affari interni. . . . .

. . . .

35

„ Sarà parimenti perpetuo *l'Ufficio di Direttore della* „ *ftampa* delle Opere Accademiche, e delle corrif„ pondenze; avrà quefti l' incarico d' invigilare, ac„ ciò non vengano alterati i manofcritti, che *d' or*„ *dine dell' Accademia* faranno rimeffi *allo Stampatore*, „ e di dar corfo altresì a' difpacci, ed altre fpedi„ zioni relative alle corrifpondenze d' effa Accade„ mia, tanto nell'interno del paefe, quant' anche ne' „ paefi efteri. . . . .

. . . .

V. *Corte* d' ordine di S. M.

1784 9, e 20 gennaio. TORTONA, *feudi* di quella Menfa. Regie Patenti *delli* 20 gennaio 1784, per forma delle quali *Sua Maeftà* approva, e conferma il contratto delli 9 fteffo mefe, in vigore di cui il Vefcovo *di Tortona* Carlo Morizio *Peiretti*, mediante il correfpettivo, di cui ivi (*a*), ha ceduto, e difmeffo *al Regio Patrimonio* la fuperiorità, e diretto dominio, che poteffe competere alla Menfa Vefcovile *di Tortona* fopra i feudi defignati nel Reale Viglietto delli 23 dicem-

(a) *E previa l' autorizzazione dell'Arcivefcovo di quefta Metropoli, in qualità* di Delegato Apoftolico.

Del Contado di Tortona *parla a lungo il signor* Jacopo Durandi *nel Piemonte Cifpadano antico*, articolo IX, pag. 238 *ad* 280, *e fegnatamente alla* pag. 243 *ci fa egli offervare, che preffo la deftra fponda dell'* Orba *anticamente v' era il più forte della felva* Urbe, *ch' era il luogo di caccia de' Re Longobardi*; notandovi pure, *che verfo il fine del nono fecolo era celebre la forefta* di Marengo, *ch' era un refto dell' antica felva* Urbe.

bre 1783 (a), essendosi pure comprese in detta cessione le ragioni spettanti alla stessa Mensa, tanto sopra la metà di *Fabbrica*, *Val di Curone* posseduta dal Principe *Doria*, quanto sovra li feudi *di Sortis*, *Borghetto*, e *Vignole* posseduti dal Marchese *Lunati*. Vedansi le suddette Regie Patenti *nella Pratica legale*, parte *seconda*, tomo *decimo*, pag. 381, e 382.

1784 ASTI (*b*), Diretto dominio *di tutti i feudi* se-
3, 27 moventi *dalla* mensa vescovile *d'Asti* ce-
luglio duto da quel Vescovo (*c*) *al Regio Patri-*
e 11 *monio* con instrumento delli 3 luglio 1784,
settemb. mediante il pagamento a detto Vescovo, e suoi successori nel Vescovado in perpetuo dell'annua somma *di lire dodicimila*, stato il suddetto contratto delli tre detto luglio approvato, e confermato con Regie Patenti delli 27 stesso mese, che possono vedersi *ad extensum nella Pratica legale*, parte seconda, tom. 10, pag. 382, 383, e 384. Si vedano pure qui sopra *le pag.* 25, 32, e 40.

Li feudi suddetti trovansi descritti a piè del Manifesto Camerale degli undici successivo settemb. (*d*), e sono.

(a) *Coerentemente al quale si stipulò l'anzidetto contratto delli 9 gennaio* 1784 (1).

(b) *Vedi le notizie storiche profane della città* d'Asti *compilate da Gio. Ardesco* Molina. *Asti* 1774, *vol.* 2.

(c) *Previa autorizzazione dell'Arcivescovo* di Torino, *nella qualità* di Delegato Apostolico.

(d) *Vedilo* nella Pratica legale, *parte* seconda, tomo *decimo*, pag. 384

(1) *I feudi* sono *Albera* con *Verdezio*, *e Santa Maria*, *Bavantore*, *Carezzano superiore*, *Carezzano inferiore*, *Castellania*, *Costa*, *Cuguello*, *Gavazzana*, *Malvino*, *Perletto*, *Podigliano*, *Santa Agata*, *e Giusulana*, *Sant Alessio*, *Sarizzola*, *e Spinetto*, e come il tutto *meglio*, *e più ampiamente* si vede *nel contratto suddetto delli* 9 *gennajo* 1784, *cui diede luogo il precitato* Regio Viglietto 23 *dicembre* 1783, *per forma del quale la M. S. commise* al Primo Presidente, *e Controllore Generale Conte De-Rossi di Tonengo, affinchè, unitamente* al Procurator Generale, *stipulasse col Vescovo* di Tortona *il narrato contratto*, *da riceversi* dal Segretaro Camerale *Cavalli*.

Castagnito	Montaldo Roero
Castellinaldo	Monteu Roero
Cellarengo	S. Stefano Roero
Castello, e beni di Menabò	Monticelli
Castellino de Voltis	Pié
Cisterna (a)	Piobesi
Cortanze	Pocapaglia
Corveglia	Salmor per il dritto di decimare
Cossombrato	Vezza
Govone	Santa Vittoria.
Magliano	

1784 LODISIO (b), *Convenzione seguita* tra il Ves-
18 covo *di Savona* (c), e li Ministri *di Sua*
agosto, *Maestà Sarda* circa la cessione *della Sovra-*
17 *nità pretesa* dal detto Vescovo nel luogo
settemb. *di Lodisio*, mediante li corrispettivi, che
22 per parte di Sua Maestà si sono accordati
ottobrre, al detto Vescovo. *Vedasi* su di ciò *nella*
17 *Pratica legale*, parte *seconda*, tomo *decimo*,
dicembre. pag. 385, e 386 *il contratto* 18 agosto 1784,
1785 colle altre successive provvidenze, ed ap-
18 gen. provazione *Pontificia*, di cui ivi

(a) Con Breve 11 *ottobre* 1670 Clemente X *ha eretto in favore del Marchese Giacomo* Del Pozzo, *e suoi successori il feudo* della Cisterna *in Principato*, *e*

Con altro Breve 28 *marzo* 1673 *lo stesso Pontefice ha conceduto al prenominato Marchese Giacomo*, *e suoi successori nel detto Principato* della Cisterna *la facoltà* di battere *sotto il nome del Principe* monete *d'oro*, *e d'argento*, *e di qualunque altro metallo*, con obbligo però *di coniare in esse monete le armi Pontificie.*

Vedansi ora le Conclusioni dell' Uffizio del sig. *Procurator Gen.* 20 *febbr.* 1789 sottoscritte *Pullini* (1): ibi: *Il Procurator Gener. non dissente investirsi il sig. Ricorrente del feudo*, *e luogo* della Cisterna *con* Belriguardo *suo membro* . . . col titolo di Principe ..., *e generalmente di ogni altra ragione*, *dritto*, *ed emolumento* . . . , con che *nella generalità di tali dritti non s' intendano compresi*, anzi *s' abbiano per esclusi la* terza *cognizione*, *e la* prerogativa *di battere monete* di qualunque sorte, *come ripugnanti all'esercizio della Regia Sovranità*, *e al disposto delle R. Costituzioni.*

(b) *Stato aggregato* alla Provincia *d' Acqui*, Pratica legale, *part.* 2, tomo X., *pag.* 387.

(c) *Come possessore dell' Abbazia* de' Santi Ermete, e Quintino, *tomo X. suddetto*, pag. 375.

(1) *E mandate eseguirsi con Decreto Camerale delli* 12 *aprile* 1790, ref. D. Robesti.

1785 3 giugno. REGIE Patenti *d'appanaggio* date *da Vittorio Amedeo III.* alli *quattro* suoi figliuoli, *Vittorio Emanuele Duca d'Aosta*, Maurizio Maria *Duca di Monferrato*, Carlo Felice *Marchese di Susa*, e Giuseppe Benedetto Placido *Conte d' Asti.*

Nelle quali Patenti, fra le altre cose, leggonsi infeudati al Duca *d' Aosta* in titolo, e dignità *di Principato* la città *di Chieri* coi luoghi *di Pojrino, Riva, e Banna*, ed in titolo *di Marchesato* il luogo *di Livorno*: al Duca *di Monferrato* in titolo, e dignità *di Principato* le città *di Nizza* Monferrato, e *di Moncalvo*, ed il luogo *di Rocca Vignale*, e col titolo *di Marchesato* il luogo *di Verrua*: al *Carlo Felice* Marchese *di Susa* (*a*) in titolo, e dignità *di Principato* la città *di Carmagnola* . . . al Giuseppe Benedetto Placido Conte *d' Asti* (*b*) in titolo, e dignità *di Principato* la città di .., e col titolo *di Marchesato* i luoghi di ......

1786 18 e 20 aprile. REGIE PATENTI de' 18 aprile 1786, *e Regolamento* delli 20 stesso mese *per li casi* d'incendio.

1786 27 mag. 20 luglio INDULTO Pontificio *delli 27 maggio 1786*, portante la riduzione delle feste di precetto Ecclesiastico a un minor numero, col successivo Manifesto Senatorio delli 20 susseguente luglio. *Pratica legale*, part. 2, *tom.* 10, pag. 94, 95, e 625.

(a) *Vedi* le Regie Patenti *delli* 19 *giugno* 1796 *collative de' titoli come sopra di Marchese* di Susa, *di Conte* d' Asti, *e di Marchese* d' Ivrea *alli suddetti fratelli Carlo Felice, e Giuseppe Benedetto Placido, ed al Zio loro Paterno Benedetto Maurizio. Le quali Patenti si mandò* al Senato *di registrare*, *ed* alla Camera de' Conti *d' interinare.*

(b) *Fu già osservato nella pag.* 456 *del primo tomo, e qui sopra nella pag.* 40, *che* Asti *ebbe altre volte il titolo, ora* di Ducato, *ora* di Marchesato; *vedi* anche il Triffino *nell' Italia liberata da Gotti, lib.* 10. pag. 103, *ediz.* di Verona 1729. ibi:

Dietro a costui veniva il Duca d'Asti,
Nomato Almondo, e seco avea le genti
D'Asti, e di Chieri, e di Casal Sanvaso.

1787 PORTOGALLO. *Manifesto Senatorio* delli 4 gen-
11 naio 1788, notificante la convenzione se-
settemb. guita tra S. M. Sarda, e S. M. Fede-
1788 lissima *gli undici settembre* 1787, mediante
4 la quale viene stabilita tra i rispettivi loro
gennaio. Sudditi un' assoluta uguaglianza, ed intera reciprocità in fatto di successioni. *Pratica legale*, part. 2, *tom. IX*, pag. 666.

1788 SOCIETA' AGRARIA. Nel pensiere di pro-
15 muovere la maggior perfezione, ed av-
febbraio vanzamento dell' agricoltura . . . . . ci degnammo già nel 1785 di favorevolmente accogliere le rappresentanze allora rassegnateci per lo stabilimento nella nostra Metropoli d'una Società, la quale dal primario suo oggetto chiamata *agraria* fosse in grado di secondare in tal parte le paterne sovrane nostre sollecitudini . . . . , ci siamo di buon grado disposti ad accondiscendere alle supplicazioni, che per la solenne erezione *della Società* ci sono state in nome di essa rassegnate dall'attuale Direttore *Marchese di Caluso* Maggiore nella Cavalleria, e Dragoni, e *Sotto-Aiutante Generale di esso dipartimento*, e ci ripromettiamo, che riconoscendo quindi la società il pregievole grado di stima, che ne facciamo, verrà viemaggiormente impegnata a consecrare i suoi studj a beneficio della patria, e dello stato; *epperò colle presenti* . . . . . . erigiamo, e stabiliamo, *senza pagamento di finanza nella nostra Metropoli*, la mentovata Società *agraria*, e ricevendola sotto l' immediata, e speziale nostra protezione, *approviamo* i Regolamenti annessi alle presenti, e visati dall'infrascritto nostro Ministro, e Primo Segretario di Stato per gli affari interni, *volendo*, che abbiano la piena, ed intiera loro esecuzione. *Mandiamo* alli Senato di Piemonte, e Camera Nostra de' Conti *di registrare* le presenti, senza costo di spesa alcuna, e spedirsi le medesime senza pagamento di emolumento, e dritti di sigillo, Quos, ed albergo....

1788 4 marzo REGIO EDITTO portante la proibizione de' giuochi, e lo stabilimento delle Giunte, di cui ivi, al quale Editto susseguì la lettera circolare della Segreteria di Stato per gli affari interni diretta alli Governatori, e Comandanti li 14, e 15 stesso mese: e vedi pure l'Editto delli 15 novembre 1796 §§. 13, e 14, insieme alla pratica legale, part. 3, pag. 215.

1792 17 gennaio REGIE PATENTI, colle quali S. M. approva gli annessi Regolamenti per la casa di Correzione eretta nelle vicinanze di Torino.

1792 18 maggio. RIVOLI (a). *Regie Patenti* : *ibi*: facciamo libera cessione, vendita, ed infeudazione nel miglior modo, e forma, che fare si possa al predetto *Duca* d'Aosta *Vittorio Emanuele Gaetano Nepomuceno Maria* di Savoja, mio amatissimo figlio secondogenito, del luogo, e giurisdizione *di Rivoli*, del Castello *di detto luogo* colli giardini, e piazzali . . . . *Più* dei beni . . . . *Più* del dritto *del pedaggio* . . . . e del fitto annuo *di lire quindici* dovute dalla Comunità *di Rivoli* . . . . . in feudo retto, e proprio, e per li suoi discendenti maschi, ed in mancanza de' maschi, per una femina da esso discendente, con ciò però, che ne' discendenti da detta femina riasuma il feudo la natura di retto, e proprio, *col titolo*, e dignità *Marchionale* . . . . ., *e questo* abbiamo fatto, e facciamo *per*, *e mediante la somma* di lire ottocento ventimila di Piemonte, che *il Duca acquisitore* farà sborsare nella nostra Tesoreria Generale:

1793 29 marzo „ VITTORIO AMEDEO . . . . per le pre-
„ senti . . . . facciamo libera cessione, ed
„ infeudazione al Duca d'Aosta Vittorio
„ Emanuele mio figlio amatissimo del luo-
„ go, feudo, e giurisdizione *di Pianezza*
„ nella Provincia nostra di Torino, con

(a) Vedi *qui sopra articolo* Avigliana, Rivoli ec. pag. 19.

» titolo, e dignità Marchionale . . . , e quanto sovra
» per, e mediante la refutazione per parte del pre-
» fato *Duca d'Aosta* del feudo *di Banna*, sì e come
» gli venne concesso in appanaggio colle Patenti 3
» giugno 1785, da seguire tale refutazione insieme
» colla surrogazione in favore dell'apanaggio di detta
» giurisdizione di Pianezza, e sue dipendenze per atto
» pubblico avanti il Primo Presidente della Camera
» nostra de' Conti, e mediante altresì la somma di
» lire trecento quindicimila di Piemonte, che il Duca
» acquisitore farà sborsare nella Tesoreria nostra Ge-
» nerale . . . . . da farsi tale pagamento per la con-
» corrente di lire cento quindicimila presentemente,
» di lire centomila nel venturo anno 1794, e delle
» rimanenti centomila nel successivo 1795. . . . .

1793 12 aprile — EREZIONE *del Corpo Reale* delle Milizie volontarie *di Torino*, al quale sono relativi il Regio Viglietto 12 aprile 1793, l'Avviso della Città delli 16 stesso mese, e il di lei Manifesto delli cinque successivo luglio (*a*).

1794 8 aprile — R. PATENTI *di Delegazione* per le cause de' soppressi *Monasterj*, non meno che delle *Abbazie*, ed altri *Benefizj* vacanti amministrati dall'Ufficio *del Regio Economato*.

1794 22 aprile — EDITTO *portante* lo stabilimento di un *pubblico Banco* denominato *di S. Secondo*, con essersi ivi ipotecati *a favore de' Proprietarj* delle cedole *di esso Banco*, gli effetti e redditi dell'asse exgesuitico, quelli di alcuni soppressi Monasterj, e li beni delle Abazie, Benefizj, e Commende, di cui ivi.

1794 21 giugno — BREVE PONTIFICIO, *con cui* S. S. rimette *nel novero* delle feste *di precetto* i giorni dedicati al culto de'santi Apostoli, di S. Giuseppe, e di S. Anna.

(a) *Coll'altro delli* 29 *luglio* 1796: Corpo Reale delle suddette Milizie di Torino *richiamato sotto l'armi*. Vedi il Regio Viglietto 26 *luglio* 1797, *e li successivi* Manifesti *di essa Città delli* 28, *e* 30 *stesso mese*, *con altro* del Governatore *della medesima* del primo *del successivo agosto*: *aggiungasi* il Manifesto *di detta città relativo a privilegj accordati al preaccennato Corpo Reale* col Regio Viglietto *delli* 29 *settembre* 1797.

1795 24 aprile GOVONE, R. Patenti: *ibi*: „ Vittorio Amedeo „ facciamo libera cessione, vendita, ed „ infeudazione alli Carlo Felice Giuseppe „ Maria, e Giuseppe Benedetto Maria Pla- „ cido miei figliuoli amatissimi del luogo, „ feudo, e giurisdizione di Govone nella „ provincia nostra d' Alba *in titolo Mar-* „ *chionale* colle seguenti, fabbriche, effet- „ ti, e beni . . . . in feudo „ retto, e proprio per li suddetti Reali „ Principi, e per li loro discendenti ma- „ schi, e in diffetto de' maschi, per una „ femmina da essi discendente ...., e ciò „ per, e mediante la somma di un *milio-* „ *ne* di lire, che li predetti Reali Prin- „ cipi faranno sborsare nella nostra Teso- „ reria Generale nelle mani, e con quit- „ tanza del Tesoriere Generale Agostino „ Alberto Jeandet, il quale dovrà ritenerle „ nella cassa di Redenzione . . . .

1796 9 novemb. BREVE Pontificio, *per forma di cui* si sono ristabilite *le feste*, che in vigore del precedente Breve 27 maggio 1786, si eran soppresse colle loro *vigilie*, con essersi pure dichiarato egualmente festivo di precetto il giorno *della B. Vergine dei sette Dolori*.

1797 7 marzo. REGIE PATENTI *per l' affrancamento* di cui ivi.

1797 7 marzo. EDITTO portante la riduzione all' allodio di tutti i beni feudali.

1797 29 luglio. R. EDITTO, che abolisce *li diritti, e prerogative feudali*, e ne riduce li redditi *all'allodio*, e proibisce d' ora in avanti l' instituzione *di alcun primogenio, o fidecommisso*, con quel di più, di cui ivi.

1797 29 luglio e 21 7bre. R. EDITTO, e R. Patenti contenenti provvidenze intorno ai risi: *vedi* inoltre l'Ordine 2 gennajo 1697, con cui si proibisce di seminare *risi* in minor distanza *dalla città* di Vercelli *di sei miglia* regolati *a mille passi* per caduno, ciascuno de' quali sia *di cinque piedi*, et ogni piede *di quattro palmi*, da misurarsi per retta linea, *e vedasi* pure *l'ordine* precedente, e consimile delli 21 marzo 1663.

OSSERVAZIONI GENERALI

Rispetto *al Vicariato dell' Impero*, di cui si parlò quì sopra in più luoghi (*a*), ritengasi anche quanto ne dice *il Guichenon*, tom. 1, *chap. VII* de la Souvraineté *des Ducs de Savoie*, pag. 83, e vedasi pure *il Lünig*, tom. 1, *col.* 2446, *e* 2447 (*b*).

Nè è da ommettersi lo stesso *Guichenon* nel cap. XII. del precitato tomo primo, *pag.* 96 ad 111, dove si tratta *des prétentions de la Royale Maison de Savoie sur plusieurs Royaumes, Principautés, états souvrains, & autres terres, & Seigneuries.* Al che uniscasi *il Rousset*, intêrets présents des puissances, *tom. troisieme*, chapitre *quatrieme, des intérets, & prétentions* du Roi de Sardaigne, *pag.* 279 ad 308, come pure *il tomo secondo*, suplement, pag. 108 ad 125. Più vedasi *la tavola genealogica*, che sta in fine della par. 2 *di quest' Appendice.*

Circa *le investiture* vedi *il Guichenon*, tom. 1, *pag.* 80 ad 83, e *vedi* la part. 2 dell'Appendice, *pag* 21.

E quanto al titolo *di Marchese d' Italia*, o *Marchese in Italia* vedi la pag. 6 *delle tavole genealogiche*, di cui *nella parte seconda* della presente Appendice, *e vedi* pure *la Corona Reale*, parte 2, *pag.* 252, ove dicesi, che *Vittorio Amedeo I.* nel 1633 rinnovò l'antico stile di chiamarsi *Marchese d' Italia*, che erasi abbandonato da Tomaso I, cangiando la parola *Di* in quella di *In*, come avevano poi continuato di fare i suoi successori fino al 1633. *Uniscasi la pag.* 6, di cui quì sopra.

In ordine poi alla legge *Salica* (*c*) non sa il *Guichenon* quando siasi ella introdotta nella casa *di Savoja*,

(a) *Alle pag.* 17, 18, 23, 24, 29, 30, e 39, di questa parte quarta dell'Appendice, giunta *la nota* b, di cui quì sopra alla data 1726 23 maggio, *pag.* 89.

(b) *Sul* Vicariato Imperiale *parlò già diffusamente il celebre* Heineccio *nel suo libro intitolato* Responsa juris *super feudis* Langarum *Pot.* Sardin. *Regi cessis.* Uratislaviæ, *impensis Jo. Jacobi Kornii*, 1744.

(c) *La legge* Salica *dicesi fatta da* Faramondo *o almeno da* Clodoveo, *amendue Re di Francia* (1), *in vigor della quale i maschj soli ereditano: secondo alcuni chiamossi* Salica, *perchè la legge era solamente ordinata per le* Sale, *o Palazzi Reali: secondo altri, per il* Sale, *e per la prudenza di cui ella in tutto abbonda. La più probabile opinione si è quella, che fa provenir tal parola dagli antichi Franchi, che s'appellavano* Salii, Salici, Salingi, *a cagione del fiume* Sala *nominato nell'antica Germania.* Chambers, *Dizionario.*

(1) *Morto il primo nel* 428, *e il secondo nel* 511.

quantunque però uno de'nostri Istorici (*a*) ne dia l'onore ad Umberto I.: comunque sia, osserva *esso Guichenon* (*b*), che Bonifacio Conte *di Savoja* étant mort sans enfans, l'an 1263, *Beatrix*, *Constance*, *&* *Leonor* de Savoje ses sœurs *prétendirent* de lui succeder, comme plus proches, & néanmoins elles en furent exclües par *Pierre* de Savoie leurs *Oncle*; & ce même *Pierre* Comte de Savoie n'ayant laisé, qu'une fille unique, appellée *Béatrix* de Savoie, elle n'eut, que les biens de sa mère, & *Philippe* de Savoje *son Oncle*, Archevêque de Lyon lui fut préféré au Comté de Savoie.

Mais cette question (*c*) n'a jamais été si solemnelment agitée, qu'après la mort du Comte *Edovard*, car ce Prince n'ayant laisé, qu'une fille appellée *Jeanne*, Jean Duc de Bretagne son mari voulut succeder au Comtê de Savoie; cependant Aymon frére d'Edovard l'emporta par vertu *de la Loi Salique*, e così *per il motivo*, que les états de Savoie *ne tombaient point de lance en quenouille*.

In ordine alla materia fin quì trattata in questa parte *quarta* della presente *Appendice* si può far uso (*d*) del precitato *Rousset*, intérets presens des Puissances de l'Europe, *tom.* 3, pag. 279 ad 308, édition *de la Haye* 1734, unendovi anche lo stesso *Rousset*, suplement (*e*), *tomo primo* §. 26, pag. 174, ad 178, *e tom.* 2 §. 16, *pag.* 68, ad 74, e §. 17, *pag.* 74 ad 77, giunto pure il §. 18, *pag.* 77, 78, 79, e 80.

Venuto a vacare il Principato *di Neukastel e di Vallanghin* per morte di Anna Maria *d'Orleans*, Duchessa *di Nemours*, *e d'Estoviglie*, Principessa Sovrana di quello Stato . . . . . . non furono meno *di quattordici* i pretendenti, che si fecero avanti per succedere . . . . :

(a) *Du Buttet*, Decad. Savois.
(b) *Tom.* 1., *pag.* 88.
(c) *Continua il Guichenon nel precitato luogo.*
(d) Per riguardo *a questa Real Casa di Savoia.*
(e) *Edition* de la Haye 1736.

i Giudici deputati a decidere la controversia furono quelli, che componevano *i tre Stati di Neukastel*, *e di Vallanghin*, con legge imposta loro da cittadini, e Borgomastri del paese sotto il dì 21 di giugno 1707, e con obbligo giurato di non preterirla in minima parte: che non dovessero pigliare dalle Parti litiganti, o dagli aderenti ad esse, nè danaro, nè roba di sorta alcuna, ancorchè di comestibili, e nemmeno il vino da bere, per tanto meglio esser unicamente attenti a fare la giustizia, e il bene della patria (*a*).

I Giudici il dì 3 di novembre 1707 promulgarono la loro *sentenza* a favore *di Federigo* Marchese *di Brandeburgo*, e Re di Prussia (*b*).

Di quest' affare se ne parla anche nel tomo 4. *Généalogies historiques*, pag. 373, 374, 375, ove si leggono fra gli altri pretendenti *le Margrave* de Baden-Dourlach, *le Prince* de Conti, & *le Prince* de Carignan *Emanuel Philibert de Savoie* (*c*), ma si soggiunge in fine, che *les états de Neuchatel* jugerent en 1707 sur ces contestations . . . , & ils donnerent l'investiture de ce Comté au *Roi de Prusse*, comme héritier des biens de la maison de Nassau-Orange, & par elle de celle de Châlon (*d*).

Vedasi anche l'opera intitolata *Recueil* des traités de paix . . . . . . (*e*) en *six* tomes, *assemblé* . . . . par Frederic *Leonard*, premier Imprimeur du Roi, in 4. *Paris*, 1693.

(a) *Ottieri*, *istoria*, *tom.* 5, *pag.* 32 ad 34, *edizione di Roma* in tomi otto.

(b) *Ottieri*, *tom.* 5 *suddetto*, *pag.* 36.

(c) *Vedi* il Rousset, *suplément*, tome second, *pag.* 108.

(d) *Vedi il suddetto tomo* 4, généalogies historiques, *pag.* 375, insieme *alla tavola genealogica*, *num.* *LXXVI*, *di cui a pag.* 368

(e) Comincia esso dal trattato tra Carlo VII *Re* di Francia, e Filippo *il Buono*, *Duca di Borgogna* delli 21 settembre 1435.

Si ha in principio *del tom.* 1 di detta opera una lunga disertazione in Francese (a) *par M. Amelot de la Houssaie*, intitolata *Observations historiques, & politiques sur les traités des Princes.*

In fine delle quali, dopo di aver parlato della tregua *di Ratisbona* del 1684 soggiunge *alla pag.*202, *come segue.* Au reste, le Proverbe Espagnol, qui dit, que *la glu* (b) ne prend jamais de gros Oiseaux (c), pour signifier, qu' une ligue ne fait jamais de grand progrés contre un Prince, qui a de quoi se défendre long tems, est la plus belle inscription, qu' on puisse mettre sur les portes de *Mons*, & de *Namur*, pour aprendre à la posterité, que *l' Alemagne*, *l'Espagne*, *l' Angleterre*, & *la Hollande*, liguées ensemble, n' ont jamais pû arrêter le cours des victories de *Louis XIV.*

E vedasi innoltre *le Recueil des Traitez* de paix de trêve, de neutralité, de suspension d'armes, de confédération, d' alliance, de commerce, de garantie, & d' autres actes publics, comme contracts de mariage, testaments, manifestes, déclarations de guerre etc. faits entre les Empereurs, Rois, Républiques, Princes, & autres Puissances de l' Europe, & des autres parties du Monde *depuis la naissance de Jesus Christ jusq' à present*; servant à établir les droits des Princes, & de fondament à l' histoire, rassemblez avec soin d' un grand nombre d' ouvrages imprimez, où ils étoient dispersez, & de divers recueils publiés, cy-devant, auxquels on a ajouté plusieurs piéces, qui n' avoient été imprimées. Le tout rédigé par ordre chronologique, & accompagné de notes, de tables chronologiques, & alphabetiques, & des noms des autheurs, dont on s' est servi, contenant les préfaces, *& les traitez depuis* 536 *jusqu' en* 1700, & la table générale, & alphabetique des quattre volumes. *Fol.* vol. 4, *Amsterdam* 1700.

E finalmente leggasi anche *l' Abbé Lenglet du Fresnoi*, supplement de la méthode pour étudier l' histoire, prémiere partie, vingtieme discours, *pag.* 341 ad 346 (d), e segnatamente il § 1 *le Duc de Savoie ec.*, di cui a pag. 341. e il § ultimo *les états &c.*, di cui a pag. 346.

(a) Di pagine 203.
(b) Glu *vale* Vischio *in italiano*
(c) *Liga nunca coge grandes paxaros.*
(d) *Edition* de Paris 1741.

Il sig. Ardesco *Molina* nel volume *secondo* delle sue *notizie storiche profane della città d'Asti* (a) parlando *nel libro undecimo*, capo *secondo* de' cambj, delle banche *degli Astesi*, e delle utilità loro, *prende* a dimostrare *come fu loro stato mal appoggiato il nome d' usuraj*, e leggesi ivi dalla *pag.* 171 ad 175, fra le altre cose, *come segue.*

Nell'anno 1226, lasciato *gli Astesi* il negozio *delle merci, e de' panni*, s' appigliarono a quello *de' Cambj*, e de' banchieri, *ossia* del prestar danaro ad usura, o a guadagno. Nè ciò soltanto nella patria, o ne' paesi confinanti, ma oltre i monti ancora, e specialmente *in Francia*, ed anche *nelle Fiandre*, dove si stabilirono per somiglianti negozj delle pubbliche Casane (*b*) forse banche, o botteghe, e ne trassero immensi guadagni . . . .

Il Turzano aggiunge essere divenuti *gli Astesi* sì destri *in sì fatto commercio*, che udì comunemente dirsi da per tutto: *qui vult bene discere fænerari*, recurrat *ad Astenses, & Cherienses*, e che *nella Fiandra* anche sentì appellarsi gli usuraj *Lombardi* (*c*), *od Astesi*.

Che adunque siensi dati *gli Astesi* alle usure ne'suddetti paesi è cosa indubitata. Ma quì occorre la questione, se le usure, che esercitavano, fossero di quelle non vietate da alcuna legge, epperciò lecite, e prese largamente per qualunque guadagno ricavato dall'impiego eziandio onesto del danaro, ovvero se fossero delle illecite prese strettamente pel lucro proveniente dall' impiego del denaro senza alcun legittimo, e giusto titolo.

(a) *Stampatesi* in Asti *nel* 1774, e 1776 *appresso* il Pila.
(b) *Vedi quì infra nella nota* num. 3, pag. 130.
(c) Longobardi, *seu* Lombardi (1) *appellati potissimum in Francia, Mercatores Itali, qui magno numero confluebant exercendi commercii gratia* . . . . . ; *at quod ii, non commercia dumtaxat, sed & usuras illicitas exercent, horum nomen in malam partem postmodum transiit, universimque* Lombardorum *appellatione dicti fere publici fæneratores*, *ac* usurarii: *in quos identidem a Principibus nostris sævitum legimus.*
(1) Langobardi, Longobardi, Lombardi *lo stesso Ducange glossarium, col.* 46, 265, 268, *edit. Paris* 1733.

Francesco Turzano *Scrittore Astese* crede fossero delle illecite, perchè *gli Astesi* si dicevano pubblicamente *usuraj*, e col loro nome erano siffatti uomini additati, e perchè vide, ed ebbe presso di se molte scritture di famiglie nobili, specialmente *de' Rotari*, *Asinari*, *Pelletta*, *Ricci*, *Varixelli*, *Bergagnani*, *de Garlesio*, o sia *de Magistris*, *Garetti*, *Scarampi* (a), *ed altri*, nelle

(a) Scarampi, *dicti quidam* usurarii publici *sub Joanne Rege Franc.*, *qui edicto ejusdem Regis ann.* 1353, *proscripti fuerunt. Contra quas quidem societates* Scaramporum, *Angoissolorum*, *ac* Faletorum, *vel* Falctorum . . . . *in curia Parlamenti extitit processum* . . . Ducange *in verbo* Scarampi.

Compositiones Corsinorum (1).

Sciendum est, *quod* Lumbardi (2), *videlicet illi* de Solerio, & Malabaylina, & *alii* Lumbardi *intrinseci civitatis Astensis Cassanas* (3) *habentes intra terram Domini*, *qui*, & *eorum bona arrestati fuerunt*, *composuerunt cum Domino apud Montemmelianum*, *mense junii*, *anno* 1315, & *dederunt communiter inter ipsos Dominos viginti milia florenos auri de Florentia solvendos Domino* . . . . *de quo debito per collectam confectam inter ipsos accidit ad solvendum.*

Jacquemino de Antignano . . . . 1037 *florenos*

Henrico de Solerio . . . . 1500 *florenos*

Pancreto de Solerio, & *Panciæ* Pelletæ ... 483 *florenos*

Albertono, & *Abellono* Malabayli, & *sociis suis* . . . . . . 10667 *florenos*.

Eynardino Isnardi . . . . . 198 *florenos* . . . . ..

Idem reddit computum, *quos recepit a Jacquemino* de Antignano . .

Item recepit a Bartholomeo de Solerio *pro parte suæ primæ solutionis dicti debiti* 187 *florenos* & *dimidium*.

Item recepit ab Henrico de Solario *pro duabus primis solutionibus* . . . . .

Così negli Archivj Camerali, cioè nel conto *della Tesoreria Generale di Savoja* renduto da Antonio *di Clermont* dalli 23 febbraio 1314 a tutto 7bre 1316.

(1) *Corsini*, mercatores italici propter fœnerationem usurariam famosi, maxime in Gallia. *Ducange*

(2) *Vedi* la nota c, di cui nella pag. antecedente 129.

(3) *Cassa*, domus, ædificium, Magala. *Ducange*.

quali si vedono fondate Capelle, Messe, ed altre opere pie colla clausula: *& hoc fecit in exonus conscientiæ suæ, & suorum Majorum, & Antecessorum pro usuris, & fœnore factis in Francia, & in Flandria . . . . .*

Mà l' Abbate *D. Filippo Malabaila* prova con molte ragioni, che non potevano universalmente dirsi illecite quelle usure, ed afferma essere stata questa una pura calunnia *agli Astesi* fatta da alcuni Scrittori . . . . ; nè v' ha certamente alcuno, che non sappia non sempre pigliarsi la voce *usura* pel guadagno illecito, ma anche pel lecito, e con titolo giusto, come può credersi averlo preso i primi Scrittori di queste cose: a queste riduconsi le precipue ragioni *del Malabaila*, cui rimettiamo chi bramasse di più saperne, e veramente non sono disprezzabili. Che poi dal lecito in tale esercizio alcuni si facessero strada all'illecito, non si vuole negare, ma non tutti per alcuni debbonsi dire colpevoli, ed infetti del medesimo vizio: molti esercitan l'arte di banchiere, e di cambiatore, eppure non son condannati. Quanto poi a molti legati, ed opere pie fatte, come allega *il Turzano*, per iscarico di coscienza per le usure, non si prova con ciò, che tutti i Cittadini fossero usuraj, e quelli, che fecero tali legati, o furono veramente tali, o n' ebbero dubbio, almeno rispetto à loro antecessori; e per delicatezza di coscienza, se ne vollero discaricare (a).

Ne' tempi passati leggiamo conferiti in una persona sola *i titoli* di Consigliere, e Segretaro *di Stato, & di Finanze*, e come meglio *qui infra.*

,, CHRISTIANA . . , *Onde* con queste . . . . *con as-*
,, *sistenza* de'signori Prencipi Maurizio, e Francesco
,, Tommaso *miei Cognati* . . . . deputiamo *il*
,, *detto Gio. Claudio Sansoz* Consigliere, *e Segretaro*
,, di Stato, e di Finanze di S. A. R. mio figliuolo
,, amatissimo, *con tutti gli onori* . . . . , e col trat-
,, tenimento *di lire mille, e cinquanta* d' argento,

(a) *Finquì* il Molina, *Vol. II*, pag. 171 *ad* 175.

„ a'ts. 20 l'una, che gli stabiliamo, *ogni anno*, com-
„ prese *le mille*, che già ha tra stipendio, e pen-
„ sione..., *con ciò che* presti il dovuto giuramento.
„ ... *Torino* li 16 settembre 1647. *Chrestienne.*

Eravi altre volte chi aveva tutto insieme il titolo *di Segretario del Principe, e della Cancelleria* (*a*), e altri pure aveva insieme il titolo *di Segretario di Stato, e di Finanze* (*b*).

Altre volte si univano *insieme* i titoli *di Referendario, e di Senatore*, come pure quelli *di Consigliere di Stato* (*c*),

(a) L'Infanta Donna Catarina ec. „ *Il Magnifico Con-*
„ *sigliere e Tesoriere nostro Generale* M. Antonio
„ *Solaro* presente, ed altri d'avenire *salute*. Aven-
„ do noi constituito, e deputato il molto diletto
„ fedel nostro Gio. Battista *Cavigiola per Secreta-*
„ *rio nostro, e di nostra Cancellaria*, e volendo,
„ che resti provvisto di conveniente tratteni-
„ mento; *per le presenti nostre* abbiamo accresciu-
„ to, ed accresciamo il stipendio, che egli già
„ aveva *di scuti cento*, l'anno, *d'altri scuti cen-*
„ *to*, de' quali del stipendio vacato per la morte
„ del Secretaro *Cuseano* (1), che in tutto sono
„ scuti *ducento* l'anno.. *Nizza* li 15 marzo 1592.
L'Infanta Donna Cattalina

(b) *Vedi* le pag. 29, *e* 135 *del presente tomo terzo.*

(c) *Il titolo* di Consigliere di Stato *si vide anche unito a quello* di Cavaliere del Senato di Piemonte. *Così nell' enunciativa delle Patenti d'infeudazione* del Nichelino 22 *giugno* 1694 a favore *del Conte Nicolò Manfredo Ocello*: in somma da quanto abbiamo ora detto, e da quanto si disse altrove (2) si raccoglie, che il titolo *di Consigliere di Stato* si univa altre volte alli titoli *di Cavaliere di Senato*, o *Camera*, e *di Presidente* egualmente, che a quello *di Primo Presidente.*

(1) *Così precisamente ne' Registri Camerali.*

(2) *Cioè* alle pag. 188, 193, 196, 206, 208, 211, 234, 235, 236, e 278 *del tomo primo*, giunte le Patenti 17 agosto 1643, di cui nella seguente pagina 133.

e di Presidente (*a*): al quale proposito vedansi le Patenti delli 17 agosto 1643. ibi: ,, per le presenti
,, ... deputiamo *il detto Referendario* di signatu-
,, ra, e *Senatore ordinario* Maurizio *Filippa* Consiglie-
,, re di Stato, e *Presidente* nella Camera de' Conti *a*
,, *luogo e piazza* del fu Presidente Pastoris, con tutti
,, gli onori . . . . , insieme *con lo stipendio annuo*
,, di scudi mille ducento d'oro, da livre tre *d'argento*
,, a soldi venti l'una, per caduno, de' quali gode-
,, va, ed aveva il fu Presidente Pastoris suo ante-
,, cessore. *Rivoli* 17 agosto 1643. *Chrestienne.*

Si noti pure (*b*) l'espressione *deputiamo* detto Marchese . . . . *Della Chiesa* per Primo *Presidente*, e *Capo* di questo nostro Senato *di Piemonte*.

Ed eziandio si vede data nel Senato di Savoja la carica di *Vice-premier Président* (*c*)

Inoltre troviamo alla pag. 187 del *tomo* primo, essersi conferita nello stesso tempo, e alla medesima persona la carica *de Premier Président*, & de Garde *du Seel* de notre petite Chancellerie *de-là les Monts*. E vedasi il simile nella pag. 188: *ibi*: P. P. au Senat de Savoje, et Garde *des Sceaux* de nôtre petite Chancellerie.

La carica *di Cancelliere* fu sostenuta *dal Campione* nel tempo istesso, che era anche *Vescovo del Mondovì*, e poscia *di Geneva* (*d*): così pure la carica *di Primo Presidente* della Camera *di Savoja* fu occupata dal *Millet*, mentre era *Arcivescovo* di Tarantasia (*e*).

(a) E in parechie *Patenti* si unì altre volte il titolo *di Consigliere di Stato* a quello *di Primo Presidente*, vedi per esempio, *le pag.* 188, 193, 196, 206, 208, 211, e 278, del tomo *primo*.

(b) Alla pag. 282 del *tomo* primo.

(c) *Così* alla pag. 196 del precitato *tomo* primo.

(d) *Vedi il tomo* primo *della presente opera*, pag. 37.

(e) *Vedi il tomo* primo, *pag.* 210, ibi: *ensuite du consentement a nous accordé par notre Saint Pere* le Pape *nous députons le dit Révérend* Archevêque *de Tharentaise noble Francois Amé* Millet *de Châlles* Conseiller d'État *de S. A. R. Monsieur mon fils*, & Premier Président *en la Chambre des Comptes de Savoie.* Turin 29 *novembre* 1675. *Marie Jeanne Baptiste.*

1675 18 giugno

SESSIONI CAMERALI, reg. 33, *fol.* 5 retro; *ibi*: in occasione, che l'Eccellentiss. Senato deve procedere all'interinazione delle Patenti d'accettazione di tutela di M. R. sono andati *li signori Senatori sedenti in questo Magistrato*, in Senato, *e così*, stante loro absenza, si sono fatti alcuni Decreti a provvisioni dal sig. Auditore *Chionttero*, ed sendo indi, dopo il corso d'un'ora, e più circa, *ritornati* detti signori Senatori *in Camera*, hanno continuato loro a fare i Decreti.

Indi *il sig. Conte*, et Avvocato Generale *Frichignono* ha presentato, e letta una Patente di M. R. a questo Magistrato diretta, in data delli 15 giugno 1675, e del tenor seguente . . . . . , ed è la Patente di M. R. per la tutela di S. A. R. La qual Patente mandò la Camera inviolabilmente osservarsi (*a*).

De' Senatori *ordinarj*, de' Senatori *Camerlenghi*, de' Senatori sedenti *in Senato*, e de' Senatori sedenti *in Camera*, vedi il tomo *primo*, tit. 12, pag. 324, e 329, (*b*) giunte le pag. 325, 326, 327, 328, e 731 (*c*).

In ordine al titolo di *primo* Senatore, o *primo* Collaterale, *V. il d. tom.* 1, pag. 733.

Delle cariche poi *di Cavaliere di Senato*, o *di Cavaliere di Camera*, dello stipendio annesso ad alcuni impieghi, e *de' titoli* dati

(a) Li Senatori, *che entrarono* in Camera *la mattina* del martedì 18 *giugno* 1675 *furono* li Senatori *Pastoris Mura*, *Simeone*, *Richelmi*, fol. 5 suddetto.

Da quanto si è detto di sopra si vede, che allora vi erano Senatori, *che nel medesimo tempo avevano* sedia *in ambi i Magistrati.*

(b) E rispetto al compilar *i motivi*, *e le Decisioni* in lingua *Latina*, o *Italiana*, e altre cose in materia appunto *di Decisioni vegganse* in esso tomo *primo* le pag. 239, 240, 244, e 330 ad 333.

(c) *Anzi vedansi anche* le pag. 729, e 730, *ove i titoli* di Consigliere, Senatore, e Collaterale *si trovano uniti in una stessa persona.*

dal Principe alli *Senato*, *e Camera*, come pure dove sedesse, e l'uno, e l'altro di questi Magistrati, se ne parla nello stesso tomo *primo*, pag. 233 ad 237, *pag.* 309, 329, e 734. Anzi *vedasi* tutto il titolo 30, *pag.* 727 ad 735.

De' Presidenti *ordinarj* si parla pure nella pag. 328, e in ordine al *titolo* di primo Presidente *usato* fin da tempi più antichi *vedi* la pag. 245 di esso tomo *primo*.

E sono pure da notarsi le Patenti *di Primo Presidente* del Senato spedite *al Ludovico Dal Pozzo*, quasi anche per modo di sopravivenza *al Cassiano Dal Pozzo* suo Patruo li 24 dicembre 1577, e di cui nel detto tomo *primo* pag. 260 ad 262.

Quanto agli uffizj *di Avvocato Generale*, e *di Avvocato Patrimoniale Generale* uniti in una stessa persona, e nel medesimo tempo *vedi* le pag. 328, e 329 del precitato tomo *primo*.

E quì sta pur bene di ricordar *le Patenti* di Carlo III *Duca di Savoja* degli 8 ottobre 1548 già riportate *nella Pratica legale*, part. 2, *tom.* 7, tit. 21, *pag.* 177: *ibi*:

Carolus *Dux Sabaudiæ* . . ., attendentes ad præclaram indolem, vitam laudabilem . . . . quibus dilectum nostrum Jacobum *Prandum* de Rochabaldorum, *ex ordinariis Senatus nostri Practicantibus* (*a*) satis noscimus, ac etiam ex relatione B. N. dilecti fidelis nostri, Domini *Nicolai de Balbis* ex Cevæ Marchionibus *Præsidis* Senatus nostri ..., *Idcirco* ex nostra certa scientia

Quanto alla carica *di Primo Presidente ordinario di tutte le Finanze*, che sappiamo esservi stata altre volte, occorre ritenersi tutto il disposto dalle Patenti in favore *del Giuseppe Humolio* degli 11 agosto 1623, di cui nel presente *tomo terzo*, pag. 139, e 140, relativamente *al luogo*, *e sedia* da tenere in Camera, ed *al giuramento* da prestarsi nelle mani *del Principe* (*b*).

(a) *Non saprei indovinare quale precisa occupazione si avessero eglino* (1); *convien dire però, che il loro servizio fosse di qualche entità, giacchè vediamo, che il Principe ne fece caso nelle precitate Patenti portate quasi* ad extensum *nel predivisato tomo* 7, pag. 177, *cui si rimanda il Lettore.*

(b) *In ordine a questo* vedi *pure quì sopra le pag.*172, 173, e 174, alla data 1687 15 *marzo*, articolo *Graneri.*

(1) *Forse a un dì presso equivalevano a quelli, che oggi chiamiamo* Praticanti *dell' Ufficio del sig. Avvocato Generale*, ovvero *del sig. Avvocato Fiscal Generale.*

E quanto al posto *in Camera* del *Primo Presidente Patrimoniale*, vedi le R. Pat. 15 febbraio 1717, di cui alle pag. 174, e 175 di questo tomo III.

Passando ora alla dignità di *Cancelliere* (*a*), dee avvertirsi che essa non fu posseduta mai da *due* persone nel medesimo tempo (*b*); bensì quanto a quella *de' Marescialli* (*c*), più d' una volta se ne sono veduti *due* nel tempo istesso (*d*).

Già fu accennato di sopra (*e*), che il Duca *Emanuel Filiberto* scrivendo *al Langosco* gli dava il titolo *d' Illustre Gran Cancelliere carissimo*.

Finalmente in proposito delle divisate avvertenze quantunque mi senta sin d' ora la censura di alcuni, che queste non sieno, che picciolezze (*f*), da non badarvi sopra, onde ad essi torni assai bene il detto *di Marziale* (*g*), che *stultus labor est ineptiarum*.

Nientemeno soffro io volontieri siffatte accuse, piuttosto che defraudare il Pubblico di cotali osservazioni, comunque vogliansi considerare leggieri, e da poco,

(a) Prima Dignità *dello Stato*, così *nel tom.* 1, tit. 1, pag. 1. Suprema Dignità *di Gran Cancelliere* (1). Così *nelle Reg. Patenti* 1768 26 *settembre*, e 1789 22 *maggio*, di cui *nel suddetto tomo primo*, pag. 64, e 65.

(b) *Vedasi il titolo* de' Cancellieri ec., *nel tom.* 1, *e specialmente* la pag. 32: ibi; *constituimus & ordinamus verum* unicum *Cancellarium nostrum* Sabaudiæ . . . .

(c) *Detta* dal *Chiesa* Seconda Dignità *appresso* i Principi *di Savoja* (2). Vedi *il tomo primo della presente opera, pag.* 107. Si ritenga *pure*, *che* i Marescialli *giuravano nelle mani* del Principe, o del Cancelliere, *e come* alla pag. 113 *del detto tom.* 1.

(d) *Vedi* il tom. 1, *pag.* 32, *nota* a, e pag. 112, *nota* a.

(e) *Tom.* 1, pag. 49, e 50.

(f) Parva leves capiunt animos. *Ovid.* artis am. *lib.* 1, vers. 159

(g) Lib. 2, *Epig.* 86.

(1) *Al punto di questa espressione* Suprema Dignità, *richiameremo quanto già si è detto qui sopra* alle pag. 26, 64, e 65 *per riguardo all' altra espressione* Suprematiæ *sigillum*, *di cui ivi*.

(2) Storia *del Piemonte* pag. 231.

APPENDICE [a].

PARTE QUINTA.

DI

ALCUNE COSE RELATIVE

A CAVALIERI

DELL' ORDINE SUPREMO

DELLA SANTISSIMA NUNZIATA,

E

DELL' ORDINE

DE' SANTI MAURIZIO, E LAZZARO.

(a) Al tomo terzo.

1344 Non è ben certo in quale anno abbia
1355 *Amedeo VI* instituito l'Ordine *del Collare*,
1361 o sia *dell' Annunziata*: alcuni dicono nel
1362 1344, altri nel 1355, altri nel 1362, ed il
sig. *Cigna-Santi* nel 1361 (a). *Vedi la parte 4 di quest' Appendice*, pag. 29.

In memoria *de' quindici gaudj* di Maria Vergine formò *Amedeo* quest' ordine (b) di *quindici* Cavalieri, compresovi esso Institutore loro Capo, e Sovrano, sotto le divise d'una catena d'oro formata di quindici nodi, a guisa di laccj d'amore, intrecciati colle quattro lettere F. E. R. T., che significano le seguenti parole *Fortitudo ejus Rhodum tenuit* per alludere alla valorosa difesa dell' isola *di Rodi* fatta nel 1315 contra gli Infedeli da *Amedeo V.* detto *il Grande* suo avolo.

1409 Successivamente *Amedeo VIII* li 30 mag-
30 gio 1409 rinnovonne l'instituzione, insie-
maggio me agli Statuti dell' Ordine.

1518 Indi *Carlo III* li ristabilì con Patenti
11 degli 11 settembre 1518, avendo altresì
settemb. ordinato, che d' allora in poi si denominasse *della Santissima Annunziata*, e che, per riempiere il mezzo dell' estremità *del Collare*, che allora era voto, vi si mettesse, ad onore del gran misterio dell'Annunziazione, che fusse fatta dall' Angelo Gabriele, la sua immagine nel modo, in cui presentemente si vede.

1577 *Emanuel Filiberto* poi, riformati, ed am-
18 pliati colle sue Patenti 18 8bre 1577 gli
ottobre anzidetti Statuti, prescrisse bensì nel primo articolo lo stabilimento *di quindici Cavalieri*, ma volle, che in questo numero non si avessero per compresi il Capo, e Sovrano dell'Ordine, ed il suo Primogenito.

(a) *Serie Cronologica* de' Cavalieri *della Nunziata*, Torino *nella Stamperia Reale* 1786, pag. 4.

(b) Del Collare.

Stabilì inoltre la giunta di altri *cinque Cavalieri* in onore delle *cinque* piaghe del Nostro Signore, ogni volta, che fosse piaciuto ad esso Capo, e Sovrano, ed a' suoi Reali Successori di fare una tale aumentazione, che infatti lo stesso *Emanuel Filiberto* volle effettuare, riempiendo l'Ordine *di venti Cavalieri*, senza annoverar se medesimo loro Capo, e Sovrano, col suo primogenito (*a*).

Abbiamo poi *le livre* des Statuts, & Ordonnances du très-noble Ordre de l'Annonciade, *Turin* par Jean Jacques Rustis 1667, e ve ne ha un'altra edizione, anche di Torino presso *il Chais* 1729 (*b*).

En l'ordre seront *quinze* Chevaliers (*c*), & *cinq* de creüe, le Souvrain, & son fils aisnè exclus.

ARTICLE PREMIER

Prémierment, qu'en cet Ordre, du quel Nous, & Nos successeurs Ducs de Savoie seront les Chefs, & Souvrains, il y'aura *quinze* Chevaliers en l'honneur des *quinze* joyes de nôtre Dame, dits *de l'Annonciations*, ou *Annonçiade*, Gentils-hommes *de nom*, & *d'armes*, & *sans reproche*, du quel nombre *Nous*, & ~~nos Succeffeurs~~ Chefs, & Souvrains, & *fils ainé* seront *exclus*, & d'abondant jusqu'à autres *cinq* de creüe en l'honneur des *cinq* playes *de* Nôtre Seigneur, toutes, & quantes fois, que Nous, ou Nos Successeurs Chefs, & Souvrains du dit Ordre adviserons d'étré requis d'accroistre le dit nombre *de quinze*, pouruû qu'ils soient de la même qualité que les susdits, *scavoir est* Gentils-hommes *de nom*, & *d'armes*, & *sans reproche*.

(a) *Così* ne' Palmaverdi *degli anni* 1751, 1772, *e* 1774.
(b) *Sono queste due edizioni eguali fra loro, anche nel numero delle pagine, e così ognuna d'esse di pag.* 82.
(c) *Così in testa* dell'articolo primo, *pag.* 5.

5

Des qualités des Chevaliers (*a*), & de qui se deuront eslire.

ARTICLE II

Déclarons, que *celui* sera *dit* Gentil-homme *de nom*, *& d'armes*, de qui les Pere, & Mere, & les Ayeuls, tant Paternel, que Maternel, & les Ayeulles, tant Paternelle, que Maternelle soyent extraicts de noble race. Et *celui* sera dict *sans reproche*, qui n'aura été attainct, ne convaincu, d'aucune heresie, trahison, ne fellonie, ne lui, ni les siens, ni d'avoir fouy d'une battaille, ou commis autre vilain acte, pour le quel il mérite d'etre refusé en cette honnorable Compagnie, ou privé d'icelle, apres y avoir été reçu suivant les constitutions de l'Ordre ci apres plus particulierment declarées *pag.* 5, e 6.

Concession des preheminences, & auctorités aux Chevaliers.

. . . .

ARTICLE XXVI (*b*)

La *première* est, que *les dicts Chevaliers* de nôtre Ordre précedront en tous endroits de nos Pays, & Etats en touts actes publics toutes autres Personnes, soyent Marquis, Comtes, Barons, ou autres Seigneurs, *fors ceux de notre Sang, & Maison*, & tous autres nos Conseillers d'Etat, Présidents, & Refferendaires, ou constitués en quelque dignité, que ce soit près de nous, ou ailleurs, *fors nôtre Grand Chancellier*, & fors *ceux, qui seront en dignité d'Archevesque, ou Evesque*. Précederont aussi tous autres, bien que ayant dignités, & Offices hors de nos dicts Etats, fors ceux, qui par nous seront particulierment reservés.

(a) *Così in testa* dell' articolo secondo, *pag.* 6.
(b) *Pag.* 25.

ARTICLE XXX (*a*)

La cinquieme, que pour l' entiere confiance, que nous avons de la preud'hommie, bon sens, & integrité des dicts Chevaliers, désirant toûjours de les honorer d' auvantage, Nous entendons, & nous plait, qu'ils puissent toutes, et quantes fois, que faire le voudront entrer, & assister *en nos Sénats*, tant deça, que delà les Monts, & y avoir lieu, séance, & voix, *immediatement* apres *le Premier Président*, le quel y represente la personne de la justice, & la notre, sauf s' il on y traistoit pour l' heure quelque cause appartenante a l'un *des dicts Chevalliers.*

1607 3 novemb. Narra poi *il Guichenon*, tom. 2, *pag.* 363, che siccome *par l' échange de la Bresse, & du Bugey* pour le Marquisat *de Saluces*, la Chartreuse de Pierre-Châtel, *ou* se faisoient *les assemblées*, & les ceremonies de l' Ordre, étoit sous l' obéissance du Roi, *S. A.* par déclaration datée a Turin le 3 de novembre 1607 *transféra* la Chapelle de cet Ordre de Pierre-Châtel en *l' hermitage* de la Camaldule sur la montagne *de Turin.*

Vittorio Amedeo III volendo ai 3 d'aprile del 1773 dichiarare il matrimonio di S. A. R. Madama Teresa Maria sua figlia secondogenita scelse tale occasione per riempiere *i cinque posti vacati* dopo la precedente promozione nell'Ordine, il che egli fece il dopo pranzo del giorno medesimo con nominarvi *due* de'Principi suoi figliuoli (*b*), *il figliuolo secondogenito* del Principe di Carignano (*c*), il suo *Grand Veneur* (*d*), ed il *Gran Mastro* della sua guardaroba (*e*).

(a) *Pag.* 29.
(b) Cioè *il Duca* d'Aosta, e *il Duca di Monferrato.*
(c) Cioè *il Principe Eugenio.*
(d) Cioè *il Conte Provana.*
(e) Cioè *il Conte di Priocca.*

E perchè *il Marchese di Villanuova*, Cavalier d'onore di S. M. la Regina, ritrovavasi infermo per modo, che si temea forte di sua vita, non volendo più oltre differirgli l'onore d'una dignità ben da lui meritata col zelo dimostrato sempre, sia nel militare servizio, sia negli altri diversi impieghi, a' quali era stato elevato, ai cinque predetti lo aggiunse in qualità di *sopranumerario*, serie *de' Cavalieri ec.* pag. 256, e 257, giunte le pag. 261, e 262, ove si riferisce essere morto esso Marchese *di Villanuova* in Torino gli 11 aprile dello stesso anno 1773, e così otto giorni dopo la sua promozione.

Quindi è, che, questo compreso, vennero allora ad essere in numero di 23, e furono i seguenti.

1 Sua Maestà
2 Il Principe di Piemonte
3 Il Duca d'Aosta
4 Il Duca di Monferrato
5 Il Marchese d'Ivrea
6 Il Principe Luigi } di Carignano
7 Il Principe Vittorio } di Carignano
8 Il Principe Eugenio } di Carignano
9 Il Conte di Bricherasio
10 Il Conte della Trinità
11 Il Conte d'Entremont
12 Il Marchese di Laconi
13 Il Conte Tana
14 Il Conte di Nangy
15 Il Cavaliere Scaglia
16 Il Conte di Frinco
17 Il Marchese di S. Marzano
18 Il Conte di Favria
19 Il Conte Malines
20 Il Marchese di Ciriè
21 Il Conte Provana
22 Il Conte di Priocca
23 Il Marchese di Villanuova *sopranumerario*.

Il totale *de'Cavalieri* dell'Ordine Supremo *della Nunziata*, dalla loro origine nel 1361, o 1362 (*a*) fino alla creazione LXXX delli 17 novembre 1785 inclusivamente, monta al numero *di trecento cinquantuno* (*b*), che è quanto appunto si trova nella citata *Serie Cronologica* del *Cigna Santi*.

Alli 351 anzidetti si unifcano li *sette* altri qui infranominati, e viensi ad avere oggi giorno (*c*) il total numero di 358.

1788 29 giugno

Conte Giuseppe Maria Coardi *di Carpenetto*
Cavaliere Casimiro Gabaleone *di Salmor*
Cavaliere Carlo Matteo *Mossi*
Cavaliere Giuseppe Ruffinotto *Coconito* di Montiglio
Cavaliere Angelo Maria *Solaro* di Moretta
Conte Girolamo *Balbiano di Viale* (*d*).

1796 25 giugno

D. Pancrazio Principe, ed Abbate *di S. Gallo* (*e*).

(a) *Vedi qui sopra la pag.* 3 in principio.

(b) *Compresovi il Marchese* di Bernezzo *Giuseppe Antonio Asinari*, *che è l'ultimo* in detta serie de' Cavalieri, *pag.* 268, e fu nominato li 17 novembre 1785.

(c) *Cioè in questo dì* 31 *maggio* 1798, *in cui esce da' torchj il presente foglio.*

(d) Colla detta promozione *del* 1788 *i Cavalieri* della Nunziata *si trovarono in num. di* 27, *compresi* li quattro sovranumerarj, *cioè* li Mossi, Coconito, Solaro, e Balbiano, *e compreso pure* l'Abbate di S. Gallo, *che già era Cavaliere* di detto Ordine *dalli* 25 *marzo* 1767.

(e) *Il sig.* Cigna-Santi *nella sua serie cronologica* de' Cavalieri *dell'Ordine Supremo* della Nunziata, *pag.* 192 parlando *di una promozione fatta* da Vittorio Amedeo II *li* 30 *novembre* 1686, *nella quale si trova pure* l'Abbate *del Monastero* di S. Gallo *dell' Ordine* di S. Benedetto, e di S. Gioanni *nella valle* di Turgovv (1), *ci riferisce un trattato* d'alleanza *fatto tra S. A. R. di Savoja*, *e l'Abbate Principe di S. Gallo*, in un articolo del quale è *detto*, *che* il Duca *gli manda il suo Ordine dell'Annunziata*, dichiarando, *che gli Abbati Principi* di S. Gallo *di lui successori continueranno a godere della stessa dignità*, *insino a tanto che durerà l' alleanza*, *purchè la domandino ne'termini convenienti*, *o almeno con una lettera*, *che ogni nuovo Abbate Principe* di S. Gallo *dovrà scrivere al Sovrano dell' Ordine*.

(1) *Turgovv*, Baillage *de Suisse*.

Farà forse meraviglia ad alcuno, che nell'accennate serie non si leggano compresi *i Romagnani* (*a*), *i Vagnoni* (*b*), *gli Orsini* (*c*), *gli Avogadro* (*d*), *i Ceva* (*e*); *i Radicati* (*f*), *i Beggiami* (*g*), *i Berzetti* (*h*), *i Broglia* (*i*), e ben molte *altretali famiglie*, che, sebbene delle più antiche, e più illustri dello Stato, niun Cavaliere però contan fra esse dell'Ordine anzidetto, come nè anco *i Cambiani* (*k*), *i Pensa* (*l*), *i Fausoni* (*m*), *i Natta* (*n*), *i Vaschi* (*o*), *i Vivalda* (*p*), *i Cavoretti* (*q*), *i Duchi* (*r*), e simili (*s*).

(a) Romagnani. *V.* la Cor. R., *part.* 1, *pag.* 158, *e* 159.
(b) Vagnoni. *V.* la Cor.R. *part.* 1, pag. 89: ibi: *quelli* di Truffarello *si dissero* Vagnoni *da uno di loro nominato* Guagnone, *che viveva circa il* 1160, *e da suoi successori nacquero* gli Agnomi de Pisce, e de' Persivalli.
(c) Orsini. *Vedi* il tomo secondo *della presente opera*, pag. 47, *il successivo tomo terzo*, pag. 29, *nota* c.
(d) Avogadro. *Vedi* la Corona Reale, *par.* 2, pag. 102.
(e) Ceva. *Vedi* la Corona Reale, *par.* 2, pag. 49, 248.
(f) Radicati. *Vedi* la Cor. R., *parte* 1, pag. 84, *e* 85, *e il tomo primo* della presente opera, *pag.* 311.
(g) Beggiami. *Vedi questo* tomo terzo, pag. 14, e così anche *il Rusca* pag. 239 ad 245.
(h) Berzetti. *V.* il tom. 1 *di quest' opera*, pag. 454.
(i) Broglia. *Vedi* la Cor. R., *parte* 1, pag. 92, 93, 97.
(k) Cambiani. *V.* la Cor. R., *par.* 1, pag. 88, 167, 169, 229, e 231.
(l) Pensa. *Vedi* la Corona Reale, *parte* 1, pag. 108, 197, 221, *e part.* 2, pag. 149.
(m) Fauzzoni. *Vedi* la Cor Reale, *parte* 1, pag. 184, e 199, più *vedi la parte* 3, *dell'Appendice*, pag. 7.
(n) Natta. *Vedi* la Cor. R., *parte* 1, pag. 79, e 82, colla part. 2, *pag.* 54, e *vedi* anche la genealogia, e relazione della famiglia *Natta* stampata *in Pavia* nel 1710.
(o) Vasco. *V.* la Cor. R., *part.* 1, pag. 199, 200, e 242.
(p) Vivalda. *V.* la Cor. R., *part.* 1, pag. 200, e 221.
(q) *Vedi* la parte quarta di quest'Appendice, *pag.* 25.
(r) *Vedi* il tom. 1. di quest'opera *pag.* 379, e 381.
(s) Che tutti quì non è possibile di nominare, e che perciò col mio silenzio non intendo di offendere.

E forse egualmente farà meraviglia, che un solo vi sia *degli Alfieri* (a), *de' Balbiani* (b), *de' Biraghi* (c), *de' Falletti* (d), *de' Lascaris* (e), *de' Mazzetti* (f), *de' Scarampi* (g).

(a) *Vedi* il tom. 2, *tit. IX*, pag 263, e 264. *art.* Alfieri.
(b) Balbiani (1). *Vedi* la Cor. R., *par.* 1, pag. 89, 92, 93.
(c) Biraghi. *Vedi* il tomo 1, pag. 251, 252, 253.
(d) Faletti. *Vedi* la Cor. R., *part.* 1, *pag.* 108.
(e) Lascaris. *Vedi* la Corona R., *parte* 1, pag. 186, e *parte* 2, pag. 18, 26, 31, e 72.
(f) Mazzetti (2) *Vedi* la Cor. R. *parte* 1, pag. 98.
(g) De' Scarampi *si parla* nella Cor. R *par* 1, *cap.* 5. del Ducato di Monferrato, *pag.* 78, 102, e 110: segnatamente alla pag. 78, si legge, che *Ponte di Stura* fu venduto nel 1329 per il prezzo di 30/m. fiorini di oro da Teodoro Marchese di Monferrato *a Tommaso Scarampo Asteggiano*, e che nella rocca di esso fu *Ludovico Sforza*, detto *il Moro* Duca di Milano, condotto prigione, quando nell' uscire da Novara travestito, fu da Svizzeri suoi proprj soldati tradito, ed a' Francesi venduto.

E ivi si fa pur cenno *di Camino*, che acquistato *da' medesimi Scarampi* ancor oggidì è Contado dell' istessa famiglia.

Si veda inoltre *il Molina*, vol. 2, *pag.* 123: *ibi:* la famiglia *Scarampi*, che possedeva più di venti feudi con *Cortemiglia*, si sottomise di propria autorità alla città *d'Asti*.

Uniscasi la pag. 148, ove si dice, che le famiglie *de' Scarampi*, *e Busca*, le quali *avevano* preso la cittadinanza *d'Asti*, possedevano moltissimi feudi indipendenti da altri Marchesi, e Signori.

(1) Abbiamo *in Camera*, *ed in istampa* l' Ordine *di Vitt. Amedeo* 21 gennaio 1696 alla *Dama* Catterina Maria *Balbiana* di non portare la qualità *di Margravia*, nè il nome, nè l' armi *di Brandeburgo*.

(2) Il Chiesa nella Cor. R., *parte* 1, pag. 98, *così* ne parla: *Salugia*, Contado *de' Macetti* Signori *di Frinco*, Castello Imperiale, che resta nelle colline dell' Asteggiana, famiglia, che, poco più di ducent' anni sono, uscita *da Chieri*, è indi stata fra le principali nobili *d'Asti* annoverata.

de' Taparelli (a), de'Tizzoni (b), de' Viry (c), de' Bertò-xi-Balbi (d), e de' Viletta (e).

Quanto a' titoli, e precedenze de' Cavalieri di questo Supremo Ordine ci basterà quì di richiamare il lettore alle citazioni, di cui in questo stesso tomo, tit. XX de'Gran Mastri delle Cerimonie ec. in fine.

E intorno al titolo di Eccellenza dovuto al Cancelliere dell' Ordine suddetto vedi la Pratica legale, part. 2, tom. 9, tit. 3, §. 21, pag. 73, e 79.

Più si veda il Regolamento fattosi per il solenne giuramento di fedeltà prestato li 20 novembre 1730, di cui nel tom. 3, Appendice, part. 4, pag. 92, e 93.

Cavalieri della Sacra Religione, ed Ordine Militare de' SS. Maurizio, e Lazzaro.

1434 Quanto all'Ordine di S. Maurizio fu esso instituito da Amedeo VIII nel 1434, al quale proposito vedi le pag. 161, e 162 del tomo primo della presente opera (f), giunto il tom. 3, Ap. parte quarta, pag. 35, e giunta anche la Bolla del P. Gregorio XIII (g).

1572 E rispetto all'Ordine di S. Lazzaro stato unito all'altro di S. Maurizio nel 1572 da Papa Gregorio XIII (h), vedasi l'anzidetta parte quarta dell'Appendice, pag. 45.

(a) Taparelli. Era questa famiglia de' Taparelli già molti anni addietro ricca, e potente, e onorata dai Conti di Provenza di varie dignità, come pur anche dipoi è sempre stata tenuta in prezzo dai Conti, e Duchi di Savoja, e dai Marchesi di Saluzzo: così nell'istoria del Piemonte di Ludovico Della chiesa intorno all'anno 1342, pag. 93, e 94.

(b) Tizzoni. Vedi la Corona Reale, part. 2, pag. 102, 110, 117, 118, 134, 136, e 139.

(c) Corona Reale, parte 1, pag. 61, e 64.

(d) Corona Reale, parte 1, pag. 87, 88, 89, 91, e part. 2. pag. 64.

(e) Corona Reale, parte 1, pag. 12, 36, e 64.

(f) E vedi anche il Palmaverde del 1773.

(g) Anno incarnationis dominicæ 1572, sexto decimo calendas octobris: vedila nel Bollario relativo alla suddetta Religione, pag. 72 Augustæ Taurinorum.

(h) Con Bolla del medesimo anno: vedi quel Bollario pag. 78.

1604 Abbiamo la *Sacra Historia* di S. Maurizio *Arciduca* della Legione Tebea, e de' suoi valorosi Campioni del R. S. Guglielmo Baldessano (a), Canonico, e Teologo della Chiesa Metropolitana di Torino, con la origine, unione, e privilegj *dell' Ordine Militare* de' SS. Maurizio, e Lazzaro, *dedicata* a Carlo Emanuele I, il primo d'aprile 1604, e *stampata* in Torino presso il Tarino nello stesso anno 1604.

1714 Vedi pure *il Cavaliere Gio. Battista Ricci* (b), istoria *dell'ordine equestre* de' Santi Maurizio, e Lazzaro, *col rolo* de' Cavalieri (c), e Commende, *Torino* 1714 presso *il Mairesse*, in 4.

1727 21 aprile VITTORIO AMEDEO per grazia di Dio *Re di Sardegna etc. Generale Gran Mastro* della Sacra Religione, ed Ordine Militare *de' Santi Maurizio, e Lazzaro*. „ Il desiderio, „ e zelo singolare, che abbiamo non solamente di conservare, ma di accrescere il lustro della nostra Sagra Religione, ed Ordine Militare de' Santi Maurizio, e Lazzaro, e di farne risplendere illibata la purità, e il decoro; dopo „ un diligente esame *degli antichi Statuti* „ d' essa, ci ha mossi ad ordinare, e stabilire, come per le presenti, di nostra „ certa scienza, ed autorità suprema Magistrale, partecipato il parere *del Con-*

(a) Di Carmagnola: *di lui, e di tale sua opera, non che di altri suoi manoscritti si parla* nella Cor. Reale, *parte* 1, pag. 217.
(b) *Officiale* nel *Regimento* della *Marina*.
(c) *Termina questo* Rolo *con tutto il* 1711, *e comincia dal* 1573, *e* da Carlo Emanuele *Principe di Piemonte, che ricevè la Croce dal Gran Mastro* Emanuele Filiberto *suo padre li* 2 *febbrajo di detto anno* 1573.

„ *seglio Nostro di detta Sagra Religione*, ordiniamo, e „ stabiliamo, che *alli suddetti Statuti* s' aggiunghino „ *gli Articoli seguenti*, quali vogliamo, che d' or in „ avvenire siino inviolabilmente osservati.

„ 1. Per dare una più notabile distinzione tra *li* „ *Cavalieri Gran Croce*, *e gli altri Militi*; dichiariamo, che quelli debbino portar la Croce pen„ dente al collo da un Bindello verde largo tre deta, „ il che sarà vietato *a' Cavalieri Militi*, che dovranno „ portarla d'oro smaltata senza gioje, ed appesa alla „ Bottoniera della Veste, sotto pena, in caso con„ trario, di scuti d'oro ducento per ogni volta, che „ contraverranno a questa nostra disposizione, dopo „ che ne saranno di questa cerziorati, e detti Scuti „ applicabili alla Chiesa Maestrale, o pure a quella „ dello Spedale della nostra Sagra Religione, *osser-* „ *vando* in ogni parte *il disposto* nel cap. 3. tit. 3. „ *d' essi Statuti*.

„ 2. Quelli, che da Noi, o dalli Gran Mastri no„ stri successori verranno dispensati ad esser ricevuti „ nella Religione avanti d'aver compiti gli anni die„ cisette; se saranno ricevuti in età tale, per la di „ cui cagione non abbino potuto prestare il solito „ giuramento, e fare tutto ciò, che secondo *gli Sta-* „ *tuti* devono fare gli altri d' età matura, saranno „ tenuti d' adempirvi fra mesi sei, dopo che averanno „ compiti li diecisette anni, sotto pena di restar tali, „ come se non fossero stati ricevuti nella Religione, „ e di non poter più portar la Croce.

„ 3. Vogliamo, che accadendo erigersi in avve„ nire Priorati, o Commende con riserva di Patro„ nato, debbano li fondatori nell' atto dell'erezione „ essere certificati della presente nostra disposizione, „ colla quale dichiariamo, ed ordiniamo, che qualora „ li Cavalieri possessori d'essi Priorati, o Commende, „ che saranno erette, commettino delitti tali, che „ secondo le nostre generali Costituzioni portino la „ pena della confiscazione, non passi il Priorato, o „ Commenda agli altri chiamati, ma assieme col „ Patronato si devolva *ipso jure, & facto* alla Religione.

„ 4. Quelli, i quali fondaranno nuove Commen-
„ de . . . .

„ 5. Quelli, che da Noi, o dalli Gran Mastri
„ nostri successori otterranno la grazia d' una pro-
„ roga di tempo per fare le prove di Nobiltà, se
„ entro 'l termine di detta proroga non le averanno
„ fatte (siccome lasciano un dubbio fondato di non
„ aver le qualità necessarie per essere Cavalieri Mi-
„ liti di giustizia) così anche ci muovono a dichia-
„ rare, come dichiariamo non essere più censiti come
„ dell'Ordine, e che non possino portar la Croce, nè
„ godere d'alcun privilegio, o prerogativa della Re-
„ ligione . . . , e sarà a carico del Conseglio d'essa,
„ e specialmente del Gran Conservatore, d' invigi-
„ lare particolarmente nell' osservanza di questo ca-
„ po, e degli altri contenuti nelle presenti, quali
„ mandiamo, ed ordiniamo al Conseglio della prefata
„ Sacra Religione d' interinare assieme li Capi, Ar-
„ ticoli, ed Aggiunte in queste contenute, e di farle
„ registrare, ed inviolabilmente osservare in tutto,
„ e per tutto secondo loro forma, mente, e tenore,
„ con farle stampare nel libro de'suddetti suoi *Statuti*.
„ Dat. alla Venaria li 21 aprile 1727.

V. AMEDEO.

D. Gaspar di Morozzo Gran Cancelliere.
D. Ludovico Solaro di Moretta Aud. Gen.
D. Luiggi Morozzo di Magliano Gran Tesoriere.
D. Carlo Amedeo di Rivarol Gran Conservatore.
Reg. Lanfranchi.

Provana Gran Ospitaliere
esercente il carico di primo
Segr. della Sacra Religione.

1762 Nel darsi l' abito, e la croce de' Santi Maurizio, e Lazzaro deesi osservare *un Ceremoniale*, che fu stampato nel 1762, in questa Stamperia Reale.

1784 25 marzo ASINARI *Di S. Marzano* Marchese *D. Filippo Valentino*, Cavaliere *Gran Croce*.

VITTORIO AMEDEO . . . . „ per le
„ presenti di nostra mano firmate, di no-
„ stra certa scienza, *ed autorità Suprema*

„ *Magistrale*, avuto il parere *del Consiglio della Sacra*
„ *Religione*, *ed Ordine nostro Militare de' SS. Morizio*,
„ *e Lazzaro*, abbiamo creato, constituito, e deputato,
„ come constituiamo, e deputiamo *il predetto Marche-*
„ *se D. Filippo Valentino Asinari di S. Marzano mio Cu-*
„ *gino*, Cavaliere Gran Croce d'essa Sagra Religione,
„ *con tutti gli onori*, autorità, prerogative, preeminen-
„ ze, immunità, ed altre cose a tale dignità spettanti,
„ ed appartenenti . . . . . *Torino* li 25 marzo 1784.

1785 16 Gennajo BRASCHI Onesti *Marchese* D. Luigi, *Gran Ciamberlano*, come infra.

„ *VITTORIO AMEDEO*. Sul bel princi-
„ pio che il Regnante Sommo Pontefice
„ *Pio VI*. salì, per divina provvidenza,
„ sulla cattedra di S. Pietro, diede con
„ tratti parziali di sua bontà, manifesti
„ riscontri del suo benefico Paterno affetto,
„ verso *di Noi*, non solo nelle occasioni,
„ che gli si presentarono, ma in altre an-
„ cora da lui benignamente ricercate, aven-
„ doci eziandio, non ha gran tempo, in-
„ dirizzata a gloria della Nostra Reale
„ Casa, e di Noi una preziosa raccolta
„ delle memorie, ed opere *di S. Massimo*,
„ antico Vescovo di questa Nostra Me-
„ tropoli; *Noi* parimenti dal canto Nostro,
„ siamo sempre stati in ogni occorrenza
„ solleciti di corrispondere, e dimostrare
„ i sincerissimi sentimenti della Nostra ri-
„ conoscenza, e figliale rispetto, che no-
„ driamo, e nodriremo mai sempre nel
„ più intimo dell' animo Nostro, verso la
„ Sacra di lui Persona, e per darne altresì
„ una pubblica solenne testimonianza, *ab-*
„ *biamo* volto lo sguardo al degnissimo
„ suo Nipote (*a*), *il Marchese Luigi Onesti*

(a) *Vi ha pure in questa Sacra Religione*, *e Ordine Militare de' Ss. Maurizio*, *e Lazzaro*, nella qualità *di Cavaliere Gran Croce*, *Commendatore*, *e Gran Priore*, il Principe *D. Gioanni Lambertini* Nipote *del Pontefice Benedetto XIV*.

„ *Braſchi*, il quale alla chiarezza del ſangue, ed all'
„ onorevoliſſimo Parentado, uniſce in ſe ſteſſo tutte
„ quelle doti, per cui ſi è in particolar maniera me-
„ ritata la grazia, ed affezione del Santo Padre, *Ci*
„ *ſiamo* pertanto *ben volentieri determinati*, come So-
„ vrano, e Generale Gran Mastro della Sacra Reli-
„ gione, ed Ordine Militare de'Santi Morizio, e Laz-
„ zaro *di ricevere* fra i Cavalieri d'eſſo Ordine *il mento-*
„ *vato Marcheſe*, e di collocarvelo inſieme, *come* per
„ le preſenti, di nostra mano firmate, e *coll' autorità*
„ *Noſtra ſuprema*, avuto il parere del Nostro Conſiglio,
„ *lo collochiamo* nei gradi i più coſpicui, *conferendogli*,
„ con la dignità di Gran Croce, *quella* di Gran Ciam-
„ bellano *nella medeſima Religione* con tutti gli ono-
„ ri, autorità, preeminenze a tali dignità ſpettanti, *e*
„ *coll'annuo aſſegnamento* di lire 10m. *di noſtra moneta*,
„ da pagarſegli, ſua vita natural durante, dal teſoro
„ della Religione ſuddetta, a' ſemestri maturati, in-
„ cominciando dal primo di quest'anno; *ordiniamo*
„ *perciò all' accennato Conſiglio*, ed a tutti i Cavalieri,
„ sì *di grande*, che *di piccola* Croce, Commendatori,
„ Uffiziali, ed a chiunque ſia ſpediente, di ricono-
„ ſcere *il ſovranominato Marcheſe Luigi Oneſti Braſchi*,
„ *per Cavaliere Gran Croce*, *e Gran Ciambellano* da Noi
„ *come ſovra coſtituito*, e di farlo, e riſpettivamente
„ laſciarlo godere dell'aſſegnamento, e coſe ſovra eſ-
„ preſſe *ed allo ſteſſo Conſiglio* d' interinare *le preſenti*,
„ le quali vogliamo, che vengano ſpedite ſenza pa-
„ gamento, nè degli emolumenti dovuti al teſoro,
„ nè di verun altro dritto. *Speriamo* intanto, che S.
„ Santità vorrà riguardare questo tratto, come un
„ vivo contraſſegno dell'Animo Nostro grato, e rive-
„ rente verſo di Lei, ed inſieme una prova della pro-
„ penſione Nostra Reale, che ſempre avremo verſo chi
„ ha l'onore d'appartenerle. *Torino* li 16 *gennajo* 1785.

V. Amedeo

D. Vittorio *D' Hallot des Hayes* Gran Oſp.
D. Franceſco *Lanfranchi* Gran Cancel.
D. Filippo Ferrero *Della Marmora* Gran Conſ.
D. Carlo *De-Morri* Gran Teſ.
D. Gerolamo *Valperga* Conſ. Aud. Gen.
D. Gio. Giacinto *Chiavarina* Conſ.
D. Giuſeppe *Angiano* Conſ.

Melina.

APPENDICE [a].

PARTE SESTA.

DI

VARIE COSE FINQUÌ OMMESSE.

(a) Al tomo III.

ADDIZIONE AL TOMO I.

T I T. I (*a*).

De' Cancellieri, e Gran Cancellieri di Savoja.

1575 21 maggio In proposito delle Patenti di *Gran Cancelliere* in capo del *Cacherano d'Osasco*, e del suo predecessore *Gio Tomaso Langosco*, già fu detto altrove (*b*) essere andata a vuoto ogni mia ricerca per ritrovarle.

Ho rinnovato dippoi le più possibili maggiori diligenze, ma queste ancora riuscirono vane, ed inutili:

E siccome rispetto al Gran Cancelliere *Langosco* si è indicata soltanto di passaggio (*c*) qualche particolarità in ordine alla di lui sepoltura, ne riporteremo quì per intero le precise parole, come si hanno nella Session Camerale 21 maggio 1575 (*d*) *ibi*:

Il sabbato di mattina li XXI *di maggio* non si è entrato *in Camera* per essersi andato ai funerali dell'illustrissimo *signor Gran Cancelliere*, li quali si sono fatti con grandissima pompa, e con intervento di Monsignor Nuntio, & de' tutti gli Ambasciatori (*e*): *Sua Altezza* ordinò, che *la cassa* fosse *portata da quattro Senatori*; però per non esser là tanti, essendo gli altri Parenti, et alcuni infermi, *Sua Altezza* ordinò poi, che si portasse, come fu fatto, da Monsieur *de Clj* primo Secretario, e dalli Secretarj di S. A. *Calusio*, *Capra*, e da me *Gromis*.

(a) *Di cui alla pag.* 1.
(b) *Tom.* 1, pag. 48, e 52, *giunte le pag.* 47, *e* 50.
(c) *Nella detta pag.* 48.
(d) *Di cui nella precitata pag.* 48.
(e) *Sinquì l'anzidetta pag.* 48.

1602 1 giugno. „ *Al Magnifico Consigliere, et Tesoriere nostro generale di quà dai* „ *monti*, *salute.* Avendo noi ritenuto l'illustre Consigliere di Stato, „ et primo Presidente nostro della „ Camera de' Conti di quà da'monti „ *Francesco Provana* Conte di Collegno, et de' Signori *di Bozzolino* „ per *Gran Cancelliere nostro*, et „ volendo, che resti provvisto *di* „ *competente trattenimento* per poter „ suportare le molte spese, che conviene fare per mantenersi con quel „ decoro, et reputazione, che si richiede un tanto grado: *per le presenti* vi ordiniamo, che *del dinaro* „ nostro dell'emolumento *della nostra* „ *Cancellaria*, o altro più pronto *di* „ *vostra ricetta*, abbiate da pagare, o „ assignare, et far pagare al detto „ *Gran Cancelliere* nostro *Provana*, „ ogn'anno ...., *la somma* di lire *cinque* „ *mila cinquecento venti otto*, *soldi* „ *undeci*, *et denari cinque*, a *soldi* „ vinti nostri l'una, *quali* gli abbiamo stabilito, et stabiliamo *per suo* „ *trattenimento ordinario di detto* „ *Ufficio* . . . . . . Torino il primo „ giugno 1602 *(a)*.

(a) Così anche *al tomo primo* della presente opera, *pag.* 54: s'ingannarono pertanto, e *il Guichenon*, tom. 1, *pag.* 117, e *il Chiesa*, Storia del Piemonte, *pag.* 231, ponendo *il Gran Cancelliere* Provana *alla data solamente del* 1603.

ADDIZIONE AL TOMO I.

TIT. VII (a).

De' Consiglieri, Giudici generali, Capitani del Piemonte, *Presidenti de' Consiglj di* Ciamberì, *e di* Torino, *Presidenti delle Generali Udienze ec.*

COLOMBERO Enrico, *Capitano Generale del Piemonte* nel 1407. Corona Reale, parte seconda, *pag.* 126, e 127.

ROFRIDO celebre Giureconsulto, Consigliere della Gran Curia di *Federico* II. *Imperatore*, Guglielmo detto *di S. Germano*, che fu *Giudice generale* del Piemonte nel 1287: Così nella *Corona Reale*, par. 2, pag. 111.

DUC Nicolino, *Consigliere* del Principe Filippo *d'Acaja* (*b*), e poscia *Giudice generale* dello Stato di Piemonte. *Tenivelli, Biografia*, tom. 2, *pag.* 175.

MIGLIORETTO Ottone di Villafranca, *Giudice generale del Piemonte* sotto il Principe Filippo *d'Acaja* (*c*), a nome del quale negoziò le più ardue faccende di suo Stato. *Corona Reale*, parte prima, *pag.* 171.

DI SCALENGHE Giacobino, *Vicario generale* di Filippo Principe *d'Acaja* (*d*), e a suo nome Imbasciatore ad Enrico VII. Imperatore, e a diversi altri Principi. *Corona Reale*, parte prima, *pag.* 162.

ACHIARDI Antonio, *Giudice generale del Conte Amedeo* il Grande (*e*). *Corona Reale*, parte prima, *pag.* 154.

(a) *Di cui alla pag.* 148.

(*b*) Morto esso Filippo nel 1334. *Vedi* il tomo 3, Appendice, *parte seconda*, pag. 30.

(c) Vedi *la precedente nota* b.

(d) Vedi *la nota* b *sovrascritta.*

(e) Morto questo nel 1323. *Vedi* il tomo 3, Appendice, *parte seconda*, pag. 8.

1681 DELESCHERAINE *Vassallo* Giuseppe(a),
18 *Presidente*, e Sovr' Intendente *delle*
maggio. *Commissioni.*

„ Restando vacante la carica *di*
„ *Presidente*, e *Sovr' Intendente delle*
„ *Commissioni* per la volontaria de-
„ missione, che ne ha fatto nelle
„ nostre mani il Presidente Beraudo,
„ *abbiamo risoluto* di conferirla nel
„ molto magnifico nostro carissimo il
„ *Vassallo* Giuseppe *Delescheraine* Con-
„ sigliere nostro *di Stato*, e primo
„ Segretario *del Gabinetto di M. R.*
„ mia riveritissima signora madre, *e*
„ *del nostro*, sapendo, che restarà
„ appieno accertato col servigio no-
„ stro quello della giustizia; *in virtù*
„ *dunque delle presenti* . . . deputia-
„ mo *il suddetto Vassallo* Giuseppe
„ *Delescheraine* Presidente, e Sovr'
„ Intendente delle Commissioni; *e ciò*
„ *con tutti gli onori, autorità* . . .,
„ e con lo stipendio *di scudi mille*
„ *d' oro*, da livre tre *caduno*. . . .,
„ con ciò, che presti il solito giu-
„ ramento . . . . . Dat. *alla Venaria*
„ *Reale* li 18 maggio 1681.
V. Amedeo.

(*a*) Vedi qui infra pag. 64.

ADDIZIONE AL TOMO I.

T I T. X I (a).

1796 22 aprile ADAMI Gioachino *Conte* di Cavagliano, *Primo Presidente del Senato di Piemonte.*

„ Le distinte incessanti testimonianze „ di dottrina, singolare prudenza, e zelante attaccamento al nostro servizio, „ che nel corso di sua carriera negli impieghi, così giuridici, come economici, ci ha date *il Cavaliere, ed Uditore Generale della Sacra Religione, ed Ordine Militare* de' Santi Maurizio, e „ Lazzaro *Conte*, e Commendatore Gioachino *Adami di Cavagliano* ci determinarono già a conferirgli con Patenti „ delli 12 novembre 1791 l'importante „ carica *di Primo Presidente della Camera nostra de' Conti*, nell' esercizio della quale, „ non meno che nell'eseguimento delle „ rilevanti particolari incombenze stategli „ da Noi appoggiate concernenti, non solo „ il servizio della giustizia, ma quello „ altresì *della Corona*, avendo egli dimostrato mai sempre una singolare avvedutezza, e discernimento pel maneggio „ degli affari, e quel che è più, una „ ben lodevole fermezza, ed imparzialità „ in quelli della giustizia, ci ha sempre „ più persuasi quanto degnamente sieno „ state in lui collocate le nostre beneficenze; volendo ora dargli un nuovo „ contrassegno del grado di confidenza, „ che si è presso di noi a giusto titolo „ meritata, e della piena fiducia, che „ abbiamo in lui riposta per assicurare una „ retta, imparziale, e pronta amministrazione della giustizia, ci siamo determinati di trasferirlo alla carica di *Primo Presidente* del Senato nostro *di Piemonte*, non dubitando, che sarà per

(a) Di cui alla pag. 245.

„ compierne i doveri in modo a viemaggiormente
„ conciliarsi l' estimazione nostra, e del Pubblico,
„ e ad impegnare la Sovrana nostra munificenza a
„ fargliene sentire gli ulteriori effetti. *Epperò* per
„ le presenti . . . . *deputiamo* il prefato Conte, Ca-
„ valiere, e Commendatore Adami di Cavagliano
„ *Primo Presidente del Senato nostro di Piemonte*, con
„ tutte le autorità a tal carica spettanti . . . , e *coll'*
„ *annuo stipendio* di lire cinque mila, che mandiamo
„ al Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli .... , *con*
„ *ciò che* presti il dovuto giuramento, e gli cessi quanto
„ prima godeva. *Mandiamo* a tutti li . . . . , ed allo
„ stesso Senato, e Camera nostra de' Conti d' inte-
„ rinare le presenti, le quali vogliamo sieno spedite
„ senza pagamento d' emolumento, che tal' è nostra
„ mente. *Torino* li 22 aprile 1796 (*a*).

V. Amedeo.

Graneri.

ADDIZIONE AL TOMO I.

T I T. XIV (b).

1796 13 7bre GALLI *Conte* Gaetano . . . . . . *Deputiamo* il suddetto Presidente *Conte Gaetano Galli della Loggia* per *Reggente* del Magistrato

(*a*) Con altre Regie Patenti delli 7 marzo 1797 fu poi anche deputato *Ministro* di Stato : *ibi* ; Nell' esercizio de' rilevanti impieghi giuridici, ed economici, che ha sostenuti il Conte, e Cavaliere *D. Gioachino Adami* . . . avendo vieppiù confermato presso di Noi il vantaggioso concetto, che avevamo formato del di lui merito, e perspicace intendimento nel maneggio, e disimpegno de' più ardui affari, incontriamo quindi con particolare soddisfazione l' opportunità di dargli una pubblica distinta testimonianza del conto speciale, che facciamo dell' importanza de' servizj da lui resi, con elevarlo al luminoso grado *di nostro Ministro di Stato*, persuasi, che da questo tratto della nostra confidenza, e stima verrà sempre più impegnato il di lui conosciuto zelo, ed interessamento pel nostro, e pubblico servizio. Epperò . . . . deputiamo il prenominato Conte, e Cavaliere D. Gioachino Adami di Cavagliano per *nostro Ministro di Stato*, con tutti gli onori . . . . . .

(*b*) Di cui alla pag. 362.

della Camera nostra de' Conti (*a*), con tutte le autorità a tale carica spettanti, e *singolarmente* quella di vegliare al governo, e buon regolamento dell' Opera *di San Paolo* stabilita nella nostra Capitale, e sopraintendere, come Consuperiore Maggiore, alla Congregazione di Soperga, *oltre* alle due Opere, del Deposito delle Convertite, e del Ritiro delle Forzate . . . ., *e coll' annuo stipendio* di lire quattro mila, *oltre* lire mille cinquecento *per la visione, e regalie*, facienti in tutto lire cinque mila cinquecento, le quali mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli . . . . . *Mandiamo* a tutti li . . . . di riconoscere . . . . il predetto Conte *Galli* della Loggia per *Reggente* del Magistrato della Camera nostra de' Conti, come sopra da Noi costituito . . . . , ed allo stesso Magistrato d' interinare *le presenti*. Che tal' è nostra mente. *Moncalieri* 13 settembre 1796.

V. Amedeo.

Graneri.

(*a*) Unifcasi il Regio Viglietto delli 15 febbrajo 1717 diretto *alla Camera de' Conti di Piemonte*, di cui nel tomo *primo*, pag. 396, *ibi*: Richiedendo il servizio nostro di deputare un soggetto di capacità, e sperienza, che regga *provvisionalmente* la nostra Camera de' Conti fino a che abbiamo riempito *il posto di* primo Presidente della medesima, *vacante* per la promozione del nostro Ministro di Stato Mellarede al carico di nostro primo Segretaro di Stato, *abbiamo a quest' effetto eletto il Consigliere nostro di Stato* Ricardi primo Presidente del Senato di Casale; *vi facciamo dunque sapere con questo, siccome abbiamo deputato, e deputiamo* il predetto Presidente Ricardi per Presidente *Reggente* la Camera (1) provvisionalmente *come sovra*, col posto nella seconda sedia . . . . (2)

Di Reggenti *la Camera* non si sa, che sienvi stati altri, oltre i due suddetti, e così pure ignoro, che siavi stato *altro Reggente* del Senato *di Piemonte*, oltre il Conte *Pejretti*, di cui nel precitato tomo *primo*, pag. 292.

(1) Vedi anche il tomo *secondo*, Appendice, parte prima, *pag.* 37.

(2) Vedi il di più in detto tomo primo, *pag.* 396, e 397.

TIT. XVII. *del Senato* d'Asti &c.,
e Giudici &c. *del Contado* d'Asti, e *Marchesato*
di Ceva (*a*).

1541 25 septemb. CACHERANO d'Osasco Ottaviano, *Avvocato fiscale*, come infra:

,, *Emanuel Philibertus de Sabaudia*, *Princeps Pedemontium*, *Comes Ast*, *ac Marchio* ,, *Cevæ ec. Dominus*. Universis sit manifestum, quod cum spectabilis quondam ,, benedilectus fidelis noster *Dominus Ludovicus Pelleta*, quem, ob senectutem spectabilis Domini Alberti Bruni jurium ,, Doctoris dudum *in Comitatu nostro Astensi* ,, Advocati Fiscalis, in *Advocatum nostrum* ,, *Fiscalem* pro juribus, & interesse nostris ,, Fiscalibus constitueramus, nuper ab humanis decesserit, cupientes igitur de ,, aliquo idoneo ad hoc, loco sui preficere, ,, *informati siquidem* de sensu, prudentia, ,, probitate, scientia, diligentia, & rerum ,, experientia, ac aliis præclaris virtutibus, & laudabilibus qualitatibus spectabilis benedilecti fidelis nostri Domini ,, *Octaviani Caquerani d' Ozasch* (*b*) jurium ,, Doctoris, *ex nostra certa scientia*, interveniente itaque ad hoc consensu, & ,, beneplacito *Illustrissimi*, & *Excellentissimi* ,, *Domini Domini*, & *genitoris mei honorandissimi*, eumdem spectabilem Dominum ,, *Octavianum*, consulta prius, ac matura pro-

(a) Di cui *alle pag.* 456 ad 465.
(b) *Uniscasi il tomo* 1, pag. 50 ad 53.

" cerum nostrorum infrascriptorum deli-
" beratione præhabita, *in Advocatum no-*
" *strum in prædictis nostris Comitatu, & Do-*
" *minio Cevæ* fiscalem, *loco* prenominati
" quondam *Domini Ludovici Pelleta*, harum
" serie retinemus, constituimus, & deputa-
" mus, *quamdiu scilicet benefecerit, & nostræ*
" *fuerit voluntatis*, sub stipendiis, prehemi-
" nentiis, prerogativis, commoditatibus, im-
" munitatibus, honoribusque, & oneribus
" per consimiles Advocatos Fiscales no-
" strorum prædictorum *Comitatus Ast*,
" & Dominii *Cevæ* haberi, percipi, &
" supportari solitis . . . . *Niciæ* 25
" septembris 1541.

1544 1 gennajo " EMANUEL Philibertus *de Sabaudia* Prin-
" ceps *Pedemontium*, Comes *Ast*, *& Mar-*
" *chio Cevæ ec.* Cum alias spectabilis *Do-*
" *minus Octavianus de Ozasco* fuerit per nos
" *constitutus* in Comitatu Astensi *unus* ex
" Advocatis Fiscalibus nostris (*a*), *nuperque*
" ab humanis decesserit spectabilis quon-
" dam Dominus Albertus *Bruni*, qui alio
" Officio Advocati *in ipso Comitatu* fun-
" gebatur, cupiamusque ipsa *duo* officia *in*
" *unum* converti. Igitur, cum inter pecu-
" liares curas nostras illa quidem se offe-
" rat doctos & præstantes viros prætio, ut
" par est, habere, eos presertim, quorum
" virtutibus probata passim merita conco-
" mitantur, ejusmodi comperimus præfatum

(a) In ordine all'impiego *d'Avvocato fiscale* vedi anche *le pag.* 44, e 45 del tom. 1, colla nota a, *di cui ivi.*

„ *Dominum Octavianum* (*a*), qui in admini-
„ ſtratione dicti officii, ut ex relatione Pre-
„ ſidis Patrimonialis infranominati maxi-
„ me accepimus, ita ſe laudabiliter geſſit,
„ quod merito apud nos venit commen-
„ dandus. Idcirco, ex noſtra certa ſcientia,
„ *in Advocatum Fiſcalem Generalem noſtrum*
„ *dicti Comitatus*, & *Marchionatus* ſolum &
„ in ſolidum *harum ſerie* facimus, conſti-
„ tuimus, & *deputamus*, ad videlicet & per
„ unum annum proximum, & ulterius, *dum*
„ fuerit *noſtræ voluntatis*, ſub ſtipendiis per
„ dictos *duos* Advocatos Fiſcales percipi
„ ſolitis, preheminentiiſque, prerogativis,
„ commoditatibus, immunitatibus, honori-
„ buſque, & oneribus per conſimiles Ad-
„ vocatos noſtros Fiſcales Generales ha-
„ beri conſuetis . . . *Vercellis*, die prima
„ menſis *januarii* 1544.

ADDIZIONE AL TOMO I.
TIT. XXI (b).
Degli Avvocati Generali *nel Senato* di Piemonte.

1797 15 agoſto. FABAR *Commendatore* Giuſeppe, *Avvocato Generale* nel Senato *di Piemonte*, coll' annuo ſtipendio di lire *tre mila* . . . .

ADDIZIONE AL TOMO I.
TIT. XXII (c).
Degli Avvocati Fiſcali Generali *di quà* da' monti.

1797 15 agoſto. PERETTI Gio. Agoſtino *Barone* di Caſalbagliano, *Avvocato Fiſcal Generale* del Senato *di Piemonte*, coll' annuo ſtipendio di lire *tre mila* . . . . . .

(a) Vedi *il tomo primo* della preſente opera, *tit.* 1, de'Cancellieri, e Gran Cancellieri *di Savoja*, alla data 1575 27 *giugno*, articolo *Di Cacherano* Ottaviano *Signore* d'Oſaſco, *pag.* 50, 51, e 52.

(*b*) Di cui alla pag. 497.

(*c*) Di cui alla pag. 513.

ADDIZIONE AL TOMO I.

T I T. XXV (a).

1798 23 gennajo. GIANCELLI *Senatore* Gio. Battista Francesco, *già* Conservatore Generale *delle Regie Gabelle*, e indi giubilato *col titolo*, *e grado* di Presidente, *e coll' annuo trattenimento* di lire due mila, *come* dalle Regie Patenti delli 23 gennajo 1798, a cui susseguì *il Regio Viglietto* delli 9 successivo febbrajo *(b)*, per forma del quale S. M. si degnò accordargli il nuovo trattenimento di annue ll. 500.

1798 23 gennajo. BREA di Rivera *Conte Francesco*. Vedi le *Regie Patenti* 23 gennajo 1798: *ibi*: Deputiamo *interinalmente* per *Conservator Generale* delle nostre Gabelle del Piemonte *il nominato Collaterale Conte Francesco Brea di Rivera*, con tutti gli onori, privilegj . . . . . , e con gli obblighi, e facoltà alla detta carica spettanti, *a tenore* del Regolamento portato dalle Patenti delli 26 febbrajo 1756, *con ciò che* presti il dovuto giuramento . . . .

Succedono *le Regie Patenti* delli 30 marzo, e il *Regio Viglietto* delli 20 aprile stesso anno 1798, relativamente all' amichevole composizione delle questioni, di cui ivi.

(*a*) Di cui alla pag. 589.
(*b*) Diretto al Generale delle Regie Finanze.

1798 BIANDRA' *Vassallo* Gaspare. *Per le pre-*
16 *senti* . . . . . deputiamo *il suddetto* Pre-
gennejo. fetto (*a*) Vassallo *Gaspare Biandrà* per *primo Viceconservatore Generale* delle nostre Gabelle (*b*), *con tutti gli onori* . . . ., e coll' annuo trattenimento *di lire* 300, che mandiamo *al Tesoriere delle nostre Finanze* . . . ., con ciò che *presti* il dovuto giuramento, *e continui* a prestare la sua assistenza *al Conservatore Generale delle Gabelle* nelle cause sommarie, che si agitano avanti il medesimo....*Torino* li 16 febbrajo 1798.

C. Emanuele.

Cerruti.

ADDIZIONE AL TOMO I.
TIT. XXVIII (c).

Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme.

,, *Magnifici*, *fedeli*, *ed amati nostri.* Abbiamo gra-
,, dito il progetto, che ci avete trasmesso delle istru-
,, zioni, che dipendentemente dal disposto dal § 9,
,, *capo* 3, tit 1, lib 6 *delle Costituzioni generali*, de-
,, vono darsi da voi alli vostri *Segretarj*, *Archivista*,
,, *Attuaro*, ed *Emolumentatore*, ed avendole fatte ri-
,, durre nel modo, che osserverete dagli ingiunti fo-
,, glj (*d*), *vogliamo*, che voi nella conformità di que-
,, sti gliele spediate, e siate poi attenti nel fargliele
,, rispettivamente osservare, e senza più preghiamo
,, il Signore, che vi conservi *Torino* il primo feb-
,, brajo 1732.

C. Emanuele.

Alla *Camera* de' Conti.

D' Ormea.

(*a*) Vedi *il tomo* primo, *pag.* 616.
(*b*) Uniscasi la precitata *pag.* 616.
(*c*) Di cui alla pag. 685.
(*d*) Che sono in numero di *quattro*, e sottoscritti *D' Ormea.*

ADDIZIONE AL TOMO II.

TIT. IV (a),

relativamente
all'
Intendenza Generale *delle Regie Armate,*

1733 13 ottobre. DE GREGORJ Giuseppe, *Intendente Generale della Regia Armata.*

„ Le molte riprove, che il primo „ Ufficiale delle nostre Finanze *Giuseppe Degregorj* ha date della sua „ capacità, zelo, ed attenzione pel „ nostro servizio nelle diverse incumbenze appoggiateli, e principalmente nell'impiego suddetto, che „ esercita da qualche anno a questa „ parte con molta nostra soddisfazione, sono a noi di motivo per maggiormente manifestarli la confidenza, che abbiamo nella di lui persona ....., per le presenti ..... deputiamo „ *il suddetto Giuseppe Degregorj* per *Intendente Generale della nostra Armata*, con tutti gli onori, prerogative, „ autorità, utili, e dritti a tal carico „ spettanti, ed appartenenti, e *col* „ *stipendio* di livre 20 al giorno, *oltre* „ otto razioni *di pane*, ed altrettante „ *di foraggio* pure al giorno, *che*

(a) Di cui alla *pag.* 146, giunte le pag. 180, e 181 del suddetto tomo II, e giunto pure questo tomo III, *pag.* 185, e 202 ad 204.

„ *gli permettiamo* di ricevere di propria mano dalli
„ rispettivi contabili, incominciando dalla data delle
„ presenti, e durante il nostro beneplacito, che
„ mediante copia autentica delle presenti. . . . ,
„ *permettiamo* inoltre *al detto Degregorj* (*a*) di poter
„ eleggere *per la suddetta azienda* que'subalterni,
„ che stimerà necessarj, quelli rimuover, e surro-
„ garne altri, *il tutto come stimerà,* per ben accer-
„ tare in essa il nostro servizio, *con stabilire* ad
„ essi que' stipendj, e vacazioni, che giudicherà
„ convenienti secondo le incumbenze, che loro
„ saranno dal medesimo Intendente Generale ap-
„ poggiate, *e con ciò*, *che* presti il dovuto giu-
„ ramento. Mandiamo pertanto, e comandiamo
„ ad ogn' uno, e chiunque sia spediente, e spe-
„ cialmente agli Ufficiali Generali, ed altri delle
„ nostre Truppe, e Presidj di riconoscere . . . ,
„ ed a tutte le Comunità, e Particolari nostri
„ sudditi d' ubbidire alli suoi ordini nelle cose
„ riguardanti il suo impiego, ed il nostro servi-
„ zio . . . . . *Torino* li 13 ottobre 1733.

Carlo Emanuele.

D' Ormea.

(a) *A cui con* Regie Patenti *delli* 9 *gennajo* 1750 *fu poi fatta cessione*, *vendita*, *e infeudazione* di punti due *delli* dodici *della giurisdizione del luogo*, *e feudo* di Marcorengo *in feudo retto*, *e proprio per lui*, *e per li suoi discendenti maschj* (1) col titolo, e dignità Comitale . ' . . . *per*, *e mediante la somma di lire* settemila *di Piemonte* . . . . .

(1) *Con quel di più*, *di cui in esse Regie Patenti.*

ADDIZIONE AL TOMO III.

T I T. I (a).

Segreteria di Stato per gli affari esteri.

1796 6 agosto. VILLA *Conte* Gioanni Cirillo, *Primo Ufficiale* della Segreteria di Stato *per gli affari esteri*, collo stipendio di ll.2500 all'anno, e con tutti gli onori . . .

Segretarj di Stato (*b*) *per gli affari esteri.*

1797 5 7bre. PARUZZIA Avvocato *Giuseppe*.„Dappoichè l'Avvocato Giuseppe Paruzzia fu „ prescelto ad uno dei posti di „ *Sottosegretaro nostro di Stato* per „ *gli affari esteri*, avendo egli co- „ stantemente dati distinti saggi di „ capacità . . . . *colle presenti* . . . . „ costituiamo il suddetto Avvocato „ *Giuseppe Paruzzia* per *Segretaro no-* „ *stro di Stato* per *gli affari este-* „ *ri* . . . . ., coll' annuo stipendio „ *di lire mille due cento*, che man- „ diamo al Tesoriere delle nostre Fi- „ nanze di pagargli . . . . . . „ *Torino* li 5 settembre 1797.

C. Emanuele.

Cerruti.

Sottosegretarj di Stato(*c*) *per gli affari esteri.*

1794 28 gennajo. PARRUZIA *Avvocato Giuseppe* . . . . „ Deputiamo il predetto Avvocato „ Giuseppe *Parruzia* per *Sottosegre-* „ *tario nostro di Stato* per gli affari

(*a*) Di cui alla pag. 1.

(*b*) Vedi la nota *a*, di cui quì infra, *pag.* 23.

(*c*) Vedi la nota *a*, di cui quì infra, *pag.* 23.

„ esteri, *con tutti gli onori* . . . . ., e coll'annuo
„ stipendio *di lire settecento cinquanta*, che man-
„ diamo *al Tesoriere* delle nostre Finanze *di pa-*
„ *gargli* . . . . . . Torino 28 gennajo 1794.

V. Amedeo.

Graneri.

ADDIZIONE AL TOMO III.

T I T. II (*a*).

Segreteria di Stato per gli affari interni.

1651 SANZOS Gio. Claudio, *Segretaro di Stato* per gli affari interni.
4 febbr.

„ Al Magnifico Consigliere, e Te-
„ soriere nostro Generale di quà da'
„ monti M. Gio. Pietro Fornery pre-
„ sente, e successori *salute.* In consi-
„ derazione della grata, e fedel ser-
„ vitù, che ci rende il Magnifico
„ Consigliere, et Segretaro di Stato
„ nostro *Gio. Claudio Sanzos*, voglia-
„ mo, che gioisca del solito tratte-
„ nimento di livre *cinque cento vin-*
„ *ticinque* d'argento, da ss. 20 l'
„ una, spettante alla suddetta carica
„ di Segretaro di Stato, oltre gli
„ altri stabilimenti, di cui è provvisto,
„ e però vi mandiamo, e comandia-
„ mo per le presenti, che . . . .
„ . . dobbiate pagar, assignar, et far
„ pagar annualmente, et a' quartieri,
„ al suddetto Segretaro Sanzos la sud-
„ detta somma di ll. 525, come so-
„ pra . . . .
„ *Torino* li 4 febbrajo 1651.

Carlo Emanuele.

(a) *Di cui alla* pag. 14.

1717 RAYBERTI *Avvocato* Gioanni Ludovi-
15 co, *Segretaro di Stato per gli affari*
febbrajo. *interni.*

„ Le vantaggiose informazioni, che
„ ci sono state date della persona
„ dell' *Avvocato* Gioanni Ludovico
„ *Rayberti*, e della di lui capacità,
„ zelo, ed altre virtuose sue qualità
„ ci hanno mossi a promoverlo *al*
„ *carico* di nostro Segretaro di Stato
„ per servirci in tal qualità *appresso*
„ il Conte Pietro *Mellarede* nostro
„ Ministro, e *primo Segretaro* di Sta-
„ to *per gli affari interni de' nostri*
„ *Stati*; quindi è, che *colle presenti*
„ . . . . deputiamo il predetto *Av-*
„ *vocato* Gioanni Ludovico *Rayberti*
„ per *Segretaro nostro di Stato* per
„ servirci *in tal qualità* appresso *il*
„ *Conte* Pietro *Mellarede* nostro Mi-
„ nistro, e *primo Segretaro* di Stato
„ *per gl' affari interni de' nostri Sta-*
„ ti (*a*), con tutti gli onori . . . .,
„ e *con lo stipendio* di livre tre milla
„ *d'argento*, da soldi venti caduna,
„ quali ordiniamo al Consigliere, e
„ Tesoriere nostro generale *Aymo*
„ *Ferrero* presente, e successori di
„ pagargli, ogni anno, ripartitamen-
„ te, a quartieri maturati, da co-
„ minciare dalla data delle presenti . . .

(*a*) Vedi le pag. 54, e 55 di questo tomo *terzo*.

" . . . . , *con*
" *che* presti il dovuto giuramento ; *mandiamo per-*
" *tanto* , e comandiamo a' Magistrati . . . . . .
" *Torino* li 15 febbrajo 1717.

V. Amedeo.

De S. Thomas.

1797 21 gennajo. DAMIANO DI PRIOCCA Clemente. *Deputato* a reggere *provvisionalmente* la Segreteria di Stato *per gli affari interni.* Regie Patenti : *ibi* :

" Le moltiplici rilevantissime incombenze , che appartengono alle ispezioni della Segretaria nostra di Stato per gli affari interni esigendo , massime nelle attuali circostanze , che sia prontamente destinata alla reggenza della medesima una persona di speciale nostra confidenza , fornita delle necessarie estese cognizioni , e versata nelle materie di Governo , e di Stato , abbiamo creduto di non poter meglio appoggiare un così importante incarico , che *al Cavaliere Clemente Damiano di Priocca Cavaliere Gran Croce* , e nostro primo Segretaro di Stato *per gli affari esteri.* Nella luminosa carriera d' impieghi di Magistratura , e di Diplomazia da esso fin qui sostenuti , non ha cessato di dare le più costanti prove dei distinti suoi talenti , e di una consumata esperienza nel maneggio e nel disimpegno degli affari publi-

„ ci, non meno, che di vero zelo, ed attacca-
„ mento agl'intereſſi dello Stato, ed al noſtro
„ ſervizio, e rimirando Noi con ſingolare com-
„ piacenza queſte commendevoli di lui doti, ne
„ viene invitata la noſtra beneficenza a dargli
„ una nuova teſtimonianza della ſtima, e propen-
„ ſione, che ſerbiamo a di lui riguardo, *con ap-*
„ *poggiargli* la reggenza interinale *della Segrete-*
„ *ria noſtra di Stato per gli affari interni*, onde
„ ſomminiſtrargli un più vaſto campo a far uſo
„ de' ſuoi talenti, ed a conciliarſi viemaggior-
„ mente le noſtre grazie, e la publica eſtima-
„ zione. Epperò colle preſenti . . . . . deputiamo
„ *il predetto Cavaliere Gran Croce* Clemente Da-
„ miano *di Priocca* primo Segretaro di Stato per
„ gli affari eſteri, *per reggere provviſionalmente*
„ la Segreteria noſtra di Stato *per gli affari in-*
„ *terni*, con tutti gli onori, privilegj, preroga-
„ tive, utili, dritti, ed altre coſe a tale carica
„ ſpettanti, *diſpenſandolo* dalla preſtazione del giu-
„ ramento. Mandiamo pertanto a tutti li noſtri
„ Miniſtri . . . . ., ed alla Camera noſtra de'
„ Conti di regiſtrare le preſenti, le quali voglia-
„ mo, che ſieno ſpedite ſenza pagamento di emo-
„ lumento, e dritto di ſigillo. Che tal'è la no-
„ ſtra mente. *Torino* li 21 gennajo 1797.

C. Emanuele.

Tarſis.

1797 23 luglio. CERRUTI Carlo Giuseppe *Conte* di Castiglion Falletto, *Reggente* della Segretaria di Stato *per gli affari interni.*

„ Nel determinarci a secondare le „ rappresentanze stateci replicatamen„ te rassegnate dal Cavaliere Gran Cro„ ce Clemente Damiano di Priocca „ nostro primo Segretario di Stato „ per gli affari esteri, all'oggetto di „ essere sollevato dalla reggenza della „ Segretaria nostra di Stato per gli „ affari interni, che gli fu affidata „ con Patenti nostre dei 21 dello „ scaduto gennajo, abbiamo stimato „ di appoggiare tale importante inca„ rico *al Conte Carlo Giuseppe Cerruti* „ di Castiglion Falletto *Avvocato Ge„ nerale nel Senato nostro*; le estese „ di lui cognizioni, la consumata sua „ prudenza, e destrezza nel maneg„ gio degli affari pubblici, ed il vi„ vo suo zelo, ed attaccamento al „ nostro servizio, di cui ha egli co„ stantemente date le più convincen„ ti prove nell'esercizio avuto di va„ rj impieghi di Magistratura, ci per„ suadono, che sarà egli per corri„ spondere a questo grazioso tratto „ della nostra confidenza in modo a „ pienamente giustificare il vantaggio„ so concetto, che abbiamo del di „ lui merito, ed a sempre più con„ ciliarsi la nostra, e publica estima-

„ zione; *epperò* colle presenti . . . . deputiamo
„ *il preaccennato Conte Carlo Giuseppe Cerruti di*
„ *Castiglion Falletto* per *Reggente* della Segreteria
„ di Stato *per gli affari interni*, con tutti gli
„ onori . . . ., e *coll' annuo stipendio di lire sei*
„ *milla* . . . . ., dispensandolo *Noi* dalla presta-
„ zione del giuramento . . . . . *Torino* li 23
„ di luglio 1797.

C. Emanuele.

Tarsis.

1796 2 ottobre. TARSIS *Avvocato* Gio. Battista ...... *Deputiamo* il suddetto Avvocato Gio. Battista Tarsis *per* primo Uffiziale della Segreteria nostra di Stato *per gli affari interni*, con tutti gli onori . . . ., *e coll' annuo stipendio* di lire due mila cinquecento, *che mandiamo* al Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli . . . . . *Moncalieri* li 2 ottobre 1796.

V. Amedeo.

Graneri.

Segretarj di Stato *per gli affari interni* (a).

1785 22 9bre. TARSIS *Avvocato* Gio. Battista . . . . *Deputiamo* il suddetto Avvocato Gio. Battista *Tarsis* per *Segretario nostro di Stato* per gli affari interni, *con tutti gli onori* . . . ., e *coll' annuo stipendio* di lire mille, *che mandiamo* al Tesoriere *delle nostre Finanze* di pagargli .... *Moncalieri* li 22 novembre 1785.

V. Amedeo.

Corte.

(a) Ancorchè quest' impiego sia coperto da più d'uno nel medesimo tempo, si crede però, che al nostro proposito possa bastare di accennarne una sola persona, e una Patente sola.

Sottosegretarj di Stato (*a*) *per gli affari interni.*

1792 CHIARLE Francesco Antonio, *Sottose-*
5 *gretario* di Stato, *come infra.*
giugno. „ La destinazione *del primo* de' „ Sottosegretarj nella Segreteria nostra „ *di Stato* per gli affari interni *Prette* „ all' impiego *di Segretario Archivista* „ *nella medesima*, rendendo vacante „ un posto *di Sottosegretario effettivo*, „ ci siamo ben volentieri disposti a „ conferirlo *allo Scritturale*, con tito- „ lo, e grado *di Sottosegretario*, Fran- „ cesco Antonio *Chiarle* per contras- „ segnargli il gradimento, che ci ri- „ sulta dalle prove, che ha date sin' „ ora . . . . *Epperò* colle „ presenti . . . . . *deputiamo* il sud- „ detto Francesco Antonio *Chiarle* „ per *Sottosegretario nostro di Stato* „ *per gli affari interni*, con tutti gli „ onori . . . ., *e coll' annuo stipendio* „ di lire seicento cinquanta, che „ *mandiamo* al Tesoriere *delle nostre* „ *Finanze* di pagargli . . . . *Torino* „ li cinque di giugno 1792.

V. Amedeo.

Graneri.

ADDIZIONE AL TOMO TERZO.

TIT. III (*b*).

Segreteria di Guerra.

1797 SAN MARTINO DI COLLORETTO
7 *Conte* Amedeo, *Primo Segretario di*
marzo.

(*a*) Vedi la nota *a*, di cui quì avanti, *pag.* 23.
(b) *Di cui alla pag.* 68.

Guerra (*a*), coll' annuo ftipendio di lire fei mila ...., con ciò, che prefti il dovuto giuramento, e gli ceffi quanto prima godeva .... *Torino* li 7 marzo 1797.

C. Emanuele.

Tarfis (b).

(*a*) Ha egli fucceduto in queft' impiego *al Marchefe* Gio. Battifta Luigi Fontana *di Cravanzana*, il quale con Regie Patenti delli 7 marzo 1797 fu poi deputato *Miniftro* di Stato: *ibi*: Rimiriamo con fingolare foddisfazione la ben efatta, e fedele fervitù, che *il Cavaliere Gran Croce* Marchefe *D. Gio Battifta Luigi Fontana di Cravanzana* sta dall' anno 1769 prestando ne' diverfi rilevanti impieghi da lui foftenuti, e fegnatamente in quelli di *Contadore Generale delle Regie Finanze*, ed in oggi di *primo Segretario di Guerra*; quindi è, che, mentre, per fecondare le premurofe instanze da lui fatteci, *abbiamo determinato* di difpenfarlo dall' ulteriore efercizio dell' anzidetto ultimo impiego, *riferbandoci però* di prevalerci, a mifura delle occorrenze, della di lui opera, e de' lumi, che fi è acquistati nel maneggio degli affari pubblici, *Ci fiamo intanto compiacciuti* di elevarlo al grado *di noftro Miniftro di Stato*, onde abbia così una pubblica onorificentiffima testimonianza della stima, che facciamo della di lui perfona, e dell' importanza de' fervigj, che ci ha refi; *epperò* colle prefenti .... *deputiamo* il prenominato Cavaliere Gran Croce *Marchefe* D. Gio Battista Luigi *Fontana* di Cravanzana *per* nostro Ministro di Stato, *con tutti gli onori*, privilegj, prerogative, autorità, preeminenze, ed altre cofe a tale carica fpettanti, *con ciò che* presti il dovuto giuramento. *Mandiamo* pertanto a tutti i ..... *Torino* li 7 marzo 1797.

C. Emanuele.

Damiano.

(*b*) Vedi *qui fopra* la pag. 23.

Del *primo Uffiziale* della Segreteria *di Guerra* già fecimo cenno in questo tomo *terzo*, tit. III, *pag.* 78.

E vi aggiugneremo ora le *Patenti* degli 8 gennajo 1731 a favore del *Vassallo* Taglianti: *ibi*:

„ Sono così distinte le prove, che *il Vassallo*
„ *Cesare Antonio Taglianti* ha date della di lui
„ probità, e rettitudine nell' esercizio della *Prefet-*
„ *tura di Pinerolo*, e così certi li riscontri, che
„ abbiamo della di lui capacità, e prudenza, che
„ volendoli dar un attestato della soddisfazione,
„ che ne proviamo, ci siamo perciò disposti di
„ promuoverlo al carico di *primo Uffiziale della*
„ *nostra Segreteria di Guerra* . . . ; che però . . .
„ *deputiamo* il suddetto Vassallo Cesare Antonio
„ Taglianti (*a*) *per* primo Uffiziale della nostra Se-
„ greteria di Guerra, *con tutti gli onori*, privilegj,
„ prerogative, preeminenze, utili, dritti, ed ogni
„ altra cosa a tal carico spettante, ed appartenente,
„ e *coll'annuo stipendio di lire due mille, e cinquecento*,
„ da soldi venti caduna, le quali mandiamo al Te-
„ soriere delle nostre Finanze di pagargli, ripartita-
„ mente, a' quartieri maturati, cominciando dalla data
„ delle presenti, e continuando in avvenire, duran-
„ te la di lui servitù ed il nostro beneplacito . . .,
„ *con che presti il dovuto giuramento* . . . .
„ *Torino* gli 8 gennajo 1731.

C. Emanuele.

D' Ormea.

(a) *Talianti*, principali Cittadini d' *Ivrea* fin nel 1313, *Corona Reale*, parte seconda, *pag.* 209.

Segretarj *di Guerra* (*a*).

1782 REBAUDENGO Ignazio Marco Anto-
12 nio, *Segretaro* di Guerra, *come infra.*
luglio. ,, La lodevole attenzione, con cui
,, il Sottosegretaro nostro di Guerra
,, Ignazio Marco Antonio Rebauden-
,, go sta prestando i suoi servizj da
,, parecchi anni in detta Segreteria ..
,, avendogli rimeritato il singolare no-
,, stro gradimento . . . . . *colle pre-*
,, *senti* . . . . . . deputiamo il sud-
,, detto Ignazio Marco Antonio *Re-*
,, *baudengo* per *Segretaro nostro* di
,, Guerra *con tutti gli onori* . . . . ,
,, e coll' annuo stipendio *di lire mille,*
,, le quali mandiamo *al Tesoriere delle*
,, *nostre Finanze* di pagargli . . . . .
,, Moncalieri 12 luglio 1782.

V. Amedeo.

Corte.

SottoSegretarj *di Guerra* (*b*).

1789 BENISSON *Avvocato* Ignazio .... *Colle*
13 *presenti* . . . . deputiamo il
9bre. ,, predetto Avvocato Ignazio *Benisson*
,, per *nostro Sottosegretaro* di Guerra
,, *effettivo*, con tutti gli onori, privi-
,, legi, prerogative, utili, dritti,
,, ed ogni altra cosa a tale impiego

(*a*) Quì pure abbiasi per detto quanto si legge di sopra nella *pag.* 23, nota a.

(*b*) Ripetiamo quì ciò, che dissimo nella precitata nota a, *pag.* 23.

„ ſpettante, e *coll' annuo ſtipendio di* lire ſeicen-
„ to cinquanta (*a*), che mandiamo al Teſorie-
„ re delle noſtre Finanze *di pagargli* . . . . .

In ordine all' iſpezione, che ha il *primo Segretaro di Guerra* di tutto l' economato *delle Regie Aziende* vedi *la Pratica legale*, parte ſeconda, *Tomo X*, pag. 753.

ADDIZIONE AL TOMO III.

T I T. IV (*b*).

Controllo Generale (*c*).

1790 MASSIMINO Ceva di San Michele *Marcheſe* Giuſeppe . . . .
12
gennajo. „ *Deputiamo* il ſuddetto Marcheſe
„ . . . per *primo Uffiziale* (*d*) del Con-
„ trollo Generale *delle noſtre Finanze*,
„ con tutti gli onori . . . . . , *e*
„ *coll'annuo ſtipendio* di lire due mila
„ cinquecento, *che mandiamo* al Te-
„ ſoriere *delle noſtre Finanze* di pa-
„ gargli . . . .
„ *Torino* li 12 gennajo 1790.

V. Amedeo.

Graneri.

(*a*) Il medeſimo fu poi deputato *Segretaro di Guerra*, coll'annuo ſtipendio di lire *mille*, per Regie Patenti delli 10 gennajo 1794.

(*b*) Di cui alla pag. 80.

(*c*) Vedi anche *il titolo* XXV, tomo *ſecondo* della preſente opera.

(*d*) Vedaſi inoltre il ſuddetto titolo XXV, tomo ſecondo.

T I T. VI. (a).

Regie Finanze.

1797 21 febbrajo. GALLEANI NAPIONE di Cocconato *Conte* Gio. Francesco.

„ Sin dal tempo, in cui *il Conte* „ *Gioanni Francesco Galleani Napione* „ *di Cocconato* fu applicato nella qualità „ d' Intendente nell' Ufficio Generale „ delle nostre Finanze, ebbe il medesimo a manifestare un talento, „ e genio singolare nelle materie „ di Finanze, e di economia pubblica, motivo, per cui meritossi d' esser prescelto all' esercizio di diverse Intendenze, e di „ essere quindi stato delegato per altre ben rilevanti incumbenze riguardanti massime il censimento, „ nell' eseguimento delle quali, essendosi giustamente conciliata, insieme „ colla nostra, la pubblica estimazione, abbiamo ora determinato di „ appoggiargli la rilevante carica di „ *Consigliere, e Reggente delle nostre* „ *Finanze*, non dubitando, che sarà „ il medesimo per giustificare pienamente la scelta, che di lui facciamo coll' esatto, e puntuale adempimento de' moltiplici doveri annessi

(*a*) Di cui alla pag. 127.

„ a detta carica, all' oggetto anche di rimeritarsi
„ così gli ulteriori effetti delle nostre beneficen-
„ ze; *epperò* per le presenti . . . . . *deputiamo* il
„ predetto Conte Gioanni Francesco Galleani Na-
„ pione *di Cocconato* per *Consigliere*, e Reggente
„ *delle Regie Finanze*, con tutti gli onori . . . ,
„ *e coll' annuo stipendio* di lire cinque milla,
„ oltre *lire mille cinquecento*, per visioni, e re-
„ galie, *facienti in tutto* lire sei milla, e cinque
„ cento . . . . . . *con ciò, che* gli cessi quanto
„ prima godeva, presti il dovuto giuramento, ed
„ osservi il disposto da' regolamenti economici,
„ e dagli altri ordini nostri . . . . . .
„ Torino li 21 febbrajo 1797.

C. Emanuele.

V. Avogadro P. Reg.
V. Massimino pel Contr. Gen.
V. Fasella pel Gen. delle Finanze.

Damiano.

1797 1 marzo. GALLEANI NAPIONE di Cocconato *Conte Gioanni Francesco*, Generale delle Regie Finanze.

„ Que' medesimi motivi, che ci
„ determinarono a conferire con Pa-
„ tenti nostre de' 21 scorso febbrajo
„ *al Conte Gioanni Francesco* Galleani
„ Napione *di Cocconato* la carica
„ *di Consigliere, e Reggente delle nostre*
„ *Finanze*, c' invitano a destinarlo per
„ *Generale delle medesime*, onde abbia

„ un nuovo grazioſo contraſſegno della confiden-
„ za, che abbiamo ripoſta nel di lui zelo, ed
„ intereſſamento pel noſtro ſervizio; *epperò* colle
„ preſenti . . . . . *deputiamo* il predetto Conte
„ Gioanni Franceſco Galleani Napione *di Cocco-*
„ *nato* per *Generale delle noſtre Finanze*, con tutti
„ gli onori, privilegj, prerogative, autorità, eſen-
„ zioni, utili, dritti, ed ogni altra coſa a tale
„ carica ſpettante, *diſpenſandolo* dalla nuova pre-
„ ſtazione del giuramento, *con ciò che* oſſervi il
„ diſpoſto da' Regolamenti economici, e dagli al-
„ tri ordini noſtri . . . .

1797 2 agoſto. PULLINI Giuſeppe *Conte* di S. Antonino.

„ Nell' eſercizio de' diverſi impie-
„ ghi economici, a cui venne deſti-
„ nato *il Conte Giuſeppe Pullini di*
„ *S. Antonino*, e ſegnatamente in
„ quello *d' Intendente Generale delle*
„ *noſtre Gabelle*, avendo egli coſtan-
„ temente date prove di ſingolare
„ capacità, attenzione, ed intereſſa-
„ mento pel noſtro ſervizio, ne ve-
„ niamo invitati, nella circoſtanza,
„ che *il Conte Napione di Cocconato*
„ non trovaſi per li ſuoi incomodi
„ nel caſo di continuare nell' impie-
„ go *di Generale delle noſtre Finanze*,
„ ad affidargli queſta importante ca-
„ rica, nella perſuaſione . . . . . ;
„ *epperò* per le preſenti . . . . . de-
„ putiamo il predetto Conte Giuſeppe

„ Pullini di *S. Antonino* per *Consigliere*, e Ge-
„ nerale *delle Regie Finanze* . . . . . coll' annuo
„ stipendio di *lire sei milla*, oltre lire mille cin-
„ quecento per visioni, e regalie, *facienti in*
„ *tutto* lire sette milla cinquecento, che mandia-
„ mo . . . . . , *con ciò*, che gli cessi quanto
„ prima godeva, presti il dovuto giuramento, ed
„ osservi il disposto da' Regolamenti economi-
„ ci, e dagli altri ordini nostri . . . . . *Torino*
„ li 2 agosto 1797.

C. Emanuele.

V. Avogadro P. Reg.
V. Massimino pel Contr. Gen.
V. Napione.

Cerruti.

1791 19 luglio. FASELLA Felice Clemente ..... „ *De-*
„ *putiamo* il suddetto Intendente
„ Felice Clemente *Fasella* per *pri-*
„ *mo Uffiziale* delle nostre Finanze
„ . . . , *coll' annuo stipendio* di lire
„ due mila cinquecento . . . .
„ *Moncalieri* 19 luglio 1791.

V. Amedeo.

1797 15 7bre. GAVUZZI Stefano . . . . *Colle presen-*
„ *ti*, di nostra certa scienza . . . . ,
„ *abilitiamo* l' Intendente nell'Uffizio
„ nostro di Finanze Stefano *Gavuzzi*,
„ ne' casi di mancanza, assenza, od
„ impedimento *del Generale delle no-*
„ *stre Finanze*, a segnare le provvi-
„ sioni in detto Uffizio occorrenti, e
„ specialmente visare gli Editti, Pa-
„ tenti, Mandati, e così pure all'
„ intervento ne' Consiglj di Finanze,

„ e di Commercio, e nelle sessioni della Giunta
„ sopra le amministrazioni de' Pubblici, *supplendo così* alle veci *di Primo Uffiziale.* Mandiamo
„ alli nostri Senato, e Camera de' Conti di registrare le presenti, che tal' è nostra mente.
„ *Torino* li 15 settembre 1797. *C. Emanuele.*

Cerruti.

1798 13 luglio. PRINA Avvocato Giuseppe, *Primo Uffiziale* delle Regie Finanze, autorizzandolo *a reggere* provvisionalmente questa Generale Azienda .... *coll' annuo stipendio* di lire due mila cinquecento, *oltre* lire mille, e cinquecento *per* visioni, e regalie, facienti in tutto lire *quattro mila*, che mandiamo al Tesoriere di dette Finanze di pagargli... *Così nelle R. Patenti* 13 *luglio* 1798.

E in altre dello stesso giorno leggesi *come segue*:

Non essendo più in grado il *Conte* Giuseppe Pullini di Sant' Antonino, *Consigliere*, *e Generale delle nostre Finanze* per motivo della infievolita di lui salute d' attendere con quella maggiore attività, che si conviene nelle attuali circostanze alle moltiplici incombenze di detta Azienda, ci ha supplicati di dispensarlo dall' impiego, e volendo noi aderire alla di lui dimanda, con accordargli un decoroso riposo corrispondente all' importanza de' servizj da lui prestati, ed alla luminosa carriera degl' impieghi sostenuti, ci siamo determinati ....; per le presenti ...., accordando Noi al *Conte Giuseppe*

Pullinì di Sant' Antonino il titolo, e grado di *Presidente*, con tutti gli onori . . . . ., gli assegniamo *l' annuo trattenimento di lire quattro mila* . . . . , durante la di lui vita, ed il nostro beneplacito . . . . , riserbandoci inoltre di servirsi de' di lui lumi, e delle molte cognizioni, di cui è fornito, a misura delle circostanze, e di richiamarlo altresì al nostro servizio nel caso di ristabilimento della di lui salute, e di vacanza di qualche impiego alla sua portata . . . *Mandiamo* intanto a *tutti* li . . . . *Torino* li tredici del mese di luglio 1798. *C. Emanuele.*

Cerruti.

ADDIZIONE AL TOMO III.
T I T. VII.

relativamente *A' CONTADORI* (a).

1590 4 marzo. BISCARETTO Ottavio, *Ordine* del Duca Carlo Emanuel a *Ottavio Biscaretto* Contadore Generale di *Milizia* di pagare a *Carlo Raspa* (b) la somma di scuti tre milla d'oro per il rimborso della finanza, che il *Raspa* pagò quando prese il detto Officio di *Contadore*.

1593 31 marzo. SALINO *Gio. Michele* Contadore Generale *di Milizia*. Conto *Tesoreria di Milizia*, 1593. Morì li 30 luglio 1599. *Registro* Controllo Finanze, 1604 in 1608, a c. 17.

1603 18 marzo. ROBBIO *Luchino*, Contadore Generale,

(a) *Di cui quì sopra*, pag. 185.
(b) *Vedi* quì sopra *il titolo VII*, pag. 187.

„ Al Magnifico Consigliere, et Tesoriere Ge-
„ nerale *delle nostre mili ie*, *et genti* di guerra
„ M.r Gio. Tomaso *Mignata* presente, et altri
„ d'avvenire, *salute*. Volendo *Noi*, ad imitazio-
„ ne de' Serenissimi Antecessori nostri, et in con-
„ formità del costume, et instituto nostro, che
„ chi lungamente, et fedelmente ci serve cono-
„ sca in qualche tempo alcun segno della grati-
„ tudine nostra, et avendo per lo spazio di molti
„ anni ricevuto servicio tale dal Magnifico Con-
„ sigliere, e *Contadore nostro generale* delle dette mi-
„ litie, et genti di guerra *M.r Luchino Robbio*(a),
„ così nel tempo, ch' egli tenne il carico *di Te-
„ soriere generale d' esse militie*, che dopo esercita
„ il presente *di Contadore*, che lo giudichiamo
„ meritevole di qualche mercede, et ricompen-
„ sa; avendoli *Noi* adunque concesso, et accor-
„ dato *una pensione* di scudi *trecento*, da tre livre
„ nostre, a soldi vinti l' una, ogni anno, da
„ esserli pagata per mani vostre, *acciò che* con
„ l' ajuto di essa egli possi più agiatamente con-
„ tinuare il detto servicio nostro; *perciò* in virtù
„ delle presenti . . . . . *vi mandiamo*, et *ordi-
„ niamo*, che del denaro della vostra ricetta ab-
„ biate da pagar al *detto Robbio* la predetta som-
„ ma di scudi *trecento*, di tre livre nostre, l' uno,
„ ogni anno, et a' quartieri, oltre alli suoi sti-
„ pendj ordinarj . . . .
„ *Torino* li 18 marzo 1603.

Carlo Emanuel.

(*a*) Vedi quì sopra il titolo VII, *pag.* 188.

1706 CEVERIS (a) Marc'Antonio.
16
9bre.

Il Duca di Savoja Re di Cipro ec.

„ *Illustre, M.to Magn.ci e Magn.ci nostri car.mi*
„ Attesa la vacanza seguita del carico *di Conta-*
„ *dore Generale* per la morte *del fu Conte Lodi*,
„ *dovendosi deputare* persona, che per modo di
„ provvisione accudisca alle fontioni di detto ca-
„ rico, sin a che altrimenti venga da noi deter-
„ minato, *habbiamo eletto* il Conte, e Mastr.
„ Auditore *Ceveris* con l'istess' autorità apparte-
„ nente, e solita a conferirsi *al Contador Gene-*
„ *rale*; e però ve ne porgiamo la notitia, affin-
„ chè passiate ne' conti del Tesoriere Generale
„ di Militia le livranze, e recapiti, che dal me-
„ demo verranno spediti, e signati senza veruna
„ difficoltà, con far pur sapere al Molto Magni-
„ fico nostro Consigliere di Stato *il Controllore*
„ *Generale Commoto* di quelli controlare, e re-
„ gistrare al di lui Ufficio; così dunque esegui-
„ te, e fate eseguire, che tal'è nostra mente.
„ *Dat' in Frassineto* li 16 novembre 1706.
V. Amedeo.

Gropello.

Alla Camera de' Conti.

1716 BOLGARO *Conte*, Direttore dell'Uffizio Generale del Soldo *in Sicilia*. Vedi l'*Appendice* (*b*), part. 2, pag. 9, *nota* a.

(a) Vedi il tomo *secondo*, pag. 207, 230, e 231.
(b) *Al tomo* secondo.

1794 7 9bre. MORAND Carlo, *Primo Commissario di Guerra* . . . . . . Colle presenti . . . „ *deputiamo* il suddetto Intendente „ Carlo Morand *per* Primo Commis- „ sario di Guerra *nell' Uffizio nostro* „ *Generale del Soldo*, con tutti gli „ onori, autorità, privilegj, prero- „ gative, utili, dritti, ed ogni altra „ cosa a tale carica spettante, *e coll'* „ *annuo stipendio* di lire due mila „ cinquecento, *e razioni tre di pane* „ al giorno, *mandando* all' Uffizio „ Generale *del Soldo* di assentarlo in „ tale qualità, e farlo godere *di detto* „ *stipendio*, ripartitamente, a quartieri „ maturati, come altresì *del pane co-* „ *me sovra*, da cominciare dalla data „ delle presenti ..... *Torino* li sette „ novembre 1794. *Graneri.*

1798 13 luglio. SERRA *d' Albugnano* Conte *Vincenzo*, Consigliere delle Finanze, e Contadore Generale con Regie Patenti sostanzialmente simili a quelle delli 14 marzo, e 11 settembre 1793, di cui in questo tomo *terzo*, pag. 201, e 202.

ADDIZIONE AL TOMO III.

T I T. VII.

relativamente ai *Veedori Generali* (a).

In questo tomo III, tit. VII già abbiamo parlato *de' Veedori Generali*, e in proposito di essi già fecimo cenno alle pag. 204 ad 206 di un *Alessio* di *Loranzè*, di un *Provana* di Leynì, e di un *Antonio Valperga*; siccome però se ne sono di poi rinvenuti altri parecchi, abbiamo quindi stimato, a maggior instruzione del Pubblico, di quì inserirli.

(a) *Di cui quì sopra alle pag.* 185, e 204 ad 206.

1565 11 luglio. DI COCCONA' Messer Gioanni Matteo, *Veedor Generale*, come infra.

Emanuel Filiberto Duca di Savoja.

„ Conoscendo il pregiudicio, che „ può portare, e la dilatione, che „ per absenza, o occupatione nostra „ alle volte s' interpone, e per le „ difficoltà, che da' nostri Officiali „ sono fatte alle necessarie provvisio- „ ni, che alla giornata occorrono „ farsi, e bisognano per *la nostra* „ *Militia* in esecutione delli ordini „ nostri dati *in scritto*, e che alla „ giornata *di bocca* ne occorre dare „ al Magnifico, ben diletto, fedel „ Consigliere, e *Veedor generale* di „ essa Militia *Messer* Gioanni Ma- „ theo *di Coccond*, (a) sia nelli pagamen- „ ti, che s' han a fare di contan- „ ti, o per assegnatione, prima che „ le libranze si possino spedire, „ visione, e ricognitione di denari, „ che entrano, et escono nella Te- „ soreria d'essa Militia, sia per l'assigna- „ tione generale, o per altro ordine „ nostro, e così della medema assi- „ gnatione, ordini, et d' altri simili „ occorrenti; et volendo provvede- „ re, sì alla indennità del nostro ser- „ vitio, come alle cautelle d' esse Te- „ sorerie, confidandosi della integrità, „ sufficienza, et isperienza, che ha in

(a) Penso, ch' ei fosse della Casa *Radicati.* Vedi *il tomo primo*, pag. 311.

„ ciò *il nostro Veedor suddetto*, al quale drittamente per ragione dell' autorità del suo Officio
„ questo carigo spetta, *in virtù di questa* havemo
„ voluto dichiarare, e *dichiariamo*, che per le
„ occorrenze, e bisogni, che per le cose suddet-
„ te, e dependenze occorreranno, *il Magnifico*
„ *ben diletto* fedel Consigliero, e *Tesoriero di*
„ *nostra Militia* in Piemonte *il signor* di Parella(*a*),
„ e *Magnifico ben diletto nostro Francesco* della
„ Ravoira *Tesoriero della Militia* nel Contado di
„ Nizza, *habbiano*, secondo saranno ricercati, e
„ ricordati *dal detto Veedor nostro*, d' effettuarlo
„ *senza alcuna difficoltà*, ricevendo per le cose,
„ che sarà bisogno cautelarci, cautella di mano
„ *d' esso Veedor* firmata, la quale dichiariamo, e
„ volemo gli servi per sicurezza, e discarigo lo-
„ ro, in tanto che le libranze, et altri ordini,
„ che di nostra mano haveranno da firmarsi, si
„ potranno spedire, e firmate, li quali però *dalli*
„ *Magnifici ben diletti fedeli nostri Contadori di*
„ *nostra Militia*, et *Artiglieria*, secondo che ri-
„ spettivamente gl' appartiene, *volemo*, che se-
„ condo che saranno *da esso Veedor*, et da loro
„ Tesorieri ricordati, *habbiano*, più brevemente
„ che si potrà, da spedirsi, et così di mano loro
„ le cautelle sudette, che *dal nostro Veedor* oc-
„ correrà farsi, siano firmate, *ordinando*, e *co-*
„ *mandando*, che da ogn' uno a chi spetta sia la
„ presente nostra dichiarazione, o sia ordine no-
„ stri osservati, perchè tale è nostra mente espres-
„ sa, non ostante qual si vogli essentione, o con-
„ traditione. Dat. *in Torino* li 11 luglio 1565.

Emanuel Filiberto.

(a) *Vedi quì sopra il titolo V*, pag. 111, *in principio*.

1584 PROVANA (*a*) Carlo de' signori di *Leinì*,
1 e signor di *Druent* (*b*), Veedor Gene-
luglio. rale, *come infra*.

CARLO EMANUEL.

" *Al Magnifico Contadore di nostra*
" *Militia* Messer Carlo Raspa *salute*.
" Avendo Noi constituito, et depu-
" tato il molto magnifico Consiglie-
" re di Stato *Carlo Provana* de' si-
" gnori di *Leinì*, et signor di *Druent*
" per *Veedore Generale di nostra Mi-*
" *litia*, et stabilitogli la somma di
" *scuti mille ducento*, di tre livre no-
" stre *l'uno*, et ogn' anno, *per suo*
" *trattenimento*, et avendoli Noi as-
" segnato *a buon conto* d' esso scudi
" *cinquecento* simili sopra *li redditi*
" del Castello nostro *di Bene*, et es-
" sendo mente nostra, che del re-
" stante ne sia ancora debitamente
" pagato, *per le presenti* vi ordinia-
" mo, et mandiamo, ch' abbiate d'
" assentarlo sopra il stato, et soldo
" di detta Millicia in *scudi settecento*,

(*a*) La Casa *Provana* è delle più nobili, e antiche non solo di *Carignano*, ove le furono da' Prencipi d' *Acaja*, e Conti di *Savoja* molte preeminenze concesse, ma anche di *Piemonte*, poichè fino dal 1300 gloriavasi d'avere più di *quindici* Capi di Casa, tutti onorati del titolo di Signori. *Cor. R.*, par. 1, *pag.* 156, e 157: e vedasi il di più *nella* par. 2, *pag.* 218.

(*b*) *Druento*, denominato dalli *Droi*, ovvero, come alcuni credono, dalli continui venti, che in quella parte soffiano. Fu già questo Contado delli *Provana di Leynì*, che l' ebbero dalli *Provana Bezzoni* Signori di Pianezza. *Corona Reale*, par. 2, *pag.* 219.

„ di tre libre nostre l' uno, per compimento
„ delli *mille ducento scudi* suddetti, con farli fare
„ le sue libranze, et pagamenti ne' suoi soliti
„ tempi . . . . . *Torino* il primo di luglio 1584.
Carlo Emanuel.

1607 ROERO (*a*) Tomaso, *Veedor Generale*,
25 come infra.
aprile. „ *Al . . . . Tesoriere nostro Generale*, et *di Militia* . . . . . salute.
„ *Avendo Noi* constituito per *Veedor*
„ *Generale di nostra Militia*, e *Genti*
„ *di Guerra* Tomaso *Roero*, et volendo, che resti provvisto di ragionevole trattenimento, et soldo,
„ acciò possi più commodamente attender al carico di detto officio,
„ et servizio nostro; *per le presenti*
„ v' ordiniamo, che, di qualsivoglia
„ dinaro di vostra ricetta, dobbiate
„ pagargli, assignargli, o fargli pagar la somma di *livre trecento settantacinque*, ogni mese, et a quartieri, per suo soldo *di Veedor predetto*, giunta la pensione, che già
„ aveva, servendo di Governatore nel
„ Castello nostro di Nizza, et anco
„ in altre *livre trenta*, il mese, *per*
„ *il trattenimento*, *e stipendio* di due
„ Officiali, *che gli convien tener* in
„ aggiunta di detto suo ufficio, conforme al solito, cominciando detti

(a) *Vedasi* il tomo secondo, *pag.* 521. Del nobile *Giraldino Rotario*, che viveva nel 1420, *vedi* quanto se ne dice nella *pag.* 316 del tomo secondo *Codices manuscripti* Bibliothecæ Regii Taurinensis Athenæi, *Taurini* 1749 ex Typographia Regia.

„ pagamenti dal primo del presente anno . . . .
„ Torino li 25 aprile 1607.
Carlo Emanuel.

1614 ASINARO (*a*) Federico, *Veedor Generale*,
11 *come infra.*
ottobre. „ Al molto Magnifico Consigliere „ di Stato, et Contadore Generale „ della nostra Militia, et genti di „ guerra Messer Gio. Francesco Ponte, et altri futuri *sal.* Attesa la „ rinuntia fattaci dell' Officio di *Veedore Generale* pur *della detta nostra* „ *Militia, et genti da guerra* dal Vassallo nostro *M.r Tomaso Rovero*, „ avendo Noi *al luogo suo* provvisto, „ et deputato a detto Ufficio *il Sergente nostro Maggiore Generale della* „ *Militia*, et Gentiluomo di nostra „ Camera *M.r Federico Asinaro*, al „ qual convenendoci perciò di trasferire il medesimo trattenimento „ *di ducatoni cento*, da fiorini tredici l'uno, *il mese*, che sinquì ha „ goduto *detto Rovero*, con che possi „ comodamente, et onoratamente „ mantenersi in detto Ufficio; *per le* „ *presenti* trasferendogli Noi detto

(*a*) Anno Domini 774 cum *Carolus Magnus* . . . in Italiam descendisset, *ab Asinio*, sive *Asinario* de *Asinariis* Novalesiani Cœnobii Abbate exceptus est; qui Imperator non solum isti Cœnobio, & Monacis multa privilegia, & dona contulit, verum etiam toti familiæ *de Asinariis*, quorum plerosque militiæ cingulo, & honore decoravit. *Codices manuscripti* Taur. Athenæi, *tom.* 2, pag. 335.

Vedi *il tomo secondo*, tit. XXII. *Impieghi Militari*, alla data 1797 22 aprile, *articolo* Duch *Cavaliere* Paolo.

„ trattenimento *di ducatoni cento* il mese, *vi or-*
„ *diniamo*, che per quello, che a voi spetta,
„ dobbiate assentar sopra il libro del soldo della
„ Militia *esso Asinari*, sì come Noi, ove sia di bi-
„ sogno, lo assentiamo in detti ducatoni *cento*, il
„ mese, facendoglieli pagare di mese in mese, o
„ a' debiti quartieri, sì et come, et quando ve-
„ nite voi pagato de' vostri trattenimenti, et il
„ resto delli Officiali della Militia . . . .
„ *Vercelli* gli 11 ottobre 1614.

Carlo Emanuel.

1619 25 marzo. TAFFINO (*a*) *Conte* Camillo, Veedore Generale, *come infra.*

Il Duca *di Savoja.*

„ Al Magnifico Consigliere, e Te-
„ sorier nostro generale di Milizia
„ di quà da' monti M.r Gio. Fran-
„ cesco Berlingeri . . . . *salute.*
„ Avendo Noi dato il carico di *Vee-*
„ *dore Generale* di detta nostra Mi-
„ lizia, et genti di guerra *al molto*
„ *Magnifico Consigliere di Stato*, et
„ Gentiluomo di nostra Camera *il*
„ *Conte Camillo Taffino* in luogo *del*
„ *Veedor Asinari* destinato ad altro
„ carico; et volendo provvederlo del
„ solito trattenimento . . . . ., per
„ *le presenti* vi ordiniamo, et mandia-
„ mo, che di qualunque danaro più
„ pronto di vostra ricetta dobbiate
„ pagare, e far pagare *al detto Conte*
„ *Taffino*, *Veedore suddetto*, *di me-*
„ *se*, *in mese*, et a quartieri, la
„ somma *di ducatoni cento* a fiorini

(*a*) Relativamente alla famiglia *Taffino* vedi il tomo *primo*, tit. XI, pag. 290.

„ tredici l' uno, *ogni mese*, come aveva il detto
„ Asinari, et suo antecessore, cominciando dalla
„ data delle presenti, et continuando . . . . . .
„ *Torino* li 25 marzo 1619.
Carlo Emanuel.

1627 GABALEONE *Cavaliere* Gio. Battista,
29 Veedore Generale, *come infra.*
aprile. Il Prencipe *di Piemonte.*

„ Al magnifico Consigliere, et
„ Tesoriere nostro generale di mili-
„ zia . . . . . salute. *Avendo S. A.*
„ *mio Signore*, et *Padrone* promosso
„ il Cavaliere Gio. Battista *Gabaleone*
„ Signor di Andezeno, et Baldichie-
„ ri, et Consigliere di Stato *al gra-*
„ *do* di *Veedore Generale* di tutta la
„ gente di guerra, tanto di Cavalle-
„ ria, che d' Infanteria, et Presidj,
„ al luogo del *Conte* Camillo *Taffino*
„ dichiarato, et constituito per *Go-*
„ *vernatore* della presente Città di
„ *Torino*, et *convenendo* provvederli
„ di *trattenimento condecente* al grado
„ suddetto di *Veedore Generale*, con
„ il qual possa sostener il carico con
„ quel decoro, che si conviene, et
„ corrispondere a quello, che aveva
„ come *Sovraintendente Generale delle*
„ *nostre Finanze* . . . . (a), per le
„ *presenti* v' ordiniamo, et espressa-
„ mente comandiamo, che . . . . .
„ dobbiate pagar, assignare, o far
„ pagar *al suddetto Cavaliere Gabaleone*,

(a) *Vedi il* presente tomo 3, *pag.* 138, e 139.

„ ogn' anno, a quartieri, o a mesate (a), *la somma*
„ di *scudi due mila*, a fiorini sedici *l'uno*, cioè
„ *ducatoni mille trecento* a fiorini tredici l'uno
„ per l'ordinario trattenimento *per l'ufficio di*
„ *Veedore suddetto*„ et li restanti *ducatoni mille*
„ *ducento sessant' uno*, et *fiorini sette* a fiorini
„ tredici, facienti il compimento sino alla detta
„ somma di detti scudi *due milla* a fiorini sedeci,
„ gli stabiliamo, et accordiamo per avantaggio,
„ et trattenimento, in considerazione delle cose
„ sovra espresse, a favor suo solamente, senza
„ conseguenza per altri, cominciando dalla data
„ di queste, et continuando . . . .
„ *Torino* li 29 aprile 1627.

Vittorio Amedeo.

1633 MAZZETTI *Conte Francesco*, Veador Generale, *come infra*.
1 luglio.

VITTORIO AMEDEO.

„ *Al magnifico* Consigliero, e Teso-
„ riere nostro generale *di Militia*,
„ e gente di guerra *M. Gio. Battista*
„ *Musante* presente, e successori *salute*.
„ Avendo noi promosso *il Conte Fran-*
„ *cesco Mazzetti* al grado di Consi-
„ gliero di stato, e *Veadore generale*
„ di tutta la gente di guerra, *tanto*
„ di cavalleria, *che* infanteria, e Presidj,
„ *al luogo* del Cavaliere *Gio. Batista*
„ *Gabaleone*(b) dichiarato, e constituito
„ *secondo Presidente* del Consiglio no-
„ stro *di Stato*, e convenendo provve-
„ derli *di trattenimento condecente* al

(a) In ordine *al pagamento* degli stipendj *a mesate* vedasi anche il tomo primo, *pag.* 179, e 734.

(b) Vedi quì avanti *pag.* 44.

„ grado suddetto di *Veedore generale*, acciò possa so-
„ stenere quel carico col decoro, che si conviene, *per*
„ *le presenti* v'ordiniamo, et espressamente coman-
„ diamo, che . . . . dobbiate assignare, pagare,
„ o far pagare *al suddetto Conte, e Veadore Mazzetti*,
„ ogni anno, a quartieri, o a mesate, *la somma*
„ di livre tre milla ducento *d'argento*, a soldi venti
„ l' una, *cioè* livre mille cinque cento sessantatre
„ *per l'ordinario trattenimento* per l' officio di *Vea-*
„ *dore*, et le restanti livre mille seicento trenta sette
„ simili, facienti il compimento sino alla detta som-
„ ma di livre tre milla ducento, *li stabiliamo, et accor-*
„ *diamo* per avantaggio, e trattenimento *in consi-*
„ *derazione* della sua vecchia, e lunga servitù fattaci
„ in tutte le passate guerre, *et ciò* a favore suo sola-
„ mente, e *senza conseguenza* per altri suoi succes-
„ sori in detto officio, cominciando dalla data di
„ queste . . . . . .
„ *Torino* il primo di luglio 1633.
Vittorio Amedeo.

1641 9 maggio. ROVERO *Conte* Renato, *Veedor Gene-rale*, come infra.

„ *In virtù delle presenti*, di nostra certa
„ scienza . . . . . deputiamo il pre-
„ detto *Conte* Renato *Rovero* in Consi-
„ gliere di Stato, et *Veedore generale*
„ di tutte le genti di guerra di S.A.R.
„ mio figliuolo amatissimo di Ca
„ valleria, et Infanteria, et Presidj, tanto
„ di quà, che di là da' colli, incluso
„ il Ducato d'Aosta, Principato di

,, Oneglia, e Contado di Nizza, *con tutti gli ono-*
,, *ri* . . . . . . con li stipendj, et trattenimenti a
,, parte stabilitigli, *con ciò, che* presterà il dovuto
,, giuramento; mandiamo pertanto, et coman-
,, diamo a tutti li Magistrati . . . . . . *Torino*
,, li 9 maggio 1641.

Chrestienne.

,, Al magnifico Consigliere, e Tesoriere nostro
,, Generale di Militia, e gente di guerra M.r Pie-
,, tro Magliano presente, et altri d'avvenire *sal.*
,, *Avendo noi* promosso *il Vassallo Renato Rovero* (a)

(a) Nel tomo 2 *Codices manuscripti* Bibliothecæ Taurinensis Athenæi, *pag.* 315 parlandosi *de damnis datis per Federicum Imperatorem Astensibus, & de irruptione in illius exercitum in urbe facta,* sta scritto fra le altre cose *come segue.*

Anno Domini 1230 *Civitas Astensis* a Federico Imperatore multa damna passa est . . . ., in hac obsidione perierunt variis modis de civibus Astensibus circiter centum, inter quos . . . . Simon *de Duxiis*, Antonius de *Verasiis* . . . ., & Cæsar *Rotarius* omnes nobiles de Populo; Aleramus tamen *Rotarius* Cæsaris pater erat nobilis *de Hospitio*, idque sibi acquisiverat ob ruinam datam Bonifacio Marchioni Montisferrati prope Tongum, quam dignitatem etiam Cæsar filius obtinuisset, nisi tunc non pugnasset cum Marchione, quare rebellis fuerat declaratus . . ; capti vero fuerunt Marcus *Pelletta*, Marcus *Cachairanus*, Fabius *Scarampus*, Laurentius *de Duxiis*, Virgilius *Pallidus, Angelus de Damianis*, Thomas *Natta*, partim nobiles *de Hospitio*, partim *de Populo* . . . .

„ *Conte della Val d' Andona* al grado di Consi-
„ gliere di Stato, *e Veedor generale di tutta la*
„ *gente di guerra*, tanto di Cavalleria, che Infan-
„ teria, e Presidj di S. A. R. tanto di quà, che
„ di là da' colli, *e convenendo* sia insieme prov-
„ visto di trattenimento condecente al grado sud-
„ detto, acciò possa meglio con più decoro so-
„ stenere quel carico, come conviensi; perciò,
„ *con le presenti* vi ordiniamo, che di qualunque
„ denaro di vostra ricetta, niuno eccettuato,
„ dobbiate assignare, pagare, o far pagare *al*
„ *suddetto Conte, et Veedore Rovero* la somma *di*
„ *livre tre milla ducento* d' argento, a ss. 20
„ l'una, ogni anno, a quartieri, o mesate, co-
„ minciando dalla data di queste, e continuando
„ all' avvenire, durante la servitù sua, e beneplа-
„ cito nostro, che li stabiliamo, et accordiamo
„ *per suo ordinario stipendio* . . . .
„ Torino 9 maggio 1641.

Chrestienne.

1676 DI MONASTEROLO *Conte Gio. Michele*, Generale Veedore, *come infra*.
1 agosto, e 4 9bre.

„ . . . . . Per le presenti . . . . .
„ *deputiamo* il suddetto Conte Gio.
„ Michele *di Monasterolo* Consigliere
„ di Stato, e *Generale Veedore* di
„ tutte le genti di guerra di detta
„ A. R., di Cavalleria, et Fanteria,
„ di qualsivoglia nazione, e Presidj,
„ *tanto* di quà, che di là da' colli,
„ incluso il Ducato d'Aosta, Princi-
„ pato d' Oneglia, e Contado di
„ Nizza, *con tutti gli onori* . . . .
„ et col stipendio a parte stabilitogli,
„ *con che* presterà il dovuto giura-
„ mento . . . . .
„ *Torino* il primo agosto 1676.

M. Jeanne Baptiste.

„ Al Magnifico Consigliere, Tesoriere Gene-
„ rale di Milizia, e genti da guerra di quà da'
„ monti M.r Giuseppe Antonio Palliero *presente*,
„ e successori *sal. Volendo noi* provvedere *il Con-*
„ *te*, *e Marescialo di campo* Gio. Michele di Mo-
„ nasterolo *d' un annuo stipendio* per la carica
„ di Consigliere di Stato, e *Generale Veedore*
„ delle Milizie, e genti di guerra di S. A. R.
„ mio figliuolo amatissimo . . . , *vi ordiniamo*,
„ che . . . . dobbiate pagar, o far pagar *al sud-*
„ *detto Generale Veedore* Conte di Monasterolo
„ *la somma* di livre *tre milla* ducento *d' argento*,
„ ogni anno, *et a' quartieri*, o vero *a mesate*
„ . . . . ., qual somma gli stabiliamo *per il suo*
„ *ordinario stipendio*, o sia *trattenimento*, oltre
„ *li dritti soliti esigersi* dalla soldatesca, et l' altre
„ lire *due milla settecento cinquanta*, che ha co-
„ me *Marescialo di campo* suddetto in vigore d'
„ ordine diretto *all' Officio Generale del Soldo*,
„ quali intendiamo li sieno continuate . . . . .
„ *Torino* li 4 novembre 1676.

M. Jeanne Baptiste.

1680 27 aprile, e 6 luglio. DE MAILLARD Vittorio Amedeo *Marchese* di Tornon (*a*), *Veedore Generale*, come infra.

„ *Per le presenti* . . . . deputiamo „ il suddetto Vittorio Amedeo *de Maillard* Marchese *di Tornone*, S. Damiano, e Palliere, e Barone di Consignon (*b*), Consigliere di Stato, e „ *Veedore Generale* di tutte le genti „ da guerra dell' A. S. R. di Cavalleria, e Fanteria, di qualsivoglia „ Nazione, e Presidj, tanto di quà, „ che di là da' colli, incluso il Ducato d'Aosta, Principato d'Oneglia, „ e Contado di Nizza, *con tutti gli* „ *onori* . . . , e collo stipendio a parte stabilitogli, *con che* presterà il „ dovuto giuramento; mandiamo pertanto, e comandiamo a tutti li Magistrati . . . . . .

„ *Torino* li 27 Aprile 1680.

Marie Jeanne Baptiste.

(a) *Tornon*, o sia *Tournon* nella Savoja.

(*b*) *Consignon* in Savoja.

„ Al Magnifico Consigliere, e Te-
„ soriere nostro Generale di milizia
„ il Conte Antonio Bernardino Ba-
„ gnolo presente, e successori *sal.*
„ Sendosi *da M. R. mia signora, e ma-*
„ *dre* per sue Patenti delli 27 aprile
„ ora scorso conferito il carico di
„ Consigliere di Stàto, e *Veedore Ge-*
„ *nerale* delle milizie, e genti nostre
„ da guerra, tanto di quà, che di
„ là da' colli, incluso il Ducato di
„ Aosta, e Principato d' Oneglia, *al*
„ *Marchese di Tornone* Vittorio Ame-
„ deo *de Maillard*, dopo molti riflessi
„ fatti, e pareri avuti sovra la sua
„ abilità, e meriti acquistatisi appres-
„ so questa Real Casa, con la sua
„ lunga, e fedele servitù, *vogliamo,*
„ che abbia *il medesimo stipendio*,
„ o sia *trattenimento* di livre *tre milla*
„ *ducento*, da ss.20 l'una, di cui godea
„ il fu Conte Gio. Michele di Mo-
„ nasterolo suo antecessore . . . . .
„ vi ordiniamo però *con le presenti*,
„ che . . . . . dobbiate pagarne, o
„ farne pagare al suddetto *General*
„ *Veedore* Marchese di Tornone *la*
„ *suddetta somma* di livre *tre mila*
„ *ducento* d'argento, come sovra, ogni
„ anno, *et a' quartieri*, ovvero *a me-*
„ *sate*, cominciando dal giorno, che

„ gli è cessata la paga *di Governatore del Castel-*
„ *lo di Nizza* . . . . . , qual somma gli stabili-
„ amo *per il suo ordinario stipendio*, ossia *tratteni-*
„ *mento*, oltre *li dritti soliti esigersi* dalla solda-
„ tesca, et *le altre livre due mila*, che gli sono
„ state stabilite in considerazione della maggior
„ paga, utili, et avvantaggi, che aveva, come
„ *Governatore del detto Castello di Nizza* per ordi-
„ ne delli 25 aprile suddetto, *come pure* oltre la
„ pensione di altre *livre due mila*, di cui gode
„ con titolo oneroso, le quali tutte intendiamo
„ li siano continuate . . . .
„ *Torino* li 6 luglio 1680.

Vittorio Amedeo.

Consigliere Giudice Conservator Generale, e Sopraintendente Consigliere, e Intendente Generale *col titolo* d'Auditore (*a*) Sovrintendente Conservator Generale *col titolo, grado, ed anzianità* di *Presidente* (*b*)	*delle strade, e ponti,* come infra.

1623 26 9bre. PETRINA Gaspare, Giudice Conservatore Generale, e sovraintendente Conservatore Generale delle strade, *come infra.*

„ Essendo necessario al servizio nostro, et publico d'avere *un Conservatore Generale*, et *Sopraintendente* alla manutenzione, et reparazione *delle strade* nei stati nostri *di quà da' monti*, il quale, in osservanza degli ordini fatti da *noi*, et dalla *Camera nostra de' Conti* circa esse strade, vi attenda con particolare vigilanza, sollecitudine, et affetto, et sapendo, che queste, et altre lodevoli qualità concorrono con avantaggio nella persona del molto diletto fedel nostro *Gaspare Petrina* di *Pralormo* per la prova, che n' abbiamo fatto in più occasioni, et carighi commessigli, onde possiamo assicurarci di restarne sempre ben serviti nell' innanzi, come nell' adietro; anzi ch' egli procurerà d' avanzar se stesso in questa

(*a*) Vedi quì infra *pag.* 57.
(*b*) Vedi quì infra *pag.* 59.

„ impresa per darci campo di portarlo a maggior grado, *ci siamo* perciò *compiacciuti* d'eleggere, constituir, e deputare, come in virtù delle presenti . . . . . *deputiamo* il suddetto *Gaspare Petrina* nostro Consigliere Giudice Conservatore Generale, et Sopraintendente *delle strade campestri* di essi nostri Stati *di quà da' monti*, sì presenti, che altri da acquistarsi, e ampliare all' avvenire, *con tutti gli onori* ...., et che hanno goduto, et soglio-no, et possono goder *simili Conservatori*, et con particolar possanza, et facoltà *di sostituire, et subdelegare* visitatori *in luogo, et nome suo*, et autorità d'inquirir, provveder, sopraintender, giudicar ogni, et qualunque causa, liti, et differenze, che per conto d' esse strade, et ordini nostri suddetti, et Camerali risulteranno, *sommariamente*, et senza processo, *intendendo*, che detto *Generale Conservatore* non solo possa far eseguire i suddetti ordini, ma farne altri di nuovo *secondo i bisogni*, et le occorrenze, che si presenteranno, i quali ordini in virtù di queste sin d' ora mandiamo, che siano intieramente osservati sotto la pena, che sarà in essi contenuta . . . .
„ *Torino* li 26 novembre 1623 (*a*).

Carlo Emanuele

Carron.

(*a*) Vedi quì infra *la pag.* 56, ove si enunciano anche *le Patenti* di constituzione delli 28 febbrajo 1624.

1658 20 agosto. PETRINA Carlo Maria, Consigliere, Giudice, e Conservatore Generale di *tutte le strade*, come *infra.*

„ Volendo noi rilevare il Magnifico Vassallo Consigliere, et Mastro Auditore nella Camera nostra de' Conti di Piemonte *M Gaspare Petrina* de' Signori *di Pralormo* dal carico di *Conservatore Generale Giudice, e Sovrintendente* alla manutenzione, e reparazione *delle strade* nelli Stati nostri *di quà da' monti*, come egli stesso ce ne ha supplicati, per non poter, come occupáto in altri officj, attender a questo, come sarebbe il desiderio nostro, e suo, et convenendo perciò provveder persona d' isperienza, e che con sollecitudine, et assiduità possa soprintendere, e provvedere a dette riparazioni, e manutenzioni, et all' osservanza degl' ordini da noi, e da detta Camera de' Conti attorno ciò fatti, come conviene al servizio nostro, et publico: confidati Noi, anzi sicuri, che le suddette, et altre qualità concorrono nella persona *del Magnifico Vassallo nostro Carlo Maria Petrina* de' signori *di Pralormo*, Dottore di leggi, e che sarà per esercire detto carico con non manca soddisfazione di quella, che abbiamo ricevuto dal Magnifico Vassallo

„ Consigliere, e Mastro Auditore in suo vivente
„ nella detta Camera de' Conti *M. Gio. Giorgio*
„ *Petrina* suo padre, giunto l' affetto, che per
„ prova dimostra al servizio nostro, *c' è parso*
„ di deputarlo, eleggerlo, et constituirlo, *come*
„ *in virtù delle presenti* . . . . . . deputiamo *il*
„ *suddetto Carlo Maria Petrina* nostro Consiglie-
„ re, *Giudice, e Conservatore Generale di tutte*
„ *le strade campestri* de' nostri Stati *di quà da'*
„ *monti*, tanto di presente, che altri d' acquistare,
„ o ampliare per l' avvenire, con tutti gli onori
„ . . . . ., e stipendio, come godeva il suddetto
„ Auditore *Gaspare Petrina* in virtù delle Patenti
„ di constituzione delli 28 febbrajo 1624 (*a*) fatta
„ dalla gloriosa memoria del fu Duca Carlo Ema-
„ nuel mio signore, et Avo, che sia in Cielo,
„ et con particolare, *e piena facoltà* di substituire,
„ e subdelegare *visitatori* in nome, e luogo suo,
„ et inquirire, provvedere, sovrintendere, giudicare,
„ e definire ogni, e qualunque lite, e differenza,
„ che per conto di esse strade, et ordini nostri
„ suddetti, e Camerali occorreranno, *sommaria-*
„ *mente*, e senza processo. *Intendendo*, che detto
„ Conservatore non solo possa far eseguire li sud-
„ detti ordini, ma farne altri di nuovo secondo
„ l' occasione, et i bisogni, che si presenteranno
„ . . . . *Torino* li 20 agosto 1658.

Carlo Emanuele.

Sansoz.

(*a*) Vedi quì sopra *le pag.* 53, e 54, ove si hanno an-
che *le Patenti* in data delli 26 novembre
1623.

1692 ANGIONO Giuſeppe Felice, *Conſigliere, Intendente Generale delle ſtrade*, come
8 infra.
luglio.

„ Reſtando vacante la carica *d' Intendente Generale delle ſtrade* per
„ la morte del fu *Petrina*, in ſuo
„ vivente, provviſto di detto ufficio,
„ e volendo gratificare il Patrimoniale noſtro Generale *Angiono*, per
„ le preſenti, atteſa la dimiſſione fatta
„ per eſſo *Patrimoniale Angiono* dell'
„ ufficio di Patrimoniale Generale .
„ . . . . *deputiamo* detto Patrimoniale
„ *Angiono* per *Conſigliere*, e Intendente noſtro Generale *delle ſtrade*,
„ col titolo d' *Auditore*, con tutti gli
„ onori . . . . . utili, dritti, regalie in Camera, quali non diminuiſcono la porzione degli altri Ufficiali d' eſſe, *e con la ſedia* nella
„ medeſima Camera, *d' Auditore*, però
„ fuori dell' ordine, all' occaſione,
„ che ſi tratterà di materie dependenti da detta Intendenza, et altre
„ coſe a detto Ufficio ſpettanti, et
„ appartenenti, sì e come ha gioito,
„ e poteva godere detto fu *Intendente Petrina*, et è diſpoſto dall' iſtruzione Camerale, e *col ſtipendio* di
„ livre mille ſeſſantadue *d' argento*,
„ che gli ſtabiliamo annualmente . .
„ . . . . . *Torino* li 8 luglio 1692.

V. Amedeo.

1779 30 aprile. BERAUDO di Pralormo *Conte* Vincenzo Sebastiano, *Sovr' Intendente* Conservatore Generale delle strade, e ponti, tanto di quà, che di là da' monti, e colli, *come infra.*

„ Il *Conte* Vincenzo Sebastiano *Beraudo* di *Pralormo* essendo stato con „ Reale Biglietto delli 16 gennajo „ 1761 prescelto alla *direzione* dell' „ *uffizio* in tal tempo stabilitosi *delle* „ *publiche strade*, *e ponti* nelle Pro„ vincie *de' Stati nostri* di quà da' „ monti, e colli, *ha così bene corri*„ *sposto* alle provvide intenzioni, che „ si ebbero in mira, che senza punto „ desistere dalle occupazoni, non me„ no dell' impiego di *Consigliere* nel „ Consiglio *di commercio*, che lode„ volmente esercitava, che delle altre „ rilevanti incombenze di tempo in „ tempo appoggiategli, ha egli inces„ santemente date costanti prove di „ un perfetto totale disinteressamento, „ somma integrità, ed indefessa ap„ plicazione per promovere uno sta„ bilimento cotanto interessante il be„ ne del commercio, e del pubblico: „ la distinzione di questi di lui servigj „ ci mossero quindi a contrassegnar„ gliene il nostro gradimento *con pro*„ *moverlo* nel 1775 alla carica *di* „ *primo Collaterale* nella Camera nostra „ *de' Conti*, col titolo, grado, ed „ anzianità *di Presidente*; ora però,

„ che per le rilevate vantaggiose conseguenze
„ della mentovata direzione *siamo venuti* nella
„ determinazione di *stabilirne fissamente l' esercizio*,
„ con estenderla eziandio *alle Provincie* de' nostri
„ Stati *di là da' monti*, *e colli*, ci siamo degnati
„ di appoggiare alla conosciuta di lui abilità, ed
„ attività questa importante azienda, onde venga
„ vieppiù promosso, ed assicurato il buon ordine,
„ manutenzione, e conservazione *delle pubbliche*
„ *strade*, *e ponti*, ben persuasi, che, riconoscendo
„ egli in questa onorevole destinazione un nuovo
„ tratto della singolare confidenza, e stima, che
„ di lui facciamo, sarà per impegnarsi viemag-
„ giormente a confermarci il distinto suo zelo per
„ servizio nostro, e del pubblico, per rimeritarsi
„ ulteriori effetti della Reale nostra beneficenza;
„ *epperò* per le presenti . . . . . *conservando* al
„ Conte Vincenzo Sebastiano *Beraudo* di Pralormo
„ *il titolo*, *grado*, *ed anzianità di Presidente* lo
„ eleggiamo, costituiamo, e nominiamo *Sovrin-*
„ *tendente Conservatore Generale delle strade*, *e*
„ *ponti*, tanto di quà, che di là da' monti, e
„ colli, *con tutti gli onori*, privilegj, e prerogative,
„ che ne dipendono, e *con l' annuo stipendio* di
„ lire quattro mila, e *trattenimento* di lire mille,
„ facienti in tutto lire *cinquemila*, che mandiamo
„ al *Tesoriere* delle nostre Finanze *di pagargli* .....,
„ con che gli cessi quanto prima godeva in di-
„ pendenza delle Regie Patenti 28 aprile 1775,
„ *presti* il dovuto giuramento, ed *osservi* le in-
„ struzioni, che ci riserviamo di prescrivergli:
„ *Mandiamo* a tutti i nostri Ministri, Magistrati
„ . . . . . *Torino* li 30 aprile 1779.

V. Amedeo.

T I T. XI (a).

De' Sopraintendenti *alla Cassa* delle Pensioni, e Trattenimenti.

1796 19 9bre. *Carlo Emanuele.*

„ Tra li diversi oggetti d'economia, cui aveva rivolto il pensiere il Re mio Signore, e Padre di gloriosa memoria, eravi quello *della soppressione dell' Ufficio, e Cassa delle Pensioni, e Trattenimenti.* Nell'assumere il governo di questi Stati, stando anche a Noi vivamente a cuore il pagamento dei debiti contratti per le spese della passata guerra, Ci siamo, tra gli altri mezzi di pervenire a tal fine, sin dai primi giorni del nostro Regno, determinati di far ogni possibile risparmio, e singolarmente *abbiamo stabilito* di mandar ad eseguimento *la soppressione* del detto Ufficio *stato creato* colle Regie Patenti de' 18 aprile 1777; *epperò colle presenti* . . . ., ordiniamo *quanto segue.*

(*a*) Di cui alla pag. 225.

„ Primo. Che, *soppresso* l' Uffizio, e Cassa del-
„ le Pensioni, e Trattenimenti, *si debbano far*
„ *passare* nell' ultimo giorno del corrente anno
„ alla Cassa corrente della Tesoreria nostra Ge-
„ nerale tutti li fondi di quella Cassa.

„ 2. Che le Generali Aziende economiche
„ comprendano ne' rispettivi loro bilanci del pros-
„ simo anno 1797, quelle Pensioni, e Tratteni-
„ menti, che crederemo giusto di lasciar per ora
„ sussistere, e che saranno descritte nelle note,
„ che verranno loro con nostro Biglietto trasmesse
„ dalla Segreteria di Guerra.

„ 3. Che debbano le dette Aziende spedire sui
„ casuali li mandati, ed ordini di pagamento ai
„ rispettivi loro Tesorieri pel quarto quartiere
„ del bilancio delle Pensioni, e Trattenimenti del
„ corrente anno; giusta le note, che verranno
„ altresì loro inviate pel detto canale.

„ 4. Che sia pure pagato il quarto quartiere
„ de' loro stipendj sul bilancio delle finanze, quanto
„ al Sovraintendente, e sui casuali delle mede-
„ sime quanto agli altri impiegati nell' Ufficio
„ delle pensioni, e trattenimenti, riserbandoci dopo
„ l' esame, che verrà da Noi ordinato, di prov-
„ vedere altrimenti per li medesimi, o di fissar
„ loro que' trattenimenti, che giudicheremo con-
„ venienti, e che saranno in tal caso portati sul
„ bilancio predetto delle Finanze.

„ Mandiamo osservarsi le presenti da chiun-
„ que sia spediente, ed ordiniamo alla Camera
„ nostra de' Conti di registrarle secondo la loro
„ forma, mente, e tenore. Dat. in *Torino* li 19
„ novembre 1796.

C. Emanuele.

V. *Avogadro* P. Reg.
V. *Massimino* pel Contr. Gen.
V. *Di Serravalle.*

Graneri.

T I T. XII (a).

1797 21 febbrajo. POCHETTINO di Serravalle *Conte* Gio. Battiſta, *Preſidente* in ſecondo *de' Regj Archivj*.

„ Nella lunga, e laborioſa carrie„ ra di rilevanti impieghi, che *il* „ *Conte*, *e Cavaliere* della Sacra Re„ ligione, ed Ordine Militare de' „ Santi Maurizio, e Lazzaro *D. Gio.* „ *Battiſta Pochettino* di Serravalle ha „ ſoſtenuti dall' anno 1768 a queſta „ parte nella qualità di *Senatore*, di „ *Avvocato fiſcale Generale* nel Sena„ to di Savoja, *d'Intendente Genera*„ *le* della Reale noſtra Caſa, e *di Con*„ *ſigliere*, *e Generale delle noſtre Fi*„ *nanze*, ha coſtantemente date le „ più aſſicurate diſtinte prove di un „ vivo ſincero zelo, ed intereſſamen„ to per il Regio noſtro, e pubblico „ ſervizio: quindi è, che, volendo „ noi dare al medeſimo una onorifi„ ca teſtimonianza del gradimento, „ che ha preſſo di noi incontrato la „ ben commendevole di lui ſervitù, „ *mentre* abbiamo determinato di ſol„ levarlo dalla carica di Generale delle „ noſtre Finanze, *ci ſiamo compia-*

(a) Relativo a'*Regj Archivj*, e di cui alla pag. 230.

„ *ciuti* di nominarlo *Presidente* in secondo *de'*
„ *Regi nostri Archivj*, con fargli ad un tempo
„ sentire gli effetti della nostra beneficenza; *epperò*
„ per le presenti . . . . . . deputiamo il sunno-
„ minato *Conte*, e Cavaliere D. Gio. Battista *Po-*
„ *chettino di Serravalle* per *Presidente* in secondo
„ *de' Reali nostri Archivj*, con tutti gli onori . . ,
„ *e coll'* annuo trattenimento *di lire quattro mila*,
„ le quali mandiamo *al Tesoriere delle nostre Fi-*
„ *nanze* di pagargli . . . , *con ciò*, *che* gli cessi
„ quanto prima godea, e presti il dovuto giura-
„ mento; mandiamo pertanto a' tutti li nostri Mi-
„ nistri, Magistrati . . . . .
„ *Torino* li 21 febbrajo 1797.

C. Emanuele.

V. Avogadro P. Reg.
V. Massimino pel Contr. Gen.
V. Fasella pel Gen. delle Finanze.

Damiano.

ADDIZIONE AL TOMO TERZO.

TIT. XIII. (*a*).

1676 23 9bre. DELESCHERAINE *Vassallo* Giuseppe, *Consigliere di Stato*, e Segretaro del Gabinetto, *Comandamenti*, *e Finanze*.

„ . . . . . . Vacando la carica *di* „ *Segretaro del Gabinetto* di S. A. R. „ mio figliuolo amatissimo, *abbiamo* „ *stimato* di conferirla al *Vassallo* Giu- „ seppe S.r *di Leschereine* Mastro Au- „ ditore nella Camera de' Conti *di* „ *Savoja*, che *per* la nobiltà de' suoi „ natali, *e per* le qualità singolari di „ merito, e di conosciuta capacità, „ così dentro, come fuori dello Sta- „ to, ne sosterrà degnamente tutte „ le fonzioni; *in virtù dunque delle* „ *presenti* . . . . deputiamo *il sud-* „ *detto Vassallo* S.r *di Leschereine* „ *Consigliere di Stato*, e Segretaro „ del Gabinetto (*b*), Comandamenti,

(a) Pag. 236.

(b) Vedansi le Patenti 18 maggio 1681 accordate allo stesso *Vassallo* Giuseppe *Delescheraine* di Presidente, e Sovr'Intendente delle *Commissioni*, ove s' enuncia anzi la precedente sua qualità di *Primo Segretaro del Gabinetto di M. R.*, *e di S.A.R. Vittorio Amedeo* II: e come meglio si può scorgere nelle Patenti stesse, che leggonsi quì sopra in questa medesima Appendice, parte VI, pag. 6.

Intorno alla *lettera*, di cui si è parlato nel *tomo* I, pag. 122, e nel *tomo* III, Appendice, parte seconda, *pag.* 66, e Appendice, parte IV, *pag.* 63, non saprei dire, se ne sia Autore il suddetto *Giuseppe Delescheraine*, ovvero piuttosto il *Francesco Delescheraine*, di cui nella *pag.* 211 del suddetto tomo *primo*.

„ e Finanze di detta A. R., *con tutti gli one-*
„ *ri* . . . . ., et con il ſtipendio a parte ſta-
„ bilitogli, *con ciò che* preſtarà il dovuto giura-
„ mento; *mandiamo* pertanto, *e comandiamo* a'
„ Magiſtrati. . . . *Torino* li 23 novembre 1676.
Marie Jeanne Baptiſte

ADDIZIONE AL TOMO TERZO
T I T. XV (*a*).

Maneggio, e Scuderia *della Reale Accademia.*

1797 11 luglio. FILIPPA Carlo Giuſeppe, *Cavallerizzo*, e Capo del Maneggio, e Scuderia *della Reale Accademia.*

„ Per dare al Cavallerizzo *in ſe-*
„ *condo* della Reale noſtra Accade-
„ mia *Carlo Giuſeppe Filippa* un gra-
„ zioſo contraſſegno del diſtinto gra-
„ dimento, con cui rimiriamo la lun-
„ ga, ed eſatta ſervitù, che ſta egli
„ preſtando dappoi il 1753 con ſag-
„ gi d'abilità, intereſſamento, ed
„ attenzione pel noſtro ſervizio, *ſe-*
„ *gnatamente* nelle occaſioni, in cui
„ fu ammeſſo *a dar lezioni d' equita-*
„ *zione* (*b*), tanto *alla noſtra perſona,*
„ che *a' Reali Principi miei dilettiſſimi*
„ *fratelli*, ci ſiamo di buon grado
„ diſpoſti a deſtinarlo per *Cavalleriz-*
„ *zo, e Capo del Maneggio, e Scuderia*
„ *della predetta Reale noſtra Accade-*
„ *mia*, ripromettendoci, che, ani-

(*a*) Di cui alla pag. 256.
(*b*) Uniſcaſi *la pag.* 459 del tomo ſecondo, *articolo* Sartoris.

„ mato da questo speciale tratto della nostra be-
„ neficenza, sarà egli per darci sempre maggio-
„ ri prove delle virtuose sue qualità, e confer-
„ marci nel vantaggioso concetto, che abbiamo
„ di lui formato. *Epperò* . . . deputiamo *il pre-*
„ *detto Carlo Giuseppe Filippa* per *Cavallerizzo*,
„ e Capo del Maneggio, e Scuderia *della Reale*
„ *nostra Accademia*, con tutti gli onori, privi-
„ legj, prerogative, autorità, utili, dritti, ed
„ altre cose, che ne dipendono, *e coll'annuo sti-*
„ *pendio* di lire 1900, che mandiamo *al Tesorie-*
„ *re della nostra Casa* di pagargli, ripartitamente,
„ a quartieri maturati, cominciando dal primo
„ del corrente mese, e continuando in avvenire,
„ durante la sua servitu, ed il nostro beneplaci-
„ to, *e ciò*, oltre il trattenimento *di lire* 600 *an-*
„ *nue*, che gli accordiamo a parte *sul bilancio*
„ della preaccennata Reale Accademia, *in com-*
„ *penso della tavola*, facienti in tutto ll. 2500,
„ *con ciò, che presti* il dovuto giuramento, e gli
„ cessi quanto prima godeva, *mandando* altresì
„ a tutti li nostri Ministri, Magistrati, Uffiziali,
„ ed a chiunque altro sia spediente, di ricono-
„ scerlo, e riputarlo nella qualità sovra espressa,
„ *ed al Consiglio della nostra Casa* di descriverlo
„ in tale conformità sul bilancio, con farlo, e la-
„ sciarlo godere delle cose predette, *volendo*, che
„ le presenti siano spedite senza pagamento d'emo-
„ lumento, e dritto di sigillo, che tal è no-
„ stra mente. *Torino* gli 11 luglio 1797.

C. Emanuele.

Damiano.

1795 26 giugno. GOUGET Pietro, *Sotto Governatore* in secondo *de' Paggj* d' onore di *S.* M., *come infra.*

„ In contrassegno del gradimento, „ con cui rimiriamo la lodevole ser- „ vitù, che sta prestando *il Precettore* „ de' nostri Paggj d'onore *Pietro Gou-* „ *get*, ed il virtuoso di lui impegno „ a promuovere il loro avanzamento „ nelle scienze, ed una educazione „ adattata alla distinta loro nascita, „ *ci siamo disposti* ad accordargli *il* „ *titolo, e grado* di Sotto Governa- „ tore in secondo *de' suddetti Paggj*, „ persuasi, che da questo grazioso „ tratto della nostra beneficenza verrà „ egli animato a vieppiù distinguersi „ coll' esatto adempimento de' suoi „ doveri, onde rimeritarsi le maggiori „ nostre grazie; epperò colle presenti „ . . . . accordiamo *al prenominato* „ Pietro *Gouget* il titolo, e grado *di* „ *Sotto Governatore* in secondo *de'* „ *nostri Paggj d' onore*, con tutti gli „ onori, privilegj, e prerogative, „ che ne dipendono, e colla conti- „ nuazione di quanto attualmente go- „ de *nella qualità suddetta* di Precet- „ tore. *Mandando* al Consiglio *della* „ *nostra Casa* . . . Moncalieri li 26 „ giugno 1795.

V. Amedeo.

Graneri.

ADDIZIONE ALL' APPENDICE, PARTE IV (a), di cui nel Tomo III.

1783 25 luglio. LA REALE SOCIETA' *delle Scienze* distinta *col nuovo titolo* di Accademia Reale *delle Scienze*.

„ La Reale Società delle Scienze, „ che da più lustri con pubblico ap- „ plauso fiorisce nella nostra Metro- „ poli, meritamente aspettavasi ne' „ propizj, e benefici periodi del No- „ stro Regno il suo solenne stabili- „ mento. Già fin dal primo nascere „ di questa illustre adunanza, *un in- „ clito personaggio* prescelto alla cu- „ ra *de' nostri studj* (b) ne avea nel di- „ segnato piano delineate le giuste „ idee annunziatrici degli avventuro- „ si progressi, e un cenno solo della „ nostra propensione bastò in quel „ punto ad incoraggirne, e promuo- „ verne l' avvanzamento. Quindi d' „ allora in poi, mercè l' unione di „ elevati ingegni, e di chiarissima „ fama, mirabilmente s' accrebbe, e „ si sostenne colla propria virtù; ta- „ le essendo l' insito pregio delle scien- „ ze indagatrici del vero, il propa- „ garsi naturalmente da se medesime, „ insinochè per colmo d' onorifi-

(a) *Pag.* 115, 116, *e* 117.

(b) *Cioè* il Cavaliere Giuseppe *Wicardel* di Fleury. *Vedi questo tomo* 3, Appen. *parte* 3, pag. 50, e 51.

„ cenza ſottentri l' autorevole ſoſtegno delle Sovra-
„ ne Sanzioni , che le proteggano , e le difenda-
„ no. Non mancarono , in vero , nelle noſtre
„ regioni uomini inſigni , che nell' età trapaſſate
„ ſi diſtinſero ne' ſtudj delle coſe naturali, e nelle
„ matematiche diſcipline ; ma era riſerbata a que-
„ ſti tempi la bella ſorte di portare queſte ſubli-
„ mi ſcienze al ſuo natio ſplendore , ed a quel
„ grado , in cui trovanſi di perfezione. Appena
„ infatti *la virtuoſa Società Torineſe* comunicò al
„ Pubblico i primi elaborati ſaggi delle ſue eſer-
„ citazioni , che ſparſe per ogni dove la celebri-
„ tà del ſuo nome , e vide in breve illuſtrati i
„ ſuoi faſti da primarj letterati *d' Europa* , che a
„ diſtinto onore recaronſi di eſſere aſcritti ad un
„ ceto così benemerito , il quale ha per unico
„ oggetto delle ſtudioſe ſue cure la gloria di
„ giovare alla Patria , ed allo Stato. Ora ſebbene
„ i proſperi , e rapidi progreſſi di sì ragguarde-
„ vole , ed acclamata Società baſtar poteſſero da
„ ſe ſoli , ſenza l' apparato delle conſuete forma-
„ lità , a paleſarne la ſua ſtabile , e ferma eſiſten-
„ za , ſi è non pertanto ne' Socj emulatori del
„ vero onore eccitata di quando in quando la
„ commendevole ardente brama , che da un pub-
„ blico contraſſegno della Sovrana noſtr' autorità
„ ne veniſſe aſſicurata ne' poſteri la perennità
„ dello ſtabilimento , ſiccome quello , che ſotto
„ i noſtri auſpizj ebbe il ſuo primo eſſere, e che
„ ſi ripromette ne' tempi avvenire i più luminoſi
„ incrementi d' eſtimazione , e decoro . *Noi per-*
„ *tanto* , mentre con ſingolare compiacenza ab-
„ biamo ſempre riguardata queſta illuſtre Società
„ ſino dal primo iſtante della ſua iſtituzione , e

» ſiamo altronde pienamente perſuaſi de' vantaggi
» ſegnalatiſſimi, che ſeco apportano le ſublimi
» ſcienze per la inſenſibile attiva loro influenza
» ſulle arti, e ſul genio della Nazione, e per cui
» eziandio, a miſura delle cognizioni, le menti
» s' innalzano, e ſi riempiono d' ammirazione, e
» riſpetto verſo il Supremo Autore dell' univerſo,
» *ci ſiamo ben volontieri diſpoſti* ad accondiſcen-
» dere ai comuni voti della ſteſſa Società, acciò
» non venga più oltre ritardato il ſolenne di lei
» rinnovellamento, onde vieppiù ſe ne accreſca
» il luſtro, e la rinomanza, e ſi accenda ad un
» tempo negli animi generoſi il nobile ſpirito
» emulatore di ſapienza, e di gloria. *Perciò* (*a*)
» *in vigore delle preſenti*, di noſtra certa ſcienza, ed
» autorità Regia, avuto il parere del noſtro Con-
» ſiglio, *erigiamo*, *e ſtabiliamo* nella noſtra Me-
» tropoli *la mentovata Società*, che d' ora innan-
» zi ſarà diſtinta *col nuovo titolo* di Accadamia
» Reale *delle ſcienze*, e quella riceviamo ſotto
» l' immediata, e ſpeciale noſtra protezione, aſſi-
» curandoci, che, animata da queſto grazioſo
» trato della Reale noſtra propenſione, e mu-
» nificenza, ſi farà ſempre più un lodevole inal-
» terabile impegno di conſecrare i ſuoi ſtudj, e
» fatiche a beneficio del publico, ed a perpetuo
» onorevole ornamento della nazione. E ſiccome
» ci ſono ſtati raſſegnati *alcuni particolari Regola-*
» *menti* compilatiſi pel buon governo, e dire-
» zione di queſt' Accademia, *ci ſiamo degnati*
» di quelli approvare, *inſieme* all' Elenco degli
» *Uffiziali*, e de' *Socj Accademici* in piè d' eſſi

(a) *Vedi* quì ſopra l'Appendice, parte IV, *pag.* 115.

„ descritti, constituenti attualmente l'intiero cor-
„ po dell'Accademia; Volendo, che i Regolamen-
„ ti(*a*), ed Elenco suddetti vengano uniti alle presen-
„ ti, e visati dal nostro Ministro, e Primo Segreta-
„ rio di Stato per gli affari interni, affinchè si
„ rendano ad ognuno palesi, e sortiscano in ogni
„ tempo il loro pieno vigore, ed osservanza.
„ *Mandiamo* a chiunque spetta, ed appartiene di
„ osservare le presenti (*b*), e spedirsi le medesime
„ senza pagamento d'emolumento, ed altro dritto,
„ to, e registrarsi, insieme cogli anzidetti Rego-
„ lamenti, dal *Senato* di Piemonte, e *Camera* de'
„ Conti *senza costo di spesa alcuna.* Che tal è
„ nostra mente. *Dat.* in Moncalieri li 25 del me-
„ se di luglio 1783.

V. Amedeo.

V. *Lanfranchi* P. P. e Regg.
V. *Lepinasse* pel Controll. Gen.
V. *Di Cravanzana.*

Corte.

(*a*) Una parte *di tali Regolamenti* si può vedere *in quest' Appendice*, parte IV, *pag.* 116, e 117.

(*b*) Ritengasi qui quanto già dissimo in ordine *all' Accademia* delle Scienze *in Berlino* nella detta Appendice, *parte* IV, pag. 116, *nota* a.

Ma pongasi or fine alla presente Opera con una importantissima osservazione, e ricordo del celebre *Daguesseau* (*a*). Instruct. *sur les études propres à former un Magistrat*, instr. 2.

Quoique l'on puisse profiter (*b*) de la lecture des histoires de toutes les nations, c'est cependant à celle *de notre pays*, que nous devons principalement nous attacher. Les unes sont pour nous l'agréable, & l'utile, l'autre est l'essentiel, & le nécessaire: nécessaire pour tout homme éclairé, qui ne veut pas vivre, comme *un étranger* dans *sa patrie*, encore plus nécessaire pour un homme destiné à servir la république, qui ne sçauroit la bien servir sans la connoître parfaitement, ni la connoître parfaitement sans une étude exacte, & suivie de l'histoire prise dans ses sources, & autorisée par les monumens, qui nous en restent.

(a) *Questo Daguesseau* nacque *a Limoges* nel 1660 di un'antica famiglia *di Saintonge*. Fu *Cancelliere* di Francia, e morì li 9 febbraio 1751, avendo conservato fino all'età *di ottant'un anno* una salute delle più vigorose.

(b) *Così dice egli nell' additato luogo.*

.... non omnia possumus omnes (1).
.... quid rides? mutato nomine, de te
Fabula narratur .... (2).

(1) *Virgil.* eclog. VIII, *vers.* 63.

(2) *Horat.* Sermonum lib. 1, eclog. 1, *vers.* 69, e 70.

INDICE
GENERALE ALFABETICO

DI

TUTTE LE PERSONE

POSTE IN ELENCO

AL FINE DE' TITOLI

E

E DI ALTRE EZIANDIO

QUIVI NON COMPRESE

Si premette, che alcuni cognomi, come per esempio Della Chiesa, Delle Lanze, De la Palu, Di Solere, Di Valesa, *si sono indicati colle sole parole* Chiesa, Lanze, Palu, Solere, Valesa *ec.*

L' abbreviatura t. *significa* tomo, *p.* pagina, *A.* appendice, *P.* parte.

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

V

Y.

Z.

Poichè l'ordine cronologico, e la giacitura di quest' opera mi dispensano dal solito indice generale (*a*), mi restringerò a darne uno, che sia solamente comprensivo di alcune cose, le quali, essendo quà, e là disperse, potrebbero di leggieri sfuggire all' occhio di coloro eziandio, che le andassero diligentemente cercando.

Ed ho pensato inoltre, non sia per esser discaro ai lettori, che io inserisca in quest' indice stesso parecchie notizie, le quali, o mi si presentarono alla mente, o mi pervennero soltanto, dopo compita la stampa della presente opera.

Finalmente stimo bene di avvertire, che in quest' indice si sono anche comprese più cose tratte da quelle addizioni, e supplementi, che fu opportuno di fare, e che ordinariamente si fanno nelle opere di questa natura, come appunto i più celebri autori hanno essi pure, in ogni tempo, così praticato.

(a) *Tanto più in vista dell' altro già quì premesso.*

A

Abbati dell' Abbazia d' Altacomba Senatori nati nel Senato *di Savoja*, col. privilegio anche di sedere in esso, come *Ordinarj Senatori*, tom. 1, *pag.* 183, *e* 728, *tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 8.

Abbazia d' Altacomba già sepoltura di varj Principi *di Savoja*, *tom.* 1, *pag.* 183, *e tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 8.

Abbazia di S. Michele della Chiusa, *tom.* 2, *pag.* 3, *e* 4.

Accademia Reale, *tom.* 2, *pag.* 260.

Accademia Reale. *Conti.* Mastro Uditore per esaminarli, *tom.* 3, *pag.* 273, 274, 275, *e* 276.

Accademia Reale riaperta il dì primo *di maggio* del 1713, e già interrotta per il corso di più anni da torbidi della guerra. *Vedi* il Manifesto 15 *aprile* 1713 del Conte *S. Martino* di Baldissero Luogotenente Colonnello de' Dragoni, e *Governatore per S. M.* dell' Accademia, *col Regolamento* da osservarsi in essa *stabilito* da *S. E.* il sig. Marchese Pallavicino Gran Scudiere *di Savoja*, e *commesso* al detto Conte *San Martino* di palesarlo al Pubblico. *Stampato il tutto* presso il Valetta Stampatore di Sua Maestà. Uniscasi *il tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 65, 66, *e* 67.

Acaja. Principato *con tutte le isole adjacenti*, venduto nel 1307 da Filippo *di Savoja*, assisté *de Zabert* de Luserne *Chevalier*, come procuratore speciale *d' Isabella* Principessa *d' Acaja* sua moglie a Carlo Re *di Sicilia*, e al costui figlio mediante il Contado *di Alba* nel regno di Napoli, *cioè*, nell' Abruzzo, paese questo già abitato

da'

(a) *Eretto* in Principato *nel* 1308.

Amedeo

„ interponantur, seu debeant interponi . . . . . ;
„ *mandamus* igitur prædictis Archiepiscopis sub-
„ ditis nostris, et Sacri Imperii universis . . . . .
„ quatenus super præmissis, quoties opus extite-
„ rit, ad te, vice nostra, recurrant . . . . . . ;
„ tuis mandatis, atque sententiis absque contradi-
„ ctione parendo, hac nostra concessione et co-
„ missione præsenti *ad nostræ dumtaxat volun-*
„ *tatis beneplacitum* duratura . . . . *Pragæ*
„ 1356 12 kal. augusti, *o sia* 21 luglio (*a*).

Uniscasi *il Diploma* dell'Imperator Carlo V delli 10 dicembre 1547 (*b*) in civitate imperiali Augusta Vindelica (*c*), e si veda il medesimo nel Borelli *pag.* 85, *e* 86, coll'espressione, di cui ivi: „ *Declaratio*, *et Confirmatio* privilegiorum „ Illustr. DD. Ducum *Sabaudiæ*, et nominatim „ de non appellando *ad externa judicia.*

Forse su questi fondamenti disse *l'Osasco* alla decisione 155 num. 1, e 4, che *il Duca di Savoja* „ in suis dominiis, et territoriis ea potest, „ quæ Imperator, et quilibet Princeps potest in „ suis, *e che* certi juris est licuisse, et licere „ præfato Duci gabellas imponere, et eas exi- „ gere . . . . .

Non capisco però, il perchè abbia in fine del numero 4 soggiunto „ *et præmissa* multo „ fortius *procedunt*, stantibus privilegiis imperia- „ libus *a Summis Pontificibus* confirmatis, quibus „ præfato Duci omnia jura regalia, et imperialia „ conceduntur, et nominatim jus imponendi an- „ garias

(a) Borelli *pag.* 80.
(b) E non 1507, come sta *nel Borelli pag.* 86.
(c) *Augusta* nella Germania, *o sia* Augsbourg.

„ angarias per angarias, et alia quæcumque vectigalia, et ita censuit *Senatus*, quasichè fosse necessaria alla validità de' privilegj imperiali questa conferma.

Questa parmi una scempiaggine derivata dall' ignoranza, e pregiudizio di molti autori di quel tempo di tutto voler riferire alla podestà de' Pontefici anche in materia temporale (*a*).

Bensì comprendo il motivo, per cui il celebre Gioanni *Bodino* (*b*) parlando *del Duca di Savoja* (*c*), prende a dire, *que les Docteurs d'une erreur commun ont tenu, qu'il a puissance absolue.*

E appunto forse potrebbe dirsi *error comune* a fronte dei Diplomi imperiali 18 maggio 1639, e sentenza senatoria delli 27 successivo agosto, quì infra accennati, e a fronte anche dei riflessi già fatti dallo stesso *Bodino* alle pag. 112, 113, 148, e 149 della precitata edizione.

Cioè a dire „ que celui est absolument Souvrain, qui ne tient rien, après Dieu, que de „ l'épée. S'il tient d'autrui, il n'est plus Souvrain „ *qui rex est regem maxime non habeat*. Si „ donques ceux, qui tiennent en foi, et hommage ne sont pas Souvrains, il n'y aura quasi „ point de Prince Souvrain. Et si nous accordons, „ que ceux, qui tiennent en foi, et hommage, „ ou qui sont tributaires, soyent Souvrains, il „ faudra confesser par même suite de raisons, que „ le

(a) *Vedi questo stesso indice* in verbo *Sommo Pontefice, appellazioni al medesimo.*

(b) Nel suo libro *de la République.*

(c) Lib. 1, cap. 9, *édition de Lion* 1579, pag. 109.

„ le Vassal, et le Seigneur, le Maître, et le „ Serviteur sont égaux en grandeur, en puissan- „ ce, en autorité.

„ Et toutes fois les Docteurs en loix ont „ tenu, que les Ducs de Milan, Mantoue, Fer- „ rare, *Savoie*, et même jusqu'aux Comtes, sont „ Souvrains, ce qui contrarie bien fort à la ma- „ xime, que nous avons posée (*a*); *di fatti* anche in fine dello stesso libro primo (*b*) mise egli nel novero *des Princes non Souvrains* les Ducs *de Savoie*.

1639 26 agosto.

Lettera *de' Serenissimi Principi* di Savoja *Maurizio*, *e Francesco Tomaso* al Senato *di Piemonte*.

„ Li Prencipi *Maurizio* Cardinale, *et Fran-* „ *cesco Tomaso* di Savoja *legittimi tutori di S. A. R.* „ Ill. Molto Magnifici, e Magnifici nostri caris- „ simi. *Resta* a tutti assai palese, et a voi in „ particolare l' affetto dimostrato da noi verso li „ Serenissimi Principi figliuoli dell' Altezza Reale „ del fu S. Duca *Vittorio Amedeo* nostro fratello, „ che sia in gloria, poichè, subito intesa la „ morte di lui, partissimo l' uno da Roma, e „ s' offerse l' altro con ambasciate, e lettere di „ venir a difendere essi Principi nostri Nepoti, et „ assister all' administrazione della tutela, et alla „ reggenza de' Stati, alla quale ci obbliga la con- „ giunzione del sangue, e l' esempio degli An- „ tennati della nostra Real Casa, quando sono „ occorsi altri simili accidenti (*c*), stimolati anche „ dal

(a) *Pag.* 112, *e* 113 della precitata edizione.
(b) *Pag.* 174. Uniscansi *le pag.* 148, 149, *e* 150.
(c) *Vedi* il Guichenon *tom.* 3, *pag.* 54, *e* 55.

„ dal desiderio del bene di questi popoli, che per
„ tanti secoli con attioni generosissime hanno se-
„ gnalata la loro fedeltà, mantenendola per sem-
„ pre incorotta verso la nostra Real Casa.

„ Li dissegni di M. R. circa l' esercire lei
„ sola la detta tutela, e reggenza avevano già
„ facilmente nella nostra absenza ottenuto l' in-
„ terposizione dell' autorità, e decreto vostri; il
„ che non sarebbe seguito se si fossero potute ri-
„ mostrare le ragioni in contrario, ma avendo
„ M. R. avuto notizia, ch' il principal fine della
„ venuta nostra era per provveder agli abusi, et
„ disordini, che seguivano nell' amministrazione,
„ et governo, e per procurare *l' adunanza*, e
„ *congregazione* degli Stati (*a*), avanti quali pro-
„ poste, e conosciute le cause legittime di sos-
„ pitione contro lei nella tutela, rimanendo ella
„ remossa, restasse a noi soli la detta tutela, e
„ reggenza, c' impedì l' ingresso in questi paesi
„ con mano armata, e con renitenza tale, che
„ ben diede a conoscere, che non veniva a que-
„ sti termini, se non a persuasione di quei Con-
„ siglieri, e Ministri, li quali per ambizione, e
„ proprio interesse gli avevano messo in opinione
„ di ritenersi detto governo, e reggenza, senza
„ ammettere Noi a parte veruna, neppur di Con-
„ seglio, non restassero vani (*b*) li conceputi loro
„ fini d' ingrandirsi, ed arrichirsi delle entrate, e
„ beni della Corona, e de' pupilli, con la dissi-
„ pazione degli Stati medesimi; dissimulassimo
„ nondimeno questi pregiuditij per qualche tempo
„ acciò

(a) *Vedi l' indice* alla parola *Stati*.
(b) *Così precisamente ne' registri* della Camera.

„ acciò non seguissero maggiori guerre, e ruvine
„ in danno della Corona, et de' popoli, mentre
„ si sperava qualche convenevole aggiustamento,
„ come noi abbiamo sempre procurato, eziandio
„ con un svantaggio.

„ All' Amministrazione presa senza confet-
„ tione d' inventaro, ed altri requisiti legali s'ag-
„ giungessero danni maggiori per la lega fatta da
„ M. R. con li Francesi in odio della casa d' Au-
„ stria, la qual lega da' medemi Ministri di Fran-
„ cia divolgata nella Corte di Roma, ed altre
„ della Cristianità irritò l' armi Spagnuole ad oc-
„ cupare la Città, e terre del Vercellese.

„ Essendo di poi venuto a morte l' Altezza
„ Reale del Duca *Francesco Giacinto* Primogenito
„ nostro nipote, e vedendo noi moltiplicarsi li
„ disordini a segno, che il tardare più oltre fa-
„ ceva li danni irreparabili, giunti massime gli
„ disegni, che si scopersero delli Francesi d' in-
„ vadere questi Stati, e di spogliare nostra Reale
„ Casa, procurassimo uno di noi la seconda volta
„ di venire, e di nuovo incontrò l' oppositione
„ con maggiori forze d' armi, eziandio straniere,
„ contro la propria persona, trattandolo, come
„ se fosse nemico; *onde* non avendo altro rime-
„ dio per impedire detti disordini *fossimo costretti*
„ raccorrere *a S. M. Cesarea*, la quale conosciuta
„ giuridicamente la verità delle cause della sos-
„ petione militanti nella persona di M. R. rap-
„ portate nei Diplomi Imperiali, ed altre, rimos-
„ se essa M. R. dall' Amministrazione, conferse
„ la tutela, e regenza degli Stati in noi (*a*), e
„ ci

(a) *Guichenon tom. 3, pag. 58, e 62.*

,, ci assistì anche con le sue forze, acciò ci
,, aprissimo la strada alla libera amministrazione,
,, e reggenza, ha S. D. M. così favorito la giu-
,, stizia della causa, che in breve tempo, scac-
,, ciate le armi nimiche, abbiamo ridotto all'ub-
,, bidienza di S. A. R. la maggior parte degli
,, Stati sotto la Reggenza nostra; la quale, ben-
,, chè sia stata riconosciuta dalli Referendarj quì
,, esistenti rappresentanti il Conseglio di Stato,
,, da Voi, dalla Camera de' Conti, e dagli altri
,, Ministri, ed Officiali, mentre dopo l'ingresso
,, nostro vittorioso in questa Città vennero tutti
,, li Magistrati in corpo; nulladimeno *vogliamo*,
,, che di tal accettazione, e riconoscenza, et
,, dell'obbligo, che hanno tutti li Sudditi di S. A. R.
,, di riconoscerci, ed ubbidirci, come tali, ne
,, consti per altro atto con tutte le maggiori so-
,, lennità possibili.

,, Perciò offerendoci Noi, e promettendo in
,, parola di Prencipi di far, et osservare, nell'
,, esercizio della tutela, amministrazione, e Reg-
,, genza della Persona, beni, e Stati di S. A. R.,
,, et delle persone delle Principesse, tutto quello,
,, che si conviene, et a che possiamo essere ob-
,, bligati dalle Leggi, Decreti, e Constituzioni
,, della Patria, come pur abbiamo già promesso
,, *con giuramento* nelle mani *di S. M. Cesarea*,
,, avendo insieme dato ordine per l'inventaro tu-
,, telare, ed altre cose spedienti in utilità, e be-
,, neficio del S. Duca pupillo nostro Nipote, *vi*
,, *mandiamo* di far dal canto vostro tutto quello
,, stimarete necessario per maggior sicurezza, e
,, cautela, et a maggior beneficio della detta Al-
,, tezza Reale nostro Nipote, et degli Stati, e
,, Sudditi

„ Sudditi suoi; il tutto però senza pregiudicio
„ *della tutela* come sopra *da S. M. Cesarea* nelle
„ persone nostre conferta, et della Reggenza, et
„ amministrazione di quella sino al presente da
„ Noi esercitata. Che tal è nostra mente, et no-
„ stro Signore vi conservi. *Dat. in Torino* li 26
„ agosto 1639.

Francesco Tomaso.

Franceseo De Piochet.

„ All' Ill., M. Magnifici, e Magnifici nostri
„ carissimi li Presidenti, Senatori *del Senato* di
„ Piemonte.

1639 27 agosto.

Dichiarazione del Senato.

„ Senatus visa, et publice lecta epistola Se-
„ renissimorum Principum sub *vigesima sexta* cur-
„ rentis, hodie presentata, et audito, voce, nec
„ non in suis conclusionibus, D. Petro Juliano
„ Advocato Fiscali, et Patrimoniali Generali S.R.C.
„ in absentiam Domini Advocati Generalis Pa-
„ storis, in executionem *Diplomatum Imperia-*
„ *lium* sub decima octava maii currentis anni *de-*
„ *clarat* Serenissimos Dominos Principes *Mauri-*
„ *tium* Cardinalem, et *Franciscum Thomam* de
„ Sabaudia *esse legitimos tutores* Regiæ Celsitu-
„ dinis Serenissimi Ducis *Caroli Emanuelis* Do-
„ mini nostri, et Serenissimarum Principum So-
„ rorum, eorumdem Dominorum Principum Ne-
„ potum,

„ potum, *atque Administratores bonorum*, et
„ *Statuum* ejusdem Regiæ Celsitudinis, simulque
„ iisdem, uti tutoribus ab omnibus obtemperan-
„ dum esse sub pœna arbitraria, etiam usque ad
„ mortem inclusive, et hoc, non obstantibus qui-
„ buscumque in contrarium, potissimum, edicto
„ sub quinta julii proxime fluxi *(a)*, et interina-
„ tionis ejusdem. *Taurini* 27 augusti 1639.

Bellonus P.P. (b)

1639 28 agosto.

Biglietto *del Principe* Tommaso *alla Camera (c)*.

„ Il Prencipe *Tommaso* di Savoja legitimo
„ Contutore di S. A. R. M. Magnifico, e Magni-
„ fici nostri carissimi, *è stata conferta* da S. M.
„ Cesarea per suoi Diplomi, *la tutela* dell' A. R.
„ del Serenissimo S. Duca mio Nipote, e delle
„ persone, e beni delle Principesse al sig. Prencipe
„ *Cardinale*

(a) *Di quest' Editto di Madama Reale* Cristina, *Duchessa di Savoja, delli cinque luglio* 1639, *se ne ha* negli Archivj Camerali *una copia stampata* in Torino *presso* il Pizzamiglio; *esso però non si trova nella raccolta* del Borello.

(b) *Così* nel registro *Sessioni Camerali* 1637 in 1642 *fol.* 80, *e retro.* Nota, *che in Senato non esiste più memoria alcuna, nè di questa sentenza* 27 *agosto* 1639, *nè della suddetta lettera.*

(c) *Sedente* in Torino.

„ *Cardinale* mio fratello, ed a Noi, in esecu-
„ zione . . . . *il Senato di Piemonte* ci ha di-
„ chiarato legitimi tutori, come più appieno per
„ l'atto, che con questo vi mandiamo vedere,
„ acciò dunque per quello, che a voi spetta ci
„ ricognosciate per tali, e prestiate il giuramento,
„ ve lo partecipiamo, ed anche affinchè nel con-
„ cernente la vostra carica, continuiate il solito
„ zelo, e diligenza verso il patrimonio del Duca
„ mio nipote, e Dio vi conservi.

„ *Da Torino* li 19 agosto 1639.

Tommaso.

De Piochet.

1639 29 agosto

Dichiarazione della Camera.

„ La Camera visto il biglietto signato dal
„ S. Prencipe *Francesco Tommaso* del giorno
„ d'oggi con la Sentenza dell'Eccellentissimo Se-
„ nato delli 27 del corrente, per quale *si di-*
„ *chiara* alli Serenissimi S. Prencipi *Morizio* Car-
„ dinale, et *Francesco Tommaso* di Savoja *spet-*
„ *tar* la tutela dell'Altezza Reale del Serenis-
„ simo Duca, e Signor nostro *Carlo Emanuele*
„ per grazia di Dio Duca di Savoja, Principe di
„ Piemonte, e Re di Cipro, con la reggenza de'
„ suoi Stati, et insieme delle persone, e beni
„ delle Serenissime sue Sorelle. Per quanto ad
„ essa spetta, inseguendo la mente delli *detti*
„ *Diplomi*, Sentenza del Senato, et Biglietto
„ predetto

„ predetto, manda ricognoscersi essi Serenissimi „ Prencipi per tali, et il tutto registrarsi ne' Re- „ gistri Camerali, acciò negli occorrenti se gli „ abbi l' opportuno raccorso. *Dat. in Torino* li „ 29 agosto 1639. Sicardo, Gabaleone, Fonta- „ nella, Isoardo, Raimondo, Massena, Beccaria, „ Deorestis, Amico, Trabucco, Gambetta.

Giuramento della Camera
al Serenissimo Prencipe *Tommaso.*

„ Indi *la Camera* si è partita con mazza, et „ andata alla Corte per il giuramento, che ha „ prestato a S. A. come legitimo contutore nella „ sala delle provincie, secondo la forma prescrit- „ ta, et con le cerimonie de' quali nell' atto ri- „ cevuto oggi per il Segretario *De Piochet*, a „ cui registri s' avrà raccorso al bisogno.

Vernoni (a).

Appellazioni al Papa. *Vedi* in verbo *Sommo Pontefice.*

Aquila Biceps, *o sia* Aigle *à deux têtes*: Savoja, *tom.* 3, *App. par.* 1, *pag.* 22, e 23.

Arcadia. *Paolo Coardi* Cavalier Torinese, *Pietro Maillard*, d' origine *Savojardo*, ma nato in Nizza, *Vincenzo* Gravina, *Canonico Crescimbeni* Meceratese, furono autori dell' Accademia chiamata *Arcadia.* Denina, *vicende* della letteratura, *tom.* 2, pag. 42, *edizione* di Berlino 1785.

Arcivescovo

(a) *Così nel registro* Sessioni Camerali 1637 *in* 1642. Uniscasi *il Guichenon* tom. 3, pag. 58, e 62.

Astesi

B

nè il nome, nè l'armi di Brandeburgo, *tom.* 3, *App. par.* 5, *pag.* 10. Si hanno in istampa le sue lettere scritte in lingua francese (a) *au Margrave Charles de BR.* (b): l'edizione compare del 1775, e quantunque porti la data *di Torino*, la verità però è, che tali lettere furono stampate *in Dresda* presso *Conrado Walter.*

Balbo, *Archivj* di Camera: *ibi*: 1248, e 1419 Diplomes imperiaux, informations, et mémoires de facto *Comitis Tendæ*. Reperiuntur anno quolibet fuisse locati in computis receptorum *Niciæ* soluti *Petro Balbo Lascaris* Comiti *Tendæ* percipienti per annum super gabella *Niciæ* . . . . . . , e vedansi anche *gli Archivj di Corte*, inventaro guardaroba *Tenda*, *e Limon* ad an. 1369 5 luglio.

Balbo Prospero, *Consigliere*, *e Controllore generale* delle Regie Finanze. *Regie Patenti* 26 novembre 1799.

Baldinucci Fiorentino. *Notizie* de' Professori del disegno con varie disertazioni, note, ed aggiunte di *Giuseppe Piacenza* Architetto Torinese, *tom.* 2, *pag.* 269.

Banderia, Vexillum, *tom.* 1, *pag.* 32.

Bannereti milites, *tom.* 1, *pag.* 26.

Barbarossa Imperator Federico I, *tom.* 3, *App. par.* 1, *pag.* 8, *App. par.* 4, *pag.* 20.

Bardinetto, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 93, *e* 97.

Barraux

(a) *In fronte alle medesime trovasi* un avant propos *contenente la narrativa de' motivi*, *per cui furono scritte.*

(b) *Col titolo di* lettres *d'amour*, *et d'affaires.*

Barraux *en Dauphiné*, du côté de la Savoie. *Charles Emanuel I*, Duc de Savoie au mois de séptembre 1597 fit bâtir un Fort *à Barraux* pour couvrir *Chambery*, et incomoder *Grenoble*. Bellegarde des Marches en fut Gouverneur; mais Lesdiguierres s'en saisit en 1598, et Bellegarde y fut blessé, et pris prisonnier. *Guichenon tom.* 2, *pag.* 330, *e* 335.

Bartoli *Professore* d'eloquenza italiana, e greca nell' Università *di Torino*: in un poemetto del medesimo stampatosi ivi presso *il Ricca* nel 1769, e intitolato *le Medaglie* del Museo di Sua Maestà eretto in Torino, *esplicatrici* della gran tazza'antica d'agata oriental figurata dal Museo Farnese, adesso Reale di Napoli a capo di Monte, la qual rappresenta la venuta dell' Imperatore *Trajano* in Italia dalla Germania, l' anno di Roma 852, *si legge* sul fine *come segue*.

Quando gl' incliti Estensi, e in un consoli
L' ossequiose del Tisin pupille;
E presso l' Alpi a rimirar sen voli (*a*),
Mente profonda, marziai faville
Lauri, ed ulivi, e studj, ed arti, e molì
Eccelse, e Rocche a vincer nate, e mille
Di splendor, dì giustizia opre, e d' ingegno
Ch' assai dicon da se: quì Carlo ha regno,
E la miri Vittorio, e Ferdinanda,
Delizie de' mortai, specchio di noi,
Alme, in cui 'l fior d' ogni virtù tramanda
Concordia lieta di crescenti Eroi

Tra

(a) *Si parla quì del viaggio fatto dall' Imperator* Giuseppe *in Italia nel* 1769.

Tra quai serbo al primier gloria ammiranda:
E Giove stesso, e Febo, e Marte i suoi
Spirti a nodrir d'idee grandi, e leggiadre,
Scesi sarian; ma bastò l'Avo, e 'l Padre;
Quando là con Maurizio i dolci amplessi
Goda iterar, che tra le balze amena
Eniponto *(a)* mirò, ricca d'impressi
Fulgidi raggi, e di memorie piena;
E co' pregj paterni in lui gli stessi
Della Cesarea, ed immortal Lorena
Splender rivegga nel Sabaudo Cielo *(b)*;
Scopri allor l'arcan, che a te rivelo *(c)*.

Battaglia

(*a*) Inspruch.

(*b*) Voleva l'Autore alludere con ciò alla Regina *di Sardegna* Elisabetta *di Lorena*, che era Madre dell'azidetto *Maurizio Duca di Chiablese*, onde questi veniva ad esser cugino germano di esso Imperator *Giuseppe*.

(*c*) Mentre si andava stampando questa poesia colle debite permissioni, ma però secretamente, acciocchè potesse, come cosa inaspettata, presentarsi *all' Imperadore*, tosto che fosse giunto a Torino, un nemico *di Bartoli*, che molti egli ne aveva, e acerrimi, suppose *a Carlo Emanuele*, che co'versi suddetti si volesse prenunziare un sognato matrimonio di esso Imperadore con una figlia di S. A. R. il Duca *di Savoja*.

Questo bastò, perchè il libro (1) non più vedesse la pubblica luce: sul principio s'attenne *il Re Carlo* a dire, che si diferisse a divolgarlo dopo la partenza *dell' Imperadore*, ma partito, ch' ei fu, pagò *Carlo* le spese dell' edizione, e proibì, che si pubblicasse, malgrado che fosse quella seguita sotto gli auspicj di un uomo accortissimo, e consumato nelle materie politiche, qual era il Cavalier *Raiberti*, anzi dello stesso Duca di Savoja *Vittorio Amedeo*, che parve desiderarne tuttora la pubblicazione.

(1) Di cui poi si era finita la stampa.

Capo

(a) *Vedine il di lui elogio nel tom.* 1, Piemontesi illustri *pag.* 63 *ad* 93.

Capo del Consiglio di esso (*a*) fossero della stessa famiglia.

Bottero, *Precettore*, *ed Institutore* de' figliuoli di Carlo Emanuele I, *tom.* 3, *App. par.* 3, *pag.* 17.

Botton Vincenzo Ugone, *Primo Presidente* della Camera de' Conti. *Decreto* della Commissione esecutiva 8 *ottobre* 1800.

Brea Francesco, *Consigliere*, *e Generale delle Regie Finanze*, coll' incarico delle Gabelle. *Patenti* 28 *gennajo* 1800.

Brea Francesco. *Vedi* quì infra *in verbo* Procurator Generale di S. M.

Buschetti originarj *da Chieri* (*b*): non saprei dire se sieno della stessa famiglia dei Boschetti *di Sardegna*, *e di Modena*, ma so bene, che parlando di questi *il Sansovino*, fa menzione di un *Paolo Emilio Boschetti*, che fu al servizio del Duca di Savoja, e suo Ambasciatore in Francia l'anno 1571 (*c*). *Uniscasi* il tomo primo, pag. 57.

C

Caccia. *Editti* 28 giugno 1741, 12 gennajo 1742, e 25 ottobre 1749.

In proposito del bosco *di Colorno* nel territorio *di Parma* il celebre *Muratori* ci lasciò scritto *come segue*.

„ Ho io più volte udito i fieri lamenti di „ molti

(a) *Di cui nel tomo* 2, *pag.* 138.

(b) *Cor. R. par.* 1, *pag.* 89, *e* 149, *e par.* 2, *pag.* 27.

(c) *Foglio* 36, *et retro*, *foglio* 48, *et retro*, edizione *di Vinegia* 1582.

„ molti Parmigiani a cagion del bosco *di Co-*
„ *lorno*, bosco lungo circa tre miglia, in cui
„ gli ultimi Duchi Farnesi, tuttochè buonissimi
„ Principi, non si facevano scrupolo di tenere
„ una sterminata quantità di cignali. Per più mi-
„ glia d'ogni intorno si stendeva la desolazione
„ cagionata da tante bestie, che uscendo dal bo-
„ sco faceano da padroni nelle campagne vicine,
„ ed anche lontane.

„ A nulla servivano le grida del popolo per
„ così esorbitante aggravio; e guai se alcuno
„ avesse osato di non rispettar assassini tali, che
„ seco portavano il *Noli me tangere, quia Prin-*
„ *cipis sum.*

„ Non si potè levar di testa a molte di
„ quelle danneggiate persone, che l'essere ve-
„ nuta meno quella insigne Principesca Famiglia,
„ ed ite in rovina le delizie *di Colorno*, e parte
„ di quel bosco, fosse un colpo dell'ira, e giu-
„ stizia di chi governa il tutto, commossa dalle
„ tante maledizioni di chi vedea le sue fatiche,
„ e rendite dilapidate da chi appunto avea l'ob-
„ bligo di proteggerle, e difenderle. *Così l'an-zidetto Muratori* nel suo trattato *della pubblica felicità* cap. XXVII, pag. 426, 427, edizione di Lucca 1749.

Calpice, *o sia* Carpice in vicinanza di Moncalieri, *tom. 3, App. par. 4, pag.* 7.

Cambellanus, *seu* Scutiferus, *tom.* 1, *pag.* 49.

Camera divisa in due classi, una delle quali dovesse portarsi *in Cherasco*, e l'altra continuare *in Torino, tom.* 1, *pag.* 393.

Camera di Piemonte sedente *in Torino.* Sua trasferta in altri luoghi, *cioè* in Vercelli, Moncalieri,

Canonici

Carretto

(a) *Fu decorato di questo titolo, e grado* con Patenti *delli* 15 *agosto* 1797.

Carretto famiglia. On prétend qu'elle tire son origine de *Witikind* Prince *de Saxe*, qui fut soumis par Charlemagne, et l'on dit qu'*Aleram* fils de ce *Witikind* laissa Othon, Guillaume, Theres, et Boniface, de qui sont venus les Marquis de Savone, de Ceva, de Busca, et de Saluces. *Moreri*, *e Sansovino* origine delle famiglie illustri d'*Italia*. Ediz. *di Vinegia* 1582, pag. 202. *Uniscasi* il tomo terzo, pag. 3, 4, e 5.

Cariche esercibili solamente per un certo determinato tempo, *tom.* 1, *pag.* 441, *e* 443, *e tom.* 2, *pag.* 165.

Cariche *di Reggimento* inferiori a quella *di Luogotenente Colonnello* si conferiscono, non con *Regie Patenti*, ma con semplici *Commissioni*, e come meglio nel tomo 2, *pag.* 603, cui si potrà unire *la pag.* 677.

Cariche, e Gradi *militari* superiori a quello *di Colonnello* sono i descritti *nel Regio Viglietto* delli 22 gennajo 1744, nel quale si leggono pure *le paghe*, *e piazze* a ciascheduno assegnate, allorchè sono da S. M. destinati per servire *in campagna*, tom. 2. *pag.* 529 *ad* 532.

Carignano. Sua etimologia, ed origine, *tom.* 2, *pag.* 644.

Carignano ceduto *al Principe Tommaso* con Patenti *di Carlo Emanuele I* suo padre delli 18 marzo 1621 in luogo delle terre *di Peveragno*, *e Boves*, tom. 3, *App. par.* 4, *pag.* 56.

Carignano. *Principe* di Carignano *Emanuel Filiberto* di Savoja. *Vedi* Neufchastel.

Carlevaris S. Damiano, *Presidente del Supremo Consiglio di Sardegna* in Torino. *Patenti* 11 *dicembre* 1799.

Carmagnola

Ora riflettendo la M. S., che potrebbe talvolta da qualche Prelato desiderarsi la stampa *dell' accennata Enciclica*, mi ha comandato di dire a V. S. Illustrissima, essere sua mente Reale, ch' Ella si compiaccia di scrivere *alli signori Revisori Provinciali*, che venendo fatta simile istanza, rispondano, che non possono permettere l' impressione *di detta Enciclica*, con informarne immediatamente V. S. Illustrissima, che dovrà intanto incaricarli d' invigilare, perchè veruno de' Stampatori de' rispettivi loro Dipartimenti la stampi.

Dalla Segreteria di Stato li 22 dicembre 1761.

Sig. Commendatore *Morelli* Div. Obblig. Serv.
Consigliere di Stato (*a*). *Mazè.*

Nella *precitata Enciclica* di Clemente XIII (*b*) *si legge*, fra le altre cose, *come segue*. „ Hunc „ librum . . . . . . , Vobis, Venerabiles fratres; „ nunc maxime commendamus, Vosque etiam „ enixe in Domino cohortamur, ut jubeatis ab „ omnibus, qui animarum curam gerunt, in in- „ formandis catholica veritate populis adhiberi.

Cavaliere

(a) *Era egli in quel tempo anche* Revisore *de' libri, e stampe.* Vedi *questo stesso indice* in verbo *Revisione, e Revisore de' libri, e stampe*, e vedi *pure* in verbo *titoli.*
(b) *Diretta* Venerabilibus fratribus Patriarchis, Primatibus, Archiepiscopis, et Episcopis.

Cavaliere *di Senato*, e Cavaliere *di Camera*, vestigio degli antichi Cavalieri Romani, *tom.* 1, *pag.* 235.

Cavaliere *di Senato*, e Cavaliere *di Camera*, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 134, *e* 135.

Cavaliere *di Senato*, e Cavaliere *di Camera*. Cariche unite nella stessa persona, e nel medesimo tempo, *tom.* 1, *pag.* 734.

Cavalieri dell' Ordine Supremo *della Nunziata*. Furono eziandio elevati alla dignità di quest' Ordine li seguenti.

1799 5 *settembre*. S. A. il sig. Principe Italico *Alessandro Suvvarovv Kimniski*, Cavaliere di tutti gli Ordini di *Russia*.

1799 29 *settembre*. Marchese *D. Carlo Francesco de Thaon*, Conte di S. Andrea, e di Revello, *Luogotenente Generale di S. M. in tutti li suoi Stati di terraferma*.

1799 13 *novembre*. D. Giuseppe Amedeo Saliet, Barone de la Tour, *Generale di Cavalleria nelle Armate di S. M.*

Cavalieri dell' Ordine Supremo *della Nunziata*, padre, e figlio nel medesimo tempo: cosa ben rara, e forse non mai udita in famiglia privata, *tom.* 3, *App. par.* 3, *pag.* 48, e 98.

Cavalieri *di S. Maurizio*, tom. 3, *App. par.* 5, *pag.* 11 *ad* 16.

Cavalieresse *di S. Maurizio* (*a*).

(*a*) Nel testamento 4 luglio 1667 riposto negli Archivj Senatorj, e fatto dal Conte San Martino *d' Agliè* si narra essersi trattato di vendere *il di lui Palazzo* esistente *in Piazza Castello*, vicino alla Porta della Città (1) *a Madama Reale* (2), che pensava di farvi *il Monastero* delle Cavalieresse *di San Maurizio*.

(1) Notisi, che allora in quelle vicinanze vi era appunto la Porta della Città, la quale ne fu in appresso di molto allontanata.

(2) Madama Reale Cristina.

Cauda *Gio. Francesco* Conte *di Caselette*. Sua famiglia diversa da quella del Presidente *Lelio* Cauda, *tom.* 1, *pag.* 663.

Cecidani, *Primo Uffiziale di Finanze*. Patenti 21 agosto 1798.

Cérémonial *du Roi de Sardaigne* citato nel supplemento *del Rousset* au corps universel diplomatique del *Du-Mont*, tom. 3, *pag.* 62.

Ceremoniale fra *i Cardinali*, e le persone primarie dello Stato. Ma, *dicono molti*, perchè tanta inuguaglianza di trattamento? perchè tanta altura da una parte, e tanto abbassamento dall' altra? Meno di sostenutezza osservarono alcuni ne' Cardinali Francesi. *Vedi* la lettera del *Cardinale di Fleury* delli 4 marzo 1742, di cui nel tomo 4 *Œuvres de Cochin*, pag. 753. *Vedi* il ceremoniale manoscritto da praticarsi, quando arriva un Ablegato Pontificio, che porti la *Beretta Cardinalizia*, e quando S. M. dà *la Beretta* a un nuovo Cardinale, e segnatamente come praticossi li 20 maggio 1789, quando fu promosso *al Cardinalato* l'Arcivescovo Gaetano Costa, essendo in tal occasione venuto a Torino Ablegato Pontificio *Monsignor Massimi.*

Due edizioni si fecero in Londra nel 1779, e nel 1788 di un Opuscolo, che ha per titolo *i Cardinali*. E si sa esserne stato autore il Conte *Orsini d' Orbassano*, ancorchè il libro non ne porti il nome.

Forse gli servì di guida *il Cardinalismo di Santa Chiesa*, opera di *Gregorio Leti* divisa in tre volumi, e stampatasi nel 1668.

Ceremoniale per il Gran Cancelliere, e Consiglio de' Memoriali, *tom.* 1, *pag.* 63.

Ceremoniale,

Ceremoniale, che si osservava nel secolo passato *in Senato, e in Camera*, occorrendovi l' ingresso de' Cavalieri dell' Ordine *della SS. Annunziata*, e de' Capitani della Guardia. *Ordinati Camerali* 29, e 30 gennajo 1669.

Entravano allora in Magistrato *senza spada* i Cavalieri *dell' Ordine* della SS. Annunziata, *permettendola* solamente *ai Capitani delle Guardie di loro AA. RR.*, facendo però dare a qualsisia de' medesimi *le sedie di seda*, con farli sedere immediatamente al principio della seconda fila al di dietro, e drittura de' Senatori.

Ceremoniali per il Senato, e per la Camera, *tom.* 1, *pag.* 240, 241, 398, *e* 399.

Ceresole (*a*). Famosa battaglia datasi ivi, *tom.* 2, *pag.* 580.

Cerruti, *Primo Segretaro di Stato per gli affari interni.* Patenti 18 marzo 1800.

Cherasco già Prefettura, *tom.* 1, *pag.* 444.

Cheriesi. Imputazione d' usura fattasi a' Cheriesi, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 129.

Chiabrera Costantino Vincenzo, *Reggente* l'Uffizio del Procurator Generale. *Decreto* della Commissione di Governo 13 luglio 1800. *Raccolta* Davico, *anno* 8, vol. 1, *pag.* 61.

Chiabrera *Costantino Vincenzo*, Procurator Generale Nazionale. *Decreto* della Commissione di Governo 16 agosto 1800.

Chiabrera

(a) *Borgo della Provincia* d' Alba, *e Diocesi* di Torino.

Collegio Reale delle Provincie, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 91.

Collegj delle Provincie. *Conti.* Mastro Uditore per esaminarli, *tom.* 3, *pag.* 273, 274, *e* 275.

Collegno *già detto altrimenti* Collegio, *tom.* 2, *pag.* 50, *e tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 48, *e* 49.

Commissioni, Commissarj. Presidente delle Commissioni, *tom.* 3, *App. par.* 6, *pag.* 64. Più vedi infra *articolo* Presidente delle Commissioni.

Concezione. Voto speciale di S. M. *Vittorio Amedeo II*, così per lui, come per la sua Reale Famiglia, e per tutti li suoi Stati, e popoli, di celebrare in perpetuo la festa della Concezione, che cade gli otto di dicembre, *tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 18, e 19: relativamente a questo Voto *vedi* il Regio Editto delli 29 giugno 1707, stampato *presso* il Fontana, colle rispettive interinazioni *del Senato, e della Camera.*

Confessori *del Principe* occupati in pubblici affari, *tom.* 2, *pag.* 416.

Confessori *di S. M.*, o di qualche Principe *della Reale Famiglia.* La qualità di questo ministero sembra, a mio avviso, che non istesse bene colla spedizione di Regie Patenti (*a*).

(a) *Nelle quali apponevasi anche l'obbligazione del giuramento*, tom. 2, pag. 415, *e* 417. *Al quale proposito vedasi il giuramento prestato li* 6 *aprile* 1773 *dall'Abate* Rambaudi *nella qualità di Confessore di S. M.* la Regina (1), *simile in tutto alla formola, che leggesi alle* pag. 104, e 105 *de' Regolamenti economici stampati presso* il Chais nel 1730.

(1) *Stato deputato con R. Patenti delli* 31 *marzo* 1773, *di cui nel tom.* 2 *della presente opera*, *pag.* 417.

Anzi mi parve sempre non conveniente, e non decorosa al ministero di *Confessore* l'espressione usata *coll'annuo stipendio* di lire . . . : *durante la sua servitù* (*a*).

Bensì trovai ognora più decente, e più propria l'altra espressione di *onorario*, di cui nelle Patenti 28 dicembre 1787, e 20 agosto 1793 (*b*), come sì quella *durante l'esercizio di detto impiego* (*c*).

CARLO EMANUELE

Per grazia di Dio Re di Sardegna, di Cipro, e Gerusalemme &c.

„ La moltiplicità, e gravezza degli affari, che
„ occorrono a trattarsi nelle attuali circostanze,
„ interessando sommamente le paterne nostre sol-
„ lecitudini, ed il bene dello Stato, abbiamo de-
„ terminato di stabilire provvisionalmente presso
„ di Noi un Consiglio composto *de' migliori sog-*
„ *getti* cogniti e per il loro *senno*, e per la loro
„ *esperienza*, e di autorizzarlo a provvedere sulli
„ medesimi affari a seconda delle urgenze de' casi,
„ e ne' modi, e colle autorità infra espresse; ep-
„ però per le presenti di nostra certa scienza, e
„ Regia autorita, avuto il parere del nostro Con-
siglio,

(a) *Tom.* 2, *pag.* 417, e 419.
(b) *Tom.* 2, *pag.* 418.
(c) *Di cui nella Regia Patente di* Confessore *di S. M. all' Abate* Carlo Derossi *delli* 31 *marzo* 1773, *tom.* 2, *pag.* 415.

„ siglio, *abbiamo stabilito*, *e stabiliamo* presso
„ di Noi *un Consiglio* composto *del grand' Ele-*
„ *mosiniere* Vescovo Buronzo, *del Governatore*
„ della Città, e Provincia di Torino Cavaliere
„ di Salmour, *del primo Presidente* del Senato
„ Conte Adami, *del Reggente la gran Cancellaria*
„ Conte Avogadro, *del primo Segretaro della Se-*
„ *greteria di Stato per gli affari esterni*, e Reg-
„ gente quella degli affari interni Cavaliere Da-
„ miano, *e del primo Segretaro di Guerra* Conte
„ San Martino di Colloretto, *per deliberare* so-
„ vra gli affari occorrenti di Stato, e *per prov-*
„ *vedere* eziandio sulli medesimi *in nostro nome*
„ in caso d' urgenza, o di qualche nostro impe-
„ dimento; *al qual oggetto* autorizziamo le Se-
„ gretarie nostre di Stato, e di Guerra ad ema-
„ nare in nome nostro tutti quegli ordini, e
„ provvedimenti, che si crederanno dal Consiglio
„ necessarj, ed opportuni; *volendo*, che li me-
„ desimi vengano puntualmente, ed esattamente
„ eseguiti da chiunque s' aspetta. Terrà *il Consi-*
„ *glio* le sue sessioni *avanti di Noi*, e nelle ca-
„ mere della Segretaria nostra di Stato *per gli*
„ *affari interni*, e non vi sarà fra li soggetti,
„ che lo compongono, alcuna precedenza, nè
„ alcun ordine *per le soscrizioni*: all' oggetto poi
„ di prevenire, che nel caso di malattia, o d'im-
„ pedimento di alcuno de' detti soggetti, non re-
„ stino arenati gli affari, *abbiamo stabilito*, *e de-*
„ *terminato*, che quattro di essi bastino per de-
„ liberare, e provvedere sovra de' medesimi. *Con-*
„ *feriamo* per quanto sovra allo stesso Consiglio
„ tutta la maggiore autorità necessaria, ed op-
„ portuna, e mandiamo alli Senato, e Camera
„ nostra

,, nostra de' Conti di registrare le presenti; che
,, tal è nostra mente. *Dat' alla Veneria Reale* li
,, 4 di giugno 1797.

CARLO EMANUELE.

V. Avogadro Presidente Reggente.
V. Massimino pel Controllore gen.
V. Napione.

Damiano.

Constituzioni Regie. *Giudicio* sopra le medesime del *Muratori*, e del *Gran Cancelliere* di Prussia, *Pratica legale* par. 3, tit. 20, §. 20, nella nota *c*, pag. 240.

Constituzioni *militari*: fu già intenzione di S. M. di pubblicarle, come apparisce da un Regio Viglietto delli 10 agosto 1731 relativo alla giurisdizione dell' Auditore Generale di Guerra, e diretto al Senato di Piemonte: *ibi*: ,, mentre Noi ,, ci riserbiamo di dare su questa materia un ,, fisso regolamento *nello stabilire* le nostre Con- ,, stituzioni *militari*.

Controllore Generale, e Generale *delle Finanze*. Due cariche, che in fatto di precedenza hanno mutato fra loro le veci, *tom.* 3, *pag.* 89, 90, 91, 94, 95, e 109.

Controllore generale, *ossia* Correttore generale, *tom.* 3, *pag.* 80.

Controllore Generale delle Finanze deputato Auditore ordinario, *tom.* 3, *pag.* 91.

Controllore Generale Conte Demorri *di Castelmagno*, Presidente nel Consiglio delle Finanze, colla

prerogativa

D

La suddetta raccolta, e compilazione si fece dal Professore d' instituzioni canoniche in questa Regia Università *Mario Agostino Campiani* (a): se ne sono stampate nel 1729 in Torino *presso il' Chais* quaranta pagine all' incirca (b), ma indi ne fu sospesa l' edizione, e nulla più ne comparve in pubblico (c), toltone appunto quanto abbiamo testè indicato (d).

Decisione. Prima Decisione Camerale *vedi* in verbo *Camera*.

Decisioni *in italiano* (e). Riflessi del Cavaliere Collaterale *Durandi* per darle piuttosto in questa lingua, che nella latina, *tom.* 1, *pag.* 330, *e* 331

La prima decisione, che sia comparsa *in italiano*, previa la Regia annuenza, si fu quella del Collaterale *Durandi* 12 giugno 1789 nella causa del Consortile di Valperga contro la Comunità di Salassa, *tom.* 1, *pag.* 330.

Decisioni. Non possono mettersi nel novero di vere Decisioni alcuni motivi, che si leggono in italiano anteriori alla Decisione compilatasi come sopra dal sig. Collaterale Durandi li 12 *giugno* 1789 nella causa Valperga, e Salassa, *tom.* 1, *pag.* 331, *e* 332.

Decisioni

(a) *Tom.* 2, *pag.* 101.

(b) *Pratica legale par.* 2, *tom.* 10, *pag.* 728.

(c) *Intorno* alle Sentenze, e Decisioni *vedansi pure altre cose nel tomo* 1, *pag.* 244.

(d) *Cioè* tolte le quaranta pagine anzidette, le quali, quantunque stampate, si stanno preziose, e quasi invisibili in mano di pochi.

(e) Probabilmente perchè *Patrum responsis non bene congruebant*. Prat. leg. *par.* 2, *tom.* 10, *pag.* 728, *e* 729.

(a) *Vedi quest' indice stesso* in verbo *Revisione, Revisore.*

„ réputation d'être *un peu minutieux*, je puis „ dire, que *sous sa censure* mon ouvrage a plu- „ tôt *gagné*, que *perdu*, parceque, lorsqu'il fai- „ soit quelque difficulté sur un passage, j'y don- „ nois un autre tour, et *je le changois* ordinai- „ rement *en mieux* (*a*). Così il precitato Denina *Prusse Litteraire, tom. 1., pag. 394.*

De Rochefort Louis George *Sieur de Rochefort* Conseiller d'état, et Général des Finances *deça les monts*: così nelle Patenti *di Carlo Emanuel I* date da Ciamberì li 10 aprile 1600 (*b*). Dei Luigi *di Chieri*

(a) *Mi sia pur giusta questa censura* (1), *poteva però egli in linea di verità anche soggiugnere, che nè quì, nè altrove* (2) *si sarebbe stampato il suo manoscritto, se non avess' io avuto coraggio di resistere a chi non vedeva di buon occhio, nè lui, nè l' opera sua, tra i quali forse il sig. Cardinale* delle Lanze, *e il Bibliotecario* Berta, *il quale disapprovava anche il manoscritto, segnatamente perchè parevagli essersi dette troppe cose in lode* de' Goti, e de' Longobardi. *Vedi quest' indice* in verbo *Goti*, e in verbo *Longobardi*.

(b) *Questi fu ommesso nel corpo dell' opera, perchè allora non ne aveva io ancor notizia, e avrebbe dovuto inserirsi* nel tom. *3*, tit. *6*, pag. 131 *dopo* il Gromis.

(1) *Malgrado il sommo rigore del Re Carlo in materia di libri, e di stampe.*

(2) *Non in questi Stati nel supposto, che vi fosse mancata la permissione de' Revisori, non fuori paese, perchè per niun verso gli conveniva di scontentar Carlo Emanuele, che tanto lo andava beneficando.*

Eccellenza

carissimæ, *quæ apud nos super hoc sedule intercessit*, vedila nelle Patenti, di cui nel tomo primo, *pag.* 30, *e* 31.

E nelle Patenti a favore del *Gulielmo di Sandigliano* delli 16 giugno 1464 già in parte riportate nel *tomo primo*, pag. 77 ad 79, *leggesi* inoltre *come segue.* „ Vos unum præ cæteris, „ præmissorum benemeritorum intuitu, perscrutatis tamen prius voluntatibus subditorum no„ strorum, ac participato consilio cum Serenis„ simo, et Christianissimo Domino nostro Fran„ corum Rege, ac Domino, et filio nostro ho„ norando Domino Ludovico Rege Chipri, ac „ cum aliis illustribus liberis nostris, nec non „ cum cæteris illustribus proceribus, consangui„ neis, et spectabilibus, ac notabilibus Dominis „ Banneretis, qui essentialiter nobis assistunt in „ partibus Franciæ, deliberavimus ad ipsum offi„ cium Summi Cancellariatus promovere . . . .

Exitus terrarum, molendinorum &c., *significa lo stesso*, *che* frutto, prodotto delle terre, molini &c., *tom.* 1, *pag.* 130.

F

Famiglie, *loro* antichità, e nobiltà. Riflessioni *del Muratori* a tal riguardo, *tom.* 2, *pag.* 646, *e* 647.

Famiglie. *Alcune opinioni* sull' origine loro *sono* sogni, e fole, *tom.* 1, *pag.* 4, *App. par.* 2, *pag.* 7.

Famiglie. Varie famiglie delle più cospicue nel Dominio di Casa *Savoja* non aventi alcun Cavaliere dell' Ordine della Nunziata, *tom.* 3, *App. par.* 5, *pag.* 9, *e* 10.

„ Les Comtes de *Wurmbrand*, et de *Stup-*
„ *pach* se partagent en deux branches, sçavoir
„ *l'Autrichienne*, et la *Styrienne*. De la Branche
„ *Autrichienne* étoit *Casimir Henri* né en 1680,
„ *Général Major* des Armées de l'Empereur, il
„ eut le Régiment de Herberstein en 1728, et
„ il a épousé Charlotte Comtesse *de Sanfrè* de
„ la Maison Piedmontoise *de Caraille*, de la quelle
„ est né *Henri* en 1716. *Souvrains* du Monde
tom. 3, *pag.* 498 ad 450.

Famiglie Torinesi, *tom.* 1, *App. par.* 1, *pag.* 7

Il Sansovino nella sua opera parlando *pag.* 100 (*a*) della famiglia *la Rovere*, che signoreggiò *in Urbino*, dice, che questa ebbe principio in Turino dai Principi Longobardi, e il medesimo autore in essa sua opera *dell' origine, et de' fatti delle famiglie* illustri *d' Italia* non fa menzione di quelle del nostro paese, che tanto il sono, e in tanto numero.

Ma forse si sarà egli proposto di parlarne in quel *secondo tomo*, che annunziò nella sua prefazione, ma che poi non ebbe campo di scrivere, o se lo scrisse non vide la pubblica luce.

Faussoni *di Germagnano*: tre fratelli morti alla guerra ultimamente. *Iscrizione, tom.* 2, *pag.* 657 *ad* 663.

Faurat Francesco, *Controllore Generale* col titolo di *Primo Presidente*. Decreto della Commissione di Governo 13 luglio 1800. *Raccolta* Davico, *anno* 8, *vol.* 1, *pag.* 59.

Faure Antoine, *Primo Presidente* nel Senato di Savoja, *tom.* 1, *pag.* 188, e 189.

Questi

(a) *Edizione di Vinegia* 1582.

nè il nome, nè l'armi di Brandeburgo, *tom.* 3, *App. par.* 5, *pag.* 10. Si hanno in istampa le sue lettere scritte in lingua francese (a) *au Margrave Charles de BR.* (b): l'edizione compare del 1775, e quantunque porti la data *di Torino*, la verità però è, che tali lettere furono stampate *in Dresda* presso *Conrado Walter.*

Balbo, *Archivj* di Camera: *ibi*: 1248, e 1419 Diplomes imperiaux, informations, et mémoires de facto *Comitis Tendæ.* Reperiuntur anno quolibet fuisse locati in computis receptorum *Niciæ* soluti *Petro Balbo Lascaris* Comiti *Tendæ* percipienti per annum super gabella *Niciæ* . . . . . . , e vedansi anche *gli Archivj di Corte*, inventaro guardaroba *Tenda*, *e Limon* ad an. 1369 5 luglio.

Balbo Prospero, *Consigliere*, *e Controllore generale* delle Regie Finanze. *Regie Patenti* 26 novembre 1799.

Baldinucci Fiorentino. *Notizie* de' Professori del disegno con varie disertazioni, note, ed aggiunte di *Giuseppe Piacenza* Architetto Torinese, *tom.* 2, *pag.* 269.

Banderia, Vexillum, *tom.* 1, *pag.* 32.

Bannereti milites, *tom.* 1, *pag.* 26.

Barbarossa Imperator Federico I, *tom.* 3, *App. par.* 1, *pag.* 8, *App. par.* 4, *pag.* 20.

Bardinetto, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 93, *e* 97.

Barraux

(a) *In fronte alle medesime trovasi* un avant propos *contenente la narrativa de' motivi*, *per cui furono scritte.*

(b) *Col titolo di* lettres *d'amour*, *et d'affaires.*

Barraux *en Dauphiné*, du côté de la Savoie. *Charles Emanuel I*, Duc de Savoie au mois de séptembre 1597 fit bâtir un Fort *à Barraux* pour couvrir *Chambery*, et incomoder *Grenoble*. Bellegarde des Marches en fut Gouverneur; mais Lesdiguierres s'en saisit en 1598, et Bellegarde y fut blessé, et pris prisonnier. *Guichenon tom.* 2, *pag.* 330, *e* 335.

Bartoli *Professore* d'eloquenza italiana, e greca nell' Università *di Torino*: in un poemetto del medesimo stampatosi ivi presso *il Ricca* nel 1769, e intitolato *le Medaglie* del Museo di Sua Maestà eretto in Torino, *esplicatrici* della gran tazza antica d'agata oriental figurata dal Museo Farnese, adesso Reale di Napoli a capo di Monte, la qual rappresenta la venuta dell' Imperatore *Trajano* in Italia dalla Germania, l' anno di Roma 852, *si legge* sul fine *come segue*.

Quando gl' incliti Estensi, e in un consoli
L'ossequiose del Tisin pupille;
E presso l'Alpi a rimirar sen voli (a),
Mente profonda, marziai faville
Lauri, ed ulivi, e studj, ed arti, e moli
Eccelse, e Rocche a vincer nate, e mille
Di splendor, di giustizia opre, e d'ingegno
Ch' assai dicon da se: quì Carlo ha regno,
E la miri Vittorio, e Ferdinanda,
Delizie de' mortai, specchio di noi,
Alme, in cui 'l fior d'ogni virtù tramanda
Concordia lieta di crescenti Eroi

Tra

(a) *Si parla quì del viaggio fatto dall' Imperator* Giuseppe *in Italia nel* 1769.

Tra quai serbo al primier gloria ammiranda:
E Giove stesso, e Febo, e Marte i suoi
Spirti a nodrir d'idee grandi, e leggiadre,
Scesi sarian; ma bastò l'Avo, e 'l Padre;
Quando là con Maurizio i dolci amplessi
Goda iterar, che tra le balze amena
Eniponto (*a*) mirò, ricca d'impressi
Fulgidi raggi, e di memorie piena;
E co' pregj paterni in lui gli stessi
Della Cesarea, ed immortal Lorena
Splender rivegga nel Sabaudo Cielo (*b*);
Scopri allor l'arcan, che a te rivelo (*c*).

Battaglia

(*a*) Inspruch.

(*b*) Voleva l'Autore alludere con ciò alla Regina *di Sardegna* Elisabetta *di Lorena*, che era Madre dell'azidetto *Maurizio Duca di Chiablese*, onde questi veniva ad esser cugino germano di esso Imperator *Giuseppe*.

(*c*) Mentre si andava stampando questa poesia colle debite permissioni, ma però secretamente, acciocchè potesse, come cosa inaspettata, presentarsi *all' Imperadore*, tosto che fosse giunto a Torino, un nemico *di Bartoli*, che molti egli ne aveva, e acerrimi, suppose *a Carlo Emanuele*, che co' versi suddetti si volesse prenunziare un sognato matrimonio di esso Imperadore con una figlia di S. A. R. il Duca *di Savoja*.
Questo bastò, perchè il libro (1) non più vedesse la pubblica luce: sul principio s'attenne *il Re Carlo* a dire, che si diferisse a divolgarlo dopo la partenza *dell' Imperadore*, ma partito, ch' ei fu, pagò *Carlo* le spese dell' edizione, e proibì, che si pubblicasse, malgrado che fosse quella seguita sotto gli auspicj di un uomo accortissimo, e consumato nelle materie politiche, qual era il Cavalier *Raiberti*, anzi dello stesso Duca di Savoja *Vittorio Amedeo*, che parve desiderarne tuttora la pubblicazione.

(1) Di cui poi si era finita la stampa.

Battaglia *d'Orbassano*, *e della Marsaglia*, lo stesso, *tom.* 2, *pag.* 496.

Bava di S. Paolo, *tom.* 2, *pag.* 423, *e* 424, e quì infra *pag.* 23.

Baviera, e Savoja. *Stati delle Case* di Savoja, e di Baviera, *progetto* di cambio, *tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 18, *e* 19.

Beatrice di Portogallo Duchessa *di Savoja.* Suo ritratto, *tom.* 1, *pag.* 375.

Beccaria Professore di Fisica. Elogio del medesimo compilato dal *Conte Tana*, tom. 2, *pag.* 104.

Bellosio Paolo Antonio, *primo Uffiziale* delle Regie Finanze provvisionalmente applicato principalmente al dipartimento delle Regie Gabelle. *Regie Patenti 6 giugno* 1799.

Belvedere, *Diocesi* d'Asti, *già chiamato altrimenti* mala mors, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 71.

Bergera Giacomo Filiberto, *Presidente Capo* del Consolato. *Decreto* della Commissione di Governo del Piemonte 13 *luglio* 1800. *Raccolta* Davico, anno 8, vol. 1, pag. 62.

Bertolotti *Gio. Battista*, Avvocato Fiscal Generale *col titolo* di Presidente. *Decreto* della Commissione di Governo 13 luglio 1800. *Raccolta* Davico, *anno* 8, vol. 1, pag. 60.

Biandrà Gaspare Nepomuceno, incaricato dal Consiglio Supremo *li* 2 *giugno* 1799, di reggere provvisionalmente la Conservatoria Generale delle Gabelle.

Biandrà Gaspare Nepomuceno, *Conservatore Generale delle Gabelle.* Decreto della Commissione di Governo 13 luglio 1800. *Raccolta* Davico, *anno* 8, vol. 1, pag. 59.

Biella.

Capo

(a) *Vedine il di lui elogio nel tom.* 1, Piemontesi illustri *pag.* 63 *ad* 93.

Capo del Consiglio di esso (a) fossero della stessa famiglia.

Bottero, *Precettore, ed Institutore* de' figliuoli di Carlo Emanuele I, *tom. 3, App. par. 3, pag.* 17.

Botton Vincenzo Ugone, *Primo Presidente* della Camera de' Conti. *Decreto* della Commissione esecutiva 8 *ottobre* 1800.

Brea Francesco, *Consigliere, e Generale delle Regie Finanze*, coll' incarico delle Gabelle. *Patenti 28 gennajo* 1800.

Brea Francesco. *Vedi* quì infra *in verbo* Procurator Generale di S. M.

Buschetti originarj *da Chieri* (b): non saprei dire se sieno della stessa famiglia dei Boschetti *di Sardegna, e di Modena*, ma so bene, che parlando di questi *il Sansovino*, fa menzione di un *Paolo Emilio Boschetti*, che fu al servizio del Duca di Savoja, e suo Ambasciatore in Francia l'anno 1571 (c). *Uniscasi* il tomo primo, pag. 57.

C

Caccia. *Editti* 28 giugno 1741, 12 gennajo 1742, e 25 ottobre 1749.

In proposito del bosco *di Colorno* nel territorio *di Parma* il celebre *Muratori* ci lasciò scritto *come segue.*

„ Ho io più volte udito i fieri lamenti di

„ molti

(a) *Di cui nel tomo 2, pag.* 138.

(b) *Cor. R. par.* 1, *pag.* 89, *e* 149, *e par.* 2, *pag.* 27.

(c) *Foglio 36, et retro, foglio* 48, *et retro*, edizione *di Vinegia* 1582.

„ molti Parmigiani a cagion del bosco *di Colorno*, bosco lungo circa tre miglia, in cui gli ultimi Duchi Farnesi, tuttochè buonissimi Principi, non si facevano scrupolo di tenere una sterminata quantità di cignali. Per più miglia d'ogni intorno si stendeva la desolazione cagionata da tante bestie, che uscendo dal bosco faceano da padroni nelle campagne vicine, ed anche lontane.

„ A nulla servivano le grida del popolo per così esorbitante aggravio; e guai se alcuno avesse osato di non rispettar assassini tali, che seco portavano il *Noli me tangere, quia Principis sum.*

„ Non si potè levar di testa a molte di quelle danneggiate persone, che l'essere venuta meno quella insigne Principesca Famiglia, ed ite in rovina le delizie *di Colorno*, e parte di quel bosco, fosse un colpo dell'ira, e giustizia di chi governa il tutto, commossa dalle tante maledizioni di chi vedea le sue fatiche, e rendite dilapidate da chi appunto avea l'obbligo di proteggerle, e difenderle. *Così l'anzidetto Muratori* nel suo trattato *della pubblica felicità* cap. XXVII, pag. 426, 427, edizione di Lucca 1749.

Calpice, *o sia* Carpice in vicinanza di Moncalieri, *tom. 3, App. par. 4, pag. 7.*

Cambellanus, *seu* Scutiferus, *tom. 1, pag. 49.*

Camera divisa in due classi, una delle quali dovesse portarsi *in Cherasco*, e l'altra continuare *in Torino, tom. 1, pag. 393.*

Camera di Piemonte sedente *in Torino.* Sua trasferta in altri luoghi, *cioè* in Vercelli, Moncalieri,

Carretto

(a) *Fu decorato di questo titolo, e grado* con Patenti *delli* 15 *agosto* 1797.

Carretto famiglia. On prétend qu'elle tire son origine *de Witikind* Prince *de Saxe*, qui fut soumis par Charlemagne, et l'on dit qu'*Aleram* fils de ce *Witikind* laissa Othon, Guillaume, Theres, et Boniface, de qui sont venus les Marquis de Savone, de Ceva, de Busca, et de Saluces. *Moreri*, *e Sansovino* origine delle famiglie illustri *d' Italia.* Ediz. *di Vinegia* 1582, pag. 202. *Uniscasi* il tomo terzo, pag. 3, 4, e 5.

Cariche esercibili solamente per un certo determinato tempo, *tom.* 1, *pag.* 441, *e* 443, *e tom.* 2, *pag.* 165.

Cariche *di Reggimento* inferiori a quella *di Luogotenente Colonnello* si conferiscono, non con *Regie Patenti*, ma con semplici *Commissioni*, e come meglio nel tomo 2, *pag.* 603, cui si potrà unire *la pag.* 677.

Cariche, e Gradi *militari* superiori a quello *di Colonnello* sono i descritti *nel Regio Viglietto* delli 22 gennajo 1744, nel quale si leggono pure *le paghe*, *e piazze* a ciascheduno assegnate, allorchè sono da S. M. destinati per servire *in campagna*, tom. 2. *pag.* 529 *ad* 532.

Carignano. Sua etimologia, ed origine, *tom.* 2, *pag.* 644.

Carignano ceduto *al Principe Tommaso* con Patenti *di Carlo Emanuele I* suo padre delli 18 marzo 1621 in luogo delle terre *di Peveragno*, *e Boves*, tom. 3, *App. par.* 4, *pag.* 56.

Carignano. *Principe* di Carignano *Emanuel Filiberto* di Savoja. *Vedi* Neufchastel.

Carlevaris S. Damiano, *Presidente del Supremo Consiglio di Sardegna* in Torino. *Patenti* 11 *dicembre* 1799.

Carmagnola

Carmagnola, *o sia* Francesco Bussone, *detto il* Carmagnola, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 52, 53, e 54.

Carmelite. *Facciata* delle Carmelite *di Torino*, *e Facciata* di S. Nicola da Tolentino *di Roma.* Paragone fra esse, *tom.* 2, *pag.* 262.

Carrone di S. Tommaso *Carlo Giuseppe Vittorio.* Ne fa un grandissimo elogio *il Foscarini* nella sua relazione, *tom.* 3, *pag.* 52.

Cassa *di deposito* soppressa, con essersi stabilito in di lei vece nella Tesoreria Generale una Cassa *di redenzione* in vigore del Regio Editto 8 *febbrajo* 1751.

Al che succedettero *le Regie Patenti* 29 febbrajo 1780 portanti alcune dichiarazioni, regole, e provvidenze a riguardo della Cassa *di redenzione*, *e della Cassa corrente*, collo stabilimento pure di una Cassa *di riserva.*

Castagneri *Giuseppe Angelo*, Reggente provvisionale dell' Ufficio dell' Avvocato Generale. *Decreto* della Commissione esecutiva 12 *dicembre* 1800.

Castello, *Torino*, tom. 2, *pag.* 213.

Castello *di Madama Reale Gioanna Battista.* Facciata di esso Castello, e facciata dell' Arsenale *di Berlino.* Paragone fra esse, *tom.* 2, *pag.* 262.

Casuali, *o sia* forinseca, *tom.* 1, *pag.* 129, *e* 130.

Catechismo Romano. *E' nota* a V. S. Illustrissima *la Enciclica* ultimamente *emanata* da S. S., stampata *in Roma*, con cui raccomanda l'osservanza *del Catechismo Romano*, della quale S. M. ha ben voluto permettere, che se ne inserisse l'esemplare per mezzo d'un particolare avviso al Lettore nella stampa *del detto Catechismo* fattasi in questa Reale Stamperia.

Ora riflettendo la M. S., che potrebbe talvolta da qualche Prelato desiderarsi la stampa *dell' accennata Enciclica*, mi ha comandato di dire a V. S. Illustrissima, essere sua mente Reale, ch' Ella si compiaccia di scrivere *alli signori Revisori Provinciali*, che venendo fatta simile istanza, rispondano, che non possono permettere l' impressione *di detta Enciclica*, con informarne immediatamente V. S. Illustrissima, che dovrà intanto incaricarli d' invigilare, perchè veruno de' Stampatori de' rispettivi loro Dipartimenti la stampi.

Dalla Segreteria di Stato li 22 dicembre 1761.

Sig. Commendatore *Morelli* Div. Obblig. Serv.
Consigliere di Stato (*a*). *Mazè.*

Nella *precitata Enciclica* di Clemente XIII (*b*) *si legge*, fra le altre cose, *come segue*. „ Hunc
„ librum . . . . . . , Vobis, Venerabiles fratres,
„ nunc maxime commendamus, Vosque etiam
„ enixe in Domino cohortamur, ut jubeatis ab
„ omnibus, qui animarum curam gerunt, in in-
„ formandis catholica veritate populis adhiberi.

Cavaliere

(a) *Era egli in quel tempo anche* Revisore *de' libri, e stampe.* Vedi *questo stesso indice* in verbo *Revisione, e Revisore de' libri, e stampe*, e vedi *pure* in verbo *titoli.*

(b) *Diretta* Venerabilibus fratribus Patriarchis, Primatibus, Archiepiscopis, et Episcopis.

Cavaliere *di Senato*, e Cavaliere *di Camera*, vestigio degli antichi Cavalieri Romani, *tom.* 1, *pag.* 235.

Cavaliere *di Senato*, e Cavaliere *di Camera*, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 134, *e* 135.

Cavaliere *di Senato*, e Cavaliere *di Camera*. Cariche unite nella stessa persona, e nel medesimo tempo, *tom.* 1, *pag.* 734.

Cavalieri dell' Ordine Supremo *della Nunziata*. Furono eziandio elevati alla dignità di quest' Ordine li seguenti.

1799 5 *settembre*. S. A. il sig. Principe Italico *Alessandro Suvvarovv Kimniski*, Cavaliere di tutti gli Ordini di *Russia*.

1799 29 *settembre*. Marchese *D. Carlo Francesco de Thaon*, Conte di S. Andrea, e di Revello, *Luogotenente Generale di S. M. in tutti li suoi Stati di terraferma.*

1799 13 *novembre*. D. Giuseppe Amedeo Saliet, Barone de la Tour, *Generale di Cavalleria nelle Armate di S. M.*

Cavalieri dell' Ordine Supremo *della Nunziata*, padre, e figlio nel medesimo tempo: cosa ben rara, e forse non mai udita in famiglia privata, *tom.* 3, *App. par.* 3, *pag.* 48, e 98.

Cavalieri *di S. Maurizio*, tom. 3, *App. par.* 5, *pag.* 11 *ad* 16.

Cavalieresse *di S. Maurizio* (*a*).

(*a*) Nel testamento 4 luglio 1667 riposto negli Archivj Senatorj, e fatto dal Conte San Martino *d' Agliè* si narra essersi trattato di vendere *il di lui Palazzo* esistente *in Piazza Castello*, vicino alla Porta della Città (1) *a Madama Reale* (2), che pensava di farvi *il Monastero* delle Cavalieresse *di San Maurizio*.

(1) Notisi, che allora in quelle vicinanze vi era appunto la Porta della Città, la quale ne fu in appresso di molto allontanata.

(2) Madama Reale Cristina.

Cauda *Gio. Francesco* Conte *di Caselette.* Sua famiglia diversa da quella del Presidente *Lelio* Cauda, *tom.* 1, *pag.* 663.

Cecidani, *Primo Uffiziale di Finanze.* Patenti 21 agosto 1798.

Cérémonial *du Roi de Sardaigne* citato nel supplemento *del Rousset* au corps universel diplomatique del *Du-Mont*, tom. 3, *pag.* 62.

Ceremoniale fra *i Cardinali*, e le persone primarie dello Stato. Ma, *dicono molti*, perchè tanta inuguaglianza di trattamento? perchè tanta altura da una parte, e tanto abbassamento dall' altra? Meno di sostenutezza osservarono alcuni ne' Cardinali Francesi. *Vedi* la lettera del *Cardinale di Fleury* delli 4 marzo 1742, di cui nel tomo 4 *Œuvres de Cochin*, pag. 753. *Vedi* il ceremoniale manoscritto da praticarsi, quando arriva un Ablegato Pontificio, che porti la *Beretta Cardinalizia*, e quando S. M. dà *la Beretta* a un nuovo Cardinale, e segnatamente come praticossi li 20 maggio 1789, quando fu promosso *al Cardinalato* l' Arcivescovo Gaetano Costa, essendo in tal occasione venuto a Torino Ablegato Pontificio *Monsignor Massimi.*

Due edizioni si fecero in Londra nel 1779, e nel 1788 di un Opuscolo, che ha per titolo *i Cardinali.* E si sa esserne stato autore il Conte *Orsini d' Orbassano*, ancorchè il libro non ne porti il nome.

Forse gli servì di guida *il Cardinalismo di Santa Chiesa*, opera di *Gregorio Leti* divisa in tre volumi, e stampatasi nel 1668.

Ceremoniale per il Gran Cancelliere, e Consiglio de' Memoriali, *tom.* 1, *pag.* 63.

Ceremoniale,

Ceremoniale, che si osservava nel secolo passato *in Senato*, *e in Camera*, occorrendovi l'ingresso de' Cavalieri dell' Ordine *della SS. Annunziata*, e de' Capitani della Guardia. *Ordinati Camerali 29*, e *30* gennajo *1669*.

Entravano allora in Magistrato *senza spada* i Cavalieri *dell' Ordine* della SS. Annunziata, *permettendola* solamente *ai Capitani delle Guardie di loro AA. RR.*, facendo però dare a qualsisia de' medesimi *le sedie di seda*, con farli sedere immediatamente al principio della seconda fila al di dietro, e drittura de' Senatori.

Ceremoniali per il Senato, e per la Camera, *tom.* 1, *pag.* 240, 241, 398, *e* 399.

Ceresole (*a*). Famosa battaglia datasi ivi, *tom.* 2, *pag.* 580.

Cerruti, *Primo Segretaro di Stato per gli affari interni.* Patenti 18 marzo 1800.

Cherasco già Prefettura, *tom.* 1, *pag.* 444.

Cheriesi. Imputazione d' usura fattasi a' Cheriesi, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 129.

Chiabrera Costantino Vincenzo, *Reggente* l'Uffizizio del Procurator Generale. *Decreto* della Commissione di Governo 13 luglio 1800. *Raccolta* Davico, *anno* 8, vol. 1, *pag.* 61.

Chiabrera *Costantino Vincenzo*, Procurator Generale Nazionale. *Decreto* della Commissione di Governo 16 agosto 1800.

Chiabrera

(a) *Borgo della Provincia* d' Alba, *e Diocesi* di Torino.

de' Nobili

ora

Patriotico.

Collegio Reale delle Provincie, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 91.

Collegj delle Provincie. *Conti.* Mastro Uditore per esaminarli, *tom.* 3, *pag.* 273, 274, *e* 275.

Collegno *già detto altrimenti* Collegio, *tom.* 2, *pag.* 50, *e tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 48, *e* 49.

Commissioni, Commissarj. Presidente delle Commissioni, *tom.* 3, *App. par.* 6, *pag.* 64. Più vedi infra *articolo* Presidente delle Commissioni.

Concezione. Voto speciale di S. M. *Vittorio Amedeo II*, così per lui, come per la sua Reale Famiglia, e per tutti li suoi Stati, e popoli, di celebrare in perpetuo la festa della Concezione, che cade gli otto di dicembre, *tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 18, e 19: relativamente a questo Voto *vedi* il Regio Editto delli 29 giugno 1707, stampato *presso* il Fontana, colle rispettive interinazioni *del Senato, e della Camera.*

Confessori *del Principe* occupati in pubblici affari, *tom.* 2, *pag.* 416.

Confessori *di S. M.*, o di qualche Principe *della Reale Famiglia.* La qualità di questo ministero sembra, a mio avviso, che non istesse bene colla spedizione di Regie Patenti (*a*).

(a) *Nelle quali apponevasi anche l'obbligazione del giuramento*, tom. 2, pag. 415, *e* 417. *Al quale proposito vedasi il giuramento prestato li* 6 *aprile* 1773 *dall'Abate* Rambaudi *nella qualità di Confessore di S. M.* la Regina (1), *simile in tutto alla formola, che leggesi alle* pag. 104, e 105 *de' Regolamenti economici stampati presso* il Chais nel 1730.

(1) *Stato deputato con R. Patenti delli* 31 *marzo* 1773, *di cui nel tom.* 2 *della presente opera*, *pag.* 417.

Anzi mi parve sempre non conveniente, e non decorosa al ministero di *Confessore* l'espressione usata *coll'annuo stipendio* di lire . . . : *durante la sua servitù* (a).

Bensì trovai ognora più decente, e più propria l'altra espressione di *onorario*, di cui nelle Patenti 28 dicembre 1787, e 20 agosto 1793 (*b*), come sì quella *durante l'esercizio di detto impiego* (*c*).

CARLO EMANUELE

Per grazia di Dio Re di Sardegna, di Cipro, e Gerusalemme &c.

„ La moltiplicità, e gravezza degli affari, che
„ occorrono a trattarsi nelle attuali circostanze,
„ interessando sommamente le paterne nostre sol-
„ lecitudini, ed il bene dello Stato, abbiamo de-
„ terminato di stabilire provvisionalmente presso
„ di Noi un Consiglio composto *de' migliori sog-*
„ *getti* cogniti e per il loro *senno*, e per la loro
„ *esperienza*, e di autorizzarlo a provvedere sulli
„ medesimi affari a seconda delle urgenze de'casi,
„ e ne' modi, e colle autorità infra espresse; ep-
„ però per le presenti di nostra certa scienza, e
„ Regia autorita, avuto il parere del nostro Con-
siglio,

(a) *Tom.* 2, *pag.* 417, e 419.
(b) *Tom.* 2, *pag.* 418.
(c) *Di cui nella Regia Patente di* Confessore *di S. M. all' Abate* Carlo Derossi *delli* 31 *marzo* 1773, *tom.* 2, *pag.* 415.

„ siglio, *abbiamo stabilito*, *e stabiliamo* presso „ di Noi *un Consiglio* composto *del grand' Elemosiniere* Vescovo Buronzo, *del Governatore* „ della Città, e Provincia di Torino Cavaliere „ di Salmour, *del primo Presidente* del Senato „ Conte Adami, *del Reggente la gran Cancellaria* „ Conte Avogadro, *del primo Segretaro della Segreteria di Stato per gli affari esterni*, e Reggente quella degli affari interni Cavaliere Damiano, *e del primo Segretaro di Guerra* Conte „ San Martino di Colloretto, *per deliberare* sovra gli affari occorrenti di Stato, e *per provvedere* eziandio sulli medesimi *in nostro nome* „ in caso d' urgenza, o di qualche nostro impedimento; *al qual oggetto* autorizziamo le Segretarie nostre di Stato, e di Guerra ad emanare in nome nostro tutti quegli ordini, e „ provvedimenti, che si crederanno dal Consiglio „ necessarj, ed opportuni; *volendo*, che li medesimi vengano puntualmente, ed esattamente „ eseguiti da chiunque s' aspetta. Terrà *il Consiglio* le sue sessioni *avanti di Noi*, e nelle camere della Segretaria nostra di Stato *per gli affari interni*, e non vi sarà fra li soggetti, „ che lo compongono, alcuna precedenza, nè „ alcun ordine *per le soscrizioni*: all' oggetto poi „ di prevenire, che nel caso di malattia, o d'impedimento di alcuno de' detti soggetti, non restino arenati gli affari, *abbiamo stabilito*, *e determinato*, che quattro di essi bastino per deliberare, e provvedere sovra de' medesimi. *Conferiamo* per quanto sovra allo stesso Consiglio „ tutta la maggiore autorità necessaria, ed opportuna, e mandiamo alli Senato, e Camera

„ nostra

,, nostra de' Conti di registrare le presenti; che ,, tal è nostra mente. *Dat' alla Veneria Reale* li ,, 4 di giugno 1797.

CARLO EMANUELE.

V. Avogadro Presidente Reggente.
V. Massimino pel Controllore gen.
V. Napione.

Damiano.

Constituzioni Regie. *Giudicio* sopra le medesime del *Muratori*, e del *Gran Cancelliere* di Prussia, *Pratica legale* par. 3, tit. 20, §. 20, nella nota *c*, pag. 240.

Constituzioni *militari*: fu già intenzione di S. M. di pubblicarle, come apparisce da un Regio Viglietto delli 10 agosto 1731 relativo alla giurisdizione dell' Auditore Generale di Guerra, e diretto al Senato di Piemonte: *ibi*: ,, mentre Noi ,, ci riserbiamo di dare su questa materia un ,, fissò regolamento *nello stabilire* le nostre Con- ,, stituzioni *militari*.

Controllore Generale, e Generale *delle Finanze*. Due cariche, che in fatto di precedenza hanno mutato fra loro le veci, *tom.* 3, *pag.* 89, 90, 91, 94, 95, e 109.

Controllore generale, *ossia* Correttore generale, *tom.* 3, *pag.* 80.

Controllore Generale delle Finanze deputato Auditore ordinario, *tom.* 3, *pag.* 91.

Controllore Generale Conte Demorri *di Castelmagno*, Presidente nel Consiglio delle Finanze, colla

 prerogativa

D

La suddetta raccolta, e compilazione si fece dal Professore d'instituzioni canoniche in questa Regia Università *Mario Agostino Campiani* (*a*): se ne sono stampate nel 1729 in Torino *presso il Chais* quaranta pagine all'incirca (*b*), ma indi ne fu sospesa l'edizione, e nulla più ne comparve in pubblico (*c*), toltone appunto quanto abbiamo testè indicato (*d*).

Decisione. Prima Decisione Camerale *vedi* in verbo *Camera*.

Decisioni *in italiano* (*e*). Riflessi del Cavaliere Collaterale *Durandi* per darle piuttosto in questa lingua, che nella latina, *tom.* 1, *pag.* 330, *e* 331

La prima decisione, che sia comparsa *in italiano*, previa la Regia annuenza, si fu quella del Collaterale *Durandi* 12 giugno 1789 nella causa del Consortile di Valperga contro la Comunità di Salassa, *tom.* 1, *pag.* 330.

Decisioni. Non possono mettersi nel novero di vere Decisioni alcuni motivi, che si leggono in italiano anteriori alla Decisione compilatasi come sopra dal sig. Collaterale Durandi li 12 *giugno* 1789 nella causa Valperga, e Salassa, *tom.* 1, *pag.* 331, *e* 332.

Decisioni

(a) *Tom.* 2, *pag.* 101.

(b) *Pratica legale par.* 2, *tom.* 10, *pag.* 728.

(c) *Intorno* alle Sentenze, e Decisioni *vedansi pure altre cose nel tomo* 1, *pag.* 244.

(d) *Cioè* tolte le quaranta pagine anzidette, le quali, quantunque stampate, si stanno preziose, e quasi invisibili in mano di pochi.

(e) Probabilmente perchè *Patrum responsis non bene congruebant*. Prat. leg. *par.* 2, *tom.* 10, *pag.* 728, *e* 729.

(a) *Vedi quest' indice stesso* in verbo *Revisione*, *Revisore*.

„ réputation d'être *un peu minutieux*, je puis „ dire, que *sous sa censure* mon ouvrage a plu- „ tôt *gagné*, que *perdu*, parceque, lorsqu'il fai- „ soit quelque difficulté sur un passage, j'y don- „ nois un autre tour, et *je le changois* ordinai- „ rement *en mieux* (*a*). Così il precitato Denina *Prusse Litteraire*, *tom.* 1., *pag.* 394.

De Rochefort Louis George *Sieur de Rochefort* Conseiller d'état, et Général des Finances *deça les monts*: così nelle Patenti *di Carlo Emanuel I* date da Ciamberì li 10 aprile 1600 (*b*). Dei Luigi *di Chieri*

(a) *Mi sia pur giusta questa censura* (1), *poteva però egli in linea di verità anche soggiugnere, che nè quì, nè altrove* (2) *si sarebbe stampato il suo manoscritto, se non avess' io avuto coraggio di resistere a chi non vedeva di buon occhio, nè lui, nè l' opera sua, tra i quali forse il sig. Cardinale* delle Lanze, *e il Bibliotecario* Berta, *il quale disapprovava anche il manoscritto, segnatamente perchè parevagli essersi dette troppe cose in lode* de' Goti, e de' Longobardi. *Vedi quest' indice* in verbo *Goti*, e in verbo *Longobardi*.

(b) *Questi fu ommesso nel corpo dell' opera, perchè allora non ne aveva io ancor notizia, e avrebbe dovuto inserirsi* nel tom. 3, tit. 6, pag. 131 *dopo* il Gromis.

(1) *Malgrado il sommo rigore del Re Carlo in materia di libri, e di stampe.*

(2) *Non in questi Stati nel supposto, che vi fosse mancata la permissione de' Revisori, non fuori paese, perchè per niun verso gli conveniva di scontentar Carlo Emanuele, che tanto lo andava beneficando.*

carissimæ, quæ apud nos super hoc sedule intercessit, vedila nelle Patenti, di cui nel tomo primo, *pag. 30, e 31.*

E nelle Patenti a favore del *Gulielmo di Sandigliano* delli 16 giugno 1464 già in parte riportate nel *tomo primo*, pag. 77 ad 79, *leggesi* inoltre *come segue.* „ Vos unum præ cæteris, „ præmissorum benemeritorum intuitu, perscrutatis tamen prius voluntatibus subditorum nostrorum, ac participato consilio cum Serenissimo, et Christianissimo Domino nostro Francorum Rege, ac Domino, et filio nostro honorando Domino Ludovico Rege Chipri, ac „ cum aliis illustribus liberis nostris, nec non „ cum cæteris illustribus proceribus, consanguineis, et spectabilibus, ac notabilibus Dominis „ Banneretis, qui essentialiter nobis assistunt in „ partibus Franciæ, deliberavimus ad ipsum officium Summi Cancellariatus promovere . . . . .

Exitus terrarum, molendinorum &c., *significa lo stesso, che* frutto, prodotto delle terre, molini &c., *tom.* 1, *pag.* 130.

F

Famiglie, *loro* antichità, e nobiltà. Riflessioni *del Muratori* a tal riguardo, *tom.* 2, *pag.* 646, *e* 647.

Famiglie. *Alcune opinioni* sull' origine loro *sono* sogni, e fole, *tom.* 1, *pag.* 4, *App. par.* 2, *pag.* 7.

Famiglie. Varie famiglie delle più cospicue nel Dominio di Casa *Savoja* non aventi alcun Cavaliere dell' Ordine della Nunziata, *tom.* 3, *App. par.* 5, *pag.* 9, *e* 10.

,, Les Comtes de *Wurmbrand*, et de *Stup-*
,, *pach* se partagent en deux branches, sçavoir
,, *l'Autrichienne*, et la *Styrienne*. De la Branche
,, *Autrichienne* étoit *Casimir Henri* né en 1680,
,, *Général Major* des Armées de l'Empereur, il
,, eut le Régiment de Herberstein en 1728, et
,, il a épousé Charlotte Comtesse *de Sanfrè* de
,, la Maison Piedmontoise *de Caraille*, de la quelle
,, est né *Henri* en 1716. *Souvrains* du Monde
tom. 3, *pag.* 498 ad 450.

Famiglie Torinesi, *tom.* 1, *App. par.* 1, *pag.* 7

Il Sansovino nella sua opera parlando *pag.* 100 (*a*) della famiglia *la Rovere*, che signoreggiò *in Urbino*, dice, che questa ebbe principio in Turino dai Principi Longobardi, e il medesimo autore in essa sua opera *dell' origine, et de' fatti delle famiglie* illustri *d' Italia* non fa menzione di quelle del nostro paese, che tanto il sono, e in tanto numero.

Ma forse si sarà egli proposto di parlarne in quel *secondo tomo*, che annunziò nella sua prefazione, ma che poi non ebbe campo di scrivere, o se lo scrisse non vide la pubblica luce.

Faussoni *di Germagnano*: tre fratelli morti alla guerra ultimamente. *Iscrizione, tom.* 2, *pag.* 657 *ad* 663.

Faurat Francesco, *Controllore Generale* col titolo di *Primo Presidente*. Decreto della Commissione di Governo 13 luglio 1800. *Raccolta* Davico, *anno* 8, *vol.* 1, *pag.* 59.

Faure Antoine, *Primo Presidente* nel Senato di Savoja, *tom.* 1, *pag.* 188, e 189.

Questi

(a) *Edizione di Vinegia* 1582.

Gabaleone di Salmour. *Vedi* Balbiana *Contessa* di Salmour.

Gabelle. *Regio Viglietto* 20 gennajo 1696 diretto *alla Camera*, e contenente un regolamento provvisionale per le persone privilegiate relativamente all'esenzione *delle Gabelle.*

Questo *Regio Viglietto* vedesi stampato in *Torino* dal Valletta nel 1728 *insieme* al Rescritto, e Capitoli della Gabella dell'imbottato &c. per il triennio 1728, 1729, *e* 1730.

Gabelle. *Biandrà* Vassallo Gaspare, *Primo Vice-Conservatore Generale delle Regie Gabelle.* Fugli accordato con Regie Patenti delli 30 novembre 1798 il titolo, e grado di *Collaterale* nella Camera de' Conti, con tutti gli onori, e *colla facoltà* di riferire allo stesso Magistrato le cause di Gabella, e votare in esse *ne' casi* d'asssenza, od impedimento del Conservatore Generale delle dette Gabelle.

Gallia Cisalpina, Insubria, Liguria, Lombardia, *per riguardo ad alcuni paesi* non hanno significato diverso, *tom.* 3, *pag.* 118, *App. par.* 4, *pag.* 25.

Galli. *Vedi* tom. 1, tit. 10, pag. 230, tom. 2, tit. 22, pag. 677, *e App. par.* 1, *pag.* 49, *tom.* 3, *App. par.* 6, *pag.* 8, *e* 9.

Gattinara. Gran Cancelliere dell'Imperator *Carlo V.* in tutti i suoi Regni, *non sine Caroli III Ducis Sabaudiæ Principis sui offensione, qui ei Cancellariam suorum Dominiorum spoponderat*, tom. 1, *pag.* 45, 166, *e* 238.

Gendarmerie, *tom.* 2, *pag.* 650.

Generale

tra circostanza, di cui in essa pag. 30, *num.* 1.

Ghisleri Collegio, *tom.* 3, *pag.* 274.

Giaime Giuseppe Felice, *Primo Presidente* del Senato di Piemonte. *Decreto* della Commissione di Governo 13 luglio 1800. *Raccolta* Davico *anno* 8, *vol.* 1, *pag.* 60.

Giaveno: *sua etimologia* relativamente al passaggio d'Annibale, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 10, *e* 12.

Giostre, torneamenti, tornei, *tom.* 1, *pag.* 21, *tom.* 2, *pag.* 645, *e* 646.

Giunta ecclesiastica. *Regio Viglietto* all'Arcivescovo di Torino Grande Elemosiniere di S. M. *in data degli otto settembre* 1797.

,, E' nostra intenzione per l'obbligo partico-,, lare, che abbiamo, di promuovere il bene della ,, Religione, e di conservare, e proteggere la ec-,, clesiastica disciplina, che, dovendosi o confe-,, rire *Benefizj*, od accordare *pensioni* sovra di ,, essi, o sui vacanti amministrati dall'Economato ,, Generale, *massimamente* se cotali Benefizj sa-,, ranno di Regio nostro Patronato, Concistoriali, ,, o di Nomina Pontificia, vi siano prescelti que' ,, Soggetti, che più ne sono meritevoli per le ,, qualità loro personali, e pe' servizj prestati alla ,, Chiesa, ed al Pubblico.

,, Ci preme egualmente, che in ogni Ceto ec-,, clesiastico sì secolare, che regolare si conservi, ,, e mantenga il buon ordine, l'esatta osservanza ,, della canonica disciplina, la morigeratezza, e ,, la tranquillità, e concordia fra gl'individui, ,, che li compongono, la vigilanza, ed esempla-,, rità de' quali siccome all'aumento della Reli-,, gione, così al maggior bene influisce de' sud-,, diti, e dello Stato.

„ Per questi così importanti oggetti, e per
„ ogni altro riguardante affari di Chiesa, e di Re-
„ ligione, cui ci occorra di provvedere, confi-
„ dando *Noi* ne' vostri lumi, conosciuto zelo, ed
„ esperienza, siamo venuti nella determinazione
„ di stabilire *una Giunta ecclesiastica*, alla quale
„ voi presiederete, *composta* de' seguenti altri
„ Soggetti a Noi per dottrina, e probità cogniti,
„ nel Clero cioè ecclesiastico secolare delli Abate
„ *Gianotti*, Teologo *Bruno* Professore, Teologo
„ *Conterno*, Teologo *Tardy*, e Teologo *Tempia*.

„ E fra i regolari delli Padre *Valfredi* Do-
„ menicano Professore, Padre *Sola* Francescano,
„ Padre *Oggero* Carmelitano, e Padre *Carlo* Car-
„ melitano scalzo.

„ Si radunerà *la detta Giunta* presso *di Voi*
„ una volta *ogni settimana*, e semprecchè lo cre-
„ derete opportuno all'occorrenza de' bisogni, e
„ sugli eccitamenti, che d'ordine nostro le ver-
„ ranno fatti dalle nostre Segreterie, ed anche su
„ di quanto stimerà *la stessa Giunta* utile, e
„ conveniente pel bene della Religione, e delle
„ cose alla medesima spettanti, dovrà essa rasse-
„ gnarci per mezzo delle dette nostre Segreterie
„ il suo sentimento per le Sovrane nostre deter-
„ minazioni.

„ Basterà poi per le radunanze suddette, e
„ pei pareri *della Giunta* in conformità di quanto
„ sopra il numero di cinque Soggetti nel caso di
„ assenza, od impedimento degli altri.

Giuramenti davanti *a Sua Maestà*, e nelle sue mani, *tom.* 1, *pag.* 91, *e* 293.

Nell' atto di giuramento fatto avanti S. M. li 25 settembre 1789 dal Cavaliere Gran Croce

Conte,

„ Più da Bernardino Ogiero di Vigone per
„ la remissione fattagli per avere stuprato una fa-
„ tua, et come nella condennagione alligata alla
„ quittanza di Vostr' Altezza sotto li 30 di de-
„ cembre 1571 dalla nativitade sumpto, scudi
„ cento cinquanta Italie 150

Sotto la stessa data delli 10 maggio 1543 compajono *quattro* Patenti di grazia per *quattro* omicidj, e sotto li 12, 14, e 16 dello stesso mese, ed anno si vedono altre *tre* Patenti di grazia per altri *tre* omicidj.

Ed è a ritenersi, che ognuna di queste Patenti si vede accordata mediante l'ivi prefisso numero di scudi d'oro, o fiorini pagabili nelle mani del Tesoriere Locarno. *Così negli Archivj Camerali*, registro Controllo 1540 in 1544, fol. 170, e seg.

Sous la République *Romaine* jamais le Sénat, ni les Consuls ne tenterent de faire grace, le peuple même n'en faisoit pas. *Rousseau*, contract social, *tom. 2, pag. 43.*

Però quanto *ai Greci* m'insegna la Storia, che *a Milziade* fu commutata la pena di morte in un'ammenda pecuniaria: la sua condanna era stata di essere precipitato *nel Baratro*, luogo, ove si gittavano i più gran delinquenti.

E leggo pure nella medesima Greca istoria, che *Alcibiade* dopo essere stato condannato a morte in contumacia, e dopo aver servito i Lacedemoni contro la patria, tornò in Atene, e vi fu ricevuto con entusiasmo grandissimo da quel popolo, che il fece eziandio Generalissimo delle sue armate.

Grisy.

I

un bellissimo tripode, che di quest'anno 1799 fu poi dai Francesi trasportato a Parigi.

Infeudazione di varj luoghi al Dottore *di Medicina*, e Lettore *d' Anatomia* dell' Ospedale di *Milano* Vassallo Ribotti, e alle persone nominande, *tom. 3, App. par. 4, pag. 31.*

Inondazioni. Vigilanza, che *il Verri* dice doversi avere per preservare il piano *della Lombardia* dalle inondazioni, onde non diventi essa una palude, *tom. 3, pag. 115 ad 117.*

Introggio *cosa fosse.* Pratica leg. *App. tit. 12, §. 6, nelle note* b c, *pag. 86.*

Investitura 4 febbrajo 1791 di un mese, ogni sette anni, della giurisdizione del feudo *di Costigliole di Saluzzo* a favore del sig. Bonettino, col titolo Signorile.

Investitura 8 febbrajo 1791 al Vassallo *Carlo Anselmo Martini* di punti cinque delli 648, e di altri punti 27. 17/18 d' altro punto del feudo di Castelnovo nel Contado di Nizza, col titolo Signorile.

Investitura 2 maggio 1791 a favore del Conte, e Cavaliere *Giulio Cesare Pellegrino* della metà d' un punto delli 648 del feudo di Castelnovo di Nizza, con titolo, e dignita Comitale.

Inviziati, famiglia, *tom. 2, pag. 625.*

Joannini di S. Michele *Conte* Cesare, *Collaterale*: fu deputato con Regie Patenti delli 30 novembre 1798 *Conservatore Generale* delle Gabelle *del Piemonte* con tutti gli onori . . . . , e cogli obblighi, e facoltà alla suddetta carica spettanti a tenore *del Regolamento approvato* colle Regie Patenti delli 26 febbrajo 1756.

Joannini

L

chezza,

chezza, così famosissime erano quelle *di Pollenza* vicino *al Tanaro* per l'eccellente nero naturale. *Denina*, Rivoluzioni, *tom.* 1, *lib.* 1, *cap.* 5, *pag.* 25, *e* 26.

In questa stessa pagina citando egli *Varrone* de re rustica lib. 2, cap. 2 (*a*), *così soggiunge*: „ e chi non riderebbe oggidì, come d'una insi„ gne stravaganza, all' udire, che alcuno mandasse „ a pascolo le sue pecore coperte, e vestite di „ pelli, perchè non s'innasprisse la morbidezza, „ o sconciasse il natural colore della lana, come usavasi *in Italia* dai Tarentini, e dagli Attici *nella Grecia*?

Langhe, Provincia, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 62, *e* 93: *ivi*: Heineccio. *Responsa juris* super feudis *Langharum.* E vedansi anche a questo riguardo gli scritti del Professore *in Pavia* Antonio *Gatti*, di cui se ne ha una superba edizione fatta *in Milano* nel 1712, e già mentovata nell' anzidetta pag. 62.

Langosco Gio. Tommaso chiamato col titolo di *Gran Cancelliere* da Emanuel Filiberto, *tom.* 1, *pag.* 49.

Langosco, famiglia, *tom.* 1, *pag.* 48.

Langosco. Lettere *d'Emanuel Filiberto* al Gran Cancelliere Langosco, *tom.* 1, *pag.* 50.

La Rovere *Gerolamo*, Arcivescovo *di Torino*, e Cardinale. *Osservazione* del *Cavaliere* Collaterale *Durandi*, tom. 2, *pag.* 97.

La Rovere, famiglia, *tom.* 2, *pag.* 97, *e* 99, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 102.

„ Il

(a) *Ibi*: „ similiter faciendum in ovibus pellitis, „ quæ propter lanæ bonitatem pellibus inte„ guntur, ne lana inquinetur.

„ Il Cardinale della Rovere pervenne al Pon-
„ tificato col nome di *Sisto IV* per quella via,
„ per cui vi era giunto *Nicolò V*: ambedue di
„ natali oscuri per la sola via delle lettere, ben-
„ chè l'uno per gli studj legali, l'altro per li
„ teologici, si avanzassero alle dignità ecclesia-
„ stiche. La Rovere fu tanto più maraviglioso,
„ poichè la Liguria, e il Piemonte, donde era
„ uscito (*a*), e dove aveva fatto i primi studj,
„ erano assai più, che Sarzana lontani da quella
„ coltura, che già cominciava ad apparire in Bo-
„ logna. *Denina*, vicende della letteratura, *tom.* 1, *pag.* 181, *e* 182, edizione di *Berlino* 1784.

La Turbia, *secondo molti*, patria dell' Imperator Pertinace; *tom.* 1, *pag.* 391: vedasi il suo elogio storico compilato dal Conte Bava di S. Paolo, *tom.* 1 *Piemontesi illustri pag.* 3 *ad* 36.

Legge Salica introdotta *nella Casa* di Savoja, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 125, *e* 126.

Lerme, *Duca*. Vedi quì sopra alla parola *D'Ossat*, e all' altra *Savoja* Carlo Emanuele I.

Lescheraine, *Lettera concernente* la Real Casa di Savoja, *tom.* 1, *pag.* 122, *e* 211, *tom.* 2, *pag.* 121, *tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 66, *e App. par.* 6, *pag.* 64. Vedi *pure quì sopra pag.* 11.

(*a*) „ Vierano allora due case della Rovere, una in Torino,
„ nobile, ed antica, l'altra in Savona, donde discesero i
„ Duchi d'Urbino, sconosciuta affatto avanti Sisto IV.
„ Il padre di Sisto era stato, non so in che condizione,
„ coi Signori della Rovere in Torino. Tornato in Savona
„ sua patria ebbe per soprannome, e poi per nome quello
„ della casa, donde allora usciva. Sisto stesso nel corso
„ de' suoi studj, e lettere conventuali era stato in Chieri,
„ ed aveva potuto conoscere le famiglie e i nobili del
„ Piemonte. Dopo il suo esaltamento gli fu troppo facile
„ il farsi riguardare come parente di quella della Rovere.
Gioffredo istoria MS. dell' alpi marittime *lib.* 13.

pag. 80, 98, *e* 106. Uniscasi *l'histoire de Bresse*, *& de Bugey* par Samuel *Guichenon* Advocat au Présidial de Bourg *en Bresse*, e vedi segnatamente *la troisième partie contenante* les Généalogies des familles nobles de Bresse, et de Bugey, *pag.* 226, *e* 227 : *ibi*: „ Sibued de Loriol Chevalier Seigneur de Chales en partie, Chancellier de „ *Chypre*, et de *Bresse* (*a*). Louis Duc de Savoie „ ayant conclu le mariage de Louis de Savoie „ Comte de Geneve son fils avec Charlotte de „ *Lusignan* héritiere du Royaume *de Chypre*, il „ lui donna ce *Sibued de Loriol* pour son principal Ministre, et Chef de son Conseil, d'où „ vient, qu'après que ce Prince eut pris la possession de ce Royaume, il le fit *Chancellier* du „ Royaume *de Chypre*. Mais après que *Louis* de „ Savoie eut perdu ce Royaume, *Philippe* de „ Savoie Comte *de Bresse* donna *la charge* de „ Chancellier *de Bresse* au dit *Sibued de Loriol*.

„ Amé VIII (*b*) Duc de Savoie l'envoya à „ Orleans *l'an* 1466 auprès du Comte *de Bresse* „ son frère pour l'exécution des choses, qu'il avoit „ promises au Roi au sortir de sa prison de Loches (*c*).

Luigi

(a) *Questo* Sibued de Loriol *è fratello* del Gioanni di Loriol, *di cui nel tom.* 3, *App. par.* 3, *pag.* 10, *giunte le pag.* 226, *e* 227 *della parte* 3 *dell' istoria* di Bressa, *già quì sopra citate.*

(b) *O per meglio dire* Amedeo IX. *Vedi* a questo proposito *il tomo primo di quest' opera*, *pag.* 118.

(c) *Vedi il tomo* terzo *di quest' opera*, *App. par.* 2, *pag.* 12, *e* 13.

Luigi *di Chieri*, padroni *di Roccaforte &c.* Vedi *De Rochefort.*

Luzerna famiglia, *tom.* 1, *pag.* 246. Favoloso racconto, e falsa tradizione in ordine alla medesima, *tom.* 1, *pag.* 247.

M

Maestà titolo; chi sia il primo Sovrano, che abbia incominciato ad usarne, *vedi* infra *in verbo* titoli.

Magistrati nostri *consultati* da esteri, e Magistrati esteri *consultati* da noi, *tom.* 1, *pag.* 239.

Magister hospitii, *vale* Maggiordomo, *o sia* Senescalcus, cui domus cura incumbebat, *e vale pure* Referendaro, *o sia* libellorum supplicum Magister, *tom.* 1, *pag.* 42, *e tom.* 3, *pag.* 123.

Maggiori di Città, Maggiori di Reggimento, *tom.* 2, *pag.* 603.

Malta. „ *Il Re di Sardegna*, di Cipro, e di „ Gerusalemme. *Magnifici, fedeli, ed amati nostri.* Abbiamo determinato di più non permet- „ tere in avvenire, che le Commende *dell' Ordine Gerosolimitano* esistenti ne' nostri Stati di „ quà da' monti, e colli, vengano altrimenti con- „ ferite, fuori che *a' Cavalieri* di detto Ordine „ *nostri sudditi*, salve però rimanendo tuttora „ fra questi le regole di distributiva giustizia por- „ tate dal sagro istituto, vi teniamo intesi di „ questa nostra determinazione, affinchè presen- „ tandovisi *pel Regio Exequatur* Bolle di colla- „ zione, od altro qualunque diploma del Gran „ Mastro, o del Capitolo Generale di dett' Or- „ dine, od altre qualsivoglia carte, che non si „ accordino coll' accennato nostro provvedimento, „ non vi diate corso, informandocene però all'

„ occorrenza

„ occorrenza per mezzo di una vostra Rappresen-
„ tanza secondo il solito; tanto eseguite, e pre-
„ ghiamo il Signore, che vi conservi. *Moncalieri*
„ li 27 luglio 1781.

V. AMEDEO.

Al Senato di Piemonte.

Corte.

„ *Il Re di Sardegna*, di Cipro, e di Ge-
„ rusalemme. *Magnifici, fedeli, ed amati nostri.*
„ Vi ordinammo con Biglietto nostro dei 27 lu-
„ glio 1781, che presentandovisi *pel Regio Exe-*
„ *quatur* Bolle di collazione, od altro qualunque
„ diploma del Gran Maestro, o del Capitolo Ge-
„ nerale dell' Ordine *di Malta*, od altre qualsi-
„ voglia carte, che non si accordassero colla de-
„ terminazione da Noi presa di non più permet-
„ tere in avvenire, che le Commende dell' Or-
„ dine suddetto esistenti ne' nostri Stati venissero
„ altrimenti conferite fuori che *a' Cavalieri* d' esso
„ Ordine *nostri sudditi*, doveste ritenere, e non
„ dar corso alle suddette provvisioni.

„ Ora in seguito a quanto viene d' essere
„ stabilito da altre Potenze *d' Italia* nella separa-
„ zione *de' Priorati* dell' Ordine suddetto *posti* ne'
„ loro dominj *dal resto* della lingua *d' Italia*,
„ giudicando Noi indispensabile all' interesse de'
„ nostri Stati di adattare per quanto a questi
„ spetta nella intesa separazione *del Priorato di*
„ *Lombardia* le nostre provvidenze alle disposi-
„ zioni dagli altri ad un tale oggetto praticate,

„ e

„ e di dare ad un tempo allo stesso illustre Or-
„ dine un nuovo contrassegno della particolare
„ benevolenza, con cui lo riguardiamo, *siamo*
„ *venuti nella determinazione* di stabilire, che la
„ divisione di detto Priorato per quella parte,
„ che di esso appartiene a' nostri Stati, e sud-
„ diti venga limitata ad alcune modificazioni, per
„ cui colle convenienze de' medesimi si accordino
„ altresì quelle dell' Ordine, e *ci siamo disposti*
„ a permettere, ed ordinare.

„ *Primo.* Che rimangano nella comunione
„ generale, e nella indistinta promiscuità di tutti
„ i Cavalieri della lingua *d' Italia* le dignità, e
„ così pure le Commende di grazia, tanto ma-
„ gistrali, che quinquennali, non meno che le
„ pensioni delli Priorati soliti a conferirsi dal
„ Gran Maestro.

„ 2. Che egualmente le accennate dignità,
„ come le summentovate Commende di grazia,
„ sì magistrali, che quinquennali, e le additate
„ pensioni restino tuttavia alla disposizione del
„ Gran Maestro, per conferirsi da esso secondo
„ le circostanze, le leggi, e gli usi dell' Ordine
„ promiscuamente *a Cavalieri* della lingua *d'Italia*,
„ ancorchè *non siano questi nostri sudditi.*

„ 3. Che riguardo alla recezione de' preti,
„ e frati serventi, dovendo questa regolarsi nella
„ lingua *d' Italia* in ragione d' uno per Priorato,
„ debba conseguentemente un solo esservene in
„ avvenire nel Priorato *di Lombardia*, senza pre-
„ giudizio però di quelli, che vi si trovano pre-
„ sentemente ascritti.

„ Questo nuovo sistema essendosi d' ordine
„ nostro comunicato al Governo *di Milano*, già

„ si

„ si è avuto il riscontro della piena adesione dello „ stesso Governo disposto ad uniformarvisi per „ quella parte del Priorato, che tocca allo Stato „ Austriaco, e si è pure ricevuto il Decreto del „ Gran Maestro *di Malta*, che lo conferma.

„ Perciò, rivocando *Noi* le sovraccennate „ disposizioni, che vi diedimo col Biglietto delli „ 27 luglio 1781 a riguardo delle Commende „ dell'Ordine predetto, *vi diciamo* essere mente „ nostra, che si osservino in avvenire le sovrad- „ ditate limitazioni per fisso, ed invariabile siste- „ ma, e che in conformità di questo si lasci d'ora „ in poi libero il corso alli Diplomi, e Bolle di „ provvista spedite dal Gran Maestro *di Malta*, „ che vi verranno in seguito presentate *pel Regio* „ *Exequatur*.

„ Nel rendervi inteso ....

„ *Alla Veneria* il primo di giugno 1784.

V. AMEDEO.

Al Senato di Piemonte.

CORTE.

(a) Challant Maresciallo. *Nella relazione fatta dall' Ambasciatore* Andrea Polduc *al Senato* di Venezia *ai tempi di Emanuel Filiberto*, così leggo: „ *M.r di Challant della Valle* „ *Augusta se ne sta ora ritirato dai negozj* „ *per voler riposare assai vecchio. Ha ven-* „ *tiquattro Castelli, che hanno jurisditione* „ *di sangue, e tra queste alcune fortezze an-* „ *cora vi sono, & ha trenta mila ducati* „ *l' anno d' entrata.*

Mastri Uditori, *tom.* 1, *pag.* 301, 323, 461, 626 *ad* 631, *e tom.* 3, *pag.* 27, *e* 29.

Mastri di Cerimonie *Luserna d' Angrogna*, Scaravello, e Muratore. *Differenza in Senato, e in Camera* per fatto di Cerimoniale, *tom.* 2, *App. par.* 2, *pag.* 3, *e* 4.

Mastro di Cerimonie. *E' marca di sua carica* una bachetta coperta di veluto nero, *tom.* 2, *App. par.* 2, *pag.* 3.

Matrimonio: *Principe* Eugenio *di Carignano*.

„ Volendo *Noi* per tratto di grazia speciale „ *usare* a favore del *Principe* Eugenio *di Carignano* mio Cugino della riserva apposta nell' „ articolo terzo delle Patenti nostre delli 13 scorso „ settembre, *perciò* col presente di nostra mano „ firmato, e controsegnato dall' infrascritto nostro „ Ministro, e Primo Segretario di Stato per gli „ affari interni, *permettiamo* al detto *Principe* „ Eugenio, ed alla sua persona *solamente*, che, „ qualora per motivi di coscienza, od altri, *stimi* „ di riabilitare il matrimonio da lui contratto nul- „ lamente *in Francia*, in tal caso, e non altri- „ menti, *possa egli* ritenere, e conservare i dritti „ di successione, prerogative, ed onorificenze „ della famiglia, *non ostante il disposto in tal* „ *parte* dall' articolo 2 delle mentovate Patenti. „ *Mandiamo* il presente registrarsi nella Segreteria „ nostra di Stato per gli affari interni; tal es- „ sendo il nostro volere. *Dat. Moncalieri* li 28 „ ottobre 1780.

V. AMEDEO.

Corte.

Estratto dai registri della Segreteria di Stato per gli affari interni, e collazionato concorda.

Viretti Segr. di Stato.

„ Ho l' onore di rimettere a V. E., d' or-
„ dine di S. M., l' unita copia *del Reale Bre-*
„ *vetto* de' 28 scaduto ottobre, con cui la M. S.
„ permette a S. A. S. il sig. Principe Eugenio *di*
„ *Carignano*, ed alla sua persona *solamente*, che,
„ ove per i motivi ivi additati, *stimi* di riabili-
„ tare il matrimonio da lui nullamente contratto
„ *in Francia*, possa ritenere, e conservare i
„ dritti *in detto Brevetto* specificati, non ostante
„ il disposto in tal parte dalle Regie Patenti 13
„ settembre scorso.

„ Si compiacia V. E. di far unire questa co-
„ pia ne' registri del Magistrato all' additate Regie
„ Patenti, e con distintissimo invariabile ossequio
„ sommamente mi pregio d' essere

„ Di V. E.

Torino li 6 novembre 1780.

„ S. E. il sig. P. P. *del Senato* di Piemonte

Div.mo Obbl.mo Servidore
CORTE.

Messe

(a) *Avo paterno dell' attuale sig.* Senatore *Conte Silvestro Mazè* di Mombello, *tom.* 1, *pag.* 749.

Militari *Constituzioni*: che la Maestà *di Carlo Emanuele III* avesse intenzione di promulgare un codice di *Constituzioni militari*, si ritrae apertamente dal Regio Viglietto 10 agosto 1731 diretto *al Senato*, e relativo *al Chirurgo Maggiore* del Reggimento Hakbret *Placido Drosy*.

„ *Magnifici, fedeli, ed amati nostri.* Rispon„ dendo alla vostra Rappresentanza delli 10 del „ caduto luglio in ordine al conflitto di giurisdi„ zione, che avete *coll' Auditore di Guerra*, pre„ tendendo *Voi* di pôter ricevere le appellazioni „ dalle di lui Sentenze, *vi diciamo*, che essendo „ Noi informati, che la pratica ne sia diversa, „ è mente nostra, che uniformandovi per ora a „ questa, v' asteniate d' ammettere quella, per cui „ è raccorso a Noi *il Placido Drosy Chirurgo* „ *Maggiore* del Reggimento *Hakbret*, rimandando „ perciò quest' affare *all' Auditore Generale di* „ *Guerra*, mentre che *Noi ci riserviamo* di dare „ su questa materia un fisso Regolamento nello

„ stabilire *le nostre Costituzioni militari*, e senza
„ più preghiamo il Signore, che vi conservi.
„ Eviano li 10 agosto 1731.

C. EMANUELE.

Ormea.

Al Senato di Piemonte.

Monod Gesuita, *Confessore di Madama Reale Cristina*, cade in disgrazia *del Cardinale* Richelieu, *tom.* 1, *pag.* 211, *e* 213.

Monod autore dell' *Amedeus Pacificus* (a), e *delle note due apologie.* Lo fu anche del trattato *del titolo Regio &c.*, tom. 1, *pag.* 211, *e* 212.

A questo trattato si vede unito un *Ristretto* relativo al Reame *di Cipro*, e alle ragioni della Casa *di Savoja* sopra di esso.

Oltre a sì fatto libro *del Monod*, ne abbiamo un altro intitolato *Trattato* delle ragioni sopra il Regno di *Cipro* appartenenti alla Serenissima Casa *di Savoja.* Torino *appresso* Luigi Pizzamiglio, Stampator Ducale 1620, e vi ha pure di lui *un manoscritto* relativo *alla Savoja*, col titolo di *Essai historique* du Pere Monod (*b*), par le quel il fait voir, que la Savoie n'est point, et n'a jamais été fief de l'Empire, non obstant divers homages faits par les Comtes, et Ducs de Savoie aux Empereurs.

Monsignore, *Monseigneur*, *tom.* 1, *pag.* 307.

Mont Genevre, Mont de Jupiter, Montjoux. *Vedi* Mont Jovet, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 10, *e* 11.

Monthou, secondo Presidente *del Senato di Savoia*, e non primo Presidente, *tom.* 2, *pag.* 549.

Monti

(a) *Il Denina* nella sua Bibliopea, *pag.* 272, osserva, che *il Bzovio* ha tutto intero ricopiato ne' suoi annali ecclesiastici *l' Amedeo Pacifico* dello Storico Savojardo *Pietro Monod*, senza pur nominarlo.

(b) Esistente *negli Archivj di Corte.* Vedi *in Camera alle* date 5 *maggio* 1505, *e* 6 *maggio* 1632.

Monti *di S. Gioanni Battista.* Loro origine, suoi capitoli, *Pratica legale, par. 2, tom. 6, pag. 267 ad 292.*

Monti *di Cuneo* sotto il titolo del Beato Angelo, *Pratica leg., par. 2, tom. 6, pag. 296.*

„ 1723 7 luglio. Editto *di S. M.* per la nuova „ erezione, o sii decimoterzo accrescimento *del* „ *Monte* sotto l' invocazione *di S. Gio. Battista* „ fatto dall' Illustrissima Città *di Torino*, Con„ tessa *di Grugliasco*, sotto le istesse prerogative, „ immunità, e privilegj portati dagli Editti, e „ Capitoli Regii delle precedenti erezioni, eccet„ tuata solo l' esenzione delle confische, e repre„ saglie, de' quali nel capo 11 di detti Capitoli, „ e colle espressioni, di cui in esso Editto 7 lu„ glio 1723 *in fede, parola, e promessa di Re,* „ per noi, e tutti li nostri Reali Successori *alla* „ *Corona* in ogni miglior modo, via, e forma di „ ragione possibile . . . .

Monti di fede. *Vedi* l' Editto 15 maggio 1729: *ibi*: „ Abbiamo determinato di riscattar presen„ temente le doti del Monte di fede amministrato „ dalla Compagnia di S. Paolo

Morea, già propria *della Casa* di Savoja, *altre volte* il Peloponneso, ove erano gli antichi popoli Lacedemoniesi, e le famose Città *di Sparta,* e *di Argos*, tom. 1, *pag. 98, e 99. Vedi anche* alla parola *Acaja.*

Morozzo Magliano, *Reggente* la Gran Cancelleria. Patenti 13 agosto 1799.

Mortara, *quasi* mortis ara, *detta altre volte* pulcra silva, *o sia* selva bella, *tom. 3, App. par. 4, pag. 71, e 74.*

Mortara, *terra* Beldeportus, *tom. 2, pag. 640, e 642.*

imperciocchè

del

Presidente in Senato. *L'espressione sola* di Presidente *nel Senato* di Piemonte, *o l'espressione* di secondo, o terzo Presidente nel Senato suddetto *dipende* dalle circostanze, *tom.* 1, *pag.* 294, *e* 295.

Presidente di là da Dora, *e delle Genti da Guerra*, tom. 1, *pag.* 436.

Presidente delle Commissioni, *tom.* 1, *pag.* 442. Editto 20 ottobre 1644: *ibi*: „ Essendo necessa-„ rio rimediar a molti abusi, che intendiamo com-„ mettersi contro le Comunità, Terre, e Luoghi „ de' Stati di S. A. R. mio figliuolo amatissimo, „ le quali sostengono in questi tempi calamitosi „ gravi, ed eccessive spese dalla moltitudine *de'* „ *Commissarj*, che le compelliscono all' instanza „ *de' Tesorieri*, *e Ricevidori* del denaro Ducale „ assegnatosi, *e de' Particolari* per riscotta de' „ loro censi, & altri averi, & avendoci l' espe-„ rienza dimostrato esser necessaria, e utile *al* „ *Stato* l' elettione, e deputazione *d' un Ministro* „ *particolare*, che proveda a' detti inconvenienti, „ e *sopraintenda* alle attioni *de' Commissarj*, ab-„ biamo, li mesi passati, conferito questa auto-„ rità, e carico *al Presidente* Gio. Antonio della „ Chiesa . . . .

Président *à Mortier*, tom. 1, *pag.* 197.

Presidente Patrimoniale, *tom.* 1, *pag.* 359, 360, *e* 379.

Presidenti ordinarj *in Senato*, *o in Camera*, tom. 1, *pag.* 328, *e* 731, *tom.* 3, *pag.* 154, *e tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 135.

Prima Fama di Camera, *e da poi* Guardagioje, *tom.* 2, *pag.* 476, *e tom.* 3, *pag.* 80.

Primario

Primario *Senatore*, o sia *Primo Senatore*, tom. 1, *pag.* 461, *e* 733.

Primo Presidente. *Patenti* 9 augusti 1473 : *ibi* : ,, quamdiu bene fecerit, & nostræ fuerit volunta- ,, tis, cum librata *trium* personarum, & *totidem* ,, equorum, *tom.* 1, *pag.* 171.

Primo Presidente *del Senato di Nizza*, e Luogotenente *nel Governo* della Città di Nizza, *e Contado* in assenza del Governatore, *tom.* 1, *pag.* 443, *e* 444.

Primo Presidente *del Senato di Nizza* Conte Gio. Antonio della Chiesa, *per servir in esso*, durante un triennio, *tom.* 1, *pag.* 441.

Primo Presidente *del Senato di Nizza* per un quatriennio, *cioè* durante lo spazio di quattro anni prossimi avvenire, *tom.* 1, *pag.* 443, *e* 444.

Primo Presidente, e Capo *nel Senato di Nizza* alla prima vacanza, *il Senatore* Carlo Ferrero, *tom.* 1, *pag.* 439, *e* 440.

Primo Presidente : *titolo antico*, tom. 1, *pag.* 245, 256, *e* 261.

Primo Presidente. *Altre volte* aveva il privilegio, e la preponderanza di voto, *tom.* 1, *pag.* 284, *e* 285.

Primo Presidente, *non fa*, *nè riceve visite*, salvo, come al *tomo primo*, *pag.* 41.

Primo Presidente *quasi anche per modo di sopravvivenza*, Ludovico Dal Pozzo, *tom.* 1, *pag.* 260, 261, e 262, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 135.

Primo Presidente *del Senato* Bellezia: *Oratio* ad solemnia *Sacri Pedemontani Senatus* auspicia *ab Illustrissimo, et Excellentissimo Viro DD. Protopræside Joanne Francisco* Belletia, *cive & patritio Taurinensi, VIII jan.* 1663, stampata

nel

de'

Rebuffo

(a) *Che i Francesi trasportarono in Francia nel* 1799.

Rebuffo S. Michele, *Fungente* le veci di *Primo Uffiziale della Segreteria di Stato interna* (*a*).

Recita di processo, *o sia* esame. Da esso furono dispensati con Regio Viglietto 18 novembre 1763 li Collaterale Conte *Derossi*, e Conservator Generale delle Regie Gabelle di Piemonte, con grado di *Senatore Biandrà*. Uniscasi il cap. III, lib. 2, tit. 3 delle R. C., tom. 1, pag. 65.

Reggente la Reale Cancelleria nel Regno *di Sardegna*. Prime Patenti *di Reggènte suddetto* spedite *in Italiano*. Precedentemente si estendevano *in lingua latina*, tom. 2, *App. par.* 1, *pag*, 31.

Reggente *del Senato di Casale*, Armano di Gros *Amedeo*, tom. 1, *pag.* 479, *e* 480.

Reggente *del Senato di Nizza*, Lascaris Castellar Giulio Cesare, *tom.* 1, *pag.* 483.

Reggenti *del Senato di Piemonte*, *e della Camera*, quanti se ne contino, *tom.* 3, *App. par.* 6, *pag.* 9. Rispetto al Conte, e Presidente *Garagno* fu Reggente di fatto solamente (*b*), *tom.* 1, *pag.* 393.

Reggenti *della Gran Cancelleria*, *del Senato*, *e della Camera de' Conti* giurano nelle mani di S. M., *tom.* 1, *pag.* 91, *e* 293.

Regie

(a) *La nomina si crede seguita in settembre* 1799, *e non se ne porta la precisa data, perchè ne' registri della Segreteria di Stato per gli affari interni mancano le Patenti.*

(b) *Non risultando* dai Registri Camerali *di Patente veruna portante questo special titolo a di lui favore.*

Regie Costituzioni *per regolamento delle Regie Finanze, e delle Aziende* 11 aprile 1717, *tom.* 3, *pag.* 176.

Reggimenti, e *Truppe Nazionali*, tom. 2, *pag.* 175 *ad* 180.

Reggio Amedeo Nicolò Maria, *Avvocato Generale*, col titolo di Presidente. *Decreto* della Commissione di Governo 13 luglio 1800. *Raccolta* Davico, *anno* 8, vol. 1, pag. 60.

Relazioni delli *Foscarini*, *Cavalli*, *e Lippomano* Ambasciatori Veneti *presso la Casa* di Savoja, *tom.* 1, *pag.* 63, *e* 64. Si possono aggiugnere la relazione dell' Ambasciator Veneto *Andrea Polduc* a' tempi del Duca di Savoja *Emanuel Filiberto*, e l' altra di altro Ambasciator Veneto *Catterino Balegno* delli 10 luglio 1664.

Restituzione di Stati, *tom.* 1, *pag.* 241, *e* 349.

Revelli *Carlo Gaetano*, Intendente Generale delle Gabelle Nazionali. *Decreto* della Commissione di Governo 19 agosto 1800.

Revisione, Revisore, e Assistenti alla revisione *de' libri, e stampe.* Si ha *l' istruzione* per li Revisori *de' libri, e stampe* diretta al Consigliere di Stato Commendatore *Morelli.* Questa istruzione si vede in data delli 19 giugno 1755, è sottoscritta *de S. Laurent*, e fu approvata dalla M. S., come risulta anche dall' enunciativa dell' infracitato Regio Viglietto 26 maggio 1760.

Regio Viglietto 1755 20 *giugno.* Revisore Consigliere di Stato Commendatore *Morelli.*

Assistenti alla Revisione Conti *Beraudo di Pralormo*, e Cavaliere *Frichignono* Riferendarj.

Regio Viglietto 1760 26 *maggio.* Assistenti alla Revisione Cavaliere *Caissotti di S. Vittoria*, e Conte *Galli* Riferendarj.

Regio Viglietto 1776 2 *febbrajo.* Assistente alla Revisione Conte *Garetti di Ferrere* Riferendario, e indi Senatore nel Senato di Piemonte.

Regio Viglietto 1779 12 *ottobre.* Assistente alla Revisione Conte *Galli*, come sopra, *colla* provvisionale direzione de' Revisori stabiliti *nelle Provincie* degli Stati di S. M.

Regio Viglietto 1787 20 *febbrajo.* Revisore il Conte *Galli* già assistente, come sopra.

Assistente oltre al Conte *Garetti* suddetto, il Conte *Robbio di S. Rafaele* Riformatore nella Regia Università.

Revisione di Sentenze criminali portanti *pena* di morte. *Vedine* un esempio nella Regia Patente delli 16 luglio 1742 sulla supplica di *Gio. Antonio V.....* Con tale Patente si accordò la revisione della Sentenza de' Regj Delegati in Aosta, che appunto portava la *pena* di morte, con gli esemplari per uxoricidio, e si è commesso il giudicio di revisione alla Classe criminale del Senato.

Più vedasi la Sentenza delli 3 ottobre 1783 proferita in Torino dal Supremo Consiglio di Sardegna con intervento di *tredeci* Giudici, fra' quali *otto* Giudici aggiunti.

Per forma di essa si è fra le altre cose pronunciato *come segue*: „ Prononciamo esser luogo „ alla revisione delle due Sentenze delli 22 feb„ brajo 1780 state proferte dal Consiglio di Guerra „ in Cagliari, e queste rivedendo, doversi, in „ riparazione delle medesime, assolvere, come „ assolviamo la memoria del *Gio. Antonio Bades* „ *Bonetto* (a) dall' inquisizione contro di lui formata;

(a) *Della Villa di Luras nella Gallura già ditenuto, e costituitosi spontaneamente nelle carceri di Cagliari.*

„ senza costo di spesa alcuna ; e salva a' suoi eredi
„ la ragione d' indennizzazione verso di chi possa
„ loro di giustizia competere.
„ . . . .
„ . . . .

Revisione di Sentenze criminali portanti assolutoria dalle istanze, e conclusioni del fisco per la pena di morte. *Vedi* quanto infra, e segnatamente la Sentenza delli 22 giugno 1730.

„ Nella causa del Fisco Regio contro Carlo
„ P .... delle fini .... Mandamento ......,
„ ditenuto, inquisito, e sufficientemente convinto
„ di porto di pistola nel suddetto Mandamento.

„ Il Senato ..... *ha pronunciato, e pro-*
„ *nuncia* essere stato, ed essere luogo alla revi-
„ sione della Sentenza delli 26 maggio scaduto (a),
„ e quella rivedendo, doversi eseguire la Sen-
„ tenza

(a) „ *Nella causa del fisco* ..... contro *Carlo*
„ *P .... delle fini ...., detenuto nelle car-*
„ *ceri ..... per delazione di porto di pistola*
„ *sovra dette fini, già condannato per Sen-*
„ *tenza contumaciale Senatoria delli 31 mag-*
„ *gio 1727 alla morte.*

„ Il Senato .... *ha pronunciato, e pro-*
„ *nuncia doversi detto Carlo P ....*, attese
„ le difese da esso fatte, *assolvere, come*
„ *quello assolve dalle instanze fiscali.* To-
„ rino 26 *maggio* 1730.

Nicolis P. P. Giusiana *Rel.*

Avvocato Fiscal Generale Berterini.

Badino Procuratore.

„ tenza contumaciale delli 31 maggio 1727 (*a*);
„ in quanto ha condannato il suddetto Carlo P....
„ ad essere pubblicamente impiccato per la gola,
„ sinchè l' anima sia separata dal corpo, e nelle
„ spese. *Torino* li 22 giugno 1730.

Nicolis P. P. Demorra Rel.

Avvocato Fiscal Gen. Berterini (*b*).

Badino Procuratore.

(a) *Sottoscritta* Avenato *Relatore*, *e Controsegnata* Cotti P.

(b) *Questi è quell' istesso Avvocato Fiscal Generale* Berterini *Fiorentino* (1), *che fu poi condannato con Sentenza del Senato* 8 *marzo* 1734 *nella pena del carcere per anni dieci.*

Ho sentito, che egli siane poi uscito dopo un anno per Regia Provvidenza, e che sia stato relegato nella Città d' Aosta, dove poco dopo il Re Carlo gli abbia fatto dire all' orecchio, che poteva secretamente ripatriarsi, come fece.

(1) *Vedi il tomo* 1, *pag.* 541, *e* 542.

Si noti però, che tre giorni dopo emanò l'infrascritto Reale Viglietto.

„ *Il Re di Sardegna*, di Cipro, e Ge„ rusalemme (*a*).

„ *Magnifici, fedeli, et amati nostri.* Il zelo „ della giustizia, e la fermezza, che avete mo„ strata nella vostra Sentenza di revisione contro „ il P....., sostenendo, come dovere, l'osser„ vanza delle nostre leggi, e singolarmente di „ quelle, le quali hanno per base l'obbedienza „ de' sudditi, e la quiete loro propria, che sono „ stati i due oggetti dell' Editto nostro delli 4 „ luglio 1699, mentre per l'abuso dell' armi in „ quella Provincia seguivano giornalmente tanti „ enormi delitti, come vi risulterà dalli vostri „ stessi registri, hanno incontrato il nostro sin„ golar gradimento, e ci siamo mossi a spiegar„ velo, come nello stesso tempo vogliamo ben „ compatire l'inavvedutezza di quelli di voi, che „ per la loro debolezza, e per non avere i lumi „ e il vero spirito del proprio ministero, non „ hanno saputo ben pesare queste così necessarie „ riflessioni.

„ Abbiamo poi anche per un altr' atto della „ nostra clemenza voluto moderare la pena me„ ritatasi dal detto P......, come vedrete dalle „ quì annesse Patenti, alle quali dovrete dare in„ dilatamente esecuzione, e compilerete la deci-

„ sione,

(a) *Al Senato di Piemonte.*

„ sione di questa vostra Sentenza (a), che unirete
„ al presente Viglietto ne' vostri registri.

„ E' pure degna d'essere da Noi commen-
„ data la vostra rettitudine, ed esattezza, colla [illegible] „ quale [illegible]

(a) Quì però sarà opportuno di rapportare la lettera della Gran Cancelleria delli 9 giugno 1752, sottoscritta *Sclarandi*, e diretta al P. P. del Senato di Piemonte.

„ Li motivi della Sentenza proferita dalla Classe criminale nella causa del Notajo *Mondino* di Savigliano, stati dimandati dalli particolari sottoscritti alla rappresentanza, che ha fatto luogo al procedimento contro detto *Mondino*, li quali la Classe disse doversi dare dal Relatore della causa, hanno dato luogo a me prima di tassare il dritto dovuto per la decisione, come aveva desiderato la Classe, di umiliare a S. M. il mio dubbio, se non essendosi fatto parola nella Regia Tariffa del dritto dovuto per le decisioni delle Sentenze criminali, avesse voluto forse la M. S. sgravare la Classe criminale da tal peso, per non divertirla dalla spedizione de' processi criminali. E per l' appunto S. M. si è degnata di dirmi, che tale era stata la sua intenzione pel motivo suddetto, e mi ha comandato di far sentire al Senato, essere sua Regia mente, che non si dieno dalla Classe criminale li motivi delle loro Sentenze; riserbandosi la M. S. di dimandarli quando lo stimerà.

E così ha di poi costantemente praticato il Senato; anzi avendo certo *Serramoglia* dimandato i motivi della Sentenza proferta dalla Classe criminale per fatto d'indennizzazione in dipendenza di causa criminale, ne rigettò tuttavolta l'istanza con suo Decreto delli 9 ottobre 1781 ref. D. *Morelli* (1)

(1) La suddetta memoria mi è stata rimessa dal Presidente *Mazzucchi*, già Avvocato Fiscal Generale. Vi sono però ne' Registri del Senato i motivi della Sentenza criminale 22 giugno 1730 (*) estesi in lingua latina dal Relatore Senatore *Demorra*. Ritengasi pure il Regio Viglietto 25 giugno 1730 relativo a tal Decisione, o sia Motivi.

(*) Quì sopra riferita.

„ quale avete condannato il Cavaliere . . . . . (a)
„ al risarcimento del danno, che aveva per om-
„ missione recato alli giugali *Ferreri* nella rela-
„ zione della loro causa; e perchè vogliamo, che
„ ciò serva d'esempio, dovrete tassare incessan-
„ temente la somma di questa indennizzazione, e
„ fargliela dal detto Cavaliere (*b*) pagare sul cam-
„ po, informandoci poi d'avere così eseguito: e
„ senza più preghiamo il Signore, che vi con-
„ servi. *Torino* li 25 giugno 1730.

V. AMEDEO.

Platzaert (*c*)

Ecc.mo Sig.r Pr.on mio Col.mo

„ Essendo stata d'ordine di S. M. esaminata la
„ decisione nella nota causa di porto d'armi nel
„ Mandamento . . . . , che quì unita mi do
„ l'onore di rimandare a V. E., si è quella tro-
„ vata a dovere colla picciola aggiunta, ch'Ella os-
„ serverà in margine, onde in tale conformità corret-
„ ta, manda la M. S. venghi aggiunta al consaputo
„ Regio

(a) *E Senatore.*
(b) *E Senatore.*
(c) *Questo Regio Viglietto si trova ne' registri della Segreteria civile del Senato.*

„ Regio Viglietto, per essere registrata l'una, e
„ l'altra pezza ne' registri del R. Senato, et ar-
„ chiviata (a).

Di V. E.

Torino li 13 luglio 1730.

S. E. P. P. di Robilant.

Div.mo e Obbl.mo Serv.e
PLATZAERT.

Ricapiti, *o sia* Ordini *per pagamenti* da farsi, *tom.* 2, *pag.* 695.

Ricca Carlo, *Consigliere di Stato, Riformatore dello studio*, primo Medico di S. A. R., e Protomedico generale in tutti li suoi Stati, *tanto* quà, *che* di là da' monti. *Ordine* del medesimo delli 22 febbrajo 1709, che vedesi stampato presso *il Valetta*, insieme al Viglietto di detta S. A. R. allo stesso Protomedico delli 15 del precitato mese *di febbrajo*, coll'indirizzo. *Molto Magnifico nostro carissimo.*

Ricetta, *Recette*, tom. 1, *pag.* 266.

Ricci Davide, *Torinese*, Segretaro di *Maria Stuardi* Regina di Scozia, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 53.

Richelieu Cardinale, contrario *al Padre* Monod, *tom.* 1, *pag.* 213.

Richeri. *Sue Opere*, e loro elogio, *tom.* 2, *pag.* 76, *e* 77.

Rinuncia

(a) *Questa lettera si trova ne' registri della Segreteria civile del Senato.*

(a) *I nostri*, cioè *quelli*, *che abbiamo negli Archivj Camerali* sono, *come dice il* Capré (1) *sur le parchemin*, *bien écrits*, *réglés*, *cosus.*

(1) Vedi *la Prat. leg.*, par. 2, *tom.* 10, *pag.* 734.

plies seulement *d'un côté*, on les rouloit toutes ensemble, en commençant par la derniere, qu'on appelloit *umbilicus*, à la quelle on attachoit *un bâton*, affin de tenir le tout en état. *Richelet* Dictionnaire.

Il più antico *Rotolo* membranaceo, che esista *in Camera* del conto *redditi spettanti* al Principe *nella Savoja*, è in data del 1257 ad 1258.

Quanto *al Piemonte*, non ve ne hanno di più antichi, oltre il 1264. Constano *essi Rotoli* di più pergamene, cucite insieme per lungo, scritte per l'ordinario, soltanto da una parte; sebbene ve n'abbia di quelle scritte anche *nella posteriore facciata*, non già però intieramente: sono, *esse pergamene* di varie larghezze, *quali di* cinque, *quali di* sei, e *quali persino di* sette oncie del nostro piede liprando, ossia della metà del nostro raso: *la lunghezza* poi de' medesimi è maggiore, o minore secondo *i Rotoli*. Il più lungo si è quello, che contiene *il conto* redditi *del Mondovì* dal 1414 ad 1418, essendo di *rasi* 240. 5/6. Ed è singolare, che ancor in oggi si trovi in ottimo stato.

Questi *Rotoli*, che si hanno *negli Archivj Camerali*, in numero forse *di trentamila*, *e più*, altri si dicono *de' Castellani*, altri risguardano *la Tesoreria Generale* de' Conti, e Duchi di Savoja, *la loro Cancelleria*, i Capitani Generali *del Piemonte*, i Principi d'Acaja, e *altre categorie*.

Sono essi *Rotoli* tutti *in pergamena*. Quando si cessò di scrivere *ne' Rotoli* (a), vi si surrogarono *i codici*, o sia *libri*, della forma, in cui trovansi i presentanei, e in carta semplice (*b*).

(a) *Il che fu tra il* 1450, *e il* 1500.

(b) *Rotulus papireus*, tom. 1, *pag.* 2.

Saix, Du Saix, *Vedi* Saxo.

Sale. Per lo sfroso *di sale* fuvvi un tempo, che si aggravò la pena. *Vedi* l'Editto 5 giugno 1688 (*a*), nel quale, fra le altre cose, erasi stabilito *come segue*:

„ Primo. Incorrerà la pena della morte na-
„ turale, e confisca de' beni, questa *ipso jure*,
„ *&* *facto*, senz'altra dichiarazione, chiunque,
„ tanto suddito, che forastiere, di qualunque stato,
„ grado, sesso, ordine, e professione, il quale
„ introdurrà, porterà, transiterà, o farà intro-
„ durre, portare, o transitare sale forastiero in
„ quantità, che giunga al peso di rubbi cinque,
„ *ancorchè* non vi concorra alcuna qualità, o
„ circostanza aggravante, e quando il sfroso sarà
„ in peso minore de' suddetti rubbi cinque, ma
„ eccederà anco in minima quantità di rubbi tre,
„ incorrerà, oltre la confisca suddetta, nella pena
„ della galera perpetua, quando però non vi con-
„ correrà circostanza, nè qualità alcuna aggra-
„ vante, come sopra, e nel caso di concorso di
„ alcuna qualità aggravante, starà ferma la pena
„ della morte naturale portata dal capo secondo
„ del suddetto Editto (*b*), il quale non s'inten-
„ derà in alcuna maniera corretto, nè alterato
„ dalle presenti dichiarazioni (*c*).

In

(a) *Moderatosi poi col* §. 11 *dell' Editto* del sale *delli* 14 *gennajo* 1720.

(b) *Delli* 23 *novembre* 1674.

(c) *Uniscasi* la Pratica legale, *par.* 3, *App. tit.* 12, *pag.* 90, *nota* b.

In proposito *di sale* si vedano altre cose quì infra *in verbo* Torino Città, *alla data* 1561 18 ottobre.

Salmour Contessa: *Vedi* Balbiana *Marchesa* Catterina Maria.

Saluzzo. *Compendio istorico* dell' origine de' Marchesi *in Italia*, e Marchesi *di Saluzzo*, con loro genealogia, *raccolto* dal Cavaliere Dentis, *tom.* 2, *pag.* 38.

San Bernardo *le Grand.* San Bernardo *le Petit*, montagne, *perchè così dette*, tom. 3, *App. par.* 4, *pag.* 10, *e* 11.

San Bernardo, che ha dato il nome alle suddette montagne, era *Savojardo* d' origine, e della famiglia *Menton nel Genevese.* Il suo corpo riposa *in Novara*, tom. 3, *App. par.* 4, *pag.* 11.

Sandigliano Guglielmo, *Vice-Cancelliere*, doctor, miles, et in jure civili Comes .... cujus eminentem in utroque jure scientiam *ex* lectura *juris canonici*, & *civilis*, cui ordinarie *vigintiquinque annis in nostro generali Taurinensi studio* cum laude, & gloria *vos præfecisse* ab experto cognovimus (*a*). *Così Ludovico di Savoja* nelle Patenti 16 *junii* 1464, di cui nel tomo primo, *pag.* 77 *ad* 79.

San Gallo. Abate di S. Gallo, *Cavaliere dell' Ordine* della Nunziata, *tom.* 3, *App. par.* 5, *pag.* 8.

San

(a) *E per questo appunto avrebbe egli dovuto comprendersi* nel tomo primo, *pag.* 96 *ad* 100, *il che non si è fatto, per essermi allora fuggito di mente.* Vedasi *inoltre* quì sopra, *articolo* Udienze.

San Gaudenzio. *Opinione*, ch'ei fosse della nobile famiglia *dei Soleri*, o *Solari*, tom. 1, *pag.* 3, *e* 4, *App. par.* 2, *pag.* 7, *tom.* 2, *pag.* 535, 645, 646, *e* 647.

San Gioanni Battista. *Chiesa Metropolitana* di Torino, edificata sullo stile del famoso Architetto *Bramante* d' Urbino, *tom.* 1, *pag.* 33, *App. par.* 1, *pag.* 10.

San Gioanni Battista. *Altra Chiesa sotto questo titolo*, gia destinata fabbricarsi *in Torino* per il Collegio de' Nobili, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 67, *e* 68.

Sangiorgio Benvenuto, *tom.* 2, *pag.* 563.

Sanmartino *Conti*. Ultima investitura ad essi spedita, è in data delli 14 maggio 1654.

San Marzano Asinari *Marchese* Filippo Antonio, Luogotenente Colonnello nella Cavalleria, e Dragoni, primo Scudiere, e Gentiluomo di Camera di S. M.; fu deputato con Regie Patenti 13 ottobre 1798 *per supplire provvisionalmente* alle incumbenze di *primo Segretario di Guerra*, con tutti gli onori, privilegj, preeminenze, utili, e dritti, che ne dipendono . . . . .

San Massimo *Vescovo di Torino*. Bellissima edizione di sue Opere indirizzata *dal Pontefice Pio VI* a Vittorio Amedeo III, *Re di Sardegna*, tom. 2, *pag.* 12.

San Massimo. *Due Omelie del medesimo*, colle quali sgrida egli *i Torinesi*, eo quod, *come dice il Meiranesio*, cum luna eclypsim passa esset, suis clamoribus eidem se subvenire credebant, *soggiungendo pure il medesimo*; non tantum defectum passam esse lunam, sed et a Taurinensibus etiam ululatam fuisse, *tom.* 2, *pag.* 12, *e* 13.

San

San Maurizio. *Anello* di San Maurizio *in primogenitura* a' primogeniti *di Casa Savoja*, tom. 1, *pag.* 162.

San Maurizio. *Vedi* di sopra *in verbo* Cavalieresse.

San Salvario, *Chiesa fuori di porta Nuova.* Dissegno del Barone *Valperga*, tom. 2, *pag.* 301.

Sardegna, *Vedi* quì sopra, *articolo* Reggente la Reale Cancellerìa &c., e quì infra, *articolo* Vicere.

Sardegna. *Regio Viglietto* al Conte Avogadro Presidente nel Senato di Piemonte: *ibi*: „ Mentre per secondare le rappresentanze rassegnateci „ dal Conte *Graneri* nostro Ministro, e primo „ Segretaro di Stato *per gli affari interni*, ci „ siamo disposti a sollevarlo dalla spedizione *degli* „ *affari* del nostro Regno *di Sardegna*, abbiamo „ determinato di affidarne a voi il provvisionale „ incarico, nella persuasione, che sarete per compierne le rilevanti incumbenze in modo corrispondente alla confidenza, che vi siete giustamente meritata da Noi.

„ Nell' autorizzarvi pertanto all' eseguimento „ di questa commissione vi partecipiamo ad un „ tempo, che abbiamo dati i nostri ordini, affinchè vi venga consegnato il sigillo nostro per „ detto Regno, li registri, e scritture esistenti nella „ nostra Segreterìa di Stato per gli affari interni, „ e relative a detti affari, e preghiamo il Signore, „ che vi conservi. *Torino* li 10 giugno 1794.

V. AMEDEO.

Chionio.

Regio Viglietto 1 marzo 1795, che affida *al Conte Galli* il provvisionale incarico della spedizione degli affari *del Regno di Sardegna.* Vedesi firmato da S. M., e sottoscritto dal Segretaro di Stato per gli affari interni *Conte Graneri*, tom. 2, *App. par.* 1, *pag.* 49.

Savoja *Ducato.* „ Il nous sera toujours libre „ d'aller en Savoie, et d'habiter cette Province, „ ou comme alliée, ou comme conquise. *C'est ce que disoit déjà de son tems* le Maitre *dans son Plaidoyer* 22, *pag.* 403. C'est en 1651, qu'on vit paroître la première édition de ses Plaidoyers.

Savoja Ducato. *Vedi* in verbo *Monod* Gesuita.

Savoja. Principi di Savoja, *non mai ebbero guerra* contra i Veneziani, *tom.* 1, *pag.* 64.

Savoja. *Sovrani.* Se in numero di 34, o 36. *Numero* degli Amedei, *tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 66. Osservazione del Marchese *Maffei* sul Dominio di Casa *Savoja*, tom. 3, *App. par.* 2, *pag.* 67. Altre osservazioni *relative* alla medesima Casa, *tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 67, 68, 69, e 70, e altre segnatamente *sopra la di lei genealogia*, tom. 3, *App. par.* 2, *pag.* 66, e 67.

Savoja, Filippo II *di Savoja.* Sua canzone mentre era *a Loche*, tom. 3, *App. par.* 2, *pag.* 12, e 13.

Savoja. Maria figlia d' Amedeo VIII *Duca di Savoja*, e moglie di Filippo Maria Duca *di Milano*: di lei ritratto, *tom.* 1, *pag.* 116, *nota* c, *tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 12, *nota* b.

Savoja. *Principessa Luisa* madre di *Francesco I (a)*,

(a) *Suo carattere vedilo* in Robertson *Storia del regno di Carlo V*, tom. 3, *pag.* 335, 452, e 453.

e Margherita d' Austria vedova di *Filiberto II* Duca di Savoja *conchiudono* li 5 agosto 1529 la pace *di Cambrai*, detta per questo *la paix des Dames*, tom. 3, *App. par.* 2, *pag.* 14, *e* 15, *e App. par.* 4, *pag.* 40.

Savoja. *Margarita di Francia* Duchessa *di Savoja*, moglie *di Emanuel Filiberto* teneva una Corte di Franzesi separata dalla Corte del marito, ed entrambe le Corti poco comunicavano tra loro. *Vedi a tal proposito* il Conte *Orsini* nel suo elogio *d' Emanuel Filiberto*, par. 2, pag. 84, nota 237, che già ebbinio occasione di citare *nel tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 16.

Savoja. *Di Ludovico Duca di Savoja* abbiamo *negli Archivj Camerali* una Sentenza *contra Nobiles Sabaudiæ ad causam ligæ inter eos factæ*, proferitasi essa Sentenza li 17 aprile 1451 *in Ponte Bellivicini*, præsentibus Dominis Jacobo De Turre Cancellario Sabaudiæ . . . . Francisco de Thomatis Præsidente . . . . , Gullielmo de Viriaco Magistro Hospitii, Jacobo Meynery Thesaurario.

Savoja. *Cristina* di Francia *Duchessa di Savoja* (*a*). Suo testamento, e fidecommisso, *tom.* 1, *pag.* 252. Hanno taluni sospettato, che la condotta di questa Principessa non sia stata, un tempo, delle più morigerate, ma ciò anche supposto, medicò ella i trascorsi colla vita esemplare che tenne dappoi, come ce ne assicura l' orazione funebre (*b*), che ne stese il Cavaliere *Luca Assarini*, e che si vede stampata in Torino presso gli eredi *del Gianelli* nel 1664. *Vedi* pure quanto ne disse il *Guichenon* tom. 3, pag. 42, e 43.

(a) *Morta nel* 1663.

(b) *Pag.* 21, *e* 22.

Nella relazione della Corte *di Savoja* fatta al Senato di Venezia dall' Imbasciator Veneto *Cattarino Balegno* delli 10 luglio 1664, si legge *come infra.* ,, Cristina *di Francia*, madre, e tu-
,, trice di *Carlo Emanuele II* ha lasciato dubi-
,, tare se più meritasse gli applausi, o i biasimi
,, del mondo, avendo accoppiato molte virtù con
,, molti difetti : tuttavia la sua morte fu univer-
,, salmente deplorata, avendo sempre con l' affa-
,, bilità, con la clemenza, e con la profusione
,, di ricchissimi doni (*a*) incatenati i cuori de'suoi
,, popoli, e de' stranieri.

Savoja. *M. R. Cristina* di Francia, Duchessa *di Savoja.*

Savoja. *Margarita di Savoja* Duchessa di Mantova, e Vice-Regina di *Portogallo.* Risposta datale *da Dom Carlos Norogna*, tom. 3, *App. par.* 2, *pag.* 17.

Savoja. *Stati di questa Real Casa.* Di essi abbiamo quattro edizioni *in gran foglio*, veramente insigni, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 3, *e* 4.

Savoja.

(a) *Convien dire, che questa Principessa siasi trovata qualche volta in grande angustia di danaro, mentre da un suo Viglietto del primo di giugno* 1654, *e da un instrumento del giorno dopo, seguito avanti il primo Presidente della Camera* Filippa *risulta, che li* 10 *giugno* 1652 *fu rimessa nelle mani* di Alessandro Salvaj *una catena* di Madama Reale con grossi diamanti, *ed impegnata per la somma di doppie due mila d' oro di Spagna sborsate per ordine di S. A. R. nelle mani del suo Tesorier Generale* Forneri.

Savoja. *Genealogia* degli Ascendenti *di Beroldo*, secondo il Guichenon, *tom. 3, App. par. 1, pag.* 21 *ad* 23.

Savoja. *Genealogia* degli Ascendenti *d' Humbert aux blanches mains* compilata dal Cav. *Rangone*, tom. 3, *App. par.* 1, *pag.* 19.

Savoja. *Prencipi* della Real Casa *di Savoja*. Parlement ambulatoire, *o sia* Conseil résident près de leurs personnes, *tom.* 1, *pag.* 141.

Savoja. *Alcune osservazioni* relative alla Casa Savoja, *tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 2, *e* 66 *ad* 70.

Savoja. *Carlo Emanuele I.* A questo, e a' suoi figliuoli era grandemente avverso *il Duca di Lerme*. Vedi *quì sopra*, articolo *D' Ossat*, e vedi anche *l' Abate Lenglet* nel tomo 1 del suo supplemento *de la Méthode* pour étudier l'histoire, stampato in Parigi nel 1741, *pag.* 346, in proposito *di Carlo Emanuele I.*

Savoja. *Riflessi particolari* sulla Genealogia di *Casa Savoja*, tom. 3, *App. par.* 2, *pag.* 66 *ad* 70, e principalmente *pag.* 66, *e* 67.

Savoja. *Successione* de' Sovrani di Savoja, di padre in figlio, quasi mai interrotta, *tom.* 3, *App. par.* 2, *pag.* 66.

Savoja. *Niun Sovrano di Savoja*, che non sia *figlio* di altro Sovrano *di Savoja*, tom. 3, *App. par.* 2, *pag.* 66.

Casa di Savoja; molti importanti libri per riguardo alla medesima si leggono citati nel tomo 4 *Familles Souvraines*, pag. 105 ad 107, come pure vedasi *l' Abate Lenglet* Méthode &c., *tom.* 5, *pag.* 400 *ad* 403.

E in ordine *alla Savoja, e Piemonte* vedansi i libri citati *dall' Abate Lenglet* Suplement &c., *tom.* 2, *pag.* 133, 134, *e* 135.

Savoja. *Anna d'Orleans* Duchessa *di Savoja*, fille unique de la feue Princesse Royale de la Grande Bretagne Henriette. *Suo atto di protesta* degli 11 aprile 1701 (*a*), *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 71, *e* 72.

Savoja. *Anna Cristina Luisa* di Baviera Sultzbach, *Principessa* di Piemonte. *L' Aurora* Orazion funebre nelle Regali Esequie della medesima. *Torino* 1723 presso lo Stampator Ghiringhello.

Savoja. *Adelaide Clotilde* di Francia *Principessa* di Piemonte, *indi* Regina di Sardegna. *L' Aurora* festa per musica nel teatro *di Torino* per le nozze delle AA. RR. di Carlo Emanuele Principe di Piemonte, e Adelaide Clotilde di Francia. *Torino* 1775 presso li Derossi, e Mairesse.

Savoja. *S. Maurizio*, *S. Lazzaro*, *e SS. Annunziata*, tre Ordini di *Casa Savoja*, tom. 1, *pag.* 162. E nulla ha che fare colle cose nostre *l'Ordre du Cigne noir* menzionato in questi Archivj Camerali, come *al tom.* 1, *pag.* 162, *e al tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 29.

Savoja. *Sovrani di questa Real Casa* assistevano talvolta *al Dottoramento* de' sudditi, *tom.* 1, *pag.* 238. Altre volte assistevano *alle dispute forensi*, e alle Sessioni *del Consiglio*, tom. 1, *pag.* 134, *e* 238.

Savoja. Sovrani *di questa Real Casa.* Fu un tempo, che decidevano eglino stessi le cause de' sudditi, e pronunciavano eglino stessi le sentenze, *tom.* 1, *pag.* 133, *e* 134.

Savoja.

(a) *Fatto passare nelle mani del* Milord *Guarda Sigilli* a Londra. *Memorie istoriche della guerra per la Monarchia di Spagna del P. A. V.* Venezia 1732, *pag.* 55.

Segreterie, e primi Segretarj. *Quanto* alla qualità *di Notajo* della Corona *Vedi* quì sopra, *articolo* Notajo della Corona.

Segreterie di Stato per gli affari *interni*, ed *esterni*, unite nella persona del *Marchese d' Ormea* Carlo Francesco Vincenzo Ferrero *di Roasio* l' anno 1731, *tom.* 3, *pag.* 2.

Senato di Savoja. *Sua precedenza*, e dichiarazione *di M. R. Cristina*, tom. 1, *pag.* 184.

Senato di Savoja, e Magistrato della Camera. *Dispareri fra loro*, tom. 1, *pag.* 290.

Senato di Piemonte. *Elogio del medesimo*, tom. 1, *pag.* 229, *e* 230. Sue trasferte *da Torino* in altre parti, *cioè* a Savigliano, Bene, Moncalieri, Vercelli, Ivrea, Fossano, Carignano, e Cherasco, *tom.* 1, *pag.* 253, 273, *e* 274.

Senato d' Italia, *tom.* 1, *pag.* 258.

Senato, e Camera *radunavansi* anticamente nel medesimo luogo, *tom.* 1, *pag.* 236, *e* 237, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 46.

Senato, e Camera. *Ufficiali del Senato*, e *Ufficiali della Camera*, come si regoli la precedenza *fra loro*, tom. 1, *pag.* 328.

Senato *di Piemonte* fu soppresso due volte, *cioè*

La *prima* volta in seguito all' erezione fattasi del nuovo tribunale civile, e criminale li 5 aprile 1799, a' tempi del Commissario politico, e civile *Musset*. Raccolta *Davico*, anno 7, *tom.* 2, *pag.* 69, *e* 70.

La *seconda* volta a' tempi dell' Amministrator Generale *Jourdan* li 4 novembre 1801, *o sia* 13 brumaire, anno X. *Bulletin* num. 43, pag. 341. Raccolta *Davico*, anno X, vol. VI, pag. 202.

Senatori

„ E' noto, che l'inalienabilità del Demanio „ è legge fondamentale di questa Corona, *Reg.* „ *Constit. lib.* 6, *tit.* 2, §. 1. Di fatti nel pri„ mo Editto Demaniale delli 22 aprile 1445 (*a*), „ lo stabilimento, e la promessa ivi fatta dal „ Duca Ludovico, a nome anche de' suoi suc„ cessori, di non alienare alcuna parte del patri„ monio della Corona, fu per ministero di pub„ blico Notajo, accettata, e stipulata, a nome „ della nazione, in forma di contratto, ed è „ noto pur anche, che sull'istanza *dei tre Stati* (*b*), „ che

(a) *Borelli* pag. 270, e 271.

(b) *A proposito dei* tre Stati *vedi le note seguenti.*

„ che rappresentavano questa, si sono pubblicati i „ due posteriori Editti delli 10 settembre 1470 (*a*), „ e 23 novembre 1483 (*b*) a conferma, e mag„ gior spiegazione del primo.

(a) *Borelli pag.* 271, *e* 272: *ibi*: „ ex querela „ in pluribus *trium statuum* nostræ Ditio„ nis, et Congregationis, Nobis sæpenumero „ delata . . . . (1)

(b) *Borelli pag.* 273: *ibi*: „ ad preces, et sup„ plicationem humilem *trium statuum* patriæ „ nostræ vocatorum, et congregatorum. *Uniscansi* le lettere Patenti 7 maggio 1465, e 27 ottobre 1466, di cui nel tomo primo di quest' opera, pag. 30: *ibi*: „ de consilio „ *trium statuum nostrorum invicem convo*„ *catorum* (2). Più vedi le altre lettere Patenti ivi anche citate delli 26 maggio 1487: *ibi*: „ in congregatione *trium statuum* ista „ in civitate Taurini facta, *al che* si possono altresì unire le Patenti delli 22 aprile 1483, di cui nella pag. 38 dello stesso tomo primo (3).

(1) Habita primitus super hiis Consilii nostri, multorumque pe„ ritorum, & præsertim Universitatis nostræ Taurinensis con„ sultatione matura, & qui tandem pro nostro singulari re„ fugio Serenissimum Principem, & Dominum meum me„ tuendissimum Dominum Ludovicum Francorum Regem, „ hac in re, consuluimus . . . . *Borelli* pag. 272.

(2) Unifcanfi le Patenti a favore del *Guglielmo Sandigliano* delli 16 giugno 1464 *ibi*: perscrutatis tamen prius voluntatibus subditorum nostrorum, *con quello*, *che segue*, il tutto già riportato in questo stesso indice *sotto* la lettera E, *in verbo* Espressione.

(3) Si vedano inoltre le Lettere Patenti del *Duca Carlo* citate pure in detta pag. 30 fotto la data 17 dicembre 1505: *ibi*: „ in generali *trium Statuum* Patriæ nostræ cismontanæ in „ hac civitate (Taurini), de nostri mandato, nupertime fa„ cta Congregatione.

1235 18 *novembre.* Trattato fra i Nobili del Piemonte, e Amedeo *Conte di Savoja.* Vedilo citato nel sommario unito alla Sentenza Camerale delli 26 gennajo 1791 tra li Signori di Luserna, *ref.* Robesti *num:* 248, *e* 249.

1360 12 aprile. „ *Le Comte Verd* étant à
„ Rivoles en présence de Guillaume la Baume,
„ de Lovis de Rivoire, et d'Aimé de Challant
„ Chevaliers, il confirma aux Gentilhommes de
„ Piémont tous les privilèges, que le Prince d'Acaje
„ leur avoit accordés, et promit, que le Piémont
„ demeureroit uni à perpétuité au Comte de Sa-
„ voie: ce qui fut ainsi convenu avec Guy, et
„ Jacques Provana, Jacques Seigneur de Luserne,
„ et Jacques Seigneur de Piosasque au nom *de la*
„ *Noblesse de Piémont.*

Stipendi per il Senato. *Stabilimento loro nel* 1561, tom. 1, *pag.* 230 *ad* 232.

Stipendj *de' Magistrati, altre volte si fissavano anche* su certi determinati proventi, *tom.* 1, *pag.* 734.

Stipendj. *Danaro*, che si ricavava dagli emolumenti *della Gran Cancelleria*, era altre volte destinato per lo stipendio de' Segretarj *del Principe*, tom. 1, *pag.* 55, *tom.* 3, *pag.* 42.

Stipendio *a mesate*, ed a tanto *ogni mese*, tom. 1, *pag.* 46, 179, 257, 258, *e* 734.

Stipendio *a bimestri*, tom. 1, *pag.* 388.

Stipendio di Senatore *nel* 1578, *e* 1589 nella somma di ll. 932. 13, *tom.* 1, *pag.* 232, *e* 233.

Stipendio de' Magistrati, *tom.* 1, *pag.* 734.

Stipendio nel 1620 di *Senatore Ordinario* nel Senato di Piemonte, *tom.* 1, *pag.* 729.

Sultano Giachia Ottomano, *altrimenti detto* Alessandro *Conte* del Monte Negro. *Suo Testamento* esistente nell' Archivio *del Senato di Pie-*

e quello riposto *negli Archivj di Corte* in seguito agli ordini di S. M., comunicati al Conte *Nicolis di Robilant* primo Presidente del Senato, per organo del Marchese *del Borgo*, Ministro, e primo Segretaro di Stato *per gli affari esterni*. Così risulta dalla *Sessione Senatoria* 26 giugno 1764.

Thaon di S. André *Marchese* Carlo, nominato con Regie Patenti 4 luglio 1799 *Luogotenente Generale degli Stati di terraferma* . . . . . ,, con ,, ogni cosa a tal carica spettante, di maniera che, ,, finchè a Noi piacerà, in nostra vece ei presieda, ,, e comandi, *come un altro Noi medesimo* . . . .

Tiraboschi. *Osservazione del medesimo* sopra le Università, *tom.* 2, *pag.* 2.

Titoli. ,, *Amedeus* Dux *Sabaudiæ*, *Chablasii*, ,, *& Augustæ*, Sacri Romani Imperii *Princeps*, ,, Vicariusque perpetuus, *Marchio* in Italia, et ,, Pedemontium *Princeps*, Niciæque, Vercellarum, et Friburgi etc. *Dominus*. Universis serie præsentium fieri volumus manifestum, quod ,, cum *in reformatione* status domus nostræ, ac ,, etiam justitiæ, superioribus diebus, *facta* medio, et tractatu Ambasciatorum *Serenissimi Domini mei* Francorum *Regis*, Bernensiumque, ac ,, Friburgensium ob eamdem causam huc destinatorum, *et de comuni consensu* illustrissimæ ,, Consortis nostræ carissimæ *Dominæ Jolant* de ,, Francia *Ducissæ* Sabaudiæ . . . . *Chamberiaci* ,, 18 septembris 1471.

Titoli d'onore. *Quadrio* tom. 1, *pag.* 159.

Titoli. *Nell' istruzione* delli 19 giugno 1755, si legge *come infra*. ,, Non approverà incautamente *il Revisore*, che sia nelle stampe at-

,, tribuito

„ tribuito ad alcun Principe un titolo, che „ gli è dagli altri negato, e conteso, senza „ riceverne prima le opportune risoluzioni; imperciocchè permettendo, per modo di esempio, che *al Pretendente* fosse dato il titolo di „ *Re d'Inghilterra*, dolerebbonsi di ciò con noi „ *gli Inglesi.* Così *nell' istruzione* per li Revisori de' libri, e stampe *delli* 19 *giugno* 1755, cap. 6, §. Non approverà incautamente &c.

20 dicembre 1769. Lettera del Cavaliere *Morozzo* Primo Segretario di Stato *per gli affari interni* al Presidente Commendatore Morelli *Revisore (a)*: ibi:

„ Essendo stati presentati al sig. Avvocato „ Generale *due Decreti* dei 2, e 6 settembre „ scorso, accordati *dal Papa* ad istanza del sig. „ Cardinale *Stuardo* protettore dell' Ordine *della* „ *Visitazione* per la recita dell' Uffizio, e per „ *due* elogj della Santa Gioanna Francesca Fremiot di Chantal, *S. M. ha determinato*, che „ non se ne concedesse *l' Exequatur*; epperciò „ non debbano lasciarsi stampare, nè pubblicare, „ *ma non di meno* si permetta, che ne' Calendarj „ per i divini Uffizj sia prescritto il rito, e la „ forma di questi giusta *il Decreto*, con dire „ *Off. S. Johannæ Franciscæ Fremiot de Chantal*, „ *sub ritu dupl. min. comm. nec Virg. nec Mart.* „ *cum lect.* 2 *noctur. propr. ex Decr. Clem. XIV* „ 2 *septembris* 1769, senza però, che si faccia „ ulteriore spiegazione. *Ho l' onore* di tenerne in-

„ tesa

(a) *Come dal Regio Viglietto* 20 *giugno* 1755. Vedi *qui sopra* in verbo *Revisione de' libri, e stampe, pag.* 129.

„ tesa V. S. Ill.ma, perchè possa uniformarsi alle
„ Regie intenzioni, e parteciparne anche allo
„ stesso oggetto *li signori Revisori in Provincia*,
„ e con distint' ossequio passo a raffermarmi.

DECRETUM *URBIS*, & *ORBIS.*

„ Ad pias *Celsitudinis Regiæ* Eminentissimi,
„ et Reverendissimi Domini *Cardinalis* Ducis Eboracensis (*a*), Ordinis Sanctimonialium Visitationis Sanctæ Mariæ *Protectoris* preces Sanctissimo
„ Domino nostro Clementi PP. XIV porrectas,
„ *Sanctitas Sua*, ad relationem per me infrascriptum Secretarium factam, & *speciali gratia*,
„ petitis benigne annuendo, *mandavit*, ut Officium S. Johannæ Franciscæ Fremiot de Chantal præfati Ordinis Fundatricis . . . . . . *die* 21
„ *mensis augusti* sub ritu duplici minori de præcepto recitetur. *Die secunda* septembris 1769.

V. *Macedonius* Sacr. rit.
Congreg. Secret.

(a) *Eboracum*, Yorc, *Città*, *e Ducato* nell' Inghilterra; *e quì si noti bene quanto testè si disse in ordine* al Pretendente.

Titoli, e carichi. *Unione di più titoli, e carichi* in una stessa persona, e nel medesimo tempo: *così quelli* di Segretaro del Principe, e della Cancelleria: *così quelli* di Segretaro di Stato, e di Finanze: *così quelli* di Referendario, e Senatore: *così quelli* di Consigliere di Stato, e Presidente, *o* Primo Presidente: *così quelli* di Consigliere di Stato, e di Cavaliere di Senato, *o* Camera, *tom. 3, App. par. 4, pag. 132, e 133: così quelli* di Controllore Generale *di Finanze*, e di Auditore, *tom. 3, pag. 90: così quelli* di primo Segretaro di Stato, e di Finanze, Consigliere, e Mastro Auditore, *tom. 1*, pag. 323: *così quelli* di primo Consigliere, e Presidente del Consiglio di Torino, *tom. 1, pag. 172* in fine: *così quelli* di Consigliere di Stato, e primo Senatore, *tom. 1, pag. 460: così quelli* di Consigliere, Senatore, e Collaterale *uniti in una stessa persona* fin dal 1555, *tom. 1, pag. 729.*

Titoli, e cariche diverse in una persona sola. *Galleani Gio. Antonio* Avvocato della Religione de' Ss. Maurizio, e Lazzaro, Avvocato Patrimoniale Generale *della Camera de' Conti*, e insieme Senatore, e Avvocato Fiscale *nel Senato* di quà da' monti, *tom. 1, pag. 646, e 647.*

Titoli. *Ordine* di non portare le qualità, nè il nome, nè l'armi di Brandeburgo, *tom. 3, App. par. 5, pag. 10.*

Titoli dati altre volte *dal Principe* al Senato, e alla Camera, *tom. 1, pag. 734, 756, e 757.*

Titolo di Maestà. *Carlo V* fu il primo Sovrano che prese il titolo di *Maestà*, e così in tutti i suoi atti, come *Re di Spagna.* Robertson Storia del Regno di *Carlo V*, tom. 3, *pag. 139, e 140.*

Titolo *di Magnifico* al Consigliere, e Tesoriere Generale, *tom.* 1, *pag.* 729.

Titolo *di Magnifico* al Consigliere, e Senatore Ordinario, *tom.* 1, *pag.* 729.

Titolo *di molto Magnifico* al Consigliere di Stato, e primo Senatore, *tom.* 2, *pag.* 460.

Titolo *di Metuendissimo*, et très redoubté Seigneur, *tom.* 1, *pag.* 21, 76, 168, e 173. Vedi pure quì sopra *in verbo* Stati.

Titolo, e carica di *Avvocato Generale*, *e Avvocato Patrimonial Generale* in una stessa persona, e nel medesimo tempo, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 135.

Titolo, e carica *di Avvocato Patrimoniale* in Camera, e *di Avvocato Fiscale* in Senato uniti in unà stessa persona, e nel medesimo tempo, *tom.* 1, *pag.* 643.

Tonso, *Reggente* la Segreteria di Stato per gli affari esteri. *Patenti* 20 gennajo 1794.

Torino. *Sua origine*, e antichità, *tom.* 2, *pag.* 9 *ad* 14, *tom.* 3, *pag.* 117, *e* 118. Vedi anche *Bocaccio* Genealogia degli Dei, *articolo* Phetonte *fol.* 137.

Torino. *Istoria del Tesauro* proseguita dal Giroldi, *tom.* 2, *pag.* 11.

Torino Castello: *Amedeo VIII* ne getta i fondamenti, *tom.* 2, *pag.* 213.

1529. 30 novembre: *investitura* di S. Pierre *de Castelargent* a favore *di Gio. Williet* . . . . . in castro *Taurini*, videlicet *in parva camera cubiculari existente* in superiori parte, a latere domus *Palatii Archiepiscopalis.*

Torino. *Albergamento* de' mulini etc. a favore della Città *di Torino*, sub introgiis 400 *florenorum*

parvi

parvi ponderis, *da impiegarsi* in fabrica castri, et constructione vireti ejusdem castri *Taurini*, tom. 2, pag. 213.

Torino. *Consiglio Taurini residens.* Sua unione *coll' Università, e Studio* di Torino, *tom.* 1, *pag.* 133.

Torino, e sue torri. *Tradizione, che* Pilato, e Ovidio *sieno stati nelle due torri* di Torino, *tom.* 2, *pag.* 13.

Torino Cittadella. *Dissegno di Paciotti* da Urbino, *autore* anche *della Cittadella* d' Anversa, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 45.

Torino. Attuale Governatore della Città, e Provincia di Torino nel 1798 *il Conte* Carlo *Thaone* di S. Andrea, stato nominato a tale impiego con Regie Patenti delli 25 luglio 1797.

Nella Corona Reale (*a*), parte seconda, *pag.* 25, *e* 26, tra le nobili, e principali famiglie di Nizza, si legge annoverata *la Thaona*, Signora di S. Andrea.

Torino. *Disciplinanti.* Mabillon *tom.* 1, *pag.* 382.

Torino. *Codici manoscritti* dell' Università di Torino, *tom.* 1, *pag.* 381, *e* 382.

Torino, Torinesi, *vedi quì sopra* alla parola *San Massimo*, *pag.* 141.

Torino, sua popolazione riferita dall' Ughelli, *tom.* 1, *App. par.* 1, *pag.* 14.

Torino *Città.* 1360 24 marzo. Privilegj, e prerogative confermati, e conceduti dal Conte *Amedeo* di Savoja alla Città *di Torino* in rimunerazione della sua fedele, e zelante servitù.

1561

(a) *Stampatasi la prima volta* in Cuneo *l' anno* 1670, *e la seconda* in Torino, *l'anno* 1780, *presso il Derossi.*

1561 18 ottobre (*a*). Ordine *di Emanuel Filiberto*, per cui, annullato l'accrescimento, che al rientrar ne' suoi Stati, aveva egli imposto alla Gabella del Sale, gli sostituì l'imposizione della somma di scudi 200m. annui sovra tutto lo Stato per tasso ordinario.

1561. 1562. Si passarono nel 1561, e 1562 (*b*) dalle rispettive Città, e terre le loro sottomissioni per *sette* anni consecutivi, tassandosi caschedauna per il pagamento d'una somma fissa per loro quota, senza relazione però ad alcun riparto, che fosse su di ciò seguito.

1564 6 maggio (*c*). *Editto* (*d*), per cui, all' oggetto di determinare il modo della riscossione dell'imposto, e facilitarne il pagamento, si ordinò, *come ivi.*

Da queste leggi apparisce, che non fu da principio imposto il tasso sovra gli stabili, ma che lasciavasi alle Città, e terre l'arbitrio di sciegliere il modo più adatto per soddisfarlo.

1567 30 aprile. Dovendo la Città *di Torino* rinnovare anch'essa la sua sottomissione per pagare *il tasso* negli anni consecutivi, si devenne per

(a) *Quest' Ordine non si trova negli Archivj* della Camera, *ma è designato nella Sessione Camerale delli 21 ottobre 1561.* Uniscasi *la Pratica legale*, par. 2, *tom. 7, pag.* 554.

(b) *Se ne hanno i registri negli Archivj* di Corte, *ne' mazzi delle cose demaniali.*

(c) *Registro Camerale Concessioni 1561 in 1572 fol.* 107.

(d) *Che non si trova nella Raccolta* del Senatore *Borelli.*

per questo, ed altri oggetti ad instromento di convenzione delli 30 aprile 1567 tra il Duca *Emanuele Filiberto*, e detta Città.

1590 26 febbrajo. Quantunque fossero spirate coll'anno 1579 le obbligazioni assunte dalle Comunità pel termine d'anni *dodici*, non cessarono però le medesime di pagare *il tasso*, siccome si vede dai conti de' Tesorieri generali (*a*).

Anzi cominciò a considerarsi universalmente per carico *reale*, poichè nel 1581 già si chiesero, ed ottennero (*b*) diminuzioni del *tasso* a cagione di tempeste, innondazioni, e corrosioni.

E sebbene non appaja alcun Editto, che lo abbia reso carico *ordinario*, e *perpetuo*; tuttavia per tale già era considerato nel 1590, poichè *l'Infante* Donna Catterina *d'Austria* con *Editto* delli 26 *febbrajo* 1590 comandò, per evitare alcuni abusi introdottisi, che dovessero imporsi separatamente dagli altri carichi, e nel 1591 cominciarono a farsi alienazioni de' tassi (*c*).

1615 29 marzo. Memoriale a capi della Città *di Torino*, con risposte *di Carlo Emanuel primo* delli 29 marzo 1615.

Chiese ella nel primo capo, che se le confermassero le precedenti concessioni, e particolarmente quella delli 24 marzo 1360, per cui *il Conte Amedeo* aveva promesso di tener perpetuamente

(a) *Archivj Camerali.*
(b) *Archivj Camerali, Parere* 11 *settembre, e* 20 *ottobre* 1581 *per Montaldo, e Moncalieri.*
(c) *Instromento* 5 *dicembre* 1591 *d'alienazione del tasso dovuto dalle Comunità di* Custino, *e altre, al sig.* Tete del Caretto.

mente la Città, ed abitanti liberi, e franchi con loro possessioni, case, beni, e ragioni.

E il *Duca* rispondendo al primo capo confermò i privilegj della Città, siccome era in possesso, e per quanto erano interinati *dal Senato*, e *Camera*.

1731 5 maggio. *Editto*, in cui per la perequazione generale de' tributi del Piemonte si sono bensì aboliti i carichi ivi mentovati, e si stabilirono le leggi della nuova collettazione de' beni, ma non vi si eccitò la Città *di Torino* a far registro delle case, e beni del suo territorio, nè altrimenti fu ella assoggettata ad alcun carico ordinario.

In occasione però delle guerre in appresso seguite, mentre si sottopose il rimanente dello Stato a straordinarj carichi, furono anche imposte sulla *Città* considerevoli somme.

La prima di codeste imposizioni è compresa nel Regio Editto 13 agosto 1734, ove s' impose alla *Città suddetta* la somma di ll. 300m., pagabili in tre rate per tutto l' allora prossimo gennajo.

Torino, *Vicario*, e Sindaci della Comunità *di Torino* in ordine ai mulini, ressie, battitori, e altri ingegni, *tom.* 2, *pag.* 212, *e* 213.

Capitoli, Ordini, et Statuti fatti, et riservati per lo giuoco dell' Archibusio, della Città *di Turino*.

„ Primieramente si ordina, et statuisce, che, „ ogni anno, una volta, si habbia da tirare con „ l' archibusio *al Papagallo*, et colui, che tirando „ . . . . . metterà basso *il Papagallo* dalla per- „ tica, ove sarà posto, sarà creato *Re* degli Ar- „ chibugieri per tutto quell' anno . . . . .

„ Più, che tutti li compagni di detta Com-
„ pagnia sieno obligati, ogni anno, radunarsi in-
„ sieme nel giorno di Santa Barbara per accom-
„ pagnare con bell'ordine *il Re* da casa sua alla
„ Chiesa di *San Gioanni*, tanto nell'andare, che
„ nel ritornare, nella qual Chiesa si celebrerà una
„ Messa sollenne. . . . .
„ . . . .

„ Più si proibisce a tutti i giuocatori dell'
„ Archibusio di qualsivoglia grado, e nazione di
„ non dire parole sporche, e disoneste di nes-
„ suna maniera, che non si potessero licitamen-
„ te, nè honestamente dire al cospetto di hone-
„ sta donna, e figlie da maritare . . . . . .
„ . . . .

„ I soprascritti Capitoli per lo giuoco dell'
„ Archibusio sono stati cavati da uno antico ori-
„ ginale di privilegj, concessi alla Compagnia
„ degli Archibusieri di questa inclita Città di
„ *Turino*, et tradotti di Francese in lingua Ita-
„ liana MDLXI.

Di quanto sovra ne esiste una copia stampata negli Archivj Camerali. *Ordini* 1544 in 1569 num. 2, *pag.* 8.

Torinesi. *Descrizione* del loro carattere *fatta* da Scaligero, *tom.* 2, *pag.* 12.

Torneamenti, tornei, e giostre, *tom.* 2, *pag.* 645, *e* 646.

Tornei. Famoso torneo tenutosi *in Carignano*, e più cose affatto singolari in ordine al medesimo, *tom.* 1, *pag.* 21.

Trattati di pace. *Recueil des traités de paix en* six tomes, *assemblé* par Frederic Leonard, *tom.* 3, *App. par.* 4, *pag.* 127.

Trattati di pace. *Recueil* des traités *depuis 536*

[redacted]

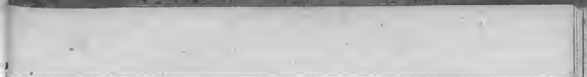
Vercelli, *assedio nel* 1704. Ne scrive in un capo a parte *l' Autore* delle Memorie istoriche, di cui nel tom. 2 della presente Opera, *pag.* 584.

Nella prima edizione di questo libro (*a*) seguita nel 1732 si parla con biasimo del Conte *Prela Doria*, che teneva le veci del Governa- [redacted]

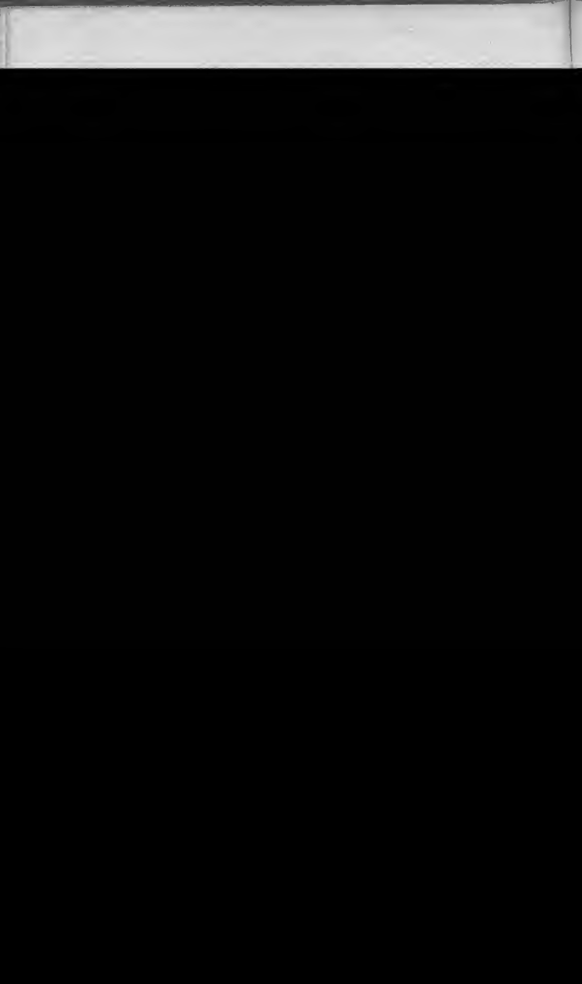
(a) *Cioè* Carlo Magno *Imperatore.*

Z

Non ego mordaci distrinxi carmine quemquam.
Ovid. Trist. lib. 2, vers. 563.



Pagina	*Linea*	*Errori*	*Correzioni, e Addizioni*
17	19	10 juin	10 juin 1630
29	17	Eiliberto	Filiberto
52	*antipenult.*	francefco	francefco
89	3	nel titolo de' TeforieriGenerali ec.	negli Archivj Camerali.
206	13	Montue	Monteu
229	21		Talpone Gio. Battifta pag. 226
274	*antipenult.*	Alcffandria	Aleffandria
ivi	*penultima*	diocefi	diocefi
		Appendice Parte prima	
9	24	difccndente	difcendente
21	*penultima*	ie Rhône	le Rhône
		Appendice Parte feconda	
8	27	pag. 101.	pag. 102
32	*ultima*	105	116
		Appendice Parte terza	
8			Il Ferrario Nicola *di Chieri*, e il Tarfis Nicola, Canonico *di Vercelli* furono precettori dell'anzidetto *Carlo I.* Guich. tom.2, *pag.* 155.
16	10	Amcdeo	Amedeo
31	*prima*	ture	tutela
43	*antipenult.*	precirata	precitata
80	*antipenult.*	fupplieazione	fupplicazione



1799 6 *febbrajo.*

Congregatosi il Senato Nazionale, unite tutte le classi co' rispettivi Uffizj dell'Avvocato generale, Avvocato fiscale generale, ed Avvocato, e Procuratore de'poveri la mattina delli 18 piovoso anno settimo repubblicano, primo della libertà Piemontese (6 febbrajo 1799 v. s.), a seconda dell' invito del Governo Provvisorio, per deliberare sulla proposta riunione del Piemonte alla Francia, dopo fattasi la lettura delle ragioni, che furono discusse nel Comitato generale . . . . . . essendo rimasto per le stesse validissime ragioni pienamente appagato della convenienza di chiedere la riunione della Patria nostra alla Repubblica Francese, ha quindi per acclamazione manifestato il suo voto per tale riunione, riputandosi ben glorioso di concorrere con questo suo unanime, e fermo sentimento alle savie determinazioni del prefato Governo.

Ed affinchè consti nella forma più autentica, e legale di questa risoluzione, ha mandato, e manda formarsi il presente verbale sottoscritto dal cittadino Presidente

Capo

Capo, ed autenticato dal cittadino Segretaro Civile, da inserirsi per originale ne' Registri Senatorj, commettendo al detto Segretaro di estrarne copia autentica da trasmettersi al predetto Governo Provvisorio. Torino 6 febbrajo 1799.

AVOGADRO Presidente Capo.

Pozzi Segr. Civ.

1799 *6 febbrajo.*

Mercoledì mattina 18 pluvioso, anno settimo repubblicano, primo della libertà Piemontese (6 febbrajo 1799 v. s.) sono entrati li cittadini Presidenti Giaime, Robesti, e Cappa, Collaterali Roatis, Durandi, Joannini, e Sostituiti Procuratore generale nazionale Chiabrera, Pejretti, Somis, Lajolo.

Radunatosi il Magistrato con intervento del Procuratore generale nazionale, ad invito del cittadino *Presidente Giaime*, ha questi esposto essere stato eccitato dal Presidente del Governo Provvisorio cittadino Favrat a proporgli il quesito *se più con-*

venga

venga alla Nazione Piemontese di unirsi alla Repubblica Francese, ovvero di erigersi in Corpo politico indipendente.

Ed il Magistrato, considerando la po-

[redacted]

1799 16 *febbrajo.*

IL CITTADINO GALLI

AL POPOLO PIEMONTESE

SULLA

UNIONE DEL PIEMONTE

ALLA FRANCIA.

Sia pure un popolo valoroſo, e armigero, ſia ridondante di ſublimi ingegni, e menti profonde, ſia parco nel vitto, ne' coſtumi illibato, e nella fatica incallito, ſe gli manca l' ampiezza del ſuolo, invano aſpira alla celebrità fra le nazioni del mondo.

Gli Albani, i Sabini, i Sanniti, i Vejenti che qualità, che virtù non avevano? eppure perchè ſtretti in anguſto confine non mai ebber vanto eguale a quello di Roma, di Atene, di Argos.

Tal era il deſtino di voi, Piemonteſi illuſtri, ſe, traſcurato il primario intereſſe di queſte amene ubertoſe contrade, aveſte ambito il nome, e la ſorte di ſe-

parata Repubblica : Repubblica sì , ma sempre precaria , e debol sempre.

A voi accorti , e sagaci concittadini invidieranno i posteri la gloria di tanta deliberazione , e consiglio (1) ; ma voi sin d' ora invidiate pur loro le fortune accresciute , i comodi aumentati , spenta l'ambizione , svelti i micidiali abusi , e altri qualunque emendati , e corretti.

E ben già parmi di veder monti appianati , fiumi contenuti , e repressi , migliorate le terre , lavorate le incolte , bagnate le aride , ristabilite , e drizzate le strade , e altri cento , e mille capi , diretti ognuno al soccorso de' miseri , al progresso delle scienze , ed arti , all' avanzamento del commercio , al bene in somma di nostra società , e dello Stato insieme.

Tutti adunque cospiriamo intanto al proposto fine : sien comuni alle nostre truppe i guerrieri allori della prima Nazione dell' Orbe intero (2) , e sieno precipui

(1) *Proclama del Governo Provvisorio degli 8 corrente febbrajo v. s.*

(2) *Ordine del Generale in capo degli* 8 *dicembre* 1798 *v. s.*

1799 15 *aprile.*

IL CITTADINO GALLI

AGLI AMATORI DI COSE PATRIE.

Roma, ſcacciato ch' ebbe Tarquinio, l' Elvezia Alberto, l' Olanda Filippo, il Portogallo gli Spagnuoli, l' Anglia il ſuo Re, forſechè ne bandiron le antecedenti iſtorie? Forſechè il parlarne, lo ſcriverne fu delitto, fu male a meritarne caſtigo, o riprenſione almeno? Mai no certamente; che anzi l' eſatto paragone di una coll'altra età ſervì a' poſteri di abborrimento maggiore alla prima, e di ſoſtegno alla ſeconda più robuſto, e più ſaldo.

La rivoluzione di uno Stato muta ſempre le coſe: appoggiata a ſodi motivi le muta di male in bene, ma non è ſuo oggetto di cancellarne, e ſpegnerne, a guiſa di fuoco, o diluvio, ogni anterior rimembranza.

Di uomini oneſti ne furono in qualunque paeſe, e di azioni virtuoſe non mai ſi mancò nella ſerie di tutti i tempi. I

ſcarſità di danaro il bramato ſpaccio, anzi neppur vedeſſe la luce.

Poichè però non paventa egli un tal riſchio, e ardito s' accinge ad ultimar le ſue fatiche, ben era giuſto, che unito anch' io al ſuo coraggio faceſſi paleſe ad ognuno la ſemplicità, e rettitudine della mia intenzione, che finalmente poi altra non è, fuorichè quella di ſollevar l' editore ne' ſuoi biſogni, e ſoprattutto di erudir la gioventù creſcente ſulle coſe quì avvenute con una ſpecie di cronaca dal fine del ſecolo decimo inſino al dicembre 1798, che è lo ſteſſo che dire inſino all' epoca luminoſa, e felice del rigenerato Piemonte, per cui, eſtirpati i vetuſti malori, e a nuova vita riſorto, aſpetta tranquillo (1) il bene ſteſſo, che già ſi gode quella trionfatrice Nazione, che debbono amare

(1) *Proceſſo verbale del Governo Provviſorio delli due, e Proclama del medeſimo degli otto or paſſato febbrajo v. s.*

1800 1 *settembre.*

Già prevenni, non è gran tempo (1), gli amatori di cose patrie sulla pubblicazione di questo mio lavoro, e sui motivi della medesima. Dissi fin d' allora, che qualunque mutazion di governo non induce di necessità l' oblivione delle cose anteriormente avvenute.

Degli Arabi, e de' Saraceni ci eternò la memoria un Odoardo Pocolk, un Ammiano Marcellino (2), de' Goti, e Vandali scrissero un Procopio, un Jornandes, de' Visigoti abbiamo le leggi presso Isidoro, e Pitteo (3); de' Longobardi scrisse un Paulo Diacono, delle Famiglie Romane patrizie, e plebee, e stemmi loro parlonne a lungo Riccardo Streinio.

E quantunque l' Imperator Giustiniano, abolita ogni precedente legge, avesse quindi pel vasto suo Dominio promulgato le proprie, tornaron da poi alla luce il codice

(1) *Cioè col quì avanti inserto mio foglio uscito dalle stampe del* Derossi, *e pubblicatosi il dì 15 aprile 1799 v. s.*

(2) *Lib. XIV*, *pag.* 13, 14. *Parisiis* 1681.

(3) *Parisiis* 1579.

codice Teodoſiano, i fragmenti del Gregoriano, e dell' Ermogeniano, e altri cento dell' antica antejuſtinianea giurisprudenza (1). Cambioſſi nelle Gallie la diſciplina della Chieſa, e niente meno vi ſi tenne [redacted]

Tant' è: un contrario Governo ſvelle benſì, e diſtrugge i principj, le maſſime, i fondamenti antichi, ma non conſuma, e divora i faſti, le cronache, gli annali di provincie intere, che conſervati giovano alle famiglie, allo Stato, e perduti recan col ſilenzio jattura, e danno.

Se ne hanno i motivi nella precedente mia ſtampa (1), e voglio impertanto ſperare, che quella, e queſta inſieme unite ſerviranno di compita apologia alla pubblicazione della preſente opera, e all' intenzione dell' Autore.

Eſſo infatti non eſita moſtrarſi in pubblico a iſtruzione forſe anche utiliſſima de' concittadini ſuoi poſteri ſulli fatti da prima accaduti.

Le quali notizie, buone, o cattive, che ſieno, certo è, che poſſono contribuire aſſai per mantenerli propenſi tuttora al ben della patria, giacchè in tal guiſa vengono i medeſimi con dimeſtico eſempio praticamente ammaeſtrati a odiar del pari le une, come a correr dietro, e imitar le altre.

(1) *Delli* 15 *aprile* 1799, *già quì ſopra inſerta.*

